

Bilancio sociale dell'esercizio 2008





Bilancio sociale dell'esercizio 2008

Dopo la sperimentazione, relativa all'area della ricerca scientifica, siamo giunti al nostro primo bilancio sociale integrale.

Come ben sanno quanti lavorano in Ateneo, si è trattato di un percorso articolato e impegnativo. Non ci siamo limitati a lavorare per produrre un report significativo in senso pieno della gestione, ma ci siamo fortemente impegnati anche per porre solide basi e diffondere una cultura di rendicontazione partecipata e funzionale al controllo inteso come "governo".

In effetti, questo bilancio sociale si inserisce fisiologicamente in un articolato percorso strategico e gestionale che si avvale di diversi strumenti di analisi e controllo.

Come Rettore, esprimo senz'altro la mia soddisfazione e il mio grazie per l'attività svolta da tutto il gruppo di lavoro e dal team di consultazione. Peraltro, invito tutti a considerare questi risultati come materiale su cui lavorare ancora, tappa di un percorso volto al miglioramento che non deve avere soluzione di continuità. Invito tutti, cioè, a considerare che i veri frutti si raccoglieranno utilizzando questo rapporto e questa esperienza per andare oltre le proprie criticità, per seguire gli esempi migliori, per diffondere buone prassi, per riflettere su come fare meglio.

Fin d'ora possiamo dire che durante il prossimo processo di reporting sociale dovremo misurarci con la necessità di una maggiore convergenza verso forme omogenee di rendicontazione e con l'esigenza di una più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi.

Dovremo inoltre mantenere alto l'impegno per garantire i profili positivi di questa rendicontazione sociale, soprattutto continuando a curare il percorso di spiegazione e coinvolgimento, perchè il momento del reporting diventi sì abituale, ma non scontato, perché sia sempre occasione per porsi interrogativi e crescere.

Nella stessa prospettiva, intendo ringraziare quanti, persone ed organi, hanno voluto e vorranno esprimere un parere costruttivo, basato sull'analisi del rapporto.

II Rettore Roberto Sani

© 2009 eum edizioni università di macerata



eumT edizioni università di macerata

via G. Carducci 62100 Macerata info.ceum@unimc.it http://ceum.unimc.it

progetto grafico e impaginazione + crocevia I www.studiocrocevia.it

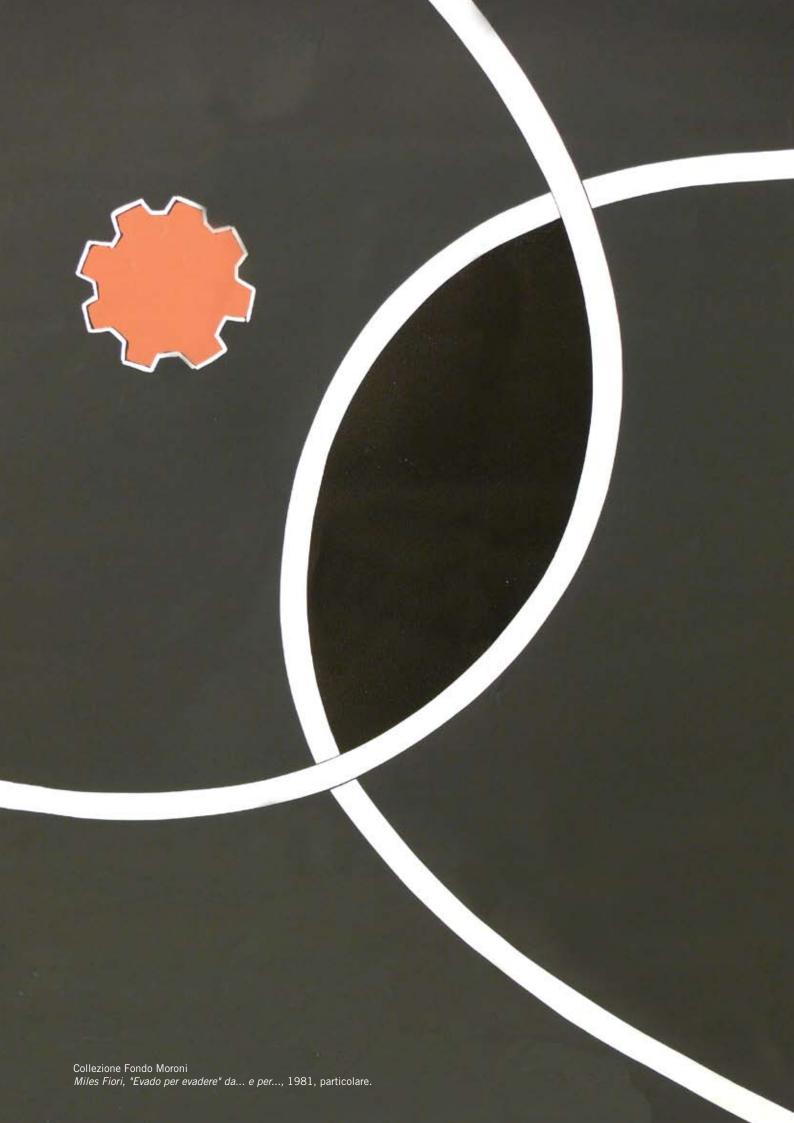
stampa Tipografia San Giuseppe

copertina Collezione Fondo Moroni *Cappello*, Senza Titolo, 1975, particolare.

Indice

Pag. 12	1.	Introduzione e nota metodologica
Pag. 12	1.1.	Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo
Pag. 12	1.2.	Ambito di rendicontazione per il 2008
Pag. 12	1.3.	Destinatari
Pag. 12	1.4.	Riferimenti seguiti nella rendicontazione
Pag. 13	1.5.	Metodo di lavoro
Pag. 13	1.6.	Articolazione del rapporto
Pag. 14	1.7.	Linee di sviluppo del reporting
Pag. 14	1.8.	Il gruppo di lavoro
J		
Pag. 18	2.	Identità
Pag. 18	2.1.	Un po' di storia
Pag. 22	2.2.	Visione e missione dell'Ateneo
Pag. 23	2.3.	Parti interessate
Pag. 24	2.4.	Un Ateneo orientato alla qualità
Pag. 25	2.5.	Un Ateneo a misura di giovane
Pag. 26	2.6.	La programmazione triennale di sviluppo 2007-2009
Pag. 27	2.7.	Un quadro di sintesi delle performance
Pag. 30	3.	Risorse
Pag. 30	3.1.	Risorse umane e organi dell'Ateneo
Pag. 39	3.2.	Strutture didattiche e scientifiche
Pag. 48	3.3.	Profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione
Pag. 52	4.	Ricerca scientifica
Pag. 52	4.1.	L'Ateneo e la ricerca scientifica
Pag. 52	4.1.1.	Gli indirizzi dell'Ateneo nella ricerca scientifica
Pag. 52	4.1.2.	L'area centrale della ricerca scientifica e dell'alta formazione
Pag. 65	4.2.	La ricerca scientifica nei Dipartimenti e negli Istituti
Pag. 65	4.2.1.	Ricerca linguistica, letteraria e filologica
Pag. 76	4.2.2.	Scienze archeologiche e storiche dell'antichità
Pag. 88	4.2.3.	Filosofia e scienze umane
Pag. 91	4.2.4.	Scienze dell'educazione e della formazione
Pag. 104	4.2.5.	Beni culturali
Pag. 112	4.2.6.	Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio
Pag. 116	4.2.7.	Filologia classica
Pag. 119	4.2.8.	Lingue e letterature moderne
Pag. 123	4.2.9.	Studi storici
Pag. 128	4.2.10.	Diritto pubblico e teoria del governo
Pag. 135		Medicina legale e delle assicurazioni
Pag. 136		Diritto e procedura penale
Pag. 141		Diritto internazionale
Pag. 143	4.2.14.	Diritto processuale civile
Pag. 145		Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Pag. 148		Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico
Pag. 149		Esercitazioni giuridiche
Pag. 150		Diritto romano
Pag. 151		Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione
Pag. 153		Scienze della comunicazione
Pag. 158		Istituzioni economiche e finanziarie
Pag. 164		Studi cullo sviluppo oconomico

Pag. 172	5.	Didattica e formazione
Pag. 172	5.1.	Profili generali
Pag. 172	5.1.1.	Indirizzi nell'offerta formativa e nella didattica
Pag. 173	5.1.2.	GIi iscritti
Pag. 176	5.1.3.	La valutazione della didattica
Pag. 178	5.2.	Giurisprudenza
Pag. 183	5.3.	Lettere e Filosofia
Pag. 188	5.4.	Scienze politiche
Pag. 196	5.5.	Economia
Pag. 201	5.6.	Scienze della formazione
Pag. 208	5.7.	Scienze della comunicazione
Pag. 217	5.8.	Beni culturali
Pag. 220	5.9.	Scuola interuniversitaria di specializzazione
Dog 220	E 10	all'insegnamento secondario delle Marche (SSIS)
Pag. 229	5.10.	Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della
Dog 222	5.11.	previdenza
Pag. 232	5.11.	Scuola di specializzazione per le professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata
		delle Offiversità di Camerino e di Macerata
Pag. 236	6.	Informatica, e-learning e multimedialità
Pag 244	7	Orientamento, tirocini, job placement
Pag. 244	7.	Orientamento, thocim, job placement
Pag. 256	8.	Relazioni internazionali
Dog 266		Samini may la farmaniana limmiatica
Pag. 266	9.	Servizi per la formazione linguistica
Pag. 272	10.	Segreterie studenti
Pag. 286	11.	Sistema bibliotecario
1 46. 200		
Pag. 302	12.	Edizioni Università di Macerata
Pag. 306	13.	Iniziative a tutela delle differenze
		*1 . 1 1
Pag. 310	14.	Il coinvolgimento degli interlocutori
Pag. 310	14.1.	Gli interlocutori di riferimento
Pag. 311	14.2.	Gli esiti del primo incontro con il team di consultazione
Pag. 313	14.3.	La tua opinione
Pag. 316	15.	Pareri
Pag. 316	15.1.	Confronto con la Commissione etica
Pag. 316	15.2.	Confronto con il Consiglio degli Studenti
Pag. 317	15.3.	Confronto con il Nucleo di valutazione
Pag. 317	15.4.	Confronto con i Revisori dei conti
Pag. 319	15.5.	Linee di sviluppo del confronto
_		• •



Introduzione e nota metodologica

1.1. Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo

L'Ateneo di Macerata promuove la redazione del bilancio sociale come strumento di reporting che consente (in linea con i contenuti della direttiva del 19 dicembre 2006 emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e riguardante il tema "Una pubblica amministrazione di qualità") di orientare percorsi di miglioramento continuo attraverso:

- l'attivazione di fondamentali forme di comunicazione con i portatori di interesse;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi;
- il collegamento con i sistemi di controllo interno;
- la formazione e il rafforzamento delle competenze di dirigenti e funzionari nel senso dell'autovalutazione e del confronto.

Nella direttiva del 17 febbraio 2006 del Dipartimento della funzione pubblica sulla "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" si legge, tra l'altro: "Gli strumenti per effettuare la rendicontazione sociale possono essere molteplici, a seconda degli ambiti e degli obiettivi. Tra essi, il bilancio sociale pubblico può essere considerato il principale, in quanto finalizzato a dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e a rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati".

Nelle recenti Linee guida del Governo per l'Università (novembre 2008) si può leggere della necessità di "sviluppare negli atenei la cultura della *accountability* verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti".

La funzione che l'Ateneo di Macerata assegna al bilancio sociale è quella di rappresentare quanto realizzato in un periodo, in modo da consentire a tutti gli interlocutori di esprimere un giudizio consapevole e fondato sulla gestione e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione stessa. In particolare, attraverso il report, l'Ateneo vuole esprimere il «senso dell'azione svolta», la coerenza rispetto alla mission e agli obiettivi.

1.2. Ambito di rendicontazione per il 2008

L'Ateneo di Macerata intende portare a piena maturazione, nel triennio 2007-2009, il processo di *reporting sociale*. Con riferimento all'esercizio 2007, la rendicontazione sociale è stata sperimentata nell'area della ricerca scientifica: area assolutamente strategica per l'Ateneo e per il sistema universitario in generale.

Per il 2008 si è proceduto con la rendicontazione integrale, avviando l'organizzazione verso la completa autonomia nella redazione del documento e la solida consapevolezza del valore gestionale del report. Sono stati direttamente coinvolti nei lavori di sperimentazione i referenti delle diverse strutture d'Ateneo.

1.3. Destinatari

Il panorama delle *parti interessate* all'attività dell'Ateneo è evidentemente molto ampio. In estrema sintesi, comprende: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore; imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali; la collettività in senso ampio e così via.

Durante il processo di rendicontazione, i destinatari interni sono stati rappresentati nel gruppo di lavoro; i destinari esterni sono stati coinvolti nel team di consultazione. Per un dettaglio a tale riguardo si rinvia alla parte quarta del rapporto.

1.4. Riferimenti seguiti nella rendicontazione

Nella rendicontazione sociale, sono stati tenuti presenti i seguenti riferimenti:

- principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS, *Gruppo di studio per il bilancio sociale*: Principi di redazione del bilancio sociale, GBS, 2001 Giuffrè 2005; Il bilancio sociale Documento di ricerca n. 7, La rendicontazione sociale nelle università, Giuffrè, 2008)¹;
- linee guida di Global Reporting Initiative, soprattutto con attenzione all'imperativo della trasparenza e al principio conduttore: «scopo dello sviluppo sostenibile è quello di soddisfare i "bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri bisogni» (GRI, *Linee guida per il reporting di sostenibilità*, GRI, 2000-2006, version 3.0, pag. 2)²;
- standard AccountAbility AA 1000, soprattutto con attenzione al processo d'inclusività degli interlocutori (AccountAbility, AA1000 Series, AccountAbility 2005, 2008)³;
- direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla *Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche*, del febbraio 2006⁴ e Linee guida allegate: Bilancio sociale Linee guida per le amministrazioni pubbliche⁵; si tratta del principale riferimento seguito durante i nostri lavori, per l'ampio spazio dedicato alla rendicontazione come processo che sostiene l'organizzazione verso percorsi di miglioramento.

¹ http://www.gruppobilanciosociale.org

² http://www.globalreporting.org

³ http://www.accountability21.net

⁴ http://www.cantieripa.it/allegati/Direttiva_Bilancio_Sociale_2006.pdf

⁵ http://www.cantieripa.it/allegati/Linee_guida_bilancio_sociale_definitivo.pdf

1.5. Metodo di lavoro

La strada scelta fin dall'inizio dei lavori è stata quella della pervasività del processo di rendicontazione, della partecipazione di tutta la struttura al percorso al fine di consentire il radicarsi di un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori.

È stato un processo attivato in primo luogo per porsi domande, per sollecitare interrogativi all'interno e all'esterno dell'organizzazione, alla ricerca di occasioni di crescita verso livelli sempre superiori di servizio.

In questa logica il bilancio sociale (come rapporto e come processo) risulta fondamentale principalmente per le occasioni di scambio che crea, per le aree di migliorabilità che consente di evidenziare.

L'obiettivo è quello di promuovere una struttura in cui ciascuno sia spontaneamente orientato a ricercare, in primo luogo, le proprie criticità per superarle.

In particolare, il processo di rendicontazione è stato sviluppato seguendo un metodo di lavoro basato su:

- partecipazione e coinvolgimento diretto di tutti i componenti del gruppo di lavoro nelle diverse fasi del reporting;
- gradualità d'introduzione del bilancio sociale, focalizzato inizialmente come già detto su di un'area di sperimentazione;
- costante diffusione dei risultati tra i componenti del gruppo di lavoro e nell'ambito delle aree e strutture di riferimento;
- coinvolgimento degli interlocutori esterni, in una logica di piena trasparenza;
- collegamento del processo di reporting sociale con il controllo di gestione;
- coordinamento del percorso con altri progetti di Ateneo e con il sistema di gestione della qualità per garantire sinergie.

Le diverse strutture sono state invitate alla rendicontazione secondo lo schema elementare che segue:

- Vision e mission
- Sintesi delle risorse
- risorse umane
- quadro economico-finanziario
- strutture
- Relazione sulle attività, in collegamento con gli indirizzi di Ateneo e secondo il riferimento condiviso.
- Illustrare:
- a) destinatari specifici;
- b) indirizzi e obiettivi perseguiti;
- c) azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti;
- d) scostamenti tra obiettivi e risultati;
- e) impegni e azioni programmati.
- Sintetizzare punti di forza e punti di migliorabilità della gestione.

1.6. Articolazione del rapporto

Dopo questo capitolo 1, dedicato alla **nota metodologica**, il rapporto si articola nelle parti di seguito illustrate.

- 2. Identità: presentazione dell'Ateneo con attenzione alle funzioni, alle parti interessate, alla visione del contesto interno ed esterno e all'orientamento strategico di fondo.
- 3. Risorse: quadro delle persone che lavorano per l'Ateneo; strutture disponibili per l'erogazione dei servizi; profili economico-finanziari della gestione.
- 4. Ricerca scientifica: qui vengono illustrati gli indirizzi strategici e risultati generali in tema di ricerca scientifica; inoltre viene presentato un **dettaglio** sulla ricerca realizzata nei Dipartimenti e negli Istituti e sulle relative linee di programmazione e di miglioramento; tale dettaglio è contenuto nel paragrafo 4.2. ed è evidenziato con il colore verde.
- 5. Didattica e formazione: qui vengono presentati gli indirizzi, i risultati conseguiti e i programmi di miglioramento in termini di offerta formativa, performance qualitative, livelli di risposta degli studenti; nella rendicontazione è stato necessario e prevalente il riferimento all'anno accademico, base temporale di organizzazione della didattica e, in particolare, all'a.a. 2007/2008; i paragrafi da 5.2. a 5.11. contengono il dettaglio, evidenziato con il colore verde, di quanto svolto nelle diverse Facoltà e Scuole di specializzazione dell'Ateneo.

La medesima logica, volta ad evidenziare il percorso di programmazione e controllo, emerge dalla rendicontazione degli altri servizi, nelle parti:

- 6. Informatica, e-learning e multimedialità;
- 7. Orientamento, tirocini, job placement;
- 8. Relazioni internazionali;
- 9. Servizi per la formazione linguistica;
- 10. Segreterie studenti;
- 11. Sistema bibliotecario;
- 12. Edizioni Università di Macerata.
- 13. Iniziative a tutela delle differenze: evidenziazione delle attività e dell'impegno dell'Ateneo per la valorizzazione delle differenze e per le pari opportunità.

Va sottolineato come la rendicontazione si componga di contributi specificamente elaborati dai referenti delle diverse strutture, coinvolti direttamente, come prima indicato, nel percorso di reporting.

14. Il coinvolgimento degli interlocutori: fin dall'edizione sperimentale sono stati coinvolti nel processo di reporting referenti delle diverse parti interessate, uniti in un team di consultazione; durante l'incontro tra il gruppo di lavoro e il team, il 16 marzo 2009, sono emerse diverse sollecitazioni soprattutto al riguardo della diffusione dell'esperienza di bilancio sociale come esempio di collaborazione organizzativa; per approfondimenti rinviamo alla sintesi riportata nella parte 14 di questo bilancio.

15. Pareri: si tratta di osservazioni e suggerimenti, sul processo di rendicontazione, espressi da: Commissione etica, Consiglio degli Studenti, Nucleo di valutazione, Revisori dei conti.

 1.7. Linee di sviluppo del reporting

Vi sono dei punti che il gruppo di lavoro, già in occasione della precedente edizione del bilancio sociale, ha ritenuto molto importanti per la qualità del report e che hanno rappresentato indirizzi per la rendicontazione:

- curare con attenzione l'informazione e il coinvolgimento delle parti interessate, valorizzando gli esiti dei confronti con il team di consultazione e sviluppando la fiducia degli interlocutori nel processo di rendicontazione; non si potrà sempre proporre riunioni fisiche, occorrerà rendere sistematici i contatti a distanza anche creando nel sito d'Ateneo opportuni ambienti di discussione;
- non trascurare l'indicazione dei punti di migliorabilità e della programmazione per il periodo futuro: espressioni di riflessione sul senso della propria attività e di assunzione di impegno nei confronti degli interlocutori;
- spiegare i dati forniti, utilizzarli per dare fondatezza all'esposizione e consentire la valutazione, curando la dimensione del confronto (nel tempo, nello spazio, tra risultati ed obiettivi);
- a regime, dare significato al processo di reporting anche diffondendo il bilancio sociale non oltre il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- garantire la fruibilità della rendicontazione attraverso la cura del linguaggio, dell'esposizione e della grafica.

Il processo seguito, ampiamente pervasivo, ha consentito di diffondere nell'Ateneo competenze utili per la rendicontazione e il controllo. La convergenza di tutte le strutture su di un medesimo progetto ha rappresentato un'esperienza molto importante di confronto e condivisione.

Durante il prossimo anno occorrerà impegnarsi per:

- continuare a curare il percorso di coinvolgimento;
- lavorare sul bilancio sociale 2008 per una riflessione sulle buone pratiche;
- rinnovare le performance positive ottenute rispetto ad alcuni dei profili sopra indicati (ad esempio, nella tempestività della redazione, nel coinvolgimento del team);
- superare le criticità, promuovendo la convergenza verso forme omogenee, sempre condivise, di rendicontazione e una più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi.

Al fine di creare "un dialogo permanente con i destinatari del rapporto"¹, viene definito il seguente piano di comunicazione del bilancio sociale.

Destinatari: tutti gli interlocutori indicati nel paragrafo 14.1.

Azioni e strumenti:

- pubblicazione on line del bilancio sociale;
- comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per posta elettronica a:
 - quanti lavorano in Ateneo;
 - organi dell'Ateneo;
 - tutti i componenti del team di consultazione;
 - organi di stampa;
- segnalazione dell'avvenuta pubblicazione sull'home page dell'Ateneo;
- pubblicazione su carta e utilizzo della stessa nell'ambito di eventi, in particolare quelli sotto indicati;
- conferenza stampa di presentazione;
- nel secondo semestre 2009, incontri di discussione del bilancio sociale 2008, dedicati alle diverse parti interessate.

Modalità di valutazione dei risultati della comunicazione:

- raccolta e analisi delle segnalazioni ricevute nell'account bilanciosociale@unimc.it per la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro e l'opportuno commento nel prossimo bilancio sociale;
- rilevazione delle opinioni degli interlocutori mediante indagini specifiche.

1.8. Il gruppo di lavoro

Indirizzo strategico

Roberto Sani

Indirizzo scientifico e coordinamento dei lavori Katia Giusepponi con Umberto Silvi

Contributi specifici per i Dipartimenti e gli Istituti

Anna Ascenzi, direttrice del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione con Susanna Capodaglio, Claudia Pierangeli, Maurizio Renzi, Lara Rotili,

Umberto Silvi ed Emanuela Venanzi

Claudia Cesari, direttrice dell'Istituto di Diritto e procedura penale, con Annateresa Altamura

Mariano Cingolani, direttore dell'Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni, con Roberta Giorgetti

Gianluca Contaldi, direttore dell'Istituto di Diritto internazionale

Elisabetta Croci Angelini, direttore del Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico, con Gianluigi Corinto

¹ Relativamente al "dialogo permanente" si veda la parte terza delle Linee guida allegate alla Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006.

Giovanna Maria Fabrini, direttrice del Dipartimento di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità, con Roberto Perna

Luciana Gentilli, direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature moderne, con Rita Monacelli

Hans-Georg Grüning, direttore del Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione, con Alberto Febbrajo

Luigi Lacchè, direttore dell'Istituto di Studi storici, con Antonella Bettoni

Daniele Maggi, direttore del Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica, con Anna Cimarelli

Paola Magnarelli, direttrice del Dipartimento di Scienze della comunicazione, con Gaia Calamanti e Viviana Gaballo Cristiana Mammana, direttrice del Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie, con Silvana Tartufoli

Carlo Menghi, direttore dell'Istituto di Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico, con Ferdinando Morresi

Claudio Micaelli, direttore dell'Istituto di Filologia classica, con Fulvio Romagnoli

Maurizio Migliori, direttore del Dipartimento di Filosofia e scienze umane, con Maria Letizia Perri

Michele Millozzi, direttore del Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio, con Letizia Pellegrini

Massimo Montella, direttore del Dipartimento di Beni culturali, con Mara Cerquetti

Emanuele Odorisio, direttore dell'Istituto di Diritto processuale civile, con Livia Di Cola

Paola Olivelli, direttore dell'Istituto di Esercitazioni giuridiche, con Carla Cherubini

Francesco Prosperi, direttore del Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato, con

Enrico Emiliozzi

Sandro Serangeli, direttore dell'Istituto di Diritto romano, con Annita Pantanetti

Luca Scuccimarra, direttore del Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo, con Pierluigi Bertini,

Paola Pieroni e Tiziana Lorenzetti

Contributi specifici per le Facoltà

Francesco Adornato, preside della Facoltà di Scienze politiche, con Cristina Davino e Benedetta Giovanola

Enzo Catani, preside della Facoltà di Beni culturali, con Gianluca Lucchese

Maurizio Ciaschini, preside della Facoltà di Scienze della comunicazione, con Nedo Fanelli e Paola Dezi

Michele Corsi, preside della Facoltà di Scienze della formazione, con Gianluigi Corinto

Rino Froldi, preside della Facoltà di Giurisprudenza, con Marisa Spurio

Gianfranco Paci, preside della Facoltà di Lettere e filosofia, con Guido Alliney

Antonella Paolini, preside della Facoltà di Economia, con Tiziana Sagretti

Contributi specifici per le Scuole

Maurizio Cinelli, direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali delle Università di Camerino e Macerata, con Paola Contardi e Valentina Rispoli

Paola Olivelli, direttrice della Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza, con

Paola Contardi e Valentina Rispoli

Claudio Ortenzi, direttore della Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario - S.S.I.S., con Nicola Iannelli, Stefania Persichini, Monica Serpilli e Sara Zuzolo

Contributi specifici per i Centri di Ateneo

Luigi Lacchè, presidende del Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM), con Giuseppe Luppino

Danielle Lévy, direttrice del Centro Linguistico di Ateneo per l'Orientamento (CLA), con Cristina Isidori e Matilde Lucernoni

Tiziana Onofri, direttore tecnico del Sistema bibliotecario d'Ateneo (SBA), con Cettina Lovascio

Barbara Pojaghi, direttrice del Centro di Ateneo per l'Orientamento (CAO), con Rosella Mariotti e Carla Bufalini

Pier Giuseppe Rossi, direttore del Centro di Ateneo per l'Informatica, l' E-learning e la Multimedialità (CIEM), con Dalmo Federici, Marco Marziali, Anna Bittarelli e Giorgia Canella

Antonella Tiberi, responsabile del Centro rapporti internazionali (CRI), con Paola Landi

Contributo specifico per le Segreterie Studenti Roberto Corradetti, direttore Segreterie Studenti

Contributo sulle iniziative a tutela delle differenze

Valentina Fedeli ed Emanuele Sorichetti, rappresentanti
degli studenti, Tiziana Sagretti ed Eros Fraticelli,
rappresentanti del personale tecnico-amministrativo,

Tatiana Petrovich e Paola Nicolini, rappresentanti delle/dei
docenti, Marina Camboni, delegata del Rettore per le Pari
Opportunità

Contributo per l'area centrale Ricerca scientifica e alta formazione

Elisabetta Stacchietti con Anna Barcaglioni, Francesco Bozzi, Ilaria Domizi, Ilenia Paciaroni e Cinzia Raffaelli

Contributo sulle risorse umane Giovanni Gison

Contributo sul patrimonio immobiliare Patrizio Micucci

Contributo sui profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione

Anna Rita Pietrani



Ampio, e talora aspro, è stato il dibattito tra gli storici riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, che sarebbe stato fondato secondo alcuni da Papa Niccolò IV sin dal 1290 e secondo altri, invece, solo nel 1540 da Papa Pa olo III Farnese. Ora, è certo, in quanto ampiamente documentato, che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata, il quale come gli altri Comuni della Marca godeva del favore del Pontefice regnante Niccolò IV, marchigiano, emanò bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam, qui intendit incipere in die festo b. Luce proxime venturo».

Ma appare assolutamente da escludere, allo stato delle fonti documentarie, che il bando si fondasse su Bolla di Niccolò IV istitutiva di uno Studium Generale, come invece sostenuto in passato da una serie di studiosi senza però che sia mai stato loro possibile fornire dimostrazione alcuna né documentale né in diretta di quanto affermato.

Stando alle fonti disponibili, può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata non uno Studium Generale, ma una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale peraltro, a differenza che la gran parte di consimili scuole del tempo, meramente private, fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici.

Il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Maccerata, in numerosi Comuni della Marca, come risulta dalle attestazioni notarili pervenuteci ed inerenti le avvenute pubblicazioni nelle singole località. Ma sono, bando e relative attestazioni, i primi ed al contempo gli ultimi documenti inerenti la scuola di diritto, onde null'altro di essa sappiamo se non che venne come sopra istituita e che, presumibilmente, iniziò a funzionare: se, e per quanto durò nel tempo non siamo in grado di conoscere attraverso fonte documentaria alcuna.

Qualche dato in ordine alle questioni sin qui viste può trarsi dal Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di relatio e supplicatio al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, luogotenente del Cardinale legato della Marca, con cui si autorizzava il Collegio degli avvocati curiali di Macerata a conferire gratis il gradus doctoralis a giovani poveri della Provincia.

L'intervento papale venne infatti sollecitato sulla base della circostanza che molti erano gli scolares pauperes della Marca i quali si recavano presso varia gymnasia della Provincia dedicandosi con profitto allo studio dell'utrumque ius ma non potevano affrontare le spese necessarie per recarsi presso Studia Generalia al fine di addottorarsi. E' dato da ciò presumere - ed è il primo elemento ricavabile dal Breve - che almeno uno di quei gymnasia fosse anche a Macerata (tanto più che a Macerata esisteva il Collegio dei dottori curiali, detto di Santa Caterina, i cui membri, in quanto tali, erano in grado di insegnare diritto) e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso.

D'altro canto il Pontefice stabilì che a seguito del superamento dell'esame di laurea - da svolgersi iuxta stilum Studiorum Generalium - i laureati avrebbero goduto di tutte le prerogative ed i privilegi "quibus in utroque iure huiusmodi in proximiori Marchiae huiusmodi Universitate iuxta illius mores et ritum graduati gaudent".

Ciò sta a significare - ed è il secondo dato - che a Macerata non esisteva uno Studium Generale perché altrimenti proprio questo il Pontefi ce avrebbe indicato come punto di riferimento, e non certo l'Universitas proximior Marchiae. Il Breve di Leone X risolveva solo in minima parte il problema della gioventù maceratese desiderosa di addottorarsi, dato che teneva fuori dalla sua sfera di applicazione proprio i membri del ceto più abbiente, cioè quello che go vernava la città, i quali dovevano continuare a recarsi, per conseguire il grado dottorale, presso Studia lontani e non sempre agevolmente raggiungibili.

Il momento propizio per tentare di avere a Macerata uno Studium Generale si profilò per il Comune allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca ed aveva tenuto e continuava a tenere con la città ottimi rapporti, così come l'omonimo nipote Cardinale, il quale in effetti interpose il suo interessamento riguardo alla questione. Reiteratamente quindi il Comune, non appena asceso il Farnese al soglio pontificio, avanzò al Pontefice, tra il 1534 e il 1540, suppliche volte ad ottenere l'erectio dello Studium.

Le trattative con la Curia romana vennero condotte da delegati plenipotenziari del Comune e nella primavera del 1540 pervennero a conclusione, talché il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 "In eminenti dignitatis Apostolicae", diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae" al contempo disponendo, con altra Bolla in pari data diretta a vari Vescovi della Marca, che essa venisse dai medesimi pubblicata e fatta osservare. Immediatamente il Comune, che versava in condizioni economiche tutt'altro che floride, si preoccupò di reperire fondi per il funzionamento dello Studium, sia invitando a contribuire le altre Comunità della Marca (ma solo poche di queste aderirono), sia deliberando l'aumento di una serie di gabelle. D'altro canto, e sin dal 6 Settembre, esso provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre.

In effetti così fu, tanto che il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, in utroque, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: e da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica di cui si dirà, ha operato e continua ad operare ininterrottamente. Sin dall'inizio, e per secoli, lo Studio venne governato: dal Consiglio di Credenza della città, specie per tutto ciò che comportasse particolari impegni di spesa; da delegati di questo, in numero di quattro o cinque, chiamati reformatores ac gubernatores Studii, che si occupavano in via principale delle chiamate dei lectores; dai collegi dottorali - che via via e nell'ordine si vennero formando - dei legisti, dei





doctores artium ac sacro-sanctae medicinae, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre facultates attraverso promulgazione di statuta, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza.

Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli Collegia e si articolava in due sedute aventi luogo presso il Palazzo comunale e/o in Duomo, presiedute dal Vicario del Vescovo ovvero, ma assai raramente, dal Vescovo stesso.

Nella prima si aveva l'assegnazione al candidato dei puncta da discutere, effettuata col sistema "ad apertura di libro"; nella seconda, di regola il giorno successivo, il laureando sosteneva il vero e proprio esame discutendo i puncta stessi con i vari membri del Collegio.

A differenza di quanto accadeva presso altri Studia coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa: essi intervenivano, infatti, su delega permanente all'uopo conferita dal Comune e, una volta superato l'esame da parte del candidato nella seconda seduta, Vescovo o Vicario "vires suas transferebat in promotores, dando eisdem et concedendo licentiam doctorandi" il candidato. La laurea, insomma, attraverso il complesso sistema di delega e subdelega, finiva per essere conferita dal Comune.

Non essendoci pervenuto - probabilmente per non essere mai esistito - un registro delle matricole, è impossibile conoscere il numero degli studenti che frequentarono lo Studium durante il suo lungo periodo 'comunale', vale a dire dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816 a seguito dell'unione delle Marche al Regno Italico e soppressione dell'Università, in luogo della quale veniva istituito un Liceo con talune Scuole speciali). Diversamente è a dire per il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi acta graduum, perfettamente conservati nei secoli nell'archivio comunale (oggi reperibili presso l'Archivio di Stato di Macerata) testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato (ma non furono solo altrettanti i laureati nella città di Macerata, in quanto in numero forse maggiore di quelli che si laurearono in utroque presso lo Studium si addottorarono 'in entrambe le leggi' presso il Collegio dei Dottori curiali, al quale Sisto V concesse nel 1585, generalizzando la portata del Breve di Leone X sopra visto, il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse).

Al ripristino postnapoleonico dello Studium, avvenuto con provvedimento 23/8/1816 di Papa Pio VII e relativo regolamento di attuazione redatto dal Vescovo Strambi, seguì periodo di gravi difficoltà dello Studium medesimo dovute in via principale alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune di Macerata, finché si pervenne al riordino di tutte le Università dello Stato pontificio con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, dalla quale Macerata venne inserita tra le Università secondarie.

Per queste la Bolla disponeva interalia che: le cattedre fossero almeno 17; previamente rispetto al conferimento di lauree ed altri gradi dovesse aversi ispezione della Congregazione degli Studi; Preside, col titolo aggiuntivo di Cancelliere, dovesse essere il Vescovo, con funzioni sia amministrative sia giurisdizionali, quest'ultime inerenti la repressione dei crimini commessi all'interno dell'Università da punirsi con pena massima di un anno di carcere; il Cancelliere venisse affiancato da un Rettore, nominato dal Papa su proposta della Congregazione, con compiti inerenti specialmente l'organizzazione ed il buon andamento degli studi; dovessero esserci presso ogni Università quattro Collegi, teologico, legale, medico-chirurgico e filosofico; venisse nominato dalla Città un amministratore con stipendio a carico della medesima; potessero conferire lauree nonché baccellierato e licenza in discipline teologiche, legali e filosofiche, ma solo baccellierato e licenza in quelle mediche e chirurgiche, la facoltà di laureare in queste ultime essendo riservata alle due Università primarie, cioè Roma e Bologna.

L'Università di Macerata divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli. Avutasi con esito positivo l'ispezione della Congregazione, e malgrado il perdurare di gravissimi problemi finanziari inducenti addirittura rischio di chiusura, lo Studium risultò congruamente organizzato e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria, insegnamento tenutosi per qualche anno e da poco cessato ma che sarà ripristinato nel 1859.

2. Identità 19

Ma già allora erano in via di decantazione i moti risorgimentali, dei quali l'Università si fece eco: gli studenti tumultuavano contro l'autorità pontificia e molti di essi si fecero militi della Guardia Nazionale; numerosi professori si schierarono dalla loro parte e taluni, come il celebre medico Francesco Puccinotti, perdettero la cattedra nel 1831, anno in cui per conseguenza del tutto l'Università fu chiusa, così come una seconda chiusura si ebbe nel 1849, con ulteriore destituzione di professori di fama o loro sospensione.

L'anno successivo l'Università venne riaperta, ma ne vennero chiuse le porte a coloro che potevano essere sospettati di non avere "condotta per ogni rapporto incensurabile": taluni non furono ammessi, altri sottoposti a speciale vigilanza.

L'Università pontificia continuò a vivacchiare, fra mille difficoltà, sino al 1860, allorché si ebbe l'annessione delle Marche al Regno d'Italia. Lorenzo Valerio, nominato commissario regio per le Marche, con decreto 2/11/1860 promulgò la legge Sarda detta "legge Casati" demandando al potere esecutivo l'esecuzione del titolo sull'istruzione superiore.

L'Università di Macerata si affaccia alla vita di Regia Università con le solite Facoltà (esclusa Teologia, soppressa dallo stesso Valerio) e una Scuola di agrimensura, alle quali di lì a poco vengono aggiunte la Facoltà di Farmacia e una Scuola di Notariato.

A differenza delle altre due Università marchigiane, che chiesero ed ottennero di diventare libere, quella di Macerata preferì rimanere statale: ma lo Stato, specie sotto il profilo finanziario, la trascurò totalmente, talché, soppressa nel 1862 anche la Facoltà medico-chirurgica (della quale sopravvissero per breve stagione corsi speciali in farmacia, ostetricia e chirurgia minore, ai quali venne aggiunto nel 1868 un corso preparatorio di veterinaria, soppresso di lì a poco con Farmacia) dopo che le altre erano andate gradualmente scomparendo, restò solo la Facoltà di legge, con pochi studenti, pochi libri, pochi mezzi, pochi docenti: la soppressione dell'Università sembrava ormai ineluttabile. Ma, com'è stato icasticamente scritto, "è a questo punto che avviene il miracolo": per scongiurare quella soppressione e facendosi portatori delle istanze dei cittadini, intervennero con validi sussidi, dando opera concreta e decisiva per la rinascita dell'Università, prima il Comune e poi, dal 1869, anche la Provincia, finché fra questi due enti e l'Università si costituì nel 1880 un Consorzio, approvato con R. D. n. 5236, provvedimento attraverso il quale: l'Università veniva classificata di second'ordine; lo Stato continuava a versare il suo contributo annuo; si riconosceva che era la legge Casati a governarla. Fu, insomma, il Consorzio a salvare l'Università e a rimetterla in grado di ben funzionare. Dopo vari tentativi presso il Governo, l'Università ottenne con legge del 1901, a seguito dell'aumento dell'originario contributo da parte di Comune e Provincia e prolungamento della durata del Consorzio, il pareggiamento con quelle di prim'ordine.

Nel 1923 la riforma Gentile ripristinò la distinzione fra Università maggiori e minori, classificando quella di Macerata tra le seconde.

Nel 1924, con R. D. n. 1676, il benemerito Consorzio venne abolito ma Comune e Provincia continuarono ad elargire i loro contributi autonomamente, poi stipulando, nel 1929, convenzione per il mantenimento dell'Università con lo Stato e la locale Cassa di Risparmio.

Nel 1928 vengono fondati l'Istituto di Esercitazioni Giuridiche, ancor oggi esistente e la Scuola di perfezionamento in diritto agrario, che però venne soppressa dopo pochi anni. Nel 1936 l'Università ottenne la parificazione finanziaria con gli Atenei maggiori, passando alla categoria A. Ma di lì a poco la guerra, le vicende politiche, il crollo della lira nel mentre i contributi dello Stato, della Provincia e del Comune rimanevano consolidati nelle stesse cifre degli anni '30 determinarono ancora una volta seri e vieppiù pressanti problemi di sopravvivenza.

Non si riuscì nemmeno a tirare avanti i lavori di costruzione della Casa dello Studente, iniziati nel 1942 e potuti ultimare solo sul finire degli anni '50, grazie a contributo del Ministero, con trasformazione della medesima in Collegio Universitario denominato "Bartolo da Sassoferrato" (più volte poi, ed anche da ultimo integralmente ristrutturato). Radicale svolta positiva si ebbe agli inizi degli anni '60 con il rettorato di Giuseppe Lavaggi. Egli sagacemente si mosse in duplice direzione: per un verso operò presso gli organi centrali al fine di ottenere l'istituzione di nuove Facoltà; per altro verso sollecitò il coinvolgimento, soprattutto del Comune ma anche di altri enti locali, nel potenziamento e quindi nel rilancio dell'Università: i frutti non tardarono a venire.

Il Comune già nel 1961 deliberò l'assegnazione gratuita all'Università dei locali attigui alla antica Sede della medesima adibiti a scuola elementare, attraverso la cui ristrutturazione (in una con quella dell'anzidetta sede), subito messa in opera su progetto dell'arch. Luciano Giovannini di tal pregio che ha ridato dignità al complesso tardo seicentesco dell'ex Convento dei Barnabiti e prestigio alla vetusta sede, l'Università risolse il problema della precedente assoluta inadeguatezza degli spazi.



Altrettanto il Comune fece con riguardo a locali, sempre attigui alla sede, il cui utilizzo permise di dar vita all'Istituto di medicina legale, che ben presto divenne - com'è ancor oggi - fondamentale punto di riferimento, non solo regionale, nell'ambito delle indagini medico-legali e tossicologicoforensi.

D'altro canto, nell'ottobre 1964 il Capo dello Stato approvò e rese esecutiva la convenzione posta in essere tra Università e Comune, Provincia, Camera di Commercio per l'istituzione della Facoltà di Lettere e Filosofia, articolata nei tre corsi di laurea in lettere, filosofia e letterature straniere moderne, subito avviati e di lì a poco trasferiti in prestigioso palazzo restaurato (oggi destinato alla Facoltà di Scienze sociali e della comunicazione), adiacente l'antica sede, rompendosi per tal via una stasi che da 85 anni sembrava immodificabile ed ormai esiziale.

Così preso avvio, il potenziamento dell'Università, grazie anche alla capacità dei Rettori che si sono succeduti - tra i quali da tal punto di vista spiccano Antonino Di Vita e Attilio Moroni prima, Alberto Febbrajo e Roberto Sani poi - è incessantemente proseguito e tuttora è in pieno progresso. Giova ricordarne le tappe fondamentali.

Nel 1969 viene avviato, all'interno della Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea in Scienze Politiche poi, nel 1990, trasformato in Facoltà con due Corsi di laurea: Scienze Politiche ed Economia bancaria, finanziaria e assicurativa, quest'ultimo divenuto nel 2001 Facoltà di Economia. Nel 1996 è stata istituita la Facoltà di Scienze della formazione, attivata a partire dall'anno accademico 1998-99. Dal 1° novembre 2004 è stata attivata la Facoltà di Scienze della Comunicazione, istituita nei mesi immediatamente precedenti.

Attualmente l'Ateneo di Macerata, per le proprie vicende storiche svolge un ruolo assolutamente singolare. Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, specificatamente umanistico, nel quale docenti e studenti possono quotidianamente trovare comuni interessi culturali e motivi di dialogo, nello spirito di una vera universitas studiorum.

I corsi attivati coprono le seguenti aree: giuridica, letteraria e filosofica, dei beni culturali, delle scienze politiche, delle scienze economiche, delle scienze dell'educazione e delle scienze della comunicazione. Per l'anno accademico 2006/2007 l'offerta didattica comprende 23 corsi di laurea triennale o quadriennale e 21 corsi di laurea specialistica o magistrale, 33 corsi di dottorato, 3 scuole di specializzazione, 16 master di primo livello, 5 master di secondo livello, 8 master FSE (di cui 1 di secondo livello), 1 corso di formazione superiore e 6 corsi di perfezionamento. L'Università ha sedi distaccate a Fermo, Jesi, Civitanova Marche e Spinetoli.

Ovviamente, il graduale aumento del numero delle facoltà ha comportato anche quello degli studenti e specializzandi iscritti: nel 1963 erano 913, oggi sono circa 15.000, gran parte dei quali provenienti dal centro-sud d'Italia, con una nutrita rappresentanza di giovani provenienti da altri Paesi europei ed extra-europei.

Il diritto allo studio è gestito dall'ERSU, il quale somministra anche i servizi abitativi e di mensa, in convenzione con l'Università, avvalendosi per lo più di immobili di proprietà di questa.

Quanto ai docenti di ruolo, si è passati, negli anni, dai 17 del 1963 agli attuali 288, suddivisi tra 12 Dipartimenti e 9 Istituti (ognuno dotato di autonoma struttura bibliotecaria); il personale tecnico amministrativo è passato, dalle 7 unità del 1960, alle attuali 256 (di cui 236 a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato), alle quali debbono essere aggiunti gli 86 contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Alla stessa data sono stati attivati 57 assegni di ricerca per giovani studiosi.

Attuale rettore, per il quadriennio 2006-2010, è il prof. Roberto Sani.





2. Identità 21

2.2. Visione e missione dell'Ateneo

Dall'art. 1 dello Statuto e dal Preambolo del Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni possiamo trarre la vision e la mission dell'Ateneo.

Statuto

Art. 1, Fini e principi di riferimento

- 1. L'Università degli Studi di Macerata ha per fini primari la promozione e l'organizzazione della ricerca; lo sviluppo e la diffusione, ai più elevati livelli intellettuali, delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche; l'istruzione e l'alta formazione universitaria e professionale; la formazione continua e ricorrente.
- 2. L'Università assume, come preminenti valori e principi di riferimento, il pieno ed effettivo rispetto dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione italiana e nelle Carte, Dichiarazioni e Convenzioni europee ed internazionali. L'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca; la più ampia collaborazione con le altre Università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale ed internazionale; la leale cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze ed i bisogni del suo territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il volontariato e con il settore del *nonprofit*.
- 3. L'Università è indipendente da ogni orientamento ideologico, politico o religioso; opera in conformità ai principi della Costituzione ed alle disposizioni giuridicamente vincolanti; garantisce la libertà di studio, di insegnamento e di ricerca; promuove le pari opportunità delle donne e degli uomini mediante azioni positive; ripudia ogni discriminazione nell'accesso all'istruzione universitaria, nello svolgimento delle attività di insegnamento e di ricerca, nel reclutamento e nella carriera del personale.

Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni

Preambolo

L'Università di Macerata, in conformità all'art. 1 dello Statuto, nell'ambito delle proprie finalità:

- promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca;
- cerca la più ampia collaborazione con le altre Università, con le Istituzioni di alta cultura e con le Accademie italiane e straniere;
- sviluppa la cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali;
- favorisce il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio;
- coltiva il rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il settore non profit.

L'Università, consapevole dell'importante funzione sociale e formativa delle istituzioni universitarie, esprime e fa propri i valori universali che sono alla base della ricerca scientifica, dell'insegnamento e delle altre molteplici attività universitarie. A tali valori informa il suo operato al fine di garantire l'eccellenza, l'onore e il buon nome dell'Ateneo, la creazione di un ambiente aperto al dialogo ed improntato alle corrette relazioni interpersonali, l'apertura agli scambi con la comunità scientifica nazionale e internazionale, la formazione della persona in tutti i suoi aspetti.

L'Università si impegna a realizzare un ambiente di lavoro e di studio che rispetti la libertà e l'autonomia individuale quali necessari presupposti dell'insegnamento, della professionalità, della ricerca nel senso più ampio. L'Università richiede ai professori, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo nell'adempimento dei propri doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nel contesto di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere i valori cardine delle istituzioni universitarie, tra i quali:

- a. la dignità umana, la libertà e il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione:
- b. la valorizzazione del merito;
- c. il rispetto delle peculiarità culturali;
- d. la responsabilità e i doveri nei confronti della comunità accademica;
- e. l'onestà, l'integrità e la professionalità;
- f. l'equità, l'imparzialità, la leale collaborazione e la trasparenza.

(...).

Tali principi ispirano l'attività di:

Ricerca (nei Dipartimenti ed Istituti: Ricerca linguistica, letteraria e filologica; Scienze archeologiche e storiche dell'antichità; Filosofia e scienze umane; Scienze dell'educazione e della formazione; Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione; Beni culturali; Filologia classica; Lingue e letterature moderne; Studi storici; Diritto pubblico e teoria del governo; Medicina legale e delle assicurazioni; Diritto e procedura penale; Diritto internazionale; Diritto processuale civile; Studi sullo sviluppo economico; Istituzioni economiche e finanziarie; Scienze della comunicazione; Diritto privato e del lavoro italiano e comparato;. Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio; Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico; Esercitazioni giuridiche; Diritto romano);

Didattica e formazione (nelle Facoltà: Giurisprudenza; Lettere e Filosofia; Scienze politiche; Economia; Scienze della formazione; Scienze della comunicazione; Beni Culturali; nelle Scuole: Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario delle Marche - SISS); Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza; Scuola di Specializzazione per le Professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata; Scuola di studi superiori G. Leopardi);

Servizio nei diversi Centri d'Ateneo (Informatica, E-learning e Multimedialità; Orientamento, tirocini, job placement; Relazioni internazionali; Servizi per la formazione linguistica; Segreteria studenti; Sistema bibliotecario; Edizioni Università di Macerata);

Tutela e valorizzazione delle differenze.

2.3. Parti interessate

Il panorama delle *parti interessate* all'attività dell'Ateneo è evidentemente molto ampio. In estrema sintesi, comprende:

- studenti,
- docenti,
- personale amministrativo,
- organi dell'Ateneo;
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore;
- imprese;
- · associazioni di categoria;
- altri atenei;
- altri enti di ricerca;
- enti territoriali;
- collettività in senso ampio e così via.

Durante il processo di rendicontazione, i destinatari interni sono stati rappresentati nel gruppo di lavoro; i destinari esterni sono stati coinvolti nel team di consultazione. Per un dettaglio a tale riguardo si rinvia alla parte quarta del rapporto.



2. Identità 23

2.4. Un Ateneo orientato alla qualità

Nell'ambito del difficile processo di transizione che l'Università italiana sta vivendo ormai da tempo e avendo come punto di riferimento l'autonomia statutaria degli Atenei, è cresciuta negli ultimi anni l'esigenza di mettere a punto un sistema di monitoraggio di quanto realizzato dalle Università nel loro regime di autogoverno. Il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha dato vita, a partire dal 1999, a un sistema di accreditamento dei corsi di studio che è confluito, in forma peraltro parziale, nei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio, che pur non costituendo un'assicurazione di qualità, rappresentano comunque una forma di garanzia verso l'utenza. La progettata istituzione di una nuova Agenzia indipendente per la valutazione universitaria sembra voler rafforzare a livello nazionale le politiche di verifica e di certificazione delle attività dei singoli Atenei.

L'interesse per il tema della qualità, ovvero delle modalità con cui gli atenei assumono – in regime di autonomia – le decisioni gestionali, scaturisce dalla crescente consapevolezza che le agenzie di formazione si rendano responsabili delle scelte politico-organizzative e dei sistemi di governance adottati.

L'Ateneo di Macerata ha intrapreso dal 2001, col progetto CampusOne, un percorso volto a perseguire l'acquisizione di un "sistema di qualità" certificabile secondo le norme ISO 9001.

Lo spirito con cui l'Università di Macerata ha accettato l'impegno in tema di certificazione ISO 9001 ha come obiettivo la diffusione di una "cultura" della qualità, che consenta a tutti coloro che, con competenze diverse, collaborano al buon funzionamento dell'Ateneo di entrare in possesso di strumenti metodologici che permettano loro di migliorare continuamente il proprio lavoro, con una maggiore soddisfazione di tutti i "portatori di interesse".

Lo sviluppo di sistemi di qualità all'interno di un Ateneo si rivolge essenzialmente alle attività didattiche ed amministrative e indirettamente al settore della ricerca.

La qualità non è espressione di una concezione statica, ma dinamica e aperta ad una continua rivisitazione critica delle modalità organizzative in essere e si sostanzia perciò di una mentalità responsabile e disponibile al cambiamento: pertanto, assieme alla piena operatività di un Sistema Integrato di Qualità di Ateneo, sta emergendo l'importanza di un altro progetto, di medio-lungo termine, che, intersecandosi a più livelli con il Sistema di qualità, ne approfondisce e ne consolida gli obiettivi di fondo, ovvero quello volto alla creazione, in tutte le strutture, di un approccio culturale adeguato ed omogeneo, fortemente orientato al miglioramento continuo delle performances ed alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi. L'Università di Macerata intende fare del rafforzamento della cultura e della pratica della valutazione un elemento strutturale e non a caso il Sistema integrato di gestione della Qualità ha trovato pieno riconoscimento nel Regolamento di organizzazione di Ateneo (art. 163)6.

 6 Fonte: http://zope.unimc.it/iso/qualita?l=qualita







L'Università ha ottenuto la certificazione di qualità globale ISO 9001:2000

Il 26 ottobre 2007 l'Università di Macerata ha ottenuto la certificazione di qualità globale Iso 9001:2000. "Siete uno dei rari Atenei in Italia che sono riusciti a certificare tutti i processi", ha confermato Davide Baroncini, responsabile dell'area centro-sud Italia dell'ente certificatore Tüv.

L'Ateneo di Macerata ha intrapreso dal 2001, col progetto CampusOne, un percorso volto a perseguire l'acquisizione di un sistema di qualità. "Lo spirito – ha sottolineato il rettore Roberto Sani - con cui l'Università di Macerata ha accettato questa sfida ha come obiettivo la diffusione di una cultura della qualità, che consenta a tutti coloro che, collaborano al buon funzionamento dell'Ateneo, di entrare in possesso di strumenti metodologici per migliorare il proprio lavoro, con una maggiore soddisfazione di tutti i 'portatori di interesse', ossia studenti, famiglie, aziende e tutti gli interlocutori dell'Ateneo". (...)

"E' stata una scelta etica – ha commentato Stefano Polenta, incaricato del coordinamento delle attività – che ha intercettato le esigenze diffuse di una gestione della spesa pubblica più efficace e di servizi migliori da un lato e, dall'altro, della partecipazione allo Spazio europeo dell'istruzione superiore definito al processo di Bologna". Assieme alla piena operatività di un Sistema Integrato di Qualità di Ateneo, è emersa l'importanza di un altro progetto, di medio-lungo termine, volto alla creazione, in tutte le strutture, di un approccio culturale fortemente orientato al miglioramento continuo delle performance e alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi.

"Possiamo considerare questa certificazione una laurea di primo livello. Ora puntiamo alla laurea magistrale e al dottorato", ha detto il pro-rettore Luigi Lacché, responsabile del progetto, che ha ricordato anche come all'interno dell'Ateneo sia in fase di costituzione un Nucleo di valutazione della qualità. - Sistema di qualità di Ateneo -

Dalle notizie dell'Ateneo (http://www.unimc.it).

2.5. Un Ateneo a misura di giovane



Qui hai tempo

All'Università di Macerata hai il tempo che vuoi, che cerchi e che trovi. Perché non è troppo grande, non fai le file, ha quello che serve. E non è tutto qui. Paghi le tasse in base alla frequenza che hai scelto tu: tempo pieno o tempo parziale. Se vuoi approfondire lo studio, ci sono i corsi di eccellenza. Difficoltà con le distanze perché abiti fuori o lavori? Nessun problema, puoi scegliere tra i corsi che prevedono anche attività didattiche impartite on line.

Se invece hai voglia di muoverti, ci sono le proposte di studio all'estero. Teofrasto (IV secolo a.C.) diceva: "Il tempo è la cosa più preziosa che l'uomo possa spendere".

Un pensiero che qui abbiamo fatto nostro.



Qui hai voce

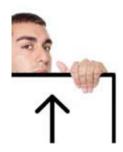
All'Università di Macerata sei tu che hai voce in capitolo. Il protagonista sei tu, perché questa è la tua università, così come la vuoi, la cerchi e la trovi. E non è tutto qui.

La didattica è a misura di studente, calibrata su esigenze, aspirazioni e progetti personali. Ti serve una guida?

Puoi utilizzare il supporto al tutorato o il tutorato specializzato per studenti disabili.

Chiedi tutto quello di cui hai bisogno ai responsabili dello sportello d'accoglienza.

Fatti sentire, siamo qui per ascoltarti.



Qui hai spazio

All'Università di Macerata hai lo spazio che vuoi, che cerchi e che trovi. Per studiare, ascoltare, parlare, scrivere, divertirsi, incontrarsi. E non è tutto qui.

All'Università trovi sale attrezzate per seminari e convegni, aule e biblioteche multimediali, nelle quali fare ricerche e studiare con la necessaria concentrazione. A Macerata ci sono molti luoghi dedicati al teatro, alla musica, al cinema, allo sport e alle feste. Anche l'Università promuove e finanzia attività e progetti culturali, e mette a disposizione – di studenti e non – aule e spazi per eventi e manifestazioni.

Fai un giro di perlustrazione per vedere com'è, qui tutto è molto vicino.

Fonte: http://www.unimc.it/Ateneo/universita-di-macerata/perche-I2019universita-di-macerata

2. Identità 25

2.6. La programmazione triennale di sviluppo 2007-2009

In attuazione dell'art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 – ed in applicazione del Decreto Ministeriale 3 luglio 2007 prot. n. 362/2007, le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità dei servizi offerti, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo, di cui all'art. 1 della D.L. 31.01.2005.

Il Ministero, avvalendosi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU), monitora e valuta ex post i programmi delle Università, prendendo in considerazione i risultati dell'attuazione degli stessi, facendo riferimento ai miglioramenti o ai peggioramenti che caratterizzano gli esiti delle attività di ciascuna Università nelle 5 macro-aree di attività riportate di seguito:

A. i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;

B. il programma di sviluppo della ricerca scientifica;

C. le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;

D. i programmi di internazionalizzazione;

E. il fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

I parametri e i criteri per il monitoraggio e la valutazione sono definiti mediante indicatori quali-quantitativi riferiti alle aree sopra riportate. Ogni singolo indicatore misura la performance di miglioramento relativa all'anno in corso di valutazione rispetto alla media del precedente triennio di programmazione che rappresenta la base di riferimento.

Il programma triennale di sviluppo 2007-2009 dell'Ateneo di Macerata è disponibile online:

http://www.unimc.it/Ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-Ateneo/programma-triennale-di-sviluppo-pts/programma-triennale-di-sviluppo-pts

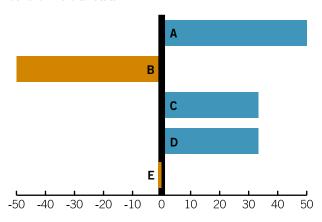


2.7. Un quadro di sintesi delle performance

Nel corso del 2008 sono state valutate le performance di miglioramento di ogni Ateneo rispetto al sistema nazionale, misurando i valori dell'anno 2007 e confrontandoli con la media del periodo 2004-2006.

Al fine di valorizzare le specifiche vocazioni scientifiche e disciplinari e le situazioni territoriali di ciascuna Università, le stesse hanno potuto effettuare specifiche opzioni relativamente alle ponderazioni da attribuire ai risultati nelle 5 diverse aree di attività, entro i limiti, minimo e massimo, del 10% e 30% per ciascuna area, fermo restando che la somma delle predette percentuali deve risultare pari a 100.

Scostamenti (in termini di punti percentuali) delle performance dell'Ateneo nell'anno 2007 rispetto ai valori medi delle Università Statali



Il grafico rappresenta gli scostamenti dalla media, in termini di punti percentuale, dei valori prodotti dall'Ateneo nell'anno 2007 per ciascuna area di attività con il relativo peso assegnato, rispetto ai valori medi prodotti dalle Università Statali nello stesso periodo e riportati in forma sintetica nella tabella seguente.

Area	Ateneo	Università Statali	Scarto	%
А	0,006	0,004	0,002	50,000
В	0,002	0,004	-0,002	-50,000
С	0,004	0,003	0,001	33,333
D	0,004	0,003	0,001	33,333
Е	0,004	0,004	0,000	0,000

Tale risultato ha fatto si che si sia passati da una percentuale di assegnazione di fondi dello 0, 47%, sulla base del modello teorico di ripartizione utilizzato in passato, ad una quota pari al 2% delle risorse disponibili per la programmazione e che, nonostante i possibili tagli ai fondi per le università, l'Ateneo maceratese si troverebbe comunque a ricevere una consistente quota premiale sulla base del merito, risultando a livello nazionale terza in graduatoria per il miglioramento continuo dei risultati delle proprie attività.

2. Identità 27



 \bigcirc .

Organi

Il Rettore

Il Rettore rappresenta l'Ateneo; convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione; esercita la vigilanza su tutte le strutture dell'Ateneo al fine di garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei docenti, la debita esecuzione dei deliberati degli organi dell'Ateneo, la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti autonomi nonché l'efficiente funzionamento delle strutture medesime; emana lo Statuto ed i regolamenti e ne cura l'inserimento nella raccolta ufficiale dei regolamenti; stipula le convenzioni tra Università e Amministrazioni pubbliche o altri soggetti pubblici e privati; presenta all'inizio di ogni anno accademico una relazione pubblica sullo stato dell'Ateneo, discussa con una consulta di Ateneo, composta dai responsabili delle singole strutture e trasmette al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica le relazioni previste dalla legge; svolge ogni altra attribuzione che gli sia conferita dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dal Regolamenti dell'Ateneo.

Roberto Sani è rettore in carica per il periodo 2006-2010.

Il Pro-rettore

Il Rettore designa un Pro-rettore vicario, scelto tra i professori di ruolo di prima fascia, che lo sostituisce in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento. Il Pro-rettore vicario è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. La carica di Pro-rettore è soggetta alle stesse incompatibilità previste per quella di Rettore. Attuale Pro-rettore è Luigi Lacchè.

Il Direttore amministrativo

Il Direttore Amministrativo, in conformità alle direttive del Rettore, sovraintende all'attività degli uffici e del servizio centrale dell'Ateneo per l'attuazione delle iniziative promosse e dei provvedimenti adottati dagli Organi Accademici. Esplica, altresì, una generale attività di direzione e controllo nei confronti di tutto il personale non docente. Attuale direttrice amministrativa è Maria Grazia Copponi.

Il Senato accademico

Il Senato Accademico esercita tutte le competenze pertinenti alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Ateneo, fatte salve le specifiche attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche. In particolare, sono attribuiti al Senato i seguenti compiti:

a) l'approvazione del piano pluriennale di sviluppo nonché, prima dell'inizio di ogni anno accademico, del programma annuale per l'attività didattica e scientifica sulla base del predetto piano;

- b) la determinazione dei criteri per l'attribuzione e l'assegnazione dei posti di professore e di ricercatore nonché dei contratti di ricerca e di insegnamento tra le strutture didattiche e scientifiche, nel rispetto del piano pluriennale di sviluppo:
- c) l'istituzione, la modificazione e la disattivazione delle strutture scientifiche dell'Ateneo, sentiti le strutture interessate, il Consiglio di Amministrazione e, per quanto dicompetenza, il Comitato scientifico di Ateneo;
- d) la ripartizione, sentito il Comitato scientifico di Ateneo, dei finanziamenti per la ricerca erogati all'Ateneo;
- e) l'elaborazione delle relazioni sull'attività didattica e scientifica dell'Ateneo;
- f) la determinazione dei criteri per l'attuazione dei programmi nazionali ed internazionali di cooperazione e scambio, con particolare riguardo al riconoscimento dei corsi seguiti e degli esami sostenuti all'estero;
- g) il parere circa le misure da adottare in caso di violazioni dei doveri da parte di docenti e studenti dell'Ateneo;
- h) il parere sui problemi che il Rettore ritiene di sottoporre al suo esame;
- i) ogni altra attribuzione che gli sia conferita dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione

II Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Rettore, sovrintende alla gestione amministrativa, finanziari e patrimoniale dell'Ateneo, con l'obiettivo dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dei fini di cui all'art. 1, comma primo dello Statuto, e dell'equilibrio finanziario. In particolare, spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a. determinare, sentito il Senato Accademico, i criteri generali circa l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e la relativa assegnazione alle singole strutture;
- b. approvare prima dell'inizio di ogni anno accademico, sulla base del piano pluriennale di sviluppo presentato dal Senato Accademico e degli indirizzi formulati dal Rettore, il programma annuale di attività dell'Ateneo per quanto riguarda l'acquisizione delle risorse e la migliore utilizzazione delle strutture esistenti;
- c. adottare i criteri per il controllo della gestione in relazione agli obiettivi programmatici e individuare gli strumenti idonei per la verifica dell'efficienza dell'attività tecnica e amministrativa dell'Università;
- d. approvare, sentito il Senato Accademico, il bilancio di previsione;
- e. approvare il conto consuntivo;
- f. predisporre, in conformità ai criteri formulati dal piano pluriennale di sviluppo, il programma di sviluppo edilizio dell'Ateneo e approvarne le modalità di attuazione;
- g. autorizzare il Rettore, con apposita delibera, a contrarre i mutui e i prestiti;
- h. deliberare in materia di liti attive e passive, di rinunce e di transazioni;

i. approvare i provvedimenti relativi alle contribuzioni a carico degli studenti, sentito il Consiglio degli studenti;

j) determinare i criteri generali circa gli incarichi attinenti alle funzioni dirigenziali nonché attribuire, rinnovare e revocare, previe controdeduzioni del diretto interessato e con delibera motivata, l'incarico di Direttore Amministrativo; k esercitare ogni altra attribuzione che gli sia conferita dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo.

Il Consiglio degli studenti

Il Consiglio degli studenti è l'organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli studenti dell'Ateneo. Esso è composto dagli studenti eletti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione e da un numero non inferiore a dieci di studenti eletti a suffragio universale diretto, secondo modalità stabilite dal Regolamento generale di organizzazione. Il Consiglio degli studenti è costituito con decreto rettorale. Ciascun componente resta in carica sino al termine del suo mandato di origine.

- 3. Il Consiglio degli studenti elegge il Presidente nel proprio seno e a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Il Consiglio è convocato dal Presidente o su richiesta di un terzo dei suoi componenti.
- 4. Il Consiglio degli studenti esprime pareri obbligatori ma non vincolanti agli organi di governo sulle seguenti materie:
- a) revisione dello Statuto;
- b) Regolamento didattico di Ateneo;
- c) coordinamento delle attività didattiche;
- d) organizzazione dei servizi offerti;
- e) misure attuative del diritto allo studio;
- f) piano pluriennale di sviluppo e programma annuale in relazione alle attività didattiche;
- g) attività culturali, formative, sportive e del tempo libero;
- 5. Qualora i pareri di cui al precedente comma non siano espressi e comunicati dal Consiglio degli studenti entro 30 giorni dal ricevimento della proposta dell'organo competente, quest'ultimo procederà anche in assenza dello stesso.
- 6. Il Consiglio degli studenti può esprimere, altresì, il proprio parere, non obbligatorio, su ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.
- 7. Il Consiglio degli studenti ha il compito di promuovere e di gestire i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.
- 8. Il Consiglio degli studenti può chiedere, per importanti e motivate ragioni, il riesame delle deliberazioni intervenute nelle materie di cui al comma 4.
- 9. Non possono essere eletti in nessun organo di rappresentanza studentesca gli studenti iscritti oltre il secondo anno fuori corso.
- 10. L'Università garantisce al Consiglio degli studenti le risorse e le strutture necessarie all'espletamento dei propri compiti.

La Commissione etica

Alla Commissione spettano le seguenti funzioni:

a) redigere uno o più schemi di convenzione-tipo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, in cui sono indicate le ulteriori condizioni e garanzie minime che devono essere osservate nella formulazione delle convenzioni da cui conseguono oneri o vantaggi di ordine finanziario per l'Ateneo, singole strutture o suoi appartenenti, o comunque soggetti ad esso collegati;

b) proporre agli organi di governo la modifica degli schemi di convenzione-tipo qualora sia opportuno o necessario;

c) valutare se le convenzioni che devono essere sottoposte all'approvazione degli organi di governo o che comunque sono proposte dalle strutture di Ateneo all'approvazione degli organi competenti dell'Ateneo, siano conformi agli schemi di convenzione-tipo e alle norme del presente Regolamento, ed in caso di difformità proporre gli opportuni cambiamenti del testo delle convenzioni prima dell'approvazione e della relativa stipula;

d) su richiesta degli organi di governo, avviare un'attività istruttoria circa l'osservanza delle norme del presente regolamento da parte degli appartenenti all'Università di Macerata, e, qualora sia accertata la violazione delle norme del presente regolamento, proporre agli organi competenti l'avvio dell'azione disciplinare nei confronti degli appartenenti all'Ateneo;

e) su richiesta delle strutture dell'Ateneo, esprimere pareri in ordine all'eventuale sussistenza di situazioni di conflitti di interesse a carico degli appartenenti all'Università o di coloro che in qualsiasi modo sono collegati all'Università, e proporre quanto necessario per prevenire o risolvere il conflitto di interessi;

f) riferire periodicamente agli organi di governo sull'esito delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni, ed in particolare sulle valutazioni effettuate ai sensi della lett. c), sull'attività istruttoria e sugli accertamenti indicati nella lett. d), e sui pareri espressi e sulle proposte formulate ai sensi della lett. e). (Articolo 12 punto 3 del Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni – D.R. n. 1432 del 05 dicembre 2007)



3. Risorse 31

L'Ufficio del garante

- 1. L'Ufficio del Garante è istituito a tutela dell'imparzialità, della tempestività, della correttezza e della pubblicità delle attività svolte nell'ambito dell'Università.
- 2. L'ufficio del Garante è composto da tre professori di ruolo e da due membri del personale tecnico-amministrativo che diano garanzie di competenza giuridico-amministrativa, di conoscenza dell'organizzazione universitaria e di imparzialità e indipendenza di giudizio. Fa parte dell'ufficio, ove nominato, il delegato del Rettore alle pari opportunità.
- 3. I componenti del Garante sono designati, a maggioranza assoluta degli aventi diritto dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione in seduta congiunta. Sono nominati con decreto rettorale; durano in carica tre anni e non sono immediatamente rieleggibili. Ciascun componente dell'ufficio può essere revocato con le stesse modalità previste per la sua designazione, per gravi e giustificati motivi connessi all'esercizio delle relative funzioni. La carica di componente dell'Ufficio del Garante è incompatibile con l'appartenenza agli organi di governo e con la direzione delle strutture didattiche, scientifiche, amministrative e di servizio dell'Università.
- 4. Il Garante, presieduto da un professore eletto nella prima seduta dell'organo, ha il compito di intervenire per la tutela di chiunque si ritenga leso nei propri diritti o interessi da abusi, disfunzioni, carenze o ritardi imputabili a provvedimenti, atti, comportamenti anche omissivi di organi, di uffici o di singoli, appartengano questi al personale docente o tecnico-amministrativo dell'Università.
- 5. Gli altri organi dell'Ateneo e le strutture didattiche, scientifiche, amministrative e di servizio dell'Università collaborano con il Garante, consentendogli l'accesso pieno e diretto alle informazioni e agli atti o documenti utili allo svolgimento dei propri compiti. I componenti dell'ufficio del Garante sono tenuti al dovere di riservatezza con riguardo alle notizie apprese nell'esercizio delle loro funzioni.
- 6. Il Garante esercita le proprie funzioni su richiesta scritta, dopo averne rilevato la non manifesta infondatezza. Il Garante, acquisiti tutti gli elementi utili ai fini della propria valutazione e uditi i soggetti interessati, qualora riscontri abusi, disfunzioni, carenze o ritardi nell'azione amministrativa è tenuto ad investire della questione i competenti organi di Ateneo avanzando proposte conciliative o risolutive della questione.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le delibere sono valide se sono presenti almeno quattro componenti.

- Il Garante sospende ogni sua attività qualora la questione ad esso sottoposta sia oggetto di controversia in sede amministrativa o giurisdizionale e sino alla decisione adottata in via definitiva dagli organi competenti.
- 7. L'ufficio del Garante invia annualmente agli organi di governo dell'Ateneo una dettagliata relazione sull'attività svolta, corredata, se del caso, da segnalazioni e proposte e la illustra alla Consulta d'Ateneo.
- 8. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce un'indennità di carica per i componenti l'ufficio del Garante e assegna i mezzi necessari allo svolgimento delle sue attività istituzionali.
- 9. Il Regolamento di organizzazione dell'Ateneo stabilisce le modalità per l'esercizio dei poteri e l'adempimento dei doveri dell'ufficio del Garante nonché le disposizioni per il suo funzionamento.

La Commissione per gli atti normativi

La Commissione per gli atti normativi è un organo di consulenza e di supporto degli Organi di governo.

In particolare la Commissione deve svolgere il costante monitoraggio degli atti normativi dell'Università, provvede alla loro raccolta nell'albo degli atti normativi di Ateneo, alla pubblicazione in sede telematica ed al loro aggiornamento a seguito delle deliberazioni assunte dagli organi di governo, avanza proposte in ordine alla funzionalità, all'adeguamento tecnico e al coerente e organico consolidamento dei testi normativi e in particolare dello Statuto di autonomia e dei regolamenti generali, verificando le compatibilità delle modifiche apportate o da apportare.

La Commissione, nominata dal Rettore, sentito il Senato Accademico, dura in carica quattro anni.

Essa è presieduta dal Rettore o da suo delegato ed è composta da tre membri nominati tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori in materie giuridiche in servizio presso l'Università. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice.

La Commissione didattica di Ateneo

La Commissione didattica di Ateneo svolge funzioni di coordinamento delle attività delle commissioni didattiche paritetiche di Facoltà. Essa esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti, relativamente alle seguenti materie:

- a) valutazione della didattica e relativa sperimentazione;
- b) organizzazione della didattica e del tutorato.

Il Comitato scientifico di Ateneo

- Il Comitato scientifico di Ateneo esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti, relativamente alle seguenti materie:
- a. valutazione della ricerca e relativa sperimentazione;
- b. organizzazione e diffusione della ricerca scientifica;
- c. ripartizione dei finanziamenti per la ricerca scientifica. Può esprimere altresì pareri e proposte sotto i profili di propria competenza, sulle seguenti materie:
- a. costituzione delle strutture didattiche e scientifiche;
- b. piano pluriennale di sviluppo dell'Ateneo;
- c. programmi nazionali ed internazionali di cooperazione.
- Il Comitato provvede al coordinamento delle attività di ricerca dell'Ateneo attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti ai sensi dell'art.36 del presente Statuto.
- Il Comitato scientifico dura in carica due anni accademici; esso è costituito con decreto rettorale ed è composto, sulla base della normativa vigente, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di organizzazione dell'Ateneo.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti ha il compito di verificare il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

Il Comitato per le pari opportunità

- 1. Il Comitato per le pari opportunità individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambito dell'attività di lavoro e di studio delle componenti universitarie (personale docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca). Il Comitato si fa altresì promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.
- 2. Il Comitato promuove la realizzazione di "azioni positive" da parte dell'Ateneo per garantire le pari opportunità nel lavoro e nello studio, in sintonia con le politiche europee in materia, con la direttiva del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 1997 e con la legge 125/91 e successive modifiche.
- 3. Al Comitato compete in particolare:
- a. formulare proposte in ordine ai criteri e alle modalità riguardanti accesso e progressione di carriera, istituzione di nuove figure professionali, distribuzione e assegnazione del personale alle strutture d'Ateneo, attribuzione di incarichi e responsabilità, organizzazione e partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale, orari di lavoro del personale, orari di servizio all'utenza nonché ogni altra materia che abbia riflessi sulle condizioni delle lavoratrici;
- b. segnalare al Garante d'Ateneo fatti o circostanze riguardanti forme di discriminazione, diretta o indiretta, all'interno dell'Università;

- c. promuovere indagini conoscitive, ricerche e analisi sulla distribuzione e ruoli delle donne nell'Università necessarie a individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra le dipendenti e i dipendenti;
- d. promuovere iniziative volte a dare attuazione a risoluzioni di Direttive nazionali e della Unione Europea, per rimuovere comportamenti lesivi e offensivi delle libertà personali;
- e. proporre e organizzare iniziative culturali e scientifiche in cui siano protagoniste le donne dell'Università, avvalendosi delle particolari professionalità operanti nell'Istituzione;
- f. promuovere, più in generale, la cultura della pari opportunità attraverso iniziative che coinvolgano tutto il personale tecnico-amministrativo, docente e le/gli studenti dell'Università anche in collegamento con analoghe strutture locali, nazionali ed internazionali;
- g. formula pareri nelle materie di propria competenza a favore delle strutture dell'Ateneo che lo richiedono;
- h. riconoscere la peculiarità della presenza femminile e la differenza del lavoro femminile all'interno dell'Università, anche attraverso la rimozione di forme di espressione e di linguaggio rivolte e indirizzate esclusivamente al maschile; i. pubblicizzare periodicamente, tra le dipendenti e i dipendenti dell'Università, l'attività svolta e i risultati raggiunti; i perablere e agni eltre incombanza attribuita el Comitato
- j. assolvere a ogni altra incombenza attribuita al Comitato dalle leggi e dalle normative derivanti da accordi sindacali, ove recepiti a livello di contrattazione decentrata;
- k. relazionare agli organi di governo dell'Ateneo, entro il 31 ottobre di ogni anno, sulle attività svolte e sulle condizioni di lavoro e di studio nell'Ateneo.



3. Risorse 33

Risorse umane

Le risorse umane all'interno dell'Ateneo Maceratese (Personale Docente e Tecnico Amministrativo), hanno subito un'evoluzione che ha risentito delle varie attuazioni delle normative derivanti da una sempre maggiore spinta alla razionalizzazione delle stesse.

Se da un lato si è data la possibilità di poter assumere un numero sempre più crescente di giovani a seguito di "stabilizzazioni" per quanto riguarda il Personale Tecnico Amministrativo (PTA), addirittura la L. 1/2009 al comma 3, detta che "... per il triennio 2009-2011, le università statali, fermi restando i limiti di cui all'art. 1, comma 105 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono procede-

re, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60% all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230,".

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i dati riguardanti l'evoluzione del personale nell'Ateneo di Macerata nel periodo 2004-2008 in valori assoluti e relative variazioni percentuali.

Evoluzione del personale Docente e Tecnico Amministrativo (valori assoluti)

Situazione al	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori e Assistenti	Amministrativi e tecnici	Totale
31.12.2004	79	69	43	210	401
31.12.2005	92	87	59	223	461
31.12.2006	113	75	99	225	512
31.12.2007	109	78	114	267	568
31.12.2008	99	82	134	341	656

Fonte: Procedura PROPER (Programmazione del Fabbisogno di Personale)

Evoluzione del personale Docente e Tecnico Amministrativo (variazioni percentuali)

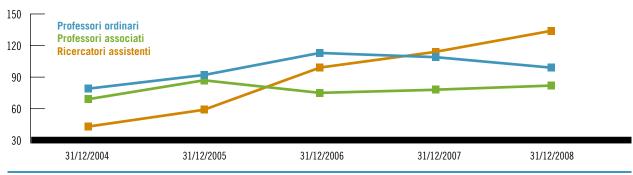
Variazione %	Professori	Professori	Ricercatori e	Amministrativi e	Totale
<u>t,-t</u> +	ordinari	associati	Assistenti	tecnici	
2005	16,46	26,09	37,21	6,19	14,96
2006	22,83	-13,79	67,80	0,90	11,06
2007	-3,54	4,00	15,15	18,67	10,94
2008	-9,17	5,13	17,54	27,72	15,49

Il personale docente

Il personale Docente nell'Ateneo di Macerata ha mostrato, negli anni 2006-2008 dinamiche pressoché stabili per quanto riguarda le qualifiche dei Professori. Ordinari e Associati

(in diminuzione i primi, in leggero aumento i secondi) mentre per i Ricercatori c'è stato un aumento complessivo notevole (si è passati dai 43 ricercatori del 2004 ai 134 del 2008).

Docenti e Ricercatori nell'Ateneo di Macerata nel periodo 2004-2008



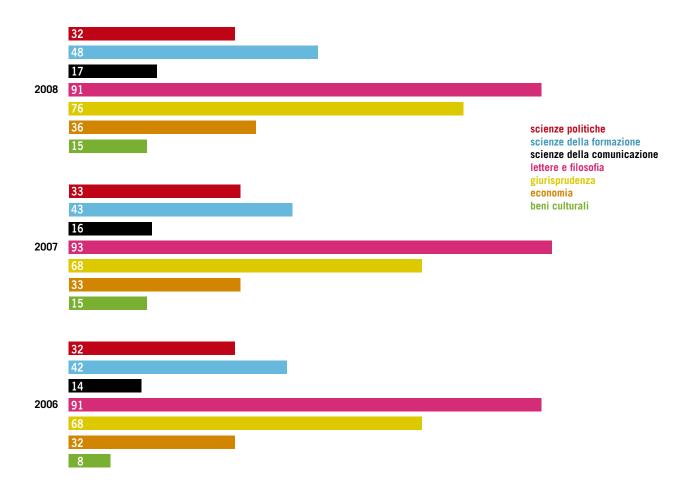
Nella tabella e nel grafico che seguono è rappresentata l'evoluzione del personale Docente nel periodo 2006-2008 (dati al 31.12 di ogni anno) per Facoltà. E' da notare che

la Facoltà di Beni Culturali è stata costituita come tale dall'anno 2006 e che fino a quella data era un corso di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Docenti e ricercatori per anno e Facoltà

	Ordinar	i		Associa	ti		Ricerca	tori e ass	istenti	Totali x	anno	
Facoltà	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Beni culturali	2	2	2	3	4	2	3	9	11	8	15	15
Economia	11	11	11	12	13	13	9	9	12	32	33	36
Giurisprudenza	28	26	25	14	16	19	26	26	32	68	68	76
Lettere e filosofia	37	35	29	28	28	29	26	30	33	91	93	91
Scienze comunicazione	7	8	7	2	2	2	5	6	8	14	16	17
Scienze formazione	14	13	13	7	8	10	21	22	25	42	43	48
Scienze politiche	14	14	12	9	7	7	9	12	13	32	33	32
Ateneo	113	109	99	75	78	82	99	114	134	287	301	315

Fonte: Procedura PROPER (Programmazione del Fabbisogno di Personale)



E' da notare la "stabilità" negli anni e nei ruoli degli Ordinari e degli Associati per alcune Facoltà. Il numero degli ordinari delle Facoltà di Beni Culturali ed Economia è rimasto invariato nel tempo così come il numero degli associati per la Facoltà di Scienze della Comunicazione. Variazioni minime, per queste due categorie, si sono avute nelle altre Facoltà: tutte in diminuzione per quanto riguarda gli Ordinari, ad eccezione di Beni Culturali ed Economia

di cui già si è detto prima, con lievi incrementi per gli Associati ad eccezione di Beni Culturali e Scienze Politiche che mostrano decrementi. Tutte le Facoltà risultano invece con incrementi positivi per quanto riguarda i Ricercatori. Da tener presente che in questa ultima categoria sono anche considerati nr. 4 Assistenti (ruolo ad esaurimento) che risultano costanti nel periodo considerato.

3. Risorse 35

Variazione percentuale anni 2006-2008 per categoria e facoltà dei Docenti							
Facoltà	Ordinari	Associati	Ricercatori e Assistenti	Totale			
Beni culturali	0,00	-33,33	266,67	87,50			
Economia	0,00	8,33	33,33	12,50			
Giurisprudenza	-10,71	35,71	23,08	11,76			
Lettere e filosofia	-21,62	3,57	26,92	0,00			
Scienze comunicazione	0,00	0,00	60,00	21,43			
Scienze formazione	-7,14	42,86	19,05	14,29			
Scienze politiche	-14,29	-22,22	44,44	0,00			
Ateneo	-12,39	9,33	35,35	9,76			

Vista in termini percentuali di variazione, vi sono alcune considerazioni sulle quali vale la pena di soffermarsi analizzando la tabella prima per colonna (Categoria di personale) e quindi per riga (Facoltà). Nel primo caso (analisi per categoria) si evidenziano:

- l'aumento del 266,67% dei ricercatori della Facoltà di Beni Culturali trova giustificazione nel fatto che, come già ricordato precedentemente, è una Facoltà "giovane" ossia nata appena nel 2006, mentre il 60% di aumento, per la stessa categoria, per la Facoltà di Scienze della Comunicazione, potrebbe trovare giustificazione nel fatto che non vi sono state "oscillazioni" nel numero di ordinari ed associati. L'incremento totale della categoria è pari al 35,5%;
- tutte le Facoltà vedono diminuire il numero dei loro Ordinari tranne Beni Culturali, Economia e Scienze della Comunicazione che non variano affatto le loro unità. Lettere e Filosofia perde ben il 21,62% dei suoi ordinari. L'Ateneo perde nel suo insieme il 12,39% degli ordinari.

• alla perdita degli associati di Beni Culturali (-33,33%) fa riscontro un incremento del 42,86% della Facoltà di Scienze della Formazione ed un +35,71% di Giurisprudenza che fanno chiudere con una variazione positiva del 9,33% il totale dell'Ateneo.

Soffermandosi ora sull'analisi della tabella a livello di righe (analisi per Facoltà) si evidenziano:

- l'assoluta invarianza delle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche a fine periodo;
- da considerare "il ringiovanimento" della Facoltà di Scienze Politiche: sono in diminuzione sia gli ordinari che gli associati mentre i ricercatori vedono un aumento del 44,44%;
- l'incremento di ben l'87,50% della Facoltà di Beni Culturali a cui si contrappone l'11,76% della Facoltà di Giurisprudenza che fa chiudere, comunque, con un saldo positivo del 9,76% il totale di Ateneo.

Si considerino, per un quadro completo della docenza, anche i dati relativi ai corsi attribuiti per docenza a contratto.

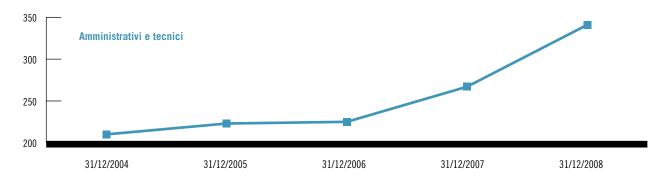
Corsi a contratto - anno accademico 2007/2008

Facoltà	Corsi Ufficiali	Corsi integrativi	Corsi di supporto
Economia	60	8	2
Beni Culturali	20		14
Giurisprudenza	27	6	4
Lettere e Filosofia	61		24
Scienze Politiche	27	6	9
Scienze della Comunicazione	20	12	4
Scienze della Formazione - Macerata	52	4	
Scienze della Formazione - Spinetoli	14	2	
Scuole di specializzazione			
S.S.I.S Macerata	81	2	
S.S.I.S Spinetoli	15	2	
Scuola di specializzazione per le Professioni Legali	32		
Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza	8		

Il personale tecnico amministrativo (PTA)

La dinamica evolutiva del PTA, ha seguito, invece, un andamento ben diverso da quello dei Docenti come si evidenzia nel grafico seguente.

PTA nell'Ateneo di Macerata - Anni 2004-2008



Negli ultimi anni si è proceduto, a seguito di norme specifiche, alla stabilizzazione di personale "precario" presente in Ateneo passando dalle 210 unità del 2004 alle 341 del 2008.

Analizzando gli incrementi di questi anni (tavola seguente) si nota che le variazioni maggiori si sono avute negli ultimi due anni con variazioni in aumento rispettivamente del 18,67 e addirittura del 27,72 nel 2008.

Variazione del PTA nell'Ateneo di Macerata

Variazione %	Amministrativi e tecnici
<u>t₁-t</u> †	
2005	6,19
2006	0,90
2007	18,67
2008	27,72

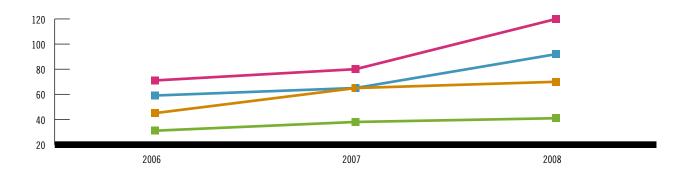
In dettaglio, l'analisi per area funzionale di appartenenza, ci mostra l'evoluzione del personale negli anni 2006-2008, come emerge dalla tavola che segue.

PTA per area funzionale di appartenenza nell'Ateneo di Macerata

Area Funzionale	2006	2007	2008
Area Amministrativa	71	80	120
Area Biblioteche	31	38	41
Area Servizi Generali e Tecnici	3	2	4
Area Amministrativa - Gestionale	45	3	70
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	59	65	92
Area non definita	16	65	14
Totale	225	16	341

Il grafico seguente mostra la tabelle precedente ad esclusione dei dati inerenti L'Area Servizi Generali e Tecnici (problemi di scala sul grafico) e Area non definita (personale in attesa definitiva di collocazione all'interno delle strutture dell'Ateneo).

Area Amministrativa Area Biblioteche Area Amministrativa-Gestionale Area Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati



Di seguito sono evidenziate le variazioni percentuali $\binom{2008-2006}{2006}$ del PTA per area funzionale. Tutte le aree hanno subito incrementi che ci evidenziano alcuni aspetti della "vita" quotidiana dell'Ateneo.

Variazioni (in termini percentuali) del PTA negli anni 2006-2008

Area Funzionale	Variazioni 2006 - 2008
Area Amministrativa	69,01
area Biblioteche	32,26
Area Servizi Generali e Tecnici	33,33
Area Amministrativa - Gestionale	55,56
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	55,93
Area non definita	-12,50
Totale	51,56

Gli incrementi sostanziali che si evidenziano nelle aree Amministrativa (69,01%) ed Amministrativa-Gestionale (55,56%) ci mettono in condizione di capire come ormai la vita degli Atenei rivolga le sue attenzioni alla soluzioni di problemi di tipo Amministrativo e Gestionale dovute alle sempre più pressanti incombenze ministeriali e che riguardano diversi aspetti: da quelli burocratico-amministrativi (compilazione di modulistica e/o reportistica anche on-line per la presentazione di progetti, richieste di finanziamenti e loro rendicontazioni, gestione del personale, ecc.) a quelle di tipo gestionale (verifica, controllo ed analisi di dati per il buon funzionamento delle strutture, per i requisiti minimi da rispettare per le attivazioni dei corsi di laurea, ecc...). L'incremento dell'area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati (55,93%) si spiega, invece, con il progetto di "informatica distribuita" messo in atto dal nostro Ateneo negli ultimi anni e che ci sta permettendo di raggiungere livelli di tecnologia e di strumenti messi a disposizione della collettività dell'Ateneo (studenti, docenti e PTA stesso) tali da consentirci l'attivazione anche di "corsi a distanza" (sia in teledidattica che in teleconferenza).

3.2. Strutture didattiche e scientifiche

Le strutture di Facolta' e le Scuole

Facoltà di Economia Facoltà di Scienze politiche

Piazza Strambi, 1 / 62100 Macerata Ex Seminario

L'importante edificio sorge nella zona più antica di Macerata, un tempo occupata dalla chiesa e dal convento di S. Agostino, di cui si ha notizia fin dal 1256. Dopo la soppressione napoleonica l'edificio fu ceduto da Pio VII al Vescovo S. Vincenzo Strambi, che lo trasformò in seminario.







Via Don Minzoni, 17 / 62100 Macerata Ex Palazzo Compagnoni delle Lune Si deve all'architetto Francesco Vici d'Arcevia il disegno del palazzo costruito nel 1736. Caratterizzato da una facciata molto semplice, leggermente movimentata, dalle paraste in cotto e dalle cornici marcapiano in pietra.

Facoltà di Lettere e Filosofia

C.so Cavour. 2

Ex Palazzo Ugolini

È il primo esempio di neoclassicismo maceratese. Lo progettò, nel 1793, per i marchesi Ugolini Giuseppe Valadier cui si deve anche la sistemazione della romana Piazza del Popolo.





formazione Piazzale Luigi Bertelli (Contrada Vallebona) 62100 Macerata

Facoltà di Scienze della comunicazione

Via Don Minzoni, 2 / 62100 Macerata Ex Loggia del grano

Capolavoro di un artista locale, Agostino Benedettelli che, nel 1841, la edificò come "Borsa" per il commercio del grano e della seta. L'area su cui sorge l'edificio prima ospitava la chiesa di Santa Maria del Suffragio, completamente distrutta da un incendio nel 1832.





Facoltà di Beni Culturali (Fermo)

Corso Cefalonia, 70 / 63023 Fermo

Facoltà di Giurisprudenza

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

Sede storica

Ex convento dei Barnabiti, costruito tra il 1622 ed il 1655 da Giovanni Ambrogio Mazenda, che aveva realizzato anche altri edifici dell'Ordine a Bologna ed a Firenze. Un primo restauro si ebbe nel 1890, con la creazione dell'Aula Magna progettata in forme rinascimentali dall'architetto Giuseppe Rossi e affrescata da Giuliano Rolland (nella foto il cortile interno dell'edificio).





Scuola di studi superiori G. Leopardi

Polo didattico Villa Cola Via Martiri della Liberta', 59 62100 Macerata

Scuola Specializ. in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza

Via Garibaldi, 77 / 62100 Macerata Palazzo Torri

Scuola Specializ. per le Professioni legali delle Università di Camerino e Macerata

Via Garibaldi, 77 /62100 Macerata **Palazzo Torri**

Scuola interuniv. Specializ. Insegnamento secondario SSIS

Piazzale Luigi Bertelli (Contrada Vallebona) / 62100 Macerata

Le strutture di Dipartimento ed Istituto

Dip. Ricerca linguistica, letteraria e filologica / DIPRI

Via Garibaldi, 77 / 62100 Macerata **Palazzo Torri**

Massiccio ma elegante, questo palazzo appartiene all'opera vanvitelliana. Lo volle il conte Gaspare Torri, discendente da un ramo collaterale della famosa famiglia milanese, quasi ad emulare i fasti del palazzo dei Buonaccorsi, raccogliendovi una galleria (ora dispersa) che raccoglieva opere di Tiziano, di Gherardo delle Notti, del Giordano.



Dip. Diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

Dip. Diritto pubblico e teoria del governo

Piazza Strambi, 1 / 62100 Macerata

Dip. Filosofia e scienze umane

Via Garibaldi, 20 / 62100 Macerata **Ex Monastero di S. Chiara**

Allorquando le Clarisse nel 1599 entrarono in possesso dell'antico monastero di S. Tommaso Becket, iniziò la storia di questo grande complesso. Le monache, infatti, nel 1661 riedificarono la chiesa e nel 1716 cominciarono a ricostruire tutto il monastero. Nell'era napoleonica l'edificio fu espropriato (1808) e fu trasformato dall'architetto comasco Pietro Augustoni per ospitare il Tribunale e il carcere.





Dip. Lingue e letterature moderne

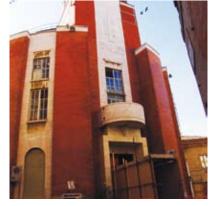
Corso Cavour, 2 / 62100 Macerata Palazzo Ugolini

Dip. Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione Via Don Minzoni, 2 / 62100 Macerata

Dip. Istituzioni economiche e finanziarie

Via Crescimbeni, 20 / 62100 Macerata Palazzo Via Crescimbeni

Questa palazzina settecentesca, appartenuta al giureconsulto Carlo Chiappini, gonfaloniere di Macerata nel 1849, si evidenzia dall'uniforme tessuto urbano per le cornici delle finestre di raffinato rococò.



Dip. Studi sullo sviluppo economico

Piazza Oberdan, 3 / 62100 Macerata **Ex Palazzo del Mutilato**

L'edificio fu costruito nel 1938 su progetto di Cesare Bazzani sull'area dell'antica dimora (1345) dei Molucci, signori di Macerata. L'essenziale prospetto ad arcate, privo di decorazioni, riflette i dettami dell'architettura razionalista

Dip. Scienze dell'educazione e della formazione

Piazzale Luigi Bertelli (Contrada Vallebona) / 62100 Macerata

Dip.Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio "Renzo Paci" Corso Cavour. 2 / 62100 Macerata

Palazzo Ugolini

Dip. Beni Culturali (Fermo)

Via Brunforte, 13 / 62023 Fermo Palazzo Gigliucci

già residenza di una storica famiglia.

Dip. Scienze della comunicazione

Via Armaroli, 9 / 62100 Macerata







Dip. Scienze archeologiche e storiche dell'antichità

Piazza Cesare Battisti, 1 / 62100 Macerata

Palazzo De Vico

II palazzo, costruito agli inizi del XVI secolo da Matteo De Vico, ha subito modifiche nel tempo. La facciata, come la loggia interna, fu realizzata nel 1795 su disegno dell'architetto Pietro Augustoni.

Ist. Diritto e procedura penale

Via Garibaldi, 20 / 62100 Macerata

Ist. Diritto internazionale e dell'Unione Europea

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

Ist. Processuale civile

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

Ist. Diritto Romano

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

Ist. Filologia classica "Carlo Tibiletti"

Via Garibaldi, 20 / 62100 Macerata



Ist. Medicina legale

Via Don Minzoni, 9 / 62100 Macerata

Ex Casa Mancinelli

L'edificio risale ai primissimi anni del 1600. La facciata incompiuta, ospita un originalissimo portone in pietra. L'edificio è sede dell'Istituto di Medicina Legale, uno dei più antichi e prestigiosi d'Italia.

Ist. Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

Ist. Studi storici

Via Garibaldi, 20 / 62100 Macerata

Ist. Esercitazioni giuridiche

Piaggia dell'Università, 2 / 62100 Macerata

I centri di Ateneo

Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)

Piazza Oberdan, 4 (Ex Palazzo del Mutilato) / 62100 Macerata

Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM)

Via G. Carducci 63/a 62100 Macerata



Centro di Ateneo per l'e-learning e la formazione integrata (CELFI)

Vicolo Tornabuoni, 58 62100 Macerata



Centro di Ateneo per l'informatica e la multimedialità (CAIM)

Via XX Settembre, 5 / 62100 Macerata Palazzo Ciccolini

Sobrio edificio fatto costruire nel 1546 dal notaio Pierfrancesco Ciccolini.
Se pure sostanzialmente trasformato attraverso i secoli, conserva ancora l'impianto architettonico e decorativo tardorinascimentale.



Centro Rapporti internazionali (CRI)

International Office Centro Orientamento e tutorato (COT)

Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese (CETRI)

Centro Linguistico di Ateneo (CLA) Via Piave, 42 / 62100 Macerata

Sedi decentrate

Civitanova Marche

Corso Garibaldi, 115a / 62012 Civitanova Marche (MC)

Corsi di laurea in Discipline della mediazione linguistica

Fermo

Corso Cefalonia, 70 / 63023 Fermo Facoltà di Beni Culturali

Via Brunoforte , 13 / 63023 Fermo Dipartimento di Beni Culturali

Jesi

Via Angeloni, 3 / 60035 Jesi (AN) Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici







SpinetoliPalazzo Belvedere, Largo Michelessi, 7
63036 Spinetoli (AP)

Corso di laurea in Scienze politiche

c/o Casa S. Maria, Via Roccabrignola 63036 Spinetoli (AP)

Corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane indirizzo animatore socio-educativo

La gestione del patrimonio

All'inizio dell'anno 2007 è stata istituita l'area economale e tecnica, accorpando l'ufficio tecnico, precedentemente unito all'ufficio legale, e l'ufficio economato. L'obiettivo di tale fusione è stato quello di realizzare una area capace di operare in maniera più organica e sinergica sull'intero patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Università, implementando azioni di gestione delle risorse disponibili e programmazione dei nuovi interventi che risultassero sempre più efficaci ed efficienti. L'interazione tra i due uffici inoltre aveva come ulteriore obiettivo quello di migliorare la gestione di tutti i servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture ed il corretto svolgimento delle attività dell'Ateneo.

Sulla base di questi principi gli obiettivi primari della struttura sono:

Acquisire sempre maggiore conoscenza del proprio patrimonio

L'area è impegnata da tempo in un'azione di continua analisi e monitoraggio delle proprie strutture mobiliari ed immobiliari allo scopo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle risorse a sua disposizione.

Ottimizzare l'uso delle proprie strutture

La conoscenza e la consapevolezza del patrimonio dell'Università, dal punto di vista immobiliare consente la programmazione e l'attuazione di interventi finalizzati ad una sempre maggiore razionalizzazione nell'uso delle strutture disponibili, relativamente ai beni mobili invece permette il riutilizzo e/o il riadattamento delle attrezzature contribuendo sensibilmente alla riduzione dei costi di approvvigionamento.

Programmare strategie di gestione e di sviluppo

Di fronte alle nuove esigenze e necessità dell'Ateneo l'area economale e tecnica è impegnata a coordinare e regolare verso direzioni tecnicamente praticabili ed economicamente sostenibili le future azioni di sviluppo delle proprie infrastrutture.

Aumentare i requisiti di sicurezza delle proprie strutture

In un contesto giuridico ed organizzativo in continua evoluzione la formazione, la programmazione e la gestione della sicurezza rappresenta un obiettivo fondamentale per la promozione del benessere negli ambienti di lavoro.

Promuovere un corretto rapporto con gli esecutori di lavori e con i fornitori di beni e servizi

L'applicazione dei principi comunitari di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza rappresenta un obiettivo capace di generare un sempre migliore rapporto tra l'Università e le imprese esecutrici di lavori e fornitrici di beni e servizi.

Uniformare le procedure per ridurre i tempi di realizzazione dei progetti e di acquisizione dei beni

Riuscendo a definire le linee guida fondamentali per tutti gli uffici acquisti che rispondano alle disposizione di legge in materia, l'area economale e tecnica ha come obiettivo la riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti, ma soprattutto la preparazione ed il coordinamento di tutto il personale. Il fine ultimo del lavoro è quello di riuscire ad essere un

punto di riferimento utile anche alle altre strutture dell'Ateneo quali Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo.

Programmazione e strategie di sviluppo del patrimonio immobiliare

Area tecnica

II Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 17 novembre 2006 ha approvato all'unanimità il "Piano Edilizio Strategico dell'Università degli Studi di Macerata", strumento pluriennale di programmazione e di pianificazione delle strategie di sviluppo del patrimonio immobiliare, che si pone come finalità quella di coordinare e regolare verso direzioni tecnicamente praticabili ed economicamente sostenibili le azioni di sviluppo del sistema edilizio dell'Ateneo. Il 21 novembre 2008 l'Università ha sottoscritto con la Regione Marche, con il Comune di Macerata, con l'ERSU di Macerata e con il CUS di Macerata l'accordo di programma che nei prossimi anni consentirà all'Ateneo di perseguire i seguenti obiettivi strategici.

1. Concentrazione della strutture residenziali

L'Università di Macerata è proprietaria di alcuni immobili destinati a residenze per studenti universitari distribuiti in maniera irrazionale all'interno del territorio comunale. Questa disorganicità distributiva realizza diseconomie organizzative e gestionali del sistema delle residenze. Il Piano Strategico propone di integrare in un unico processo le azioni finalizzate alla programmazione ed alla gestione dell'intero sistema dei collegi universitari. Alla luce del recente completamento ed entrata in funzione del Collegio Mortati (ex Istituto Suor Maria Consolatrice) di via Martiri della Libertà, dell'imminente avvio dei lavori di Recupero dei Padiglioni ex CRAS, per la realizzazione di un centro residenziale di eccellenza, e del probabile finanziamento del progetto di restauro e risanamento di "Villa Lauri", progetti cofinanziati dal MIUR ai sensi della legge 338/2000, l'obiettivo è quello di concentrare la residenzialità studentesca nel quartiere di Santa Croce, per poi utilizzare gli ex collegi per altre finalità istituzionali.

Rientra in questa finalità anche l'accordo con il Comune di Macerata per la gestione delle case di terra "Villa Ficana" di Santa Croce, struttura di notevole valore storico documentale recentemente restaurata con i fondi della Comunità Europea.

2. Recupero di Villa Lauri

L'altro fondamentale tema affrontato dal Piano Strategico è quello di ricercare i presupposti urbanistici, tecnici ed economici che aprano la strada dell'avvio delle operazioni di valorizzazione dell'intero complesso immobiliare di Villa Lauri e quindi, oltre che degli edifici più meno storici, anche del notevole parco nel quale questi sono inseriti. Perseguendo gli obiettivi di inserire, all'interno di questo storico complesso, un collegio di eccellenza cofinanziato ai sensi della legge 338/2000 e dei DD.MM. 42/2007 e 43/2007, di insediare la sede della Scuola Superiore di Alta Formazione dell'Università e di mettere al servizio della città di Macerata spazi e funzioni pubblici destina-

ti ad attività ricettive e ricreative, il Piano Strategico, in un'epoca di sempre minori risorse economiche destinate all'edilizia universitaria, propone la possibilità di attingere ai moderni strumenti della finanza di progetto per creare le condizioni di sostenibilità economica della proposta, altrimenti irrealizzabile, facendo ricorso ai tradizionali modelli di finanziamento delle opere pubbliche.

3. Riqualificazione della proprietà ex CRAS

I padiglioni dell'ex Cras saranno ristrutturati e trasformati in collegio universitario sulla base del progetto cofinanziato dal MIUR ai sensi della legge 338/2000. L'area nella quale insistono i padiglioni consente inoltre la realizzazione di ulteriori volumetrie edilizie. L'obiettivo proposto dal Piano Strategico è quello di costruire un nuovo plesso didattico e scientifico e di verificare la possibilità di realizzare un parcheggio interrato, a servizio dell'Università e dell'intero quartiere di Santa Croce, da concedere in gestione ad un soggetto privato. Questi obiettivi passano anche attraverso la possibilità di alienare una porzione di area libera che, allorquando sarà realizzato il nuovo tracciato viario previsto dal Piano Regolatore Generale del Comune di Macerata, non sarà più utile all'Ateneo.

4. Realizzazione complesso natatorio Fontescodella e nuovo plesso sportivo

Con la pubblicazione nel 2007 del bando riguardante la "Concessione di costruzione e gestione" si è recentemente conclusa la prima e fondamentale fase del complesso iter tecnico amministrativo che porterà alla realizzazione del nuovo complesso natatorio di Fonte Scodella a Macerata. In stretta collaborazione con il Comune di Macerata, comproprietario al 50% del futuro impianto, e supportati dalla Sda Bocconi di Milano, si è finalmente giunti all'individuazione ed all'attuazione di soluzioni tecniche ed amministrative che garantiranno all'Università ed al Comune di Macerata un ottimale utilizzo delle risorse economiche impegnate e le massime garanzie legate alla fase di gestione del complesso natatorio.

Sempre in ambito sportivo, l'Università degli Studi di Macerata attualmente è proprietaria del complesso sportivo polivalente posizionato in via Salvatore Valenti n. 69, struttura che è concessa in gestione al Centro Universitario Sportivo di Macerata. La vicinanza di tale plesso all'edificato residenziale rappresenta un problema in quanto le attività sportive che in esso si svolgono causano spesso disturbi agli abitanti della zona e per tale ragione il Comune di Macerata ha proposto all'Università di realizzare un nuovo plesso sportivo in un'area più consona. Per poter sostenere finanziariamente i costi di questa operazione il Piano Strategico propone la trasformazione dell'attuale area CUS in zona residenziale da cedere all'operatore economico che realizzerà la nuova struttura sportiva.

5. Messa a norma del patrimonio immobiliare dell'Ateneo

Il patrimonio immobiliare dell'Università di Macerata è per la maggior parte costituito da immobili storici inseriti all'interno del centro storico della città. Per tale ragione alcuni di essi necessitano di consistenti e costosi lavori di adeguamento alle normative vigenti, con particolare riguardo alla sicurezza. Con tale obiettivo nei prossimi anni si in-

terverrà con importanti lavori di messa a norma nella sede della Facoltà di Giurisprudenza di Piaggia dell'Università n.2 e nelle sede della Facoltà di Scienze della Comunicazione di via Don Minzoni n.2.

6. Riconversione, alienazione e acquisto immobili.

Collegato all'obiettivo del Piano Strategico di concentrare la residenzialità studentesca nei tre nuovi collegi situati all'interno del quartiere di Santa Croce, c'è la possibilità di utilizzare, per altre finalità, gli edifici attualmente occupati da residenze universitarie.

A tal proposito il Collegio dei Sibillini, la residenza ex Carcere Femminile e Palazzo Squarcia saranno riconvertiti in sedi di altrettante strutture scientifiche dell'Università, mentre il Collegio Bartolo da Sassoferrato e la residenza di via Cincinelli saranno alienati, facendo si che i relativi introiti contribuiscano alla realizzazione degli interventi sopra descritti e, potenzialmente, al soddisfacimento dei bisogni di strutture edilizie che nel prossimo futuro emergeranno.

Area economale

Relativamente alla parte economale dell'Area due sono gli obiettivi principali che vengono posti: a) il miglioramento della gestione dei servizi e degli acquisti; b) la corretta programmazione degli interventi straordinari necessari, in base allo stato di avanzamento dei progetti del "Piano Edilizio Strategico dell'Università degli Studi di Macerata". Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

1. Informatizzazione dell'area, istruzione e coordinamento del personale

L'utilizzazione di programmi informatici specifici per la gestione del personale permette di semplificare le procedure e monitorare costantemente le presenze.

La condivisione degli archivi informatici dell'Area, invece, rende agevole ed immediato l'utilizzo e la consultazione dei file assicurandone la corretta conservazione ed il continuo aggiornamento.

La dove si rende necessario, il personale deve essere inoltre istruito relativamente all'applicazione dei programmi.

2.Gestione centralizzata di servizi ed approvvigionamenti

Il raggiungimento di una maggiore efficienza nell'esecuzione dei servizi indispensabili e degli approvvigionamenti è possibile attraverso il coordinamento del personale addetto, la centralizzazione della gestione, l'intensificazione dei controlli e l'efficace e tempestivo intervento nei casi di emergenza.

3. Ottimizzazione delle risorse esistenti e riduzione dei costi

Una riduzione dei costi di gestione è indispensabile sia in un ottica di continuo risparmio, sia nella programmazione di nuovi interventi e progetti. Contribuisce alla realizzazione di questo obiettivo il riutilizzo dei beni esistenti possibile solo attraverso una ricognizione inventariale dettagliata.

Attività svolte nel 2008 sul patrimonio immobiliare

1. Proprietà Ex Cras

Dopo aver attuato tutti gli adempimenti necessari, il 22 maggio 2008 l'Università ha sottoscritto con il Miur la Convenzione per l'accesso al finanziamento ai sensi della legge 338/2000, e successivamente con la Regione Marche per l'accesso al finanziamento sui contratti di quartiere. Il 22 dicembre 2008 è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione della ditta esecutrice dei lavori di Recupero dei padiglioni dell'ex Cras per la realizzazione di un collegio di eccellenza.

2. Sede della Facoltà di Giurisprudenza

E' stato elaborato il Progetto Preliminare di ristrutturazione e messa a norma della sede della Facoltà di Giurisprudenza di piaggia dell'Università 11 ,progetto approvato dal C.d.A. nella seduta del 28 novembre 2008.

3. Piano edilizio strategico

IL 21 novembre 2008 l'Università di Macerata ha sottoscritto con la Regione Marche, con il Comune di Macerata, con l'ERSU di Macerata e con il CUS di Macerata l'accordo di programma riguardante il piano di sviluppo edilizio dell'Ateneo, accordo che le consentirà di perseguire gli obiettivi fissati nel piano edilizio strategico.

4. Villa Cola

Sono stati realizzati tutti gli interventi per l'inserimento, all'interno di Villa Cola, della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi".

5. Cus

E' stato elaborato uno studio di fattibilità riguardante la realizzazione della nuova sede del Cus presso l'area sportiva Fontescodella di Macerata.

6. Eum

All'interno di una parte delle aule del centro direzionale di viale Don Bosco è stata realizzata la nuova sede dell'EUM.

7. Archivio informatizzato

E' stato avviato un nuovo e più dettagliato censimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ateneo finalizzato all'implementazione di un database per la gestione ed il controllo del patrimonio disponibile.

8. Ex Carceri femminili

E' stato dato avvio ai lavori di manutenzione straordinaria dell'ex Carcere femminile per la realizzazione della sede del Dipartimento di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità.

9. Ex Menichelli

Sono stati conclusi i lavori di realizzazione del Polo didattico ex Menichelli.

10. Impianti fotovoltaici

E' stato predisposto il progetto preliminare per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture piane degli edifici dell'Ateneo, progetto approvato dal C.d.A. nella seduta del 25.07.2008.

11. Polo didattico Luigi Bertelli

E' stato predisposto il Progetto di Variante per la sistemazione della copertura piana del Polo didattico Luigi Bertelli, progetto approvato dal C.d.A. nella seduta del 27.06.2008.

12. Appalto fornitura calore

Nel corso dell'anno 2008 si sono svolte parte delle procedure di gara per l'individuazione della ditta appaltatrice del servizio gestione calore.

13. Sicurezza

Organizzazione dei corsi di formazione previsti dal d.lgs. 626/94 relativi alla prevenzione incendi, al pronto soccorso e agli addetti ASP.

14. Palazzo Chiappini

Sono iniziati i lavori per il completamento del progetto di messa a norma di Palazzo Chiappini di via Crescimbeni 14, dove sarà collocato l'istituto di Diritto Internazionale.

15. Appalto servizio di pulizia aree esterne e manutenzione verde

E' stato sottoscritto, in seguito allo svolgimento di una gara di appalto ed all'individuazione di un aggiudicatario, il contratto per i servizi di disinfestazione, derattizzazione e manutenzione verde c/o le sedi dell'Università



3.3. Profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione

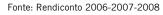
La legge n. 168/89 - istitutiva del M.U.R.S.T. - ha stabilito che le risorse finanziarie di cui possono disporre le università sono costituite dai trasferimenti dello Stato, dai contributi obbligatori a titolo di coofinanziamento di progetti di edilizia e di ricerca scientifica, nonché da forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, corrispettivi da contratti e convenzioni, nonché rendite e frutti di alienazione di patrimoni. Rispetto al passato, quindi le università sono sollecitate a ricercare stabili e continue forme di finanziamento ulteriori rispetto al contributo per il finanziamento a carico dello Stato, ancorché questo rappresenti la parte più consistente del bilancio. Il meccanismo di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario è improntato prevalentemente sul meccanismo del budget, senza la originaria distinzione tra spese obbligatorie e spese facoltative.

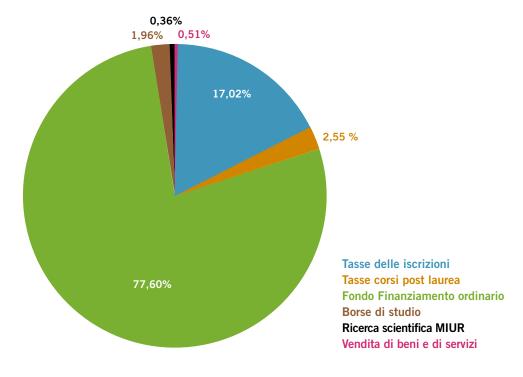
Tale sistema da un lato ha inteso allargare la sfera di autonomia di spesa per le università, dall'altro presume una ponderata valutazione della destinazione delle risorse da parte degli organi di governo dell'Ateneo nell'ambito delle finalità principali previste dal fondo, che è destinato alla copertura delle spese istituzionali ed in particolare al pagamento degli stipendi del personale, alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento.

L'università inoltre gode di una discreta autonomia nella individuazione dell'ammontare delle tasse di iscrizione e dei contributi universitari, nonché degli esoneri totali e parziali a fronte di criteri di merito e di reddito. Le quote delle tasse di immatricolazione e di iscrizione non hanno subito aumenti dal 2005.

Le tabelle che seguono indicano l'andamento delle principali voci di entrata e di spesa della gestione corrente.

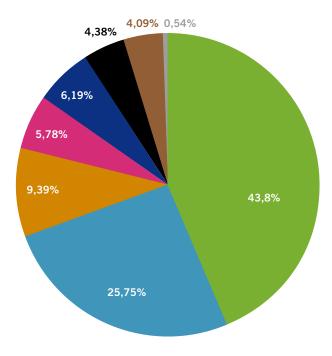
	Rendiconto 200	conto 2006 Rendiconto 2007		Rendiconto 2008		
Entrate	ammontare in	%	ammontare in	%	ammontare in	%
	euro		euro		euro	
Tasse delle iscrizioni	8.438.207	17,44	8.451.489	16,90	8.380.220	17,02
Tasse corsi post laurea	1.761.044	3,64	1.562.553	3,12	1.256.345	2,55
Fondo Finanziamento ordinario	36.625.461	75,69	38.540.594	77,06	38.208.003	77,60
Borse di studio	1.147.465	2,37	1.126.416	2,25	963.020	1,96
Ricerca scientifica MIUR	265.362	0,55	161.928	0,32	175.757	0,36
Ricerca scientifica						
Vendita di beni e di servizi	149.978	0,31	168.061	0,34	251.659	0,51
Totale	48.387.517	100,00	50.011.041	100	49.235.004	100





	Rendiconto 2006		Rendiconto 2007		Rendiconto 2008	
Spese	ammontare in euro	%	ammontare in euro	%	ammontare in euro	%
Personale docente e ricer- catori	18.357.014	45,77	20.514.441	46,06	21.649.754	43,88
Personale Tecnico ammini- strativo	9.537.808	23,78	10.551.952	23,69	12.702.012	25,75
Beni e servizi per il funzio- nam.	4.051.886	10,10	4.028.445	9,04	4.632.373	9,39
Trasferimenti a Dip./Ist./ Centri	2.060.496	5,14	2.618.109	5,88	2.851.545	5,78
Manutenz. e gestione strutture	3.136.274	7,82	2.500.307	5,61	3.052.503	6,19
Ricerca scientifica	1.521.139	3,79	1.849.288	4,15	2.163.055	4,38
Rate mutui	1.304.753	3,25	2.331.030	5,23	2.016.235	4,09
Imposte e tasse	137.283	0,34	145.705	0,33	266.817	0,54
Totale	40.106.653	100,00	44.539.277	100,00	49.334.294	100,00

Fonte: Rendiconto 2006-2007-2008



Personale docente e ricercatori Personale Tecnico amministrativo Beni e servizi per il funzionam. Trasferimenti a Dip./Ist./Centri Manutenz. e gestione strutture Ricerca scientifica Rate mutui

Imposte e tasse

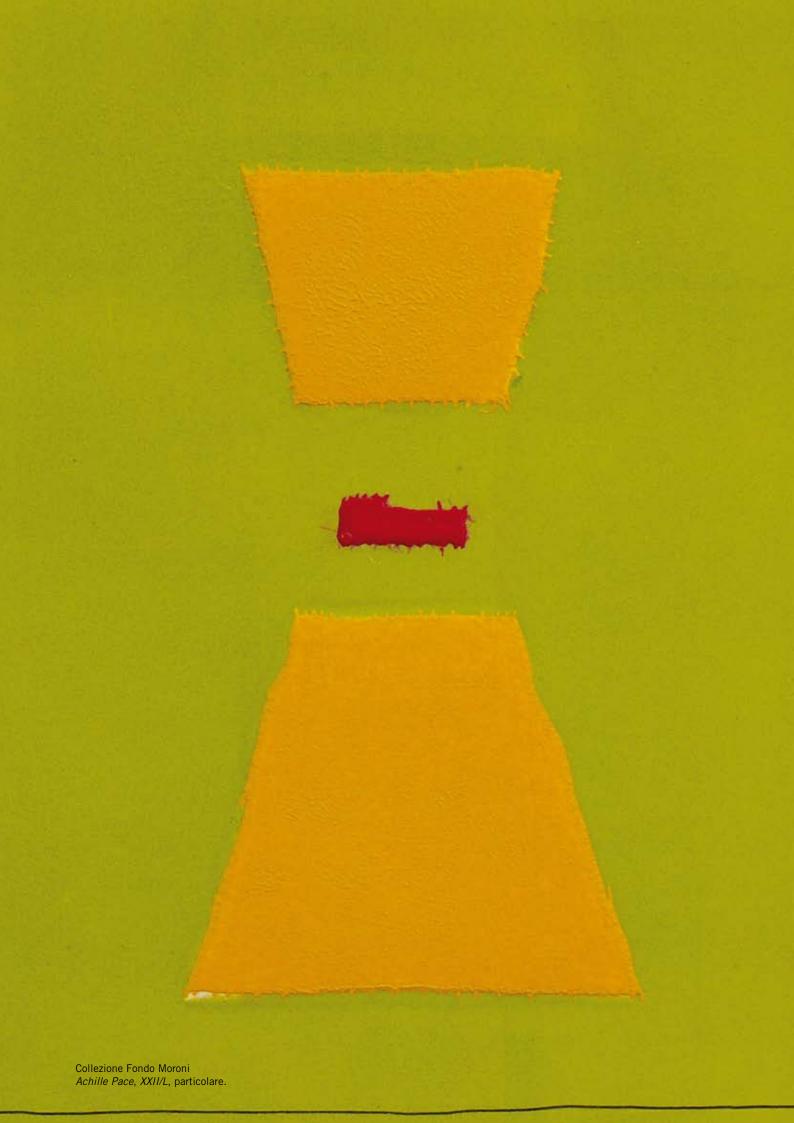
La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla chiusura dell'Esercizio finanziario. Nella gestione dell'Esercizio intervengono di regola variazioni delle singole poste attive e passive producendo incrementi o diminuzioni del patrimonio netto per effetto della gestione.

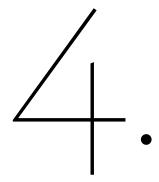
Le principali componenti attive del patrimonio sono rappresentante dagli immobili, dal materiale bibiliografico, dai beni mobili e dalle collezioni scientifiche, dagli strumenti tecnici e dalle attrezzature in generale, nonché dai residui attivi. Tra le principali componenti passive si iscrivono i residui passivi dell'Ente.

Le tabelle che seguono indicano l'andamento del valore del patrimonio netto rispetto al quale incide annualmente la consistenza finale dei residui passivi che sono strettamente collegati alla complessità della gestione contabile, peraltro strettamente collegata al regime di Tesoreria unica.

	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	
TOTALE ATTIVITÀ	136.765.171,46	133.761.142,84	135.739.322,73	
TOTALE PASSIVITÀ	5.431.360,91	4.358.648,88	6.841.128,48	
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	131.333.810,55	129.402.493,96	128.898.194,25	

Fonte: Rendiconto 2006-2007-2008





4.1. L'Ateneo e la ricerca scientifica

4.1.1. Gli indirizzi dell'Ateneo nella ricerca scientifica

Sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2007-2009, possono essere focalizzati i seguenti indirizzi d'Ateneo nella ricerca scientifica:

- concentrazione di persone e di risorse rispetto ad obiettivi di alta qualità;
- sviluppo di progetti che coinvolgono più atenei e centri e di progetti per la formazione di centri di eccellenza;
- sviluppo di progetti con i requisiti della internazionalizzazione e della interregionalizzazione;
- sviluppo di progetti legati al territorio, che coinvolgendo di più strutture regionali e forze produttive rilancino la ricerca svolta dall'Università aprendola sempre di più verso l'esterno;
- potenziamento delle risorse umane dedicate alla ricerca indirizzando a tal fine anche le risorse finanziarie provenienti da convenzioni con partner istituzionali e privati;
- diffusione dei risultati della ricerca;
- innovazioni nell'area della ricerca7.

4.1.2. L'area centrale della ricerca scientifica e dell'alta formazione

L'Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione, istituita nel 2007, formata da quattro uffici (Ricerca Scientifica, Scuola di dottorato, Formazione Post lauream, Ricerca e Formazione Internazionali) negli ultimi mesi dell'anno di riferimento ha visto il distacco definitivo dell'Ufficio Ricerca e Formazione Internazionali sia per quanto riguarda le competenze che per il personale assegnato. La struttura ha il compito di collaborare alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca, fornendo il supporto amministrativo alle strutture scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività di ricerca svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni.

L'Area, limitatamente alle attività legate alla ricerca e all'innovazione tecnologica e alla formazione, cura i rapporti con il MiUR, il CNR, la CRUI, la Regione e altri soggetti pubblici e privati. Gestisce la formazione post lauream attraverso la realizzazione di corsi di dottorato, masters e perfezionamento, attivati anche in collaborazione con atenei italiani e internazionali e con enti pubblici e privati.

L'Ufficio Ricerca Scientifica è la struttura che in maniera più diretta collabora alla gestione amministrativa dei fondi di Ateneo per la ricerca supportando le attività del Comitato di Ateneo (CAT) e delle Commissioni di Area per la Ricerca (CAR); collabora alla gestione e adesione a consorzi ed altre strutture esterne con finalità di ricerca ed innovazione tecnologica; cura la gestione amministrativa connessa alle pratiche per l'assegnazione dei fondi relativi ai progetti di ricerca di interessa nazionale (PRIN) erogati dal MiUR; gestisce l'iter amministrativo relativo agli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso le strutture scientifiche (Dipartimenti ed Istituti); collabora e supporta il Nucleo di Valutazione interna relativamente alla gestione del processo di valutazione della ricerca scientifica; promuove progetti di ricerca in collaborazione con le imprese.

La ricerca scientifica viene realizzata nei Dipartimenti, Istituti, Centri e costituisce una priorità: comporta un forte impegno in tutti i settori in cui si articola: ricerca locale (ex 60%), progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN), assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Ricerca scientifica locale

L'Ufficio Ricerca Scientifica ha il compito di gestire a livello amministrativo l'attribuzione dei fondi destinati alla ricerca locale e pertanto svolge una serie di attività che si possono così schematizzare:

- attività informativa presso il corpo docente;
- raccordo delle attività degli organi che contribuiscono al procedimento amministrativo;
- predisposizione della modulistica:
- ripartizione dei fondi tra gli aventi diritto;
- predisposizione degli atti necessari all'approvazione della ripartizione da parte del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione.

I criteri interni di ripartizione e assegnazione del fondo stesso sono deliberati dal Comitato di Ateneo (C.A.T.) anche sulla base dei criteri specifici proposti dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.).

A partire dal 2006, ai fini della ripartizione, si inizia a prendere in considerazione la produzione scientifica di ciascun docente unitamente ad altri criteri specifici determinati dal C.A.T. anche su indicazione dei singoli C.A.R.:

Comitati di Area per la Ricerca (CAR) nell'Ateneo di Macerata

area 10 / Scienze dell'antichità, filologico-letterarie

e storico-artistiche

area 11 / Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e Scienze Pedagogiche

area 12 / Scienze Giuridiche

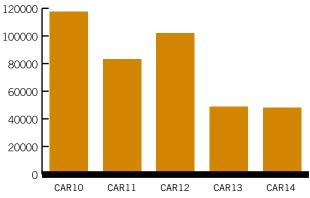
area 13 / Scienze Economiche e statistiche

area 14 / Scienze Politiche e sociali

Ufficio ricerca scientifica

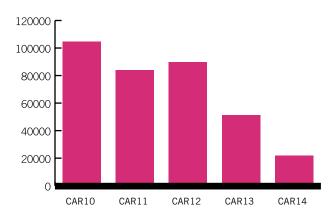
⁷ Il programma triennale di sviluppo è disponibile online all'indirizzo: http://www.unimc.it/Ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-Ateneo/programma-triennale-di-sviluppo-pts/programma-triennale-di-sviluppo-pts

Ripartizione anno 2006



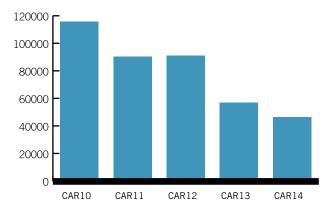
Tale tendenza si accentua ulteriormente nel 2007 quando una quota, pari al 10% dell'ammontare complessivo del fondo, viene assegnata in parti uguali ai due C.A.R. (10 e 14) collocatisi al di sopra della media nazionale nella Valutazione Triennale della Ricerca (V.T.R).:

Ripartizione anno 2007



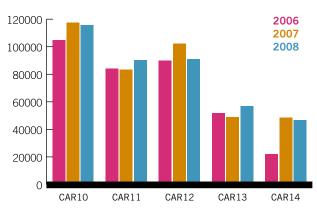
Nel 2008, all'ammontare complessivo del fondo, come proposto dal Comitato di Ateneo (CAT) viene detratto un contributo per i coordinatori di progetti PRIN: 500,00 euro se il Coordinatore è Nazionale, 300,00 euro se il Coordinatore è Locale; mentre resta invariato il criterio per l'assegnazione ai due CAR (10 e 14) collocatisi al di sopra della media nazionale nella Valutazione Triennale della Ricerca (V.T.R.).:

Ripartizione anno 2008



Di seguito si riporta un quadro di raffronto relativo alle ripartizioni effettuate nel triennio 2006-2008:

Ripartizione triennio 2006/2008



Si ritiene utile evidenziare che l'ammontare del finanziamento pro capite, sia nel 2008 che nei due anni precedenti, si è attestato mediamente al di sotto dei 2.000,00 euro. Pertanto occorre prendere in considerazione l'ipotesi di realizzare forme di coordinamento tra più progetti per concentrare maggiormente le risorse su macro obiettivi. Nella gestione del settore, l'Ufficio individua le seguenti:

a. Criticità:

- mancanza di una stringente procedura codificata, che permetta di programmare in modo migliore l'attività;
- esigenza di attivare l'iter di assegnazione dei fondi per tempo e di accelerare i tempi.

b. Punti di forza:

• certificazione di qualità ISO 9001, ma occorre evidenziare che le procedure del sistema di qualità regolano solamente le attività dell'ufficio e non quelle dei docenti, con pericolo di contrasti.

L'ufficio non entra nel merito dei contenuti della ricerca né effettua attività di monitoraggio o funzionali alla valutazione. Si svolgono pertanto mansioni in cui il valore aggiunto va ricercato soprattutto nella celerità e nella puntualità della loro attuazione.

Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Con l'evoluzione della normativa nazionale per il finanziamento di "Ricerche di Rilevante Interesse Nazionale", il MIUR ha avviato da tempo un meccanismo di assegnazione di fondi, basato su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca. In questo ambito s'inseriscono i Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale e proprio l'assenza di temi prefissati lo rende strumento fondamentale di finanziamento della ricerca di base delle Università. I PRIN privilegiano le proposte che integrano varie competenze e apporti provenienti da Università diverse.

Il MIUR emana annualmente un bando per il cofinanziamento di programmi di rilevante interesse nazionale proposti liberamente dalle Università. I progetti di ricerca di interesse nazionale possono essere relativi ad ognuna delle

14 aree disciplinari del D.M. n. 175 del 2000. L'esecuzione dei progetti ha durata biennale.

Ogni progetto di ricerca è sviluppato in una o più unità locali/operative di ricerca formate da ricercatori che condividono lo stesso progetto di ricerca e collaborano alla sua realizzazione.

Il finanziamento ministeriale è pari al massimo al 70% del costo totale del progetto. La restante quota, pari al 30%, deve essere garantita dal titolare dell'unità di ricerca con fondi propri e dal cofinanziamento dell'Ateneo che risulterà sempre pari al doppio della quota improntata dal Responsabile scientifico locale.

I criteri fissati dal MIUR in base ai quali viene definita la finanziabilità dei progetti sono:

- rilevanza e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia, nonché potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte;
- esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nazionale, dei responsabili di unità e delle unità operative nel loro complesso;
- integrabilità delle attività delle singole unità operative rispetto all'obiettivo generale del progetto.

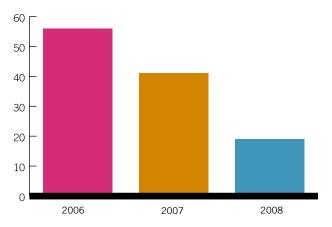
Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

L'Ateneo di Macerata in attuazione della legge istitutiva degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ha assicurato fin dal 1998, con idonee procedure di valutazione comparativa e di pubblicità degli atti, l'attivazione degli assegni in parola dando così la possibilità a giovani ricercatori in possesso del titolo di dottore di ricerca o con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca di essere utilizzati nelle strutture dell'Università (Dipartimenti, Istituti) con contratti di durata annuale rinnovabili fino ad un massimo di quattro anni.

Nei primi anni di attivazione degli assegni le richieste provenienti dalle strutture scientifiche venivano cofinanziate dall'Amministrazione Centrale, successivamente sono state coinvolte sempre più le istituzioni territoriali pubbliche e private dando loro la possibilità di finanziare in parte o totalmente gli assegni: in questo modo la ricerca svolta in Ateneo è diventata sempre più legata alle esigenze del modo economico e produttivo del territorio.

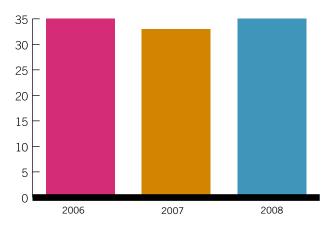
L'impegno economico dell'Ateneo nel 2008 è stato di 485.288,31 euro.

Assegni di ricerca



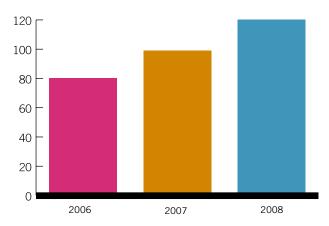
Gli assegni attivi per tutto l'anno preso in considerazione sono complessivamente 19, di cui 2 di nuova istituzione. Prendendo in considerazione l'età degli assegnisti, si può notare come negli ultimi tre anni l'età media si attesti sempre intorno ai 35 anni.

Età media degli assegnisti di ricerca



In questo settore va notato che negli ultimi anni si è verificato un decremento del numero degli assegni, perché al loro posto si è preferito incrementare il numero dei ricercatori, che hanno registrato il seguente andamento:

Ricercatori



Inoltre, vi sono concorsi in atto per n. 36 ricercatori di cui 8 cofinanziati dal MiUR. In tal modo si sono raggiunte due finalità:

- stabilizzazione di giovani ricercatori, assicurando loro un preciso iter professionale;
- rafforzamento dell'attività di ricerca collegata alle esigenze del territorio con la collaborazione finanziaria anche degli enti territoriali.

Scuola di dottorato di ricerca

Mission

L'Università degli Studi di Macerata in linea con le direttive contenute nel documento di indirizzo sulla istituzione delle Scuole di Dottorato di ricerca (n. 3/2005) del Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario, ha istituito la Scuola di Dottorato di Ateneo allo scopo di coordinare le attività dei singoli corsi di Dottorato, nonché di potenziare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa di terzo livello.

Tra gli scopi istituzionali della Scuola di Dottorato, contenuti all'art. 2 dello Statuto, approvato con DR n. 1298/2005, vi è quello di individuare percorsi formativi comuni a più corsi di Dottorato da gestire in modo razionale e sincronizzato, far divenire la Scuola il punto di riferimento per l'informazione, la gestione, l'istituzione di rapporti con le realtà esterne, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, luogo di organizzazione di tutte le attività necessarie alla stesura di accordi e convenzioni per il supporto alla ricerca, stage e tirocini, per il coinvolgimento di studiosi stranieri e così via.

L'istituzione della Scuola di Dottorato, in conclusione, soddisfa l'esigenza di un'adeguata strategia post-laurea che pone il Dottorato al centro dell'attività di ricerca e del rapporto con le professionalità più avanzate in modo da far fronte alla necessità di articolare il Dottorato come grado avanzato di formazione e di definirne in maniera adeguata e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la qualità scientifica e la spendibilità professionale.

La creazione della Scuola, dunque, porta ad una semplificazione e ad una maggiore trasparenza dell'offerta formativa, all'elevata qualificazione scientifica dei docenti e dei Dipartimenti coinvolti, alla promozione di collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, all'individuazione di organi di riferimento con funzioni di indirizzo scientifico e di valutazione dell'attività della Scuola.

La Scuola è definita unica in quanto coordina e gestisce tutti i corsi di Dottorato di ricerca attivati nell'Ateneo. La programmazione e la gestione delle attività sopra dette sono assegnate agli organi istituzionali della Scuola:

- il Direttore;
- la Giunta, composta dai Presidenti di Area rinnovati nelle loro cariche nel dicembre 2008;
- il Consiglio, costituito dalle componenti sopra esposte

nonché da tutti i Direttori dei corsi di Dottorato e da una rappresentanza dei dottorandi di ricerca.

Vision

La Scuola di Dottorato si pone come obiettivo di medio periodo di realizzare pienamente gli indirizzi dettati nei diversi documenti ministeriali, nonché di concludere risultati di alto livello attraverso i quali ottenere riflessi positivi dal punto di vista dell'attrattività dei corsi, dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e soprattutto in ordine al reperimento di finanziamenti ministeriali e da parte di soggetti privati.

L'attenzione riposta sui corsi di Dottorato da parte degli organi ministeriali e le numerose indagini cui l'Ufficio è chiamato a rispondere, evidenziano come la formazione di terzo livello sia considerata, oramai in ambiente europeo, un tassello essenziale per la creazione dello spazio europeo della conoscenza.

La Scuola di Dottorato, dunque, attraverso un puntuale monitoraggio di tutto quanto è chiamata a gestire, si colloca, unitamente alla Ricerca Scientifica e alla formazione postlauream, quale centro propulsore di innovazione, di accrescimento del livello culturale e di sviluppo del Paese.

Sintesi delle risorse impiegate

Nell'anno solare 2008 le Università italiane sono state chiamate a compiere uno sforzo piuttosto complesso dal punto di vista economico a seguito dell'approvazione del DM n. 99 del 30/04/2008 relativo alla modifica dell'importo della borsa dottorale.

Infatti, a seguito di tale provvedimento avente efficacia retroattiva al 01/01/2008, l'importo annuo della borsa a lordo degli oneri a carico del percipiente è passato da 10.561,54 euro a 13.638,47 euro. Il lordo annuo della borsa, considerando gli oneri INPS 2008 fissati al 24,72%, ammonta a 15.886,09 euro, importo che è stato applicato a tutti gli iscritti nell'anno solare 2008 (cicli XXIII, XXII e XXI ciclo).

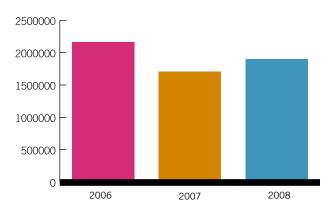
L'Ufficio, pertanto, è stato chiamato ad operare un aggiornamento sul sito ministeriale Cineca nonché a presentare al Consiglio di Amministrazione la variazione rispetto agli importi impegnati nel bilancio 2008.

Si indicano, nella tabella di seguito riportata, gli importi assegnati al capitolo di bilancio Dottorati 02.01.001 relativi al suddetto periodo:

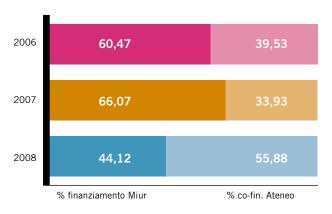
	borse di studio (euro)	aumento sog- giorno estero (euro)		n. borse pagate	n. borse finanziate dall'esterno	% co-fin. Miur	% co-fin. Ateneo
2008	2.160.508,24	20.054,76	2.180.563,00	136	7	44,12	55,88
2007	1.704.980,00	30.036,85	1.735.017,00	142	6	66,07	33,93
2006	1.897.435,00	26.763,82	2.014.199,00	164	6	60,47	39,53

Come si evince dalla lettura incrociata dei grafici sotto riportati, l'Ateneo maceratese ha visto crescere sostanzialmente gli impegni finanziari a favore delle borse di studio, a fron-te di una progressiva riduzione del numero delle borse di studio finanziate (da 164 nel 2006 a 136 del 2008). Tale riduzione è giustificata anche dalla parallela riduzione della quota di co-finanziamento del MiUR che si è vista notevolmente ridimensionata negli ultimi tre anni (dal 60,47% al 44,12%).

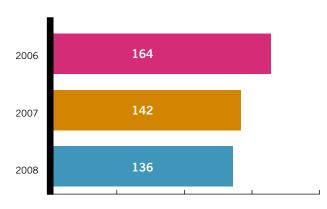
Bilancio consuntivo dottorati anno 2006/2007/2008



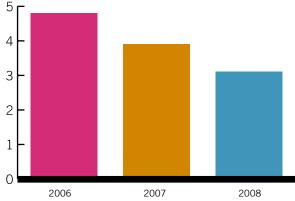
% copertura finanziaria dottorati



Numero borse di studio finanziate



% borse di studio finanziate da enti esteri



Relazione sulle attivita', in collegamento con gli indirizzi di Ateneo

La Scuola di Dottorato, dopo il periodo iniziale in cui sono stati compiuti gli atti necessari per la sua entrata a regime, ha messo in atto, nell'anno solare 2008, numerose iniziative volte al miglioramento della gestione amministrativa e dei servizi offerti agli allievi, nonché al potenziamento dell'offerta formativa e all'internazionalizzazione delle attività e dei corsi.

La programmazione triennale 2007/2009, che ha riguardato anche la gestione dei corsi di Dottorato, ha rappresentato la linea guida per l'individuazione delle politiche di Ateneo e dei relativi indicatori oggetto di valutazione da parte del MiUR. Si consideri in particolare quanto segue.

Per quel che riguarda il reperimento di **finanziamenti esterni** per le borse di studio, la Scuola si è proposta di incrementare i rapporti con il territorio, nello specifico con le associazioni di categoria, privati ed altre Università, fino a coprire n. 4 borse con tali finanziamenti da assegnare nell'ambito del ciclo XXIV (a.s. 2009). La Scuola ha di poco mancato il pieno raggiungimento dell'obiettivo poiché i finanziamenti reperiti sul territorio sono stati utili alla copertura di n. 3,5 borse di dottorato così finanziate:

- 1 borsa dall'Università degli Studi del Molise a favore del corso di dottorato in *Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia*;
- 1 borsa dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza a favore del corso di dottorato in *Diritto agrario, alimentare* e ambientale, nazionale e comunitario;
- 1 borsa dalla società IFOR di Matera a favore del curricula in *E-learning and knowledge management*;
- $\frac{1}{2}$ borsa dalla Confindustria Marche a favore del corso di dottorato in *Programmazione e controllo*.

Relativamente alla politica di **razionalizzazione del nume- ro dei corsi** istituiti nell'Università di Macerata, l'impegno della Scuola è stato nel senso di attivare non più di 22 corsi per il ciclo XXIV.

- Per il raggiungimento di tale obiettivo è stata prevista una serie di regole e di incentivi così sintetizzabili:
- eliminazione del co-finanziamento della struttura scientifica nel caso in cui il corso di dottorato sia stato in stand-by nel ciclo precedente;

- eliminazione del co-finanziamento a favore dei corsi di dottorato che si accorpano;
- innalzamento al 25% della quota di co-finanziamento per i corsi di dottorato di nuova istituzione che non si accorpano con quelli esistenti;
- mantenimento del co-finanziamento nella misura del 10% per i corsi di dottorato che non attuano le politiche sopra descritte;
- a fronte della riduzione del numero dei corsi, viene mantenuto il numero delle borse di studio, in modo tale da favorire l'attivazione con un maggiore numero di posti;
- riserva di almeno n. 5 borse di studio riservate ai candidati di cittadinanza extra U.E., vale a dire n. 1 borsa per ciascuna Area, da assegnare mediante un apposito bando di concorso che prevede la selezione dei candidati a distanza mediante la valutazione del curriculum vitae, la certificazione della conoscenza di base della lingua italiana, la presentazione di un progetto di ricerca attinente al corso e la presentazione di almeno due lettere di presentazione da parte di docenti dell'Università di provenienza;
- programmazione specifica per l'istituzione di borse di studio postdottorali.

Il bando di concorso relativo al ciclo XXIV è stato pubblicato con n. 22 corsi di dottorato, per un totale di n. 107 posti e n. 59 borse di studio. Al termine dei lavori delle Commissioni di selezione si è registrata la mancata attivazione di n. 4 corsi. I corsi di studio operativamente attivati, dunque, sono stati n. 18, per un totale di 84 iscritti di cui 40 con borsa di studio. Obiettivo di razionalizzazione, quindi, pienamente centrato.

I corsi attivati nel 2008 in forma gemellata sono stati:

- *Diritto e processo penale*, fusione tra i corsi denominati Diritto penale - Diritto processuale penale;
- Scienze psicologiche, sociologiche e dell'E-learning: fusione tra i corsi in Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche E-learning and knowledge management cui si è aggiunto un ulteriore curricula denominato Scienze del comportamento e relazioni sociali;
- *Medicina legale, tossicologia forense e malpractice*: fusione tra i corsi in Medicina legale and malpractice Tossicologia forense;
- Theory and history of education: fusione tra i corsi in Storia dell'educazione e della letterataure per l'infanzia Scienze dell'educazione e analisi del territorio.

Sul versante delle attività di studio e di ricerca la Scuola ha già previsto la predisposizione di un budget dedicato all'organizzazione di attività didattiche e scientifiche comuni a più corsi, con l'intento di favorire l'interdisciplinarietà dei percorsi formativi e scientifici. In questo modo ci si è proposti l'obiettivo di allargare la partecipazione ad un numero maggiore di dottorandi e, contemporaneamente, razionalizzare le attività di docenza. Relativamente all'anno 2008 sono stati stanziati 20.000,00 euro da suddividersi tra le cinque Aree di afferenza alla Scuola, per un totale di 4.000,00 euro ciascuna Area. Purtroppo l'occasione di sfruttare tale finanziamento è stata colta soltanto dall'Area disciplinare 10 che ha organizzato un ciclo di seminari sulla tematica II testo fra filologia, riscrittura e teoria letteraria, con il coinvolgimento di n. 6 docenti e circa 30 dottorandi iscritti nei diversi corsi ivi afferenti. Il successo

di tale iniziativa si auspica sia di buon esempio per le altre Aree disciplinari che si sono ripromesse di realizzare progetti analoghi nell'ambito dell'esercizio finanziario 2009. Sullo stesso versante l'Ateneo, attraverso i propri Centri di Servizio, favorisce il percorso formativo del dottorando soprattutto con l'ausilio delle conoscenze linguistiche, informatiche, bibliografiche e con le attività di stage, che contribuiscono ad arricchire la sua preparazione complessiva producendo migliori possibilità di integrazione con il mondo del lavoro. Tale integrazione è monitorata periodicamente attraverso un questionario somministrato ai dottori di ricerca degli anni precedenti.

Sul versante dell'**internazionalizzazione** dei corsi, oltre al bando specificamente dedicato, l'Ateneo ha speso nel 2008 20.054,76 euro per gli aumenti delle borse di studio per le attività di ricerca all'estero. Inoltre, sui fondi del CRI, per la prima volta è stato emanato un bando di concorso per l'assegnazione di quote borsa, fino al raggiungimento di 18.000,00 euro, a favore dei dottorandi privi di borsa di studio per compiere attività di ricerca all'estero. Il fondo è stato integralmente esaurito, portando il totale impegnato per i soggiorni all'estero a 38.054,76 euro.

Altra iniziativa particolarmente importante dal punto di vista dell'internazionalizzazione è quella relativa allo svolgimento delle ricerche dottorali in Co-tutela di tesi. Nell'anno 2008 sono state attivate n. 4 convenzioni con la Francia ed hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca in co-tutela n. 2 dottorandi in virtù di collaborazioni con Università francesi.

Le borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato assegnate ai candidati di cittadinanza extra U.E. sono state 3 così ripartite:

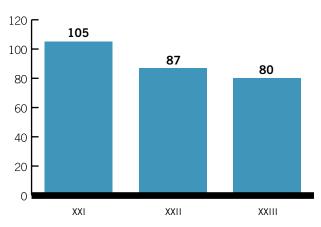
- n. 1 nell'ambito del corso in *Storia della filosofia*, a favore di una dottoranda di nazionalità cinese;
- n. 1 nell'ambito del corso in *La tradizione europea del pensiero economico*, a favore di una dottoranda di nazionalità cubana;
- n. 1 nell'ambito del corso in *Teoria dei sistemi e socio- logia dei processi normativi e culturali*, a favore di una dottoranda di nazionalità russa.

La Scuola ha inteso fissare tali obiettivi proprio in ottemperanza agli indicatori previsti nella Legge di programmazione 2007/2009, che saranno presi in esame al fine di erogare il fondo per il post-lauream, che richiamano appunto proprio tali argomenti strategici.

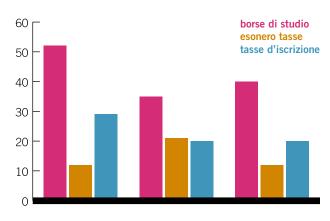
L'Ateneo, consapevole dell'importanza di innalzare sempre più il livello della formazione di terzo livello, come si evince dalla presente relazione, dedica moltissime risorse allo scopo impiegando risorse proprie (quelle ministeriali coprono circa il 45% delle spese effettuate), ma non può prescindere da un contributo ministeriale che si auspica tenga conto degli importanti sforzi compiuti dalla Scuola.

Iscrizioni A.S 2008

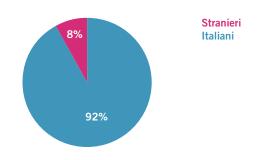
N. Dottorandi iscritti



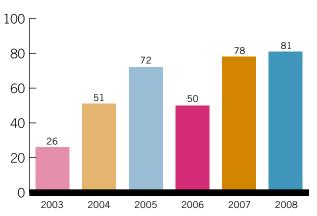
Modalità d'iscrizione



Percentuale stranieri su totale iscritti



Numero dottori di ricerca AA. AA. 2003/2008



Miglioramenti della gestione amministrativa

Innanzitutto i componenti la Giunta si sono attivati presso le rispettive Aree di afferenza per la raccolta di informazioni, standard per tutti i corsi, utili alla realizzazione delle singole pagine web contenute nel sito della Scuola.

Lo strumento del **sito web** si è rivelato ideale per la messa in rete, in tempi rapidi ed efficacemente, di tutte le iniziative riguardanti sia i singoli corsi che le attività comuni. Queste ultime, inserite sul link News hanno riguardato i corsi di lingua organizzati dal CLA, sia di lingue straniere che di lingua italiana per i dottorandi stranieri, i corsi erogati presso il CASB relativi alla ricerca bibliotecaria avanzata, il bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio a favore della mobilità internazionale per i dottorandi privi della borsa di studio (CRI), i principali convegni e seminari tenuti in Ateneo, nonché la divulgazione di premi per le migliori tesi di dottorato in campo nazionale.

Importanti novità hanno riguardato i contributi a carico dei dottorandi e i limiti di cumulo di reddito con la borsa di studio. Su proposta della Giunta e del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha abbassato il limite di reddito fissato in 20.000,00 euro a 15.000,00 euro lordi nello stesso anno solare di percezione della borsa.

Sul versante delle quote d'iscrizione dei dottorandi il Consiglio di Amministrazione ha introdotto una tassa di iscrizione comune a tutti pari a 100,00 euro, comprensiva della tassa regionale per il diritto allo studio (90,00 euro) e dell'assicurazione civile obbligatoria (10,00 euro), entrambe fino ad oggi rimaste a carico dell'Ateneo. Per i dottorandi che pagano le tasse di iscrizione, l'importo fissato in 1.033,00 euro viene aumentato a 1.133,00 euro, aggiungendovi l'importo di 100,00 euro per le spese precedentemente citate.

Una novità di rilievo sul regolamento è stata introdotta a favore dei dottorandi portatori di handicap non inferiore al 66% i quali sono totalmente esonerati dal pagamento dei contributi sopra detti. In questo modo la Scuola di Dottorato ha operato un allineamento con il regolamento della Segreteria Studenti per tutti gli iscritti agli altri corsi di studio.

Infine, non certo per importanza, la Scuola di Dottorato nell'ottobre 2007 è stata oggetto di riconoscimento della **Certificazione ISO 9001-2000**. Dal punto di vista delle procedure gestite si è riscontrato, innanzitutto, una migliore fluidità delle istruttorie come pure il pieno raggiungimento degli obiettivi monitorati.

E' opportuno segnalare, inoltre, che sia nel 2007 che nel 2008 la Scuola di Dottorato è stata oggetto di valutazione da parte degli ispettori TUV (ente di certificazione ISO esterno). In entrambi i casi gli ispettori si sono complimentati per l'ottima gestione delle procedure.

Potenziamento offerta formativa

Per favorire l'interdisciplinarietà dei corsi, la Giunta ha deliberato di suddividere le attività formative del dottorato e dei rispettivi CFU (crediti formativi universitari) in: attività all'interno del corso ovvero esterne ma relative alla disciplina di ricerca, attività all'interno dell'Area, attività della Scuola di dottorato, secondo lo schema seguente.

	Crediti formativi universitar		
Attivita'	l anno	II anno	III anno
Attività Intra Corso dottorato (comprensive delle attività esterne all'Ateneo e riconosciute dal Collegio dei docenti)	15	15	15
Attività relative alla preparazione della tesi dottorale	30	30	30
Attività Scuola di dottorato e Area	Fino a un massimo di 15	Fino a un massimo di 15	Fino a un massimo di 15
Totale	60	60	60

A tal fine, e per la prima volta, è stato istituito il **Registro** delle attività, consegnato agli iscritti al I anno di corso.

Le attività interdisciplinari individuate dalla Scuola di dottorato concernono:

- corsi di lingua e relativa certificazione linguistica di base o avanzata;
- corsi di informatica ECDL di base e MOS avanzata e relativa certificazione;
- corsi su ricerca bibliografica erogati dal CASB;
- stage in Italia e all'estero con la collaborazione del CETRI. Nell'ambito del 2008 sono stati attivati i seguenti **corsi gratuiti** estesi anche ai dottorandi:

CLA:

- n. 2 corsi da 60 ore ciascuno di lingua inglese;
- n. 5 corsi da 40 ore ciascuno di lingua italiana per gli stranieri;
- n. 2 corsi propedeutici ai soggiorni esteri di 80 ore ciascuno relativamente alla lingua francese e inglese;
- partecipazione ai corsi propedeutici agli esami di certificazione linguistica internazionali (da 35 ore ciascuno).

CASB:

- corsi di ricerca bibliografica di I livello;
- corsi di ricerca bibliografica avanzata;
- estensione di tutti i servizi web relativi al CASB a favore dei dottorandi.

CRI:

- partecipazione dei dottorandi al programma Erasmus;
- quota di borse per soggiorni di studio all'estero riservate ai dottorandi non titolari di borsa ordinaria.

CAIM:

corsi di informatica volti al conseguimento della certificazione ECDL.

Post-dottorato

Sul versante delle borse post-dottorato è stato approvato il nuovo regolamento. La Giunta, all'unanimità, ha concordato sulla necessità di gestire in maniera separata le borse di dottorato da quelle post-dottorato, prevedendo per queste ultime l'ideazione di un budget mirato. La gestione di tale materia è demandata alle Aree. Nell'arco del 2008 è stato finanziato il rinnovo di n. 7 borse di studio, per un importo complessivo di 73.930,78 euro.



Dip.to di diritto pubblico e teoria del governo	Dalla costituzione della Confederazione del Nord alla costituzione dell'impero tedesco: il Reichstag costituente (1867-1871)
Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Patologia del contratto e modelli risarcitori
Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Interrelazioni tra mandato e procura
Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Contrattti modificativi e norme inderogabili
Dip.to di diritto privato e del lavoro italiano e comparato	Responsabilità precontrattuale
Ist. di Storia, filosofia ed ecclesiastico	Lo stato di eccezione nei sistemi giuridico-politici complessi
Ist. di Storia, filosofia ed ecclesiastico	Analisi teorico-giuridica del costituzionalismo moderno

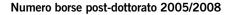
A far data 01/01/2008 sono state istituite n. 9 borse post-dottorato per un totale annuo di 95.053,86 euro.

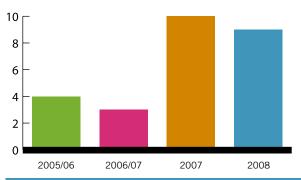
Ist. di Studi storici	La repressione dei reati di sangue, la lesione dei vincoli di parentela e la difesa dell'ordine civile: la riflessione dottrinale italiana nel sec. XIX
Ist. di Storia, filosofia del diritto e eccles.	Il diritto sociale tra democrazia giuridica e segreto di stato
Ist. di Filologia classica	Esegesi bizantine ai carmi di Gregorio Nazianzeno
Dip.to di Lingue e letterature moderne	The underneath of history: scruttura e intersezioni di donne inglesi e americane nel quadro dell'internazionalismo e cosmopolitismo modernista e post-modernista
Dip.to di Diritto pubblico	La rifondazione epistemologica nel riformismo politico.costituzionale francese del primo 700: i projects dell'abbè de Saint Pierre
Dip.to di Studi su mutamento sociale	Forme della mediazione linguistico-culturale in ambito pluri- lingue e pluriculturale: l'approccio autobiografico alla didattica della lingua seconda (italiano L2) in contesto migratorio
Dip.to di Scienze dell'educazione	Indicatori linguistici percettivi e cognitivi nei dialoghi quotidia- ni: aspetti semantici e pragmatici
Ist. di Diritto e procedura penale	La tutela penale del consumatore
Dip.to di studi sullo sviluppo economico	Evoluzione delle funzioni di allocazione, stabilizzazione e redi- stribuzione svolte dall'operatore pubblico nel pensiero econo- mico

Il totale complessivo di 168.984,64 euro attesta l'importante investimento profuso dall'Ateneo a favore della ricerca scientifica. La tabella di seguito riportata evidenzia il trend del finanziamento di borse post-dottorali negli ultimi tre anni:

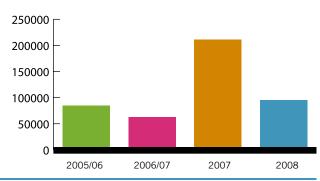
Post-dottorato anni 2005/2008

periodo	n. borse	durata biennale (euro)
aa.aa. 2005/06 - 2006/07	4	84.492,32
aa.aa. 2006/07 - 2007/08	3	63.369,24
aa.ss. 2007 - 2008	10	211.230,80
aa.ss. 2008 (1 anno)	9	95.053,86
Totale	26	454.146,22





Costo borse post-dottorato 2005/2008



Punti di forza della Scuola di dottorato

Fin dalla sua istituzione alla fine del 2005 la Scuola di Dottorato ha rappresentato un investimento molto importante della gestione politico/amministrativa dell'Ateneo in quanto si era già intravisto che la conduzione dei corsi di dottorato secondo le ormai consolidate regole autonomistiche non stava producendo più risultati significativi. Sulla spinta del cambiamento, evidenziata più volte anche dal Cnysu, l'Ateneo maceratese ha colto l'occasione per rinnovare la gestione dei corsi e soprattutto costruire attorno alla Scuola un dialogo ed una riflessione continui sulle prospettive di miglioramento, sui risultati conseguiti, sulla maggiore responsabilizzazione da parte degli organi, ecc. Il punto di forza sta, dunque, nella centralizzazione di tutto quanto riguarda la gestione del dottorato che, attraverso gli organi della Scuola, cade a cascata su tutti gli operatori del settore: direttori dei corsi, direttori di dipartimenti ed istituti, dottorandi, direttori dei centri di servizio, strutture amministrative.

La Scuola è divenuta davvero, come si prospettava nello Statuto, punto di riferimento per l'informazione, la gestione, l'istituzione di rapporti con le realtà esterne, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, luogo di organizzazione di tutte le attività necessarie alla stesura di accordi e convenzioni per il supporto alla ricerca, stage e tirocini, per il coinvolgimento di studiosi stranieri.

Prospettive di miglioramento

Certo è che nonostante sia evidente il miglioramento conseguito nell'arco di un triennio attraverso la gestione della Scuola di Dottorato, ciò non ci esime dal puntare ad un ulteriore e strutturato miglioramento continuo. Spunti di riflessione verranno certamente dalla nuova programmazione triennale 2010/2012 che, introducendo parametri di valutazione almeno in parte nuovi, inviterà l'amministrazione a puntare su determinati nuovi orizzonti.

Dal punto di vista degli obiettivi interni alla Scuola, primo fra tutti quello della razionalizzazione dei corsi, molto si può ancora fare. L'idea di fondo è quella di attestarci, progressivamente, sull'attivazione di massimo 15 corsi di dottorato per ciascun ciclo, numero certamente più in linea con le dimensioni dell'Ateneo.

Relativamente alle attività interdisciplinari, nell'esercizio finanziario 2009 si vorrà vedere impegnato tutto il fondo, vale a dire che tutte le Aree scientifico-disciplinari organizzeranno attività trasversali.

Per quanto concerne il numero degli iscritti e il relativo numero di borse di studio, nonostante la riduzione del numero dei corsi, si vorrà mantenere gli standard passati. Ciò dovrà tendere a far si che ciascun corso abbia un numero elevato di iscritti che favorisca meglio lo scambio dei saperi e l'uso più razionale delle risorse.

Con riferimento alle borse di studio finanziate dall'esterno (università, pubblici e privati), l'obiettivo è quello di aumentare sempre più il coinvolgimento di soggetti terzi, fino a raggiungere la copertura del 10% nel 2009.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, molto ancora si può fare. Il bando di concorso riservato ai candidati di cittadinanza extra U.E. dovrebbe vedere un progressivo

aumento, da n. 3 borse assegnate nel 2007, a n. 4 borse assegnate nel 2008, ad effettive 5 borse nel 2009 (relative al ciclo XXV). Parimenti, il numero delle cotutele, delle convenzioni internazionali e del rilascio del titolo Doctor Europeaus è auspicabile che veda, nel prossimo anno, un significativo riscontro.

Formazione post lauream

Vision e mission

Da circa un decennio l'Università di Macerata ospita una "rete" di master, di corsi di perfezionamento e di formazione professionale, che rappresentano ormai una risorsa imprescindibile per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del capitale umano. Nell'attuale società della conoscenza, in cui il sapere diviene il principale valore aggiunto, garanzia di crescita civile, di sviluppo sociale ed economico, di elevata competitività, l'Ateneo si prefigge di formare "risorse strategiche per l'uomo", focalizzando l'attenzione sui suoi talenti e sulle sue capacità critiche.

Grazie ad un'esperienza consolidata, intende proporre un'offerta, sempre in linea con le mutevoli esigenze del mercato, basata su una forte integrazione tra apprendimento teorico ed esperienza diretta nei diversi settori di intervento, tale da consentire ai giovani laureati così come agli occupati di competere ad alto livello nel mondo del lavoro, che oggi richiede un adeguamento costante delle conoscenze e delle competenze in un'ottica di *life long learning*.

Sintesi delle risorse

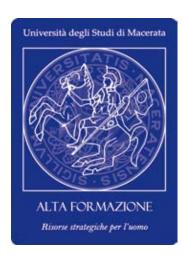
Il coordinamento di tutti gli aspetti inerenti l'attivazione dei master, dei corsi di perfezionamento e di formazione viene assicurato dall'Ufficio Formazione Post Lauream, cui sono state assegnate tre unità di personale.

Dal 2007 l'Ateneo investe inoltre alcune risorse economiche in un progetto mirato di comunicazione del proprio sistema di offerta.



Relazione sulle attività svolte

All'interno del segmento, l'Università di Macerata ha incrementato in breve tempo il livello qualitativo delle performances, grazie alla collaborazione di docenti ed esperti di comprovata qualificazione, alla metodologia didattica interdisciplinare ed integrata da simulazioni di situazioni reali, studio di casi, seminari di approfondimento, workshop, visite aziendali, stage, project work, alle attività interattive, da svolgere individualmente o in gruppo, sotto la conduzione ed il monitoraggio di tutor raggiungibili sia in modo asincrono (e-mail, forum) sia in modo sincrono (telefono, chat audio/video) in fasce orarie predefinite. Alcuni corsi sono stati articolati in moduli singoli, più facilmente adattabili alle esigenze dei lavoratori, altri sono stati resi fruibili in videoconferenza, in modalità blended o totalmente on line, attraverso gli ambienti virtuali appositamente costruiti per seguire le lezioni, comunicare con insegnanti e colleghi, contenere indicazioni e materiali di studio. Sempre nell'ottica di servizio è stato realizzato un sito dedicato all'Alta Formazione (www.unimc.it/af), nel quale sono contenute informazioni mirate, destinate non solo agli studenti attuali e potenziali, ma anche al personale universitario che a diversi livelli è coinvolto nella gestione dei corsi.

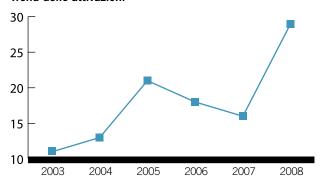


Per conferire maggiore visibilità al servizio, è stata ad esso associata un'immagine, rappresentata da un logo di colore azzurro, sul quale è impressa la figura del patrono della città di Macerata (San Giuliano). La particolare forma del marchio rafforza lo slogan "risorse strategiche per l'uomo", alludendo alla carta vincente da giocare per il futuro.

Tale immagine ha accompagnato tutte le azioni ed i materiali informativi posti in essere per rappresentare la realtà della formazione post lauream maceratese in maniera più efficace ed uniforme.

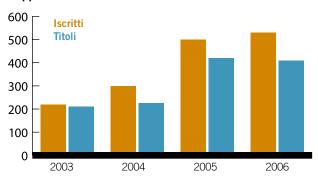
Come evidenziato nel grafico relativo al *Trend delle attivazioni*, si rileva un cospicuo incremento negli ultimi anni dei master, dei corsi di perfezionamento e di formazione.

Trend delle attivazioni



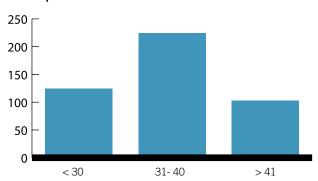
Il rapporto tra il numero degli iscritti ed il numero dei titoli rilasciati si mantiene su livelli piuttosto elevati, come rileva il grafico sul *rapporto Iscritti/Titoli*.

Rapporto Iscritti/Titoli



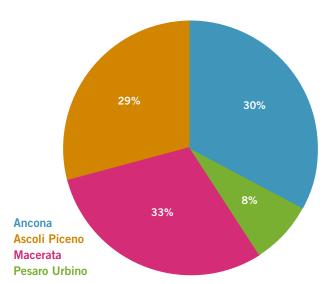
Nell'anno 2008, la metà degli iscritti, che hanno conseguito il titolo, appartiene ad una fascia di età compresa tra i 31 ed i 40 anni, come risulta nel grafico relativo agli *Iscritti per fasce d'età*.

Iscritti per fasce d'età



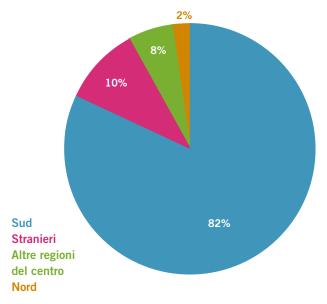
Nell'ambito della Regione Marche, le quote di iscritti provenienti dalle Province di Ancona e Ascoli Piceno sono molto vicine al principale bacino di utenza costituito dalla Provincia di Macerata, come appare nel grafico relativo alla *Provenienza dalla Regione Marche*.

Provenienza Regione Marche



Il grafico seguente evidenzia che un'elevata percentuale di iscritti proviene dal Meridione. Un contenuto incremento riguarda la presenza di studenti stranieri.

Provenienza iscritti



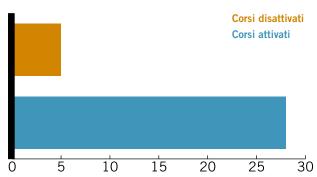
Per l'anno accademico 2008/2009 sono stati proposti complessivamente 36 corsi, di cui 22 master di primo livello, 5 master di secondo livello, 8 corsi di perfezionamento ed 1 corso di formazione.

L'Università di Macerata ha inoltre coinvolto nell'organizzazione e gestione delle proprie proposte formative 41 partner tra enti pubblici e privati regionali, nazionali e internazionali.

Analisi degli scostamenti

Dei 36 corsi proposti sono stati finora attivati tramite emanazione del bando 21 master, 7 corsi di perfezionamento ed 1 corso di formazione. Sono stati invece disattivati 5 master di primo livello, 1 master di secondo livello ed 1 corso di perfezionamento per mancanza di iscritti (24%).

Rapporto attivazioni/disattivazioni





La ricerca scientifica nei dipartimenti e negli istituti

4.2.1. Ricerca linguistica, letteraria e filologica

Vision e mission

Il Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica presenta prospettive di ricerca che si intersecano su diversi livelli e appaiono collegate in una rete relazionale che può essere sintetizzata nel modo che segue: testualità e critica; plurilinguismo e multiculturalismo; mediazione e antropologia; tradizione e cultura; teoria e pragmatica.

Va sottolineata l'apertura all'*internazionalizzazione* (verso paesi europei comunitari ed extracomunitari, l'Asia, l'Africa settentrionale, l'America), con una forte ricaduta sulla proposta stessa della didattica in sede e sulla specializzazione degli attori stessi della internazionalizzazione. Né va sottovalutata la propulsione verso quelle esigenze del territorio che si sono formalizzate con la stipula di convenzioni. Necessità a cui gli attori e i destinatari si rivelano *particolarmente sensibili* sono:

- l'aggiornamento bibliografico costante della già ottima biblioteca dipartimentale che è anch'essa entrata nel processo di internazionalizzazione;
- la strumentazione diversificata per i diversi contesti di operatività informatici e laboratoriali.

Le attività del Dipartimento riguardano le diverse aree disciplinari che si riferiscono alla *linguistica*, con le solidarietà storiche degli studi filologici germanici, slavi, romanzi e italiani, degli studi orientali e della traduttologia, all'italianistica nel suo complesso e ugualmente alla slavistica e infine alla grecistica e alle discipline dell'espressione e dello spettacolo.

L'ampio campo disciplinare ricoperto nasce da una catena di solidarietà che sono a loro volta messe in rilievo dai percorsi e dagli sbocchi della ricerca concepita per problemi, prima che per discipline.

Così la messa in evidenza del punto di vista 'internalista' nell'analisi del linguaggio che è centrale nella linguistica generativa, cioè nell'indirizzo caratterizzante della linguistica moderna, porta in primo piano anche la rilevanza, per il linguista, della lingua madre e dunque, per il linguista italiano, della lingua italiana. L'estensione dell'istanza internalista dall'esperienza del fatto linguistico a quella del fatto letterario è un ulteriore anello della catena. La consistenza, al livello locale, degli studi di linguistica indoeuropea è il punto di partenza per una serie di altre solidarietà, alcune delle quali intimamente legate alla storia della glottologia e che presentano un particolare interfaccia con gli studi greci. La musica e le altre scienze dello spettacolo non solo sono legate all'italianistica nella tradizione accademica, ma in quanto linguaggi ereditano dalla linguistica modelli di analisi e rappresentazioni scientifiche che vanno oltre la critica estetica. Né ciò rappresenta una modellizzazione dei rapporti fissata una volta per tutte, poiché questi si creano di volta in volta e nel concreto lavoro di ricerca ed è precisamente la messa in massimo rilievo del primato della ricerca come sviluppo di una rete di rapporti che costituisce lo scopo e la ragione fondativa del Dipartimento (di ciò fungendo in certo modo da icona l'acronimo comunemente usato, DIPRI).

Le attività sono orientate secondo tali linee e da ciò deriva la centralità della biblioteca nella distribuzione delle risorse, accanto a una significativa presenza delle attività di ordine sperimentale, quali sono quelle svolte nell'ambito del Laboratorio di Fonetica Sperimentale (LaFoS).

Il *Centro di Antropologia del testo*, che costituisce un luogo particolarmente appropriato di incontro fra studiosi, anche giovani studiosi, delle provenienze più diverse interne e esterne.

Oltre a supportare in generale la didattica, il Dipartimento gestisce corsi di Dottorato in *Storia linguistica dell'Eurasia* e in Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali. I calendari didattici dei Dottorati hanno consistenti momenti di interazione e si giovano dell'apporto importante di conferenze e seminari tenute da studiosi invitati.

Si segnala poi l'organizzazione della seconda edizione del Master in *Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria* ('08/'09).

Altri momenti di proiezione verso l'esterno sono costituiti da convegni nazionali e internazionali e dalle attività derivanti dai rapporti con il territorio, la principale delle quali, in corso ormai dal 2001, è il "*Progetto dialetto*", svolto in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Macerata e altre Amministrazioni locali, reso pubblico attraverso un apposito sito web.

I "Quaderni linguistici, letterari, e filologici", collana ufficiale del Dipartimento, rappresentano, in un nuovo contesto, la prosecuzione dei precedenti "Quaderni dell'Istituto di Glottologia e linguistica generale. Facoltà di Lettere e filosofia. Università degli Studi di Macerata".

Risorse e organizzazione

Come già indicato, nelle attività dipartimentali ci si avvale di: una segreteria amministrativa; una biblioteca; un laboratorio scientifico; un centro di documentazione e ricerca. Nella tavola che segue sono indicate le persone che operano nel Dipartimento.

Risorse umane nell'ultimo triennio

Anno	Docenti	Ricercatori	Personale tecnico-amm.
2008	10	8	4
2007	10	8	4
2006	13	5	5

In particolare, nel 2008, il personale tecnico-amministrativo risulta composto da: un bibliotecario; un tecnico; due amministrativi.

La biblioteca

La biblioteca è la struttura su cui si concentra una significativa quota della spesa del Dipartimento in generale, della spesa per la ricerca scientifica in particolare.

Il nucleo iniziale della Biblioteca, accresciuto nel corso degli anni sulla base delle esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento, è quello più corposo e contiene volumi riguardanti le principali famiglie linguistiche. Sono da mettere in evidenza le sezioni di lingue celtiche, lingue indoarie, miceneo, inglese d'Irlanda e lingue caucasiche contenenti volumi difficilmente reperibili in altre biblioteche italiane, che formano una dotazione unica per specificità degli argomenti trattati e rarità dei documenti librari. Al nucleo iniziale si è aggiunta precocemente la biblioteca di lingua e letteratura russa, intitolata nel 1996 alla poetessa Anna Achmatova, che raccoglie circa 4500 volumi, la maggior parte dei quali in lingua russa. Altri settori della biblioteca, di più antico o recente sviluppo, sono:

- Filologia slava;
- Filologia germanica, settore intitolato a Sergio Lupi;
- Filologia italiana
- Linguistica generale e Filosofia del linguaggio
- Retorica e scienze della comunicazione.
- Spettacolo, settore che accoglie acquisizioni di volumi anche in appoggio al corso di laurea in Mestieri della musica e dello spettacolo.



Acquisizione donazioni risorse librarie

2005 / Donazione di 265 volumi di italianistica appartenuti al prof. Nunzio Sabbatucci che costituiscono l'omonimo fondo.

2006 / Donazioni del prof. Vittorio S. Tomelleri, della dott.ssa Eva Krull, del prof. Helmut Keipert e del dott. Felix Keller (per un totale di 1173 volumi e 15 annate di riviste) di opere pertinenti alla slavistica, alla linguistica caucasica e all'ossetologia;

2007 / Donazione della biblioteca appartenuta all'illustre sinologo Filippo Coccia, già professore ordinario di Storia della Cina contemporanea all'Università "L'Orientale" di Napoli.

Il fondo librario, consta di circa 3.500 volumi e di diverse collezioni di riviste raccolti in un arco di tempo compreso fra il 1960 e il 1990, la maggior parte dei quali in lingua cinese e attinenti ad argomenti letterari, storici, economici e sociologici in generale del Novecento cinese. Si tratta di opere estremamente rare, che presentano forte omogeneità temporale e di argomento, tanto da rendere il fondo un unicum nel suo genere nel panorama delle collezioni librarie del nostro Paese. Il Fondo Coccia nella attuale fase di avvio per gli studi cinesi presso l'Ateneo di Macerata costituisce una straordinaria opportunità di accesso a materiali di ricerca altrimenti introvabili e potrà contribuire in maniera significativa al progresso degli studi cinesi (anche interdisciplinari) all'interno del DIPRI e, più in generale, all'interno dell'Ateneo.

2008 / Elaborazione del progetto di gestione bibliografica del Fondo Filippo Coccia

Il progetto prevede l'inventariazione e la catalogazione almeno di una prima porzione del prestigioso e ingente patrimonio bibliografico acquisito nell'anno 2007.

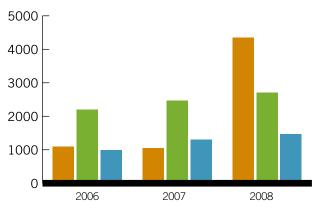
Essendo la maggior parte dei volumi del Fondo Coccia in lingua cinese e, data la difficoltà di traslitterare gli ideogrammi in caratteri latini, si è ritenuto necessario prevedere, oltre all'impegno del personale bibliotecario e amministrativo del DIPRI, la collaborazione di personale esterno che abbia conoscenza della lingua cinese, abilità indispensabile per la catalogazione di questo patrimonio librario.

Biblioteca: dati dell'ultimo triennio

	2008	2007	2006	
Patrimonio librario com- plessivo	29.657 (+ donazione Coccia n. 3.500 voll.)	28.425 26.147 (+ donazione Coccia n. 3.500 voll.)		
N. periodici	posseduti: 301 in abbonamento: 195 acquisti: 886	posseduti: 282 posseduti: 258 in abbonamento: 176 in abbonamento: 148 acquisti: 525 acquisti: 677		
Volumi acquisiti	doni: 450 scambi:18	doni: 512 scambi:22	doni: 405 scambi:21	
Volumi catalogati (*)	1475 -esterni: 1387	1310 998 -esterni: 1306 -esterni: 1174		
Prestiti	-interni: 1200 -interbibliotecari:155	-interni: 1019 -interni: 980 -interbibliotecari: 150 -interbibliotecari: 46		
Spesa per monografie	44.354,50 euro	36.509,00 euro	35.198,83 euro	
Spesa per periodici	18.358,17 euro	16.718,00 euro	12.773,43 euro	
Unità di Personale	1	1	2	

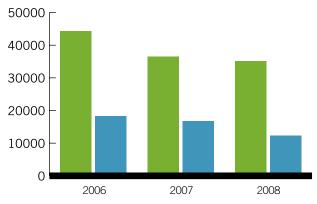
(*) Dato che include i volumi catalogati da una unità di personale, già assegnata al Dipartimento, nell'ambito dei servizi comuni presso il CASB.

Attività biblioteca triennio 2006-2008



Acquisizioni Prestiti Catalogazioni

Spesa per acquisti librari triennio 2006-2008



Spesa per monografie Spesa per periodici

Elementi di criticità

Le criticità della struttura sono (paradossalmente) legate al consistente ampliamento dovuto alle recenti donazioni. La straordinaria opportunità che si è potuta cogliere di arricchire il patrimonio della biblioteca richiede infatti risorse e investimenti per la messa a disposizione e l'accessibilità del materiale acquisito. Nella attuale contingenza e con riferimento alla riduzione dell'organico della biblioteca, determinatosi a partire dall'anno 2007, si evidenzia la difficoltà di far fronte tempestivamente alle esigenze di inventariazione e catalogazione con la prospettiva di ritardare, pertanto, la disponibilità delle opere rispetto alla platea dei possibili interessati.

In particolare, la richiesta di partecipazione finanziaria per l'inventariazione e catalogazione del Fondo Coccia (per un totale di 5.850,00 euro a copertura delle spese per gli studenti part time, da selezionarsi fra gli studenti del corso di Lingue e civiltà dell'Eurasia) presentata sia all'amministrazione centrale dell'Ateneo, sia ai Direttori del Sistema bibliotecario d'Ateneo, non è stata accolta per carenza di risorse economiche.

Il Dipartimento, che peraltro si è già fatto carico dei costi di trasporto e collocazione del fondo Coccia, a causa di una riduzione abbastanza evidente dei fondi di finanziamento ordinario, non è in grado di poter mettere a disposizione nel breve periodo la somma necessaria per avviare l'inventariazione e la sua catalogazione.

Purtroppo gli sforzi profusi da parte del personale del Dipartimento nell'elaborazione di progetti il più possibile compatibili con le esigenze organizzative e finanziarie dell'Ateneo non hanno portato a soluzioni immediate e questo fondo librario di primaria importanza per gli studi sulla Cina moderna e contemporanea resta ancora inutilizzabile.

Laboratorio di fonetica

Il Laboratorio nasce nel 1999 all'interno dell'Istituto di Glottologia e linguistica generale (confluito nel 2002 nel Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica) grazie all'acquisizione – con fondi MURST per "grandi

attrezzature" – di strumentazione tecnica notevolmente sofisticata per l'epoca, utilizzabile per l'acquisizione del parlato, l'analisi del segnale sonoro, la valutazione dei parametri della fonazione, la sintesi del parlato.

Tali attività costituiscono la base per lo svolgimento di ricerche nel campo della fonetica sperimentale, che si configura come un'area di intersezione tra la linguistica (fonetica e fonologia, psicolinguistica, neurolinguistica ecc.), la fisica (acustica), la medicina (studio della fisiologia e della patologia degli organi e dei processi di fonazione umani).

Campi di ricerca praticabili

- Analisi di parlato spontaneo con particolare riferimento al rapporto tra fonetica e fonologia e a problemi prosodici.
- Produzione di voce sintetica e valutazione dei risultati attraverso test di percezione.
- Messa a punto di metodi di rappresentazione della variazione del segnale nel tempo.
- Analisi delle caratteristiche foniche del parlato di soggetti ipoacusici.
- Raccolta di banche dati foniche dell'italiano e dei suoi dialetti.

Attività di ricerca

A livello nazionale, sono stati stabiliti contatti con analoghi Centri, relativamente ai progetti di ricerca di rilevanza nazionale realizzati nell'ultimo decennio per la ricognizione sistematica dell'italiano parlato: AVIP (Archivio delle Varietà di Italiano Parlato), API (Archivio del Parlato Italiano), CLIPS (Corpora Linguistici di Italiano Parlato e Scritto) e IPAR (Italiano Parlato). In particolare, è stato fornito un supporto al CIRASS (Centro interdipartimentale di ricerca per l'analisi e la sintesi dei segnali, Università di Napoli "Federico II") e al Laboratorio di Linguistica della Scuola Normale Superiore di Pisa per la raccolta di campioni di parlato regionale.

A *livello locale*, dal 2001 viene fornita assistenza per l'acquisizione, la catalogazione e la trascrizione di documenti sonori nell'ambito del "Progetto Dialetto – Testimonianze dialettali nel Maceratese", grazie al quale negli anni 2003/07 è stato attivato un assegno di ricerca per lo "stu-

dio delle varietà diastratiche nell'area maceratese dal dialetto all'italiano regionale", basato appunto sulla raccolta e sull'analisi di campioni di parlato.

Attività didattiche

II Laboratorio offre supporti per la didattica in particolare delle discipline del settore scientifico-disciplinare LLIN/01 (Glottologia e Linguistica), nell'ambito sia dei corsi di laurea triennale e specialistica, sia del dottorato di ricerca in Storia linguistica dell'Eurasia e di Master attivati nel DIPRI. Non mancano occasioni di collaborazione interdisciplinare, come gli incontri seminariali svolti congiuntamente (novembre 2002) con gli studenti del dottorato di ricerca in Teorie e metodi di analisi dei dialoghi quotidiani (coordinatore: prof. Andrzej Zuczkowski), incentrati sui correlati acustici delle emozioni.

Elementi di criticità

Attualmente il LaFoS dispone di una sola unità di personale tecnico-scientifico di formazione linguistica, la quale è però impegnata in molteplici altre attività di supporto tecnico-scientifico, contingenti ed urgenti per la "sopravvivenza" del Dipartimento, che ha sempre sofferto di pesanti carenze di personale strutturato. In particolare si rileva l'assenza di personale con formazione specialistica in ambito fisico-informatico.

Inoltre, le attrezzature rispecchiano gli standard strumentali di 10-15 anni fa, per cui – pur funzionanti – risultano in larga misura ormai obsolete per la loro scarsa praticità d'uso. Fortunatamente, gli enormi progressi dell'informatica negli ultimi anni consentono di prevedere – per l'allestimento di nuove stazioni di lavoro attrezzate con scheda audio di ottima qualità, software di manipolazione audio professionale e altra strumentazione accessoria – una spesa di poche migliaia di euro ciascuna. Tale investimento, tuttavia, risulterà giustificato nella misura in cui si troveranno contemporaneamente soluzioni alle altre criticità evidenziate.

Centro di Antropologia del testo

- Il Centro svolge, coordina e promuove attività di ricerca interdisciplinare e alta formazione scientifica nei seguenti campi:
- a. studi linguistici, filologici, letterari, storici, su testi scritti di qualsivoglia epoca, regione e lingua, condotti in una prospettiva ampiamente antropologica;
- b. studi sulla comunicazione orale e sul patrimonio culturale folklorico:
- c. studi sulle espressioni testuali etniche di carattere iconografico, musicale e performativo-spettacolare;
- d. applicazione di modelli e ricerche delle scienze sociali e umane alle scienze del testo.

Nel corso del 2008 il Centro di antropologia del testo ha elaborato il progetto "Patrimonio leggendario e folklorico", che è stato sottoposto alla Fondazione Carima per una richiesta di finanziamento; ha acquisito l'adesione di docenti di altri atenei; ha iniziato la raccolta dei testi presentati al convegno "Medioevo folklorico" per la pubblicazione degli atti che avverrà nella rivista "L'immagine riflessa"; ha programmato attività seminariali in cui giovani ricerca-

tori e dottorandi possano esporre e discutere i loro 'lavori in corso' e una giornata tematica dedicata alla riflessione sull'uso dell'antropologia nella ricerca storica.

Attività svolte nel 2008

L'attività di ricerca svolta nel Dipartimento è prevalentemente orientata sui versanti storico e teorico. Le conseguenze applicative (outcome), anche nel senso della costituzione di saperi professionali disponibili rispetto alla domanda, si allargano comunque sia su un ventaglio di applicazioni molto ampio:

- traduttologia fra italiano, principali lingue europee, arabo, cinese. con particolare riguardo alla traduzione in alcuni linguaggi settoriali, come quello giuridico, aziendale e così via;
- scrittura di testi in italiano, con particolare riguardo alla sintesi e alla definizione del tema;
- interpretazione semiotica del messaggio, con risvolti nel campo della comunicazione pubblicitaria e della definizione delle strategie;
- riconoscimento dei messaggi vocali anche a scopo di valutazione della voce in sede giudiziaria.

Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Lingua e cultura nel periodo coloniale

Il PRIN *Lingua e cultura nel periodo coloniale* affronta, da una prospettiva testuale e retorica, il panorama della lingua italiana coloniale e postcoloniale.

Attraverso l'analisi di un corpus di opere del periodo che va dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, si tentano di definire la strategie retoriche e linguistiche specifiche di ogni genere affrontato.

I generi sui quali si concentra la ricerca sono i seguenti: letteratura di viaggio, testi geografici e d'antropologia; riviste ufficiali del colonialismo; prosa letteraria, con particolare riguardo al racconto e al romanzo coloniale e post-coloniale e alla corrispondenza giornalistica; poesia; teatro; corrispondenze epistolari; testi didattici. Ciascun genere è esaminato secondo le prospettive: testuale, sintattica, stilistica e retorica, lessicale.

L'unità maceratese partecipa inoltre all'allestimento e alla compilazione di un database informatico, consultabile su internet al sito www.letteraturacoloniale.net, che raccoglie un'ampia bibliografia di testi, appartenenti ai tipi sopra elencati.

Obiettivo	Parte- cipanti all'Unità di ricerca	Componenti altre università	Altro personale esterno
Descrizione lingui- stica dei testi del periodo coloniale e post-coloniale	n.6	n.3 (Università di Roma Tre, Uni- versità di Firenze, Università Stranieri di Perugia)	n.4 unità di perso- nale a contratto

Progetto Dialetto

Progetto di ricerca e studio dei documenti linguistici e della produzione letteraria in dialetto dei territori delle Comunità montane dei Monti Azzurri e delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino promosso dalla Amministrazione Provinciale di Macerata - Assessorato alla cultura, Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio, Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino San Severino, Università di Macerata – Dipartimento di Ricerca Linguistica, Letteraria e Filologica.

Scopo del progetto è la ricerca, la catalogazione e lo studio dei documenti linguistici e della produzione letteraria in dialetto del territorio maceratese, relativamente a documenti: pubblicati; scritti non pubblicati; non scritti, in particolare di parlato spontaneo.

Ulteriori dettagli sul progetto: http://dialetto.unimc.it.

Il Progetto cura l'elaborazione e l'aggiornamento di una banca dati contenente il catalogo annotato di tutta la documentazione reperita. Dalla rete dei collegamenti tra le varie categorie che costituiscono il data base si accede alla ricerca per Autore o in funzione della Tipologia del testo (letterario, linguistico, ecc.), dell'Area geografica (sezione maceratese / sezione fermana dell'area dialettale in esame, area dei Monti Azzurri, area delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, aree di confine, ecc.) e della specifica Località.

La banca dati, accessibile all'indirizzo http://dialetto. unimc.it/index.htm, attualmente contiene 4823 records così suddivisi: 1364 autori, 1417 monografie, 224 riviste, 307 contributi in monografia, 1193 articoli in rivista, 285 materiali d'archivio, 33 Biblioteche censite.

Nell'ambito del progetto è stato anche costituito, a partire dal 2004, un archivio sonoro delle testimonianze dialettali attraverso registrazioni sia di parlato letto che di parlato spontaneo, secondo il modulo dell'intervista libera. Allo stato attuale si dispone di registrazioni di parlato pari a 3.100 minuti: 1.030 per il Comune di Macerata, 740 per la Comunità montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino e 1.330 per la Comunità montana dei Monti Azzurri tutti i Comuni compresi nella suddetta Comunità Montana. I minuti trascritti seguendo un modello di tipo fono-ortografico sono in totale 800.

Al fine di mettere a disposizione di studiosi e appassionati di cose dialettali i risultati della ricerca è anche iniziata la stampa di alcuni dei testi reperiti: il primo volume è costituito dall'antologia "... lì comincia 'na vallata che pare un budéllu ...". Testimonianze dialettali delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, a cura di Marina Pucciarelli, Agostino Regnicoli, San Severino Marche, Comunità Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, 2006, pp. XIII-160.

Sintesi dei risultati 2008

• Predisposizione per la stampa di un'antologia dialettale dell'area dei Monti Azzurri (reperimento, selezione, trascrizione e revisione dei testi; realizzazione di un corredo di circa 900 note; layout del volume camera-ready), strutturata per aree tematiche rappresentative del patrimonio linguistico, letterario e antropologico culturale della Comunità Montana interessata. Il volume è attualmente in corso di stampa con il titolo "Quanno se scartocciava".

Testimonianze dialettali dei Monti Azzurri, a cura di Marina Pucciarelli, pp. XIX-315.

• Integrazione e revisione della banca dati bibliografica; incremento delle trascrizioni fono-ortografiche delle registrazioni di parlato (100 minuti).

Ricerca d'Ateneo 2008

L'attività svolta nel 2008 ha visto l'elaborazione delle seguenti ricerche, coerenti con gli obiettivi fondanti del Dipartimento e improntate al conseguimento di un alto grado di integrazione fra i diversi settori afferenti al Dipartimento stesso dai quali sono promosse:

I. Dizionario on line del metalinguaggio della linguistica. Dopo la conclusione nel 2005 del progetto PRIN di cui Macerata ha rappresentato il luogo di coordinamento, il gruppo di ricerca locale ha continuato il lavoro di spoglio di una serie di testi programmati per la lavorazione e la tesaurizzazione ai fini di implementare il già vasto patrimonio di dati sul metalinguaggio. Gli spogli terminologici sono stati su testi della linguistica dell'Ottocento e Novecento, della linguistica filosofica del Seicento, dello Zibaldone di Giacomo Leopardi. I risultati raggiunti invitano comunque sia a continuare la ricerca al momento al livello locale in attesa di un eventuale nuovo finanziamento nazionale che è stato proposto come progetto PRIN 2007-2009. Il campo d'indagine promette ulteriori sviluppi nella messa in evidenza dei rapporti storici e teorici di continuità fra il metalinguaggio riflessivo spontaneo e quello riflessivo della grammatica. Lo spoglio interessa alcuni testi di Beauzée, il De Vulgari Eloquentia, l'Essay di Wilkins e il completamento dello Zibaldone di Leopardi.

II. Studi di storia della linguistica e dell'orientalistica.

- a. La linguistica dei Gesuiti. Continuazione di un tema di ricerca già frequentato nell'ultimo decennio che si sta sviluppando in un lavoro più organico sugli aspetti della letteraturizzazione e della descrizione grammaticale delle lingue di Cina e Giappone secondo i canoni occidentali;
- b. Temi leopardiani di linguistica. Continuazione dello studio su alcuni luoghi dello Zibaldone e delle lettere in cui Leopardi si esprime su problematiche connesse con la riflessione sulle lingue.
- c. Studi sulla linguistica e l'orientalistica nel Romanticismo e sui riflessi artistici delle conoscenze orientalistiche nell'Europa dell'800, condotti in parte grazie a finanziamenti ex 60% relativi a anni precedenti al 2008 e non ancora chiusi.

III. Studi di cultura vedica e indoeuropea: la donna, la poesia, la donna e la poesia.

Il progetto, finanziato a partire dal 2007 con fondi ex 60%, si inserisce nel filone di studi vedici, avestici e indoeuropei che costituisce una costante nell'attività di ricerca svolta nell'ambito del Dipartimento, indirizzandola, nel caso specifico, nel senso dell'applicazione degli studi di genere alla problematica dell'interpretazione di testi antichi o folklorici e della ricostruzione culturale indoeuropea.

IV. Tradizioni e livelli di cultura nel medioevo europeo.

La ricerca ha ripercorso l'immaginario dei testi del medioevo occidentale attraverso un nuovo approccio eminentemente comparativo con l'ausilio dei metodi della semiologia e dell'antropologia culturali, al fine di far luce su quelle dinamiche dei livelli di cultura (alta / bassa, scritta / orale, letteraria / iconica) e delle mediazioni interculturali (cristianesimo / 'paganesimo', superstrato / substrato, occidente / oriente) che costituiscono il tessuto e la produttiva eredità della civiltà medievale.

Per quanto attiene all'area germanica, la ricerca mira in primo luogo a definire l'impiego letterario e figurativo di alcuni 'topoi' ricorrenti nella tradizione germanica antica. Per la sostanziale 'diglossia' caratteristica dello sviluppo letterario delle culture germaniche delle origini, un approccio assai produttivo riguarda l'analisi delle soluzioni formali offerte al problema della compresenza o stratificazione degli elementi culturali eterogenei. Per quanto attiene all'area romanza, i temi che sono oggetto di studio (intersezioni fra aspetti religiosi e aspetti comici; il motivo dei vanti conviviali nella tradizione indeuropea; la definizione teorica di un'antropologia del testo medievale) hanno la caratteristica comune di esprimere delle contraddizioni e delle mediazioni di volta in volta possibili, realizzate o fallite: sono presi in esame testi principalmente della letteratura zooepica (Roman de Renart) e della letteratura epica (Voyage de Charlemagne).

V. Il racconto zoomorfico: aspetti comparatistici e testualizzazioni medievali.

La ricerca sul racconto zoomorfico si è rivolta a focalizzare alcuni itinerari suscettibili di dare risultati a breve termine: in particolare l'approfondimento metodologico e problematico in direzione di un'antropologia del testo medievale, con speciale attenzione alle sue relazioni dialettiche con il patrimonio folklorico di rappresentazioni animalistiche e alle relative implicazioni tassonomiche.

Il progetto si è concretizzato quindi nell'allestimento e nella preparazione del Lessico del racconto zoomorfico, ora disponibile grazie alla predisposizione di una piattaforma informatica, da parte del CELFI dell'Università di Macerata. La piattaforma consente da un lato di sfruttare le potenzialità offerte dagli strumenti multimediali in ordine all'ampiezza del lessico da organizzare e schedare, dall'altro di utilizzare in sede scientifica, probabilmente per la prima volta, una piattaforma 'aperta' di tipo wiki. La versione, ancora provvisoria, del progetto è visibile qui: http://wiki.unimc.it/zoomorfico/index.php/Pagina_principale

VI. Studi di filologia greca.

a. Edizione critica del Reso re ascrivibile a Euripide: è una ricerca condotta sulla base di un finanziamento apposito che vuole realizzare la prima edizione commentata di questo tanto importante quanto poco noto documento letterario:

b. Traduzioni e commenti di trattati scientifici e tecnici del Corpus Aristotelicum.

VII. Il Meneo di Febbraio e Aprile di redazione slavo-orientale. Il progetto di ricerca consiste nell'edizione di testi liturgici slavi, tramandatici da manoscritti antico-russi del XII e XIII secolo, con analisi della notazione musicale paleobizantina, suddivisione del testo slavo ecclesiastico in versi, individuazione del modello greco e traduzione in tedesco. Il lavoro si inserisce nel progetto editoriale, promosso dall'Accademia delle Scienze della Renania del Nord-Vestfalia, che prevede entro il 2009 la pubblicazione del terzo e ultimo volume del Meneo di febbraio e del primo volume del Meneo di Aprile.

VIII. Dizionario dei termini politici cinesi dal 1979 a oggi. La ricerca, attraverso lo spoglio di quotidiani ufficiali come il "Renmirimbao", di riviste di settore come "Zhanlue yu Guanli", di testi ufficiali del PCC come Zhongguo Gongchandang xuanchuan gongzuo wenxian xuanbian e di lavori di analisi come il Dictionary of the political thought of the People's Republic of China, è finalizzata alla compilazione di un dizionario dei termini politici cinesi specificamente focalizzato sul periodo che va dall'inizio delle riforme di Deng Xiaoping ai giorni nostri. Il dizionario, oltre a tracciare il quadro di un'evoluzione lessicale del dibattito politico cinese degli ultimi trent'anni, vanta anche una struttura fortemente filologica, illustrando il significato di ogni lemma alla luce del documento o discorso ufficiale in cui questo ha fatto la sua prima apparizione.

IX. Archivio della sintassi dell'italiano antico.

La ricerca, condotta in collaborazione con la prima cattedra di Storia della lingua italiana dell'Università Roma Tre, ha raccolto un corpus di costrutti sintattici, destinati a confluire in un database consultabile via internet; ha realizzato l'analisi di tali costrutti in rapporto ai diversi generi letterari e alle diverse tradizioni discorsive.

X. Didattica linguistica.

a) Ricerche nel campo della didattica della traduzione multimediale.

Da vari anni accanto all'insegnamento della traduzione multimediale (in particolare, quella destinata al cinema e alla televisione) si è sviluppata la ricerca nella didattica relativa, con l'obiettivo di trarre vantaggio dalla cooperazione tra istituzioni preposte alla formazione (le Università, in Italia e all'estero) e le aziende che si occupano di fornire servizi di traduzione, in particolare per il cinema e la televisione. Al momento, si sta cercando di costituire un gruppo di lavoro a livello europeo, che porti i docenti i quali operano in questo ambito a scambiarsi idee, informazioni, metodologie ed esperienze. Il tutto dovrebbe poi essere integrato da un confronto tra le istituzioni e le aziende, al fine di migliorare la prassi e la qualità della didattica ma soprattutto di pervenire a un più costante e fruttuoso interscambio tra Università e mercato della traduzione.

b) L'educazione plurilingue.

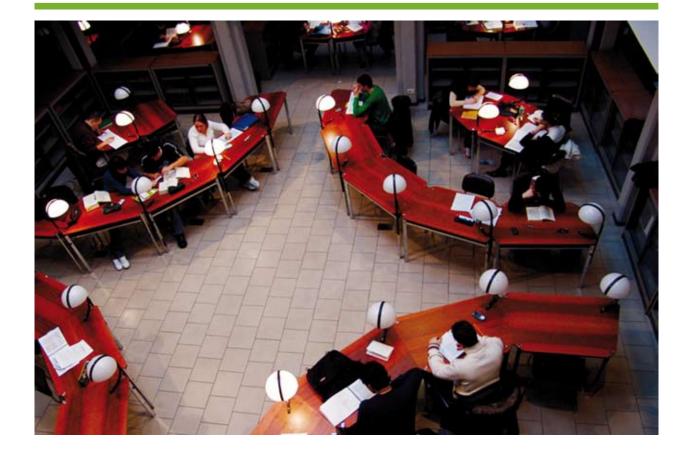
Si tratta in particolare di una ricerca sull'acquisizione e l'apprendimento precoce e scolastico. Nell'ottica di una ricerca azione, sono state monitorate tutte le scuole con sperimentazione clil della provincia di Bolzano, con l'obiettivo di arrivare ad un modello didattico valido in una situazione territoriale di minoranza linguistica.

XI. Linguaggi specialistici. La comunicazione specialistica giuridica.

La ricerca, che, secondo i principi della linguistica contrastiva, considererà gli aspetti problematici nell'interazione fra il linguaggio del diritto romano e del diritto anglosassone, a partire dalla struttura della comunicazione testuale, confluirà in un volume sulla comunicazione giuridica, con l'intento di offrire un materiale veramente interdisciplinare, utile sia agli studiosi di linguistica giuridica, che ai giuristi comparatisti che si occupano di traduzione giuridica che infine, agli studenti di mediazione linguistica.

I dati relativi alla Ricerca scientifica d'Ateneo ex 60% sono riassumibili secondo il prospetto nel seguito riportato. Per una migliore lettura si specifica che sono prese in considerazione esclusivamente le ricerche in corso finanziate nel 2008 e che, relativamente ai medesimi progetti di ricerca, sono documentate anche le risorse spese nelle annualità precedenti.

Con riguardo alla colonna delle pubblicazioni, si evidenzia che sono state rilevate solo quelle con data di edizione 2008.



Ricerca scientifica ex 60%

Ricerca scientifica e							
Titolo ricerca	N. componenti del gruppo di ricerca distinti per qualifica	Risorse stanziate 2008	Risorse spese 2008	Risorse stanziate anni precedenti (per la stessa ricerca)	Risorse spese anni precedenti (per la stessa ricerca)	N. pubblicazioni Monografie (M), Curatele (C), Articoli e altro (A), Articoli su riviste Internazionali (I), Pubbl. Elettroniche (E), Traduzione (T)	N. Convegni: partecipazione (P) relazione (R)
L'esegesi dantesca nell'otto- cento: il caso Rossetti	1 ricercatore	467,79	0	0	0		
Il racconto zoomorfico: aspetti comparatistici e testualizza- zioni medievali	2 dottorandi	2.163,29	0	5.412,78	2.639,01	1 (C)	
Aspetti pragmatico-testuali dei linguaggi specialistici con particolare riferimento al linguaggio giuridico	1 dottorando	2.313,85	1.526,43	3.962,34	2.037,00	2 (A)	2 (R) 2 (P)
Testi runici, letterari e iconici: specificità e interrelazioni semiotiche nel medioevo germanico		1.631,35	0	0	0	1(M)	1 (R)
Commento analitico alla tragedia Reso ascritta ad Euripide		2.058,47	1.542,17	4.222,90	3.992,34	4 (A)	
Modelli d'analisi e metalin- guaggio del plurilinguismo	3 dottorandi	1.732,20	0	831,69	163,7		2 (P)
Traduzione e commento di Trattati del Corpus Aristotelicum (Mechanica, De plantis, De ventorum situ et nominibus)		1.530,91	0	0	0	1 (I) 1 (M)	
Archivio della sintassi dell'italiano letterario	4 dottorandi 1 PO 1 ricercatore	2.713,93	881,60	3.395,46	2.780,45	8 (A) 2(C)	1 (R) 2 (P)
Terminologia e terminografia in prospettiva multilingue	1 dottorando	1.089,90	1.089,90	-	-	2 (A) 1(I) 4(E)	2 (R) 1(P)
Studi di cultura vedica e indoeuropea: la donna, la poesia, la donna e la poesia	1 dottorando 2 prof. a contratto	1.798,60	0	2.789,48	0	6(A) 1(C)	
Il commento delle "Operette morali" di Giacomo Leopardi	2 dottorandi 1 doc. a contratto	2.413,93	726,40	-	-	1 (M) 2 (A) 1 (C)	1 (R)
La mediazione linguistico- culturale. Un'indagine socio- linguistica di interazioni triadiche	1 dottorando	1.415,88	0	-	-	-6 (T)	1 (R)
La linguistica missionaria dei secoli XVI-XVIII nello spazio culturale sino-nipponico)	5 dottorandi	2.569,23	0	6.809,72	4.525,60	5 (A) 2 (C)	4 (R)
Per un'edizione critica della traduzione antico-russa del Salterio commentato di Brunone di Wurzburg		1.903,16	0	2.090,27	1.836,19	3 (A)	3 (R) 1 (P)
Compilazione di un dizionario dei termini politici in uso nella Repubblica Popolare Cinese dal 1979 a oggi		656,29	0	-	-		
L'accessibilità dei media attraverso la traduzione interlinguistica: un progetto volto al potenziamento della conoscenza, della diffusione e della fruizione dell'audio descrizione per i non vedenti		1.349,48	1.349,48	-	-	3 (I) 1 (C) 2 (A)	5 (R)
Il "Samizdat" russo-sovietico. Un recupero della coscienza storica attraverso la memoria linguistico-letteraria	2 ricercatori 2 archivisti	1.819,78	780,51	-	-	1(M) 1 (A)	1 (R) 1(P)

Convegni e pubblicazioni

I. Convegno internazionale "La ricerca nella comunicazione interlinguistica: modelli teorici e metodologici" – TILS 2008 II convegno promosso e organizzato dal Dipartimento si è svolto nei giorni 1 e 2 febbraio 2008.



TILS 2008 Traduzione Interpretazione e Linguaggi Specialistici e di un potenziamento della ricerca nei tre ambiti in questione, che presentano un forte potenziale di crescita nella realtà accademica maceratese.

Il convegno si inserisce a pieno titolo nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dall'Ateneo. Su questa linea si colloca la presenza di ospiti stranieri di fama internazionale e l'apertura ai contributi di relatori nazionali e locali che ha assicurato ampia visibilità dell'evento.

Promotore:

Dipartimento di Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica - Facoltà di Lettere e Filosofia

Patrocinio:

Banca delle Marche, Camera di Commercio della Provincia di Macerata, Associazione italiana di linguistica applicata Numero di relatori coinvolti:

60, provenienti da oltre 20 paesi europei ed extra-europei Numero di fruitori (partecipanti): 150 Pubblicazione degli atti: in corso (2009)

Le riflessioni teoriche sulla traduzione non letteraria, l'interpretazione come attività inter-linguistica e interculturale e i linguaggi specialistici intesi come sottocodici autonomi ma traducibili a livello intralinguistico hanno acquisito crescente rilevanza negli ultimi decenni. Il convegno si è posto l'obiettivo di creare un'occasione di incontro e confronto tra ambiti di ricerca affini che solo raramente sono oggetto di riflessione congiunta, sebbene le aree di sovrapposizione tra gli studi sulla traduzione, l'interpretazione e i linguaggi specialistici siano molteplici.

L'iniziativa promossa dal Dipartimento e dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Macerata si colloca sulla scia della recente attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Lingue straniere per la comunicazione internazionale, che coniuga nel suo ordinamento lo studio delle tre aree disciplinari. Il riscontro altamente positivo dei primi due anni di didattica e la collaborazione tra docenti e studiosi impegnati nel corso hanno ispirato il tema e lo spirito del convegno, nell'ottica di un arricchimento della didattica







II. Pubblicazione degli atti del convegno "Annibal Caro a cinquecento anni dalla nascita"

In occasione dell'anniversario della nascita di Annibal Caro, l'Università di Macerata ha riunito un consesso di studiosi con il fine di puntualizzare i diversi campi di indagine che si sono, negli ultimi anni, sviluppati attorno alla figura del Civitanovese. La riflessione comune parte dalle diverse prospettive, della critica, della filologia, della traduttologia, che convergono nel delineare la dinamica retorica, e quindi attenta alle tecniche comunicative, soggiacente alla sua attività come cortigiano e come letterato. La strategia è giocata sul riuso concesso dall'esercizio della imitazione, in rapporto alla stessa latitudine interpretativa rivelatasi nel Cinquecento: è proprio qui che Caro stupisce per la maestria con cui ci conduce attraverso la specializzazione dei registri linguistici e per la capacità di trasposizione delle atmosfere, fino a creare uno spettacolo immaginifico.



III. Pubblicazione degli atti del convegno "L'Oriente nella cultura dell'Occidente"

Nell'ambito dei "Quaderni linguistici, letterari, e filologici", collana ufficiale del Dipartimento e dell'Ateneo, sono stati pubblicati gli atti del convegno "L'Oriente nella cultura dell'Occidente" che ha inaugurato, nel 2004, il percorso istituzionale di studi orientalistici nell'Università di Macerata. La pubblicazione raccoglie, rielaborate e aggiornate, la maggior parte delle relazioni presentate al convegno. L'insieme dei saggi raccolti, opera di studiosi dell'Università di Macerata e dell'Università "L'Orientale" di Napoli, che appartiene nel senso più generale alla storia dell'orientalistica, si colloca al crocevia di una pluralità di discipline, da quelle che hanno per oggetto le diverse aree orientalistiche alla filosofia, alla linguistica, alla storia delle letterature e di altre arti.

Per raggiungere l'Oriente occorre passare dall'Occidente. Il momento della scoperta – o piuttosto i successivi momenti di scoperta di diversi Orienti – sono ormai lontani e ogni riscoperta individuale trova la condizione del suo compiersi lungo la traccia secolare che l'Oriente ha lasciato nella conoscenza e nel sentimento maturati dall'Occidente. È attraverso un rapportarsi necessariamente dialettico con il lascito culturale di chi via via ha segnato quella traccia che alla fine di un proprio percorso potrà recuperarsi un proprio Oriente.

I corsi di dottorato di ricerca

Storia linguistica dell'Eurasia

Il Dottorato mira a far acquisire la capacità di ricerca nel campo delle lingue storiche antiche e moderne dello spazio culturale europeo e asiatico, in rapporto alle singole culture che vi si sono prodotte e in relazione alla riflessione metalinguistica sviluppatasi.

Il Dottorato è consorziato con altri tre sedi universitarie: Udine, Milano-IULM, Roma Tor Vergata. Alcuni programmi di didattica si svolgono anche presso queste sedi per permettere agli addottorandi di partecipare direttamente a specifiche attività laboratori ali (come ad es. quella presso il Centro Internazionale per il Plurilinguismo di Udine).

A partire dal 2008 gli addottorandi possono scegliere fra i seguenti indirizzi:

- Teoria e storia della linguistica;
- Le lingue storiche nello spazio dell'Eurasia;
- Fonetica e prassi nella comunicazione linguistica; Gli ambienti di lavoro specialistico in ambito extra-universitario che si pongono come una reale prospettiva per gli addottorati sono quelli della linguistica applicata, dall'informatica alla ingegneria linguistica, e della linguistica re-

lazionale, dalla linguistica forense ai linguaggi tecnici.

Nel 2008 risultano 12 iscritti.

Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali

Il Dottorato investe le aree disciplinari dell'italianistica e ha come obiettivi l'acquisizione di elevate competenze filologiche e letterarie, congiunte a una consapevolezza delle problematiche storiche, sociali, culturali e antropologiche del fatto letterario e alla padronanza degli strumenti di ricerca dell'informatica umanistica, della critica letteraria, della filologia e della linguistica italiana e romanza. Il corso è consorziato con l'Università di Roma Tre e convenzionato con il dottorato in Filologia moderna dell'Università di Catania. Gli sbocchi occupazionali in ambito universitario e extrauniversitario riguardano:

- attività di ricerca altamente qualificate presso istituzioni universitarie italiane e straniere, particolarmente nell'ambito delle scienze filologiche, linguistiche e letterarie e del trattamento dei testi anche in ambiente digitale (contenuti per il Web)
- attività di ricerca e documentazione presso istituti italiani di cultura all'estero, nel settore delle biblioteche, degli enti culturali pubblici e privati;
- consulenze e profili direzionali nell'ambito dell'editoria di cultura e specializzata di area umanistica.

Le attività formative si sono svolte nell'arco febbraio - novembre con la partecipazione di 13 docenti (di cui 6 interni e 1 straniero) e, insieme con il dottorato in Storia linguistica dell'Eurasia, anche in forma comune ai dottorati dell'area 10, dando vita a un'iniziativa coordinata sul tema "Il testo tra filologia, riscrittura e teoria letteraria", con partecipazione di un ulteriore docente straniero.

Nel 2008 risultano 7 iscritti.

I master

L'attività dei corsi Master e di Perfezionamento, attivati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e affidati alla direzione didattico-scientifica e alla gestione amministrativa del Dipartimento, è riflesso dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica su cui è impegnato il Dipartimento attraverso i suoi principali settori di ricerca.

In particolare, nell'anno di riferimento è stato svolto il Master di primo livello in *Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria a.a. 2007/2008*. Esso è stato realizzato con i seguenti obiettivi:

- fornire agli allievi una preparazione approfondita nella costruzione di moduli tematici inerenti la programmazione della letteratura italiana nelle scuole secondarie di I e di II grado al fine di promuovere una migliore professionalità di coloro che sono impegnati nell'insegnamento delle discipline letterarie;
- promuovere l'aggiornamento disciplinare dei contenuti didattici:
- affrontare la letteratura italiana ponendo particolare attenzione a ambiti specifici nei suoi diversi momenti (poesia, narrativa, romanzo, saggio, etc.);
- integrare le proprie conoscenze disciplinari con l'approfondimento della letteratura degli ultimi cinquanta anni, secondo specifici segmenti in essa presenti;
- facilitare l'inserimento della propria attività didattica nel contesto scolastico di intervento;
- favorire la costruzione di sistemi di valutazione adeguati ai programmi affrontati, evidenziando le situazione di criticità, le possibili linee di intervento e di recupero.

Tutti i 9 iscritti hanno conseguito il titolo.

E' stato inoltre attivato il Master di secondo livello in *Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria edizione 2008/2009*. Il corso mette a frutto la positiva esperienza svolta nell'anno accademico precedente, valutata con soddisfazione dai partecipanti, implementando l'opzione di frequenza a distanza, offerta agli studenti sia in termini di opportunità di accesso alle attività formative, sia in termini di apprendimento della relativa metodologia didattica.

Al corso sono iscritti 20 studenti.



Vision e mission

II Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata (S.A.S.A.), anche sulla base del regolamento d'Ateneo, ha tra i suoi compiti fondamentali quello di promuovere e coordinare programmi ed attività afferenti ai diversi settori della ricerca di carattere storico ed archeologico, un compito significativamente ribadito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Articolo 118 comma 1) che coinvolge le Università con il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, nella realizzazione, promozione e sostegno, alle ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale. In particolare tale compito si esplica facendo riferimento ai settori epigrafico, storico-artistico ed archeologico, anche operativo, realizzando attività che vanno dall'archeologia preistorica e protostorica, all'archeologia classica e postclassica, alla topografia antica, producendo studi e ricerche secondo modalità caratterizzate da un approccio integrato al territorio storicamente antropizzato.

Si tratta di una premessa che dà ragione dei principali filoni di ricerca che caratterizzano la struttura stessa, finalizzati l'uno all'indagine di carattere archeologico, paletnologico, etnografico, ecologico, architettonico, delle arti figurative e sui documenti della cultura materiale relativi in particolare al Mediterraneo, dalla preistoria alla tarda antichità, l'altro agli studi sulla storia e le antichità del mondo romano a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con l'impiego in particolare, fra i diversi strumenti e metodologie di ricerca a disposizione, dell'epigrafia.

Leptis Magna

La stessa premessa ci impone però un rapporto olistico con la realtà territoriale, nell'ambito della quale il tema storico-archeologico è solo uno di quelli che compongono un quadro complesso in continua evoluzione con il quale riteniamo doveroso confrontarci sia per fornire strumenti di interpretazione a chi (urbanisti e pianificatori) ha la responsabilità diretta della gestione delle trasformazioni del territorio, sia per dialogare direttamente con essi ai fini di fornire un riferimento per orientare nuovi impulsi, per proporre nuove occasioni di organizzazione territoriale, di sviluppo e di tutela.

Ma il nostro Dipartimento non può non porsi anche il problema della valorizzazione complessiva dei beni stessi per una loro adeguata divulgazione e fruizione pubblica. E' questo un compito per il quale, sebbene oggi demandato prioritariamente alle Regioni ed alle autonomie locali (sulla base degli Artt. 149, comma 3 e 152 del D. Legisl. 31 marzo 1998 n. 112 ed a norma della Costituzione Italiana - titolo V, art. 117), il testo unico in materia di Beni culturali (Articolo 114 Comma 1), prevede un concorso delle Università e numerose sono le iniziative messe in campo dal Dipartimento di S.A.S.A., nella consapevolezza che l'opera di conoscenza e sensibilizzazione sulle problematiche dei Beni culturali vada a vantaggio di tutta la comunità, contribuisca a far crescere un maggiore senso di

responsabilità e ne garantisca di conseguenza anche una migliore vigilanza e conservazione.

Il campo di indagine che in modo più significativo viene percorso per raggiungere tali obiettivi è prioritariamente l'analisi al territorio marchigiano, ma le attività svolte in ambito "locale" sarebbero forse più limitate e incapaci di mobilitare una sufficiente massa critica se esse non fossero affiancate da numerose missioni di ricerca in Italia e all'estero, in siti ed aree comprese in gran parte del bacino del Mediterraneo. Il continuo scambio di esperienze maturate direttamente sul terreno in situazioni eterogenee e con ricercatori e professionisti provenienti da diverse scuole, consente infatti da un lato di contribuire alla crescita culturale e sociale in genere di paesi in alcuni casi in via di sviluppo, dall'altro di applicare in Italia competenze diversamente maturate, con grande vantaggio per i nostri studenti e per il territorio nel suo complesso.

Non meno importanti, sia dal punto di vista del tema affrontato sia per gli esiti finora tratti, sono infine alcune ricerche a carattere più generale, o concentrate in diverse aree geografiche, come ad esempio quella che riguarda la storiografia greca condotta dalla Prof.ssa L. Moscati e quella che riguarda la geografia antica della Sicilia coordinata dal Prof. P. Rizzo.

Risorse e organizzazione

Le risorse umane

Una delle caratteristiche fondamentali nell'organizzazione funzionale del Dipartimento, che discende dagli obiettivi sopra indicati e che è resa palese nella sua stessa titolazione, è la presenza di due "anime" che di fatto fanno capo al tempo degli Istituti di Archeologia e Storia antica, di cui il Dipartimento è sotto molti punti di vista continuazione. Si tratta di due "componenti" e "competenze" distinte, ma fortemente legate fra di loro, che con strumenti diversi, condividendo i fini delle ricerche, collaborano di fatto nella realizzazione dei singoli Progetti fortemente radicati sui territori: quella storica, portatrice in particolare di una riconosciuta tradizione epigrafica, comunque legata significativamente anche allo studio della cultura materiale, e quella archeologica concentrata da sempre in particolare, ma non solo, nell'attività di scavo archeologico, in siti di rilevante importanza nelle Marche, in Italia e all'estero, attività di scavo che è normale in un Dipartimento di Archeologia e che costituisce anche un fil rouge metodologico per tutti i ricercatori.

Il Dipartimento è composto da:

- 12 docenti (8 archelologi e 4 storici);
- 5 persone con funzione tecnico-amministrativa (una responsabile tecnica della biblioteca, un segretario amministrativo, un'addetta alla segreteria, un' archeologa, un architetto);
- 12 collaboratori esterni, assegnisti, dottorandi (10 archeologi e 2 storici).

Al personale strutturato si devono aggiungere collaboratori in gran parte sostenuti grazie ad Assegni di ricerca e dottorandi attivati anche grazie ai singoli progetti.

Le strutture e l'organizzazione

Uno dei gangli funzionali del Dipartimento è il suo Laboratorio tecnico al quale afferiscono l'Arch. G. Montali specializzato in storia dell'architettura antica e la Dott.ssa M. Giuliodori, archeologa esperta in studio della ceramica.

Il Laboratorio ha il compito di fornire tutte le competenze tecniche necessarie alle ricerche, in particolare agli scavi archeologici, partendo dalla documentazione grafica, fotografica, alla gestione dei magazzini contenenti i reperti archeologici, fino alle attività legate alla pubblicazione e più in generale alla diffusione delle informazioni e dei risultati della ricerca.

La struttura del Dipartimento è organizzata "intorno" alla sua biblioteca, Coordinata dal responsabile tecnico Dott. ssa F. Cancrini. Consta ad oggi di un notevole patrimonio librario (circa 27.850 volumi e 332 testate di periodici, tutti catalogati elettronicamente) di particolare pregio non solo per quanto concerne la consistenza ma soprattutto per la specificità disciplinare. Si tratta infatti di una delle biblioteche scientifiche più fornite per il settore storicoarcheologico, dotata in particolare di preziosi periodici

difficilmente reperibili in zona, per cui alta è l'affluenza di studiosi, studenti e ricercatori non solo della nostra regione ma anche provenienti da altre parti del mondo; la possibilità peraltro di consultazione in collegamento all'OPAC sta favorendo un notevole incremento anche di utenti "virtuali" che possono accedere al catalogo e al servizio di reference tramite la rete.

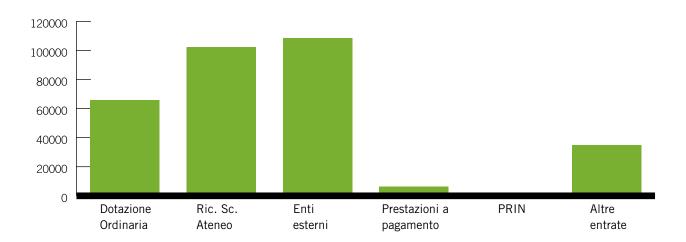
Al Dipartimento fa anche capo il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale, diretto dal Prof. Emerito A. Di Vita. Il Centro è sorto nel 2001 e in esso sono confluiti a titolo definitivo i beni assegnati dal CNR al Prof. Di Vita già nel 1965 che comprendono una notevole quantità di materiale librario e documentario – fotografie, disegni e foto aeree – relativo alle attività di scavo archeologico e di ricerca svolte dalla Soprintendenza ai Monumenti e Scavi della Libia e dalle Missioni archeologiche italiane in Africa Settentrionale durante il secolo scorso.

Tale cospicuo patrimonio, che costituisce al momento il più importante archivio in Italia riguardante l'archeologia italiana in Africa (soprattutto in Libia), nel maggio 2003, ha ottenuto dalla Soprintendenza dei Beni Archivistici della Regione Marche il riconoscimento di Archivio Storico di notevole interesse.

Il quadro economico-finanziario

Il bilancio per l'anno 2008, alla voce entrate, per un totale di risorse accertate di euro 318.001,97, è così sommariamente formato:

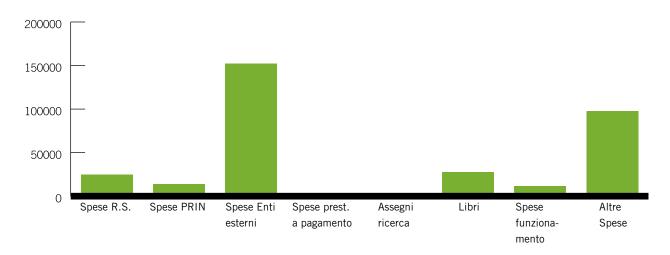
Dotazione Ordinaria	Ric. Sc. Ateneo	Enti esterni	Prestazioni a paga- mento	PRIN	Altre entrate
66.050,00 euro	102.246,19 euro	108.500,00 euro	6.250,00 euro	0,00	34.955,78 euro



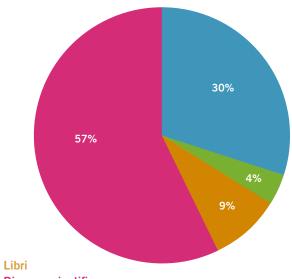
Di fatto se nel 2007 per ogni euro proveniente dalla ricerca scientifica ne è stato "guadagnato" 0,91 nel 2008 si è passati a 1,12 euro acquisito dall'esterno.

Il bilancio per l'anno 2008, alla voce uscite, è sommariamente formato come segue, per un totale di euro 328.269,68.

Spese R.S.	Spese PRIN	Spese Enti esterni	Spese Prestazioni pagamento	Assegni ricerca	Libri	Spese funzio- namento	Altre Spese
24.658,09 euro	14.130,52 euro	152.422,31 euro	0,00	0,00	27.913,72 euro	11.570,41 euro	97.574,63 euro



Le spese per la ricerca corrispondono al 57% del totale, che aggiungendosi al 9% destinato all'arricchimento del patrimonio bibliotecario assommano ai due terzi del bilancio in uscita.

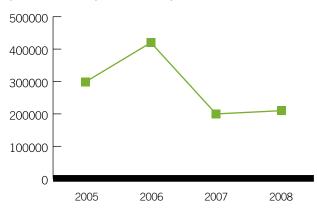


Ricerca scientifica
Spese di funzionamento
Altre spese

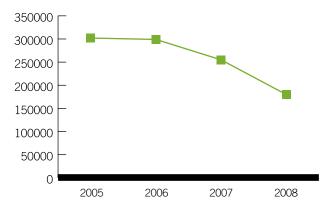


In particolare analizzando le singole voci si ricava che i 328.269,68 euro rapportati ad una dotazione ordinaria di euro 66.050,00, corrispondono a circa il 332%, per cui per ogni euro versato direttamente nel Dipartimento come dotazione ordinaria, in funzione della ricerca ne sono stati spesi 3,32, cui vanno aggiunte le quote ancora da spendere ascrivibili oggi all'Avanzo di Amministrazione.

Rispetto agli anni 2005, 2006 e 2007 è stato invertito un trend negativo con un leggero aumento dei fondi acquisiti per la ricerca rispetto all'anno precedente.



Tenendo conto del numero di docenti ognuno ha speso (sempre escluso l'Avanzo di Amministrazione) per la ricerca euro 15.000.





Attività svolte nel 2008

Indirizzi, obiettivi della ricerca del Dipartimento di S.A.S.A. e destinatari specifici

Se uno degli obiettivi specifici dell'Università di Macerata è "la promozione e l'organizzazione della ricerca" a partire da un forte rapporto con il territorio, questo viene perseguito dal Dipartimento di S.A.S.A. grazie ad un insieme di Progetti originali e di rilevante interesse, la maggior parte dei quali facilmente accorpabili (anche per quanto riguarda la collaborazione tra docenti) intorno agli interessi territoriali sopra citati.

È nell'ambito dei singoli Progetti e delle diverse attività, generalmente grazie proprio allo stretto rapporto insito in ognuno di essi con i territori, che si organizzano e concentrano le risorse, si sviluppano rapporti che coinvolgono altri Atenei, Uffici, Istituti e Dipartimenti sia statali, sia dei diversi Enti locali, che si potenziano le risorse umane dedicate alla ricerca indirizzando a tal fine anche le risorse finanziarie provenienti da convenzioni con partner istituzionali e privati coinvolti nella realizzazione dei Progetti stessi e che si realizzano infine le doverose attività di diffusione dei risultati delle ricerche.

Sviluppo di progetti legati al territorio, che coinvolgendo Enti pubblici e strutture diverse potenziano la ricerca in funzione della conoscenza e della gestione del territorio stesso.

Per quanto riguarda lo sviluppo di progetti di carattere più generale e complessivo, ma comunque legati al territorio, l'area geografica sulla quale si è concentrato l'interesse degli Istituti prima e del Dipartimento dopo è quella afferente alle Marche ed all'antico Piceno. Tale interesse ha dato l'avvio a partire dagli anni '80 ed in stretta collaborazione con la Soprintendenza archeologica per le Marche, a significativi progetti di raccolta e pubblicazione del materiale archeologico ed epigrafico, generalmente fino ad allora poco noto, che ha costituto la base per sintesi di carattere storico, che proprio a partire da allora hanno decisamente fatto luce sulla preistoria, protostoria ed età romana nel territorio marchigiano. In tal senso particolare impegno è stato dedicato negli anni alla ricognizione e studio del patrimonio epigrafico delle Marche che, avviati nel 1970 dal titolare di Epigrafia romana Prof. L. Gasperini e mai interrotti, hanno prodotto un gran numero di articoli di argomento epigrafico animando il dibattito scientifico e hanno dato vita a pubblicazioni monografiche dedicate alla storia del territorio con un aggiornamento al Corpus Inscriptionum Latinarum che si è tradotto attraverso contributi nella collana dei Supplementa Italica (in relazione a colonie e municipi della regione). Nel 2008 è quindi proseguita, coordinata dai Proff. G. Paci e S.M. Marengo, insieme ad una équipe di studiosi, tale ricerca pluridecennale, realizzata anche grazie ad un finanziamento MIUR 60%, finalizzato alla edizione del patrimonio di Asculum Picenum, reso pubblico in un volume monografico redatto dalla Prof.ssa S.M. Marengo, dal Prof. G. Paci, dalle Dott. sse F. Branchesi e F. Squadroni, e dalla Dott.ssa S. Antolini, quest'ultima dell'Università di Roma Tor Vergata.

Si rileva inoltre che nel 2008 è proseguita nell'ambito

dello stesso filone di ricerca la partecipazione al progetto internazionale EAGLE-EDR (coordinato dal Prof. S. Panciera dell'Università di Roma "La Sapienza" e per il nostro Ateneo dai Proff. G. Paci e S.M. Marengo), nell'ambito del quale è stata realizzata la schedatura delle iscrizioni di *Pitinum Pisaurense*.

Si può segnalare infine la collaborazione del Dipartimento attraverso il medesimo gruppo di ricerca, al progetto internazionale EMIRE coordinato dalla Prof.ssa M. Cébeillac (Università di Parigi) relativo al "quotidiano amministrativo" delle città del mondo romano.

Nella stessa tradizione di studi, dedicati in senso ampio alla ricognizione del materiale ed alle problematiche complessive del territorio, va annoverato anche il Progetto "Aspetti della cultura artistica e materiale dell'antico Piceno", coordinato dalla cattedra di archeologia (Prof.ssa G.M. Fabrini) al quale collaborano, solo tra il personale strutturato, la Dott.ssa M. Rossi e il Dott. R. Perna Il progetto finanziato con fondi ex 60%, ha consentito nel corso del 2008 di approfondire in particolar modo lo studio di ulteriori materiali archeologici inediti ed in particolare bronzi, arredi di lusso e sculture provenienti dal territorio marchigiano.

Caratteristica principale di entrambi i Progetti, per il loro ampio respiro tematico e territoriale, è quella di coinvolgere in maniera significativa gran parte del personale del Dipartimento (docenti, personale tecnico, assegnisti, dottorandi, dottori, ecc..), nelle sue anime storica ed archeologica, che soprattutto proprio in essi a carattere più generale hanno significative occasioni di confronto. Per quanto edita nel 2004, una summa di queste attività variamente realizzate sul territorio è in un volume commissionato ed edito dalla Provincia di Macerata, elaborato dal nostro Dipartimento proprio come occasione di diffusione complessiva delle numerose acquisizioni e ricerche dalle più antiche alle più recenti: G.M. Fabrini - G. Paci - R. Perna (edd.), Beni Archeologici nella provincia di Macerata, Pescara, 2004. Alla realizzazione del volume hanno collaborato oltre che ricercatori del nostro Dipartimento, anche i funzionari della Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, Istituto con il quale la collaborazione in relazione alle attività svolte sul territorio è sostanziale e continua.

Il territorio sia come oggetto e "area fisica" di ricerca, sia come spazio per l'organizzazione di relazioni con partner istituzionali o comunque portatori di interessi, in funzione della sua valorizzazione ha svolto un ruolo significativo nell'attività di ricerca del Dipartimento anche nel 2008, con studi che vanno dalle fasi cronologiche più antiche, legate alla preistoria, fino a tutta l'età romana. In particolare nel primo caso grazie ad una convenzione con il Comune di Porto S. Elpidio si è proseguito nella realizzazione di ricognizioni di superficie finalizzate alla ricerca di nuovi siti con l'obiettivo finale di elaborare carte archeologiche e di carte del rischio archeologico, da utilizzare nell'ambito della programmazione urbanistica. Il Progetto coordinato dalla Prof.ssa. G. Bergonzi, ha visto la partecipazione di un collaboratore, dipendente presso la Soprintendenza archeologica delle Marche il Dott. M. Pasquini.

Le ricerche sull'età del Bronzo nelle Marche, condotte dalla stessa Prof.ssa Bergonzi, sono proseguite con la revisione sistematica della schedatura dei siti noti su base archivistica e bibliografica e la relativa stesura del testo di un volume di prossima pubblicazione: "Guerrieri ed artigiani. L'Italia centrale adriatica tra Bronzo antico e Bronzo recente."

Sempre nel filone delle indagini non distruttive a carattere territoriale, va ricordata la conclusione della carta archeologica del territorio tifernate, le cui ricerche sono confluite nel volume: E. Catani - W. Monacchi, *Tifernum Mataurense II. Il territorio*, Urbania 2008.

Nel corso del 2008 il Dott. R. Perna ha infine concluso la realizzazione del Progetto "CAM Carta Archeologica delle Marche – Provincia di MC", che ha previsto, su incarico della Provincia di Macerata, la schedatura e georeferenziazione dei siti archeologici noti su basi archivistico-bibliografiche della provincia stessa e l'avvio di ricerche sistematiche di superficie nei Comuni di Tolentino ed Urbisaglia, ai fini della predisposizione di uno strumento GIS da utilizzare da parte degli Enti pubblici per tutela e gestione del territorio.

Sono però soprattutto gli scavi legati – direttamente o indirettamente – alla istituzione o gestione di Parchi o Aree archeologiche che hanno messo in stretta relazione il Dipartimento con i Comuni, le Regioni, le Province e con i soggetti privati portatori di interessi.

In particolare tra i cantieri più significativi, seppur fuori dalle Marche, quello di Orvieto (diretto dalla Prof.ssa S. Stopponi) al quale hanno partecipato e diversi ex studenti del nostro Ateneo riuniti in una società che si occupa di servizi archeologici.

Nell'ambito del più generale programma di ricerca sulle Marche in età antica "Monumenti e materiali archeologici dell'antico Piceno (Regio V)" può essere annoverato lo scavo di Urbisaglia (diretto su Concessione ministeriale dalla Prof. G.M. Fabrini). Nel progetto sono coinvolti con continuità quattro archeologici ed un architetto strutturati, più dottorandi e studenti; in questa sede preme infatti sottolineare la valenza didattica che tale attività ha assunto sin dagli inizi, con il coinvolgimento nel cantiere-scuola di Urbs Salvia dei nostri studenti. I lavori di scavo nel corso del 2008 sono stati affiancati da indagini archeometriche in relazione ai marmi bianchi e colorati (in collaborazione con lo IUAV dell'Università di Venezia) e a talune classi ceramiche (in collaborazione con l'Università di Camerino). Alcuni dei principali e più recenti risultati scientifici di questa ricerca sono in stati resi noti nel corso del 17° Congresso Internazionale di Archeologia Classica "Meetings between Cultures in the ancient Mediterranean" (Roma 22-26 settembre 2008), con un contributo dal titolo "Urbs Salvia: indagini di scavo nell'area forense". In relazione allo scavo urbisalviense va rilevato il finanziamento, ottenuto nel corso del 2008 da parte della Fondazione Carima, della prosecuzione delle indagini stratigrafiche e dei restauri ad essi collegati.









Urbisaglia

Sempre ad *Urbs Salvia* nel corso del 2008 è stato ribadito dalla stessa Fondazione Carima il finanziamento per lo scavo della grande villa padronale in località "Villamagna" (diretto dal Prof. G. Paci), sita in area extraurbana, della quale si stanno portando in luce gli impianti produttivi della "pars rustica".

Per quanto riguarda lo scavo di Sant'Angelo in Vado, diretto dal Prof. E. Catani e condotto in stretta collaborazione con la Soprintendenza archeologica delle Marche ed al quale hanno partecipato assegnisti e studenti, sono stati rimessi in luce gli ambienti riscaldati delle terme romane di *Tifernum Mataurense*. Il Progetto è realizzato anche grazie al contributo dell'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino e del Comune di Sant'Angelo in Vado.

Nell'ambito delle attività sul territorio si deve ricordare infine la consulenza prestata dal Dott. R. Perna sia al Comune di S. Severino Marche, sia alla Provincia di Macerata per la realizzazione degli scavi (cui hanno partecipato alcuni ex studenti integrati, grazie alla costituzione di una società, nel mondo del lavoro) e la successiva progettazione della nuova viabilità prevista in prossimità del Parco archeologico di *Septempeda*.

Va infine rilevato che a tali attività, per quanto coinvolgano maggiormente gli archeologi del Dipartimento, partecipano fattivamente anche gli storici cui è delegato lo studio del materiale epigrafico ed insieme ai quali vengono elaborate le sintesi di carattere storico. Questo è anche il caso dello studio del materiale documentario restituito dai recenti scavi sul Lungomare Vanvitelli, in Ancona, che hanno portato alla scoperta delle strutture portuali della città antica, al quale il nostro Dipartimento grazie ai Proff. G. Paci e S.M. Marengo, alla Dott.ssa M. Giuliodori ed alle Dott.sse S. Forti e C. Capponi, la prima dottoranda presso il nostro Ateneo e la seconda titolare insieme ad altri nostri ex studenti di una Società di servizi archeologici, partecipa in collaborazione con la Soprintendenza archeologica per le Marche.

Urbisaglia



Tifernum



Sviluppo di progetti legati alla internazionalizzazione

Uno degli obiettivi prioritari che il l'Istituto di Archeologia e quello di Storia prima ed il Dipartimento di S.A.S.A. poi si sono dati è stato quello di portare l'esperienza maturata, attraverso le ricerche condotte in Italia, all'estero. In particolare nel 2008 si segnala ancora la prosecuzione dei progetti di scavo che vedono impegnati la Prof. G.M. Fabrini, la Dott.ssa Rossi e il Dott. Perna a Creta; il Prof. E. Catani in Libia e in Croazia; il Prof. A. Di Vita e la Dott.ssa M. Rossi in Tunisia; il Dott. R. Perna in Albania

In particolare a Creta (Grecia) grazie a finanziamenti anche della Scuola Archeologica Italiana di Atene e di privati, nel 2008 sono proseguite le attività di ricerca che il nostro Dipartimento li conduce dalla fine degli anni '70. Proprio nel 2008 si è effettuata la seconda campagna nell'area dell'Edificio Sud, con relativa classificazione dei materiali rinvenuti e sono state avviate ricerche di tipo archeometrico sui marmi bianchi e colorati restituiti dagli scavi (in collaborazione con lo IUAV dell'Università di Venezia). Nel progetto sono coinvolti con continuità quattro archeologici ed un architetto strutturati, più dottorandi e studenti. Anche in questo caso i risultati delle attività sono stati resi noti grazie alla presentazione di un Poster in occasione del 17° Congresso Internazionale di Archeologia Classica "Meetings between Cultures in the ancient Mediterranean" (Roma 22-26 settembre 2008): Ricerche archeologiche a Gortina di Creta.

II Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale con fondi propri, del MAE e dell'Università di Macerata dal 2002 lavora in Libia con missioni annuali e nel corso del 2008 ha proseguito il restauro dell'importante ciclo di affreschi della metà del IV secolo d.C. in località Sidret-el-Balik a Sabratha.

Ancora nel 2008, in collaborazione con l'*Institu Nationale du Patrimoine* di Tunisi sono proseguite le ricerche nel sito di Althiburos, Tunisia. Lo scavo, avviato nel 2007, interessa il teatro della città; nella sua realizzazione sono coinvolti tre archeologici ed un architetto strutturati presso il nostro Dipartimento (fra i quali il Prof. Emerito A. Di Vita). Nello stesso sito operano numerose Università straniere, ma la nostra ricerca si svolge in particolare in collaborazione stretta con l'Università di Bari (Prof. G. Rocco - Cattedra di Storia dell'Architettura).

Anche all'estero l'analisi di carattere territoriale non distruttivo occupa uno spazio privilegiato, in particolare in Libia sono proseguite le ricerche di superficie dirette dal Prof. E. Catani che hanno rivelato l'esistenza di un inesplorato villaggio tardoromano della regione orientale di Cirene.

Gortina di Creta





Sidret-el-Balik a Sabratha









Althiburos, Tunisia

La nostra attività è inserita nell'ambito di un progetto MIUR, coordinato dall'Università di Urbino (diretto da M. Luni) e nella stessa Cirene il Dipartimento ha da tempo avviato collaborazioni in particolare sempre con quella di Urbino con cui la Prof. ssa. S.M. Marengo ed il Prof. Paci operano per l'edizione delle epigrafi provenienti dai nuovi scavi ed in particolare dall'area del Santuario extra-urbano di Demetra.

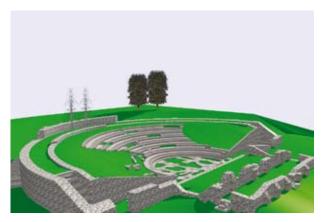
Nel corso del 2008 sono proseguiti, sotto la direzione del Dott. R. Perna, anche lo scavo archeologico di *Hadriano-polis* e la realizzazione della Carta archeologica della Valle del Drino (Albania).

L'interesse del Progetto, finanziato anche dal MAE e dalla Regione Marche e con fondi Comunitari, risiede nel fatto che esso è finalizzato ad estendere l'esperienza maturata nell'ambito del Parco archeologico di Urbs Salvia in Albania, anche con l'obiettivo di contribuire alla formazione di una legislazione albanese in materia di beni culturali. Il Progetto (con il nome di "Archadrin") quest'anno ha ricevuto un nuovo finanziamento diretto dalla Regione Marche (Cooperazione allo Sviluppo e solidarietà internazionale -Progetti PIT) ed ad esso partecipano una fitta rete di soggetti pubblici quali: Regione di Gjirokaster, Direzione Nazionale Beni culturali di Tirana, Direzione Regionale Beni culturali di Gjirokaster, Università di Gjirokaster, Provincia di Ascoli P., Provincia di Macerata, Comune di Urbisaglia, Università di Camerino, Legambiente Marche, Associazione Sistema Museale della provincia di Macerata. L'avvio del progetto, come evidente dal partenariato, si configura proprio come il risultato della collaborazione istituitasi all'interno della fitta rete di rapporti istituiti sul territorio marchigiano e su quello albanese. Esso ha consentito anche a giovani laureati presso il nostro Ateneo e specializzati, riunitisi in una cooperativa, di operare professionalmente. Allo scavo hanno partecipato anche alcuni studenti che hanno goduto di una borsa di studio del nostro Centro Rapporto Internazionali ed esso ha consentito nel 2008 di pubblicare, su alcune riviste internazionali, i risultati scientifici delle recenti campagne, presentati quindi anche nel V Convegno Internazionale "l'Illyrie méridionale et l'Epire dans l'antiquité", tenutosi a Grenoble.

Cirene

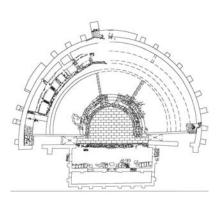












Albania, Hadrianopolis

È proseguita la collaborazione, strutturata sulla base di tre accordi internazionali firmati tra il 2006 ed il 2007, con l'Università "Eqerem Cabej" di Gjirokaster (Albania), che prevede l'organizzazione di una laurea magistrale in "Archeologia e Gestione del patrimonio archeologico", da avviarsi presso quell'Ateneo ed in relazione alla quale sono stati avviati alcuni incontri presso il Ministero dell'Istruzione albanese ai fini dell'espletamento dell'iter amministrativo

Sempre di carattere internazionale è stata la ricerca, condotta dal Prof. G. Paci nel corso ancora del 2008 sulle iscrizioni romane della colonia romana di Narona, sulla Neretva (Croazia del sud). Alla realizzazione dello steso progetto hanno collaborato assegnisti e dottorandi.

In Croazia l'attività di ricerca (diretta dal Prof. E. Catani) ha riguardato principalmente la ricognizione del territorio dell'antico *Castellum* di Tariona, centro romano del quale è stato individuato il sito antico e sono stati rilevati confini (*Note storicoepigrafiche sull'antica Tariona romana, Dalmazia, in «Vjesnik i historiju dalmatinsku», arheološki muzej Split*, Spalato 2008, pp. 75-86)

Al basso Adriatico orientale riconduce l'altra ricerca del Prof. G. Paci sulle epigrafi di Phoinike (Albania), avviata dal 2006 e proseguita nel 2008.

Quello Adriatico è quindi un ambito geografico di particolare interesse per il nostro Dipartimento come dimostra infine la sua adesione (con il coordinamento del Dott. R. Perna, e la partecipazione dei Proff. G. Paci e S. M. Marengo), insieme ad una folta serie di équipes italiane e straniere, al Progetto "Atlas Adriaticum", finalizzato alla predisposizione di un atlante archeologico dell'area adriatica georeferenziato e consultabile via Internet. In questo caso si tratta specificatamente di un progetto nell'ambito del quale le diverse anime del Dipartimento (quella archeologica e quella storica) dialogano in maniera operativa al fine di elaborare lo specifico tematismo cartografico, che confluirà nel Progetto complessivo, per le attuali Marche.

Sintesi delle principali ricadute dei singoli Progetti

Potenziamento delle risorse umane dedicate alla ricerca indirizzando a tal fine anche le risorse finanziarie provenienti da convenzioni con partner istituzionali e privati Una strategia applicata sistematicamente nel Dipartimento è quella di utilizzare i fondi che provengono dall'attivazione dei diversi Progetti per avviare rapporti di collaborazione (in particolare Assegni di ricerca), ma evitando che le stesse collaborazioni possano essere numericamente moltiplicate senza quindi una effettiva e sostanziale capacità di dare continuità operativa ai diversi ricercatori coinvolti. L'obiettivo è anche quello di concentrare le risorse nella formazione di un numero di ricercatori che possano successivamente essere effettivamente integrati nei ruoli delle Università italiane o diversamente nel mondo del lavoro senza creare attese e coltivando aspirazioni che non potranno essere soddisfatte.

Da segnalare l'inquadramento all'interno del Dipartimento della Prof.ssa Giulia Baratta, già inquadrata dal 2005 per la legge "Rientro dei cervelli", ed integrata in organico nel 2008 come professore di II fascia.

Va infine ricordata che la Prof.ssa S. Stopponi, titolare della Cattedra di Etruscologia ed Antichità italiche, trasferitasi presso l'Università di Perugia è stata sostituita dalla Prof.ssa M.A. Rizzo, proveniente dall'Ateneo urbinate.

Si ritiene inoltre estremamente significativo che l'Università di Macerata, proprio grazie alla realizzazione di Progetti di ampio respiro e che richiedono competenze tecniche di alto livello sia stata in grado fino ad oggi ed in più di una occasione di avvalersi delle competenze professionali di ex studenti (riuniti in società di servizi archeologici o quali liberi professionisti), di fatto contribuendo a far crescere un mercato del lavoro in qualche caso asfittico, ma fondamentale per le prospettive lavorative dei nostri laureati. Si tratta non solo dell'orgoglio di aver fornito ai nostri laureati competenze anche professionali da poter spendere nel mercato, ma anche di riuscire, nei limiti dei nostri obiettivi, ad accompagnarli soprattutto nei momenti di ingresso nel mondo del lavoro stesso.

Coinvolgimento di altri Atenei e Centri di ricerca nei diversi Progetti

La multidisciplinarità della ricerca condotta dal Dipartimento ed il suo rapporto con il territorio sono elementi che tendono a rafforzare le collaborazioni con altri Atenei e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Tale collaborazione è evidente in particolar modo con quest'ultimi per quanto riguarda gli scavi che nei diversi paesi si conducono: Istitut National du Patrimonie in Tunisia; Istituto archeologico, Istituto dei Monumenti di cultura di Tirana, Direzione regionale dei Monumenti di Gjirokaster ed Università di Gjirokaster in Albania; Department of Antiquities of Lybia in Libia; Scuola archeologica Italiana di Atene per la Grecia. Gli stessi scavi hanno inoltre consentito di sviluppare rapporti di collaborazione con altre Università italiane che nei medesimi territori lavorano, in particolare: l'Università di Urbino, Chieti, Palermo in Libia; le Università di Roma "La Sapienza", Siena, Palermo, Bari, Milano, Padova a Gortina di Creta; Le Università di Bologna, Palermo e Foggia in Albania, con le quali, insieme alle autorità locali, è stato recentemente anche firmato un "Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica per la tutela e la valorizzazione dei beni archeologici e per programmi di scavi, ricerche e restauri nei siti delle città di Dürres, Phoinike e Hadrianopolis in Albania".

Significativo è il rapporto che si è instaurato con altri Atenei per quello che riguarda in particolare le attività di indagine di carattere storico-epigrafio, in relazione alle quali sono stati avviati numerosi progetti anche a carattere internazionale finanziati con fondi MIUR (Ricognizione e studio del patrimonio epigrafico delle Marche) e PRIN (progetto internazionale EAGLE-EDR). Le Università con le quali sono attive collaborazioni nell'ambito di tali Progetti sono quelle di Urbino, Roma, Parigi e Bordeaux.

La realizzazione del Progetto "Atlas Adriaticum", in relazione al quale sono stati realizzati nel corso del 2008 due seminari è infine legata alla collaborazione con: SRC SASA di Ljubljana, Università di Bordeaux; Istituto archeologico di Tirana; Università di Padova, Università di Trieste, Università di Pula, Università di Zadar;. Ecole française de Rome, Università di Grenoble; Università di Bologna, Università di Lecce, Università di Bari.

Diffusione dei risultati della ricerca

La diffusione della conoscenza relative al patrimonio culturale, con particolare riferimento alle scuole, è uno dei compiti che l'Art. 119 del Testo unico sui beni culturali attribuisce anche alle Università e le principali pubblicazioni di carattere scientifico e di tipo monografico a cui è legata la diffusione dei risultati della ricerca del Dipartimento di S.A.S.A., edite nel corso del 2008, sono citate in riferimento ai singoli Progetti.

Pare opportuno però a questo proposito ribadire in questa sede il meritorio percorso quasi ormai trentennale della rivista curata all'interno del nostro Dipartimento, "Picus", unica nel suo settore dedicata esclusivamente a "studi e ricerche sulle Marche nell'antichità", che ha raccolto e continua a raccogliere collaborazioni importanti, anche dai colleghi della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e de quelli di altri Atenei (Bologna, Pisa, Urbino in particolare) che operano nel territorio marchigiano. Uno dei suoi meriti specifici è però quello di dare voce e spazio anche ai nostri giovani allievi ed alle loro ricerche. Mentre i Supplementi della stessa rivista sono costituiti da pubblicazioni monografiche dedicate alla storia del territorio (ad es. Cupra Marittima e il suo territorio in età antica del 1993, Scritti su Falerone romana del 1995, Studi su Urbisaglia romana del 1995, Archeologia nell'area del basso Tronto 1994, L'evergetismo nella regio V del 2001 ed altre).

A queste iniziative editoriali si è inoltre affiancata dal 1999 una collana, denominata "Ichnia", destinata ad accogliere pubblicazioni a carattere più prettamente archeologico, con un respiro territoriale anche più ampio nell'ambito delle quali la collaborazione fra i diversi ricercatori del Dipartimento si fa più stretta.

Un ruolo fondamentale svolgono anche le collaborazioni, generalente con soggetti pubblici, in funzione della organizzazione di mostre, musei e convegni, il cui fine è quello di utilizzare le nuove conoscenze acquisite ai fini della divulgazione, sia in campo nazionale che internazionale.

Nel primo caso si vedano ad esempio sia la collaborazione della prof.ssa S.M. Marengo con la Soprintendenza archeologica delle Marche ed il Comune di Caldarola per la musealizzazione e lo studio delle iscrizioni di Pievefavera, cui hanno partecipato alcuni ex studenti integrati nel mondo del lavoro, sia la collaborazione del Dott. R. Perna con la Provincia di Macerata e con nove Comuni del territorio per le realizzazione della "Rete archeologica" della stessa provincia, Rete organizzata in relazione alla Mostra sui "Piceni a Matelica" in relazione alla quale lo stesso Dott. Perna ha fatto parte del comitato organizzatore.

Anche in campo internazionale l'attività del Dipartimento si rivolge, oltre che alla ricerca, alla tutela e valorizzazione del patrimonio come evidenziato in particolare dalla approvazione e finanziamento da parte della Regione Marche del progetto "Archadrin", coordinato dal Dott. R. Perna il cui fine è proprio quello di realizzare il Parco archeologico di *Hadrianopolis* e della valle del Drino in Albania.

Medesimo è inoltre l'obiettivo principale della collaborazione della Prof.ssa G. Baratta con l'Universidad de La Habana (Cuba) Faculdad de Artes per lo studio e la siste-

mazione del materiale scultoreo ed epigrafico del locale "Museo dei gessi Dihigo" e della collezione numismatica.

E' con l' intento di raggiungere un numero sempre maggiore di fruitori che la nostra attività nel campo della didattica divulgativa, in particolare rivolta alle scuole, si è molto incrementata negli ultimi anni, favorendo ancora nel corso del 2008 lezioni e conferenze sulla realtà storica e archeologica locale, nel mondo della scuola (media e media-superiore), presso Enti ed Associazioni culturali (Archeoclub, Università della Terza Età, Club sociali di diverso tipo), offrendo collaborazione per seminari di aggiornamento degli insegnanti e con interventi per visite guidate in occasione di giornate archeologiche.

Punti di forza e punti di migliorabilità dell'attività di ricerca e della gestione

L'elemento che maggiormente caratterizza l'attività di ricerca del Dipartimento di S.A.S.A. è il suo stretto rapporto con le diverse realtà territoriali con cui si trova necessariamente ad interagire e di conseguenza lo stretto rapporto di collaborazione fra i suoi componenti.

La natura stessa delle ricerche infatti, fortemente caratterizzate dalla realizzazione di scavi archeologici, ricognizioni nei Musei o nelle collezioni private, ricognizioni territoriali e ricerche negli archivi e nelle biblioteche locali, obbliga di fatto a instaurare rapporti operativi con gli Enti pubblici responsabili della tutela e della valorizzazione (a partire dalle Soprintendenze archeologiche), le popolazioni locali ed i principali portatori di interessi. Se in alcuni casi la necessità di instaurare forme di collaborazione sostanziali nelle fasi iniziali dei Progetti può realizzarsi in un rallentamento dei processi di avvio dei Progetti stessi, di fatto le stesse collaborazioni generalmente nelle fasi successive consentono di sviluppare ed implementare rapporti fruttuosi. Si tratta sempre del primo passo verso un attivo contributo alla valorizzazione e gestione de territorio che l'Ateneo, attraverso il Dipartimento può apportare.

Elemento a questo legato, e non secondario in un'ottica gestionale di carattere complessivo, è stata la capacità di mobilitare risorse al di fuori dei normali canali di finanziamento. Come esemplificato dai grafici legati alla descrizione del bilancio, una parte significativa di esso in entrata è infatti legata a risorse esterne all'Ateneo attivate grazie alle collaborazioni, generalmente con Enti pubblici, finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca e di valorizzazione. Lo stretto rapporto con il territorio e la capacità di attivare su di esso risorse significative risulta del resto evidente dall'analisi del rapporto tra quelle dedicate alla ricerca che provengono da fondi 60% e PRIN, e quelle di altra provenienza che raggiungono l'80% del totale speso per la ricerca con un aumento percentuale di ca. il 10 % rispetto al 2007.

Tale dato deve evidentemente essere letto anche in relazione al rapporto tra fondi spesi per la ricerca e bilancio complessivo, rapporto che risulta particolarmente favorevole visto che il 66 % delle spese sono strettamente legate alla ricerca e solo il 4 % al funzionamento, dato di fatto stabile anche se in leggero peggioramento rispetto al 2007.

I dati di natura economica sembrano quindi evidenziare tra gli elementi di forza dell'attività del Dipartimento la capacità di attivare e coordinare risorse umane e finanziarie, dato in perfetta tendenza con la mission stessa della struttura, reso ancora più evidente dalla proporzione tra risorse ordinarie distribuite dall'Ateneo e risorse spese per la ricerca, che sono superiori nel 2008 di almeno 3 volte esclusi gli Avanzi di Amministrazione, confermando di fatto il dato del 2007 già in positiva crescita. Si rileva inoltre che il dato assoluto dei fondi spesi per la ricerca è in calo rispetto agli anni precedenti, ma già si è rilevato che l'aumento delle entrate accertate in relazione a tale voce per il 2008 rende estremamente plausibile che per gli anni successivi si possa invertire la tendenza, si tratta comunque di un dato da monitorare nel corse dell'anno.

Se nel 2007 si era rilevata tra i punti di debolezza la difficoltà espressa nella capacità di prestare attività professionali ad alto contenuto scientifico innovativo si deve rilevare che nel 2008 tale voce da 0 è passata a 6,250,00 euro con una controtendenza certamente positiva visto che la realizzazione di progetti per soggetti terzi, coinvolti nella gestione e nella valorizzazione dei Beni culturali, consentirebbe da un lato al Dipartimento di incidere in maniera diretta ed effettiva nelle attività di carattere gestionale stessa, dall'altro agli studenti, ai laureandi e laureati di vivere e partecipare ad una esperienza significativamente formativa dal punto di vista professionale, interagendo fin dalle fasi iniziali della loro formazione con possibili futuri committenti.

Uno degli obiettivi del nostro Dipartimento non può essere quindi che quello di potenziare ulteriormente i rapporti con gli Enti locali anche realizzando attività professionali che, legate ed a partire dalla ricerca scientifica, consentano di partecipare ai processi di valorizzazione e gestione del territorio, come la realizzazione di scavi e la loro successiva musealizzazione, l'organizzazione di mostre, la realizzazione di carte archeologiche come strumenti da mettere a disposizione dei pianificatori, l'organizzazione di allestimenti museali e la collaborazione con Enti pubblici per attività di ricerca, formazione, divulgazione e la pubblicazione di materiale anche a carattere divulgativo.

Un settore certamente migliorato rispetto al 2007, ma che potrà essere meglio sviluppato è inoltre quello legato alle pubblicazioni e alle attività di carattere complessivamente divulgativo. Se nel corso del 2007 inoltre si era fatto notare come fosse importante che anche le attività all'estero fossero collegate alla gestione e valorizzazione con l'obiettivo di portare competenze e conoscenze formatesi in Italia, all'estero realizzando un proficuo scambio, si deve rilevare che sia il progetto "Archadrin" in Albania significativamente finanziato dalla Regione Marche e da numerosi partner stranieri sia le attività di musealizzazione svolte a Cuba tendono ad andare in questa direzione. È soprattutto in tali ambiti di ricerca che possono più facilmente essere sviluppati i rapporti sia interdisciplinari con Atenei italiani e stranieri attivi nel campo delle scienze ambientali ed urbanistiche, sia con soggetti pubblici e privati interessati nei settori della cooperazione e lo sviluppo. Se la consapevolezza che lo scavo archeologico e la ricerca storico-archeologica in genere non possono porsi solo obiettivi scientifici è condivisa per ciò che riguarda l'Italia lo deve essere ancora di più al di fuori, dove può essere, per i paesi che ci ospitano (Tunisia, Libia, Albania, Croazia e Grecia), occasioni di sviluppo culturale ed economico. Lo scavo non dovrà quindi mai essere disgiunto dal restauro dei reperti individuati e successivamente da tutte quelle attività di valorizzazione che possano offrire occasioni di crescita sociale. Le pubblicazioni divulgative, l'organizzazione di parchi archeologici, le attività di valorizzazione e promozione anche con finalità turistiche, potranno essere attività che, realizzate con la collaborazione più ampia di soggetti pubblici e privati ed Enti di ricerca, aiutino a sedimentare e far apprezzare la nostra presenza.

Si tratta quindi di una attività molto importante per poter sviluppare, all'interno dei territori in cui si lavora, una significativa massa critica e nuovi soggetti interessati, che comprendano e condividano i nostri obiettivi, la cui presenza, pressione ed esercizio di una "lobbing democratica" sui soggetti con responsabilità decisionali, potrà essere fondamentale per lo sviluppo anche delle nostra attività nel futuro.

Il progressivo svilupparsi di rapporti operativi che avranno per oggetto non solo la ricerca scientifica, ma anche tutte le attività connesse alle sue ricadute sul territorio consentirà di attivare quelle risorse necessarie a strutturare o potenziare rapporti di collaborazione con giovani ricercatori, che proprio nell'ambito del Dipartimento potranno trovare ulteriori occasioni non solo di ricerca e crescita nelle competenze scientifiche, ma anche opportunità di formazione professionale e preparazione al mondo del lavoro.

Leptis Magna



Vision e mission

Il Dipartimento di Filosofia e scienze umane della Facoltà di Lettere e Filosofia si caratterizza specificamente come luogo di ricerca e di formazione didattica e scientifica, aperta alla sinergia con altre strutture formative – non esclusivamente connesse con l'istruzione scolastica – presenti e operanti nel territorio.

Il contributo apportato dall'attività complessiva del Dipartimento, pertanto, da un lato, è connesso con obiettivi scientifici condivisi e pienamente congruenti con le finalità e i principi che animano e ispirano l'Ateneo maceratese e, dall'altro, viene determinato dal livello raggiunto di volta in volta dalle relazioni sinergiche che esso intrattiene con strutture esterne di vario livello; potendone assorbire la concreta spinta propulsiva, infatti, l'attività scientifica e di ricerca del dipartimento riesce a realizzare e promuove con maggiore efficacia i suoi fini primari sia nel campo della conoscenza scientifica sia nel campo dell'acquisizione esperienziale di attitudini pratiche, volte alla formazione di soggettività libere e adulte ovverosia capaci di orientarsi nel mondo storico e sociale con piena autonomia, ancor prima che nelle professionalità, cui il conseguimento degli studi impartiti dall'istituzione universitaria formalmente abilita. Di qui, dalla sinergia con risorse esterne di vario genere, l'attività scientifica del Dipartimento cerca di trarre anche quei potenziali di assestamento e di autoverifica e, insieme, di rinnovamento e crescita, che ne costituiscono la specifica "visibilità" sia all'interno dell'Ateneo sia nel tessuto sociale e culturale esterno.

Nell'orizzonte delle finalità descritte si incentrano l'organizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica svolta dai membri del Dipartimento; essa si caratterizza come specificamente *filosofica*, investendo però, al contempo, un ampio numero di indirizzi e percorsi differenziati: storico, teoretico, etico-politico, antropologico, estetico, linguistico. Ne risulta una rete relazionale cospicua, formata da aree di ricerca che, sviluppando conoscenze teoriche e pratiche filosofiche variamente indirizzate, interpreta la missione del Dipartimento come un progetto unitario ma, al tempo stesso, articolato con obiettivi diversi; ciò rende quanto mai complesso fornirne una fotografia puntuale ed adeguata.

La visione relativa al 2008 fornisce un andamento positivo nella *gestione di tale complessità*, relativamente all'organizzazione, allo sviluppo, all'implementazione e alla diffusione dei molteplici settori di cui si compone l'*ambito della ricerca filosofica*. Rispetto al passato, si è cercato di dare vita ad una maggiore consapevolezza delle finalità comuni della ricerca scientifica, pur nel rispetto delle peculiarità culturali e metodologiche proprie di ciascun settore scientifico-disciplinare (cfr. *ibi*, *Attività dei dottorati e Punti di forza e fattori di criticità*).

Appare costante la promozione di contatti e rapporti con altre Università, istituzioni e centri di ricerca nazionali

e internazionali. Il coinvolgimento dell'attività di ricerca promossa dal Dipartimento con aree variamente collocate nella realtà sociale, specie con quelle che ineriscono il sistema di formazione al lavoro, in ambito economico-aziendale, in ambito amministrativo-gestionale e medico e paramedico è un obiettivo da potenziare. Infatti, potenziare le risorse interne, scientifiche e didattiche, del Dipartimento in favore dell'incremento di rapporti con risorse esterne, socialmente rilevanti, da cui ricevere ricadute positive valorizzanti quelle interne, costituisce una delle finalità di fondo del Dipartimento.

In tale dimensione va inquadrato il potenziamento dei *rap- porti con i centri di istruzione scolastica, promofilo.* Un team composto da ricercatrici del Dipartimento ha efficacemente coordinato la collaborazione, già intrapresa negli scorsi anni, con alcuni Istituti di istruzione scolastica provinciali e regionali, finalizzata all'offerta di pacchetti didattici centrati su temi e percorsi di attualità storica e pregnanza teoretica.

Restano costanti le iniziative promosse per diffondere i risultati della ricerca scientifica come il ciclo "Incontri in Dipartimento" (seminari, conferenze, presentazione di libri e altre iniziative a carattere scientifico), le collaborazioni editoriali e la presenza attiva nei comitati scientifici e/o redazionali di riviste nazionali ed internazionali.

Destinatari della ricerca

I destinatari della ricerca scientifica di ambito filosofico non sono facilmente precisabili, al di là dei destinatari istituzionali, che sono gli studenti, in primo luogo, i quali partecipano allo svolgimento dell'attività didattica e, fin dai primi anni di corso, sono invitati a seguire seminari, conferenze, presentazioni di volumi ed altre iniziative di diffusione dei risultati della ricerca; e, in secondo luogo, i dottorandi, della cui formazione, volta all'acquisizione non solo di strumenti scientifici ma anche dell'ethos che caratterizza sia la ricerca che chi la attua, si prendono cura i due dottorati di ricerca attivi nel Dipartimento.

In teoria, infatti, ogni individuo vivente e pensante, può essere raggiunto dalla sollecitazione filosofica. In tal senso, le iniziative che si svolgono nel Dipartimento sono aperte a tutta la cittadinanza, offrendo un'occasione formativa significativa ed efficace tanto per gli addetti ai lavori (enti, organizzazioni, istituzioni culturali e scolastiche) quanto per chi desidera abitare consapevolmente il mondo della vita, leggere criticamente la storia, vivere responsabilmente le relazioni personali e interpersonali.

Il Dipartimento di filosofia e scienze umane promuove, a tal riguardo, anche una discreta attività artistica, con organizzazione di concerti e di rappresentazioni teatrali: l'aula A del Dipartimento, inoltre, dove è collocato un pianoforte professionale, ospita in orari non sovrapposti a quelli dell'attività didattica gli studenti del Coro dell'Ateneo per i quotidiani esercizi di vocalizzazione. E' superfluo specifi-

care l'effetto positivo che se ne trae concretamente e l'eco simbolica che sprigiona, sul piano storico e culturale, l'incontro tra il linguaggio musicale e quello della filosofia.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

- 8 professori ordinari
- 5 professori associati
- 6 ricercatori
- 1 assegnista di ricerca
- 2 amministrativi
- 2 bibliotecari

Strutture

Ci si avvale delle seguenti strutture: Segreteria amministrativa; Ufficio acquisti; Biblioteca.

In particolare, la gestione della biblioteca è proseguita nel 2008 secondo gli standard normali, essendo venuta meno la necessità di acquisti massivi per un solo settore, colmate ormai le lacune nel settore di filosofia medioevale. Si è passati per le tre riviste *Erkenntnis, Journal of Philosophical Logic e Philosophy of science* esclusivamente al formato elettronico, eliminando quello cartaceo con un'ottica di di risparmio di costi e di spazio (il risparmio sugli abbonamenti è di circa settecento euro).

Per quanto riguarda la gestione biblioteconomica si è provveduto alla completa automatizzazione della gestione delle funzioni di prestito; la biblioteca del Dipartimento è stata scelta, insieme ad altre 5, come biblotecapilota per testare la possibilità di prenotazione da remoto di volumi ed articoli di riviste. Sono stati attivati, in collaborazione con il CASB, dei corsi rivolti alla guida bibliografica su banche dati filosofiche, periodici elettronici ed reperimento di *full text*.

La biblioteca partecipa inoltre al progetto "Chiedi al bibliotecario", strumento di *reference* da remoto recentemente avviato dal CASB.

Patrimonio librario 2008

libri posseduti	26.000
monografie acquistate	350
periodici posseduti	131
periodici correnti	108
numero presenze	5.100
libri catalogati con software Sebina SBN	407

Risorse economico-finanziarie

Dotazione ordinaria competenza: euro 98.950,00

Finanziamento ricerca scientifica ex 60% - esercizio finanziario 2008: euro 22.401.92

Finanziamento Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN). Si tratta di quattro progetti, per un totale di 98.569,70 euro.

Attività svolte nel 2008

Ricerca scientifica ex 60%

- Vita morale, ethos e bene comune fra trascendentalita' e storia (1.726,36 Euro)
- Tra Aristotele e Agostino: teorie della volonta' del XIII e XIV secolo (1.522,77 Euro)
- Riproducibilita' tecnica, scienze umane e intenzionalita' (1.726,36 Euro)
- Abitare e convivere: spazio, territorio e forme della vita etica e politica (1.399,24 Euro)
- Il problema della tolleranza religiosa nel seicento inglese: hobbes, platonici di cambridge, locke (389,44 euro)
- Esperienze dell'umano e incontro tra culture: contributi per un dibattito tra le diverse filosofie del mondo (1.726, 36 Euro)
- La filosofia del linguaggio e il pensiero dei padri della chiesa greca (1) (1507,87 euro)
- La ragione secondo la speranza: filosofie della liberazione e della redenzione nel pensiero contemporaneo (1726,36 euro)
- Il dibattito etico e metafisico nell'atene del iv secolo. Alle origini della dialettica moderna. Principio indeterminato e coincidenza dei contrari da Cusano a Spinoza (2.026,36 Euro)
- Riferimento e intenzionalita' (1.726,36 Euro)
- Praticare la filosofia. La persona e i modi di essere (1.273,43 Euro)
- Umor dulcis. Fonti per la storia e l'edizione dei testi spinoziani (1.304,28 Euro)
- Ontologia, etica, agire economico (894,01 euro)
- Fenomenologia della vita. Per una teoresi di solidarieta' e vita (1.726,36 Euro)

Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN)

• Configurazioni filosofiche dell'identità umana nel rapporto tra culture: un contributo al dialogo interfilosofico sull'antropologia (responsabile R. Mancini)

finanziamento: euro 34.563,50 (Ateneo 6.857,14; MIUR 24.000,00)

• Il riferimento singolare e la natura delle proposizioni (responsabile F. Orilia)

finanziamento euro 6.634,77 (Ateneo 1.382,77; MIUR 3.852,00)

- La prospettiva etica tra universalismo e relativismo: ethos, valutazion morali e forme istituzionali (responsabile F. Totaro) finanziamento euro 31.371,43 (Ateneo 5.571,43; MIUR 19.500,00)
- Aristotelismo radicale e tradizione ebraica nella filosofia di Spinoza (responsabile F.Mignini)

finanziamento euro 26.000,00 (Ateneo)

Dottorati di ricerca

Nel Dipartimento di Filosofia e scienze umane operano attivamente due Dottorati di ricerca:

- Dottorato di ricerca in Filosofia e teoria delle scienze umane;
- Dottorato di ricerca in Storia della filosofia.

Al Dottorato in Filosofia e teoria delle scienze umane (aree disciplinari: M-Fil/01 – Filosofia teoretica; M-Fil/03 – Filosofia morale; M-Fil/02 – Logica e filosofia della scienza; M-Fil/04 – Estetica; M-Fil/05 Filosofia e teoria del linguaggio) partecipano come membri del Collegio dei docenti 16 docenti afferenti al Dipartimento di filosofia e scienze umane e 3 docenti dell'Università di Perugia; come Tutori esterni al Collegio 3 docenti provenienti

rispettivamente dall'*Institut Catholique de Paris* (P. Capelle), Istituto con il quale il Dottorato ha stipulato una convenzione, dall'Università di Wuerzburg (E. Klinger), con la quale collabora per scambio studenti e dall'Università di Trento (M. Giuliani). All'inizio dell'a.a. 2008-2009, il Collegio docenti del Dottorato in oggetto ha eletto un nuovo Coordinatore, a causa della collocazione a riposo del precedente Coordinatore.

Al Dottorato in Storia della filosofia (aree disciplinari: M-Fil/06 – Storia della filosofia, Storia della filosofia moderna e contemporanea; M-Fil/07 – Storia della filosofia antica; M-Fil/08 – Storia della filosofia medioevale) partecipano come membri del Collegio dei docenti 6 docenti afferenti al Dipartimento di filosofia e scienze umane e 5 docenti provenienti dall'Università di Siena e dall'*École Normale Supérieure de Lyon*. Con quest'ultima il Dottorato in Storia della filosofia collabora per scambio di docenti e studenti oltre a forme di cotutela dei dottorandi, così come con l'Università Statale di Barcellona.

Nella seconda metà del 2008 i Direttori dei due dottorati, sentiti i rispettivi Collegi dei docenti, hanno promosso un'ampia consultazione in vista dell'accorpamento dei due dottorati, il cui atto ufficiale è previsto per l'a.a 2009/2010.

Acquisizione di risorse innovative tramite collaborazioni esterne

La ricerca scientifica che si svolge nel Dipartimento gode di criteri innovativi e di canali di diffusione ottenuti anche grazie alla partecipazione – e/o alla direzione – nei comitati scientifici di Riviste nazionali e internazionali di alcuni docenti afferenti al Dipartimento (Metaphysica, Logical Philosophy of Seins, Studi Utopici); alla curatela di collane editoriali; alla collaborazione all'edizione italiana di opere e dizionari enciclopedici; a collaborazioni con importanti Centri di cultura filosofica (CISE, Centro Internazionale di Studi di Etica – CEGA, Centro di Etica Generale Applicata - Centro Studi Agostiniani – Centro Studi Romolo Murri di Gualdo - Istituto di Studi filosofici di Napoli – Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona di Roma e Napoli); alla partecipazione a progetti di ricerca con requisiti internazionali.

Una particolare menzione merita il rapporto con l'Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente (ISMR), con sede presso il Dipartimento di Filosofia e scienze umane, costituito nel dicembre 2001 da diversi soci fondatori tra cui l'Università di Macerata.

Gli obiettivi principali dell'Istituto (1. ricerca storica-scientifica sulla figura e l'opera di M. Ricci, 2. edizione delle opere complete in 11 volumi, tre dei quali già pubblicati 3. relazioni scientifiche di collaborazione con Università cinesi) costituiscono un fattore innovativo nello sviluppo di temi e problematiche di ricerca, peraltro di scottante attualità, inerenti i rapporti interculturali e interfilosofici tra Occidente e Oriente, la comunicazione multiculturale ed altri titoli affini.

Il Dipartimento organizza inoltre, in sinergia con il corso di laurea in filosofia, progetti annuali di collaborazione con alcuni licei della provincia di Macerata (Macerata, Recanati) e di Ancona (lesi, Senigaglia), senz'altro da potenziare ulteriormente tramite la futura stipula di convenzioni.

Diffusione dei risultati della ricerca

L'attività di ricerca svolta nel 2008 annovera 60 pubblicazioni circa, suddivise in monografie, curatele, saggi in volumi miscellanei, articoli in riviste nazionali e internazionali, traduzioni e commenti di edizioni critiche, mostrandosi così quantitativamente cospicua oltre che qualitativamente significativa.

Alcuni tra i risultati più rilevanti della ricerca sono il frutto dell'organizzazione di convegni internazionali e seminari di studio, realizzati ad opera dei docenti del Dipartimento. Nel presente anno, in particolare, si sono svolti 18 incontri su temi di grande rilevanza filosofica e scientifica, affidati alla competenza di studiosi, provenienti da Università italiane ed europee. Va sottolineato che gli orizzonti tematici toccati e approfonditi non solo corrispondono alle diverse aree di ricerca che confluiscono, come si specifica nella vision, nell'attività scientifica del Dipartimento ma sono anche il frutto di proficui collegamenti - e sconfinamenti tra territori culturali, che il taglio specialistico della formazione accademica spesso rende più distanti di quanto non siano: ad esempio, tra scienza e filosofia, tra filosofia e storia, tra etica ed economia, tra filosofia e politica ed altre affini convergenze.

Punti di forza e fattori di criticità

Anche grazie all'incremento dell'attività scientifica ottenuto in seguito all'acquisizione di 3 ricercatori (da 3 a 6) in seno al Dipartimento, la qualità della ricerca e dei suoi prodotti, che costituisce il punto di forza tradizionale del Dipartimento nonché il suo obiettivo prioritario, appare in crescita nel presente anno: del resto il livello di competenza di giovani, che operano al suo interno, non può che ricevere un forte stimolo dall'accesso, grazie al ruolo, ad una condizione di maggiore stabilità, dalla quale trae sicuro vantaggio l'attività complessiva che si svolge all'interno del Dipartimento.

In particolare, il dottorato in Filosofia e teoria delle scienze umane ha registrato nel 2008, con l'ingresso nel Collegio docenti di un maggior numero di ricercatori, un segnale positivo di ampliamento di interessi, tematiche e prospettive storiografiche ed interpretative, promessa di una ricaduta significativa sulla formazione dei giovani dottorandi. L'organizzazione delle attività del dottorato ha subito positive modificazioni sia per quanto riguarda la disponibilità dei docenti interni a realizzare seminari e incontri su aspetti contenutistici e metodologici della ricerca, sia per quanto riguarda la partecipazione dei dottorandi a momenti di approfondimento raccolti entro un focus tematico comune. In generale, si registra la volontà diffusa di prendere atto di alcune difficoltà - richiamate nella rendicontazione effettuata per l'anno 2007 – che riguardano una maggiore trasparenza nella comunicazione, maggiore condivisione di progetti, sia specificamente riguardanti l'attività didattica e di ricerca sia quelli volti a costituire fattori di potenziamento delle condizioni in cui, docenti e non docenti, operano quotidianamente. A questo proposito, sul finire del 2008, si è reso visibile il bisogno di un confronto e di una serena discussione in tal senso, nella consapevolezza che l'assunzione di regole condivise produrrebbe significative ricadute sul piano personale oltre che sul clima generale del Dipartimento inteso come ambiente sociale.

4.2.4. Scienze dell'educazione e della formazione

Vision e mission

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione trae la sua origine da un disegno molto preciso e condiviso dal gruppo di docenti e ricercatori che, fin dal 2003, se ne erano fatti promotori: costituire un organismo capace di favorire l'incontro di studiosi di diversi settori scientifico-disciplinari, animati dalla volontà di sviluppare, oltre ai tradizionali filoni di ricerca del proprio settore, anche un'indagine di tipo interdisciplinare sui processi di educazione e formazione in grado di promuovere nuove e più complesse forme di conoscenza e di approdare a risultati spendibili su diversi piani scientifici e culturali.

Queste tematiche sono state oggetto di ricerca, a partire dagli anni '70, del gruppo di docenti e ricercatori che, fin dal 2003, si sono fatti promotori dell'attuale Dipartimento

Si tratta delle ricerche sulla "didattica interattiva" applicata nelle sue varie forme (didattica di gruppo, laboratori di comunicazione, ecc.) sia agli studenti universitari, sia alla formazione iniziale e permanente degli insegnanti.

La prospettiva interdisciplinare, destinata non a limitare le competenze e gli obiettivi della ricerca specifica e di settore, ma ad esaltare il lavoro collegiale e a fornire un apporto indubbiamente più complesso e articolato alle problematiche proprie delle scienze umane e della formazione, ha finito per divenire la vera cifra del tipo di approccio alla ricerca promosso dal Dipartimento.

Non a caso, fin dai suoi esordi, si è instaurato il costume di affrontare insieme (talora con l'apporto e il contributo di studiosi esterni, italiani e stranieri) una tematica di carattere generale attraverso una serie di "seminari interni", con periodicità mensile, ai quali partecipano attivamente (in genere con una propria relazione o con interventi mirati) tutti i componenti.

Anche la redazione del presente contributo per il bilancio sociale, a cui tutti i docenti del Dipartimento hanno attivamente partecipato, è stata occasione di proficuo dibattito e di integrazione delle diverse competenze.

Fin dalle origini, infine, il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione ha curato in modo particolare i rapporti con altri enti e organismi di ricerca impegnati nell'ambito degli stessi settori scientifico-disciplinari, anche al fine di favorire una effettiva internazionalizzazione della ricerca e l'avvio di programmi interuniversitari di studio.

Allo stesso modo, un'attenzione specifica è stata dedicata al rapporto con le realtà istituzionali ed economico-produttive del territorio (enti locali, fondazioni bancarie, camere di commercio, aziende e associazioni imprenditoriali ecc.) al fine di ottenere finanziamenti per specifici progetti di ricerca applicata.

Una specifica attenzione è stata dedicata, in questi anni, anche alla formazione in servizio, ovvero all'aggiornamento e all'incremento delle competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio presso il Dipartimento, con un sistematico stanziamento di risorse su tale versante, nella consapevolezza che, ai fini della realizzazione delle iniziative e dei programmi di ricerca promossi e coordinati

dai docenti e ricercatori afferenti, non fosse secondario investire in tale opera di formazione in servizio: basterebbe qui richiamare l'importanza – per fare solo qualche rapido esempio – di un aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sul versante delle pratiche relative alla normativa e alla complessa gestione dei progetti di ricerca europei; o, su un altro terreno, di un aggiornamento del personale bibliotecario in materia di reperimento e gestione delle banche dati elettroniche internazionali.

Settori ed ambiti scientifico disciplinari

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, ampiamente cresciuto in termini numerici nel corso dell'ultimo triennio e caratterizzato dalla compresenza di docenti e ricercatori che sul piano dell'attività didattica afferiscono a diverse facoltà dell'Ateneo (Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione, Beni Culturali), è articolato in diversi settori ed ambiti scientifico-disciplinari: delle scienze pedagogiche; delle scienze psicologiche; delle scienze sociologiche; delle scienze storiche e geografiche; delle scienze filosofiche; delle discipline linguistiche e delle lingue, letterature e culture straniere; delle scienze biologiche e mediche.

Finalità

Il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, istituito con D.R. n. 5 del 03/11/2003, è attivato a partire dall'anno 2004.

Il Dipartimento si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca, con particolare riferimento ai programmi di carattere nazionale ed internazionale, che afferiscono ai propri ambiti di studi;
- curare lo svolgimento, mediante contratti o convenzioni, di attività di consulenza e di ricerca che rientrino nei campi di competenza;
- organizzare convegni, cicli di conferenze, seminari e altre iniziative di carattere scientifico, anche in collegamento con analoghe strutture in Italia e all'estero;
- collaborare con i consigli di Facoltà e con quelli dei vari Corsi di studio e Scuole di Specializzazione per assicurare il migliore coordinamento dell'attività didattica.

Risorse e organizzazione

Organizzazione e strutture

Il Dipartimento si trova presso il Polo Didattico "Bertelli" in località Vallebona, nei pressi del nuovo Quartiere Vergini. Nel Polo hanno sede anche la Facoltà di Scienze della Formazione e la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole secondarie.

Il Dipartimento, situato al 3° piano del Polo Didattico, comprende 20 uffici, in cui sono ubicati gli studi dei docenti, i centri di ricerca, gli uffici amministrativi, oltre ad una sala riunioni presso la quale si riunisce periodicamen-

te il Consiglio di Dipartimento.

Ubicata al piano terra del Polo Didattico la Biblioteca scientifica del Dipartimento si presenta all'utente con un luminoso ingresso in cui vengono svolti il servizio di primo orientamento e di prestito. A disposizione del pubblico sono presenti due postazioni informatiche per la consultazione del catalogo elettronico (OPAC). La Biblioteca, dotata inoltre di un'ampia sala lettura di 112 posti, con apertura ad orario continuato, dispone di numerosi punti di accesso per PC portatili e tre connessioni alla rete d'Ateneo. In fondo alla sala lettura è situato l'ufficio di consulenza bibliografica, consultazione banche dati e risorse elettroniche dove il personale bibliotecario fornisce attività di supporto alla ricerca.

Risorse umane

Al Dipartimento nel 2008 afferivano n. 46 docenti, così ripartiti: n. 14 professori di I fascia, n. 8 professori di II fascia e n. 24 ricercatori. Da segnalare la crescita del numero di docenti (professori e ricercatori) afferenti al Dipartimento, i quali sono passati da n. 8 del gennaio 2004 a n. 46 del dicembre 2008.

Periodo	Professori e ricercatori	PTA	Collaboratori
2004	8	3	-
2005	10	3	
2006	22	3	1
2007	38	4	2
2008	42	6	-
2009	46	6	-

Presso la segreteria del Dipartimento nel 2008 erano in servizio n. 4 unità di personale tecnico-amministrativo, così distribuite:

- n.1 Segretario amministrativo con incarico a far data dal 23 gennaio 2007, in servizio part-time presso il Dipartimento per impegni anche presso l'Amministrazione Centrale;
- n. 1 impiegata a tempo pieno a far data dal 31 dicembre 2006;
- n. 2 impiegati a tempo pieno a far data dal 16 gennaio 2008. Presso la Biblioteca nel corso del 2008 hanno collaborato le seguenti unità di personale:
- n. 1 impiegata a tempo pieno a far data dal 23 gennaio 2007;
- n. 1 impiegata a tempo pieno a far data dal 16 gennaio 2008;
- n. 6 studenti part-time, con un impegno complessivo di n. 150 ore ciascuno.

La Segreteria amministrativa

La Segreteria Amministrativa si occupa della gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Dipartimento. La gestione finanziaria si traduce nella realizzazione delle procedure di utilizzo del Fondo Ordinario di funzionamento assegnato dall'Ateneo per lo svolgimento dei propri compiti scientifici e dei proventi che derivano da convenzioni e contratti stipulati a scopo di ricerca con Enti pubblici e privati del territorio.

Nell'attività di gestione finanziaria svolta dalla Segrete-

ria rientrano anche tutte le attività di supporto all'utilizzo dei finanziamenti per la ricerca ottenuti dal Ministero per i Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), per il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) e per l'Internazionalizzazione, e quelle relative alla loro rendicontazione finale.

La complessità della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento si traduce nella elaborazione dei Bilanci annuali previsionali e consuntivi, nella tenuta di apposite scritture contabili e di un proprio conto corrente. La Segreteria si occupa, inoltre, di curare tutte le attività preparatorie necessarie per l'esercizio delle rispettive funzioni del Direttore e del Consiglio, in ciò guidata dal Segretario del Dipartimento secondo le direttive e le istruzioni del Direttore.

La Segreteria del Dipartimento nell'ultimo biennio ha raggiunto i seguenti risultati sintetici:

giunto i seguenti risultati I "numeri" generali:	2007	2008	Var %
Adunanze del Consiglio di Dipartimento	10	10	0,0%
Professori e ricercatori afferenti	42	46	9,5%
Centri di documentazione e/o di ricerca e/o laboratori	8	8	0,0%
Titolari di assegno di ricerca	5	5	0,0%
Titolari di borse di studio post- dottorato	2	3	50,0%
Corsi di dottorato di ricerca	4	3	-25,0%
Master di durata annuale gestiti direttamente	0	2	n.c.
I "numeri" dei progetti di ricerca gestiti diretta- mente:	2007	2008	Var %
Progetti di ricerca di Ateneo ex 60%	27	43	59,3%
Progetti di ricerca europei	0	1	n.c.
Progetti di ricerca cofinanziati da enti esterni	6	6	0,0%
Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale	3	5	66,7%
Progetto per l'Internazionalizza- zione della Ricerca	0	2	n.c.
Convenzioni con altri Enti	0	5	n.c.
I "numeri" contabili:	2007	2008	Var %
Variazioni di bilancio	40	35	-12,5%
Distinte bancarie	25	21	-16,0%
Mandati di pagamento	509	581	14,1%
Reversali di incasso	118	204	72,9%
l "numeri" amministrativi:	2007	2008	Var %
Documenti protocollati	483	1.014	109,9%
Ordini di acquisto per beni e servizi	207	223	7,7%
Documenti generici	139		-20,1%
Fatture passive	214	228	6,5%
Fatture attive	37	95	156,8%
Ordini di pagamenti esteri	20	14	-30,0%
Compensi	30	43	43,3%
Missioni	147	183	24,5%

La Biblioteca dipartimentale

La *Biblioteca* del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione è stata istituita all'inizio del 2006, a seguito della scissione delle sezioni di Pedagogia e Psicologia del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane. La sua specificità riguarda prioritariamente le discipline pedagogiche, psicologiche, della formazione, dell'e-learning e, più in generale, le scienze storiche e sociali, la filosofia, la biologia, le lingue moderne, il turismo.

La *Biblioteca* è una unità di base del *Sistema Bibliotecario di Ateneo* (SBA) di cui condivide le finalità e le strutture. Al fine di garantire il sussidio alle attività scientifiche del Dipartimento essa offre i servizi di consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario (Inter Library Loan), fornitura documenti (Document Delivery) e reference (consulenza bibliografica).

Attualmente il posseduto della Biblioteca ammonta a 15.348 monografie e 208 periodici (di cui 115 in abbonamento corrente) per un totale di 3.224 annate.

Il prospetto che segue è riferito ai dati del triennio 2006-2008 volti ad illustrare la crescita del patrimonio e le attività svolte:

Servizi di back e front-office	2006	2007	2008
Patrimonio librario monografie	11.436	13.421	15.348
Periodici posseduti	170	195	208
Periodici correnti	102	109	115
Monografie acquistate	551	1.985	1317
Doni	-	circa 2.000	510
Spesa per monografie	20.104,87 euro	14.223,89 euro	39.066,47 euro
Spesa per periodici	14.119,71 euro	15.268,78 euro	16.139,84 euro
Libri catalogati con Sebina/SBN	1.284	2.947	1.349
Personale bibliotecario	2	3	2
Studenti part-time	-		
Ore settimanali di apertura al pubblico	32	32	26
Attività di reference e consulen- za bibliografica	50	400	400
Consultazioni interne	1.621	582	850
Prestiti esterni	1.081	2.696	3.179
Prestiti interbibliotecari (ILL)	47	87	137
Fornitura documenti (DD)	-	50	54

Partendo dall'analisi del patrimonio della *Biblioteca* (monografie e abbonamenti a riviste cartacee ed elettroniche) ed in base a griglie precostituite per la valorizzazione delle raccolte (*modello Conspectus*), il personale bibliotecario ha partecipato al *Gruppo di lavoro sugli acquisti*, costituito nell'aprile del 2008 dai rappresentanti dei docenti di ciascun ambito scientifico-disciplinare del Dipartimento, col fine di elaborare proposte di acquisto di materiale bibliografico e documentario di interesse comune ai singoli settori risultanti più lacunosi, con documenti non aggiornati o disponibili esclusivamente in lingua italiana, per un totale di circa 300 volumi monografici.

Per una migliore razionalizzazione delle risorse si è proceduto alla valutazione dei periodici in abbonamento e sulla base dei criteri di consultazione, attinenza con i settori scientifico-disciplinari e importanza delle testate per la comunità accademica sono stati attivati 34 nuovi abbonamenti per il 2009, rinnovati 85 e cessati 27.

Nel corso dell'anno la *Biblioteca* del Dipartimento ha acquisito 1.060 volumi per una spesa pari ad euro 32.861,47, mentre sono stati acquistati per la *Biblioteca del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia* (CESCO), la cui istituzione è stata approvata durante la seduta della *Commissione d'Ateneo per le biblioteche* del 16 dicembre 2008, circa 257 documenti per una spesa pari ad euro 6.205,00. *La Biblioteca del Centro*, ubicata presso il Dipartimento, conserva e raccoglie documenti inediti e a stampa relativi alla storia dell'editoria scolastica e dei libri di testo e alla storia dell'editoria e della letteratura per l'infanzia con particolare riferimento alla realtà italiana ed europea dei secoli XIX e XX.

Il patrimonio della Biblioteca del Dipartimento si caratterizza anche per la presenza di numerosi volumi del prof. Janos Sandor Petöfi, direttore del Centro di documentazione e ricerca sugli approcci semiotico-testologici alla multi ed intermedialità del suddetto Dipartimento. Attualmente il fondo, in deposito presso la Biblioteca in attesa della definitiva donazione del professore, è costituito da circa 2.000 documenti di interesse linguistico-filologico in lingua tedesca, ungherese, francese, russa, cinese, difficilmente reperibili nei principali OPAC italiani e stranieri, in molti casi fuori commercio e non disponibili né nei cataloghi editoriali né nei principali siti di antiquariato italiani e stranieri.

I locali della *Biblioteca* ospitano il fondo librario del *Convitto Nazionale Giacomo Leopardi* sulla base del "Contratto di comodato d'uso" stipulato tra il Convitto e l'Università degli Studi di Macerata. Il fondo è costituito da circa 2.000 volumi di interesse storico-educativo, con particolare riferimento ai settori della letteratura per l'infanzia, della legislazione scolastica e della pubblicistica educativa e storica.

Nel 2008 la *Biblioteca* si è posta l'obiettivo della centralità dell'utente focalizzando l'interesse e la programmazione delle proprie attività sull'offerta di un portfolio di servizi informatizzati, sempre più personalizzati e volti a creare un ambiente amichevole.

Al fine di garantire una migliore qualità dei servizi di *back-office* e di incrementare l'attività di consulenza e supporto alla ricerca di laureandi, dottorandi e docenti, la *Biblioteca* ha ridotto l'orario di apertura al pubblico a 26 ore settimanali a fronte della riduzione dell'organico da tre unità di personale a tempo pieno nel 2007 a due nel 2008 e sei studenti part-time come ausilio nel servizio di prestito e distribuzione dei documenti

Per il 2009 la *Biblioteca*, in qualità di mediatore dell'informazione, continuerà nel percorso intrapreso cercando di migliorare la disseminazione della conoscenza, garantendo la conservazione, la fruizione e l'accesso ai documenti a tutta la comunità scientifica.

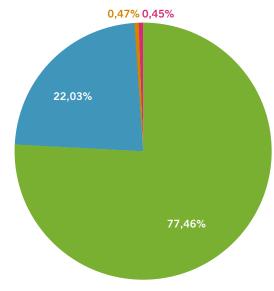
Risorse economico-finanziarie

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2008 è la seguente:

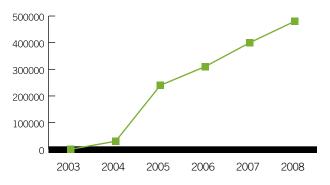
Descrizione	Valore	%
Materiale bibliografico inventariabile	362.415,24	75,95
Strumenti tecnici, at- trezzature e impianti	110.365,63	23,12
Mobili, arredi e macchi- ne ufficio	2.307,25	0,48
Altri beni mobili	2.154,98	0,45
Totale	477.208,10	100,00

Acquisto materiale inventariabile nel 2008



Materiale bibliografico inventariabile Mobili, arredi e macchine ufficio Strumenti tecnici, attrezzature e impianti Altri beni mobili

La situazione patrimoniale rispetto all'esercizio precedente ha subito un aumento pari a 82.372,28 euro dovuto soprattutto all'investimento in materiale bibliografico per la ricerca. Il patrimonio è quindi aumentato del 21% e gli acquisti di materiale inventariabile sono incrementati dell'11% rispetto al 2007. Il trend della situazione patrimoniale è illustrato di seguito.



La consistenza di cassa nel corso dell'esercizio si è incrementata del 15%, pari a una differenza di 42.384,43 euro tra reversali riscosse e mandati pagati. Tutti i pagamenti e le riscossioni sono stati regolarizzati.

La situazione economico-finanziaria comparativa e riassuntiva è la seguente.

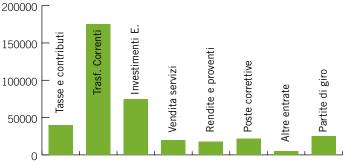
Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008
Entrate - Somme riscosse (a)	189.574,83	184.355,16	321.758,67	258.099,05	371.757,67
Entrate - Somme da riscuotere (b)	-	119.731,80	6.378,87	51.500,00	8.300,00
Entrate - Somme accertate (a+b)	189.574,83	304.086,96	328.137,54	309.599,05	380.057,67
Entrate Previsioni definitive (c)	211.138,38	324.036,44	350.909,60	331.587,15	403.740,71
Avanzo (d)	-	79.124,61	234.560,11	355.229,70	300.878,22
Totale Generale Entrate (c+d)	211.138,38	403.161,05	585.469,71	688.816,85	704.618,93
Uscite - Somme Pagate	110.450,22	146.601,26	207.430,60	326.059,28	343.067,15
Uscite - Somme da pagare	-	2.050,20	144,00	37.306,09	183,60
Uscite - Somme impegnate	110.450,22	148.651,05	207.574,60	363.365,37	343.250,75
Uscite - Previsioni definitive (c)	211.138,38	403.161,05	585.469,71	686.861,85	704.618,93
Totale generale uscite (c)	211.138,38	403.161,05	585.469,71	686.861,85	704.618,93

Le somme accertate e riscosse nel corso dell'esercizio 2008 ammontano a un totale di 371.757,67 euro a fronte di accertamenti del periodo pari a 380.057,67 euro e previsioni definitive al netto dell'avanzo pari a 403.740,71 euro.

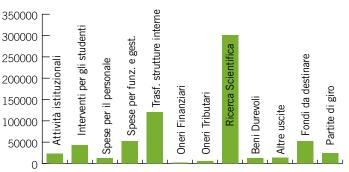
Le spese dell'esercizio 2008 effettuate dal Dipartimento ammontano a un totale di 343.067,15 euro a fronte di impegni pari a 343.250,75 euro e previsioni definitive pari a 704.618,93 euro.

Sinteticamente, le principali voci di entrata e di uscita sono evidenziate di seguito.

Bilancio consuntivo entrate



Bilancio consuntivo uscite



Attività svolte nel 2008

Nel corso del 2008 presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione sono stati attivati molteplici progetti di ricerca nei diversi settori ed ambiti scientifico-disciplinari di interesse.

In particolare il Dipartimento è stato sede di:

- n. 3 gruppi di ricerca per progetti europei, di cui due progetti coordinati in qualità di ente capofila e un progetto in qualità di ente collaboratore;
- n. 2 unità di ricerca di Progetti di Internazionalizzazione INTERLINK, finanziati dal MIUR, con il ruolo di coordinatore nazionale;
- n. 4 unità di ricerca di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale finanziati dal MIUR, di cui due unità locali e due unità nazionali;
- n. 5 progetti finanziati da altri enti pubblici e/o privali locali, provinciali e regionali;
- n. 43 progetti finanziati dall'Ateneo attraverso l'assegnazione dei fondi di ricerca scientifica ex 60%.

Progetti europei

1) HOL / History On Line, all'interno del Programma Lifelong Learning

Dall'ottobre 2007 l'Università degli Studi di Macerata è capofila del progetto europeo History On Line (HOL). Il progetto, che coinvolge partner nazionali ed internazionali, è finanziato dalla Commissione Europea e nasce con l'obiettivo di un incontro con la didattica della storia, basato sull'uso delle nuove tecnologie ed orientato verso la realizzazione e lo sviluppo di un portale in grado di interrogare contemporaneamente varie banche dati di manuali scolastici presenti in Europa.

2) MUVENATION / Motivating pupils, linking teachers through active learning with multi-users virtual environment, all'interno del Progetto Comenius

MUVENATION è un progetto europeo cofinanziato dalla Commissione Europea. L'obiettivo del progetto, la cui partnership è rappresentata da istituzioni scientifiche nazionali è quello di sviluppare nuove competenze negli insegnanti al fine di incrementare la motivazione nei propri studenti. A questo scopo è stato progettato, organizzato ed è attualmente in corso di svolgimento un programma di formazione on line che coinvolge più di 100 docenti provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

3) QMPP / Quality Management Of Peer Production Of E-Learning, all'interno del progetto Leonardo Da Vinci.

QMPP (Quality Management for Peer Production) è un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea, che si avvale della collaborazione di partner nazionali ed internazionali, e prevede un lavoro di ricerca e di sviluppo di criteri di gestione della qualità per la Peer Production.

Interlink - Internazionalizzazione della ricerca

1) *Progetto interlink "Multiopac del libro scolastico europeo"* (Cooperazione interuniversitaria internazionale)

La ricerca, finanziata dal Ministero, prende avvio dalla considerazione del manuale scolastico nella storia quale strumento privilegiato per la creazione e la diffusione del sentimento nazionale, e dalla riflessione sulla sua funzione e valenza ideologica e politica, oltreché culturale e pedagogica. Lo scopo della ricerca è quello di mettere in evidenza quali sono stati e quali sono oggi i caratteri di affinità e di divergenza dei libri scolastici usati in Europa, analizzando i metodi di insegnamento, le strategie di apprendimento, le pratiche di lettura e le attitudini nei confronti della scuola, utilizzati nei diversi Paesi, al fine di verificare se davvero sia esistita ed esista una cultura scolastica europea, che trascenda dai messaggi ideologici e culturali nazionali e locali.

2) Progetto interlink "Open distance learning – formazione di esperti nella progettazione, realizzazione e gestione di ambienti per la formazione on line e per la realizzazione di materiali didattici per l'on-line" (Master di primo livello)

La mobilità internazionale finanziata con fondi ministeriali e collegata al Master organizzato dall'Ateneo risponde all'obiettivo di preparare progettisti per la formazione on line con competenze in tre aree tra loro fortemente connesse: quella della formazione, quella della comunicazione e quella delle tecnologie informatiche.

PRIN - Progetti di rilevante interesse nazionale

1) PRIN "Editoria scolastica e libri di testo in Italia e in europa tra Otto e Novecento"

Il progetto di ricerca si propone di conseguire un duplice risultato: da un lato, procedere nell'implementazione delle banche dati messe in cantiere negli ultimi anni, che devono dotare di fonti certe e realmente significative la ricerca sulla storia della scuola e delle pratiche di alfabetizzazione; dall'altro, pubblicare su supporto sia cartaceo, sia digitale, i risultati conseguiti nello studio delle imprese editoriali per la scuola e l'infanzia sorte in Italia nel corso del XX secolo, e nell'analisi della manualistica utilizzata per l'insegnamento tra Otto e Novecento.

2) PRIN "Modelli psicologici, pedagogici e sociali per l'apprendimento e la comunicazione in comunità di pratica virtuali"

La ricerca si pone l'obiettivo d'indagare, in prospettiva psicologica, pedagogica e sociale comunità virtuali di pratica formate da studenti universitari, insegnanti, operatori educativi e sanitari ed elaborare modelli formativi che sfruttino e valorizzino le funzionalità delle reti telematiche e degli ambienti virtuali immersivi. Verranno studiati i processi cognitivi (comprensione, cambiamento concettuale -conceptually change- e problem solving) meta-cognitivi e d'interazione sociale (sostegno, tutoraggio, monitoraggio e valutazione reciproca tra pari) attivati durante pratiche dialogiche in ambienti d'interazione virtuali, on line, blended, immersivi e mobili. Altro focus d'interesse sarà rappresentato dalle interazioni sociali intessute in rete, da cui emergono "identità digitali" e "identità di competenza", o profili professionali, personali e di comunità, pre e in service; verranno anche studiate le caratteristiche ergonomiche e comunicative di strumenti per la fruizione di tecnologie immersive e virtuali.

3) PRIN "Educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica"

Il progetto, rivolto agli insegnanti della scuola primaria, muove dalla riflessione sul ruolo determinante della scuo-

la nello sviluppo dell'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica. L'obiettivo è quello di favorire negli insegnanti lo sviluppo di competenze relazionali e l'acquisizione di strategie didattiche per la realizzazione di innovativi progetti volti ad incrementare la partecipazione quale occasione di sperimentazione delle competenze e della costruzione di identità personali degli alunni.

4) PRIN "La formazione e le funzioni del pedagogista nei servizi per l'infanzia e la famiglia. Indagine classificazione e studio delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni negli ambiti di servizi per l'infanzia e la famiglia"

Scopo del progetto di ricerca è quello di esplorare il complesso scenario delle professioni pedagogiche nella varietà delle sedi e delle modalità di esercizio, quindi di analizzarne le funzioni e le potenzialità, allo scopo di pervenire ad una definizione articolata delle tipologie professionali, di descriverne il profilo e le funzioni e di costruire una classificazione di dette figure. Il lavoro consentirà di ricavare una "mappa delle professioni pedagogiche" che orienti sia i soggetti in formazione sia gli stessi pedagogisti nel mutare continuo delle condizioni lavorative, dei bisogni educativi, dei modelli familiari e delle richieste del mercato del lavoro.

Rapporti con il territorio

Progetti finanziati da altri enti pubblici e/o privati locali

- 1) Le molecole bioattive dei protozoi delle grotte di frasassi: isolamento, caratterizzazione e possibili applicazioni in campo medico, in collaborazione con l'Associazione Speleologica "Gruppo Grotte Recanati" e con il contributo della Regione Marche;
- 2) Le molecole bioattive nei protozoi, con il contributo della Fondazione CARIMA;
- 3) I protozoi come mediatori didattici versatili per educare al valore della biodiversità, con il contributo della Fondazione CARIMA;
- 4) Lo sviluppo del giudizio morale nei giovani, con il contributo della Provincia di Macerata;
- 5) Gli adolescenti treiesi: tra conquiste evolutive e disagio psicosociale, in collaborazione e con il contributo del Comune di Treia.

Progetti in collaborazione gratuita con altri enti pubblici e/o privati locali

- 1) Convenzione gratuita con l'Istituto Comprensivo di Caneva e Polcenigo (Pn) per la realizzazione del progetto denominato "Progettazione didattica" con l'obiettivo di potenziare i processi formativi nell'uso dell'e-learning e le competenze progettuali dei docenti;
- 2) Convenzione gratuita con l'ANFFAS Onlus Macerata per la realizzazione del progetto "Ritardo mentale lieve: dinamiche cognitive ed affettive" con l'obiettivo di mettere a punto un modello di indagine sulla dinamica degli allievi in situazione di debolezza mentale lieve tenendo conto non solo del profilo cognitivo ma anche delle dinamiche al successo e all'insuccesso che sono alla base di difficoltà relazionali e anche di vere e proprie patologie mentali;

- 3) Convenzione gratuita con i Licei Sperimentali e Istituto Magistrale Statale "G. A. Pujati" di Sacile (Pn), per la realizzazione del progetto "Autovalutazione degli apprendimenti attraverso l'uso didattico delle nuove tecnologie: la modalità narrativa" con gli obiettivi di sperimentare la modalità narrativa di autovalutazione, stimolare la metacognizione, valorizzare le risorse umane a fini di orientamento formativo e ricavare strumenti di autoregolazione del sistema;
- 4) Convenzione gratuita con il Circolo Didattico "F.Ili Cervi" di Macerata (Mc) per la realizzazione del progetto "Sito web del giornalino La Sibilla" con l'obiettivo di potenziare la comunicazione tra il Circolo Didattico e le famiglie attraverso la pubblicazione on line del giornalino.

Ricerca scientifica di Ateneo

Nel corso del 2008 all'interno del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione sono stati attivati n. 43 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo attraverso l'assegnazione dei fondi di ricerca scientifica ex 60% a tutti i professori e i ricercatori che ne hanno fatto richiesta.

Diffusione dei risultati della ricerca

L'attività di ricerca effettuata dai docenti ha prodotto significativi risultati nei diversi settori ed ambiti scientifico-disciplinari di interesse:

- n. 12 seminari di studio, di carattere locale e nazionale, promossi su temi e problematiche coltivati da docenti e ricercatori del Dipartimento;
- n. 6 convegni di carattere nazionale e locale;
- oltre 200 pubblicazioni, suddivise tra monografie, articoli su riviste, atti di convegni, contributi, ecc.

Seminari di studio

- "La formazione degli operatori socio-sanitari di fronte alle trasformazioni della domanda di salute: scienze sociali e scienze biomediche a confronto", seminario d'inaugurazione del Master di I livello in "II Management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute" in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, con la Facoltà di Scienze della Comunicazione e con la società Mosca S.r.l. di Macerata;
- "Politica estera e diritti umani. Il caso Argentina", incontro con Enrico Calamai, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione;
- "Identità e trasformazioni sociali nella dopo-modernità. Tra personale e sociale, maschile e femminile" in collaborazione con l'Università del Molise, ecc.;
- "Knowledge Management per l'e-Learning: il web 3.0", in collaborazione con il Centro per l'E-Learning e la Formazione Integrata (CELFI);
- "Monologo a più voci: "La Mite" di F. Dostoevskij", con la partecipazione della Prof.ssa Marina Mizzau (Psicologia della comunicazione) dell'Università di Bologna;
- "L'umorismo in situazione e come racconto", con la par-

tecipazione della Prof.ssa Marina Mizzau (Psicologia della comunicazione) dell'Università di Bologna;

- "Insegnare scienze: il ruolo delle teorie ingenue e il cambiamento concettuale", in collaborazione con l'Associazione Culturale SpazioAmbiente, il Centro di Ricerca in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università degli Studi di Macerata, la Facoltà di Scienze della Formazione e con il patrocinio dell'Ufficio Regionale Scolastico delle Marche:
- "La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner: aspetti innovativi e problemi aperti", in collaborazione con il Centro di Ricerca in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università degli Studi di Macerata;
- "Identità, differenze di genere e socializzazione: approcci disciplinari a confronto" in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione;
- "Il contributo della Psicologia Sociale allo studio dell'adolescenza e della giovinezza: traguardi raggiunti e nuove sfide da affrontare" in collaborazione con l'AIP (Associazione Italiana di Psicologia) - Sezione Psicologia Sociale e la Provincia di Macerata;
- "La metodologia della ricerca quantitativa attraverso l'utilizzo del Software SPSS" in collaborazione con l'Università di Cassino;
- Seminario di presentazione dei risultati del Progetto "Cosa significa per te sentirsi brillo?", in collaborazione con il Comune di Senigallia.

Convegni

- Convegno "Dimensioni visuali del mondo sociale e ricerca sociologica qualitativa. La formalizzazione di procedure visuali di indagine", in collaborazione con l'Università di Bologna;
- Convegno "Didattica dell'oralità, linguistica e bilinguismo", in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Macerata, il Centro di documentazione e ricerca dei francesisti italiani, il Dipartimento di Studi sul mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione, la FIPED (Federazione Italiana Pedagogisti), il Centro Studi ITARD e il Reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Civile di Macerata;
- Convegno "Prendersi cura del malato nella fase finale della vita", in collaborazione con il Centro di Ateneo di Bioetica dell'Università Cattolica del S. Cuore, l'Associazione Marchigiana di Bioetica e l'Associazione Scienza e Vita di Macerata;
- Convegno "Nati per leggere", in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione e il Comune di Macerata;
- Simposio "L'interazione tra pari nei processi d'apprendimento", in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane, il Centro di ricerca in psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università degli Studi di Macerata, la SIPEF (Società Italiana di Psicologia dell'Educazione e della Formazione), la casa editrice Junior e la Clementoni Giochi;
- Meeting nazionale "La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner: riflessioni teoriche ed esperienze applicative", in collaborazione con il Centro di Ricerca in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università

degli Studi di Macerata e la Rivista "Bambini" Junior di Bergamo.

Centri di documentazione e di ricerca

Nell'ambito dei settori pedagogico e psicologico sono stati costituiti diversi centri di documentazione e di ricerca a carattere dipartimentale, interdipartimentale e interuniversitario:

- Centro interuniversitario per la ricerca sulla didattica e sulla formazione nelle professioni educative;
- Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia;
- Centro di ricerca in psicologia della comunicazione;
- Centro di ricerca in psicologia dello sviluppo e dell'educazione:
- Centro internazionale di studi su medicina e scienze umane "Augusto Murri";
- Centro di documentazione e ricerca sugli approcci semiotico-testologici alla multi ed intermedialità;
- Centro studi sulle relazioni educative familiari. Nel Dipartimento è altresì presente un Laboratorio di Protistologia e Didattica della Biologia.

Assegni di ricerca

Nel corso del 2008 presso il Dipartimento risultano presenti cinque assegnisti di ricerca tra cui:

- un assegnista ha terminato la sua attività di ricerca ad aprile 2008;
- due assegnisti hanno visto rinnovato il loro assegno di ricerca:
- due assegnisti hanno cessato l'attività di ricerca in qualità di assegnisti, in quanto hanno preso servizio in qualità di ricercatori presso l'Ateneo a partire dal mese di ottobre 2008 e sono stati sostituiti da altri due assegnisti, che avvieranno la loro attività a partire dall'anno 2009.



Titolo Ricerca	Durata	Inizio	Fine	Finanziamento
Psicologia della nascita: nascita dei genito- ri, nascita del figlio	15 mesi	01/12/06	01/04/08	Ateneo: 75% Struttura: 25% Esterno: -
Gestalttheory e Gestalttherapy: identità e disidentità	48 mesi	01/11/05	30/09/08*	Ateneo: 75% Struttura: 25% Esterno: -
La figura di Don Bepo Vavassori (1888- 1975): spiritualità, assistenza ed educazione. Reperimento e catalogazione delle fonti per la costituzione dell'archivio Vavassori	36 mesi	01/03/07	28/02/10	Ateneo: - Struttura: 4% Esterno: 96%
Nuovi indirizzi di ricerca della storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia in Europa	39 mesi	01/04/07	30/09/08*	Ateneo: 75% Struttura: 25% Esterno: -
Pratiche educative e tradizioni culturali nelle Marche dell'Otto e del Novecento	24 mesi	01/11/07	31/10/09	Ateneo: 90% Struttura: 10% Esterno: -
La comunicazione delle conoscenze nelle interazioni linguistiche	13 mesi	01/11/08	30/11/09	Ateneo: 75% Struttura: 25% Esterno: -

^{*} assegno di ricerca terminato in quanto il titolare ha preso servizio presso l'Ateneo in qualità di ri-cercatore a partire dal 01/10/2008.

Dottorati di ricerca

Nel corso del 2008 presso il Dipartimento sono stati attivati i seguenti Corsi di Dottorato:

- E-Learning and Knowledge Management;
- Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche;
- Scienze dell'educazione e analisi del territorio;
- Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia;
- E-learning, Knowledge Management and Psychology of Communication (a partire dal XXIII ciclo). Più specificatamente i primi tre corsi di dottorato nel 2008 hanno portato a termine il XXI ciclo, mentre hanno proseguito l'attività per il XXII ciclo.

In totale, pertanto, nel corso del 2008 presso il Dipartimento erano presenti n. 50 dottorandi, così ripartiti:

Corso di dottorato	Ciclo XXI	Ciclo XXII	Ciclo XXIII	Totale
E-Learning and Knowledge Management	-	11	-	11
Psicologia della comunica- zione e tecniche dialogiche	-	3	-	3
Scienze dell'educazione e analisi del territorio	5	4	2	11
Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia	4	5	4	13
E-Learning, Knowledge Ma- nagement and Psychology of Comunication	-	-	12	12
Totale	9	23	18	50

Relativamente al XXIII ciclo sono stati attivati soltanto 3 Corsi di dottorato di ricerca poiché, conformemente alle linee guida emanate dalla Scuola di dottorato, nel corso del 2008 due Corsi ("E-Learning and Knowledge Management" e "Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche") hanno deciso di effettuare un accorpamento per il contenimento dei costi e la razionalizzazione delle risorse. Nella stessa ottica a partire dal 2009 per il XXIV ciclo verrà avviata l'attività per soli due corsi di dottorato di ricerca, in seguito ad un ulteriore accorpamento.

Questa operazione, nel prossimo futuro ridurrà notevolmente il costo di cofinanziamento delle borse di studio a carico del Dipartimento, generando relative economie a favore di ulteriori investimenti inerenti la ricerca.

Post dottorati di ricerca

Nel corso del 2008 presso il Dipartimento sono state attivate tre borse di studio post-dottorato per attività di ricerca, tra cui:

- un borsista ha cessato l'attività di ricerca in qualità di borsista, in quanto ha preso ser-vizio in qualità di ricercatore presso l'Ateneo a partire dal mese di aprile 2008;
- due borsisti hanno rinnovato la borsa di studio per l'anno successivo.



Titolo borsa post-dottorato	Durata	Inizio	Fine	Finanziamento
La pubblicistica scolastica ed educativa nella prima età moderna (secc. XV-XVI)	24 mesi	01/11/06	31/03/08*	Ateneo: 80% Struttura: 20% Esterno: -
Analisi e progettazione di nuove modalità formative della didattica museale e delle risorse culturali del territorio con partico- lare attenzione ai supporti multimediali e telematici	24 mesi	01/04/07	31/03/09	Ateneo: 80% Struttura: 20% Esterno: -
Indicatori linguistici percettivi e cognitivi nei dialoghi quotidiani (ILPEC): aspetti semantici e pragmatici	24 mesi	01/01/08	31/12/09	Ateneo: 100% Struttura: - Esterno: -

^{*} borsa di studio post-dottorato terminata in quanto il titolare ha preso servizio presso l'Ateneo in qualità di ricercatore a partire dal 01/04/2008.

Master

Il management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute, Direttore: prof. Sebastiano Porcu, Nr. Allievi: 21

Descrizione del progetto iniziale e degli obiettivi programmati

II Master si propone di fornire le conoscenze in grado di consentire – in un contesto sociale sempre più segnato da differenziazione degli stili di vita e dei comportamenti di salute/malattia, anche in ragione del crescente carattere interculturale ed interetnico della nostra società – un'attività professionale qualificata, anche sotto il profilo della gestione delle relazioni intraorganizzative ed interorganizzative e dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nel campo del coordinamento, della programmazione e gestione di programmi ed attività di educazione alla salute, promozione e comunicazione della salute, nonché di formazione di operatori del settore.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Nel corso del 2008 ha avuto svolgimento la gran parte delle attività didattiche (lezioni in presenza, attività a distanza, stage), che si concluderanno alla fine di febbraio 2009.

Le attività hanno visto la costante partecipazione di 20 dei 21 iscritti e registrato un elevato livello di soddisfazione sia tra i corsisti (quasi tutti già occupati in attività professionali del SSN), sia tra i docenti (sia tra quelli interni Università degli Studi di Macerata, che tra quelli esterni).

Dirigente scolastico, Direttore: prof. Piero Crispiani, Nr. Allievi: 41

Descrizione del progetto iniziale e degli obiettivi programmati

La finalità principale perseguita dal Master consiste nella promozione della formazione della figura professionale del Dirigente Scolastico. Al Dirigente Scolastico, infatti, si richiedono competenze di elevato spessore professionale e responsabilità di alto profilo in contesti pedagogici, organizzativi, amministrativi e giuridici. Il percorso formativo del Master è rivolto alla formazione di una figura professionale che assuma l'identità di manager autorevole e di coordinatore, interpretando le funzioni di: responsabilità politico-amministrativa del Circolo/Istituto; organizzazione e coordinamento del servizio; gestione della qualità del servizio e del "sistema di qualità"; promozione e gestione della formazione del personale; cura delle relazioni inter-

ne ed esterne; responsabilità dei beni del Circolo/Istituto diretto; conduzione dei rapporti con l'amministrazione regionale e con l'utenza; coordinamento dello staff di direzione; responsabilità in merito alle procedure di vigilanza e sicurezza degli edifici scolastici.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Gli scopi prefissati nel progetto hanno trovato un ampio e diffuso sviluppo. Il corso ha fornito una panoramica approfondita sulle tematiche che riguardano le funzioni del Dirigente Scolastico e ha contribuito alla costruzione di competenze professionali coerenti con la funzione manageriale della dirigenza scolastica. Dai contributi dei docenti che si sono alternati è emersa: pertinenza con il percorso formativo; coerenza nella definizione del profilo del Dirigente Scolastico; approfondimento dei nodi problematici salienti in merito alle funzioni del Dirigente; consulenza per l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo; promozione di azioni di riflessione dei corsisti; guida nei lavori individuali di ricerca.

Dalla partecipazione dei corsisti si rileva: coinvolgimento e motivazione adeguata; apporto di contributi personali; esperienze di autoformazione; produzione di una documentazione del percorso; produzione di lavori di ricerca individuali convergenti nell'elaborazione della tesi finale; riflessione sul profilo del dirigente scolastico; acquisizione di competenze adeguate; autovalutazione dell'esperienza formativa.

Open distance learning, Direttore: prof. Pier Giuseppe Rossi, Nr. Allievi: 11

Descrizione del progetto iniziale e degli obiettivi program-

II Master in Open Distance Learning è stato attivato per la prima volta nell'a.a. 2005-2006 per preparare progettisti di formazione on line con competenze in tre aree tra loro fortemente connesse: quella della formazione, quella della comunicazione e quella delle tecnologie informatiche. Il progetto iniziale è stato sviluppato perché e-Learning e Knowledge Management possono fornire un valido contributo nei processi formativi: supportano percorsi di riflessione ed integrano l'educazione formale ed informale; permettono la fruizione dei processi formativi in tempi e spazi scelti dal soggetto; garantiscono un migliore rapporto costi/benefici in particolare nel caso di aziende con presenza non localizzata.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Nelle tre edizioni, il Master in Open Distance Learning ha formato progettisti di e-learning con competenze in tre aree tra loro fortemente connesse. Il piano didattico comprende la realizzazione di percorsi didattici per la formazione a distanza, la progettazione di ambienti di apprendimento on line, la realizzazione di learning objects, la conoscenza e l'utilizzo dei principali linguaggi informatici utilizzati negli ambienti di apprendimento, la conoscenza di linguaggi multimediali e la produzione e manipolazione di audio e video. Al termine del percorso formativo, il progettista di percorsi formativi on line padroneggia le strategie formative, i tool tecnologici e le loro caratteristiche. Il progettista di ambienti di apprendimento, oltre ad una valida formazione informatica, approfondisce la conoscenza di tecnologie multimediali e della comunicazione per la realizzazione degli ambienti e lo sviluppo di nuovi tool.

Progettazione didattica, curricoli disciplinari e ricerca educativa, Direttore: prof. Pier Giuseppe Rossi, Nr. allievi 170 Descrizione del progetto iniziale e degli obiettivi programmati

Il Master è rivolto prevalentemente a docenti in servizio e a futuri insegnanti di ogni ordine e grado, nonché a professionisti impegnati nell'educazione e nella scuola. L'obiettivo è quello di formare un professionista, ad un tempo consapevole della propria filosofia educativa e capace di riflettere in modo sistematico sulla pratica professionale, per progettare la propria attività.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Al termine del percorso formativo i docenti coinvolti hanno dimostrato di aver conseguito gli obiettivi previsti. Le attività di riflessione, di studio e riprogettazione delle proprie pratiche didattiche hanno consentito ai corsisti di riflettere sulla propria identità professionale e di individuare modalità di documentazione per l'esplicitazione, la diffusione e la condivisione delle buone pratiche. Le attività svolte hanno avuto ricadute immediate anche nella attività lavorativa e professionale dei docenti stessi, che sono stati invitati a sperimentare nei contesti lavorativi gli strumenti e le pratiche di innovazione proposte nelle attività formative del corso.

FOCUS: Progetti con obiettivi di alta qualità

Strategie di rete per l'orientamento alla scelta degli studi universitari: un percorso di autoconsapevolezza

Responsabili scientifici: prof.ssa Barbara Pojaghi, prof.ssa Paola Nicolini, prof. Sebastiano Porcu

Ente promotore: Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione

Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

La ricerca si sviluppa nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che vede impegnata l'Università degli Studi di Macerata, con l'Accademia delle Belle Arti di Lecce e con l'Università di Lecce, nella realizzazione del "Progetto Sud-Est" che ha avuto l'obiettivo di "costituire una rete telematica per l'orientamento, vista non solo come tecnologia abilitante, ma come modalità di organizzazione e di approccio ai problemi dell'orientamento, in

grado di assicurare e stimolare il massimo di inclusione e di partecipazione, di mettere in luce le criticità e di raccogliere in modo sinergico e complementare le innovazioni emergenti e i contributi migliori". E' stato messo a punto uno strumento di profilazione utile agli studenti per comprendere meglio il percorso da effettuare al momento della scelta, non tanto fornendo test di orientamento e risposte standardizzate come generalmente d'uso, ma un percorso guidato verso l'auto-consapevolezza e il conseguentemente auto-orientamento.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Partendo dall'obiettivo, tra l'altro già presente nel progetto Sud-est, di creare una community di orientamento (composta di studenti, docenti e di tutti gli altri attori coinvolti), in particolare di una community di pari, lo strumento è stato articolato in un questionario ed in una modalità di auto-presentazione che permettono agli studenti un processo di auto-orientamento.

La costruzione dell'identità in adolescenza e in gioventù. Validazione della scala UMICS

Responsabile scientifico: prof.ssa Alessandra Fermani Ente promotore: Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati:

Lo scopo è studiare in profondità l'esperienza degli adolescenti e dei giovani per indagare lo sviluppo dell'identità raggiunto in vari ambiti (scuola e relazioni interpersonali), la qualità dei rapporti familiari, la presenza di espressioni di disagio interne (sintomi depressivi ed ansiosi in rapporto all'ambito relazionale e scolastico). Ci si propone di analizzare differenze di genere (maschi vs. femmine), età (studenti medie vs. istituti superiori vs. universitari) e nazionalità (italiani vs. altra nazionalità) rispetto alle variabili di interesse (identità, personalità, relazioni familiari, relazioni con lo studio e disagio) e individuare: presenza di casi di disagio conclamato anche in relazione al rapporto con lo studio e il mondo della scuola-università, fattori personali e relazionali (rapporto con la figura materna e paterna) che esacerbano le esperienze di disagio.

Obiettivi:

- interpretazione dei dati e presentazione dei risultati al responsabile internazionale prof. Meeus;
- presentazione al congresso internazionale di studi sull'adolescenza EARA;
- stesura di articoli da inviare a riviste nazionali e internazionali;
- inizio raccolta dati per la fase dedicata alla costruzione dell'identità in gioventù.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Entro marzo 2008: elaborazione dettagliata del report finale attraverso un'attenta rianalisi e interpretazione dei dati sottoposta alla supervisione del Prof. Meeus.

Entro giugno 2008: comparazione dei dati italiani con i dati olandesi e presentazione dei risultati al congresso internazionale EARA.

Entro settembre 2008: stesura dell'articolo di validazione della scala UMICS, destinato ad essere pubblicato in lingua inglese su una delle maggiori riviste internazionali di Psicologia sociale.

Entro dicembre 2008: stesura di articoli riguardanti i risultati specifici in relazione alla parte della costruzione dell'identità in adolescenza, invio ai referee delle maggiori riviste internazionali e inizio raccolta dati relativi la costruzione dell'identità in gioventù.

PRIN "La formazione e le funzioni del pedagogista nei servizi per l'infanzia e la famiglia. Indagine classificazione e studio delle professioni pedagogiche e delle relative funzioni negli ambiti di servizi per l'infanzia e la famiglia"

Responsabile scientifico: prof. Piero Crispiani

Enti promotori: Università degli Studi di Firenze (capofila); Università degli Studi di Macerata (unità locale); Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Urbino; Università degli Studi di Bari.

Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

Il progetto intende indagare sulla specificità e sull'articolazione della filiera delle professioni formative e attivare un'azione strategica coordinata sul piano scientifico e professionale.

Le ragioni politiche: nell'attuale Società europea della conoscenza avanzata tra i *Knowledge Workers* una posizione centrale vengono ad assumere le professioni che si occupano dello sviluppo del processo formativo.

Le ragioni scientifiche: all'interno delle scienze umane la più aggiornata disciplina pedagogica dispone del sapere specifico per fondare e alimentare tali professioni.

Le ragioni formative e professionali: all'interno dell'architettura europea della formazione universitaria e professionale, vengono preparati operatori di tali professioni. Di qui la necessità di rendere organica e coerente la filiera professionale e la corrispondente formazione universitaria e professionale.

Le ragioni lavorative e associative: la debole codificazione deontologica, la molteplicità di associazioni con profili lavorativi disorganici tra di loro e il mancato pieno riconoscimento di tali professioni costituiscono un grave danno alla loro regolamentazione e affermazione nazionale ed europea per rispondere alle ragioni precedenti.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Nell'anno 2008 si è dato avvio al lavoro coordinato a livello nazionale dal prof. Paolo Orefice ed a livello locale (Università degli Studi di Macerata) dal prof. Piero Crispiani.

Nell'ordine si sono affrontati i seguenti impegni e compiti:

- organizzazione del percorso di ricerca;
- puntualizzazione degli scopi e delle ripartizioni di obiettivo tra i vari gruppi;
- attivazione delle necessarie sinergie con le associazioni professionali e la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze della formazione;
- redazione del piano temporale di lavoro;
- attivazione della prima fase (entro dicembre 2008) di raccolta della bibliografia e di una mappa delle possibili fonti di informazioni sulle professioni educative e pedagogiche;
- partecipazione al Convegno nazionale della SIPED di Napoli nei giorni 11 e 12 dicembre 2008.
 La ricerca prenderà corpo nel 2009.

PRIN "Educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica"

Responsabile scientifico: prof. Michele Corsi Ente promotore: Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

Il progetto "Educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica" prende avvio dalla riflessione sulla cultura contemporanea ed intende rispondere ad un diffuso bisogno di democrazia sostanziale, proponendo un'educazione rivolta a saper vivere responsabilmente, da protagonisti, attivamente e coscientemente la vita della "città" e del mondo, a instaurare rapporti di corresponsabilità e di solidarietà con l'intera "famiglia umana". Il progetto si propone di favorire negli insegnanti lo sviluppo di competenze relazionali e l'acquisizione di strategie didattiche per la realizzazione di innovativi piani di lavoro volti a incrementare la partecipazione quale occasione di sperimentazione delle competenze e della costruzione di identità personali degli alunni. Inoltre ci si propone di sostenere il ruolo educativo della famiglia in riferimento all'educazione alla tolleranza, al rispetto dell'altro, alla tutela della diversità, prendendo in esame in particolare la relazione educativa tra genitori e figli adolescenti.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Dato l'avvio ancora molto recente del progetto non è possibile presentare veri e propri risultati finali, va però segnalato come primo risultato, il coinvolgimento dei colleghi delle sedi Universitarie che collaborano al progetto, l'attivazione di una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e l'adesione di un cospicuo numero di insegnanti.

MUVENATION / Motivating pupils, linking teachers through active learning with multi-users virtual environment

Responsabile scientifico: prof. Pier Giuseppe Rossi Ente promotore: Università degli Studi di Macerata – Centro per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità - Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

Il progetto MUVEnation "Motivating Pupils, linking teachers through active learning with multi-user virtual environment" ha l'obiettivo generale di esplorare, analizzare, sviluppare e valutare modalità innovative di insegnamento attraverso le potenzialità offerte dagli ambienti virtuali e dagli strumenti di social networking. Partendo dall'analisi dei maggiori problemi in ambito educativo quale la mancanza di motivazione negli allievi, il progetto vuole sviluppare un programma europeo per la formazione degli insegnanti sfruttando gli approcci dell'active learning ed integrandoli con l'uso degli ambienti virtuali.

A questo scopo è stato progettato, organizzato ed è attualmente in corso di svolgimento un programma di formazione on line che coinvolge più di 100 docenti provenienti da paesi europei ed extraeuropei. Il programma "Learning and Teaching with MUVEs" prevede per i docenti coinvolti e selezionati un impegno di circa otto mesi e l'utilizzo di diversi ambienti di apprendimento on line. La valutazione complessiva del progetto sarà possibile solo a corso concluso.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Attualmente 19 docenti italiani selezionati dall'Università di Macerata partecipano al corso di formazione "Learning and Teaching with MUVEs". Al termine delle attività ed in seguito al superamento di un esame finale i partecipanti riceveranno l'attestato di frequenza al corso di perfezionamento. Le attività, che termineranno a dicembre 2009, stanno proseguendo secondo tempi e modalità riportate nel progetto approvato.

QMPP / Quality Management for Peer Production

Responsabile scientifico: prof. Pier Giuseppe Rossi Ente promotore: Università degli Studi di Macerata – Centro per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità - Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

Il progetto QMPP "Quality Management peer production" mira a sviluppare un approccio teorico al fine di organizzare e supportare il progesso di quality management relativamente alla produzione di contenuti da parte di peers in ambito e-learning. Il progetto dovrà validare lo sviluppo di tale metodologia attraverso il coinvolgimento di diversi esperti in tre diversi paesi: Italia, Spagna e Germania.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Attualmente è in corso di conclusione la prima fase del progetto.

HOL / History On Line

Responsabile scientifico: prof. Roberto Sani Ente promotore: Commissione Europea

Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

Il progetto ha l'obiettivo di verificare l'esistenza di una cultura scolastica europea attraverso lo studio del patrimonio culturale costituito dai libri di scuola in Europa, in particolare mettendo in rete le iniziative di censimento sorte in tutt'Europa. In tal senso si è progettata l'implementazione di un MultiOpac - ossia di un motore di ricerca trasversale in grado di interrogare contemporaneamente le varie banche dati di manuali scolastici esistenti in Germania, in Francia (Emmanuelle), in Spagna (Manes) e in Italia (Edisco). Attraverso questo strumento, messo a disposizione della comunità scientifica europea e internazionale, sarà possibile: condurre ricerche approfondite su questo particolarissimo patrimonio documentario; colmare la mancanza di rappresentatività di buona parte delle ricerche sulla letteratura scolastica, basate su campioni nazionali o locali, sovente poco rappresentativi; censire nel modo più esaustivo possibile i libri scolastici ed educativi editi nei diversi Paesi; elaborare, a partire da queste statistiche nazionali, ipotesi internazionali e comparative sugli autori, le case editrici, gli ordini di scuola, le materie, ecc.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Nel corso del 2008 il Portale è stato messo a punto in tutte le sue sezioni generali, con l'implementazione di tutti i database generali e internazionali:

1) database dei classici della pedagogia e della storia dell'educazione. L'unità maceratese ha provveduto alla scansione di n. 5 testi classici, da Niccolò Tommaseo a Giovanni Gentile (100% dell'obiettivo parziale raggiunto, 33% dell'obiettivo finale);

2) database webliografico, implementato da Macerata con n. 33 siti web italiani di interesse storico (100% dell'obiettivo finale);

3) database bibliografico, implementato da Macerata con n. 100 ca. rifrerimenti bibliografici (100% dell'obiettivo finale). Sono stati poi realizzati tutti i database specialistici e nazionali: in particolare l'unità Maceratese ha implementato il proprio database sulla legislazione relativa ai libri di testo dal 1861 al 1928, mettendo on line n. 35 testi legislativi full-text, oltre a n. 140 ca. riferimenti a testi normativi, reperibili in archivi e/o su fonti a stampa (è stato ampiamente superato il 100% dell'obiettivo finale - che prevedeva un inserimento minimo di n. 50 testi legislativi).

Sono state infine individuate le linee guida per lo sviluppo e la redazione del Training package, un vero e proprio manuale per la formazione alla ricerca storiografica che verrà messo a disposizione on line sul sito, e di cui l'unità di Macerata curerà in particolare il capitolo relativo alle fonti normative per la ricerca storica e in particolare storico-educativa (80% dell'obiettivo parziale raggiunto). Ancora, sono state individuate, in largo anticipo sui tempi, le linee guida per la preparazione della fase finale di verifica del portale e dei suoi strumenti, che vedrà coinvolto un gruppo di lavoro selezionato tra gli studenti dell'Ateneo macerate-se (fase finale del progetto: da marzo a settembre 2009).

Interlink - Multiopac del libro scolastico europeo

Responsabile scientifico: prof. Roberto Sani Ente promotore: Commissione Europea

Descrizione del progetto di ricerca e degli obiettivi inizialmente programmati

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra docenti e studenti di storia in Europa, attraverso l'implementazione di un Portale Internet che sarà il punto di riferimento per l'innovazione metodologica per l'insegnamento della storia attraverso l'uso delle ITC; sviluppare la disponibilità e la riproduzione di risorse storiografiche (documenti originali, film, fonti iconografiche, testi classici etc.) raccolti attraverso database dedicati e specifici motori di ricerca; offrire nuove metodologie per lo studio della storia attraverso l'uso delle ITC, che facilitino l'interattività, l'accesso e l'interpretazione delle fonti, infine la comprensione autonoma delle problematiche storiografiche; sviluppare nuove forme di scrittura storiografiche attraverso la multimedialità e la costruzione di un'interpretazione partecipata (cooperative learning) dei fatti storici a livello europeo, sperimentando on line forme di scrittura storica cooperativa e transnazionale.

Descrizione dei risultati conseguiti nel corso del 2008

Nel corso del 2008 è stato definitivamente messo a punto un multiopac, grazie alle precedenti operazioni di armonizzazione dei motori di ricerca già esistenti nelle singole banche dati nazionali, in particolare della banca dati italiana Edisco e di quella francese Emanuelle. Pur con le debite differenze tra i dati presenti nelle due banche dati – dovute a differenti scelte catalografiche e di categorizzazione delle tipologie documentarie e/o disciplinari, ma anche a differenze nella storia e nelle caratteristiche delle istituzioni scolastiche, ecc. – l'obiettivo raggiunto è

stato appunto quello di implementare un metamotore di ricerca di natura prototipale, attraverso il quale realizzare l'esplorazione sistematica dei testi presenti nelle due banche dati di partenza. Una volta adeguate le categorie disciplinari, oltre naturalmente ad un vero e proprio lessico transnazionale, e di conseguenza una volta messi a punto comuni criteri di ricerca, è stato realizzato il prototipo di partenza, da cui sarà possibile successivamente sviluppare un metamotore da estendere agli altri database europei, attuando solo piccoli interventi correttivi di omogeneizzazione e armonizzazione dei canali di ricerca. Il prototipo, è allo stato attuale visibile sia nel portale ResEducationis (www.reseducationis.it), sia nel portale del progetto europeo HOL-History-on-line (www.history-on-line.eu).

Punti di forza ed aree di migliorabilità

La redazione del bilancio sociale ha sollecitato la piena e convinta partecipazione di tutto il personale docente, tecnico amministrativo e bibliotecario afferente ed assegnato al Dipartimento, nella comune consapevolezza, maturata attraverso una serie di incontri e di discussioni, che tale strumento di reporting possa contribuire ad orientare in modo più efficace i processi di innovazione e di miglioramento continuo che pure rappresentano, sin dalla sua istituzione, uno degli obiettivi fondamentali della mission del Dipartimento.

Tra le aree di migliorabilità individuate per il prosieguo della rendicontazione sociale, si segnalano:

- l'individuazione di un campione di portatori di interesse che tenga conto dei diversi livelli di spendibilità dei processi e dei prodotti della ricerca nei settori delle scienze dell'educazione e della formazione, quale risultante di una programmazione della stessa attività di ricerca che preveda anche la comunicazione trasparente dei risultati ottenuti;
- l'attivazione di canali di comunicazione con i portatori di interesse che superino il carattere della episodicità e che promuovano un più efficace e largo coinvolgimento;
- l'inserimento del processo di rendicontazione sociale di Dipartimento in un quadro organico di sistemi di controllo interno, di procedure consolidate di comunicazione, coordinamento e confronto che si estendano progressivamente all'intero Ateneo.

Sul piano della *mission* istituzionale che definisce il profilo scientifico culturale del Dipartimento, uno dei punti di forza più significativi è sicuramente rappresentato dalla compresenza di più settori scientifico-disciplinari che risultano impegnati, con ricerche individuali e/o di gruppo, nell'analisi e nella progettazione dei processi formativi dei seguenti ambiti sociali:

- la componente docente della scuola italiana;
- la formazione professionale nel campo del turismo integrato;
- la crescita della persona e dei suoi ambiti di interesse (scuola, famiglia, istituzioni sociali);
- l'e-Learning e la formazione a distanza;
- l'apprendimento delle lingue straniere europee maggiormente diffuse, ecc.

Quanto alle finalità specifiche che il Dipartimento ha programmato di raggiungere sul piano della ricerca, accanto ai punti di forza derivanti dall'ampiezza e dall'articolazione dei settori scientifico-disciplinari rappresentati, capaci di garantire un alto potenziale di competenze interdisciplinari, è emersa la necessità di un maggiore coordinamento delle molteplici iniziative messe in atto e di una concentrazione delle risorse umane ed economiche attorno ad alcuni grandi progetti individuati, in sede di programmazione, dapprima all'interno delle diverse aree e poi in sede di Consiglio di Dipartimento.

In tale direzione, sono stati già avviati all'interno della macro area costituita dai settori scientifico-disciplinari di ambito pedagogico (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03 e M-PED/04) degli incontri periodici di coordinamento, programmazione e verifica delle attività di ricerca; iniziativa questa che presto sarà promossa anche all'interno delle altre macro aree.

Sul piano delle attività gestionali ed amministrative infine, considerato l'elevato numero dei componenti del Dipartimento e la dinamicità progettuale che lo caratterizza, è chiaramente rilevabile una sofferenza di organico, che rappresenta un'indubbia area di migliorabilità.



Vision e mission

Inaugurato il 7 giugno del 2007, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Fermo) svolge attività di studio, ricerca e progettazione inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Al suo interno il Dipartimento riunisce molteplici competenze disciplinari nei settori della museologia, dell'economia, dell'archivistica, dell'archeologia, della storia dell'arte, del cinema e del restauro, al fine di promuovere attività di studio e ricerca interdisciplinari che, in sintonia con i principi ispiratori dei nuovi statuti universitari, implementino le molteplici possibilità di collaborazione tra l'Università e il territorio di riferimento.

L'efficace sviluppo di questo rapporto, che costituisce un'importante innovazione dei processi di gestione del patrimonio culturale, è finalizzato a rispondere alle esigenze dei soggetti pubblici e privati che operano a livello locale e nazionale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali. In particolare, attraverso la propria attività di ricerca, il Dipartimento di Beni Culturali vuole fornire innovativi ed efficaci strumenti e modelli di gestione, tutela e valorizzazione integrata del patrimonio culturale.

Sono compiti del Dipartimento, stabiliti dal regolamento:

- 1. promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca che afferiscono ai propri ambiti di studio;
- 2. organizzare e predisporre le strutture necessarie per tali attività;
- 3. curare lo svolgimento di attività di consulenza e ricerca;
- 4. organizzare seminari, conferenze e convegni e altre iniziative di carattere scientifico;
- 5. collaborare con i Consigli di Facoltà e con quelli dei vari corsi di studio e Scuole di Specializzazione per assicurare il migliore coordinamento della didattica;
- 6. organizzare i Corsi per il conseguimento di Dottorati relativi alle discipline di pertinenza;
- 7. concorrere alla sperimentazione di nuove attività didattiche.

Il Dipartimento di Beni Culturali ha già avviato importanti rapporti di collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Marche, il Comune di Fermo e la Comunità montana Esino-Frasassi, nonché con altre università, attraverso la promozione e realizzazione di rilevanti iniziative formative e di progetti volti all'ottimizzazione del valore del patrimonio culturale diffuso, oltre che dei musei locali o di interesse locale presenti sul territorio.

Risorse e organizzazione

Le risorse umane

Il Dipartimento di Beni Culturali non nasce con una connotazione disciplinare, ma tematica ed interdisciplinare, riunendo docenti e ricercatori afferenti a diversi settori scientifico-disciplinari ed aree, accomunati dall'applicazione della loro ricerca al campo della valorizzazione dei Beni Culturali.

Risorse umane	2007	2008
Professori di I fascia	1	1
Professori di II fascia	3	3
Ricercatori	8	10
Personale amministrativo	1	2
Bibliotecario	1	1
Totale	9	23

La sede

Gli uffici amministrativi e gli studi di docenti e ricercatori del Dipartimento di Beni Culturali hanno sede in Palazzo Gigliucci, già residenza di una storica famiglia fermana. Le maggiori criticità della sede sono di carattere logistico e connesse alla posizione decentrata rispetto alla sede della Biblioteca e della Facoltà.

Un ulteriore elemento critico riguarda la mancanza di un laboratorio di informatica applicata all'archeologia di cui si sta cercando di dotarsi per i prossimi anni.

La biblioteca

La biblioteca, situata all'interno della sede della Facoltà di Beni Culturali, ha il compito di incrementare, conservare e mettere a disposizione il patrimonio bibliografico e documentario del Dipartimento a supporto non solo della ricerca, ma anche della didattica, nonché di trattare e diffondere, con le tecniche più aggiornate, l'informazione bibliografica.

Gli ambiti disciplinari coperti riguardano il patrimonio artistico, le istituzioni pubbliche e private legate al recupero, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali.

Il patrimonio si compone di 4.200 monografie, 30 periodici (8 correnti), 15 CD e 36 DVD.

La Biblioteca garantisce i servizi di consultazione in sede, prestito esterno, prestito interbibliotecario, fornitura di documenti e di fotoriproduzione, pc per la ricerca (catalogo biblioteca, banche dati on-line).

Le maggiori criticità della Biblioteca sono connesse al continuo arricchimento del patrimonio librario e alla conseguente necessità di dotarsi di ulteriori spazi per la conservazione e l'accessibilità del materiale già acquisito o in corso di acquisizione.

Il quadro economico-finanziario

ii quadio economico-imanziano	
Entrate	Importo in euro
Trasferimenti correnti	82.750,00
Trasferimenti per investimenti e ricerca	31.915,90
Rendite e proventi patrimoniali	2.694,48
Partite di giro	4.731,33
Totale	122.091,71
Uscite	Importo in euro
Organi universitari e attività istituzio- nali	3.000,59
Spese per il personale	7.757,44
Spese per funzionamento e gestione strutture	17.693,59
Oneri finanziari	4,00
Spese per la ricerca scientifica	23.763,64
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	518,59
Uscite non classificabili in altre voci	20.600,00
Partite di giro	4.731,33
Totale	78.069,18
Cassa al 01/01/2008	58.257,19
Cassa al 31/12/2008	102.279,72

Attività svolte nel 2008

Nel corso del 2008 il Dipartimento di Beni Culturali, oltre a proseguire e portare a termine le attività di ricerca già avviate nel corso del 2007, ha attivato nuovi progetti scientifici, anche interdisciplinari, coinvolgendo diversi Atenei ed enti pubblici e privati.

Sviluppo di progetti che coinvolgono più atenei e centri

Progetto R.I.M.E.M.: Ricerche sugli Insediamenti Medievali nell'entroterra Marchigiano

Numero di soggetti coinvolti	9
Risorse umane impiegate	Interne: 19 (in crescita) Esterne: 18 (numericamente stabile, ma in crescita per quanto concerne la durata del periodo di partecipazione)
Risorse finanziarie	21.600,00 euro (in crescita)
Area di riferimento	Entroterra Marchigiano, con par- ticolare riferimento alle Marche centro-meridionali
Obiettivi del progetto	- Indagine sul terreno (reperti mobili ed edificato storico); - revisione critica delle fonti scritte alla luce del record archeologico.

R.I.M.E.M. è un progetto a lungo termine giunto ora al terzo anno di attività. La campagna di ricognizioni e ricerche 2008 si è svolta dal 29 settembre al 31 ottobre all'interno dei territori comunali di Caldarola, Cessapalombo, Fiastra, Camerino, Pievebovigliana, Serrapetrona, Belforte e San Ginesio.

Il progetto ha coinvolto, oltre al Dipartimento di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Macerata, il Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine, la Soc. Coop. ArcheoLab, il Comune di Cessapalombo, la Comunità Montana dei Monti Azzurri, l'I.M.A.A. (Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale), il Dipartimento D.A.R.D.U.S. della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona, l'Avio Club di Macerata, la C.G.R. (Compagnia Generale Riprese Aeree), l'Ufficio Cartografia e Informazioni Territoriali della Regione Marche.

I rapporti con l'I.M.A.A., l'Avio Club, la C.G.R. e la Regione Marche sono regolati da apposite convenzioni.

Il progetto R.I.M.E.M. si basa su un approccio metodologico differenziato, che adotta un tipo di indagine particolarmente serrata sul terreno ma che al contempo attribuisce identica importanza ad altre sorgenti di informazioni come fonti documentarie, fonti toponomastiche, analisi dell'edilizia storica, aerofotointepretazione e utilizzo delle prospezioni geofisiche:

- Indagine sul terreno. La linea teorica sostenuta dal progetto R.I.M.E.M. è che l'intensità di analisi sul terreno, frutto delle riflessioni scaturite in seno all'archeologia del paesaggi, è comunque un parametro di approccio fondamentale specie nel caso degli insediamenti appartenenti alla fase altomedievale, di cui la letteratura scientifica di settore ha riconosciuto la scarsa visibilità. Rispetto agli standard dell'archeologia dei paesaggi, il progetto ha anzi incrementato il livello di intensità, adottando la pratica della quadrettatura sistematica dei campi. Ciò ha permesso di raccogliere un'ingente messe di dati grazie ai quali è stato possibile avviare un attento lavoro di inquadramento tipologico e cronologico dei reperti ceramici catalogati. Poiché tuttavia l'applicazione di metodiche di ricognizione particolarmente intensive ha inevitabilmente l'effetto di limitare l'ampiezza dell'area esaminata in ciascuna campagna, una squadra composta di un numero ridotto di elementi è stata incaricata di eseguire perlustrazioni veloci, unicamente finalizzate all'individuazione delle principali concentrazioni di affioramenti archeologici di ogni cronologia. In tal modo si crea la possibilità di rapportare i dati raccolti, mediante lo strumento della ricognizione intensiva e all'interno di un campione ridotto di territorio, a un contesto più ampio le cui peculiarità sono descritte da informazioni ricavate da sopralluoghi veloci, dati toponomastici, background archeologico, fotointerpretazione, quadro storico generale.
- Fonti documentarie. Sono state raccolte le informazioni desumibili dalle fonti documentarie riferibili all'area di indagine e collocabili nei secc. X-XI. Il corpus di dati raccolti viene interfacciato con le altre fonti. È in programmazione l'apertura di un gruppo di attività finalizzate alla ricerca d'archivio.
- Fonti toponomastiche. È stato ultimato lo spoglio di circa mille toponimi riferibili a tutta l'area attualmente al centro dell'attività di ricognizione; il censimento è stato ora allargato all'alta valle del Chienti.

• Analisi edilizia storica. È iniziato il censimento dell'edificato presente nell'area grosso modo compresa tra Camerino a NO e San Ginesio a SE. Lo scopo che ci si prefigge in questa fase del progetto è di giungere alla redazione di un Atlante delle Tecniche Edilizie medievali per l'area corrispondente alle alte valli del Fiastra e del Chienti. È la prima volta che lo studio delle tecniche edilizie medievali in area marchigiana viene affrontato in modo sistematico. I sopralluoghi condotti nel corso della campagna 2008 si sono basati su un riesame critico, in linea con le metodiche dell'Archeologia dell'Architettura, di complessi architettonici per lo più mai pubblicati o mal pubblicati. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti contesti: Borgiano, Colvenale, Campi, La Canonica, Castel San Venanzio, Fiegni, Fiastra, Montalto, Monastero di Pievebovigliana, Palazzi, Pievebovigliana, Pievetorina, San Maroto, San Marco, San Martino, Sant'Angelo di Pievefavera, Serrapetrona, Sasso Marozzo, Statte, San Benedetto, Coenobium S.cti Benedicti de Crypta Saxi Latronis.

Dal lavoro fin qui svolto sta già emergendo un panorama differenziato di tecniche edilizie dalle quali scaturiscono tra l'altro precise indicazioni circa la presenza di maestranze altamente qualificate. Inoltre è stato possibile acquisire nuove conoscenze su complessi inediti o di cui non è stata mai pubblicata una pianta attendibile come nei casi di S.Angelo, del *Coenobium S.cti Benedicti de Crypta Saxi Latronis* o ancora dell'Abbazia di San Salvatore a Monastero, complessi la cui straordinaria tessitura edilizia, malgrado la monumentalità dei resti, non è mai stata oggetto di studio.

- Aerofotointerpretazione. Grazie a un accordo con l'Avio Club di Macerata è stato avviato un programma di copertura aerofotografica a bassa quota il cui scopo è quello di potenziare la lettura dei dati archeologici a terra e di compensare in parte la disomogeneità, in termini di potenzialità testimoniale, dovuta all'assenza di affioramenti in aree a copertura vegetale permanente. I voli finora compiuti hanno permesso l'individuazione di una serie di tracce in corso di catalogazione e digitalizzazione. Parallelamente, un lavoro del tutto analogo viene compiuto sulle ortofotocarte digitali 3d ad alta risoluzione. Le tracce e le anomalie censite confluiscono in un database dedicato prima che una squadra per mezzo di sopralluoghi mirati ne verifichi a terra l'affidabilità testimoniale.
- Prospezioni geofisiche. I ricercatori dell'I.M.A.A., sezione del C.N.R. di Potenza, hanno finora eseguito una serie di 10 prospezioni con magnetometro a protoni e georadar 3d. La collaborazione con l'I.M.A.A. ha consentito di pervenire a una più corretta calibrazione del dato di superficie, garantendone la comparazione con i parametri ricavati dalla lettura del sottosuolo. Le prospezioni eseguite, infatti, hanno individuato la presenza di anomalie riconducibili alla presenza di strutture sepolte in corrispondenza degli affioramenti di reperti superficiali.
- Informatizzazione. Cnfluiscono nel Laboratorio Informatico tutti le informazioni che vengono acquisite nel corso delle attività svolte dai diversi gruppi operativi (ricognizioni intensive, sopralluoghi veloci, A.T.E. Atlante Tecniche edilizie, prospezioni geofisiche, riprese aerofotografiche e aerofotointerpretazione, laboratorio materiali).

La principale finalità del Laboratorio Informatico è quella

di gestire un Sistema Informativo Territoriale sviluppato ad hoc. II S.I.T. è il motore scientifico dell'intero progetto, dal momento che esso implementa ogni tipo di dati raccolti. Al momento, nel S.I.T. R.I.M.E.M. sono stati archiviati circa 7 gigabyte di dati organizzati secondo oltre 30 livelli tematici (Carta Tecnica Regionale, Carta dell'uso del suolo, Carta delle aree battute, Carta delle UT – Unità Topografiche, Registro delle UT completo di apparato iconografico, Carta dei siti individuati, Carta delle quadrettature, Carta delle densità di affioramento dei materiali, Sezioni esposte, Ortofotocarte, Curve di livello, Idrografia, Modellazione 3d del terreno, Database delle UT, Database delle tracce aerofotografiche, Database delle tracce e anomalie rilevate al suolo, Database delle prospezioni geofisiche, Database toponomastico, Database dei dati desunti dalle fonti documentarie, Database dei reperti archeologici, Database degli impasti, Database delle vetrine e degli smalti, Database dei castelli della Valle del Chienti e delle relative fonti documentarie, Database A.T.E. – Atlante Tecniche Edilizie). Tutti i dati sono georeferenziati e pertanto gestiti in overlay topologico, con conseguente passaggio delle tabelle degli attributi da un livello di informazioni all'altro e possibilità di eseguire interrogazioni complesse.

Risultati scientifici

Nel corso delle tre campagne finanziate sono state esaminate 179 Unità Topografiche, distribuite all'interno di un'area di circa 2700 ettari. I materiali raccolti hanno evidenziato un quadro di popolamento rurale sparso caratterizzato da una sostanziale continuità di utilizzo dei bacini insediativi.

Significativa la presenza di fasi di popolamento tardoantico, di cui l'analisi di superficie ha evidenziato una ricorrente prossimità a fasi riferibili al primo altomedioevo e all'altomedioevo. Gli elementi raccolti hanno in buona sostanza dimostrato l'infondatezza di un modello storiografico molto diffuso in base al quale il passaggio dalla fase tardoantica all'alto Medioevo sarebbe stato caratterizzato da una netta cesura. Da questo punto di vista il progetto R.I.M.E.M. rappresenta una svolta decisiva nel quadro degli studi regionali, riconfermando peraltro che non è possibile pervenire a una ricostruzione dei quadri di vita del paesaggio altomedievale sulla base dei soli dati storici. In una prospettiva più ampia, quella della ricerca nazionale sul paesaggio altomedievale e medievale, il progetto R.I.M.E.M. è il primo a portare un contributo importante e metodologicamente coerente in un'area unanimemente ritenuta nevralgica nel panorama dell'altomedioevo dell'Italia centro-meridionale.

Ingente è inoltre la quantità di dati sulle fasi di vita riferibili al periodo romano repubblicano e imperiale, nonché al Medioevo e al Postmedioevo. Tra i molti dati di interesse scientifico raccolti spiccano quelli riferibili all'edificato medievale, alle produzioni di Maiolica Arcaica e alla presenza di fornaci destinate alla cottura di ceramica, queste documentate a partire dal XVI secolo.

Attività previste nel breve periodo e sviluppi futuri

Per l'immediato, è in fase di studio l'organizzazione di una mostra sui risultati finora raggiunti, da tenere nel corso del 2009 nelle strutture di Palazzo Simonelli a Montalto di Cessapalombo. L'allestimento della mostra, caldeggiato dalla stessa comunità locale, prevede anche la stampa di un opuscolo a carattere divulgativo.

Il gruppo di lavoro sta attualmente lavorando all'edizione scientifica dei dati raccolti nel corso delle campagne di ricognizione fin qui svolte. I risultati della ricerca saranno pubblicati in una monografia.

Compatibilmente con la disponibilità di idonee risorse finanziarie, le tendenze attuali del progetto lasciano ipotizzare per il futuro:

- un incremento di personale (soprattutto studentesco, per via della forte valenza didattica e professionalizzante delle attività svolte);
- un maggiore utilizzo delle tecnologie, sia quelle necessarie al potenziamento delle attività del Laboratorio Informatico e del Laboratorio Materiali, sia quelle occorrenti per l'ampliamento delle attività di prospezione geofisica;
- la concertazione con gli Enti locali di strategie di valorizzazione del territorio.

Divulgazione dei risultati

Dopo alcuni lavori preliminari funzionali alla preparazione del progetto e alla definizione delle sue finalità, sono stati pubblicati due contributi dedicati all'illustrazione delle linee teoriche della ricerca e dei primi risultati raggiunti. Una presentazione pubblica del progetto è avvenuta in occasione di due conferenze organizzate presso gli Atenei di Udine e Macerata (presso la Facoltà di Beni Culturali). Sono attualmente in preparazione:

- una monografia che conterrà i risultati delle prime campagne di ricognizione;
- quattro interventi, su altrettanti sottotemi del progetto, che saranno presentati in occasione del Convegno *Il Pice-no prima di Fiastra* in programma per dicembre 2009. Tra le pubblicazioni più recenti si segnalano:
- D. Gnesi Bartolani, U. Moscatelli, *Applicazioni G.I.S. in aree dell'entroterra maceratese*,
- in R. M. Borraccini G. Borri (a cura di), *Virtute et labore. Studi offerti a Giuseppe Avarucci per i suoi settant'anni*, Spoleto, C.I.S.A.M., 2008, pp.497-508;
- S. Minguzzi, U. Moscatelli, *Popolamento rurale e strutture* di difesa dei castelli nell'entroterra marchigiano (secc. XI-XV): nuovi dati dal progetto R.I.M.E.M.,
- in Sogliani F. (a cura di), *Le terre dei castelli. Metodi e sistemi di indagine per l'archeologia degli insediamenti fortificati* (sec. XI XV): esperienze in corso, Atti del Workshop tenutosi a Matera (8-10 giugno 2007), in corso di stampa.

PRIN - Anno 2006

Per una storia dei restauratori in Italia: la creazione di un archivio informatizzato

Titolo del Programma svolto dall'Unità di Ricerca: Restauratori nelle province di Macerata e Fermo dalla fine del XVIII secolo ai nostri giorni: la creazione di un archivio informatizzato

Numero di soggetti coinvolti	4
Risorse umane impiegate	1 ricercatore 1 borsa di studio (dal 1 ottobre 2007 al 30 settembre 2008)
Risorse finanziarie	14.800,00 euro (Università di Macerata: 7.000,00 euro + Miur: 7.800,00 euro)
Area di riferimento	Province di Macerata e Fermo
Obiettivi del progetto	Realizzazione di un archivio generale informatizzato del patrimonio documentario rela- tivo ai restauratori italiani tra seconda metà del Settecento e i nostri giorni

Il progetto *Per una storia dei restauratori in Italia: la creazione di un archivio informatizzato* si inserisce in un più ampio programma di ricerca promosso dalla collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Restauro, il Corso di Laurea in Scienze Storico-Artistiche dell'Università La Sapienza di Roma e l'Associazione Giovanni Secco Suardo.

II programma interistituzionale persegue le seguenti finalità:

- evitare la dispersione e lo smembramento degli archivi dei restauratori italiani attraverso la realizzazione di un archivio storico nazionale;
- acquisire, inventariare e conservare, in originale o in duplicato, i documenti ed ogni altro elemento informativo utile alla storia del restauro, gestendo l'informazione raccolta attraverso le contemporanee tecnologie della documentazione;
- promuovere e consentire agli studiosi, ai funzionari delle Soprintendenze, ai restauratori, l'accesso e la consultazione dei materiali raccolti e del relativo sistema documentario elettronico, che intendiamo collocare in internet;
- promuovere e facilitare studi e ricerche sull'argomento, favorire le relative pubblicazioni privilegiando la predisposizione e realizzazione di un Dizionario Biografico dei Restauratori Italiani costantemente incrementabile ed aggiornabile.

Il progetto intende dunque realizzare e mettere in rete un archivio informatizzato delle fonti sui restauri e i restauratori italiani, al fine di disporre di uno strumento ugualmente prezioso sia per gli studiosi della cultura del restauro che per gli operatori del settore (Soprintendenze e restauratori) che abbiano necessità, in vista di nuovi restauri, nonché di conoscere preventivamente gli interventi che nel tempo hanno coinvolto il nostro patrimonio pittorico e scultoreo. Per arrivare ad una banca dati il più possibile elaborata e precisa nelle informazioni, hanno partecipato al gruppo di ricerca, oltre a storici dell'arte (specialisti del settore), an-

che alcuni funzionari delle Soprintendenze ai Beni artistici e storici, alcuni restauratori ed alcuni esperti di diagnostica artistica. In questo modo, infatti, si intende esercitare un controllo incrociato sui dati ricavati sia dagli archivi che dalle fonti a stampa; dati che non sempre sono rispondenti a quanto effettivamente realizzato nel corso degli interventi. L'obiettivo è quello di poter arrivare, per la prima volta, a costruire un patrimonio di fonti che metta a confronto il lascito della tradizione e la verifica critica che i tecnici e i restauratori sono in grado di compiere nel momento in cui operano effettivamente sulla materia dell'opera. In questo modo sarà possibile integrare le fonti tradizionali con correzioni e riflessioni tratte dalla esperienza diretta sulle opere, così da costruire anche un inedito patrimonio di nuove fonti.

Grazie alla struttura del sistema informatico RESI e l'inserimento su web dei risultati, sarà quindi possibile non solo procedere alla costruzione di numerosissime biografie, ma anche ricavare una grande bancadati delle opere restaurate, delle tecniche usate, dei linguaggi specialistici legati a situazioni locali e mutati nel corso del tempo, tali da offrirsi, nel loro complesso, come valido strumento per futuri progetti di restauro.

Obiettivo ulteriore ed intrinseco all'accumulo dei dati, è quello di evidenziare la pluralità di informazioni culturali che la storia del restauro, per sua natura, consente di articolare.

Risultati scientifici

La ricerca ha avuto lo scopo di effettuare una ricognizione delle figure dei restauratori attivi nei territori di Macerata e Fermo dopo la Restaurazione, a partire da un'indagine capillare del patrimonio diffuso sul territorio, con particolare attenzione a quello conservato nei musei locali (musei degli enti locali e musei diocesani). Sono state raccolte sia notizie biografiche sui restauratori attivi nell'ambiente maceratese e fermano, sia informazioni su interventi effettuati nello stesso territorio. La documentazione raccolta è stata informatizzata con l'inserimento dei dati nella banca dati RES.I. (Restauratori Italiani) a cura dell'Associazione Secco Suardo.

La ricerca è stata avviata con una ampia ricognizione bibliografica allo scopo di acquisire un primo quadro di riferimento. Partendo dalle guide locali, dai cataloghi dei musei e dalle mostre regionali, sono state raccolte informazioni sui restauri del XIX e XX secolo e soprattutto si è creata una prima mappatura bibliografica riguardante la conservazione di opere marchigiane.

Si è quindi deciso, per restringere il campo e di conseguenza approfondire la ricerca, di concentrare la ricerca sulla città di Fermo e la sua provincia; in particolare la ricerca bibliografica si è concentrata sulle opere conservate nella Pinacoteca Comunale, che raccoglie il ricco patrimonio artistico dislocato precedentemente nelle varie chiese fermane

Un secondo aspetto della ricerca era dedicato alla ricognizione archivistica e allo spoglio di diversi fondi conservati in vari archivi come l'Archivio della Biblioteca Comunale; l'Archivio di Stato, Sezione di Fermo; l'Archivio Arcivescovile di Fermo. Particolarmente fruttuoso si è dimostrato lo

spoglio completo delle schede di catalogazione riguardanti le opere conservate nelle chiese e nei beni ecclesiastici di Fermo e provincia conservate nell'Archivio dell'Ufficio dei Beni Culturali della Diocesi, che ha permesso di arricchire notevolmente il quadro emerso dallo spoglio bibliografico. Una prima indagine nell'Archivio di Stato di Roma (Fondo del Camerlengato e del Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e lavori Pubblici), viceversa, non ha fornito risultati apprezzabili. Non è stato possibile effettuare uno spoglio sistematico dell'archivio romano del Pio Sodalizio dei Piceni perché momentaneamente chiuso.

Da queste ricerche bibliografiche e archivistiche sono emersi, all'interno di un quadro discontinuo composto da notizie frammentarie, importanti dati relativi alla ricostruzione di interventi di restauro eseguiti da personalità già presenti nella banca dati, nonché all'identificazione di figure finora sconosciute di restauratori, soprattutto fermani, dei quali sono stati puntualmente analizzati i lavori attraverso l'inserimento di nuove schede nell'archivio informatizzato.

Riassumendo, gli esiti del progetto hanno reso possibile tracciare una prima mappatura affidabile di fonti e strumenti per la storia dei restauratori nelle province di Macerata e Fermo colmando un considerevole vuoto storiografico.

Sviluppo di progetti legati al territorio

Ricognizione dell'offerta culturale, museale e diffusa, nell'area della Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, ai fini della definizione di progetti di marketing culturale del territorio

Numero di soggetti coinvolti	4
Risorse umane impiegate	1 assegno di ricerca (fino al 18 dicembre 2008)
Area di riferimento	Comunità Montana dell'Esino- Frasassi
Obiettivi del progetto	 Progettazione di una linea di immagine coordinata; Progettazione del "museopiazza"; Progettazione del Polo Museale Santa Lucia di Serra San Quirico.

Risultati scientifici

Proseguendo il pluriennale rapporto di collaborazione con la Fondazione Bancaria Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, con l'Ente Parco Gola della Rossa e di Frasassi e con la Comunità Montana dell'Esino Frasassi, il progetto si è prefisso e ha raggiunto lo scopo di implementare e di valorizzare l'offerta culturale del territorio dell'Esino-Frasassi.

In particolare, oltre alla progettazione di una linea d'immagine coordinata da utilizzare per tutti gli aspetti della comunicazione relativamente all'intero ambito territoriale (logo, segnaletica, caratterizzazione unitaria degli ambienti d'ingresso dei diversi luoghi d'interesse culturale, abbigliamento del personale, prodotti editoriali, oggettistica),

è stata impostata, insieme a Tullio Pericoli e all'architetto Pierluigi Cerri, la progettazione del "museo piazza" di San Vittore alla Chiuse di Genga (AN), ovvero uno spazio attrezzato all'aperto concepito come "vetrina" e punto di accesso al territorio oggi frequentato quasi esclusivamente per le Grotte di Frasassi. Il progetto è attualmente in fase di attuazione.

Parallelamente, a seguito di un lungo studio per l'organizzazione della messa in rete dei siti museali del Parco Gola della Rossa e Frasassi (polo museale di Serra San Quirico, sede del museo territoriale; la Castelletta, che diventerà un laboratorio del cielo di tipo residenziale, in grado si ospitare gruppi di ricerca e seminari per lo studio della volta celeste e delle emergenze del territorio; il museo e il sito di San Vittore alle Chiuse, sede del succitato "museo piazza"), è stato prodotto il Progetto Scientifico del Polo Museale Santa Lucia di Serra San Quirico. Tale progetto, ora in fase di realizzazione, prevede il raggruppamento nella sede del monastero silvestrino di Serra San Quirico delle eterogenee raccolte di proprietà del Parco (il museo dei fossili, la raccolta cartografica e la collezione del Premio Casoli), sotto l'unico filone del collezionismo.

Analisi dello stato dei musei regionali e definizione di un percorso di adeguamento agli standard minimi di funzionamento

Docup ob. 2 Marche 2000/2006 – Misura 3.2 Analisi dello stato dei musei regionali

Numero di soggetti coinvolti	3
Risorse umane impiegate	2
Area di riferimento	Regione Marche
Obiettivi del progetto	Analisi dello stato dei musei regionali; definizione di un percorso di adeguamento agli standard minimi di funzionamento a norma del D.M. 10 maggio 2001; strategia di promozione degli antichi percorsi storici nel territorio marchigiano.

Risultati scientifici

Il progetto, che ha coinvolto L'Università degli Studi di Macerata, la SVIM (Sviluppo Marche Spa) e il CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale), dopo un'analisi accurata della letteratura cartacea e on line sul tema dell'applicazione degli standard museali, nonché delle banche dati delle pubbliche amministrazioni e delle risultanze del processo di autovalutazione promosso da Regione Marche e Università di Macerata, è pervenuto ad una prima mappatura dei musei e delle raccolte locali o di interesse locale presenti sul territorio regionale, opportunamente distinti in relazione a sussistenza dell'interesse pubblico, tipologia dello stock di capitale culturale conservato, dimensioni, titolo proprietario, possibilità di erogare servizi museali nel breve periodo e possibilità di attivare strategie in funzione del patrimonio diffuso nei

luoghi circostanti.

Successivamente è stato definito un percorso di adeguamento agli standard minimi di funzionamento (D.M. 10 maggio 2001), alla luce dei recenti documenti della Commissione Paritetica costituitasi presso il MiBAC per l'attuazione dell'art. 114 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, effettuando una prioritaria distinzione fra attività di conservazione dello stock e attività di valorizzazione. A tal fine si è provveduto a:

- individuare criteri per la fissazione di standard minimi commisurati alla situazione dei singoli istituti;
- individuare strategie, linee guida e priorità d'intervento in relazione a ciascuno degli otto ambiti del D.M. 10 maggio 2001 e distintamente per esigenze di conservazione, esigenze di valorizzazione, dotazioni, prestazioni, organizzazione e gestione, abilità professionali degli addetti;
- definire criteri, modalità, tempistica di implementazione degli interventi di adeguamento;
- definire criteri e modalità per la stima del confine efficiente di organizzazioni a rete in relazione alle diverse forniture di materiali e servizi per la successiva pianificazione di sistemi di gestione;
- definire criteri e standard gestionali.

Infine, è stata definita una strategia di promozione degli antichi percorsi storici nel territorio marchigiano, proponendo alcuni tematismi itinerari di carattere esemplare e definendo criteri e metodi di implementazione del "prodottoitinerario" come prodotto turistico integrato e di organizzazione e gestione degli itinerari anche in relazione alle attività dei musei locali.

Divulgazione dei risultati

Dopo aver consegnato i risultati della ricerca a SVIM Spa, è in corso la redazione di un manuale attuativo sul tema della programmazione e del controllo nella gestione museale a livello regionale a cura del Dipartimento di Beni Culturali.

Ulteriori pubblicazioni del Dipartimento

Marco Bertozzi, *Storia del documentario italiano. Immagini e culture dell'altro cinema*, Venezia, Marsilio, 2008 II volume ricostruisce la storia del documentario italiano, dai primi filmati sulle bellezze artistiche del Paese ai cinegiornali del Luce, dalle sperimentazioni delle avanguardie ai manifesti politici del '68, dai critofilm di Ragghianti ai docufilm della rinascita degli anni novanta, attraversando tendenze, autori, governi, operatori culturali, industria, istituzioni pubbliche, televisione.

L'autore, documentarista, oltre che docente universitario, ha cucito settori solitamente distanti fra loro, aspetti tecnico-pragmatici con riflessioni teorico-estetiche in un racconto riccamente illustrato, con foto originali, prese in cineteche e archivi personali. Il volume gode di molti materiali inediti, inerenti un vasto arco temporale, attraverso le rappresentazioni che il paese e le sue istituzioni hanno cercato, "realisticamente", di produrre: dai contadini del sud agli operai delle nuove industrie, dalle campagne di colonizzazione in Africa alla ricostruzione del dopoguerra, dagli interni borghesi alle giornate di Genova 2001.

Punti di forza e di debolezza e migliorabilità dell'azione

Complessivamente, nonostante la sua 'giovinezza', il Dipartimento di Beni Culturali si è mostrato nel corso del 2008 estremamente vivace, sia avviando con estrema celerità progetti coinvolgenti diversi ambiti di ricerca (archeologia, storia del restauro, management dei beni culturali, storia del cinema, ecc.), sia contraddistinguendosi per un approccio interdisciplinare, basato sull'integrazione di saperi teorico-speculativi (discipline storiche e storico-artistiche) e competenze informatiche applicate alla gestione del patrimonio culturale, con particolare riferimento alle opportunità fornite dalle moderne innovazioni tecnologiche (GIS, Sistema Informatico RESI, ecc.).

Da rilevare, inoltre, in perfetta sintonia con la mission stessa del Dipartimento, la collaborazione con altri soggetti, universitari e non, con l'obiettivo di fornire strumenti e modelli applicabili alla gestione del patrimonio culturale; in particolare si segnala la collaborazione con gli enti locali del territorio di riferimento.

Per quanto attiene ai risultati effettivamente raggiunti dalle attività di ricerca svolte e alle ricadute socio-economiche dei progetti realizzati, si segnalano alcune criticità relative alle reali sinergie messe in atto con gli enti locali operanti sul territorio e alla gestione sistemica delle risorse, umane e finanziarie, materiali ed immateriali. In particolare, nell'ottica della programmazione congiunta ed integrata degli interventi sul patrimonio culturale e del perseguimento di efficaci ed efficienti politiche di gestione è auspicabile nel tempo il conseguimento di una più stabile collaborazione nel lungo periodo, ai fini della reale applicazione di soluzioni giuridico-manageriali proposte in ambito scientifico.

In merito al possibile potenziamento dell'attività svolta e in maniera rispondente agli obiettivi stabiliti dalla mission stessa del Dipartimento, si vorrebbero attivare dei dottorati di ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale, al fine di formare specialisti nel settore. Allo scopo di favorire l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca, inoltre, nel corso del 2009 si vorrebbero incentivare i rapporti di partnership con università straniere, a partire dai contatti già esistenti.



FOCUS: Centro d'eccellenza per l'applicazione degli standard museali

Il Centro di Eccellenza dedicato allo studio, alla ricerca, alla documentazione e alla didattica sul management degli istituti museali, che l'Università di Macerata, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Marche e il Centro Internazionale di Etnostoria hanno costituito a Fermo, presso la Facoltà di Beni Culturali, nel 2006, ha la finalità di promuovere attività di studio, documentazione e ricerca volte all'applicazione degli standard nei musei dello Stato e nei musei degli Enti locali e di interesse locale, attraverso "iniziative in partenariato di informazione e formazione, in presenza e a distanza, in ordine ai prodotti e ai processi di implementazione dei criteri tecnico-scientifici e degli standard di funzionamento e sviluppo dei musei statali, regionali e locali".

Dal 2008 il Centro di Eccellenza afferisce al Dipartimento di Beni Culturali.

Attività didattica e di ricerca svolta nel 2008

Ricognizione delle condizioni dotazionali e prestazionali di alcuni musei locali della Regione Marche ai fini del loro progressivo adeguamento agli standard di qualità.

L'attività di ricognizione, che ha interessato i musei individuati dalla stessa regione sulla base di interventi che erano già stati finanziati, al fine di verificare ed ottimizzare le strategie di produzione del valore messe in atto dagli istituti museali marchigiani (DGR n. 1334 del 17. 11. 2006), ha coinvolto, con un approccio interdisciplinare, un docente e 5 ricercatori del Dipartimento di Beni Culturali, afferenti a diversi settori scientifico-disciplinari.

Divulgazione dei risultati

I risultati dell'attività di ricognizione svolta su alcuni musei locali delle Marche sono confluiti in una pubblicazione (Patrizia Dragoni [a cura di], La qualità nel museo. Ricognizione sullo stato di alcuni musei locali, Macerata, Eum, 2008), che fornisce un modello di studio, analisi e valorizzazione dei musei di piccole dimensioni, proponendo soluzioni riguardanti la qualità dell'ambiente fisico, della comunicazione, della cultura del servizio e degli assetti organizzativi, affinché il museo possa realmente determinare benefici materiali e concorrere allo sviluppo del territorio. Cfr.http://archiviodigitale.unimc.it/ bitstream/10123/623/1/dragoni.pdf

Corso di formazione in Assistente alla redazione di progetti per il progressivo adeguamento dei musei e delle raccolte agli standard.

Nel corso del 2008 il Centro di eccellenza ha portato a termine il corso di formazione in Assistente alla redazione di progetti per il progressivo adeguamento dei musei e delle raccolte agli standard, rivolto prioritariamente a quanti già in servizio presso istituti e luoghi della cultura presenti sul territorio regionale, al fine di cementare e arricchire un primo corpus professionale di addetti ai musei.

Il Corso ha coinvolto un totale di 54 iscritti (di cui 35 in presenza e 19 a distanza), con l'obiettivo di fornire le conoscenze e le abilità scientifiche e tecniche occorrenti per valutare le condizioni dotazionali e prestazionali di musei e raccolte, per individuare le priorità degli interventi necessari per il progressivo adeguamento agli standard previsti dalla normativa e per sovrintendere alla elaborazione e alla implementazione dei relativi progetti.

Risultati raggiunti

Gli studenti hanno concluso il corso con un'attività di stage presso i musei locali o di interesse locale della Regione Marche che hanno aderito al processo di autovalutazione. I tirocinanti hanno guidato l'attività di autovalutazione, i cui dati sono confluiti nel sistema informativo regionale (S.I.R.), strumento ideato e realizzato a supporto dei processi decisionali della Regione e dell'intero sistema delle Autonomie.

Criticità e possibili sviluppi futuri

Al fine di un suo corretto funzionamento, il Sistema Informativo Regionale dovrebbe essere continuamente aggiornato e alimentato. L'attività di autovalutazione dei musei e delle raccolte costituisce, infatti, il presupposto per riconoscere i musei e le raccolte su cui intervenire e per poter allocare la spesa secondo priorità acclarate in funzione del progressivo avvicinamento agli standard minimi di dotazioni e di prestazioni. L'autovalutazione dovrebbe essere un processo ciclico da svolgere parallelamente al progressivo modificarsi delle condizioni dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura in relazione a ciascuno degli aspetti contemplati nella scheda.

Per conseguire tali obiettivi si dovrebbero impiegare in maniera costante e continuativa le figure professionali già opportunamente formate.

A tal proposito, però, occorre rilevare che ad un anno di distanza dalla conclusione della prima attività di autovalutazione, non si è proceduto ad impiegare il personale già formato nel processo di aggiornamento del S.I.R., né è stata avviata la programmazione degli interventi di adeguamento agli standard.



4.2.6. Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio

Vision e mission

II Dipartimento, istituito nel 1997 (d.r. n. 27 del 13.11.1997) con la denominazione di "Dipartimento di scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio", ha visto l' afferenza di studiosi dei diversi ambiti disciplinari provenienti da precedenti Istituti. Tale genesi è riflessa nell'intitolazione, che rivela un impianto interdisciplinare tutt'ora qualificante per un Dipartimento che concepisce le discipline storiche secondo una accezione molto lata che va dalle 'storie' istituzionali (medievale, moderna e contemporanea) alla storia dell'arte (medievale e moderna), alle discipline della documentazione e della memoria scritta (archivistica, biblioteconomia, paleografia e diplomatica). Al neoeretto Dipartimento afferì anche l'istituto monocattedra di Geografia, per cui nell'intitolazione compaiono le "scienze del territorio" (in significativa coincidenza con la scelta di altri atenei quali, ad esempio, Pavia o Firenze).

Con tale assetto disciplinare il Dipartimento, quanto alla ricerca, a livello cronologico, copre il periodo dal Medioevo all'età contemporanea (ad eccezione quindi – come nella maggior parte degli atenei italiani – dell'antichistica, associata all'archeologia).

In seguito alla creazione, nel 2007, del Dipartimento di Beni Culturali presso la sede distaccata di Fermo ed il conseguente mutamento di afferenza di un consistente nucleo di docenti prevalentemente interessati alla gestione ed al management dei beni culturali (e già attivi presso quella sede) il Dipartimento ha assunto la sua attuale, e più compatta, fisionomia.

Riveste quindi un ulteriore significato l'intitolazione del Dipartimento, proposta dal Direttore Michele Millozzi, e deliberata nel marzo del 2007, a Renzo Paci, scomparso il 13 gennaio 2007, non solo come maestro e collega di molti membri del Dipartimento, ma anche come figura centrale della storiografia marchigiana, a sottolineare la vocazione di rapporto con il territorio che caratterizza la maggior parte delle iniziative, se non delle ricerche, sostenute dal Dipartimento stesso. Quella intitolazione ad un collega e a

uno studioso che è stato – per unanime riconoscimento – un docente di alta caratura, ha pure suggellato una ancor più organica collaborazione con i Corsi di laurea in "Storia e memoria delle culture europee" (triennale) e "Ricerca storica e risorse della memoria" (biennale) attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, in quello spirito di interazione tra ricerca e didattica che costituisce l'asse portante di una università che si concepisca come tale.

Non è necessario in questa sede argomentare sul piano epistemologico la configurazione del Dipartimento, mentre è opportuno evidenziarne la specifica vocazione socioculturale e quindi i presupposti della sua attività e le potenzialità che con esse si cerca di realizzare.

Le diverse aree delle Marche sono caratterizzate da alcuni elementi comuni, posti sotto il segno della ricchezza storica, monumentale, culturale e paesaggistica: si pensi a quanto sia rilevante l'epoca medievale (soprattutto nelle dimensioni politiche e religiose del pieno e basso Medioevo) per la configurazione nella Marca, o al singolare rilievo che assume nelle Marche la storia culturale e politica del Settecento e dell'Ottocento (riflessa da accademie e biblioteche, assetti urbanistici di molti centri e, in essi, di presenze monumentali). Questa 'visibilità' di diversi momenti storici nel paesaggio e nei tessuti urbani trova una sua corrispondenza significativa nel vivo interesse che le comunità locali marchigiane, sia grazie ad iniziative pubbliche, sia in forza di un dinamico quadro di associazionismo culturale, dedicano al proprio passato. La pratica del fare storia a livello scientifico (che per definizione appartiene al mondo universitario) può e deve utilmente interagire con il diffuso interesse per la storia, può catturarlo e associarlo, orientandolo verso percorsi e metodi di ricerca corretti ed efficaci, in relazione con realtà locali che senza tale supporto sarebbero improntati a una visione oleografica, dilettevole, esotica (o nel migliore dei casi erudita) del passato. Il Dipartimento si configura quindi come luogo di incontro e di dialogo tra la comunità scientifica ed il territorio, per contribuire alla crescita di una comune consapevolezza culturale, vitale per i ricercatori, fonte di valore per la società.

Renzo Paci



Il Dipartimento si caratterizza per essere costantemente e generosamente interlocutore di istituti di ricerca locali (Deputazione di Storia Patria per le Marche; Centro di Studi Storici Maceratesi), di istituti di ricerca di rilievo nazionale presenti sul territorio (Istituto di Studi Medievali Cecco d'Ascoli di Ascoli Piceno, l'Istituto Storico per il Risorgimento, l'Accademia Georgica di Treia); di enti locali qualora promuovano e finanzino ricerche di tipo storico (così è stato ad esempio per i comuni di Cagli, Camerino, Sarnano). In questo quadro membri del Dipartimento sono attivamente e da tempo coinvolti nella redazione e nei comitati scientifici di diverse riviste internazionali e nazionali (ad es. HECL History of Education & Children's Literature, Geotema, Quaderni di Storia religiosa) e marchigiane (Atti e memorie della Deputazione, Studia Picena, Proposte e ricerche), mentre la redazione della rivista Picenum Seraphicum, diretta da Roberto Lambertini, dal novembre 2008, ha nel Dipartimento la propria sede.

Grazie all'apporto delle competenze nel campo delle discipline della documentazione, l'attività del Dipartimento favorisce il legame tra gli studenti e le principali sedi di ricerca del territorio (Biblioteca statale, Biblioteca comunale, Archivio di Stato) oltre a biblioteche e archivi comunali del territorio con i quali si sono attivate – tramite il Cetri – convenzioni per svolgere stage e tirocini. Inoltre, attraverso le ricerche dei propri membri concorre allo sfruttamento delle risorse documentarie e bibliotecarie del territorio (Abbazia di Fiastra, Ascoli, Sarnano).

Uno dei destinatari privilegiati dell'attività del Dipartimento è costituito dagli studenti (destinatari istituzionali della ricerca universitaria) attraverso la mediazione dei corsi di laurea in storia che – come previsto dal regolamento – trovano puntualmente nel Dipartimento collaborazione e supporto per la attività didattica, soprattutto per le iniziative di didattica integrativa.

Risorse e organizzazione

Sede

Sin dalla sua istituzione nel 1997, il Dipartimento ha sede in Palazzo Ugolini (Corso Cavour 2), al terzo piano di una struttura che il Dipartimento condivide con il Dipartimento di Lingue e che ospita, su tre piani, anche la biblioteca interdipartimentale di recente istituzione.

Nell'ultimo biennio ci si è trovati nella necessità di procedere a una consistente ristrutturazione dei locali che ospitano il Dipartimento, ivi compreso il rinnovo degli arredi e della strumentazione tecnica, nella consapevolezza che tale intervento fosse funzionale allo svolgimento dell' attività sia didattica sia scientifica.

Risorse umane

Docenti

Nel 2008 hanno lavorato per il Dipartimento: 4 professori ordinari; 7 professori associati; 2 ricercatori; 2 membri del personale amministrativo. Le variazioni rispetto al precedente assetto sono dovute alla collocazione in quiescenza di 2 ordinari e di un associato, o al passaggio di alcuni colleghi ad altri Dipartimenti.

Personale amministrativo

A tutto il 2008 il Dipartimento si è avvalso di un segretario amministrativo, nella persona di Renato Picchio, coadiuvato da Manuela Verdenelli. Tale assetto è variato a decorrere dal 1 gennaio 2009 quando, a seguito della collocazione a riposo di Renato Picchio, è stato nominato segretario amministrativo del Dipartimento Manuela Verdenelli. Del personale assegnato alla biblioteca interdipartimentale, la bibliotecaria Simonetta Prenna ha cura della catalogazione e degli acquisti per il Dipartimento di Storia, mentre Raffaella Coluccini cura l'acquisizione e la catalogazione dei periodici per entrambi i Dipartimenti ospitati in Palazzo Ugolini.

Risorse economico-finanziarie

Il seguente prospetto ricapitola – relativamente all'anno 2008 – la ripartizione dei fondi per la ricerca ex 60%.

Dotazione ordinaria competenza	67.950,00
Finanziamento ricerca scientifica ex 60% - E.F. 2008 (per temi e percorsi di ricerca)	13.702,15
Vita economica e politica nel pieno medioevo in due centri interni della Marca	389,44
Studio ed edizioni di fonti delle istituzioni ecclesiastiche e dei comuni marchigiani	1.525,11
Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nelle Marche di età medievale e moderna	2.026,36
Edizione del Quinternone di Ascoli Piceno	1.170,49
Volontà, povertà e potere politico in Enrico del Carretto (1323) Testi e studi	1.726,36
Traduzione dal francese con ampio saggio intro- duttivo ed interventi di varia ed estesa natura nell'apparato documentario del volume di A. Rossi (Angelo Tasca) Le Pacte Germano-Soviéti- que du 1939. L'Histoire et le myte, Paris 1954	691,39
Andrea Vici: un illustre architetto dello Stato Pontificio	1.121,07
La memoria storica dell'Osservanza minoritica	1.522,77
Mobilità demica e trasformazioni insediative nell'Italia Centrale	1.726,36
Problemi campionesi: aspetti della scultura in Lombardia nell'età del dominio Visconteo	1.802,80
Totale	81.652,15

II seguente prospetto ricapitola – relativamente all'anno 2007 – il finanziamento per la partecipazione a PRIN.

Finanziamento Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN)	54.771,43
Repertorio delle fonti inventariali dell'Occidente latino (sec. VIII-1520) – Le aree periferiche e lo studio documentario	13.571,43
Il Mediterraneo delle tre religioni – cristiani, ebrei mussulmani nell'Adriatico. Identità cul- turali, interazioni e conflitti in età moderna	11.200,00
Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna – Dalla notizia "librorum" agli esemplari: storie di libri e di biblioteche	30.000,00
Totale	138.095,89

Biblioteca

La Biblioteca è punto di eccellenza del Dipartimento, che ne cura con attenzione l'incremento e l'aggiornamento costanti. Si tratta di una Biblioteca interdipartimentale (giacché raccoglie il patrimonio librario dei due dipartimenti – di Scienze storiche e di Lingue – con sede a Palazzo Ugolini) alla cui direzione scientifica si alternano, ogni due anni, i Direttori dell'uno e dell'altro Dipartimento). La struttura ha assunto l'attuale fisionomia nell'a.a. 2006-2007, nel momento in cui si sono ultimati i lavori per la sua dislocazione in spazi idonei e adeguatamente attrezzati, rispetto al momento del passaggio dei Dipartimenti nelle sede di Palazzo Ugolini (allora la biblioteca fu collocata nei vari piani all'interno degli studi dei docenti, con evidenti limiti rispetto all'accessibilità).

È articolata su tre piani: al piano terra, ingresso principale della biblioteca, si trovano l'ufficio prestito, la sala per la consultazione delle opere escluse dal prestito, tutte le sezioni della biblioteca di Lingue; al primo piano sono consultabili le sezioni di italianistica, musica, teatro, storia della lingua italiana, storia dell'arte, paleografia e diplomatica, discipline del libro; e infine una sala per l'ascolto della musica e una sala con gli strumenti per la consultazione e la stampa di microfilm.

Nel pozzo librario, infine, nell'ala destra è collocata tutta la biblioteca di storia, latino medievale, letteratura umanistica e geografia; nell'ala sinistra sono raccolti e consultabili tutti i periodici. La Biblioteca, a scaffale aperto, dispone di 160 postazioni di studio distribuite sui tre piani. Essa deve la sua realizzazione all'allora direttore tecnico Luigi Verducci

Mentre l'incremento del patrimonio librario è affidato ai suggerimenti dei docenti e alla prosecuzione delle collane possedute, la ricchezza della sezione periodici si fonda su una efficace politica di scambi, anch'essa avviata dal suddetto direttore tecnico della biblioteca. Gli scambi investono pubblicazioni e periodici editi dall'Ateneo di Macerata e quelli di altri 54 atenei italiani, di 119 fra enti pubblici e di istituti di cultura e ricerca italiani, di 21 paesi stranieri europei e non. Tale politica consente di acquisire e mantenere aggiornate in regime di scambio 325 testate periodiche.

Per il solo Dipartimento di Scienze storiche, la consistenza della biblioteca al dicembre 2008 risulta essere di 46.413 volumi e di 585 periodici (tra correnti e cessati).

Attività svolte nel 2008

Prin e dottorati di ricerca

- Il Dipartimento partecipa, attraverso unità di ricerca dell'Ateneo di Macerata, ai seguenti Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale:
- PRIN «Il Mediterraneo delle tre religioni» (con le Università di Palermo, Perugia, Roma Sapienza e Roma 3, coordinato da Marina Caffiero) con una unità di ricerca su *Cristiani, ebrei, musulmani nell'Adriatico. Identità culturali, interazioni e conflitti in età moderna* (resp. Donatella Fioretti)
- PRIN «Repertorio degli inventari e cataloghi di biblioteche medievali» (RICABIM), promosso dalla Fondazione Ezio Franceschini-Società per lo studio del Medioevo latino con sede presso la Certosa del Galluzzo (Firenze), con una unità di ricerca di Macerata su Le aree periferiche e lo studio documentario (resp. Letizia Pellegrini)
- PRIN «Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna», con le Università di Roma e Scuola Normale Superiore di Pisa, coordinato da Roberto Rusconi, con una unità di ricerca di Macerata su *Dalla notizia "librorum" agli esemplari. Storie di libri e di biblioteche* (resp. Rosa Marisa Borraccini)

Dall'aprile del 2007 il Dipartimento partecipa – nella persona di Michele Millozzi – al corso di Dottorato di Ricerca in Storia acceso presso l'Università di Salerno e – nella persona di Donatella Fioretti – al corso di Dottorato di Ricerca in Scienze storiche dall'età del Medioevo all'età contemporanea.

Dal settembre del 2008 il Dipartimento ha aderito al Dottorato di ricerca in Scienze librarie e documentarie – XXIV ciclo, acceso presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nella persona di Marisa Borraccini già membro del collegio dei docenti dello stesso dottorato dal XXIII ciclo.

Ricerche con fondi ex 60%

Per l'anno 2008 sono stati presentati dieci progetti di ricerca per l'accesso ai fondi ex 60%, finanziati come da schema al paragrafo 2b, vertenti in cinque casi su argomenti marchigiani.

Tre progetti su dieci sono stati accesi nel 2008, gli altri sette sono prosecuzione di ricerche avviate nel 2007.

Volumi pubblicati

Nel 2008 il Dipartimento si è fatto promotore della pubblicazione di due volumi:

- Virtute et labore. Studi offerti a Giuseppe Avarucci per i suoi settant'anni, a cura di R. M. Borraccini G. Borri, Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Scienze Storiche, Documentarie, Artistiche e del Territorio, C.I.S.A.M., 2008, 2 voll.;
- Presenze Francescane nel Camerinese (secoli XIII-XVII)

a cura di F. Bartolacci – R. Lambertini, Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Scienze Storiche, Documentarie, Artistiche e del Territorio, Maroni, 2008.

Il Dipartimento ha inoltre contribuito al finanziamento del volume di M. Severini, *Le storie degli altri. Saggi di storia contemporanea, Codex*, Milano 2008.

Iniziative pubbliche e presentazione dei risultati della ricerca

Per iniziativa del Dipartimento è stato presentato il fascicolo n. 59 della rivista *Proposte e Ricerche* dedicato a Renzo Paci (24 gennaio 2008 – Macerata, Aula magna dell'Università)

Il volume *Libri, biblioteche e cultura degli Ordini regola*ri nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice pubblicato a cura di Rosa Marisa Borraccini e Roberto Rusconi, pubblicato dalla Biblioteca Apostolica Vaticana nel 2006, consistente negli atti del Convegno internazionale organizzato da Marisa Borraccini e tenutosi con il patrocinio del Dipartimento a Macerata nei giorni 30 maggio - 1 giugno 2006, è stato presentato il 15 aprile 2008 a Roma, presso il Salone Monumentale della Biblioteca Casanatense.

Nei giorni 24 maggio - 31 agosto 2008 ha avuto luogo la mostra *Biblioteche 'disvelate' Saggi di scavo storico-bibliografico nella Comunale di Sarnano* allestita a Sarnano, nella Galleria "Il Loggiato", per la cura di Giuseppe Avarucci e Marisa Borraccini.

Il Dipartimento contribuisce regolarmente agli eventi della rassegna Cinema e storia organizzati dal Corso di Laurea in Storia; rassegna nell'ambito della quale il 18 novembre 2008 è stato proiettato il film *El Alamein. La linea del fuoco*, seguito da un incontro tra gli studenti e il regista Enzo Monteleone.

Assieme al Dipartimento di Filosofia e Scienze umane il Dipartimento ha organizzato il convegno internazionale *Contingenza e libertà. Teorie francescane del primo Trecento* che si è svolto presso la sede di Via Garibaldi 20 nei giorni 12-13 dicembre 2008.



Punti di forza e fattori di criticità

Tutto quanto suddetto lascia emergere alcuni *punti di forza* nella configurazione e nella attività del Dipartimento, che possono essere così esplicitati:

- una fisionomia interdisciplinare, che consente la promozione di (o il sostegno a) iniziative di argomento trasversale a diversi ambiti di ricerca;
- una notevole visibilità del Dipartimento (e con ciò dell'Ateneo) a livello regionale: la collaborazione o il "protagonismo" di studiosi del Dipartimento alle attività di diverse istituzioni culturali operanti sul territorio ha determinato lo stabilirsi di un rapporto fiduciario che si traduce in un sensibile ritorno della ricerca accademica sul territorio e sul suo profilo culturale;
- una notevole visibilità del Dipartimento (e con ciò dell'Ateneo) a livello nazionale grazie alla presenza nel Dipartimento di studiosi che intrattengono relazioni professionali tali da consentire l'attivazione di reti di ricerca che esorbitano dalla realtà locale o interna all'Ateneo, facendo dell' Università di Macerata un partner di rilievo, quando non anche il centro propulsore, di iniziative di studio e di imprese editoriali di rilievo nazionale.
- Non ultimi tra i punti di forza, si riscontrano da un lato un buon livello di collaborazione, di comunicazione e di ascolto reciproco tra colleghi e di apertura alle rispettive esigenze di ricerca, cui il Dipartimento risponde con generosa prontezza; dall'altro una efficiente e serena interazione con il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Queste caratteristiche si fondano sul fatto che il Dipartimento si giova della afferenza ad esso di eccellenti e riconosciute professionalità che conducono in prima persona, o promuovono e coordinano, una consistente attività di ricerca non povera di contenuti e i cui risultati hanno un buon grado di visibilità.

Quanto ai fattori di criticità, non può non essere evidenziato che delle caratteristiche suddette potrebbe essere fatta economia in termini più consistenti. È evidente infatti che il Dipartimento di per sé non sempre riesce ad agire secondo una linea riconoscibile di progettualità euristica condivisa: la difficoltà principale al perseguimento di tale linea è certamente costituito da quanto si segnalava tra i punti di forza, e cioè dalla variegata eterogeneità dell'impianto interdisciplinare della struttura dipartimentale. Non mancando tuttavia le risorse professionali, sarebbe in ogni caso auspicabile un più deciso impegno in tal senso.

In particolare, in ossequio ai compiti previsti dal regolamento d'Ateneo, sarebbe opportuno allestire attività e occasioni atte a «promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca che si riferiscono ad aree tematiche di interesse comune» (una dimensione di promozione e progettazione che attualmente non emerge nella attività di un Dipartimento, pur sensibile ed efficace per il sostegno delle iniziative dei singoli).

Sarebbe inoltre auspicabile sistematizzare forme di comunicazione, interna al Dipartimento, relativamente alle ricerche intraprese e curate dai singoli afferenti, con la notifica delle pubblicazioni e delle attività pubbliche che ne derivano.

Vision e mission

Il filone di ricerca largamente prevalente all'interno dell'Istituto, in quanto coinvolge la quasi totalità dei docenti, è rappresentato dagli studi sulla poesia cristiana greca e latina di età tardoantica.

In particolare, durante il 2008, ci si è concentrati sulla poesia parafrastica di ispirazione biblica e sull'opera di Gregorio di Nazianzo.

Proprio le ricerche relative a quest'ultimo autore, peraltro, hanno comportato un ampliamento della prospettiva, che è giunta ad abbracciare un arco cronologico comprendente anche l'Umanesimo e il Rinascimento, a conferma del fatto che l'Istituto di Filologia Classica persegue una visione della ricerca che, pur valorizzando al massimo le specializzazioni, sottolinea al contempo la necessità di un autentico dialogo culturale tra passato e presente, sempre comunque sorretto dal rigore filologico e alieno da superficiali e affrettate attualizzazioni.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

All'Istituto di Filologia Classica "Carlo Tibiletti" afferiscono attualmente, dopo il collocamento a riposo, in data 1.11.2008, del Prof. Innocenzo Mazzini, sei docenti: tre ordinari, due associati e un professore aggregato. I Settori Scientifico-disciplinari rappresentati sono tre: L-FIL-LET/04 (Letteratura latina), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), L-FIL-LET/08 (Letteratura bizantina). Nel corso del 2008 è stata avviata dall'Ateneo, che ha recepito una richiesta formulata, in prima istanza, dall'Istituto di Filologia Classica, la procedura per una valutazione comparativa per un posto di ruolo di ricercatore nel Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/08 (Letteratura latina medievale e umanistica): ci si augura, in proposito, che una rapida conclusione dell'iter concorsuale possa arricchire l'Istituto di una nuova, importante risorsa. Il Personale Tecnico-Amministrativo comprende il Segretario, Dott. Fulvio Romagnoli, e la Bibliotecaria, Sig.ra Meri Leoni, la quale, tuttavia, sarà collocata a riposo nel corso del 2009: si sottolinea, in proposito, la necessità di provvedere ad una adeguata sostituzione.

Quadro economico-finanziario

Anche per il 2008 il fondo ordinario di dotazione, detratta la quota del 10% da destinare al CASB, ha toccato la cifra di 38.000 Euro. Dal settembre 2008, inoltre, sono stati resi disponibili i fondi PRIN, a seguito del positivo giudizio riportato dal Progetto di Ricerca *Gregorio di Nazianzo in Occidente*, progetto del quale il Prof. Roberto Palla è contemporaneamente coordinatore nazionale e locale, essendo unica l'Unità di ricerca coinvolta, la quale compren-

de quasi tutti i docenti dell'Istituto e alcuni colleghi di altre Università italiane. I fondi PRIN si aggirano intorno ai 27.000 Euro, quota che comprende la parte cofinanziata dal nostro Ateneo. Anche nel corso del 2008 nell'impiego dei vari fondi di ricerca la voce di spesa più cospicua è sempre stata rappresentata dall'acquisto di materiale librario: non solo volumi a stampa, ma soprattutto microfilms, microfiches e CD con riproduzioni di manoscritti e di antiche edizioni a stampa. Si è resa necessaria, inoltre, la sostituzione di strumentazione informatica obsoleta. Un'altra importante voce di spesa ha riguardato le missioni fuori sede, in Italia e all'estero, di docenti e dottorandi dell'Istituto, unitamente ai rimborsi spese per i colleghi di altre Università invitati a tenere lezioni nell'ambito delle attività del Dottorato di ricerca. Una parte della dotazione finanziaria dell'Istituto è inoltre impiegata annualmente, nella misura di 1000 Euro rispettivamente, per sostenere l'attività didattica e scientifica di due istituzioni che fanno capo all'Istituto medesimo: si tratta del Corso di Dottorato in "Poesia e cultura greca e latina in età tardo antica e medievale" e del "Centro Internazionale di Studi sulla Poesia greca e latina in età tardo antica e medievale".

Bilancio consuntivo 2008

Dotazione istituto	42.000,00
Categorie	Importo spesa
Acquisto cd e microfilm	2.165,64
Acquisto materiale di consumo	78,82
Acquisto monografie	15.225,87
Acquisto opere in continuazione	2.957,04
Acquisto pc	686,70
Acquisto riviste	5.218,75
Assegnazione quota 10% casb	4.200,00
Assegno di ricerca prof.Ssa pennacchio	2.937,19
Assistenza tecnica e manutenzione	446,00
Contributo spese pubb. Off. Form. 2008/2008.	300,00
Minute spese	280,00
Quota 2008 cisps	1.000,00
Rilegatura volumi	947,20
Spese bancarie per fatture straniere	6,00
Spese di gestione (telefono e posta)	1.050,78
Spese per dottorato di ricerca	4.500,01
Totale	42.000,00

Strutture

La Biblioteca dell'Istituto è tra le più cospicue dell'Ateneo non solo per il numero complessivo dei volumi, ma anche per la qualità del materiale conservato, che annovera le principali collezioni di testi classici e numerosi saggi critici, oltre a varie riviste italiane e straniere e, soprattutto, numerose riproduzioni dei manoscritti e delle edizioni di Gregorio di Nazianzo e di Giovenco. Da tempo l'Istituto non dispone più di studenti parttime, grazie alla cui presenza si poteva garantire un orario anche pomeridiano di apertura della Biblioteca e non solo la mattina, come attualmente accade. Si deve sottolineare, in proposito, che una Biblioteca di filologia classica è una struttura non tanto e non solo di prestito, ma soprattutto una biblioteca di consultazione "a scaffale aperto", in quanto la natura tipica della ricerca filologica impone il riferimento continuo ad una pluralità di fonti testuali: in questo senso la struttura svolge anche una importante funzione didattica, perché è attraverso di essa che i nostri studenti si familiarizzano con l'uso degli strumenti di ricerca. Una legittima preoccupazione, dunque, proviene all'Istituto dall'annunciato pensionamento della Sig,ra Meri Leoni, la cui preziosa opera di collaborazione verrà meno dal luglio del 2009.

Attività svolte nel 2008

Dottorato di ricerca in "Poesia e cultura greca e latina in età tardo antica e medioevale"

Il Collegio dei Docenti del Dottorato comprende, oltre ai professori dell'Istituto (tranne uno), altri studiosi del nostro Ateneo e di varie Università italiane e straniere, tra le quali le Università di Perugia, di Roma "La Sapienza", della LUMSA, del Molise, di Catania, del Salento, di Vienna. Numerosi altri studiosi, inoltre, sono invitati a tenere lezioni ai dottorandi e agli studenti interessati, per cui viene offerta, ai frequentatori del Corso di Dottorato, una panoramica molto ampia sui vari indirizzi di ricerca presenti nell'ambito delle discipline interessate.

Centro Internazionale di Studi sulla Poesia Greca e Latina in età tardoantica e medievale

Il Centro si è costituito a Macerata nel 1998 e in esso sono coinvolte, oltre all'Università di Macerata, le Università di Perugia e Torino e la Humanistische Gesellschaft della Österreichische Akademie der Wissenschaften, presso l'Institut für Klassische Philologie della Università di Vienna. Il Direttore del Centro è il Prof. Roberto Palla, Vice-Direttore il Prof. Kurt Smolak dell'Università di Vienna. Il Centro organizza, con cadenza triennale, dei Convegni Internazionali ai quali partecipano gli studiosi più qualificati apportando il proprio contributo scientifico: i Convegni suddetti si sono svolti a Macerata nel 1998, a Perugia nel 2001, a Vienna nel 2004 e di nuovo a Perugia nel 2007. Per il 2010 è previsto lo svolgimento del Convegno a Vienna. Gli Atti dei primi tre Convegni sono stati pubblicati in altrettanti volumi a cura e a spese del Centro, impegnando i contributi annualmente versati dalle istituzioni interessate.

a. Destinatari specifici

I destinatari delle attività sono in primo luogo gli studenti iscritti ai vari corsi triennali e biennali della Facoltà di Lettere e Filosofia: è da ricordare, in proposito, che la quasi totalità dei docenti dell'Istituto, per garantire la copertura di insegnamenti che riguardano i vari curricula, affronta da alcuni anni un carico didattico non indifferente. Tra i fruitori dell'attività didattica dei docenti dell'Istituto sono da annoverare anche gli specializzandi della Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario, in particolari quelli iscritti alle classi di abilitazione A 051 e A052. Ben quattro docenti dell'Istituto hanno dedicato alla SISS vari anni di insegnamento. L'attuale Direttore dell'Istituto, inoltre, per oltre quattro anni ha ricoperto, all'interno della SISS medesima, l'incarico di Responsabile dell'Indirizzo Linguistico-Letterario. Per quanto concerne l'attività di ricerca i destinatari specifici sono da individuare, oltre che nella comunità scientifica nazionale e internazionale, anche nei giovani studiosi iscritti al Corso di Dottorato, nei docenti e negli studenti degli istituti superiori di Macerata e provincia: a tutti questi destinatari l'attività di ricerca svolta dai docenti dell'Istituto fornisce, con varie modalità, stimoli culturali e materia di dibattito.

b. Indirizzi e obiettivi perseguiti

Gli obiettivi prioritari sono stati rappresentati dall'avanzamento delle ricerche in corso, sulla poesia greca e latina in età tardoantica e medievale e sulle edizioni e traduzioni di Gregorio di Nazianzo. Si è cercato di consolidare, inoltre, il rapporto con le scuole superiori del territorio.

c. Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti E' stata praticamente completata l'euristica relativa alle edizioni e traduzioni delle opere di Gregorio di Nazianzo, dal 1500 ai nostri giorni. Sono state ordinate, presso varie biblioteche italiane e straniere, riproduzioni in microfilm, microfiches o CD di tutte le edizioni e traduzioni pubblicate fino al 1840, anno che rappresenta il limite cronologico della ricerca PRIN "Gregorio di Nazianzo in Occidente", per la quale sono stati resi disponibili i fondi a partire dal settembre 2008. Docenti e dottorandi dell'Istituto hanno effettuato numerose missioni di studio in Italia e all'estero, finalizzate all'esame autoptico di manoscritti ed edizioni. Numerosi contributi parziali relativi a singole edizioni del Nazianzeno sono già stati consegnati per la stampa da vari componenti del gruppo di ricerca. Si deve ricordare che l'Istituto è anche impegnato nel co-finanziamento di un assegno di ricerca relativo alla poesia parafrastica e alla poesia biblica. Alcuni importanti risultati dell'attività di ricerca facente capo all'Istituto sono stati pubblicati o sono in corso di pubblicazione nella Collana "Poeti cristiani", diretta dal Prof. Roberto Palla e stampata dalla Editrice Tecnico Scientifica di Pisa: tra gli autori dei contributi figurano anche docenti e giovani studiosi di Università straniere (Vienna e Graz), a conferma dei solidi rapporti internazionali intrapresi dall'Istituto. Nel corso del 2008 l'attività di ricerca dell'Istituto si è giovata anche dell'apporto della titolare di una borsa di studio post-dottorato, finalizzata alle ricerche sulle parafrasi bizantine. Un'ultima considerazione riguarda la cosiddetta ricaduta esterna della ricerca svolta dai docenti dell'Istituto. I destinatari dei risultati

non sono soltanto gli specialisti del settore, ma, a vari livelli, anche i docenti e gli studenti delle scuole superiori di Macerata e provincia. Già da tempo le lezioni di Dottorato e le varie conferenze sono pubblicizzate presso alcuni Istituti (soprattutto i Licei classici), ma si sta lavorando per stabilire un rapporto ancora più stretto con le scuole. Il Liceo Classico "G. Leopardi" di Macerata, in particolare, ha inserito anche per il corrente anno scolastico, nel proprio Piano dell'Offerta Formativa, un ciclo di lezioni tenute da docenti dell'Istituto, aventi per argomento "La traduzione dal greco e dal latino".

d.Scostamenti tra obiettivi e risultati

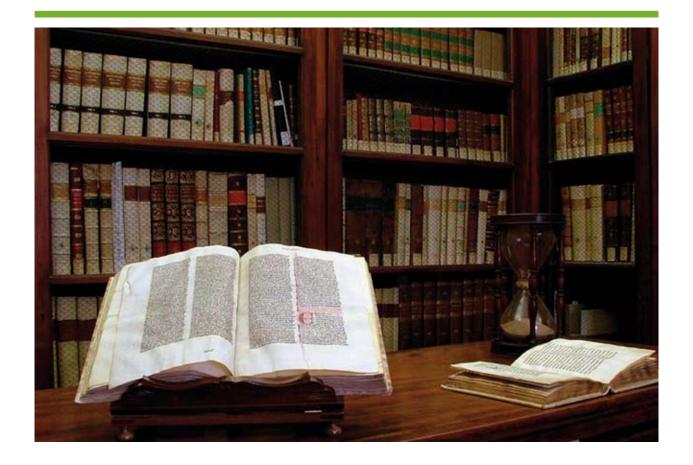
La principale difficoltà per il conseguimento degli obiettivi è rappresentata dai ritardi nella acquisizione del materiale librario, soprattutto quando si tratta di riproduzioni di antiche edizioni. Non tutte le biblioteche, italiane o europee, si dimostrano ugualmente sollecite nella risposta, per cui si prevede qualche mese di ritardo per il completamento del lavoro di ricerca relativo ai temi prima indicati. E' da rilevare inoltre che, alla prova dei fatti, la somma di Euro 3.500, assegnata all'Istituto per le spese relative al Dottorato, si è rivelata insufficiente per la copertura dei rimborsi spese e la corresponsione dei compensi ai relatori di altre Università. E' stato necessario integrare tale somma, nel corso del 2008, con 1.000 Euro presi dalla dotazione ordinaria dell'Istituto, ma per il contenimento delle spese è stato convenuto, tra i docenti del Dottorato, che a partire dal 2009 i relatori facenti parte del Collegio non percepiranno più alcun compenso, ma usufruiranno solo del rimborso spese.

e.Impegni e azioni programmate

L'impegno prioritario è quello di portare a conclusione la ricerca PRIN e di continuare l'attività formativa del Dottorato, facendo in modo che le lezioni siano sempre più un momento di arricchimento non solo per i dottorandi ma anche per tutti gli studenti e i docenti interessati.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

Il principale punto di forza è costituito dai rapporti di collaborazione e di scambio che l'Istituto ha da tempo in atto con numerosi docenti di Università italiane e straniere, grazie alla vasta risonanza che hanno, nella comunità scientifica, il Centro Internazionale di Studi sulla poesia greca e latina in età tardoantica e medievale e la Collana "Poeti cristiani". Ipotizzare margini di migliorabilità appare arduo, in considerazione del fatto che il fondo di dotazione per il 2009 scenderà da 42.000 a 32.000 Euro: in queste condizioni l'unico obiettivo ragionevole sarà la sopravvivenza, da perseguire attraverso una oculata destinazione degli scarsi fondi all'acquisizione del materiale librario veramente indispensabile, tenendo presente che il vero risparmio non è tanto lo spendere poco quanto lo spendere bene.



4.2.8. Lingue e letterature moderne

Vision e mission

Istitutito nel 1987, il Dipartimento di Lingue e letterature moderne si articola nelle sezioni di americanistica, anglistica, francesistica, germanistica, italianistica e iberistica. Oltre a dar sostegno alla ricerca individuale in settori che spaziano dalla lingua alla filologia, alla letteratura e cultura delle discipline in esso rappresentate, alle applicazioni dell'informatica alla letteratura, il Dipartimento ha consolidato negli ultimi anni una vocazione comparatistica, manifesta nei temi di diverse ricerche dei docenti che vi aderiscono, e nel Dottorato di "Lingue e Letterature comparate" che al Dipartimento fa capo. Le iniziative promosse dal Dipartimento privilegiano la dimensione internazionale, transnazionale, e multiculturale, oltre che lo scambio di saperi teorici, metodologici e critici, fra diverse discipline. Ne sono testimonianza i convegni organizzati negli ultimi anni, che hanno fatto emergere le linee portanti della ricerca nell'ambito del dipartimento: lo studio dell'immaginario e il rapporto arti - letteratura; il ruolo del sogno nelle letterature euro-americane; la scrittura autobiografica; la teoria e traduzione poetica; gli studi post-coloniali e culturali; il modernismo e i rapporti Europa – America; la sperimentazione poetica e il plurilignuismo.

Enfasi particolare è posta anche sugli apporti dell'informatica agli studi letterari, linguistici e culturali come dimostrano i siti di rete e i programmi creati da docenti del Dipartimento.

Coerentemente con le sue finalità, il Dipartimento di Lingue e Letterature moderne nella programmazione degli impegni di spesa, e delle attività scientifiche intende privilegiare tutte quelle attività e quegli acquisti atti a stimolare, sostenere, diffondere:

- la ricerca individuale e collettiva svolta all'interno del Dipartimento;
- l'operato degli organismi in da esso promossi quali il Dottorato in Letterature comparate e il Master in Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale;
- i rapporti con istituzioni esterne, locali, nazionali e internazionali.

Nel novembre del corrente anno si sono gettate le basi per la realizzazione di una rivista di Dipartimento chiamata "CuLT" (Cultura Letteratura Testi) con l'obiettivo di creare uno spazio di discussione su temi che vanno dallo studio delle lingue e delle letterature europee e americane, alla riflessione teorica sulle pratiche culturali, sui problemi dell'interdisciplinarietà e sulle nuove prospettive della ricerca in ambito umanistico, anche nel contesto dei fenomeni di globalizzazione e tecnologizzazione della cultura. L'orizzonte della rivista non sarà per tanto limitato allo studio tradizionale delle letterature nazionali, ma si estenderà anche ad altre forme di comunicazione simbolica, alle reti di relazioni, agli scambi e agli attriti tra le diverse culture e all'interno di ciascuna cultura.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Risorse umane nell'ultimo triennio

Anno	Docenti	Ricercatori	Personale tecnico-am- ministrativo
2008	10	11	3
2007	10	10	3
2006	9	9	3

In particolare, nel 2008, il personale tecnico-amministrativo risulta composto da due amministrativi, tra cui il Segretario, e da un tecnico.

Quadro economico-finanziario

Dal bilancio consuntivo 2008, approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 21 gennaio 2009, risulta una avanzo di cassa pari ad 312.911,97 euro e un avanzo di amministrazione a fine esercizio di 307.217,74 euro. Le entrate nel 2008 corrispondono complessivamente ad 148,179,99 euro mentre le spese impegnate risultano pari ad 151.057,96 euro.

Per quanto concerne le voci in entrata la cifra più consistente riguarda il capitolo "Trasferimenti per il funzionamento", pari ad 105.765,10 euro, di cui 89.100,00 euro dall'Ateneo (F. F. O. consolidato), 11.655,10 euro da soggetti privati e 5.000,00 euro da altri Enti pubblici.

Dall'Ateneo sono stati assegnati inoltre 28.788,00 euro per la ricerca scientifica ex 60%.

Per quanto riguarda, invece, le principali voci in uscita 65.575,80 euro sono gravati sul capitolo "Spese per la ricerca scientifica", 52.710,45 euro sul capitolo "Spese per il funzionamento e la gestione della struttura".

Inoltre sono stati spesi dal Dipartimento 6.254,12 euro per convegni, seminari e scambi culturali.

Dalla situazione patrimoniale del Dipartimento al 31 dicembre 2008, risulta una consistenza patrimoniale netta di 1.739.260,60 euro.

La Biblioteca

Nell'anno 2006, ottemperando al D.R. n. 437 del 27.04.2005, è stata istituita la Biblioteca Interdipartimentale dei Dipartimenti di Lingue e Letterature moderne e di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio, la cui gestione finanziaria dipende dai due Dipartimenti. Gli organi di governo della biblioteca sono: a) la Commissione di Biblioteca, b) il Direttore scientifico, nominato a rotazione fra i Direttori di uno dei due Dipartimenti, c) il Responsabile tecnico della biblioteca. La struttura a scaffale aperto consente immediata accessibilità al patrimonio librario.

I settori della biblioteca relativamente al Dipartimento di Lingue sono: Filologia romanza, Letterature romanze, Letteratura italiana, Lingua e letteratura anglo-americana, Lingua e letteratura francese, Lingua e Letteratura inglese, Lingua italiana, Lingua e letteratura spagnola, Lingua e Letteratura tedesca, Teatro, Musica.

I dati relativi al patrimonio librario al 31 dicembre 2008 sono così riassumibili:

Patrimonio librario complessivo	N. Periodici	Spesa complessiva a.s. 2008
50.496	613	69.636,93

Il Dipartimento intende continuare nell'opera di qualificazione della Biblioteca consolidando il settore destinato a i libri fuori stampa e rari oltre che aggiornando regolarmente i testi, le riviste, i materiali audiovisivi, nonché i repertori delle discipline in esso rappresentate.

Laboratori linguistici e informatici

Il Dipartimento dispone di 3 laboratori linguistici per complessive 60 postazioni studente e di 2 laboratori informatici per complessive 24 postazioni studenti di supporto alla didattica delle lingue.

Attività svolte nel 2008

L'attività di ricerca svolta nel Dipartimento è prevalentemente orientata sui versanti dell'analisi letteraria, storica e culturale, linguistica, stilistico-lessicale e filologica.

Ricerca d'Ateneo

I dati relativi alla ricerca scientifica d'Ateneo sono riassumibili secondo il prospetto di seguito riportato. Si fa presente che sono state prese in considerazione esclusivamente le ricerche finanziate nel 2008:

Titolo ricerca	N. componenti del gruppo di ricerca per qualifica	Risorse stanziate 2008
L'uso del passato nella letteratura americana	1 dottore di ricerca; 1titolare borsa post- dott.	2.569,23
La picara Justina: analisi stilistico lessicale	1	155,30
I libri scomparsi: l'Ottocento oltre il canone	1 dottorando	2.104,45
L'America e i suoi usi: miti e modelli d'identità nella storiografia romantica e nella cultura popolare ebraico-americana	1 assegnista di ricerca	2.263,66
La chirurgia di Stefano Aldibaldi		652,31
Luoghi / non luoghi: la problematica dello spazio nella letteratura francese dell'extreme contemporaine		2.058,47
Transnazionalità e pluralismo culturale nel XX secolo. Gli insegnamenti di Radolph Bourne e Horace Kalen		1.978,20
Spazio urbano e paesaggio rurale nella letteratura	1 dottorando	2.569,23
Le relazioni culturali franco-spagnole tra sei-settecento	1 dottorando	996,60
Temi e stilemi della letteratura italiana contemporanea	2 assegnisti; 2 dottori di ricerca; 1 dotto- randa; 1 cultore della materia.	2.569,23
L'esperienza vissuta della scrittura		840,81
II N'ya plus de Pyrenees. Immagini della Spagna nella letteratura francese (sec. XVIII e XIX	2 professori a con- tratto, 1 dottore di ricerca.	1.655,11
Analisi interculturale linguistico-testuale della traduzione in lingua spagnola		1.747,86
Gli scrittori spagnoli e la cultura francese nei primi decenni del 900	1 professore a contrat- to, 1 dottorando	1.494,29
Verso il luogo delle origini. Il Modernismo afroamericano di Dorothy West, Helene Johnson e Josephine Baker		1.647,50
La didattica interculturale nell'insegna-mento della lingua-cultura tedesca		2.058,98
La traduzione verso la lingua straniera: teoria, pratica, formazione. La prosodia semantica e la linguistica dei corpora		1.427,69

Nel corso del 2008 sono state promosse iniziative alle quali hanno partecipato scrittori e docenti, sia italiani che stranieri.

Si segnalano gli eventi indicati di seguito.

Convegni

- Francia e Spagna a confronto, Convegno Internazionale;
- Turismo di massa e politiche di regime, Convegno e mostra in collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi Germanici e l'Università degli Studi di Roma 3.

Conferenze

- *Testi elettronici e traduzione: strumenti per il traduttore nell'area di internet*, prof. Federico Zanettin dell'Università di Perugia;
- *Montale traduttore e tradotto*, prof. Patrizio Alberto Andreaux dell'Università di Olomouc, Repubblica Ceca;
- La meccanizzazione della vita tra narrativa e drammaturgia: Marinetti, Bontempelli, Pirandello, prof. Cazary Bronowski della Uniweryte Mikolaia Kopernica Torun, Polonia;
- Bufera e guerra. Tre poesie di Eugenio Montale, prof.
 Brennan Wales della University of Armidale NSW Australia;
- La stagione della permanenza a Nord, Salah Methnani (scrittore);
- Follia e letteratura, Roberto Vigevani (scrittore);
- 1907-2007: cento anni di libri Mondadori, dott. Alessandro Bruciamonti Responsabile Università della Arnoldo Mondadori Editori;
- Da Pirandello ai Taviani "Novelle per un anno e "Tu ridi", prof. Alessandro Marini dell'Università di Olomouc, Repubblica Ceca;
- *Un'amicizia inimitabile: Leopardi e Ranieri*, prof. Vincenzo Guerracino poeta e saggista.

Seminario

• Typische Lernschwierigkeiten italianisch-deutsch, prof. Oskear Putzer dell'Università di Innsbruck.

Corso di eccellenza

• *Transnational romanticism*, prof. William Keach della Brown University, USA.

Presentazione di libro

• Roberto Pazzi, Dopo primavera, Milano, Frassinelli, 2008

Pubblicazioni

Le pubblicazioni del 2008 dei docenti afferenti al Struttura sono sintetizzate nello schema di seguito riportato. Il quadro dettagliato delle stesse, è consultabile nella pagina web del Dipartimento all'indirizzo: http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-lingue-e-letterature-moderne alla sezione "attività di ricerca".

Sezione	Monografie	Curatele	Articoli	Altro
Americanistica		1	14	
Anglistica	1		1	
Francesistica	1	2	4	2
Germanistica	1	3	2	
Iberistica			2	
Italianistica		1	6	2

Dottorato di ricerca

II Dottorato di ricerca in Lingue e Letterature comparate, istituito nel 2000 (XV ciclo) con la denominazione 'Poesia e poetiche moderne e contemporanee (XIX e XX secolo)' e quindi con un'enfasi prevalente sulla poesia, si è inizialmente proposto: 1) lo studio degli aspetti riflessivi (teorici, critici, ermeneutici e sociali) nonché dei tratti caratterizzanti la creazione poetica, il tutto in un contesto comparativo; 2. La ricezione dei testi letterari nel contesto specifico dei singoli poeti; 3. l'applicazione degli strumenti informatici agli studi letterari.

In seguito, con l'ampliarsi del collegio dei docenti, il dottorato ha assunto la denominazione più ampia (Lingue e Letterature Comparate) e, pur conservando, quale nucleo portante, il settore 'poesia e poetiche', si è aperto a altri settori, in particolare alla teoria e storia delle idee (per la francesistica), al teatro (in particolare in ambito ispanistico), post-coloniale; scrittura delle donne; avanguardie e modernità; studi culturali. L'uso delle tecnologie informatiche applicate alla letteratura è comunque un elemento centrale e qualificante del dottorato.

Il dottorato ha istituito relazioni di scambio di docenti con le università di Alicante, di Malta, di Durham, di Nancy 2 e ha invitato a tenere lezioni e conferenze docenti e studiosi di numerose università italiane e straniere.

I principali settori di ricerca curricula) in cui viene articolato il corso sono i seguenti: Poesia e poetiche moderne e contemporanee, Teatro moderno e contemporaneo, Letterature post-coloniali, Storia e cultura delle idee, Teorie e critiche della letteratura moderna e contemporanea, Scrittura delle donne, Informatica e letteratura, Lingue e letterature anglo-americane, francese, inglese, italiana, russa, spagnola, tedesca, Teoria e prassi della traduzione poetica e dell'analisi dei testi poetici, Ecdotica.

Nell'anno solare 2008 il Dottorato ha visto come tema di ricerca l'*Intertesualità*.

Del Dottorato sono attualmente attivi 4 cicli con un totale di 12 dottorandi.

Sbocchi professionali: ricerca universitaria, operatore culturale presso Enti culturali in Italia e all'estero e nell'editoria e saggistica.

Limiti e proposte

Il Master di primo livello in Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale, a.a. 2008/09, attivato in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia e di cui il Dipartimento è Segreteria amministrativa, didattica e organizzativa, intende offrire una formazione specifica e professionalizzante nel settore della didattica dell'italiano come lingua seconda (L2) e straniera (LS), sulle tematiche della mediazione linguistico-culturale, dell'educazione e formazione linguistica in contesto plurilingue. Il Master è stato avviato per rispondere alla crescente domanda di formazione proveniente in particolare dalla regione Marche. La nuova immigrazione di lavoratori provenienti da diversi paesi del mondo e il bisogno di inserimento nel tessuto sociale di bambini e adulti ha difatti enfatizzato la carenza di personale qualificato nelle strutture pubbliche e private, in particolare per l'insegnamento dell'italiano. La prospettiva del Master tuttavia enfatizza le dinamiche relazionali e di arricchimento anche per il territorio che la presenza di persone di lingue e culture diverse può costituire, attivando un modello positivo di dialogo formativo.

II Master si rivolge con differenti valenze a diversi destinatari:

- coloro che intendono acquisire o perfezionare competenze necessarie a svolgere l'attività di docenti di italiano come lingua seconda, o di docenti di italiano come lingua straniera in Italia e/o all'estero;
- docenti dell'area linguistica nelle scuole di ogni ordine e grado o aspiranti tali, che intendano operare in modo consapevole nelle odierne classi plurilingui e multiculturali e/o in altre sedi deputate alla formazione linguistica degli stranieri adulti residenti in Italia;
- operatori del settore della facilitazione linguistica, già attivi nella scuola dell'obbligo per l'integrazione linguistica e culturale degli allievi stranieri, o aspiranti tali;
- tutti coloro che siano a vario titolo impegnati nel campo della mediazione e della formazione linguistica e interculturale in enti, associazioni, istituzioni pubbliche e private. Gli iscritti sono 24.

Il Dipartimento sta lavorando alla definizione di una ricerca dipartimentale e a uno strumento agile ed elastico per diffonderne i risultati. In questa ottica si inserisce la realizzazione della rivista dipartimentale CuLT, a vocazione interdisciplinare, che vuole fungere da centro di aggregazione, produzione e pubblicazione di riflessioni su culture, letterature e lingue in prospettiva locale, nazionale e transnazionale.





Vision e mission

Visione dell'Istituto di Studi storici

L'Istituto di studi storici della Facoltà di Giurisprudenza contribuisce, attraverso le sue ricerche e l'attività didattica, a sviluppare strumenti critici di analisi e di comprensione della società contemporanea, locale e nazionale. Il problema del diritto e della giustizia richiede una visione di lungo periodo e gli studi storico-giuridici e di storia istituzionale possono offrire un apporto importante, sul piano del metodo e su quello della pratica della ricerca. E' così possibile cogliere l'origine storica del diritto, delle norme e delle istituzioni, la loro funzione socio economica e politica e la loro ragione di esistere in un dato momento storico, e valutare criticamente le soluzioni elaborate nel corso del tempo per rispondere ad esigenze ed emergenze sociali. Il giurista positivo coglie il diritto del momento in cui vive, lo storico del diritto pone quel diritto in una complessa prospettiva diacronica.

Missione dell'Istituto di Studi storici

- Promuovere e sostenere la ricerca in tutti i settori della storia del diritto e delle istituzioni. L'Istituto ha condotto ricerche pioneristiche nei settori della storia del diritto pubblico (storia del diritto penale e storia del diritto costituzionale), della storia della giustizia e della storia delle codificazioni, sviluppando una particolare vocazione che lo ha portato negli anni alla costituzione di una considerevole biblioteca specializzata.
- Offrire supporto alla didattica degli insegnamenti che ad esso fanno capo. La didattica è naturalmente alimentata dalla ricerca che nell'insegnamento ha modo di divulgare i suoi più importanti risultati scientifici.
- Promuovere contatti e scambi con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali. I docenti e i ricercatori dell'Istituto sono membri della Società degli Storici del Diritto, del Groupe Européen pour la Recherche sur les Normativités, dell'International Association for the History of Crime and Criminal Justice, della Socio-Legal Studies Association. L'Istituto di Studi storici ha scambi e contatti frequenti con il Max Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte di Francoforte sul Meno. Inoltre rappresenta i centri di ricerca italiani nel *Conseil de Groupement* del GERN, Groupe européen de recherche sur les normativités, consorzio che raggruppa i seguenti Centri di ricerca e membri individuali.

Membri europei del GERN

	Centri di ricerca	Membri individuali
Austria		1
Belgio	9	2
Francia	11	17
Germania	4	7
Grecia		1
Irlanda	1	
Italia	3	4
Paesi Bassi	3	2
Polonia		1
Portogallo	1	
Regno Unito	10	2
Serbia		1
Slovenia	1	
Spagna	3	1
Svizzera	5	1

Membri europei del GERN

	Centri di ricerca	Membri individuali
Brasile	2	
Canada	6	1
India	1	

• Divulgare i risultati della ricerca scientifica attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze e convegni e altre iniziative di carattere scientifico ed attraverso la pubblicazione di riviste scientifiche. I docenti e i ricercatori dell'Istituto organizzano e prendono parte a seminari, conferenze e convegni e sono membri dei comitati di redazione di numerose riviste scientifiche. In particolare si segnala a questo riguardo il lavoro svolto da componenti

dell'Istituto attraverso:

- Storia costituzionale

 Storia giustiria, costituzione

 Per i cinquari sumi della Corre costituzione

 Per i cinquari sumi della Corre costituzione

 Per i cinquari sumi della Corre costituzione

 Storia di tinde lua respecta logi la biana stora fini di tinde con contra costituzione

 Indica la contra storia storia della contra contra
- la co-fondazione e co-direzione della rivista internazionale *Giornale di storia costituzionale*, edita dalle edizioni università di Macerata;
- la co-fondazione e co-direzione della prima rivista on-line, a livello internazionale, del settore storico giuridico: Forum Historiae Iuris, Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte,

(http://www.forhistiur.de/);

- la partecipazione al Comitato scientifico delle riviste internazionali: Historia constitucional (Spagna, Oviedo), Crime, Histoire & Sociétés – Crime, History & Societies (Ginevra, Droz edizioni), Deviance & Société (editore L'Harmattan, rivista del CNRS);

- la partecipazione alla collana editoriale francese "Une autre histoire du droit public";
- la partecipazione al *Conselho Editorial* della collana "Biblioteca de historia do direito" della Casa editrice Juruà, Curitiba Paranà Brasil.
- Contribuire alla formazione e preparazione di studenti per il qual scopo l'Istituto organizza seminari, esercitazioni e prevede un congruo orario di ricevimento degli studenti e dei laureandi.
- Contribuire alla formazione di giovani ricercatori. All'Istituto si possono riferire, in modi diversi, tre dottorati di ricerca, in quanto:
 - organizza e gestisce come sede amministrativa il corso di Dottorato in Storia del Diritto, dottorato nazionale tra i più rilevanti nel panorama della storia del diritto in Italia (annovera tutti i cicli, dal I al XXIV). A tale dottorato partecipano l'Università di Macerata, l'Università di Napoli Federico II, l'Università Cattolica di Milano, l'Università di Firenze, l'Università di Siena (sedi già consorziate). Inoltre ad esso aderiscono le Università di Catania, Messina, Roma Tor Vergata e Ferrara;
 - partecipa all'organizzazione del Dottorato in Storia delle Costituzioni moderne, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università di Macerata;
 - aderisce al Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, Curriculum Diritto Privato e Storia della Scienza giuridica civilistica, con sede presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca; a questo dottorato partecipano, oltre alle due Sedi menzionate, anche le Università di Genova, Modena, Foggia, Roma La Sapienza, Napoli Federico II;
 - inoltre partecipa al consiglio di direzione dell'*Eco-le doctorale des Sciences de l'Homme et de la Société* dell'Université d'Orléans.
- Collaborare con gli organi universitari e svolgere attività istituzionali. Il Prof. Lacchè, direttore dell'Istituto di studi storici, è Prorettore vicario dal 2003, Presidente del Ceum e direttore della Scuola di studi superiori G. Leopardi. Il Prof. Massimo Meccarelli è presidente del Comitato per la ricerca dell'Area delle scienze giuridiche e membro del

Comitato di direzione della Scuola di studi superiori G. Leopardi. La Prof.ssa Gabriella Santoncini è componente del Comitato per la ricerca dell'Area scienze sociali e po-

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Lavorano per l'Istituto: 3 professori ordinari, 1 ricercatore (concorso espletato, in attesa di servizio), 1 funzionario tecnico di area scientifica, 1 amministrativo, 1 bibliotecario.

Quadro economico-finanziario

Dotazione ordinaria competenza Euro 23.400,00 Dotazione ordinaria residui Euro 10.515,95 Dotazione ordinaria S.B.A. Euro 11,77 Residuo al 31.12.2008 Euro 00,00

Finanziamenti ricerche 60% - Disponibilità al 01.01.2008 Euro 34.415,31 Residuo al 31.12.2008 Euro 20.926,58

PRIN

Finanziamento ottenuto dal Ministero
Euro 11.000,00
Finanziamento ottenuto dall'Ateneo
Euro 12.000,00
Fondi assegnati il 21.07.2008
Euro 6.000,00
Residuo al 31.12.2008
Euro 5.832,00

Le risorse sono state utilizzate nel seguente modo:

	Dotazione ordinaria competenza	Dotazione ordi- naria residui	Dotazione ordi- naria S.B.A.	Totali
Rinnovo abbonamenti e opere in continuazione	11.362,97	8.437,79	11,77	19.812,63
Acquisto materiale librario	1.724,70	466,90		2.191,60
Riproduzioni CD, fotocopie, estratti	447,18			447,18
Acquisto volumi delle pubblicazioni di istituto	1.957,60			1.957,60
Spese conferenze, seminari, corso di eccellenza	494,00	455,67		949,67
Spese dottorato di ricerca	1.754,00			1.754,00
Acquisto cancelleria, materiale di consumo anche informatico e materiale biblioteca	3.288,37	347,42		3.635,79
Acquisto materiale informatico	164,60			164,60
Spese di gestione istituto, assistenza e canoni	2.206,58	620,27		2826,85
Traduzione		187,20		187,20
Totali	23.400,00	10.515,95	11,77	33.927,72

	Ricerca scientifica 60%	PRIN	Totali
Missioni e compensi	3.098,94		3.098,94
Materiale a consumo	111,56		111,56
Materiale inventariabile	8.071,37		8.071,37
Spese di pubblicazioni e libri	2.207,58		2.207,58
Recupero ISTOR cofin. MIUR 2005		168,00	168,00
Totali	13.489,45	168,00	13.657,45

Dalle tabelle di sintesi risulta evidente che le risorse dell'Istituto, provenienti tanto dalla dotazione ordinaria che dai fondi PRIN, sono destinate in misura preponderante (75%) alle attività di ricerca, con particolare attenzione alla dotazione scientifica rappresentata da riviste e libri, mantenendo quindi attivi gli abbonamenti ad un numero cospicuo di riviste, completando le opere in continuazione e acquistando quanto di nuovo viene pubblicato nel settore della storia del diritto e in ambiti connessi, in Italia e all'estero.

Strutture

L'istituto si avvale di: segreteria didattica e scientifica, ufficio acquisti e biblioteca.

La biblioteca dell'Istituto merita attenzione speciale, perché è stata nel corso degli anni particolarmente curata.

E' stato infatti obiettivo prioritario dei docenti che si sono succeduti alla guida dell'Istituto ampliare la dotazione della biblioteca sia per quanto concerne le riviste che i volumi.

Soprattutto è stato notevolmente arricchito nel corso degli anni il settore relativo ai giuristi di diritto comune e alle fonti ottocentesche che conta circa 1.800 unità. Il patrimonio del fondo antico della biblioteca è stato ampliato anche con l'acquisizione di riproduzioni in microfilm (circa 130 relativi ad opere di antichi giuristi e 78 relativi agli statuti degli antichi Stati italiani) e più recentemente in DVD (12 contenenti il Tractatus Universi Iuris).

Importante a questo proposito è stata l'acquisizione del fondo Marsili Feliciangeli (circa 2.700 volumi) e più recentemente della biblioteca del prof. Mario Sbriccoli che con il suo patrimonio di circa 12.000 volumi ha straordinariamente rafforzato la vocazione per gli studi storicopenalistici dell'Istituto.

	2006	2007	2008
libri posseduti	24.413	24.738	24.888
libri acquistati	440	325	150
riviste possedute	276	276	277
riviste in abbonamento	104	104	105

Attività svolte nel 2008

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto si rivolge alla comunità scientifica, ai professionisti in ambito giuridico e politico sociale, agli studenti e più in generale a tutti coloro che hanno interessi e sensibilità che li portano a pensare il diritto in prospettiva storica

Gli indirizzi perseguiti dall'Istituto di Studi storici sono i seguenti:

- incrementare il patrimonio librario della biblioteca al fine di potenziare la ricerca;
- estendere la rete di rapporti con enti ed istituti di ricerca nazionali ed internazionali;
- aumentare il numero di ricercatori dell'Istituto;
- consolidare metodologie di ricerca storico giuridiche che tengano conto dei fenomeni storici, storico-sociali e storicoeconomici; tali metodologie da decenni caratterizzano l'approccio di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Istituto.

Principali risultati raggiunti

Il prof. Lacchè è il coordinatore nazionale del Progetto di rilevante interesse nazionale dal titolo «Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane». Le circolari ministeriali, il potere regolamentare e la politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento che ha ottenuto un finanziamento totale di Euro 84.000. Nell'ambito di tale progetto l'Unità locale presso l'Istituto di Studi storici ha una dotazione complessiva di Euro 23.000. L'Istituto impiega per la realizzazione del progetto due professori ordinari, un ricercatore, 1 borsista post-dottorato, un funzionario tecnico, 1 borsista. I docenti dell'Istituto hanno ottenuto finanziamenti 60%, principalmente diretti a sostenere l'attività di ricerca nei settori della storia costituzionale, della storia del diritto penale, della storia della giustizia, della storia delle codificazioni, della storia dell'amministrazione pubblica. Questi i titoli delle ricerche finanziate:

- Modelli ed esperienze nella storia costituzionale europea;
- La Costituzione, il governo rappresentativo e l'opinione pubblica (per 3 anni);
- Materiali per una introduzione alla storia costituzionale europea (per 2 anni);
- La giurisprudenza delle Corti di Cassazione civile nell'Italia post-unitaria;
- Strumenti e strategie di modernizzazione del diritto nella dottrina del tardo *ius commune* (secoli XVI e XVII);
- Giurisdizione penale e regimi della legalità nel sistema giuridico italiano tra otto e novecento;
- Regimi giuridici dell'eccezione dall'età del *ius commune* all'età delle codificazioni;
- Le riforme amministrative degli Stati preunitari (per 3 anni);

• L'unificazione del Regno d'Italia. L'esperienza delle Marche (per 3 anni).

Sviluppo di progetti con i requisiti della internazionalizzazione e della interregionalizzazione

America Latina

L'Istituto ha consolidato nel 2008 le relazioni, avviate nel 2007, con colleghi e istituzioni dell'America latina nella prospettiva di porre le basi per ulteriori progetti di collaborazione scientifica. E' il caso della partecipazione, con relazioni e interventi, alle seguenti iniziative: Instituto de investigaciones Jurisprudenciales y de promocion y difusion de la Etica judicial della Suprema Corte de Justicia de la Nacion di Città del Messico, Primer Encuentro Latinoamericano de Historia del Derecho y la Justicia, svoltosi a Puebla, Mexico, 28 a 31 de Octubre de 2008; Jornada académica "Historia, derecho y seguridad pública", presso l'Universidad michoacana de San Nicolas de Hidalgo, Palacio de Justicia, Morelia, Michoacan, Mexico, 31 de octubre, 2008; Convegno internazionale A construção do Direito Penal e do Processo Penal Modernos (Encontros de História do Direito / Jornadas do IBHD), svoltosi a l'Universidade Federal de Santa Catarina Florianópolis Brasil, 16-17 aprile 2008.

Europa

L'Istituto di Studi storici, nella sua qualità di rappresentante per l'Italia, ha contribuito alla elaborazione dei progetti del *Groupe Européen pour la Recherche sur le Normativités*. Per l'anno 2008 ha partecipato alla programmazione delle seguenti iniziative:

7th Biennal International Criminal Justice Conference, Policing in Central and Eastern Europe. Social Control in Contemporary Society - Practices and Research, Ljubljana, Slovenia, september 24-26, 2008.

Interlabo GERN, "Criminalité, écologie, environnement", vendredi 21 novembre 2008, Université Utrecht (salle Sweelinck, Drift 21, Utrecht - Centre), Organisateur: Willem Pompe Institute for Criminal Law and Criminology.

Italia

Collaborazioni:

L'Istituto di Studi storici e il Centro Internazionale Studi Gentiliani

L'Istituto di Studi storici ha partecipato, con suoi rappresentanti, al Comitato Nazionale Alberico Gentili, Nel 2007 l'Istituto aveva organizzato presso l'Università di Macerata uno dei Convegni programmati nell'ambito delle celebrazioni per il IV centenario della morte di A. Gentili, ricco di inziative importanti tenutesi nelle Università di Oxford, New York University, Ginevra, Perugia, Roma, Napoli, Padova. Nel 2008 studiosi dell'Istituto hanno preso parte all'importante Convegno organizzato a San Ginesio dal Centro Internazionale studi gentiliani: L'eredità di un classico della teoria internazionale moderna nel quarto centenario della morte, 11/13 settembre.

L'Istituto di Studi storici e l'Istituto italo-germanico in Trento (Fondazione Kessler)

I due Istituti hanno collaborato, assieme ad altri enti di ricerca tedeschi, alla elaborazione e alla organizzazione della LI Settimana di studio/51.Studienwoche, sul tema Perdono, grazia, giustizia. Figure della clemenza fra tardo medioevo ed età contemporanea / Vergebung, Gnade und Gerechtigkeit. Gnadengewalt vom Spätmittelalter bis in die Gegenwart, 21 – 24 ottobre 2008, Fondazione Bruno Kessler, Trento, via Santa Croce 77, Comitato scientifico / Wissenschaftlicher Ausschuß: Irene Fosi (Chieti), Karl Härter (Frankfurt a.M.), Luigi Lacché (Macerata), Ottavia Niccoli (Trento), Cecilia Nubola (Trento). Alla Settimana hanno partecipato 20 borsisti italiani e tedeschi.

Questa iniziativa si ricollega anche ad un seminario dell'Istituto di Studi storici su "Fare pace, fare giustizia nell'Italia moderna" tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Macerata, 10 marzo 2008, con relazioni di Marco Bellabarba (Trento), Ottavia Niccoli (Trento) e Irene Fosi (Chieti) e interventi di Luigi Lacchè, Gabriella Santoncini, Massimo Meccarelli, Vincenzo Lavenia.

Altre iniziative

L'Istituto ha organizzato:

- un Corso di eccellenza tenuto dal Prof. Lucien Jaume sul tema: "Pour repenser l'Europe: sens commun et règle de droit" dal 6 all'8 maggio 2008, in collaborazione con il Dipartimento di diritto pubblico dell'Università degli studi di Macerata;
- un Seminario interdisciplinare tenuto dal Prof. Wael Farouq (Università americana del Cairo) sul tema: "Law between the Earth and Heaven. The Islamic Law and the Egyptian Constitution" dal 21 al 24 aprile 2008, in collaborazione con la cattedra di Sistemi giuridici comparati dell'Università degli studi di Macerata.

Dati di sintesi

- aree geografiche coinvolte: Europa, Messico, Brasile;
- numero dei soggetti coinvolti in ciascun progetto: almeno 20;
- risorse interne (umane, strutturali, finanziarie) dedicate a ciascun progetto: almeno 2;
- risorse esterne attratte (umane, strutturali, finanziarie) da ciascun progetto: 18;
- grado di avanzamento delle attività rispetto alla tempistica prefissata: buono;
- livello dei risultati: molto buono;
- volumi di attività (numero dei progetti): 9.

Sviluppo di progetti che coinvolgono più atenei e centri e di progetti per la formazione di centri di eccellenza

Dottorato in storia del diritto

- numero dei soggetti (enti) coinvolti: 9;
- risorse interne (umane, strutturali, finanziarie): 2 professori;
- risorse esterne attratte (umane, strutturali, finanziarie): 12 professori. Ogni anno nel mese di settembre si svolge a Montepulciano una Summer School finanziata dal Comune di Montepulciano per circa 5000 euro;
- livello dei risultati: molto buono;
- volumi di attività (numero dei progetti): 1.

Potenziamento delle risorse umane dedicate alla ricerca indirizzando a tal fine anche le risorse acquisite con convenzioni con partner istituzionali e privati

- dottorandi di ricerca: 10;
- contratti per lo svolgimento di attività di ricerca: 1;
- risorse finanziarie esterne destinate al potenziamento delle risorse umane: 11.000 euro da PRIN;
- risorse finanziarie interne destinate al potenziamento delle risorse umane: 7.000.

Diffusione dei risultati della ricerca

- Pubblicazioni e opere diverse: 23;
- aree geografiche di diffusione: Italia; Europa (in particolare Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda); Americhe (USA, Messico, Brasile, Argentina);
- principali gruppi di diretti fruitori: comunità scientifica;
- elementi utili per apprezzare l'interesse verso il lavoro: copie dei volumi pubblicati negli ultimi dieci anni da docenti e ricercatori dell'Istituto acquistati dalle biblioteche italiane e dalle biblioteche nazionali straniere.

Biblioteche italiane	Copie di volumi pubblicati negli ultimi dieci anni da docenti e ricercatori dell'Isti- tuto acquisite
OPAC nazionale	245

Biblioteche straniere	Copie di volumi pubblicati negli ultimi dieci anni da docenti e ricercatori dell'Istituto acquisite	
British Library		5
Regno Unito		
Staatsbibliothek Berlin / Germania		6
Max Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte Germania		15
Bibliotheque Nationale de France		3
Biblioteca Nacio- nal de España		1
Library of Congress / USA		5

Presentazioni dei risultati:

• relazioni a convegni, seminari: 8.

Innovazioni nell'area della ricerca

Innovazioni nelle metodologie della ricerca

L'Istituto di studi storici, grazie al magistero del Prof. Mario Sbriccoli scomparso nel 2005 e allo sviluppo delle ricerche ad opera degli studiosi che oggi vi operano, è considerato a livello nazionale e internazionale (come dimostra la sua presenza di guida nel consorzio di ricerca GERN – Groupe européen de recherche sur les normativités) una istituzione che ha contribuito e contribuisce al rinnovamento delle discipline storico-giuridiche nel campo della storia del diritto penale e della giustizia. Basti pensare ai citati studi innovativi sul rapporto tra processo penale, opinione pubblica e struttura costituzionale oppure alle ricerche sul ruolo delle Corti supreme nella costruzione dell'ordine giuridico dello Stato liberale di diritto.

Innovazioni nella diffusione dei risultati della stessa

Il Forum Historiae Iuris, Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte (http://www.forhistiur.de/) è una rivista on-line innovativa nel settore degli studi storico giuridici a livello europeo. Il Giornale di storia costituzionale è accessibile on line e viene venduto anche in formato digitale (Casalini libri). Questa modalità contribuisce molto alla loro diffusione.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

Tra i punti di forza si possono indicare l'elevato livello numerico e qualitativo delle ricerche e dei loro prodotti; la capacità, attraverso il PRIN o altre reti di ricerca, di lavorare in team e produrre risultati omogenei e coesi; l'ampia circolazione dei ricercatori e dei loro prodotti di ricerca; i numerosi collegamenti internazionali.

Da migliorare: ulteriore ampliamento delle risorse umane, anche grazie al dottorato di ricerca. In tal senso, si osserva che nel corso del 2008 sono stati selezionati tre dottorandi, ora afferenti all'Istituto, di cui due extra comunitari (Cuba e Croazia).



4.2.10. Diritto pubblico e teoria del governo

Vision e mission

Il Dipartimento di diritto pubblico e teoria del governo è stato istituito nel 1994 al fine di favorire l'incontro e la stabile collaborazione tra docenti di diversa formazione e collocazione disciplinare, accomunati dall'interesse ad approfondire i principali contesti problematici relativi al sistema delle pubbliche istituzioni.

Il confronto interdisciplinare e la sinergia tra linee di indagine di orientamento giuridico, storico e politologico sono pertanto la cifra caratterizzante dell'attività scientifica dipartimentale.

In particolare, nel corso del 2008 si è proseguito nell'opera di consolidamento delle "eccellenze" e nella creazione di ulteriori occasioni di incontro/confronto fra le molteplici competenze disciplinari che ad oggi animano il Dipartimento.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Afferiscono al Dipartimento 20 docenti di ruolo e 5 unità di personale tecnico-amministrativo. Inoltre vi svolgono stabilmente la propria attività 9 docenti a contratto e 19 borsisti e assegnisti di ricerca. La composizione del personale del Dipartimento viene evidenziata nella tabella che segue.

Risorse umane

Personale docente di ruolo	unità
Docenti la fascia	8
Docenti di Ila fascia	5
Ricercatori	7
Personale docente a contratto	9
Dottorandi e Borsisti di Post-dottorato	17
Assegnisti di ricerca	2
Personale tecnico amministrativo	
Segretario amministrativo	1
Personale amministrativo	2
Personale bibliotecario	1
Personale tecnico-scientifico	1
Totale	54

Quadro economico-finanziario

Nella tabelle seguenti viene riportata la situazione relativa alle risorse finanziarie e a quelle patrimoniali.

Risorse finanziarie (esercizio 2008)

Entrate	in euro
Fondo cassa al 01.01.08	146.073,95
Dotazione ordinaria	95.750,00
Fondi ricerca scientifica d'Ateneo	25.847,83
Fondi ricerca scientifica MIUR	5.672,27
Altri fondi (interessi,)	9.118,05
Totale entrate	282.462,10
Uscite	
Spese complessive	146.145,11

Avanzo amministrazione al 31.12.2008 in euro

Fondo cassa al 31.12.2008	136.316,99
Entrate da riscuotere (+)	19.125,00
Impegni da pagare (-)	34.377,51
Avanzo 2008	121.064,24

Situazione patrimoniale al 31.12.2008 in euro

	consistenza iniziale	aumenti	diminuzioni	consistenza finale
materiale bibliografico	723.949,21	49.550,10	1.288,36	772.210,75
strumenti tecnici - attrezzature	114.082,54	13.691,00	17.010,78	110.762,76
mobili, arre- di, macchine d'ufficio	61.856,66	7.598,64	3.362,99	66.092,31

Strutture

Il Dipartimento si avvale di una segreteria amministrativa e di una biblioteca dipartimentale.

Ad esso afferiscono, inoltre, il *Laboratorio di storia co-*stituzionale "Antoine Barnave", con la relativa biblioteca
d'eccellenza, e il *Laboratorio di Storia, economia e socie-*tà dell'Europa mediterranea e orientale, con il Centro di
Documentazione sui partiti politici nelle Marche in età
contemporanea. I rapporti esistenti tra il Dipartimento e i
suoi centri di ricerca non sono di tipo meramente formale
e burocratico, ma sostanziali, con rilevanti ricadute sulle
attività di ricerca svolte.

La biblioteca dipartimentale

Nel corso del 2008 la biblioteca del Dipartimento ha acquisito nuovi volumi e periodici per un totale di euro 42.000,00 (circa), cui si sono aggiunte ulteriori risorse dedicate, gestite direttamente dal Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) per un ammontare di circa 10.600,00 euro. La situazione aggiornata è:

Situazione biblioteca dipartimentale al 31.12.2008

Monografie: unità	22.000
Periodici: annate presenti	3.200
Periodici: n. testate	405
Periodici. n. testate in corso	164
Risorse elettroniche	3

L'incremento del valore patrimoniale del materiale bibliografico è desumibile dalla tabella relativa alla situazione patrimoniale cui si rinvia. L'attività della biblioteca è valutabile anche in relazione ai servizi offerti all'utenza, indicati di seguito.

Servizi all'utenza

Unità di personale impiegato: in ruolo	1
Unità di personale impiegato: studenti part-time	7
ore settimanali di apertura	23
Attività di consultazione interna	3.525
Attività di prestito esterno	1.143
Attività di prestito interbibliotecario	60

Da segnalare il servizio di connessione wireless ad internet riservato agli utenti della biblioteca.

Il laboratorio di Storia costituzionale A. Barnave

II Laboratorio *Antoine Barnave* è stato istituito nel 1992 dalla Facoltà di Scienze Politiche come centro di ricerca interdisciplinare e internazionale sullo Stato moderno e le sue istituzioni rappresentative. Nel corso della sua attività ha promosso numerose iniziative di ricerca e di collaborazione scientifica con studiosi di diversa nazionalità e competenza disciplinare e, dalla sua fondazione, s'impegna nella programmazione e realizzazione di attività didattiche di alta specializzazione (seminari, convegni, corsi di eccellenza).

Dal 2001 cura la pubblicazione del *Giornale di Storia co-stituzionale*, un periodico semestrale nato con l'obiettivo di promuovere e raccogliere le ricerche e le proposte metodologiche inerenti i molteplici percorsi della storia costituzionale.

Gli studi pubblicati si propongono di analizzare, in una prospettiva multidisciplinare e comparativa, i fondamenti e i caratteri di un complesso fenomeno storico e culturale che ha dato vita, pur in una diversità di forme e di concezioni, a un patrimonio comune. Tra presente e passato, gli studiosi del diritto, della politica, delle istituzioni, e più in generale i cultori delle scienze sociali riflettono e dialogano sul terreno del costituzionalismo, contrassegnato da profonde radici storiche e da crescenti tensioni. Divenuto ormai punto di incontro e di riferimento per le diverse pratiche della storia costituzionale, il *Giornale* - che pubblica saggi in varie lingue – si caratterizza per la ricchezza tematica e per la varietà di rubriche, alternando numeri miscellanei ad approfondimenti monografici. Nell'anno 2008 sono stati pubblicati i due volumi illustrati di seguito.



volume n. 14, 2 semestre 2007

Sommario

Luigi Lacché, Ripensare vecchi temi con nuove idee PAGINE APERTE

Olivier Beaud, Plaidoyer pour une théorie de la Fédération LEZIONI

Nicolao Merker, Edmund Burke, ricette di populismo contro il 1789 RICERCHE

Giuseppe Patisso, Le droit des esclaves. I codici neri del 1685 e del 1724 nei territori della nuova Francia

Roberto Martucci, A proposito del Comité de Constitution, dimenticato protagonista dei lavori dell'Assemblea Nazionale Costituente francese (1789-91)

Egle Betti-Schiavoni, Il principio di separazione dei poteri nei dibattiti Parlamentari della Rivoluzione francese: dagli Stati Generali all'Assemblea Nazionale Costituente

Heinz Mohnhaupt, Il divieto del diniego di giustizia nell'articolo 4 del Code civil come emancipazione del giudice

Paolo Caserta, Antoine Macarel e i giovani di Muhammad 'Alì: un corso di diritto politico come esperienza di comunicazione interculturale nella Francia orleanista

Gabriella Santoncini, Il regio Commissario dell'unificazione nazionale nella Marche. Nuove prospettive storiografiche della biografia di Lorenzo Valerio

Luigi Nuzzo, Da Mazzini a Mancini: il principio di nazionalità tra politica e diritto

Alfredo Sensales, La cultura economica di Fedele Lampertico. Parte seconda: Il secondo trattato sul Lavoro dell'Economia dei popoli e degli stati e la collaborazione con la serie padovana del «Giornale degli economisti»

Cristina Bon,La voce del Re. I Discorsi della Corona e l'evoluzione parlamentare nel Ventennio fascista

Luca Falciola, Elementi per una storia istituzionale della Romania comunista: il dispotismo di Nicolae Ceauçescu

Marie-Laure Basilien-Gainche, Les pronunciamientos bolivariens: de la dictature à la république

LIBRIDO

PRIMO PIANO

Lucia Bianchin legge Esteban Conde Naranjo, El Argos de la Monarquía. La policía del libro en la España ilustrada (1750-1834) Esteban Conde Naranjo legge Lucia Bianchin, Dove non arriva la legge. Dottrine della censura nella prima età moderna

TRENTAQUATTRO PROPOSTE DI LETTURA

Ignacio Fernández, La revista electrónica «Historia Constitucional»



volume n. 15, 1 semestre 2008

I regolamenti parlamentari nei momenti di "svolta" della storia costituzionale italiana

Sommario

Eduardo Gianfrancesco e Nicola Lupo, Introduzione FONDAMENTI

Cesare Pinelli, Continuità e svolta nella storia dei Regolamenti parlamentari

Romano Ferrari Zumbini, Il mosaico regolamentare nelle Camere subalpine del 1848

Piero Gambale, La verifica dei poteri nel periodo statutario: l'istituzione della Giunta delle elezioni nel 1868

Luigi Lacchè, La lotta per il regolamento: libertà politiche, forma di governo e ostruzionismo parlamentare. Dalle riforme Bonghi al regolamento Villa del 1900

Giovanni Orsina, Il "luogo" storico della riforma regolamentare del 1920 nella vicenda politica ¬italiana

Eduardo Gianfrancesco, Parlamento e regolamenti parlamentari in epoca fascista

ITINERARI

Paolo Caretti, Il recupero del regolamento prefascista in Assemblea Costituente

Francesco Bertolini, Il regolamento della Camera liberale come regolamento dell'Assemblea Costituente

Nicola Lupo, I regolamenti parlamentari nella I legislatura repubblicana (1948-1953)

Carlo Chimenti, I regolamenti del 1971

Guido Rivosecchi, Regolamenti parlamentari del 1971, indirizzo politico e questione di fiducia: un'opinione dissenziente Leopoldo Elia, Consuetudini costituzionali e Regolamenti parlamentari

Vincenzo Lippolis, Le riforme degli anni '80 alla Camera Damiano Nocilla, La riforma del regolamento nel Senato nel 1988 Alessandro Palanza, Le riforme del Regolamento della Camera dei Deputati del 1997-1999

APPRODI

Andrea Manzella, Qualche considerazione finale Leopoldo Elia, Riforma dei partiti mediante le norme dei Regolamenti parlamentari

LIBRIDO

PRIMO PIANO

Vincenzo Lavenia legge II governo dell'emergenza. Poteri straordinari e di guerra in Europa tra XVI e XX secolo, a cura di Francesco Benigno e Luca Scuccimarra

VENTUNO PROPOSTE DI LETTURA

Il Laboratorio cura anche la collana Le grandi date della storia costituzionale, diretta da Roberto Martucci. Nel 2008 sono stati pubblicati i volumi:

- B. Barbisan, *Nascita di un mito*. Washington, 24 febbraio 1803: Marbury v. Madison e le origini della giustizia costituzionale negli Stati Uniti, Bologna, Il Mulino, 2008
- P. Borioni, «Solo il re ha il potere delle armi». Copenaghen, 18 ottobre 1660: gli Stati Generali di Danimarca e l'instaurazione dell'assolutismo monarchico, Bologna, Il Mulino, 2008

Presso il Laboratorio è operativa la Biblioteca "Antoine Barnave", istituita grazie ad un finanziamento iniziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e nel 2007 riconosciuta come biblioteca di eccellenza dell'Ateneo.

La biblioteca è nata come centro di documentazione bibliografica di altissima specializzazione, frequentabile da studiosi italiani e stranieri interessati a trovare concentrati in un solo luogo fonti sulla storia politica e costituzionale europea dal XVII al XX secolo, con particolare riferimento alla storia politico-costituzionale della Rivoluzione francese.

Attualmente la Biblioteca vanta un patrimonio di circa 10.000 titoli, tra i quali rientrano testi di difficile reperibilità come il Traité de Police di Nicolas Delamare, i 17 volumi delle Révolutions de Paris (1789-1794) di Loustalot & Prudhomme e gli 82 volumi in-folio del Moniteur universel (1789-1830). In virtù di tale patrimonio librario, la Biblioteca costituisce una delle principali strutture di supporto al Dottorato in storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee, attivo presso il Dipartimento.

Laboratorio di Storia, economia e società dell'Europa mediterranea e Orientale (LEMO)

Il Laboratorio di Storia, Economia e Società dell'Europa Mediterranea e Orientale è un centro di ricerca internazionale istituito nel 2003 al fine di promuovere studi e ricerche storiche, sociali, economiche e a carattere pluridisciplinare sull'Europa mediterranea e orientale in età contemporanea, con particolare attenzione ai processi di crisi, affermazione e consolidamento dei sistemi di democrazia politica ed economica.

È specifico obiettivo del LEMO formare giovani ricercatori e specialisti per gli studi e le ricerche nei campi di sua competenza, oltre che sui temi della cooperazione, dello sviluppo e della sicurezza nell'ambito geografico su definito, gestendo direttamente tali iniziative o promuovendo dei consorzi con Enti pubblici o privati;

Presso il LEMO è attivo il *Centro di Documentazione sui partiti politici nelle Marche in età contemporanea*, istituito con l'obiettivo di promuovere e coordinare la raccolta di materiale archivistico e documentario prodotto dai partiti e dai movimenti politici che hanno operato nella Regione Marche dal secondo dopoguerra ad ogg (http://www.unimc. it/sp/centropartiti).

Il Centro è strutturato in una biblioteca e in un archivio. Grazie anche ai contributi finanziari della Fondazione CA-RIMA, della Provincia e del Comune di Macerata, la Biblioteca vanta oggi un patrimonio librario di circa 5.000 volumi e 400 periodici. Si tratta di una raccolta libraria di valore per la coesione tematica che la caratterizza, la ricca collezione di periodici e quotidiani extra-parlamentari, i numerosi manifesti dei partiti politici dei primi anni del-

la Repubblica. L'Archivio raccoglie e conserva i documenti prodotti dai partiti e dai movimenti politici che hanno operato nella Regione Marche dal secondo dopoguerra ad oggi.

Si tratta dei primi risultati di un progetto che ha come obiettivo la creazione – in stretto raccordo con gli enti locali e gli altri Istituti, Archivi, Centri di ricerca già attivi sul territorio regionale – di una rete di enti capaci di garantire la conservazione dei documenti prodotti dai partiti e di impedirne la dispersione.

Il Centro ha inoltre l'obiettivo di avviare una stagione di ricerca che permetta di approfondire le specificità storico-politiche del territorio regionale e, nello stesso tempo, di fare maggiore chiarezza sui forti legami tra le vicende locali e le vicende nazionali, sul ruolo ed il contributo apportato da esponenti politici marchigiani alla modernizzazione della regione e all'elaborazione di strategie e modelli di sviluppo che sono poi confluiti in più ampie linee politiche nazionali.

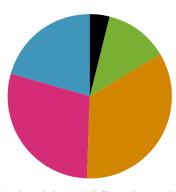
Il Centro organizza periodici incontri e seminari con l'obiettivo di creare momenti di dibattito e di riflessione sulle tematiche suddette.

All'aumento della consistenza patrimoniale del LEMO hanno contribuito diverse donazioni di pregio: in particolare, il fondo Mario Sbriccoli, il fondo Giuliani e il fondo dell'Associazione famigliari Caduti strage di Piazza della Loggia e della casa della memoria di Brescia.

Attività svolte nel 2008

Nel corso dell'anno 2008, il Dipartimento ha investito sulle varie attività di ricerca una percentuale di circa l'80% della spesa complessiva.

Ricerche PRIN e ricerche d'Ateneo Dottorati, post-dottorati e assegni di ricerca Seminari e pubblicazioni Materiale bibliografico Altre spese



Per avere un quadro della ripartizione dei finanziamenti attribuiti alle singole voci di spesa, si consulti la tabella seguente.

Voci di spesa	importi in euro
Seminari, convegni	1.519,80
Pubblicazioni	2.614,50
Dottorato di ricerca	14.444,12
Materiale bibliografico	42.361,27 (*)
Ricerca scientifica d'Ateneo	25.792,07
Cofinanziamento (Progetti PRIN)	25.663,69
Assegni di ricerca	4.666,75
Totale	117.062,20

(*) a cui si aggiungono 10.600,00 gestiti dal Casb.

Dottorato di ricerca in Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee

Il dottorato, istituito nell'a.a. 1999-2000, ha come finalità l'approfondimento della storia politica e costituzionale del XVIII e XIX secolo, con particolare riferimento al periodo costituente delle Rivoluzioni settecentesche.

Ciascun ciclo prevede la partecipazione di un massimo di quattro dottorandi, due dei quali si avvalgono di apposite borse di studio. Per le tematiche indagate i corsi di dottorato si svolgono in stretto raccordo con l'attività del Laboratorio "Antoine Barnave", utilizzandone strutture, fonti bibliografiche e letteratura secondaria.

Nel 2008 hanno partecipato ai corsi di dottorato 7 dottorandi, incardinati in 3 cicli.

Dottorato di storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee

Cicli attivi nel 2008	Dottorandi
XXI	3
XXII	2
XXIII	2
Totale	7

Nell'ambito del corso di dottorato sono stati organizzati i seguenti seminari e corsi di eccellenza:

- 3 aprile 2008: M. Griffo, Genesi e sviluppo del costituzionalismo di Paine;
- 6, 7 e 8 maggio 2008: L. Jaume, *Pour repenser l'Europe:* sens commun et regle de droit;
- 26 e 27 giugno 2008: seminario interdisciplinare *La politica del popolo: identità collettive e forme di esclusione nel discorso politico dell'Europa moderna.*

Dottorato di ricerca in Storia, politica e istituzioni dell'area euro mediterranea nell'età contemporanea

Sono obiettivi del Dottorato:

- formare specialisti con competenze in campo storico, giuridico e politologico;
- permettere l'acquisizione delle competenze culturali necessarie per l'ideazione di programmi internazionali e sopranazionali relativi alla crescita delle relazioni tra i paesi dell'area mediterranea;
- rendere possibile l'inserimento nel mondo del lavoro e in istituzioni pubbliche e private che operano nell'ambito delle relazioni con i paesi del bacino mediterraneo.

Le tematiche di ricerca sono:

- sistemi giuridici e costituzionali nell'area euro-mediterranea nei secoli XX e XXI;
- partiti, movimenti e sistemi politici dell'area euro-mediterranea nei secoli XX e XXI.

Nel 2008 erano iscritti ai corsi del Dottorato 7 dottorandi, incardinati in 2 diversi cicli.

Dottorato di Storia, politica e istituzioni dell'area euromediterranea nell'età contemporanea

Cicli attivi nel 2008	Dottorandi
XXI	3
XXIII	4
Totale	7

Nell'ambito del corso di dottorato sono state svolte numerose attività seminariali:

- 20 maggio: E. Morier-Genoud, Afriche e orienti Fondamentalismi nell'Africa del XXI secolo;
- 21 maggio: E. Morier-Genoud, *Religioni, politica e fon-damentalismi nell'Africa sub-sahariana*;
- 21 maggio: Presentazione del libro di Angelo Ventrone, La cittadinanza repubblicana. Come cattolici e comunisti hanno costruito la democrazia italiana;
- 12 giugno: M.S. Righettini, *La cittadinanza sociale tra* poteri pubblici e privati- le nuove sfide e contraddizioni del welfare nell'area mediterranea;
- 12 giugno: M.S. Righettini. A.M. Medici, *Afriche e orienti Mondo Arabo. Cittadini e welfare sociale*;
- 10 novembre: A.M. Medici, *Introduzione al Nord Africa contemporaneo. Statualità, istituzioni e lessico costituzionale*;
- 11 novembre: A.M. Medici, *Stato e Transizioni democratiche nel Maghrib contemporaneo: Case studies: Marocco, Algeria, Tunisia*;
- 16 dicembre: U. Chelati Dirar, Statualità, istituzioni e lessico costituzionale: introduzione all'Africa sub-sahariana;
- 17 dicembre: U. Chelati Dirar, Case Studies: *Eritrea/Etio-pia, Zimbabwe, Mozambico*.

Attività post-dottorato

Per consentire a giovani studiosi di portare a compimento

- le loro ricerche, l'Ateneo ha bandito delle borse di studio post-dottorali su tematiche di interesse dei Dottorati attivati. Quelle attribute nel 2008 sono:
- La rifondazione epistemologica del riformismo politicocostituzionale francese del primo '700: i Projects dell'Abbé de Saint-Pierre (Simona Gregori);
- Dalla costituzione della Confederazione del Nord alla costituzione dell'Impero tedesco: il Reichstag costituente (1867-1871) (Ronald Car).

Nello stesso periodo si è conclusa la ricerca *Cultura, politica e società nell' Europa mediterannea del' 900*, svolta da Silvia Casilio.

Assegni di ricerca

Nel corso del 2008 è stato attivato un ulteriore assegno di ricerca, attribuito a Paolo Borioni, il quale svolgerà – sotto la responsabilità scientifica del prof. Roberto Martucci - una ricerca sul tema: *La Provincia di Macerata dall'Unità al fascismo: 1860-1943.* Questo assegno è stato cofinanziato dalla Provincia di Macerata.

Inoltre, è stato rinnovato l'assegno ad Andrea Prontera per la ricerca sul tema *La partecipazione dei governi nazionali al policy-making. L'evoluzione delle istituzioni di coordinamento della politica comunitaria in Europa e in Italia* e la ricerca si svolge sotto la responsabilità scientifica del prof. Luca Lanzalaco.

Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Nell'ambito del programma PRIN finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Dipartimento ha ottenuto nel corso del 2008 l'attribuzione di finanziamenti per la realizzazione di due nuovi progetti. Queste ulteriori attività di ricerca si aggiungono alle altre già avviate negli anni precedenti.

Progetti di rilevante interesse nazionale

Titolo	Coordinatore naz.le	Responsabile scientifico locale	Dati della ricerca
La posizione dei diritti nei con- fronti dei poteri privati nella prospettiva del cosmopolitismo costituzionale	F. Rimoli Univ. Teramo Unità operative: Univ.Macerata Univ. Camerino	G. Salerno Univ.Macerata	bando 2005 concluso nel 2008
La "politica del popolo": partecipazione, consenso, rap- presentanza alle origini della democrazia moderna.	L. Scuccimarra Univ. Macerata Unità operative: Univ. Roma "La Sapienza" Univ. Roma Tre	L .Scuccimarra Univ. Macerata	bando 2005 concluso nel 2008
La decretazione d'urgenza a venti anni dalla legge n. 400 del 1988: analisi della prassi applicativa e delle politiche governative.	P. Caretti Univ. Firenze Unità operative: Univ. Macerata Univ. Roma Tre Univ. Pisa "S. Anna"	G.Di Cosimo Univ. Macerata	bando 2006 in corso nel 2008
Frontiere, conflitti, spostamen- ti di popolazioni e nazionali- smi: costruzione dello Stato e delle identità nazionali nel Corno d'Africa tra il 19° e 20° secolo	A. Triulzi Univ.Napoli L'Orientale Unità operative: Univ. Bologna Univ. Pavia	U. Chelati Dirar Univ. Macerata	bando 2007 avviato nel 2008
Il "governo del popolo": parte- cipazione, consenso, esclu- sione nella costruzione delle democrazie contemporanee (1815-1914)	L. Scuccimarra Univ. Macerata Unità operative: Univ. Cattolica "Sacro Cuore" Univ. Firenze Univ. Roma La Sapienza Univ. Roma Tre	L. Scuccimarra Univ. Macerata	bando 2007 avviato nel 2008

Le attività di ricerca previste nell'ambito dei progetti PRIN 2007 sono iniziate nel settembre 2008. Ad oggi non sono stati perciò ancora raggiunti risultati valutabili. È possibile però offrire un quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti dai progetti avviati negli anni precedenti e proseguito o conclusi nel corso del 2008.

In particolare, si rileva quanto segue.

Progetto: La posizione dei diritti nei confronti dei poteri privati nella prospettiva del cosmopolitismo costituzionale.

Sono state pubblicate le seguenti monografie:

- F. Rimoli G.M. Salerno (a cura di), *Conoscenza e pote-re, Carocci*, Roma, 2006;
- F. Bilancia F. Di Sciullo F. Rimoli (a cura di), Paura dell'altro, Carocci, Roma 2007;
- G.M. Salerno (a cura di), *I diritti dell'altro. Un'analisi comparata dei processi di integrazione nell'area euromediterranea*, Macerata, EUM, Macerata, 2008;
- G.M. Salerno (a cura di), Cittadinanza, identità e diritti: il problema dell'Altro nella società cosmopolitica (Atti seminario, Roma, 26 maggio 2008), EUM, Macerata, 2008. I risultati raggiunti nel corso della ricerca sono stati presentati e discussi nel convegno "Cittadinanza, identità e diritti: il problema dell'Altro nella società cosmopolitica", che si è tenuto a Roma, il 26 maggio del 2008.

Progetto La "politica del popolo": partecipazione, consenso, rappresentanza alle origini della democrazia moderna.

Sono state pubblicate le seguenti monografie:

- P. Persano, La catena del tempo, EUM, Macerata, 2007;
- R. Car, Le origini del Cancellierato: l'evoluzione del potere governativo in Prussia (1848-1853), Eum, Macerata, 2007;
- Giornale di Storia Costituzionale, numero monografico Governo, Rappresentanza, Costituzione: profili di storia costituzionale francese tra XVIII e XIX secolo, EUM, Macerata, 2007;
- G. Ruocco (a cura di), *L'evidenza dei diritti*, EUM, Macerata, in corso di stampa.

I risultati raggiunti nel corso della ricerca sono stati presentati e discussi nel corso del **seminario interdisciplinare** La politica del popolo: identità collettive e forme di esclusione nel discorso politico dell'Europa moderna, tenuto a Macerata nei giorni 26 e 27 giugno 2008.

Progetto La decretazione d'urgenza a venti anni dalla legge n. 400 del 1988: analisi della prassi applicativa e delle politiche governative.

Sono state pubblicate le seguenti monografie:

- A. Prontera, L'europeizzazione della politica energetica in Italia e Francia. Il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali, EUM, Macerata, 2008;
- G. Di Cosimo (a cura di), *Dentro il Governo*, in corso di pubblicazione.

Nel corso dell'anno è stato organizzato un ciclo di **seminari** dal titolo "*Diritti e dintorni*", avente più sessioni dedicate ai temi: *Eguaglianza e libertà: il caso delle confessioni religiose* (novembre 2008); *La libertà personale come "modello" dei diritti costituzionali* (dicembre 2008); *Diritto alla vita e diritto alla salute* (dicembre 2008).

Progetti di ricerca d'Ateneo

Alla data del 31 dicembre 2008 risultavano in corso di svolgimento presso il Dipartimento le seguenti ricerche d'Ateneo, elencate per aree tematiche:

Area giuridica	
Titolo della ricerca	Responsabile scientifico
Il principio di legalità nell'Amministrazione di risultato alla luce delle più recenti riforme amministrative	Stefano Cognetti
La forma di governo nel nuovo statuto della Regione Marche	Luigi Cozzolino
Il principio di omogeneità costituzionale negli ordinamenti di natura federale	Luigi Cozzolino
l principi generali dell'azione amministrativa	Francesco de Leonardis
Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	Giovanni Di Cosimo
l simboli religiosi nei locali pubblici	Giovanni Di Cosimo
La riforma del Titolo V parte II della Costituzione	Giovanni Di Cosimo
La revisione degli strumenti decisionali parlamentari	Erik Longo
Profili problematici della scrittura degli atti normativi, amm. vi e giurisdizionali	Barbara Malaisi
Analisi delle problematiche relative alla figura del capo dello Stato nel presente assetto ordinamentale	Giulio M. Salerno
La tutela dei diritti nell'area euro- mediterranea	Giulio M. Salerno
La direttiva "servizi" (123/2006/CE) e la regolazione ammi- nistrativa delle attività private	Elisa Scotti
Prospettive di riforma dei servizi pubblici locali ed ordina- mento comunitario	Elisa Scotti
La tutela della salute	Daniela Gasparrini
La trattativa privata nel sistema degli appalti con particola- re rferimento agli appalti di forniture. La compatibilità con il quadro normativo di riferimento	Daniela Gasparrini
La responsabilità amministrativa per danno all'erario nelle società per azioni in mano pubblica	Daniela Gasparrini
Il principio di proporzionalità tra ordinamento interno comunitario e britannico	Stefano Villamena

Area storica	
Titolo della ricerca	Responsabile scientifico
Da guerrieri a fondatori di nazioni: il ruolo degli Ascari nella creazione dell'Eritrea	Uoldelul Chelati Dirar
L'invenzione nel diritto consuetudinario	Isabella Rosoni
L'Aventino di Zanardelli	Isabella Rosoni
L'idea di rivoluzione negli anni '60 e '70 del' 900	Angelo Ventrone
Le forme del conflitto politico nell'Europa repubblicana	Angelo Ventrone

Area storico-politica e politologica	
Titolo della ricerca	Responsabile scientifico
Istituzioni e politiche di sviluppo locale	Luca Lanzalaco
l confini del popolo: inclusione ed esclusione, spazio e tempo nel dibattito ottocentesco sulla sovranità popolare	Luca Scuccimarra
Figure della rappresentanza politica in Europa tra XVIII e XIX secolo	Luca Scuccimarra
Spazio politico e identità tra Ottocento e Novecento	Luca Scuccimarra

Seminari, convegni e conferenze

10 marzo **presentazione volume**: Fare pace, fare giustizia nell'Italia moderna;

14 marzo giornata di studio: I rapporti tra Unione Europea e Federazione Russa: problematiche giuridiche, politiche ed economiche;

15 aprile **seminario**: *Campagne elettorali e par condicio:* uno sguardo comparato;

17 aprile **presentazione volume**: Forme di stato e forme di governo di C. Pinelli;

23 aprile **seminario**: *La disciplina della comunicazione* politica e dell'accesso ai mezzi 'informazione durante le campagne elettorali;

aprile-maggio **seminario**: Sviluppo locale e politiche pubbliche; aprile-maggio **seminario**: Analisi comparata del Feedom House Report e del Trasparency International Global Corrption Barometer Report;

aprile-maggio **seminario**: *Sistemi innovativi di mobilità urbana*; aprile-maggio **seminario**: *Norme internazionali ed interpretazione costituzionale*;

aprile-maggio seminario: Guerra, diritto, politica;

aprile-maggio **seminario**: Progettazione integrata e sviluppo territoriale;

7 maggio **seminario**: Esorcismi in età moderna: politica, religione, propaganda;

maggio seminario: Diritto di asilo;

16 ottobre *Colloqui Euromericani sulla cittadinanza 2008* (in collaborazione con FONDACA) -Peter H. Kostmeyer, *Partecipazione civica e partecipazione politica in USA e in Europa*;

28 novembre **seminario**: *Il conflitto in Georgia e i rapporti tra Russia e occidente*.

Internazionalizzazione

Nell'anno 2008 è proseguita la collaborazione avviata dal Prof. Francesco de Leonardis con la Central Michigan University, Stati Uniti d'America.

Confermata anche la collaborazione del Dipartimento alla realizzazone del Progetto NMUN (National Model United Nations), coordinato da Benedetta Barbisan.

Rapporti con il territorio

Quanto ai rapporti con il territorio si segnala la proficua collaborazione con la Provincia di Macerata, che si sviluppa in diversi ambiti: il finanziamento alla ricerca sulla storia della Provincia; e i contributi erogati al Centro dei partiti politici per l'acquisizione di materiale documentario e bibliografico.

Degne di nota anche le diverse attività che i singoli docenti del dipartimento realizzano sul territorio: ad esempio, gli incontri nelle scuole e le proposte agli insegnanti sull'educazione alla legalità; le conferenze su temi costituzionali organizzate dagli enti locali.



4.2.11. Medicina legale e delle assicurazioni

Vision e mission

L'Istituto di Medicina Legale durante l'anno 2008 ha avuto un notevole incremento di fondi relativi alle prestazioni a pagamento conto terzi, soprattutto per l'attività di ricerca tossicologico-forense e medico-legale, applicata allo studio di sostanze esogene e i loro principali metaboliti in matrici classiche, sangue, urine ecc. e in matrici alternative saliva, capelli, materiale fissato in formalina, ecc..

Sempre più numerose strutture infatti come i Ser.T. e le Commissioni Mediche Locali Patenti, regionali e non, si sono rivolte al nostro Istituto per effettuare analisi tricologiche per la ricerca di sostanze stupefacenti.

Questo ha contribuito non solo ad ampliare il patrimonio librario presente nella locale biblioteca, ma anche all'acquisto di macchinari sempre più sofisticati per il laboratorio, ed inoltre alla organizzazione del prestigioso congresso nazionale GISDI (Gruppo Italiano di Studi sul Danno latrogeno).

Risorse e organizzazione

Il personale è costituito da:

Personale docente	Personale non docente
2 professori ordinari 2 ricercatori	2 tecnici di laboratorio 1 bibliotecario 1 segretaria con funzioni amm.vo/contabili

Attività didattica:

Tossicologia forense	Medicina Legale
Oltre alla lezione teorica, gli studenti vengono accompa- gnati dal docente alla visita dell'Istituto ed in particolare del Laboratorio	lezioni teoriche

Biblioteca

Presso la biblioteca sono catalogati n.2.100 monografie e n. 88 testate di periodici.

Attività svolte nel 2008

Attività di Ricerca

Sulla base delle caratteristiche che da sempre contraddistinguono il nostro Istituto, la Ricerca Scientifica ha riguardato sia tematiche tossicologico-forensi che medicolegali, e nel biennio 2007/2008 ha prodotto numerose pubblicazioni, come di seguito elencate.

Tipo	Titolo
Articolo su rivista	Froldi R. (2007) commento artt.4-quinquies e 4-vicies ter. "La legislazione penale". Vol.2, pp.365-371
Articolo su rivista	Gambaro V., Arnoldi S., Castagni E., Dell'Acqua L., Pecoraio C., Froldi R.(2007). "Blood cyanide determination in two cases of fatal imtoxication: comparison between headspace gas chromatograpghy and a spectrophotometric method". Jornal of Forensic Sciences. Vol.52, pp.1401-1404
Articolo su rivista	Gambaro V., Dell'Acqua L., Fare F., Fidani M., Froldi R., Salivari E. (2007). "A case of fatal intoxication from metformin". Jornal of Forensic Sciences. Pp.988-991
Articolo su rivista	Tassoni G., Cacaci C., Zampi M., Froldi R. (2007). Bile Analysis in Heroin Overdose." Jornal of Forensic Sciences. Vol.52
Monografia	Froldi R. (2007). "Tossicologia Forense in Manuale di Medi- cina Legale" a cura di De Ferrari FPalmieri L. (pp.360-378). Milano: Giuffrè.
Monografia	Froldi R. (2007). Lezioni di Tossicologia Forense IV Edizione. (vol. 1,pp.1-159). Torino: G: Giappichelli
Articolo su libro	Froldi R. (2008). Problematiche tossicologico-forensi. In: Insolera G. "la disciplina penale degli stupefacenti" (pp.179-188)
Articolo su rivista	Frati P., Froldi R., Tassono G., Zampi M. (2009). "Conside- razioni medico legali sulle modifiche apportate all'art.186 C.d.S. "Diritto penale e processo". Vol.2, pp.234-239.
Articolo su rivista	Benedetto G., Zampi M., Ricci Messori M., Cingolani M., Lo Stalking. Aspetti giuridici e medico legali. Riv. It. Med. Leg., 1, 127-162, 2008.
Articolo su rivista	Tassoni G., Zampi M., Froldi R., Antonio Filippo Ciucci: profili di Tossicologia forense. Medicina nei secoli Arte e Scienza, 20/1, 327-338, 2008.
Articolo su rivista	Montanari Vergallo G., Zampi M., Frati P., "L'amministrazione di sostegno: principi normativi ed applicazioni giurisprudenziali. Parte I – Presupposti e contenuti per un migliore bilanciamento tra esigenze di protezione dei soggetti privi di autonomia e tutela della loro libertà". Zacchia, 2008: 1-2, 1-30.
Articolo su rivista	Montanari Vergallo G., Zampi M., Frati P., "L'amministrazione di sostegno: principi normativi ed applicazioni giurispruden- ziali. Parte II – Gli incerti confini dei tre istituti di protezione degli incapaci". Zacchia, 2008. 3, 195-227.
Articolo su rivista	Cameriere R., Ferrante L., Belcastro MG, Bonfiglioli B., Rastelli E., Cingolani M."Age estimation by pulp/tooth ratio in canines by peri-apical X-rays". J. Forensic Science, 2007 pp.166-70
Articolo su rivista	Cameriere R., Ferrante L., Belcastro MG, Bonfiglioli B., Rastelli E., Cingolani M. "Age estimation by pulp/tooth ratio in canines by mesial and vestibular peri-apical X-rays" J.Forensic Science, 2007 pp.1151-5
Articolo su rivista	Cameriere R., De Angelis D., Ferrante L., Scarpino F., Cingolani M. "Age estimation in children by measurement of open apices in teeth: a European formula". J.Legal Med.2007 pp.449-53
Articolo su rivista	Cameriere R., Brkic H., Ermenc B., Ferrante L., Ovsenik M., Cingolani M. "The measurement of open apices of teeth to test chronological age of over 14-years old in living subjects". J. Forensic Science 2008 pp.174(2-3):217-21.

Dottorato di ricerca

Scienze Mediche e Scienze Giuridiche (ULTIMO ANNO XXI CICLO)

N. 6 dottorandi coinvolti di cui 2 con borsa		
Attività Svolta n. dottorandi coinvolti		
Seminari organizzati dall'isti- tuto di Medicina Legale di Mc	6	
Organizzazione Congresso Nazionale GISDI 6,7 e 8 novembre 2008	6	

Vision e mission

L'Istituto di Diritto e procedura penale, ha sede presso l'ex monastero delle Clarisse in via garibaldi, nasce con D.p.R. 8/10/1965 n. 1257, è caratterizzato oltre che per l'attività di tipo didattico per la sua attività di ricerca scientifica legata allo studio delle tematiche del diritto penale sostanziale e processuale. Durante il corso dell'anno il lavoro di ricerca condotto ha visto lo sviluppo di tematiche attuali quali: il processo penale minorile, la prescrizione della pena a memoria del reato e la legislazione in tema di sicurezza sul lavoro.

Il processo penale minorile

La trama del lavoro su cui è stato costruito l'ordito dei principi europei in materia di processo penale minorile è rappresentata dal cd. "modello di responsabilità" che si struttura secondo una pluralità di parametri:

- riconoscimento all'imputato minorenne dei diritti e delle garanzie dell'imputato adulto;
- accertamento della responsabilità dell'imputato minorenne a cui si accompagna una prioritaria attenzione alle sue esigenze psico-socio-educative, sulla cui base vengono ridefinite le forme del processo e individuate le risposte penali più adeguate;
- riduzione, fin dove possibile, del ricorso allo strumento di repressione penale;
- adesione al principio delle restrizioni *de libertate* come *extrema ratio*;
- fissazione di una soglia minima di imputabilità.

Si tratta dei punti fermi per una giustizia penale europea che voglia muoversi verso un intervento penale nel settore minorile che abbandoni logiche essenzialmente rieducativo-correzionalistiche per abbracciare l'idea secondo cui lo strumento penale non può essere piegato a scopi diversi da quelli che gli sono propri (accertare le responsabilità e punire i colpevoli).

Proprio nel tentativo di condurre il processo penale minorile lungo il binario della funzione che gli è propria (una giurisdizione che non rinunci al suo fine istituzionale, ma che sappia anche declinarsi secondo le peculiari necessità di un soggetto vulnerabile qual è l'imputato minorenne), il gruppo di ricerca ha cercato di ricostruire le linee del sistema su cinque tematiche, ritenute punti chiave:

- la specializzazione degli organi;
- la difesa e l'integrazione dell'autodifesa;
- la tutela della libertà personale;
- il contraddittorio e il diritto alla prova;
- il riconoscimento del diritto alla privacy.

La prescrizione della pena e memoria sociale del reato L'oggetto della ricerca rappresenta un completamento e, parimenti, una conclusione dei temi affrontati negli anni precedenti.

In una posizione centrale si colloca la determinazione del fondamento della prescrizione in materia penale, facendo riferimento sia a quella del reato, sia - soprattutto - a quella della pena.

Si propone di esaminare criticamente quel concetto di memoria sociale del reato, il venir meno della quale viene da sempre presentato come la ragione giustificativa di entrambe le species di prescrizione, che il nostro sistema conosce. In questa prospettiva, la tenuta di questo concetto andrà vagliata, in un'ottica multidisciplinare, sulla scorta della nozione di memoria sociale che gli studi di scienza sociale e di psicologia sociale, maturati specie nel contesto tedesco, attualmente propongono. Ciò allo scopo di chiarire quale sia l'ubi consistam dell'idea di memoria sociale da sempre richiamata negli studi penalistici e se, davvero, il decorso del tempo abbia l'attitudine a cancellarla.

La parte della ricerca più strettamente afferente alla prescrizione della pena, poi, dovrà verificare la sua compatibilità con le funzioni che alla pena si intendono assegnare. Di qui l'occasione per un ripensamento de iure condendo sull'opportunità della permanenza di questo istituto.

La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro

Recentemente il legislatore è intervenuto a rafforzare il sistema di controllo penale della legislazione in materia di sicurezza sul lavoro. Le statistiche relative agli infortuni confermano l'ipotesi di un sistema dotato di scarsa effettività, con conseguente frustrazione dei dichiarati obiettivi di tutela dei beni giuridici di fondamentale importanza, quale la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'obiettivo della ricerca è quello di indagare su una diversa e più avanzata elaborazione delle tecniche di tutela, che da una parte renda effettiva la legislazione prevenzionistica, e dall'altra riaffermi il principio della responsabilità personale del titolare delle posizioni di garanzia, superando tutte le forme occulte di attribuzione dei fatti a titolo di responsabilità oggettiva.



Risorse e organizzazione

Risorse umane

L'istituto è così organizzato:

Risorse umane	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Personale TA	n. 1 personale a contratto n. 1 bibliotecaria n. 1 personale a part-time	n. 1 personale a contratto n. 1 bibliotecaria n. 1 personale a part-time	n. 1 personale amministrativo n. 1 bibliotecaria
Personale docente	n. 2 straordinari n. 1 associati n. 5 ricercatori n. 1 assistente	n. 2 straordinari n. 1 associati n. 6 ricercatori n. 1 assistente	n. 2 straordinari n. 2 associati n. 5 ricercatori n. 1 assistente

Quadro economico-finanziario

Risorse finanziarie anno 2008	
Dotazione ordinaria di competenza anno 2008	Disponibilità comprensiva del- la riassegnazione fondi esercizio finanziario 2007
42.800.00	60.220,16
Spese impegnate/effettuate	
Rinnovo abbonamenti + opere in continuazione anno 2008/2009	9.945,22
Materiale librario	2.798,77
Rilegatura e restauro libri	1.499,40
Canone corte di cassazione 2008-2009	1.342,78
Spese per conferenze/seminari	790,40
Borse dottorato di ricerca	10.873,93
Assegni di ricerca	5.055,65
Spese di gestione	2.447,40
Attrezzature informatiche	4.101,60
Materiale inventariabile	143,06
Materiale di consumo	3.843,87
Varie	772,73

Biblioteca

La biblioteca è situata presso l'Istituto di Diritto e procedura penale, è dotata di una sala seminari dove è a disposizione degli utenti una postazione informatica tramite la quale è possibile autonomamente e senza assistenza:

- cercare i libri posseduti dalla Biblioteca dell'Istituto e da tutte le Biblioteche dell'Università di Macerata nell'OPAC d'Ateneo (on line public access catalogue).
- cercare libri e periodici utilizzando siti di interesse specifico.

Patrimonio librario	Posseduto
Monografie	N. 8.213
Periodici	N. 2.370
Monografie acquistate nel 2008	N. 238
Periodici in abbonamento nel 2008	N. 38

Attività svolte nel 2008

La ricerca

Lo studio del processo penale minorile è legato al progetto Prin 2005 terminato ad ottobre con un convegno presso l'Università La Sapienza di Roma, con la presentazione del documento elaborato e un convegno intermedio organizzato a Macerata sulla *Mediazione penale*.

Nella ricerca si è partiti dalla consapevolezza che la navigazione verso un corredo di principi europei nell'ambito della giustizia penale minorile avveniva in un braccio di mare agitato da due correnti contrapposte, entrambe in grado di rendere del tutto inutile lo sforzo di elaborazione che ci si accingeva a fare: da un lato, la tentazione di limitarsi a tracciare il massimo comune denominatore dei diversi ordinamenti europei, indulgendo quindi in un tipo di lavoro meramente ricognitivo; dall'altro, il rischio di spingersi verso approdi contenutistici troppo avanzati o comunque affatto disattenti alle singole esperienze nazionali, condannando il progetto alla impraticabilità politica.

Condivisa base di partenza è stato il cd. "modello di responsabilità", il quale traccia le linee di un sistema di giustizia penale per i minori che si muove lungo alcune direttrici essenziali: riconoscimento all'imputato minorenne dei diritti e delle garanzie dell'imputato adulto; accertamento della responsabilità dell'imputato minorenne a cui si accompagna una prioritaria attenzione alle sue esigenze psico-socio-educative; riduzione, fin dove possibile, del ricorso alla sanzione penale e individuazione di "risposte alternative" adeguate alla salvaguardia delle esigenze educative del minorenne; adesione al principio delle restrizioni de libertate come extrema ratio; fissazione di una soglia minima di imputabilità. Non si è però sottovalutata la difficoltà di dare adeguata traduzione normativa a questi obbiettivi di politica della giustizia minorile, che, per la loro inevitabile genericità, rischiano di essere compatibili con soluzioni processuali e con intonazioni sistematiche che tradiscono lo spirito di quel modello. In particolare, si è avuto cura di scongiurare il pericolo che la doverosa attenzione per le esigenze educative dell'imputato minorenne, invece di tradursi in una ricerca delle modalità processuali meglio in grado di ridurne al minimo il pregiudizio, sospinga verso una deriva di tipo correzionalistico, con il processo penale ridotto ad invasivo strumento psicoterapeutico. Prospettiva che va decisamente evitata, non solo perché in clamorosa

rotta di collisione con la presunzione di innocenza dell'imputato, ma anche perché non renderebbe un buon servizio né alla giustizia, né all'istanza pedagogica.

Ciò che si intendeva costruire era un paradigma europeo di riferimento in grado di indicare le garanzie ineludibili in materia di giustizia penale minorile; su questa comune filigrana, poi, ogni ordinamento disegnerà il modello processuale più confacente alle proprie tradizioni e al proprio contesto socio-culturale.

La ricerca ha prodotto le seguenti pubblicazioni:

- C. Cesari (a cura di), *Il minorenne fonte di prova nel processo penale*, Giuffrè, 2008;
- C. Cesari, *Voce Testimonianza indiretta (dir. proc. pen.)*, in Enciclopedia del diritto, Giuffrè, tomo 1, Annali II, 2008;
- C. Cesari, *Il volto mite della giustizia, in La giurisprudenza del giudice di pace*, a cura di Ciro Riviezzo, Giuffrè 2008;
- L. Caraceni, Assunzione di dichiarazioni dalla fonte di prova minorenne e attività investigativa della pubblica accusa, in C. Cesari (a cura di), Il minorenne fonte di prova nel processo penale, Milano, Giuffrè, 2008;
- L. Caraceni, La Consulta affronta nuovamente la legittimità dell'arresto di minorenni per il furto con strappo in abitazione, in Giurisprudenza Costituzionale, 2007;
- A. Tassi, L'applicabilità della custodia cautelare al minorenne nei procedimenti per il reato di furto in abitazione o con strappo, in Minori Giustizia, 2008;

Si sta lavorando all'aggiornamento del volume *II processo penale minorile*, G. Giostra (a cura di), MILANO, Giuffrè.

Il prodotto principale della ricerca, si riferisce alla bozza di nuove regole minime europee in materia di giustizia minorile. In particolare, è stata rivisitata la normativa sull'assistenza affettiva e psicologica, proponendo la riduzione del numero di regole riguardanti la partecipazione di genitori e figure di supporto, e razionalizzando i presupposti della loro partecipazione. Sul tema del diritto alla prova, si è giunti alla proposta di ribadire il diritto al confronto del minore imputato, in particolare in ordine alle relazioni dei servizi sociali ed alle inchieste psico-sociologiche utilizzabili come prova, anche ai fini dell'accesso alle misure alternative oppure ai meccanismi di diversion, sottolineando, in specie, il diritto di avvalersi di un consulente tecnico di parte. Il lavoro svolto sul tema della specializzazione degli organi ha condotto ad elaborare un articolato che sottolinei con forza l'esigenza di professionalità di magistrati ed organi di polizia fondata sulla formazione e sull'aggiornamento nelle materie del diritto minorile e nelle scienze ausiliarie di rilievo.

Il tema della specializzazione del giudice è stato ampiamente dibattuto e si è optato per una soluzione che imponga ai singoli ordinamenti l'individuazione di un giudice dei minori formato sui temi della antropologia, della psicologia, della psichiatria e in generale delle tematiche dell'età evolutiva. Quanto alla partecipazione dei membri laici ai collegi si è preferita una soluzione "aperta", che lasci ai singoli Stati membri l'opzione se arricchire con componenti specializzati la composizione degli organi giudicanti o limitarsi ad assicurarne il supporto esterno.

In proposito, è emersa all'interno dell'unità di ricerca la

possibilità di proporre a livello europeo un'opzione differenziata nella costruzione del modello di giustizia minorile, eliminando la componente dell'analisi personologica dall'impianto del processo penale volto all'accertamento del fatto e della responsabilità, per confinarla in una seconda fase, dedicata alla determinazione della sanzione e delle soluzioni rieducative più efficaci. Una scelta, questa, che, suddividendo in una struttura "bifasica" il processo penale e separando la fase dell'accertamento da quella della comminatoria della sanzione, salvaguarderebbe meglio sia le esigenze della tutela dei diritti dell'imputato, che quelle della protezione delle peculiarità del minorenne. In ordine, poi, alla specializzazione del difensore, è stata valutata l'opportunità di indicare specificamente nelle regole minime l'esigenza – quanto meno – di formare albi speciali di difensori specializzati nel diritto penale minorile, cui attingere per le nomine dei difensori d'ufficio. Infine, in relazione al tema della libertà personale, si propone una rivisitazione della normativa europea, al fine di alzare la soglia delle garanzie per il minorenne e di escludere la possibilità di ricorso alle misure cautelari a fini meramente rieducativi.

Il risultato finale di tale elaborazione è una bozza di articolato che, inviata all'unità nazionale di coordinamento, verrà redatta in forma definitiva e presentata in un apposito convegno di divulgazione dei risultati della ricerca.

Principi europei di giustizia penale minorile

Proposta del gruppo di ricerca finanziato dal Miur e composto dalle Università di Catania, Genova, Macerata e Urbino

Preambolo

La persona minorenne non è imputabile prima del compimento del quattordicesimo anno di età.

Il sistema di giustizia penale minorile deve osservare i principi enunciati nelle carte internazionali e assicurare le garanzie richiamate dal Trattato dell'Unione europea e quelle previste dalle disposizioni che seguono, salvo che ciò comporti una limitazione delle garanzie riconosciute dall'ordinamento nazionale. In ogni caso, l'ordinamento di ciascuno stato membro deve assicurare al minorenne almeno le medesime garanzie previste per l'adulto.

Sezione I

Il processo di cognizione

Paragrafo I

Organi della giustizia minorile

Paragrafo XIII

Taragrato XIII

Misure alternative alla detenzione

A tali prodotti va aggiunta l

A tali prodotti va aggiunta l'elaborazione di un'opera collettanea, che vedrà la luce nel corso del 2008, dedicata al minorenne (imputato e testimone) fonte di prova nel processo penale. Il lavoro è strutturato secondo i riferimenti alle inchieste sociali, al panorama europeo, all'interrogatorio e all'esame dell'imputato, alla testimonianza

del minore, al minore coinvolto negli accertamenti della fase preliminare, secondo una scansione che tiene conto dei problemi esegetici più rilevanti di ogni ambito tematico. Non si rinuncia, in esso, all'elaborazione di soluzioni de iure condendo, che risolvano i problemi interpretativi e pratici di maggiore rilievo, anche adeguando al meglio la normativa interna alle indicazioni di matrice europea.

Nel corso della ricerca svolta nell'anno 2008, ha formato oggetto di specifico approfondimento il tema della memoria sociale del reato poiché - secondo gli indirizzi prevalenti sia nella nostra letteratura, sia in quella straniera sarebbe proprio il suo venir meno, indotto dal decorso di un ampio lasso di tempo dal momento della commissione del reato, a fondare la piattaforma giustificativa dell'istituto della prescrizione del reato. E d'altra parte, questa stessa forma di oblio sarebbe alla base della prescrizione della pena. Quest'ultima differirebbe dalla prima solo sotto il profilo quantitativo, ché l'intervento di una sentenza di condanna passata in giudicato per il reato commesso comporterebbe la conseguenza che il tempo necessario a rimuoverlo dal ricordo dei consociati dovrebbe essere comparativamente maggiore rispetto a quello stabilito per la prescrizione del reato.

La ricerca ha, peraltro, avuto modo di dimostrare la fallacia di questo concetto di memoria sociale utilizzato per spiegare entrambi i tipi di prescrizione: secondo gli studi di psicologia sociale più accreditati la nozione di memoria sociale deve essere intesa nel senso di memoria *culturale*. Questa consiste nell'immagazzinamento di dati, i quali vengono temporaneamente accantonati, ma restano comunque disponibili ove se ne constati l'occorrenza. Quanto al luogo nel quale questi dati vengono accantonati, per il diritto penale esso si presta ad essere identificato nel casellario giudiziale. Proprio la presenza di questo strumento dimostra come la memoria sociale di un reato sia destinata a non venire mai meno e come, di conseguenza, vada respinto il tentativo di fondare sul suo dissolversi qualunque meccanismo prescrizionale in materia penale.

Si è quindi approfondita la compatibilità della prescrizione della pena con diverse funzioni che ad essa possono essere assegnate. Si è, in tal senso, potuta constatare la sua inidoneità ad essere giustificata, nel sua assetto attuale, in una logica specialpreventiva. Pertanto, si sono prospettate possibili modifiche da apportare de iure condendo.

I risultati complessivi della ricerca sulla prescrizione della pena sono stati trasfusi nella monografia *La prescrizione della pena. Spunti comparatistica per la rimeditazione di un istituto negletto*, pubblicata dalla Casa editrice Giappichelli di Torino nella Collana Itinerari di diritto penale (2008).

La ricerca sulla *legislazione in materia di sicurezza sul lavoro* ha passato in rassegna le tecniche di tutela dirette a rendere più effettiva la legislazione prevenzionistica in uno con l'analisi delle più importanti novità del decreto, specie in tema di delega di funzione e di responsabilità da reato degli enti collettivi. Su quest'ultimo terreno, una particolare attenzione è stata riservata all'esame dei modelli di prevenzione del rischio-reato, elaborati alla stregua delle linee-giuda INAIL OSHAS 2007.

Il Centro di studi sulla giustizia minorile

Con D.R. 459/2003, l'istituto ha costituito un centro studi sulla giustizia minorile che conosce soltanto un altro omologo in Italia presso la Scuola di eccellenza dell'Università di Catania, ha un proprio Statuto e si avvale delle plurime competenze presenti nell'Ateneo (penalisti, civilisti, psicologi, sociologi, studiosi del servizio sociale, ecc.) collaborando con i professionisti del settore. Gli obiettivi preposti consistino nel promuovere e coltivare lo studio, la documentazione, il dibattito scientifico sulla giustizia minorile, anche con riferimento alla ricerca interdisciplinare e comparata; organizzare convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e consentire la diffusione dei risultati delle ricerche condotte, le quali potranno costituire oggetto di specifiche pubblicazioni.

Il centro studi, il cui organo direttivo è costituito dal prof. G. Giostra e dalla prof.ssa C. Cesari ha una propria sede e dotato di una biblioteca che ha visto nascere una collana di volumi sullo studio della giustizia penale minorile, fino ad oggi ne sono stati pubblicati quattro, tra cui un volume di diffusione europea, prodotto in lingua inglese, riguardo il sistema di giustizia penale minorile nei diversi paesi europei collaborando con i referenti per ogni paese.

Il dottorato di ricerca

La ricerca scientifica si occupa anche del potenziamento delle risorse umane, infatti ogni anno viene attivato un ciclo di dottorato, ad oggi sono attivi tre cicli di cui uno è in chiusura mentre un altro verrà attivato con il prossimo anno. Nel 2008 si è concluso l'assegno di ricerca attivato nel 1999 e attivato un post-dottorato in *Diritto penale e processo* con borsa dal tema della ricerca *La tutela penale del consumatore*, della durata di 24 mesi.



Dottorati	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Già Attivati	Ciclo XIX (a.a. 2003-2006): - Diritto e processo penale - Diritto Penale Ciclo XX (a.a. 2004-2007): - Diritto Penale Ciclo XXI (a.a. 2005-2008): - Diritto Penale	Ciclo XX (a.a. 2004-2007): - Diritto Penale Ciclo XXI (a.a. 2005-2008): - Diritto Penale Ciclo XXII (a.a. 2006-2009): - Diritto e Processo penale (curricula diritto e processo penale)	Ciclo XXI (a.a. 2005-2008): - Diritto Penale Ciclo XXII (a.a. 2006-2009): - Diritto e Processo penale (curricula diritto e processo penale) Ciclo XXIII (a.a. 2007-2010): - Diritto e Processo penale (curricula diritto e processo penale)
Nuova attivazione	Ciclo XXII (a.a. 2006-2009): - Diritto e Processo penale (curricula diritto e processo penale)	Ciclo XXIII (a.a. 2007-2010): - Diritto e Processo penale (curricula diritto e processo penale)	Ciclo XXIV (a.a. 2008-2011): - Diritto e Processo penale (curricula diritto e processo penale)
Assegni di ricerca 2008			
Le prospettive di riforma del processo penale			

Post-dottorato 2008-2009

La tutela penale del consumatore

La programmazione delle attività del dottorato di ricerca hanno visto l'organizzazione dei seguenti seminari:

11 febbraio 2008, *Intercettazioni telefoniche a carico del parlamentare*: commento a Corte Cost. 390/200 relatore Prof. Glauco Giostra - Università La Sapienza Roma;

31 marzo 2008, *La custodia cautelare per i minorenni: il problema del furto aggravato. Una riflessione sugli orientamenti giurisprudenziali*, relatore Dott. Andrea Tassi - Università di Macerata;

22 aprile 2008, *La prescrizione della pena*, relatore Prof. Marco Mantovani - Università di Macerata;

16 maggio 2008, (intera giornata di studio affrontando i seguenti temi):

- La teoria generale del reato alla prova del processo, relatore Prof. Stefano Fiore Università del Molise;
- Il reato nel processo penale: accertamento, presunzioni e finzioni, relatore Dott. Francesco Mauro Iacoviello;
- Il diritto senza codice. Uno studio sul sistema penale europeo vigente, relatore Prof. Carlo Sotis Università di Macerata:
- Il sindacato di ragionevolezza in materia penale, relatore Prof. Gaetano Insolera Università di Bologna;

2 luglio 2008, *Il testimone minorenne nel rito penale*, relatori Prof.ssa Claudia Cesari - Università di Macerata - Prof. ssa Maria Grazia Coppetta - Università di Urbino - Dott.ssa Lina Carceni - Università di Macerata;

30 settembre 2008, *Gli strumenti sanzionatori della ric-chezza "illecita"*, relatore Dott. Roberto Acquaroli - Università di Macerata;

11 novembre 2008, presentazione del volume: *Tra fatto e diritto Oltre la modernità giuridica* di Massimo Vogliotti.



Vision e mission

L'Istituto di diritto internazionale nasce, come struttura autonoma, alla fine degli anni ottanta. Da quel momento la struttura è stata diretta dai seguenti Professori: Miele, Gori, Adam, Cannizzaro, Baratta, Contaldi.

L'attività didattica e scientifica e l'organizzazione delle relative strutture è improntata al rispetto della libertà di insegnamento, alla profondità, all'innovazione e alla diffusione dei risultati della ricerca. Sotto questi profili, l'attività dell'Istituto è certamente conforme agli obiettivi ai quali si ispira l'Università di Macerata.

L'istituto si propone inoltre di garantire l'alta formazione di base, intensificando la formazione di secondo livello, tanto ai fini dello sviluppo della ricerca, nella specie attraverso il corso di dottorato che di progetti di interesse nazionali, che ai fini della formazione di operatori giuridico-economici, attraverso i corsi di master e la scuola di specializzazione per le professioni legali.

L'Istituto si propone, infine, di contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la collaborazione con organismi locali quali. Più dettagliatamente, i docenti dell'Istituto collaborano sia con la Scuola per le professioni legali, sia con il master in diritto amministrativo comunitario, con sede ad Osimo, sia con l'attività di formazione organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata sia, infine, con la Camera di commercio e la Questura di Macerata.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

L'Istituto si compone di un professore ordinario, uno straordinario, un professore associato, tre ricercatori, un assegnista, un titolare di una borsa postdottorato, due impiegati amministrativi.

Materiale librario

L'Istituto è dotato di una biblioteca che comprende oltre 10.000 monografie e 157 periodici, per un totale di circa 13.500 pezzi. Nel corso dell'anno sono state acquistate svariate monografie e periodici con fondi del CASB, nonché con risorse dell'Istituto o provenienti da ricerche afferenti a docenti dell'istituto.

L'Istituto ha inoltre a disposizione un ampio patrimonio librario straniero: inglese, francese, tedesco, spagnolo. I testi in lingue straniere si sono andati progressivamente incrementando in accordo con il crescente interesse dello staff per un approccio transfrontaliero e comparatistico delle materie oggetto di insegnamento e di ricerca nell'istituto.

Attività svolte nel 2008

Attività di ricerca

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto di diritto internazionale ha coinvolto tutto il personale attualmente in forza presso l'Istituto. Questo comprende sia coloro che sono di ruolo (un professore straordinario, uno associato, tre ricercatori), sia coloro che vi afferiscono per effetto di contratti, assegni di ricerca e dottorati.

Progetti di interesse nazionale

Nel corso del 2008 sono stati portati a termine due PRIN, avviati rispettivamente nel 2005 e nel 2006. Il primo, avente ad oggetto le "norme self-executing" e che vedeva Macerata come unità di direzione e coordinamento della ricerca nazionale, è stato diretto dal Prof. Vincenzo Cannizzaro, prima, e dal prof. Paolo Palchetti, successivamente al trasferimento del Prof. Cannizzaro presso l'Università La Sapienza. Detto progetto di ricerca si è concluso con un ciclo di seminari interni e con un convegno organizzato presso l'Università di Macerata. Nell'ambito del ciclo di seminari, sono stati coinvolti diversi docenti di Università italiane e straniere, tra i quali meritano certamente di essere segnalati i Proff. Verhoeven, Alcaide Fernandez, Pavoni e Amadeo. Il convegno presso l'Università di Macerata ha invece coinvolto i giovani cultori e ricercatori delle materie internazionalistiche.

Il secondo Progetto di ricerca cofinanziato, avente ad oggetto Il nuovo regolamento Roma I sulle obbligazioni contrattuali, si è concluso con un Convegno internazionale, che si è svolto a Venezia a fine novembre.

Entrambi i temi sono stati oggetto di ampia attenzione, dal momento che vertevano su aspetti problematici ed estremamente attuali della materia.

Sempre nell'ambito dei PRIN sopra menzionati, l'Università di Macerata ha ampiamente collaborato con altre Università italiane. Tra queste si possono menzionare la Sapienza di Roma, la LUISS Guido Carli, la Bocconi di Milano, l'Università di Cagliari, la Statale di Milano, la Bocconi di Milano, l'Università di Venezia, l'Università di Sassari.

Attività di ricerca collegate ad assegni di ricerca

Sempre in relazione all'attività di ricerca, è proseguita (anche se con soggetto diverso da quello inizialmente individuato) la ricerca vertente sui rapporti tra Unione europea e Organizzazione mondiale del commercio.

Pubblicazioni

Nel corso del 2008 sono stati pubblicati vari lavori da parte del personale afferente all'Istituto. Al riguardo è opportuno ricordare sia diversi lavori monografici su temi essenziali della materia, sia una serie di lavori (articoli o commenti a sentenze) in varie riviste del settore, tra le quali meritano certamente di essere segnalate la *Rivista di diritto internazionale, Il diritto dell'Unione europea, Diritti umani e diritto internazionale, Diritto immigrazione e cittadinanza.*

Organizzazione e partecipazioni a convegni

Nel corso dell'ultimo periodo, inoltre, i docenti dell'Istituto sono stati relatori in molteplici convegni su vari temi di diritto internazionale pubblico, di diritto comunitario e di diritto internazionale privato. Tra questi è opportuno menzionare:

- Convegno di Cagliari, del 4 luglio 2008, sulle decisioni della Corte di Cassazione, di applicazione del diritto comunitario.
- Convengno Tress, sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti, Roma, 13 giugno 2008.
- La libertà di religione in un mondo multiculturale tra diritto individuale, migrazioni ed esigenze di sicurezza collettiva", San Ginesio (MC), 22 aprile 2008;
- La crisi del Golfo e il diritto internazionale, Torino, 24 ottobre 2008;
- I diritti delle persone con disabilità, Macerata, 28 novembre 2008;
- Convegno GSDI di Macerata;
- Convegno dei giovani internazionalisti, Macerata, 3-4 ottobre 2008;
- Convegno di Venezia del 28 novembre 2008, sul regolamento Roma I;
- Convengno organizzato dalla IULM, Milano, 27-29 novembre 2008.



4.2.14. Diritto processuale civile

Vision e mission

Il nostro Istituto nasce nel 1981 dalla soppressione del precedente Istituto di diritto pubblico e procedura civile. Da quel momento la struttura è stata diretta dai seguenti professori: Tomei (1981/1998), Carratta (1999/2007), Odorisio.

L'attività didattica e scientifica e l'organizzazione delle relative strutture è improntata al rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca, a cui si ispira l'Università di Macerata.

L'istituto si propone di garantire l'alta formazione di base, intensificando la formazione di secondo livello, tanto ai fini dello sviluppo della ricerca, attraverso il corso di dottorato, che ai fini della formazione di operatori giuridico-economici, attraverso i corsi di master e la scuola di specializzazione per le professioni legali.

L'Istituto si propone, inoltre, di contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la collaborazione con organismi locali quali: il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, la Camera del Commercio e della Conciliazione, l'A.Fo.Prof. (Associazione per la Formazione Professionale).

La consapevolezza dell'importanza di uno sguardo transfrontaliero, ha portato l'Istituto alla promozione di accordi bilaterali con le due Università straniere: l'Università di Bielefeld e l'Università di Paris II – Panthé on Assas.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

L'Istituto si compone di un professore associato, un ricercatore, due impiegati amministrativi, due dottorandi, due cultori della materia dottori di ricerca.

Materiale librario

L'Istituto è dotato di una biblioteca che comprende 7.500 pezzi tra monografie e riviste. Nel 2008 sono state acquistate circa 350 monografie e 60 riviste con i fondi dell'Istituto.

L'Istituto ha a disposizione un ampio settore di diritto straniero: inglese, francese e tedesco, che in particolare negli ultimi anni si è andato incrementando in accordo con il crescente interesse dello staff per un approccio transfrontaliero del diritto processuale civile.

Risorse economico-finanziarie

Nell'anno 2008 l'Istituto ha ricevuto dalla Facoltà di Giurisprudenza **16.650,00 euro**; i singoli docenti: **1.807,47 euro** e **1.170,47 euro**.

Per la continuazione del Prin 2006 l'Istituto ha ricevuto **15.000,00 euro**.

Qui di seguito si riporta il consuntivo dell'Istituto per l'anno 2008

Periodo: 1/1/2008 - 31/12/2008

Descrizione	Euro	Euro
Dotazione istituto anno 2008	18.500,00	
Detrazione 10% assegnato allo S.B.A.	1.850,00	
Dotazione netta		16.650,00
Residui attivi anno 2007		10.814,45
Totale		27.464,45

Descrizione voci di spesa	Spese effet- tive euro	Spese impegnate euro
Materiale bibliografico: libri, riviste, opere in continuazione, libri rari e di pregio	16.150,17	8.122,90
Macchine da ufficio, personal computer	120,00	2.123,00
Servizi vari (fotocopiatura)	104,38	
Fondo gestione e minute spese	844,00	
Totale	17.218,55	10.245,90
Totale speso e impegnato (a pareggio)		27.464,45

Per la pubblicazione del libro sui risultati della ricerca Prin 2003 è stato dato un contributo, con fondi appositamente accantonati allo scopo negli anni precedenti, di 13.020,80 euro.

Per missioni estere di dottorandi e docenti sono stati impiegati fondi ricerca per un totale di spesa di 4.286,80 euro.

Attività svolte nel 2008

Corsi di eccellenza

L'istituto ha attivato solo nel 2004 il dottorato di ricerca in "diritto delle procedure esecutive e concorsuali".

È bene sottolineare il costante impegno per lo sviluppo della comparazione nell'ambito del diritto processuale: i corsi di dottorato, volti a creare un corpo di eccellenza nella ricerca, sono stati portati avanti con uno sguardo al dibattito straniero ed allo sviluppo del diritto dell'Unione Europea, che proprio in questi anni sta compiendo un magistrale sforzo per costruire uno Spazio giudiziario unico con l'apporto di tutti gli Stati membri. La volontà di partecipare a questo importante compito di costruzione, attraverso una determinata impostazione dei dottorati e lo svolgimento del PRIN in collaborazione con altre Università italiane e straniere, è stata una delle punte di diamante del nostro istituto.

Nel 2007 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca

due persone, entrambe nel corso del dottorato hanno trascorso un periodo di studio in una Università straniera.

Nel 2008 è arrivato al termine del ciclo di dottorato di ricerca un altro dottorando che ha discusso la tesi nell'aprile 2009.

Oltre alla ricerca, si è avuto modo di contribuire con corsi di eccellenza alla formazione di operatori giuridico-economici che possano contribuire alla crescita del territorio con strumenti di conoscenza sempre più raffinati:

- l'Istituto partecipa alla organizzazione dell'attività didattica della Scuola delle Professioni Legali, presso cui insegna tutto il corpo docente;
- dal 2006 collabora con l'A.Fo.Prof. nella didattica dei corsi di preparazione all'esame di Stato per dottori commercialisti;
- nell'anno accademico 2005/2006 con la collaborazione di tre istituti è stato organizzato un corso di master in "Diritto ed economia delle piccole e medie imprese", nell'ambito del quale sono stati impiegati due docenti del nostro istituto.

Nella persecuzione dei suoi scopi è stato interesse dell'Istituto coinvolgere gli organi locali nella riflessione intorno ai temi di maggior rilievo ed utilità per il diritto processuale civile. Negli anni 2006-2008 sono state organizzate diverse attività in collaborazione con Organismi locali.

Tra i vari convegni si ricordano:

- "Affidamento condiviso" (2006) in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata;
- "La riforma del codice di procedura civile" (2007) in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata:
- "Problemi della Giustizia civile" in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e con la Scuola per le Professioni Legali delle Università di Macerata e Camerino;
- "La riforma della legge fallimentare" (2008) in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Maccerata;
- "The Class Action" (2008) in collaborazione con la Camera di Commercio;
- "L'arbitrato internazionale" (2008) in collaborazione con la Comera di Commercio.

Progetti di ricerca di interesse nazionale

Nel 2003 e nel 2006 sono stati progettati due Prin in collaborazione con l'Università di Padova.

Questi due progetti hanno avuto il merito di portare una crescita dell'Istituto sotto un duplice profilo: collaborazione all'interno del territorio nazionale con un'altra Università e ricerca di rapporti con Università straniere.

Dal primo progetto è nato nel 2007 un libro con i contributi dei docenti e dei dottorandi di entrambe le Università italiane coinvolte. Sul volume sono presenti i contributi di due docenti e un dottore di ricerca del nostro Istituto. Il volume, che riguarda un nuovo strumento della legislazione dell'Unione Europea, il decreto ingiuntivo europeo, è stato positivamente recensito sulla Rivista di diritto processuale 2008.

II secondo progetto riguarda la tutela sommaria all'interno dell'Unione Europea. Nell'ambito dello svolgimento del secondo progetto di ricerca l'Istituto nel 2008 ha avuto modo di stringere rapporti sfociati nella conclusione di accordi bilaterali Erasmus con le Università di Bielefeld e di Paris II – Panthé on Assas.

Questo secondo progetto è stato portato a termine nel 2008. Da esso sono nati i contributi dei partecipanti dell'unità di Macerata che nel 2009 confluiranno in un nuovo libro edito dalla nostra Università.

Progetti futuri e punti di migliorabilità

Il nostro istituto sta collaborando con le Università di Roma Tre, Bologna, Bari e Torino ad un nuovo Prin coordinato dal prof. Giorgio Costantino

L'obiettivo della ricerca vorrebbe essere quello di verificare come operi nei processi di cognizione di primo grado il principio di ragionevole durata del giusto processo civile, in riferimento alla frammentazione legislativa e alla struttura di ciascuno di essi. In accordo con tale scopo e in armonia con le altre unità di ricerca il progetto verrà suddiviso in due fasi. Una prima fase sarà dedicata alla ricostruzione ed analisi della legislazione positiva e poi alla classificazione dogmatica dei procedimenti. In una seconda fase si passerà all'esame della giurisprudenza al fine di evidenziare gli interventi che più significativamente hanno inciso sulla svolgimento dei procedimenti sommari conformemente al rispetto del principio di ragionevole durata, in armonia con i dettami del giusto processo. Poi si faranno confluire i risultati di questa unità in una banca dati generale. Attenzione verrà data anche alla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di ragionevole durata e procedimenti sommari all'interno dell'Unione Europea

Si confronterà, infine, lo stato della tutela sommaria italiana con alcuni significativi esempi tratti dalla legislazione degli ordinamenti dell'Unione Europea.

E' prevista infine la pubblicazione di un volume con i contributi dei partecipanti, che verranno adeguatamente armonizzati tra loro, e di un abstract in inglese dei risultati.

Si sta lavorando, inoltre, alla realizzazione di un dottorato in collaborazione con l'Uni-Bielefeld. In febbraio-marzo un docente dell'Istituto è andato presso tale Università con il preciso scopo di trovare un tema di interesse comune con il prof. Ingo Reichard, docente di diritto civile e romano.



4.2.15. Diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Vision e mission

Il Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato è stato il primo ad essere istituito nell'area degli studi giuridici in seno all'Ateneo maceratese. Nasce ufficialmente nel 1992, dall'esigenza di razionalizzare, valorizzare ed armonizzare al meglio le risorse umane, tecniche ed economiche degli Istituti di diritto privato e di diritto del lavoro della Facoltà di Giurisprudenza e, più in generale, dall'intento di promuovere e coordinare la ricerca nell'intero settore delle discipline privatistiche dell'Ateneo. La dimensione organizzativa prescelta è stata così quella interfacoltà, che ha consentito l'afferenza di docenti appartenenti, oltre che alla Facoltà di Giurisprudenza, a quelle di Scienze Politiche, Economia e Scienze della Formazione.

Il Dipartimento, avendo come finalità istituzionale l'organizzazione e l'indirizzo della ricerca, ha come compito primario il coordinamento delle attività di ricerca ed il razionale utilizzo delle risorse umane, economiche, strumentali e logistiche. Il Dipartimento rappresenta, peraltro, anche la sede naturale per razionalizzare, armonizzare e valorizzare l'offerta didattica sotto qualsiasi forma negli insegnamenti tenuti dai propri componenti.

Il Dipartimento si propone, pertanto, di promuovere al suo interno una proficua attività di cooperazione e di confronto al fine di elaborare metodi innovativi che consentano un più efficace trasferimento dei risultati delle ricerche in ambito didattico, pur nel rispetto del solco profondo tracciato dalla tradizione scientifica propria degli studi giuridici.

Sul piano organizzativo, un tale impegno si è tradotto, da un lato, nell'istituzione di cinque Sezioni (Diritto agrario, Diritto commerciale, Diritto comparato, Diritto del lavoro e Diritto privato), in modo da garantire la necessaria autonomia ai diversi settori scientifico-disciplinari, e, dall'altro lato, nella scelta dell' interdisciplinarità quale unico metodo che consente lo studio e l'insegnamento del diritto capace di soddisfare le esigenze di informazione e formazione del giurista moderno, le quali, per le peculiari valenze tecniche, politiche e sociali da sempre strettamente connesse con il ruolo e la funzione del giurista, debbono essere orientate a plasmare una professionalità culturalmente solida oltre che dotata di un appropriato bagaglio tecnico.

Fedele a questa impostazione, il Dipartimento si caratterizza come una comunità di studio e di lavoro tra docenti animati dal perseguimento del medesimo obiettivo di miglioramento delle conoscenze scientifiche e del metodo didattico e uniti da rapporti di colleganza e di collaborazione, in quanto portatori di competenze specifiche e complementari.

I risultati concretamente verificabili prodotti nell'arco della sua attività dimostrano ampiamente che il Dipartimento è stato fin qui in grado di onorare gli obiettivi strategici per cui è stato costituito, avendo operato quale struttura non soltanto erogatrice di servizi, ma anche, e soprattutto, impegnata nell'elaborazione e promozione di iniziative di ampio respiro culturale e professionale, dirette al mondo degli studenti come a quello in genere degli operatori giuridici, con riguardo sia agli scenari del diritto interno, sia a quelli del diritto transnazionale, in specie europeo e comparato.

L'impegno per il futuro è quello di operare ancor più e meglio nella medesima direzione, cercando di sviluppare e approfondire le conoscenze scientifiche nell'ambito del diritto privato, in modo da continuare a fornire elementi utili ad affinare i metodi di insegnamento e le competenze degli operatori professionali. Ciò avvalendosi, come è del tutto evidente, ma è sempre opportuno sottolineare, dell'indispensabile supporto della professionalità del personale amministrativo, senza il cui impegno ed efficienza il Dipartimento non avrebbe potuto svolgere i propri compiti istituzionali né potrebbe svolgerli in futuro, costituendo il fattivo rapporto di collaborazione tra personale docente e non docente uno dei fattori fondamentali del buon andamento dell'attività di ogni struttura universitaria.

Il Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato, si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere, incentivare e coordinare le attività di ricerca, relative ai settori scientifici-disciplinari afferenti alla struttura;
- organizzare convegni, seminari ed incontri di studio;
- fornire supporto didattico-scientifico alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali ed alla Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza;
- diffondere, attraverso una apposita "collana" editoriale, i risultati delle ricerche svolte dai docenti del Dipartimento.

Risorse e organizzazione

Sede

Il Dipartimento ha la sua sede nel palazzo storico dell'Università di Macerata, all'angolo sud-est della piazza della Libertà, precisamente in Piaggia dell'Università n. 2. Occupa locali dei piani 0, 1 e 2 del palazzo.

Risorse umane

Professori e ricercatori:

- 9 professori di I fascia;
- 9 professori di II fascia;
- 8 ricercatori.

Personale tecnico-amministrativo:

- 1 segretario amministrativo;
- 2 collaboratori amministrativi;
- 1 assistente di biblioteca;
- 1 operatore tecnico;
- 5 studenti part-time con un impegno di 150 ore ciascuno.

Laboratori

Il Dipartimento aderisce a due Laboratori:

- Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti";
- Laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze Anna Lindh.

Del primo cura anche l'attività amministrativa, finanziaria e contabile.

Assegni di ricerca

Sempre nel 2008 sono stati attribuiti 5 assegni di ricerca al cui finanziamento il Dipartimento ha contribuito con una spesa di 40.555,69 euro.

Titolo della ricerca	Durata	inizio	Finanziamento
Le promesse unilaterali negli scritti istituz. Scozzesi	48 mesi	1.11.2005	Ateneo 75%; Dipart. 25%
Contratti di assicurazione e tutela del consumatore	48 mesi	1.11.2005	Ateneo 75% Dipart. 25%
Il codice dell' amministraz. digitale e il codice in materia di dati personali nel sistema del diritto privato	12 mesi	1.11.2007	Cofinanziamento PRIN
Lavoroe previdenza nel processo di devoluzione	18 mesi	1.11.2007	Dipartimento 100%

Biblioteca del Dipartimento

La Biblioteca del Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato, nata nel 1992 con l'istituzione del Dipartimento stesso, è costituita da un nucleo 'storico' di pubblicazioni, ereditate dalla vecchia Biblioteca centrale dell'Università, e dal patrimonio bibliografico già appartenuto alle biblioteche degli Istituti di Diritto privato e di Diritto del lavoro.

Possiede opere pubblicate nell'arco di circa due secoli, dall'Ottocento a oggi, tra cui figurano alcuni dei più importanti strumenti di ricerca bibliografica ed alcuni dei maggiori repertori di legislazione e giurisprudenza.

Orientata principalmente a fornire strumenti di ricerca specialistica, possiede:

- 23.099 volumi di pubblicazioni italiane e straniere a carattere monografico;
- 8.201 annate di periodici italiani e stranieri (con 189

periodici accesi).

Le opere possedute riguardano vari settori disciplinari: dal Diritto privato italiano e comparato al Diritto agrario interno e comunitario; dal Diritto commerciale al Diritto industriale, al Diritto bancario e finanziario, al Diritto della navigazione, della circolazione stradale e dei trasporti; dal Diritto del lavoro italiano e comparato al Diritto della previdenza sociale.

Un'ampia sala di lettura, con 28 posti di lettura e 2 postazioni informatiche, è a disposizione degli studenti e degli utenti esterni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 e il sabato dalle 9 alle 12. Tramite la sala di lettura, che conserva l'ultima annata dei periodici accesi e il materiale bibliografico di interesse generale e/o di uso corrente (enciclopedie, repertori bibliografici, manuali, trattati ecc.) consultabile a scaffale aperto, si accede al servizio di consultazione e prestito librario, in modalità on-line per consentire anche la prenotazione dei volumi desiderati.

L'accesso al servizio di consultazione e prestito dei libri del Dipartimento è comunque possibile anche in orario pomeridiano, dalle ore 15 alle ore 18,30, dal lunedì al venerdì, rivolgendosi al personale dell' l'Emeroteca giuridica.

Presso l'Emeroteca giuridica sono peraltro consultabili tutti i periodici della biblioteca del Dipartimento, con orario continuato dal lunedì al venerdì (ore 9-19) e il sabato dalle 9 alle 12.

Il personale addetto al prestito (generalmente uno studente part time) è di aiuto agli utenti nell' uso dei cataloghi cartacei ed elettronici. I bibliotecari forniscono invece informazioni riguardanti ricerche bibliografiche complesse, direttamente all'utente, telefonicamente, per e-mail o tramite il servizio "Chiedi al bibliotecario", attivo all'indirizzo: http://www.unimc.it/web_9900/Casb/index.htm .

Risorse economico-finanziarie

Situazione patrimoniale nel corso dell'ultimo triennio

	2006	2007	2008
Materiale bibliografico inventariale	908.512,25	967.968,38	1.022.482,50
Strumenti tecnici, attrezza- ture e impianti	124.920,26	119.311,22	127.994,38
Mobili, arredi e macchine ufficio	84.481,50	86.224,89	89.508,89
Altri beni mobili	1.567,64	1.567,64	1.567,64

Situazione economico-finanziaria nel corso dell'ultimo triennio

	2006	2007	2008
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	226.107,72	161.216,84	173,586,50
ENTRATE – Somme riscosse	142.125,81	181.912,14	183.395,85
ENTRATE — Somme accertate	139.725,31	181.912,14	183.395,85
USCITE — Somme pagate	204.180,01	167.294,66	209.464,98
USCITE — Somme impegnate	204.616,19	169.542,48	207.455,98

Attività svolte nel 2008

Ricerca

Nel corso dell'anno 2008 sono stati finanziati dall'Ateneo n. 22 progetti di ricerca scientifica ex 60%. Inoltre è proseguita la realizzazione di due progetti di rilevante interesse nazionale, iniziati nell'anno precedente:

- Commercio dei prodotti agricoli, allargamento ad est, sicurezza alimentare ed indicazioni geografiche: profili giuridici;
- Il codice dell'amministrazione digitale e il codice in materia di dati personali nel sistema del diritto privato.

Collana del Dipartimento

Sin dall'anno della sua istituzione, il Dipartimento ha considerato punto di forza della sua attività scientifica la cura e la promozione della propria Collana, per i tipi della Casa editrice Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. di Milano, giungendo così, con gli ultimi lavori usciti nel 2008, a 26 pubblicazioni.

Le opere pubblicate nel 2008 sono:

- Laura Vagni, La promessa in Scozia. Per un percorso di diritto contrattuale europeo, Milano, 2008;
- Giuliana Ciocca, Devoluzione e diritto del lavoro, Milano, 2008:
- Enrico Damiani, *Contratto di assicurazione e prestazione di sicurezza*, Milano, 2008.

Dottorati

Nel corso del 2008 si sono svolti quattro corsi di dottorato, già attivati negli anni precedenti, ai quali hanno partecipato un totale di 26 dottorandi di cui 10 con borsa cofinanziata dal Dipartimento per una spesa complessiva di 10.994,58 euro.

Corso di dottorato	Ciclo XXII	Ciclo XXIII	Ciclo XXIV	Totale
Diritto agrario e ambientale nazionale e comunitario	3	1	3	7
Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	3	1	4	8
Diritto dei contratti	3	2	3	8
Legislazione sociale europea	0	3	0	3
Totale	9	7	10	26

Seminari svolti nell'ambito dei dottorati

- Prof. Marzia Barbera, II nuovo diritto antidiscriminatorio (11 aprile):
- Prof. Edoardo Ales, Modello sociale europeo e flexicurity (9 maggio);

Prof. Maurizio Cinelli e Prof. Giuseppe Santoro Passatelli, Trattamento di fine rapporto e fondi pensione (16 maggio);

- Prof. Adalberto Perulli, II decentramento produttivo: profili interni e comunitari (23 maggio);
- Prof. Mario Napoli, Costituzione e diritto del lavoro (10 giugno);
- Dr.Stefano Burchi, L'acqua come bene finito tra diritto internazionale e regole nazionali (12 marzo);
- Prof. Francesco Bruno, La tutela giuridica dell'ambiente marino (12 marzo);
- Prof. Alexander Logunov (Preside della Faculty of History, Political Science and Law della Russian State University for the Humanities di Mosca), Prof. Francesco Adornato (Preside della Facoltà di Scienze Politiche di Macerata), Prof. Luigi Costato (Università degli Studi di Ferrara), Sicurezza alimentare e scambi commerciali tra Russia e Italia (5 marzo);
- Prof. Giovanni Comandè (Università di Pisa), Diritti fondamentali e diritto privato europeo (8 febbraio);
- Prof. Giorgio Resta (Università di Bari), La contrattualizzazione della persona: il problema nel diritto comparato (7 marzo);
- Prof. Aldo Berlinguer (Università di Cagliari), Il giurista europeo (4 aprile).

II post-dottorato

Nell'anno sono state assegnate n. 6 borse di post-dottorato per la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca:

	Durata	Inizio	Finanzia- mento
"Politiche comunitarie e contrat- tazione in agricoltura. Profili di analisi e di comparazione in Italia e in Polonia"	24 mesi	01.04.2007	Ateneo 80%; Dipartim. 20%
"Problematiche di diritto interno e comunitario nell'impiego di lavoratori all'estero e degli stranieri in Italia"	24 mesi	01.02.2007	Ateneo 80%; Dipartim. 20%
Patologia del contratto e modelli risarcitori	24 mesi	1.11.2007	Ateneo 80%; Dipartim. 20%
Interrelazioni tra mandato e procura	24 mesi	1.11.2007	Ateneo 80%; Dipartim. 20%
Contrattti modificativi e norme inderogabili	24 mesi	1.11.2007	Ateneo 80%; Dipartim. 20%
Responsabilità precontrattuale	24 mesi	1.11.2007	Ateneo 80%; Dipartim. 20%

Convegni

- Le nuove frontiere del diritto comparatoin collaborazione con l'Associazione Italiana di Diritto Comparato;
- Le fonti del diritto del lavoro;
- Il Nuovo fallimento. Rischio o opportunità? 3-4 aprire 2008
- Sviluppo rurale tra crisi alimentare e tutela del territorio. Quali prospettive? III giornate italo-polacche di diritto agrario, alimentare e ambientale. Spinetoli, 7-8 novembre.

Vision e mission

L'Istituto di Storia, Filosofia del diritto e Diritto ecclesiastico dell'Università degli Studi di Macerata ha maturato importanti riconoscimenti nell'ambito della ricerca scientifica nazionale e internazionale. Si è reso promotore di considerevoli iniziative quali la pubblicazione di collettanei presso la casa editrice Giappichelli e la casa editrice dell'Università di Macerata (CEUM), volti ad affrontare il delicato tema delle trasformazioni che investono il diritto nella società della globalizzazione economica e finanziaria.

Sono da poco stati ultimati i lavori per la pubblicazione degli atti del XXIII Convegno Nazionale di Filosofia giuridica e politica, di cui l'Istituto è stato organizzatore. Tra le iniziative di massimo rilievo sono da annoverare, tra le più recenti, l'attribuzione della Laurea honoris causa al sociologo tedesco Ulrich Beck. L'Istituto ha inoltre favorito dibattiti e confronti sui principali temi dell'attualità: evoluzione della famiglia, organizzazioni no-profit, società del rischio, richiamando, nell'Università degli Studi di Macerata, studiosi eccellenti. In particolare l'Istituto si è reso promotore di alcuni Convegni di grande interesse: "Religione, cultura e diritto tra globale e locale" (aprile 2006), "Imprese e globalizzazione: etica ed economia" (ottobre 2006), "Famiglia o famiglie: interroghiamo il diritto" (aprile 2007).

La struttura è stata diretta dai seguenti professori: Menghi, Ballarini, Mantuano, Picozza, Bolognini, Rivetti. L'attività didattica e scientifica e l'organizzazione delle relative strutture e connessi servizi è improntata alla libertà di insegnamento e ricerca, nonché alla diffusione dei risultati della ricerca e alla vicinanza e prossimità alle esigenze degli studenti.

L'Istituto si propone, inoltre, di garantire l'alta formazione di base, intensificando la formazione di secondo livello, tanto ai fini dello sviluppo della ricerca, nella specie attraverso due corsi di dottorato, quanto alla presenza e diffusione sul dei temi inerenti ai propri campi di ricerca. A tal proposito si segnala la collaborazione con la Fondazione Angelo Colocci di Jesi e l'inserimento organico di docenti dell'Istituto all'interno dei Corsi di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici e Teoria e Tecniche della Normazione Giuridica.

E' attiva la collana d'Istituto (Editore Giappichelli Torino) "Teorie del diritto e della politica", diretta dal professor Carlo Menghi.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

L'Istituto si compone di cinque professori ordinari, cinque ricercatori, tre titolari di borsa postdottorato, due impiegate amministrative.

Materiale librario

L'Istituto è dotato di una biblioteca che comprende oltre 27.000 volumi e più di 100 periodici, di cui 72 in corso e 33 spenti. Nel corso dell'anno sono state acquistate svariate monografie e periodici, anche di lingua straniera al fine di offrire un ampio panorama sullo stato delle discipline filosofico-giuridiche, canonistiche ed ecclesiasticistiche.

Attività svolte nel 2008

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto di storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico ha coinvolto tutto il personale attualmente in forza presso l'Istituto, comprendendo sia il personale di ruolo sia coloro che vi afferiscono per effetto di dottorati di ricerca.

Pubblicazioni

Nel corso dell'ultimo periodo sono stati pubblicati sia lavori a carattere monografico, da parte del personale afferente all'Istituto, di cui si fornisce il seguente resoconto:

Beck Ulrich, *Living in World Risk Society*, a cura di Carlo Boris Menghi, Torino 2008;

Torresetti Giorgio, L'Impero della ragione. Ars Combinatoria: la concezione ermeneutica del diritto in Leibniz, Macerata 2008;

AA.VV., Diritto, politica e realtà sociale nell'epoca della globalizzazione. Atti del XXIII Congresso nazionale della Società italiana di Filosofia giuridica e politica. Macerata, 2-5 ottobre 2002, a cura di Giorgio Torresetti, Macerata 2008; Picozza Paolo, Introduzione a 40 anni dal Concilio della Speranza. L'attualità del Vaticano II, Macerata 2008; Rivetti Giuseppe, II fenomeno associativo nell'ordinamento della Chiesa tra libertà e autorità, Milano, Giuffré 2008, pp. X, 203;

Rivetti Giuseppe, La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici, Milano, Giuffrè, 2008, pp. XVI, 302 (Seconda edizione); Rivetti Giuseppe, Migrazione e fenomeno religioso: problemi (opportunità) e prospettive, in La coesistenza religiosa: nuova sfida per lo Stato laico (a cura di) G. B. Varnier, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, pp.109-127.

Organizzazione e partecipazioni a convegni

Nel corso del periodo, inoltre, i docenti dell'Istituto sono stati relatori in molteplici convegni su vari temi di tra i quali:

- Seminario di studi in occasione della Laurea honoris causa al Prof. Ulrich Beck;
- Giornata di studio "Fattore religioso ed attività notarile: questioni di diritto ecclesiastico civile", con una relazione: I profili tributari delle attività degli enti ecclesiastici. Arce (FR), 7 novembre 2008;
- Convegno "Per una proposta di revisione organica della legislazione sul Terzo settore", Scuola Superiore Sant'Anna Pisa, 15 dicembre 2008.

Ricerche in corso

L'attività di ricerca dell'Istituto ha ad oggetto i seguenti temi:

- Diritti, interessi ed ermeneutica;
- · Religione, diritto e bioetica;
- Diritto, religione e immigrazione;
- No profit religiose e ordinamento statuale;
- Religione e spazio pubblico;
- Diritto sociale, rischio e società assicurativa;
- Il sillogismo abduttivo nella logica giuridica.

4.2.17. Esercitazioni giuridiche



Vision e mission

L'Istituto di Esercitazione giuridiche nasce nel 1928 e fin dalla nascita, in una situazione in cui non esisteva alcuna articolazione della Facoltà di Giurisprudenza, rappresenta un *unicum* distinto dagli altri Istituti e Dipartimenti. Gode di autonomia amministrativa e ha le seguenti finalità generali:

- promuovere qualsiasi iniziativa culturale nel campo delle scienze giuridiche, come organizzazione di seminari, congressi, corsi, cicli di conferenze, incontri, dibattiti, ecc.; ma anche attività di pratica forense, unendo così l'acquisizione di competenze a quelle di conoscenze;
- curare la pubblicazione di opere giuridiche.

L'Istituto intende proporsi come un organismo capace di favorire l'incontro di studiosi di diversi settori scientifico-disciplinari, animati dalla volontà di sviluppare, oltre ai tradizionali filoni di ricerca del proprio settore, anche un'indagine di tipo interdisciplinare, in grado di promuovere nuove e più complesse forme di conoscenza e di approdare a risultati spendibili su diversi piani scientifici e culturali. Gli scopi generali assegnati all'istituto sono pertanto molto interessanti.

In base al Regolamento del 1965, richiamato dallo Statuto dell'Università, potrebbe anche svolgere attività specifiche dirette ad un numero minimo di studenti.

Risorse e organizzazione

La sede

Al momento l'Istituto si avvale delle strutture del Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato presso la Sede della Facoltà di Giurisprudenza.

Risorse umane

L'Istituto è composto dal Direttore, eletto dal Consiglio di Facoltà, che dura in carica un anno ed è rieleggibile. Dal 2007 la Prof.ssa Paola Olivelli è Direttore dell'Istituto.

Prestano la loro opera nell'Istituto i professori ufficiali e le altre persone di riconosciuta competenza che vengono prescelte dal Consiglio di Facoltà.

Spetta al Direttore fissare anno per anno, su conforme parere del Consiglio di Facoltà, il programma dei lavori dell'Istituto.

Per le attività l'Istituto si avvale della collaborazione a parttime di 1 unità del personale tecnico amministrativo.

Quadro economico-finanziario

Il quadro economico-finanziario è rappresentato dall'assegnazione, da parte della Facoltà di Giurisprudenza, di 5.000,00 euro nell'a.f. 2007. Tale dotazione ha coperto le spese per le iniziative degli anni 2007 e 2008.

Entrate: euro 5.000,00;

Spese sostenute: euro 5.000,00.

Attività svolte nel 2008

Le attività sono prevalentemente dirette a tutti gli studenti, ma sono risultate molto interessanti anche per i docenti, diverse dai programmi ufficiali dei singoli insegnamenti, correlati, al termine di ogni incontro, da un momento di dibattito. Alle attività svolte hanno altresì preso parte dottorandi e specializzandi, per approfondire e studiare il diritto in una prospettiva diversa, attraverso le lezioni magistrali di professori di chiara fama, di seguito elencati.

Le azioni intraprese e la risorse impiegate, e cioè un ciclo di seminari tenuti da eminenti professori, hanno costituito proprio il punto di forza dell'attività svolta, ma anche momenti di confronto con forme di insegnamento del diritto diverse da quella italiana, grazie ai contributi anche di docenti stranieri.

Stimolare, sostenere e diffondere lo studio del diritto sotto molteplici e peculiari punti di vista, sensibilizzando attraverso le tematiche trattate un pubblico vasto ed eterogeneo, costituiscono i principali risultati, nonché gli stimoli a proseguire l'attività intrapresa.

Seminari di studio

Nell'anno accademico 2007/2008 sono stati organizzati i seguenti incontri:

- Quale formazione per quale giurista, Prof. Luigi Moccia
 Università Roma Tre;
- Metodologie di insegnamento del diritto nel sistema universitario degli stati uniti, Prof. James Hathaway University of Michigan Law School;
- Un impegno per il giurista di oggi: ripensare le fonti del diritto, Prof. Paolo Grossi Università di Firenze;
- Un impegno per il giurista di oggi: fonti del diritto e tecnologia, Prof. Nicola Palazzolo Università di Perugia / Direttore Ittig/CNR;
- Insegnamento del diritto e formazione professionale nell'esperienza del camerun, Prof.ssa Yvette Kalieu Elongo - Universita' Dshang, Camerun;
- La professione di magistrato oggi, Dr. Michele De Luca -Presidente di sezione della Corte di Cassazione.

Pubblicazioni

E' in corso di pubblicazione, a cura della Prof. Paola Olivelli, Direttore dell'Istituto, una raccolta dei seminari svolti nell'anno accademico 2007/2008 dal titolo "La formazione del giurista nel secolo XXI. Seminari dell'Istituto di Esercitazioni giuridiche".

Riflessioni conclusive

Complessivamente, l'Istituto di esercitazioni giuridiche si è mostrato, nel corso del 2008, estremamente vivace, capace di raccogliere l'interesse di molti studiosi del diritto, a partire dai più giovani (studenti, specializzandi e dottorandi), fino a coinvolgere l'attenzione dei professori e dei professionisti che operano nel campo giuridico.

Solo a partire dal 2009 sarà possibile valutare i risultati effettivamente raggiunti da progetti qui solo avviati, evidenziando anche alcune criticità relative alle sinergie con gli enti locali operanti sul territorio e alla gestione sistemica delle sue risorse.

Vision e mission

L'Istituto di diritto romano "Luigi Raggi" è luogo di studio e di insegnamento di tre discipline che riguardano l'antico diritto romano - Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano - secondo uno schema che, dalla fine dell'Ottocento, distingue tre posizioni di studio della materia, cioè della totalità delle esperienze che contribuirono a formare il diritto della civiltà romana lungo il suo intero corso. Da due anni l'Istituto comprende anche la cattedra di Diritto comune.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

All'Istituto afferiscono attualmente sei docenti, di cui quattro di seconda fascia, un ricercatore, un assistente ordinario, i quali rappresentano i tre settori scientifico-disciplinari sopra elencati.

Del personale tecnico-amministrativo fanno parte un bibliotecario e un impiegato che si occupa delle questioni più strettamente economiche dividendo il proprio tempo lavorativo tra l'Istituto di diritto romano e quello di Diritto processuale civile.

Quadro economico-finanziario

Il quadro economico-finanziario è rappresentato primariamente dal fondo ordinario di dotazione, che nel 2008 è stato di 34.500,00 euro, dei quali 3.450,00 euro sono stati detratti per essere destinati allo S.B.A. Ai 31.050,00 euro rimasti vanno aggiunti i residui attivi all'1.1.2008, pari ad 14.239.31 euro.

La cifra che si ricava dalla dotazione ordinaria e dai residui - 45.289,31 euro - è stata impiegata principalmente per la conservazione e l'aggiornamento del materiale bibliografico: libri, riviste, opere in continuazione, libri rari e di pregio. L'Istituto contiene 26.549 monografie, 67 periodici e 8 DVD.

Attività svolte nel 2008

Le ricerche scientifiche negli anni 2006-2007 sono state sei; altrettanti sono i progetti dell'anno 2008.

All'Istituto fa capo una collana di opuscoli, intitolata, appunto, "Opuscula" che ha sin'ora visto l'uscita di circa cinque fascicoli.

Destinatari dell'attività, sia scientifica che didattica, e dei suoi risultati sono, non solo gli specialisti del settore, ma, a vari livelli (ad es. in occasione di seminari, o per la lettura e l'analisi di fonti giuridiche), anche docenti e studenti dell Scuole medie superiori.

4.2.19. Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione

Vision e mission

Il Dipartimento di studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione è stato istituito nel 1994 per affrontare le tematiche strutture giuridiche sociali e linguistiche in modo interdisciplinare, attraverso l'attività di ricerca condotta da docenti e ricercatori afferenti a più Facoltà.

Finalità:

- a. promuovere, organizzare e coordinare i programmi e le attività di ricerca che afferiscono all'ambito di studi dei settori scientifico-disciplinari di competenza;
- b. curare lo svolgimento, anche mediante contratti o convenzioni, di attività di consulenza e di ricerca che rientrino nei campi di competenza;
- c. organizzare conferenze, seminari e altre iniziative di carattere scientifico, anche in collegamento con analoghe strutture in Italia e all'estero;
- d. collaborare con le Facoltà, i Corsi di Studio, i Dottorati di ricerca e la relativa Scuola, i Master, le Scuole di Specializzazione, i Centri e le altre strutture didattiche, scientifiche, di ricerca e di servizio dell'Ateneo per assicurare il migliore coordinamento delle reciproche attività;
- e. organizzare e predisporre le strutture ed i mezzi necessari per le attività del Dipartimento;
- f. curare, anche attraverso proprie pubblicazioni, la diffusione dei risultati della ricerca e la valorizzazione delle competenze acquisite;
- g. collaborare con centri e organismi di ricerca italiani e stranieri che ne facciano richiesta.

Risorse e organizzazione

Strutture

- Il Dipartimento presenta la seguente struttura:
- n.1 segreteria amministrativa;
- n.1 biblioteca di dipartimento.

Risorse economico-finanziarie

Si premette che l'avanzo di amministrazione ad inizio esercizio era pari ad euro 162.524,42 mentre il fondo di cassa all'inizio di esercizio era pari ad euro 160.777,13.

Entrate (gestione di competenza)

Categorie	Importi in euro
Tasse e contributi	0,00
Trasferimenti correnti	60.300.00
Trasferim. per investim. e ricerca	66.930,81
Vendita beni e servizi	55,71
Rendite e proventi patrimo- niali	5.463,52
Realizzo valori mobiliari	0,00
Riscossione di crediti	800,00
Accensione di mutui	0,00
Poste correttive spese correnti	0,00
Entrate non classificabili in altre voci	11,15
Partite di giro	6.615,61
Contabilità speciali e ricerca	0,00

Uscite (gestione di competenza)

Categorie	Importi in euro
Organi universitari ed attività istituzionali	926,83
Interventi per gli studenti	7.477,58
Spese per il personale	0,00
Supplenze affidamenti e contratti	0,00
Spese per il funzion. e gestione strutture	39.758,99
Trasferimenti a strutture interne	0,00
Trasferimenti ad altri soggetti	415,00
Oneri finanziari	27,69
Oneri tributari	11,15
Spese per la ricerca scientifica	58.166,38
Acquisiz. e valorizzaz. beni durevoli	6.870,88
Rimborsi di mutui e prestiti	0,00
Poste correttive entrate correnti	0,00
Uscite non classificab. in altre voci	2.030,00
Partite di giro	6.615,61
Fondi da destinare	0,00

Attività svolte nel 2008

Nell'ambito delle competenze del Dipartimento è stato organizzato quanto segue.

Dottorati di Ricerca

- Sociologia delle istituzioni giuridiche e politiche e analisi degli apparati amministrativi;
- Politica educazione e formazione linguistico-culturale;
- Teoria dell'informazione e della comunicazione.

Dottorato internazionale

• Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali.

Post-dottorato

- L'analisi sistemica dei processi normativi e culturali;
- Forme della mediazione linguistico-culturale in ambito plurilingue: l'approccio auto-biografico alla didattica della lingua seconda (italiano L2) in contesto migratorio.

Assegni di Ricerca

- I cambiamenti socio-culturali della famiglia, le politiche sociali di sostegno ai soggetti sociali coinvolti e il nuovo ruolo degli enti locali nella definizione delle politiche familiari (Dott.ssa C. Santoni);
- Pubblicità e letteratura: prestiti artistici e musicali nella pubblicità nella letteratura e nell'arte (Dott.ssa G. Angelini).

Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

- Modernizzazione delle culture giuridiche e processi di costituzionalizzazione nei paesi dell'est Europeo: una analisi comparativa (Responsabile nazionale della ricerca prof. A. Febbrajo);
- Nuovi bisogni di salute e servizi alla persona: governance, organizzazioni, professioni e cittadini nell'integrazione socio-sanitaria (Responsabile dell'unità di ricerca locale prof. E. Pavolini).

Collaborazione per attività di ricerca europea ed extraeuropea

I docenti della sezione giuridico sociale partecipano al seguente progetto di ricerca:

"Culture giuridiche e traduzioni costituzionali nei paesi dell'est europeo. Uno studio comparativo".

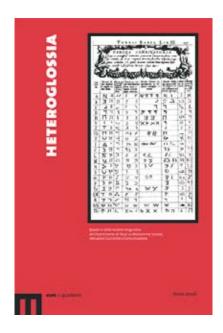
Collane del dipartimento

Serie sociologico-giuridica

La serie sociologico-giuridica delle pubblicazioni del Dipartimento è articolata in tre sezioni (monografie, traduzioni, studi antropologico giuridici) che si propongono di fornire strumenti all'avanzamento degli studi sociologico-giuridici attraverso la rilettura di opere classiche e la diffusione di contributi recenti di studiosi italiani e stranieri.

Heteroglossia

I quaderni di Heteroglossia intendono circoscrivere il fenomeno lingua nella vastità delle sue concezioni e nei suoi vari contesti. Mirano a dare un fondamento all'insegnamento delle lingue nelle Facoltà non letterarie.



4.2.20. Scienze della comunicazione

Vision e mission

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione è stato istituito nel mese di aprile 2007.

Nel mondo attuale, il progresso tecnologico e l'evoluzione della società pongono l'università in costante tensione verso la qualificazione e la specializzazione della ricerca, con conseguenze importanti anche sulla qualità della didattica. In particolare le discipline umanistiche, intese nella loro accezione contemporanea che non può prescindere dallo sviluppo costante della tecnologia e dei media, assistono ad un progressivo, veloce ampliamento degli strumenti metodologici e delle potenziali risorse tecnologiche, correndo talvolta il rischio che ciascun tema di studio si restringa e si specializzi, frammentandosi definitivamente.

È dunque necessario trovare luoghi di aggregazione scientifica, culturale ed organizzativa che permettano un'interazione tra saperi diversi, perseguendo un dialogo tra ambiti disciplinari attinenti al sociale, all'economico, al politico, al sapere storico, al fine di creare un ambiente operativo orientato alla cooperazione nell'impresa, nella società e nel mondo scientifico e della ricerca.

In ciascuno di tali ambiti – sociale, d'impresa, politico, culturale anche sullo specifico versante dell'educazione al gusto ed alla consapevolezza estetica – esistono già esperienze consolidate e specifici strumenti atti alla comunicazione. E tuttavia la sfida del dipartimento, che si candida come interlocutore anche nei confronti del territorio, è quella di favorire la circolazione dei saperi e delle esperienze, e soprattutto la loro fusione in una produzione scientifica originale.

Le attività sono orientate secondo tali linee e da ciò deriva la centralità della biblioteca, istituita a gennaio 2008. Su di essa si deve concentrare una significativa quota della spesa del Dipartimento in generale, della spesa per la ricerca scientifica in particolare.

Il Dipartimento inoltre, si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca, con particolare riferimento ai programmi di carattere nazionale ed internazionale, che afferiscono ai propri ambiti di studi:
- curare lo svolgimento, mediante contratti o convenzioni, di attività di consulenza e di ricerca che rientrino nei campi di competenza;
- organizzare convegni, cicli di conferenze, seminari e altre iniziative di carattere scientifico, anche in collegamento con analoghe strutture in Italia e all'estero;
- collaborare con i consigli di Facoltà e con quelli dei vari Corsi di studio, Master e Scuole di Specializzazione per assicurare il migliore coordinamento dell'attività didattica.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Professori di I fascia: 5 Professori di II fascia: 1

Ricercatori: 5 Assegnisti: 1

Segretario amministrativo: 1

Responsabile dei servizi bibliotecari: 1

La biblioteca

Libri catalogati con software Sebina/SBN nell'anno 2008	N. Personale bibliotecario ⁽²⁾	Libri non cata- logati (inclusi i fondi pregressi)	Monografie acquistate nell'a. 2008	N. Periodici posseduti	N. Periodici correnti	Nuovi abbona- menti anno 2008
833		254	1.105	17	16	14
Spesa per periodici anno 2008	Spese per risorse elettr. acquistate indi- pendentemente dal CASB	Moduli Sebina SBN utilizzati (es. prestito, acquisti)	Orario apertura	N. presenze utenti in biblio- teca	Attività di reference nell'a. 2008 (n. utenti) ⁽⁴⁾	Attività di prestito: 1) interni 2) esterni 3) interbibl.
1.039,00 euro	0,00 euro	Catalogazione Prestito Acquisti Abbonamenti	9 - 13 =20 ore settimanali	130	rivolte priori- tariamente ai docenti	n. 70 esterni n. 2 interbibl.

Situazione patrimoniale dell'esercizio 2008

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Attivita		99.306,27
Materiale bibliografico inventariabile	0,00	36.858,54
Mobili, arredi, macchine ufficio	0,00	350,4
Strumenti tecnici, attrezzature, impianti	0,00	3.051,50
Altri beni mobili	0,00	230
Residui attivi	0,00	0
Fondo di cassa	0,00	58.815,83
Passivita'		1.297,48
Residui passivi		1.297,48
Patrimonio netto risultante		98.008,79

Attività svolte nel 2008

Ricerca svolta nel 2008

Per quanto riguarda progetti di ricerca scientifica nel campo della comunicazione promossi dai docenti del Dipartimento in fase di avvio e di sviluppo si segnalano: quelli legati allo studio dei mutamenti del concetti di gusto e del suo rapporto con la comunicazione; alle fonti orali ed epistolari nella storia contemporanea; alla scrittura epistolare come forma di comunicazione; quelli volti ad evidenziare la rilevanza della comunicazione come attività critica per lo sviluppo economico della società post-industriale; quelli riguardanti sia l'approfondimento di aspetti e potenzialità del settore delle nuove tecnologie digitali (digitale terrestre) - soprattutto per i suoi possibili utilizzi in relazione all'educazione permanente alla cittadinanza - sia ai contenuti e alla tutela dei fruitori dei mezzi di comunicazione, in particolare dei minori: quest'ultimo progetto è svolto in collaborazione con il Corecom Marche, Comitato regionale per le comunicazioni, e il Dipartimento di Mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione.

E' stato inoltre, organizzato, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Macerata, un Convegno di Studi su "Antigiudaismo, Antisemitismo, Memoria. Un approccio pluridisciplinare". Il convegno, organizzato in occasione dell'VIII celebrazione del Giorno della Memoria, è stato ideato sulla base di una condivisa esigenza di confronto pluridisciplinare su un tema tanto complesso quanto attuale: il contrasto tra una non risolta diffidenza nei confronti degli Ebrei e la necessità, pubblicamente riconosciuta, di ricordare le vessazioni da loro subite nel corso della storia, culminate nella Shoah.

Vi hanno partecipato giovani studiosi provenienti da molte Università italiane, che stanno portando avanti ricerche su un argomento comune, affrontato però da differenti punti di vista metodologici e disciplinari: dalla storia del cinema a quella dell'arte; dall'estetica alla scienza della politica; dalla storia letteraria e della cultura all'economia.

Segue lo stato della ricerca per ogni settore rappresentato in dipartimento.

Area di ricerca: Estetica

• Le origini dell'arte contemporanea e dell'estetica dell'effetto nel Novecento, in particolare con lo studio del critico e teorico d'arte Cesare Brandi, e della sua indicazione del rapporto tra segno e immagine come indicatore della figuratività o meno dell'arte di ogni tempo.

Lo studio ha comportato anche una ricerca sulle radici kantiane (Critica del Giudizio) del pensiero di Brandi e della moderna concezione di arte astratta. Nell'ultima parte dell'anno è stato approfondito lo studio di un autore come Michael Baxandall, ricercandone le connessioni con l'iconologia tradizionale di Aby Warburg e Erwin Panofsky, e con teorie cognitivistiche del Novecento anche legate alle scoperte delle neuroscienze.

• Sulla parola poetica e sulla sceneggiatura in Michelangelo e in Pasolini.

Estetica analitica e sue conoscenze nell'ambito della discussione internazionale sul tema della definizione dell'arte e sul significato e valore estetico dell'opera d'arte. Partecipazione a Convegni all'estero sui temi dell'estetica di matrice anglosassone.

Area di ricerca: Storia Contemporanea

- Reperimento e trattamento delle fonti soggettive (lettere, diari, autobiografie), alle quali si aggiunge un particolare interesse per le fonti orali. Forme della scrittura epistolare e della dinamica dei ceti dirigenti italiani fra 800 e 900. Pubblicazioni:
- P. Magnarelli, L'ottavo peccato capitale. Nobili e borghesi tra le Marche e Roma, in "Roma moderna e contemporanea", a. XVI (2008) n.1, pp.85-110
- P. Magnarelli, Leggere i romanzi per capire la storia? Tracce di vita borghese nelle pagine de I Viceré di Federico De Roberto, in Virtute et Labore. Studi offerti a Giuseppe Avaruccu per i suoi settant'anni, a cura di R. M. Borraccini e G. M. Borri, II, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2008, pp. 821-842.
- La crisi dei media tradizionali sia in prospettiva storica sia più contingente, il difficile rapporto tra i media tradizionali e la Rete e il mondo parallelo dell'informazione da questa generato; opportunità di un nuovo giornalismo che

possa basarsi sulla partecipazione popolare, sul pensiero critico e su di un abbattimento dei costi che funga da fattore di democratizzazione dell'accesso e azzeramento delle distanze nella diffusione dell'informazione, e se effettivamente tali processi siano o meno in corso.

• La Storia dell'America latina contemporanea. L'attuale fase di democratizzazione politica succeduta alla crisi del modello neoliberale e alla grande avanzata di movimenti sociali e popolari, al protagonismo indigeno, delle donne e al processo storico di integrazione latinoamericana. Pubblicazioni:

G. Carotenuto, vari interventi in "Latinoamerica".

Area di ricerca: Economia

- La comunicazione all'interno del flusso circolare del reddito: un approccio multisettoriale.
- Sviluppi teorici della tecnica Input-Output e sulle verifiche empiriche degli effetti derivanti dalle principali patologie che affliggono gli attuali sistemi economici. I principali filoni sono: Costruzione di modelli teorici tipo Social Accounting Matrix (SAM) e sviluppo dell'approccio dei Macro Moltiplicatori (MM); Analisi di impatto dell'Information and Communication Technology (ICT) sulla struttura produttiva dei principali paesi industrializzati, in particolare Italia e Usa; Analisi del Sistema Sanitario e le sue implicazioni socioeconomiche con particolare attenzione all'assetto istituzionale italiano e ai Livelli di Assistenza Essenziali (LEA) in un contesto di federalismo fiscale; Analisi delle riforme fiscali e valutazione dell'effetto diretto, indiretto e indotto sui principali aggregati macroeconomici (Reddito, Occupazione, ecc.); Analisi del settori vitivinicolo, politiche di sostegno alla domanda e relazione prezzo/quantità; Valutazione e impatto delle riforme ambientali. I risultati delle ricerche sono presentanti preliminarmente in conferenze nazionali e internazionali e successivamente pubblicati in riviste nazionali e internazionali.

Il gruppo di ricerca cura la pubblicazione di "Enometrica", Rivista Internazionale dell'Associazione Europea degli Economisti del Vino, in collaborazione con l'associazione francese VDQS.

Partecipa come unità capofila insieme all'Università di Bergamo e l'Università Politecnico delle Marche al FIRB 2008. Pubblicazioni:

- M. Ciaschini e C. Socci (2008) *Economia del Vino: tradizione e comunicazione*, FrancoAngeli.
- C. Socci e R. Pretaroli (2008) *Produzione e distribuzione* del reddito in una SAM bioregionale, in Ministero dell'Interno, Modelli Computazionali per la valutazione dell'impatto del Federalismo Fiscale sulla finanza locale, Roma.
- M. Ciaschini e C. Socci (2008) Relazione tra prezzo di mercato e caratteristiche intrinseche del vino, in M. Ciaschini e C. Socci, Economia del Vino: tradizione e comunicazione, FrancoAngeli.
- M. Ciaschini e C. Socci (2008) *Le strutture delle policy per il settore vitivinicolo*, in M. Ciaschini e C. Socci, *Economia del Vino: tradizione e comunicazione*, FrancoAngeli.
- M. Ciaschini, F. Fiorillo, R. Pretaroli, F. Severini, C. Socci e E. Valentini (2008) Politiche per l'industria: ridurre o abolire l'Irap?, QA Rossi Doria, n.1.

Area di ricerca: Letteratura italiana contemporanea

• "Casa Leopardi e la galassia Gutenberg. La scrittura epistolare come forma di comunicazione" intende approfondire e sviluppare un settore di ricerca, ancora poco indagato dalla critica, e cioè la forma epistolare vista sia nella sua specifica dinamica letteraria sia anche in riferimento a un preciso contesto storico-culturale, relativamente ai vari membri di Casa Leopardi, in un'epoca tra l'altro, quella di fine Settecento e inizio Ottocento, in cui il genere epistolare si pone come elemento stilisticamente e letterariamente rilevante di congiunzione tra sfera pubblica e sfera privata; forma privilegiata di sociabilità. Muovendosi su questo percorso, il progetto intende studiare e focalizzare soprattutto l'ampio Epistolario di Giacomo, partendo dalla storica edizione del Moroncini (raccolta che permette una ricognizione più ampia e dettagliata su tale argomento), in rapporto soprattutto ai tanti "stampatori" con i quali egli ha avuto, nel corso del tempo, un rapporto del tutto particolare, mostrando, tra l'altro, una spiccata e moderna sensibilità di tipo editoriale. Scopo principale della ricerca è quello di arrivare all'allestimento di una articolata e specifica scelta antologica sull'argomento. Il progetto, tuttavia, accompagnato da una attività seminariale mirata ad approfondire alcuni specifici percorsi, si prefigge di creare, attraverso questo percorso, non semplicemente una antologia, ma una sorta di ampia "rete" intertestuale epistolare che verrà analizzata nei contributi critici dei partecipanti al progetto di ricerca.

Pubblicazioni:

M. Verdenelli, *Oriente/Orienti nella letteratura italiana di Otto-Novecento*, in *L'Oriente nella cultura dell'Occidente*, a c. di D. Maggi, D. Poli, M. Pucciarelli, Macerata, Eum 2008.

Pubblicità e modernità. Percorsi interdisciplinari nel mondo pubblicitario, a c. di P. Magnarelli e M. Verdenelli, Macerata, Eum 2008 (curatela).

- M. Verdenelli, *Spigolature su pubblicità e letteratura, in Pubblicità e modernità. Percorsi interdisciplinari nel mondo pubblicitario*, a c. di P. Magnarelli e M. Verdenelli, Macerata, Eum 2008.
- In corso di elaborazione la bibliografia "ragionata" su Dino Campana (1914-2009).

Area di ricerca: Filosofia Politica

Rapporto tra "politica, diritto e alterità" nella dimensione contemporanea, guardando ad alcuni degli autori che hanno messo a tema il concetto di "altro" nella filosofia politica. Si tratta di un concetto che attraversa trasversalmente le discipline connesse alla filosofia politica e che necessita di una tematizzazione a più voci. L'obiettivo che si intende raggiungere con questo progetto di ricerca è la produzione di un volume sul concetto di "altro", nel quale si confronteranno anche le diverse prospettive offerte degli altri componenti della ricerca. Il tema dell'alterità, in tale linea, verrà analizzato sulla base delle riflessioni di Derrida, Sartre e Arendt, al fine di gettare una luce su una politica ripensata in una dimensione 'altra', che sappia coniugare uguaglianza e differenza.

Pubblicazioni: N. Mattucci, *Mondo comune e responsabili-tà politica: rileggendo la teoria politica di Hannah Arendt*, Eum, 2008.

Area di ricerca: Linguistica

• Analisi del linguaggio multimediale, in particolare il film ed il fumetto. La metodologia impiegata si riferisce alle più recenti acquisizioni teoriche e tecnico-pratiche della linguistica pragmatica e della neoretorica, considerata quest'ultima vuoi nei suoi aspetti argomentativi o aspetti propriamente figurali e di stile. Quanto al fumetto si mostra rilevante il carattere compositivo di autori come F. Miller; riguardo all'analisi filmica appare interessante la ripresa di contenuti storici dell'antica Grecia presenti nelle produzioni di registi come W. Hill, Z. Snyder e W. Petersen. Pubblicazioni:

R. Morresi, *Neotopica:un linguaggio, una filosofia*, Eum, 2008.

Area di ricerca: Lingua inglese

 Parole chiave nei linguaggi settoriali: il linguaggio economico-aziendale

Gli studi condotti nell'ambito del linguaggio economicoaziendale, iniziati negli anni precedenti e conclusi nel 2008, troveranno a breve pubblicazione in una monografia intitolata A linguistic trip in & out of "The Economist".

• Il miglioramento della competenza traduttiva con l'ausilio della tecnologia

Parte di questi studi su CALL e competenza traduttiva sono stati presentati al Convegno internazionale ESSE 9 della European Society for the Study of English, tenutosi ad Aarhus in Danimarca nell'Agosto del 2008, e troveranno a breve pubblicazione in un volume, che raccoglierà gli interventi al convegno di altri studiosi che si sono interrogati sull'uso della lingua inglese nei corsi di traduzione.

• L'eLearning nell'insegnamento delle lingue e della traduzione

Parte di questi studi sull'eLearning nell'insegnamento delle lingue e della traduzione è stata presentata all'International Conference "Knowledge Construction in eLearning Context: CSCL, ODL, ICT and SNA in Education" tenutasi presso l'Università di Bologna a Cesena nei giorni 1-2 settembre 2008. La relazione proposta, "Learning translation strategies in a CSCL framework", è stata poi oggetto di pubblicazione negli atti del convegno.

• Le tecnologie di rilevazione dei movimenti oculari e la comprensione di testi in lingua straniera in corsi web-based. Obiettivo primario di questo studio è quello di applicare la tecnologia dell'eyetracking ai contenuti di un corso web-based di lingue straniere per rilevare gli elementi che aiutano il discente a comprendere meglio i contenuti del corso e a trattenerli in memoria anche dopo aver ultimato la lettura dei testi. I risultati di questo primo stadio di testing sono stati raccolti in un paper dal titolo "Tracking knowledge through our eyes" e proposto come relazione al XXIV Convegno Nazionale dell'AIA (Associazione Italiana Anglisti) "Challenges for the 21st century: dilemmas, ambiguities, direc-tions" – che si terrà a Roma nell'Ottobre 2009 per la sessione denominata "Mind and language: the new frontiers of cognition" nell'ambito della tematica "Language transfer in a changing media landscape".

Pubblicazioni:

V. Gaballo, "Learning translation strategies in a CSCL framework", in Knowledge Construction in E-learning Context: CSCL, ODL, ICT and SNA in education. CEUR Workshop Proceedings, Aachen (D), 2008, pp. 1-4;

V. Gaballo, *Voci Australiane: John Tranter*, in *Le Voci della Luna*. Le Voci della Luna, Bologna (I), 2008, pp. 34-35.

A queste linee di ricerca vanno aggiunte quelle praticate dai giovani studiosi non strutturati, all'illustrazione delle quali è stato dedicato l'apposito ciclo seminariale *Lavori* in corso.

Convenzioni con altri enti per progetti di ricerca

1. Convenzione con la Provincia di Macerata e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Mario Morbiducci" di Macerata, per la realizzazione di un progetto di ricerca atto a favorire una ricognizione su tutto il territorio provinciale di documenti che fanno riferimento agli anni 1940-48 e alla realizzazione di un DVD con le testimonianze orali di coloro che hanno vissuto quegli eventi in prima persona. Al fine di condurre la ricerca in modo completo, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea "Mario Morbiducci" di Macerata hanno individuato due ricercatori che hanno svolto l'indagine sul territorio della Provincia. Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione compartecipa al progetto assegnando ad uno studioso un compenso per la raccolta di testimonianze orali di coloro che hanno vissuto quegli eventi in prima persona realizzandone un DVD. Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, nella persona della sua direttrice prof. ssa Paola Magnarelli, e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Mario Morbiducci" di Macerata, nella persona della sua direttrice, dott.ssa Annalisa Cegna, si sono fatte carico della direzione scientifica del progetto e di tutto quanto concerne l'organizzazione del lavoro. Il progetto di ricerca si concluderà entro novembre 2008 con la consegna alla Provincia di Macerata del suddetto Dvd e di una relazione riguardante lo studio del materiale raccolto e catalogato. I risultati di tale ricerca sono stati poi promossi e diffusi alla cittadinanza con iniziative pubbliche dalla Provincia di Macerata.

2. Protocollo di Intesa tra Università degli studi di Macerata e Corecom Marche, Comitato regionale per le comunicazioni, che instaura tra le due istituzioni un rapporto di collaborazione scientifica. Si tratta del primo accordo a livello nazionale stipulato tra un Comitato regionale per le comunicazioni e il mondo accademico. Obiettivo del protocollo è istituire un tavolo di lavoro che opererà su due fronti principali: il primo riguarda l'approfondimento di aspetti e potenzialità del settore delle nuove tecnologie digitali (digitale terrestre) soprattutto per i suoi possibili utilizzi in relazione all'educazione permanente alla cittadinanza; l'altro è legato ai contenuti e alla tutela dei fruitori dei mezzi di comunicazioni, in particolare dei minori.

Questa collaborazione, che investe a tutto campo l'ambito della comunicazione, nasce anche con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo nelle Marche di giovani professionisti del settore. In questo senso, ad esempio, lo sviluppo del digitale terrestre offrirebbe importanti spazi di crescita per le imprese dell'informazione locale.

E' stato inoltre istituito un Tavolo Tecnico composto dai direttori dei dipartimenti di Scienze della comunicazione,

Paola Magnarelli, e di Mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione, Alberto Febbrajo, dal direttore del CIEM Pier Giuseppe Rossi, dai membri del Corecom, Marco Moruzzi, Presidente del Corecom Marche e Mauro Giustozzi.

Convegni e Seminari del Dipartimento 2008

22-23 gennaio 2008

Convegno di studi: Antigiudaismo, Antisemitismo, Memoria. Un approccio pluridisciplinare

14 febbraio-8 maggio

Ciclo di presentazioni libri "Il classico che preferisco" Studiosi, studenti e docenti presentano il loro libro preferito

19 marzo 2008

Omaggio a Giorgio Strehler. "Conversazione sul *Faust*" di J.W. Goethe, tenuta da Giorgio Strehler al Teatro "Lauro Rossi" di Macerata - 14 ottobre 1991

23 aprile 2008

II Prof. Giovanni Sabbatucci, Università di Roma "La Sapienza", presenta: Giovanni Zuccarini (1876-1923). Un intellettuale italiano tra XIX e XX secolo (a cura di Claudia Pierangeli)

15 maggio 2008

"Professioni Per Donne" conversazione-conferenza con Bia Sarasini

23 ottobre 2008

Giornata di studio.Tommaso Landolfi e il caleidoscopio delle forme

12 novembre 2008

Conversazioni di estetica: Giuseppe Di Giacomo e Claudio Zambianchi, Università La Sapienza di Roma, su Arte moderna e modernismo, a proposito del volume Alle origini dell' opera d'arte contemporanea, Laterza 2008.

17 dicembre 2008

Primo Ciclo di seminari dei giovani studiosi del Dip. di Scienze della Comunicazione

Il problema della definizione dell'arte nell'estetica del Novecento (Filippo Focosi, dottorando in "Estetica" - Università di Palermo)

La comunicazione all'interno del Flusso Circolare del Reddito (Rosita Pretaroli, assegnista di ricerca in Politica Economica)

Prime impressioni sul processo di memorizzazione della Shoah nel cinema israeliano e nel cinema tedesco (Claudio Gaetani, dottorando in "Storia, politica e istituzioni nell'area euromediterranea nell'età contemporanea")

Punti di forza, punti di criticità e azioni di miglioramento per il 2009

Il punto di *forza* principale del Dipartimento è quello di costituire all'interno dell'Ateneo, uno dei momenti più elevati di interdisciplinarità. Un ruolo fondamentale in tal senso è rivestito dalla destinazione di fondi e dalla cura e organizzazione della Biblioteca di Dipartimento.

Il maggiore aspetto di criticità è costituito dalla difficoltà, tuttora esistente, di armonizzare le varie competenze scientifiche presenti nel Dipartimento in un progetto originale e omogeneo. L'azione di miglioramento sarà, pertanto, essenzialmente volta a superare tale iniziale difficoltà.

Per quanto attiene specificamente al bilancio sociale si ritiene che sarebbe necessaria un'ulteriore riflessione sulla sua effettiva natura allo scopo: a) di evitare eventuali doppioni rispetto ad altri documenti ufficiali; b) di stabilire e consolidare il necessario coinvolgimento di tutti gli interlocutori. Da queste considerazioni discende la volontà di perfezionare in forme più peculiari allo scopo la concretizzazione dei prossimi bilanci sociali, da cui emerga il carattere pragmatico e propositivo delle azioni in esso proposte.



Vision e mission

Il Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie (DIEF) è stato istituito nel dicembre 1993 come trasformazione del pre-esistente Istituto di economia e finanza ed aggrega docenti e ricercatori impegnati negli ambiti dell'economia politica, della politica economica, dell'economia aziendale, finanziaria, bancaria, della storia economica, della geografia economica, della matematica, della statistica e dell'informatica.

Nel promuovere e coordinare i programmi e le attività di ricerca, il DIEF organizza conferenze, seminari e altre iniziative di carattere scientifico.

Con le proprie pubblicazioni cura la diffusione dei risultati della ricerca e la valorizzazione delle competenze acquisite.

Nello svolgimento delle attività di ricerca riveste fondamentale importanza la collaborazione con altri Atenei e Centri di ricerca pubblici e privati, italiani e stranieri.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Nel 2008 afferiscono al Dipartimento 32 docenti e ricercatori di ruolo.

Ne fanno parte cinque unità di personale tecnico-amministrativo.

Il Dipartimento si avvale, inoltre, della collaborazione di quattro assegnisti di ricerca e di cinque dottorandi che collaborano stabilmente nella ricerca.

Il DIEF ospita, inoltre, titolari di supplenza od affidamento, professori a contratto, cultori della materia, che svolgano attività di ricerca o didattiche attinenti agli ambiti disciplinari del Dipartimento stesso.

Assegni di ricerca

Nel 2008 hanno collaborato nell'attività di ricerca quattro assegnisti per l'attuazione dei seguenti progetti di ricerca:

- L'impiego degli strumenti propri della teoria dei sistemi dinamici discreti in economia;
- L'economia italiana tra competitività internazionale e declino nazionale:
- Regolamentazione finanziaria tra ciclo e sviluppo economico;
- I processi di controllo di gestione nelle imprese che ricorrono all'outsourcing logistico.

Risorse economico-finanziarie

Entrate	
Dotazione ordinaria	127.240,00
Da soggetti esterni	149.865,57
Per attività di ricerca	39.269,78
Altro	25.626,42
Totale entrate	342.001,77
Uscite	
Per attività tipiche	139.169,52
Per attività di ricerca scien- tifica	79.944,14
Spese correnti	89.283,04
Totale uscite	308.396,70

La biblioteca

La Biblioteca Interdipartimentale di Economia costituisce il necessario sviluppo didattico e di ricerca dei Dipartimenti di Istituzioni Economiche e Finanziarie e di Studi sullo Sviluppo Economico.

La Biblioteca possiede circa 25.000 libri, 220 periodici di cui 130 in corso, i testi d'esame per i corsi economicistorici, aziendali, matematico-statistici, due fondi chiusi (FBC e RO.RA). Il suo patrimonio si accresce sulla base delle esigenze scientifiche e didattiche dei Dipartimenti e la politica degli acquisti è orientata verso le discipline economico-storiche, aziendali, statistico-matematiche.

Il patrimonio librario della Biblioteca è costituito da libri, periodici, banche dati su supporto cartaceo, fondi antichi relativamente a discipline economico-storiche, aziendali, statistico-matematiche.

I fondi antichi

• Fondo FBC (Fondo Biblioteca Centrale)

Il fondo contiene i libri di provenienza "Biblioteca centrale" dell'Università di Macerata. Comprende 1009 volumi, pubblicati negli anni che vanno dal 1807 al 1961. I volumi sono relativi ad opere di autori italiani, francesi e inglesi e trattano di economia politica, scienza delle finanze, statistica, moneta e credito.

• Fondo RO.RA. (Fondo Rossi Ragazzi)

Il fondo è una raccolta molto ricca e varia, costituita da oltre novecento opere.

I laboratori di ricerca

II DIEF è sede operativa ed amministrativa di tre laboratori di ricerca.

Il Laboratorio Fausto Vicarelli per lo studio del rapporto tra banca e industria

Istituito nel 1993 con lo scopo di promuovere studi e ricerche economiche, aziendali, storiche e giuridiche relati-

ve alla dinamica ed all'evoluzione delle forme tecniche di collaborazione fra enti creditizi ed imprese non finanziarie; organizzare incontri con operatori industriali e finanziari volti a verificare le loro prospettive di analisi e le loro strategie; divulgare i risultati dei propri studi e ricerche, sia mediante pubblicazioni, sia organizzando convegni e seminari scientifici; formare ed addestrare specialisti per gli studi e le ricerche nei campi di sua competenza, gestendo direttamente tali iniziative o promuovendo dei consorzi con enti pubblici o privati cointeressati a tali iniziative; sviluppare la collaborazione internazionale con organismi aventi scopi analoghi e cura gli scambi con studiosi di altri paesi; allestire una biblioteca specializzata su tematiche attinenti alla banca, all'industria ed ai valori mobiliari; stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di ricerche nonché per iniziative culturali d'interesse comune. Eventi organizzati dal Laboratorio Fausto Vicarelli nel 2008:

- I cambiamenti nella distribuzione del reddito. Spunti di riflessione dalla Relazione annuale della Banca d'Italia;
- Il mercato e lo Stato nella globalizzazione. La crisi finanziaria, le differenze distributive e i cambiamenti climatici;
- Presentazione del film *L'ultima lezione* di Fabio Rosi, su Federico Caffè;
- Federico Caffè. Attualità di un riformista scomodo?
- Presentazione del volume *La banca* di Riccardo De Bonis, con la partecipazione dell'autore.

Il Laboratorio di Informatica documentale

Istituito nel 2003, con lo scopo di promuovere studi, ricerche e progetti di natura informatica, archivistica, economica e giuridica, per Enti Pubblici e privati, inerenti:

- l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le metodologie e le tecniche di ordinamento, gestione e conservazione del materiale documentario;
- la produzione, gestione, trasmissione, archiviazione e conservazione dei documenti informatici e della documentazione elettronica in genere;
- il reengineering dei processi e dei procedimenti amministrativi;
- la costituzione di basi di dati complesse e l'accessibilità alle stesse in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- l'organizzazione, gestione e fruizione delle informazioni;
- la sicurezza informatica;
- I'e-Government; I'e-Commerce; I'e-Procurement; I'e-Learning.

Eventi organizzati dal Laboratorio di informatica documentale nel 2008:

• Fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva dei documenti.

Il Laboratorio di informatica documentale, attraverso convenzioni con enti pubblici, sta portando avanti diversi progetti sulle tematiche proprie del laboratorio stesso:

- Completamento Centro regionale interdisciplinare per la trasparenza amministrativa e i flussi documentali. Convenzione con il Comune di Ancona;
- Ricognizione degli archivi comunali delle Comunità montane delle Marche. Convenzione con l'UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani);
- Produzione, gestione e conservazione di dati, documenti ed archivi, indipendentemente dal supporto sul quale sono

formati. Convenzione con Task srl, società della Provincia di Macerata;

- Accordo di programma con l'Università di Ferrara, l'Università di Urbino e il Politecnico di Torino, per:
 - definire i requisiti per lo sviluppo di software per la formazione e conservazione di documenti digitali autentici;
 - definire i flussi di lavoro e documentali semplificati in grado di correlare tipologie documentali, metadati di profilo e attività di gestione dei documenti in grado di assicurare la funzione di certezza dei documenti in ambiente digitale (persistenza e imputabilità dei contenuti, tracciamento delle attività);
 - studiare i requisiti e le funzionalità per l'integrazione di metadati per la gestione conservativa (in XML) dei sistemi documentari informatici;
 - definire le modalità operative, sviluppando componenti software integrati con i sistemi di protocollo informatico, in particolare "Titulus" attualmente in uso presso numerose Università;
 - definire i processi di lavoro specifici in grado di costituire le basi per sviluppare modelli applicativi generali.

Il Laboratorio Maffeo Pantaleoni per lo studio degli strumenti finanziari ed assicurativi

Istituito nel 2004 con lo scopo di promuove studi, ricerche e progetti sull'evoluzione degli strumenti finanziari ed assicurativi nel loro ruolo di copertura e di trasferimenti dei rischi e di costituzione di disponibilità, sui processi di produzione e sul loro contenuto di tecnologia, sui loro canali di distribuzione; svolgere attività di formazione e addestramento nei campi di sua competenza, gestendo direttamente tali iniziative o promuovendo consorzi con enti pubblici o privati cointeressati; divulgare i risultati dei propri studi e ricerche, sia mediante pubblicazioni, sia organizzando convegni scientifici; allestire una biblioteca specializzata sulle materie di sua competenza; sviluppare la collaborazione con organismi aventi scopi analoghi e cura gli scambi con altri studiosi; stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'applicazione pratica degli studi, ricerche e progettazioni, nonché per iniziative culturali di interesse comune; svolgere attività di project management per iniziative attinenti le materie di sua competenza.

Nel 2008 il Laboratorio Maffeo Pantaleoni ha organizzato il convegno: *La crisi finanziaria. Regolamentazione e comportamenti degli operatori.*

II Laboratorio Maffeo Pantaleoni, attraverso una convenzione con banche ed istituti di credito, sta portando avanti il progetto: *La valutazione degli Asset immobiliari nei finanziamenti ipotecari*. Convenzione con Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano, Banca Popolare di Ancona, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi.

Attività svolte nel 2008

Attività di ricerca

L'attività di ricerca dei docenti del Dief coinvolge ambiti relativi a: l'economia politica, la politica economica, l'economia aziendale, l'economia finanziaria e bancaria, la storia economica, la geografia economica, la matematica, la statistica, l'informatica. Più in particolare:

- Teoria della crescita. Teoria dello sviluppo economico; Dinamica economica; Evasione fiscale e corruzione; Appalti pubblici, corruzione e crescita economica; Diversità etnica, corruzione e crescita economica.
- Impatto macroeconomico delle crisi finanziarie. Evoluzione e crisi nei sistemi finanziari; Liberalizzazione e crisi finanziarie.
- *Economia industriale*. Economia dell'innovazione; Diritti di proprietà intellettuale; Industria farmaceutica; Performance economica e finanziaria delle imprese marchigiane.
- Commercio internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale; Modelli di oligopolio e commercio internazionale; Network analysis; Modelli di specializzazione commerciale; Modelli gravitazionali con dati panel dinamici; Survey analysis e misurazione di indici di consenso.
- Storia del pensiero economico. L'economia classica e marxiana; La teoria economica in Italia tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900; Le teoria economica di Piero Sraffa.
- Economia pubblica e Politica economica. Salari e contrattazione; I costi sociali nel pensiero economico; Costi sociali dei mutamenti recenti dell'economia mondiale; L'attualità del pensiero di Federico Caffè a vent'anni dalla sua scomparsa; Felicità e politica economica.
- Contabilità e controllo di gestione; comunicazione aziendale. Analisi economico finanziaria, contabilità e bilancio; Sistemi di controllo di gestione e strategico; Valutazione delle performance aziendali; Ragioneria internazionale; Principi contabili internazionali; La riforma del sistema informativo-contabile dell'Unione Europea; Armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche; Gli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards); Applicazione di XBRL nelle amministrazioni pubbliche; Comunicazione economico-finanziaria; Sistemi informativi e gestione informatica dei dati aziendali.
- Strategia aziendale. Strategia aziendale e successo aziendale; Equilibrio aziendale e teorie sistemiche d'azienda; Crisi aziendale; Internazionalizzazione delle imprese e dei gruppi aziendali; Aziende agricole; Aziende turistiche; Le amministrazioni pubbliche a supporto della competitività delle imprese.
- Organizzazione aziendale. Apprendimento organizzativo e visioning all'interno delle reti; Applicazione dei principi del TQM alle organizzazioni pubbliche; Problematiche organizzative e tecnologiche nelle aziende pubbliche e non profit; Organizzazione delle aziende turistiche; Dinamiche organizzative nelle organizzazioni di gestione delle risorse naturali e culturali.
- Gestione d'azienda e Marketing. L'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese italiane; Reti d'impresa e modelli collaborativi per la crescita nazionale ed internazionale delle piccole e medie imprese; Modelli di business per l'ingresso delle imprese italiane nel mercato cinese;

Internet Marketing; Cross cultural marketing.

- Banche e Intermediari finanziari. Misurazione stocastica dell'efficienza operativa degli intermediari finanziari; Investimenti in tecnologia e performance delle banche; Operazioni di fusione e acquisizione degli intermediari finanziari; Previsioni degli analisti finanziari; Relazioni tra performance di mercato e performance operativa degli intermediari; La disclosure in ambito bancario delle informazioni relative agli elementi che compongono il capitale intellettuale; L'attività di private equity e venture capital; L'evoluzione della regolamentazione del sistema finanziario a livello europeo; Obbligazioni strutturate; Real Estate financing & Investments; Organization and Management of Financial & Real Estate Intermediaries; Comparative Studies of Financial Markets & Institutional Perspectives of Banks.
- Storia economica. Aspetti dello sviluppo economico di aree periferiche; Storia dell'industria; Distretti industriali in prospettiva storica.
- Geografia economica. Evoluzione storica del pensiero geografico; Confini, frontiere e riconoscimento internazionale degli Stati sovrani; Geografia della Penisola Iberica e dell'America Latina; Equilibri ambientali, attività umane e trasformazione del paesaggio; Geografia urbana.
- Rischio di credito e Problemi di controllo. Markov Switching Models; Credit Default Swaps; Rischio di liquidità e dinamica dei prezzi dei titoli sottili; Problemi di controllo ottimo ed applicazioni economiche e finanziarie.
- Analisi di serie temporali finanziarie. Proprietà di dipendenza e di memoria attraverso l'analisi spettrale; Stime non-parametriche di serie temporali, studio della presenza di cointegrazione tra processi; Processi generalizzati integrati; Problemi di attraversamento di barriere per dinamiche stocastiche.
- Sistemi dinamici discreti. Stabilità di equilibri e cicli; Biforcazioni locali e globali; Creazione di attrattori strani; Bacini di attrazione con strutture topologiche complesse; Esistenza di attrattori globali compatti in equazioni alle differenze non-lineari; Stabilità degli attrattori e attrattori strani; Studio di modelli economici e finanziari.
- Analisi dei dati. Analisi statistica di database transazionali; Metodi statistici di analisi multivariata per l'analisi sensoriale; Metodi statistici per il trattamento e l'analisi di basi dati complesse.
- *Modelli statistici*. Analisi di dati categorici; Modelli per dati spaziali; Miscugli di modelli; Metodi MCMC; Modelli a scelta discreta.
- Informatica documentale. Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali; Disegno di un prototipo di sistema per la formazione di documenti informatici compatibili con un processo di conservazione digitale a lungo termine.

Le ricerche finanziate

I Progetti di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

Due progetti di ricerca PRIN (Programmi di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale) finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca vedono coinvolto il DIEF come unità di ricerca:

- L'innovazione di prodotto nelle passività finanziarie della clientela prime e subprime: finanziarizzazione della ricchezza immobiliare e fondi immobiliari. Responsabile dell'unità di ricerca: Prof. Massimo Biasin.
- Modelli di business per l'ingresso delle imprese italiane nel mercato cinese. La valorizzazione delle competenze e lo sviluppo di relazioni tra imprese per la gestione della supply chain. Responsabile dell'unità di ricerca: Prof.ssa Elena Cedrola.

Altri docenti del DIEF, partecipano, inoltre, in diversi progetti di ricerca PRIN:

- Qualità della disclosure, previsioni degli analisti finanziari e strategie di investimento.
- Politiche dell'Unione Europea, processi di integrazione economica e commerciale ed esiti del negoziato WTO.
- Metodi di ottimizzazione e controllo per la gestione del debito pubblico; modelli statici e dinamici.
- Metodi stocastici applicati alla finanza.

Le ricerche finanziate con i fondi di Ateneo

Ricerche finanziate con i fondi di Ateneo per il 2008:

- La comunicazione economico finanziaria nelle aggregazioni internazionali.
- Previsioni degli analisti finanziari e disclosure tecnica.
- Finanza locale: fabbisogni e finanziamenti.
- Market and Regulatory Constraints' Effects on Reits' Capital Structure and Share Value.
- Bilanci medi e aggregati di settore: metodologie di costruzione e analisi.
- Modelli per la determinazione dei tassi di cambio.
- L'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese italiane: best practices e modelli di successo.
- Modelli economici e finanziari attraverso ottimizzazione dinamica e analisi della cointegrazione tra serie temporali.
- Diversità etnica, corruzione e crescita economica: sinergia o trade-off?
- Un'analisi empirica sull'evoluzione della struttura settoriale del commercio mondiale.
- Gli effetti dell'applicazione del linguaggio XBRL sulla redazione del bilancio delle PMI.
- Sistemi Dinamici discreti in economia e finanza.
- Evoluzione e crisi nei sistemi finanziari.
- Salari e contrattazione negli anni 2000-2005.
- Dinamiche complesse in modelli con agenti eterogenei.
- Dinamiche organizzative e sviluppo sostenibile nell'Italia centrale.
- Analisi statistica di database transazionali: identificazione, descrizione e visualizzazione di strutture associative.
- Obbligazioni strutturate: caratteristiche morfologiche e tecniche di pricing.
- L'economia aziendale nell'ambito dei testi didattici delle scuole medie superiori: aspetti storici e metodologici.

- Il recente dibattito sulla teoria del valore di Marx: nuove prospettive.
- Disegno di un prototipo di sistema per la formazione di documenti informatici compatibili con un processo di conservazione archivistica digitale a lungo termine.
- La felicità come obiettivo di politica economica.
- Assetto territoriale e movimenti nazionalisti nella Spagna contemporanea.
- Analisi bayesiana di modelli marginali per variabili categoriche.
- I principi contabili internazionali per le amministrazioni pubbliche.
- Diritti di proprietà intellettuale, ricerca e sviluppo pubblica e industriale, crescita economica.
- Liberalizzazione e crisi finanziarie.

Molte di queste ricerche vedono coinvolti, oltre a docenti e ricercatori del Dipartimento, di ruolo e non, anche docenti e studiosi di numerosi altri università e centri di ricerca italiani ed esteri, fra cui: London School of Economics (UK), Manchester Business School (UK), Università di Copenaghen (DK), Università di Bologna, Università di Roma La Sapienza, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università di Camerino, Università di Cassino, Università della Tuscia, Isae (Istituto di Studi e Analisi Economica).

Le convenzioni con enti pubblici e privati finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca

Il Dipartimento, oltre alle convenzioni stipulate all'interno dei laboratori di ricerca, ha una convenzione con la Manas spa per la promozione, la diffusione e lo sviluppo all'interno dell'organizzazione aziendale di una cultura integrata per la valorizzazione e la tutela dei marchi, i processi di internazionalizzazione, le attività di pubbliche relazioni e di comunicazione.

Le collaborazioni nazionali ed internazionali

I docenti del DIEF collaborano, nella propria attività di ricerca, con università e centri di ricerca nazionali ed internazionali, tra i quali: Dipartimento di Accounting and Finance della London School of Economics and Political Science (Regno Unito). Comitato scientifico nazionale EFPA (European Financial Planning Association). Cer (Centro Europa Ricerche) di Roma. Federazione Europea degli Esperti Contabili di Bruxelles. Progetto InterPARES3. EA-EPE (European Association for Evolutionary Political Economy). Centrimark (Centro di Ricerche di Marketing) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Commissione consiliare su Protocolli telematici e rapporti istituzionali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Comitato Organizzatore del Centro Italiano di Studi Economici ed Ambientali. AIIG - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Le collaborazioni con riviste scientifiche

Numerose riviste di rilevanza internazionale e nazionale si avvalgono della collaborazione dei docenti del DIEF per attività di referaggio e/o come componenti dei comitati scientifici e dei comitati di redazione.

AMSE Journals	German Economic Review	Oxford Economic Papers
Annali di Ricerche e Studi di Geografia	International Economic Review	QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria
Archivi & Computer. Automazione e Beni culturali	ISAE Working Papers	Review of Development Economics
Australian Economic Papers	Journal of Evolutionary Economics	Review of Economic Studies
B.E. Journals in Economic Analysis	Journal of Banking and Finance	Review of International and Development Economics
Bank of Spain Working Papers	Journal of Computational Optimization in Economics and Finance	Review of International Economics
Berkeley 3 Electronic Journals	Journal of Economic Dynamics and Control	Review of World Economics, Regional Studies
Computational Statistics	Journal of Economic Growth	Ricerche Economiche
Econometrica	Journal of Economic Theory	Rivista di Politica Economica
Economic Journal	Journal of Institutional and Theoretical Economics	Rivista di Statistica Applicata
Economic Modelling	Journal of International and Comparative Economics	Rivista di Storia del pensiero economico
Economic Systems	Journal of International Economics and Economic Policy	Rivista Italiana degli Economisti
Economics Letters	Journal of Macroeconomics	Scottish Journal of Political Economy
Empirica	Journal of Political Economy	Statistica Applicata
European Economic Review	Journal of Public Economic Theory	Statistica Sinica
European Journal of Comparative Economics	Journal of the European Economic Association	Storia del pensiero economico
European Journal of Finance	Macroeconomic Dynamics	Studies in Non-Linear Dynamics and Econometrics
European Journal of the History of Economic Thought	Metroeconomica	The International Journal of Management Science
Frontiers in Finance and Economics	Omega	Zeitschrift fuer die Nationaloekonomie

I risultati dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni

L'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento è sfociata in pubblicazioni sia monografiche che di articoli su riviste e collane, per lo più di diffusione internazionale.

In particolare, nel 2008 sono state pubblicate:

Monografie	5
Articoli su periodici di rilevan- za internazionale	16
Articoli su periodici di rilevan- za nazionale	18
Contributi a collettanee	25

La partecipazione a convegni

L'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento ha, inoltre, diffusione attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni, conferenze e seminari. Fra questi, si rileva la partecipazione, in qualità di relatori, a 16 convegni di carattere internazionale.

I riconoscimenti

La Prof.ssa Elena Beccalli ha ricevuto la Targa ADEIMF 2008, premio di eccellenza nella ricerca dell'Associazione dei Docenti di Economia di Intermediari e Mercati Finanziari.

Convegni organizzati dal Dipartimento

All'interno del Dief hanno preso vita, nel 2008, numerosi convegni e workshop. Fra questi, si segnalano per rilevanza:

- Workshop AIDEA giovani L'internazionalizzazione della piccola e media impresa italiana.
- Territori contesi: Campi del sapere, identità locali, istituzioni, progettualità paesaggistici.
- XBRL. Il presente ed il futuro della comunicazione economico-finanziaria.
- Crisi finanziaria e squilibri reali.

La collana dei quaderni di Dipartimento

Con la collana dei "Quaderni di Dipartimento", disponibile on line, il Dipartimento intende diffondere i risultati delle ricerche svolte al suo interno.

La diffusione della collana a livello internazionale è garantita dall'iscrizione della stessa alla banca dati RePEc (Research Papers in Economics) che diffonde working papers e articoli provenienti da centri di ricerca presenti in 65 paesi.

È prevista l'iscrizione della collana dei Quaderni in altre banche dati a diffusione mondiale.

Nel 2008 sono stati pubblicati sette quaderni di dipartimento:

• Exchange rate policy and income distribution in an open developing economy, Elisabetta Michetti, Domenica Tropeano;

- Industrial Districts and Economic Decline in Italy, Paolo Ramazzotti;
- A dynamic stochastic model of asset pricing with heterogeneous beliefs, Serena Brianzoni, Roy Cerqueti, Elisabetta Michetti:
- Global Attractors of Non-autonomous Difference Equations, David Cheban, Cristiana Mammana, Elisabetta Michetti;
- Industrial Policies in Developing Countries: History and Perspectives, Michele Di Maio;
- Chaos in a class of maps on the interval: the case of a small open economy with credit constraint, Cristiana Mammana, Elisabetta Michetti;
- Do M&As in the EU banking industry lead to an increase in performance? Elena Beccalli, Pascal Frantz.

Dottorati di ricerca

Il DIEF è sede amministrativa ed operativa del Dottorato di ricerca in Programmazione e Controllo.

Partecipa al Dottorato di ricerca in *Economia e gestione nei* mercati finanziari ed assicurativi con sede amministrativa ad Ancona presso l'Università Politecnica delle Marche e al Dottorato di ricerca in Statistica con sede amministrativa presso l'Università Federico II di Napoli.

Il Dottorato di ricerca in Programmazione e controllo

Il Dottorato di ricerca in *Programmazione e Controllo*, ha tre sedi consorziate:

l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Urbino "Carlo Bo", l'Università di Bologna sede di Rimini. Dà accesso a 6 dottorandi per ogni ciclo.

L'obiettivo del corso è di consentire ai frequentanti l'acquisizione di competenze necessarie per l'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione nel campo della strategia, della programmazione e del controllo aziendale, il tutto inquadrato in un costante richiamo ai principi e alla dottrina economico-aziendale.

La scelta di focalizzare il percorso formativo dei dottorandi sulla suddetta tematica è motivata dalla crescente esigenza di affinare le ricerche in un campo che, da un punto di vista empirico, ha segnato grandi progressi: la necessità delle aziende di modificare costantemente la propria fisionomia imprenditoriale a fronte delle sollecitazione del turbolento ambiente economico e non solo determinano studi e ricerche nel campo della pianificazione strategica e del controllo operativo, direzionale e strategico.

Le tematiche di ricerca sono: Approfondimenti sullo studio del sistema aziendale; Sistemi contabili e di analisi economico finanziaria; Bilancio ai vari livelli per le diverse realtà aziendali; Principi contabili; Tipicità delle aziende pubbliche; Strategie aziendali; Controllo di gestione nelle varie declinazioni ed applicazioni; Finanza aziendale; Controllo budgetario; Analisi e contabilità dei costi; Reporting.

Master e corsi di perfezionamento

I Master ed i Corsi di Perfezionamento, gestiti e coordinati da docenti del Dipartimento, ed aventi sede amministrativa nello stesso, sono strettamente collegati all'attività di ricerca e di divulgazione scientifica su cui il Dipartimento è attivo attraverso i suoi principali settori di ricerca.

Il DIEF è sede organizzativa dei master in

- Auditing e controllo di gestione;
- Marketing e controllo aziendale;
- Esperto in processi di sviluppo generazionale;
- Economia e legislazione antiriciclaggio;
- Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato;
- Finanza quantitativa;
- Management e marketing delle aziende vitivinicole.

È, inoltre, sede organizzativa del Corso di perfezionamento in Tecniche dell'esportazione per le imprese.

Nel 2008 il master in *Marketing e controllo aziendale* è alla IV edizione. Il master in *Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato* è alla II edizione. Nel 2008 è partito con la I edizione il master in *Finanza quantitativa*. Il corso di perfezionamento in *Tecniche dell'esportazione per le imprese* è alla III edizione.

Il master in *Finanza quantitativa* è interAteneo, organizzato in collaborazione con l'Università di Camerino.

Punti di forza e fattori di criticità

La presenza nel DIEF di ricercatori appartenenti a settori disciplinari diversi, pur se quasi nella totalità collocabili nell'Area 13, costituisce un aspetto estremamente positivo ai fini di una proficua interazione, volta allo scambio di conoscenze e di risultati.

Un potenziale punto di forza dunque, che potrà essere considerato davvero tale al momento in cui le sinergie tuttora esistenti tra le aree di ricerca del Dipartimento venissero estese e rafforzate, portando ad una sempre maggiore condivisione dei percorsi di ricerca e alla realizzazione di progetti con spiccata connotazione interdisciplinare.

Favorire le collaborazione tra i membri del Dipartimento per la realizzazione di ricerche che vedano coinvolte professionalità specifiche su differenti settori disciplinari è in realtà uno degli obiettivi che il Dipartimento si pone in questo momento, continuando naturalmente a promuovere e supportare la ricerca che da sempre si svolge, nell'ambito delle singole aree presenti, con professionalità e competenza scientifica.

Vision e mission

Il Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico (DiSSE) è sorto nel 2003 dall'aggregazione di studiosi interessati all'approfondimento della ricerca e della didattica intorno ai molteplici aspetti dello sviluppo: storici, economici, aziendali, finanziari, socio-politici, ambientali e alla possibile applicazione dei risultati al miglioramento della competitività dei sistemi socio-economici nel contesto di una competizione allargata e più profonda. Lo svolgimento delle attività formative e di ricerca si conforma al mantenimento di un dialogo continuo e di una collaborazione sistematica con altri Dipartimenti dell'Ateneo, con altri Atenei italiani ed esteri, oltre che con istituzioni, enti ed organismi pubblici e privati locali e nazionali, interessati alle tematiche di ricerca e didattica che ispirano il Dipartimento. I docenti afferenti al Dipartimento svolgono la propria attività didattica presso le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze Politiche ed afferiscono a diversi seguenti settori scientifico disciplinari. Presso il DiSSE hanno sede:

- il dottorato internazionale dal titolo La tradizione europea del pensiero economico, avviato nell'anno accademico 2003/2004;
- il Master in Relazioni con i Paesi dell'Est, avviato nell'anno accademico 2001/2002.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Docenti di ruolo: 7; Ricercatori: 5; Docenti esterni: 6; Dottorandi: 11; Assegnisti di ricerca: 2;

Personale Tecnico Amministrativo: un segretario amministrativo, una persona alla segreteria amministrativa, una alla biblioteca, una all'ufficio prestiti. Il segretario amministrativo e il personale bibliotecario operano anche per il Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie.

Biblioteca

La Biblioteca Interdipartimentale di Economia costituisce riferimento indispensabile dei Dipartimenti di Istituzioni Economiche e Finanziarie e di Studi sullo Sviluppo Economico. La Biblioteca possiede circa 25.000 libri, 220 periodici di cui 130 in corso, i testi d'esame per i corsi economici-storici, aziendali, matematico-statistici, due fondi chiusi (FBC e RO.RA). Il suo patrimonio si accresce sulla base delle esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento e la politica degli acquisti è orientata verso le discipline economico-storiche, aziendali, statistico-matematiche. La Biblioteca è stata ammodernata con un nuovo sistema di accesso diretto: "a scaffale aperto".

Laboratori

Laboratorio Ghino Valenti

L'attenzione dell'Università di Macerata, per le problematiche agraristiche, possiede una grande tradizione, iniziata nei primi anni del secolo scorso con l'opera di Giacomo Venezian, proseguita con Ageo Arcangeli e Ghino Valenti, maceratese, ed Enrico Bassanelli, già Rettore dell'Università. Attualmente, il Laboratorio Ghino Valenti, oltre a iniziative di studio ha avviato una rivista informatica "Politiche agricole alimentari e ambientali on line".

(http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-distudi-sullo-sviluppo-economico/laboratori/Ghino Valenti)

Laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze Anna Lindh

Al Laboratorio aderiscono le seguenti strutture: Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico (DISSE); Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato. Il Laboratorio: a) promuove e realizza studi e ricerche nell'area dell'economia, dei diritto, della filosofia, della sociologia e della storia volte all'approfondimento delle cause, degli effetti, del manifestarsi delle diseguaglianze e delle differenze; b) organizza incontri di studio, convegni e seminari sui temi oggetto delle proprie ricerche; c) cura la divulgazione degli studi effettuati nell'ambito della propria attività; d) sviluppa rapporti di collaborazione con analoghi centri di ricerca ed istituzioni nazionali e straniere allo scopo rafforzare gli scambi con studiosi anche di altri paesi; e) allestisce un fondo bibliotecario e di banche dati specializzato nei temi oggetto di ricerca; f) stipula convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di ricerche ed iniziative culturali di interesse comune.

(http://www.unimc.it/ricerca/dipartimenti/dipartimento-di-studi-sullo-sviluppo-economico/laboratori/laroratorio-anna-lindh)

Quadro economico-finanziario

Voci	lanana:	luanasi:	D. INCAC	Futuata
VOCI	Incassi compe- tenza	Incassi residui	Da INCAS- SARE	Entrate Accertate
AVANZO DI CASSA 2007	150.711,86			
Avano iniziale di Amm.ne	227.050,35			
Residui attivi inizio esercizio	80.700,00			
Variazione nei residui attivi	25.606,20			
ENTRATE DALL'ATENEO				
F.F.O.	71.100,00			71.100,00
Interessi attivi	3.823,95			3.823,95
Ricerca scientifica Ateneo	25.306,97			25.306,97
Ricerca scientifica MIUR	6.000,00		14.000,00	20.000,00
Corsi Master	52.719,94	23.293,80	33.800,00	72.719,94
Soggetti privati diversi	72.468,00	18.000,00	3.200,00	75.668,00
Partite di giro	40.202,51			40.202,51
TOTALE	271.621,37	41.293,80	51.000,00	308.821,37
TOTALE GENERALE	312.915,17			
Rimaste da riscuotere			51.000,00	
TOTALE ENTRATE RISCOSSE	312.915,17			
Totale Gen Entrate e avanzo	463.627,03			

Voci	Definitive 2008	Pagato	Impegnato	residuo anno 2008
Mater. Bibliogr. Documentario	33.460,19	30.306,20	29.755,88	3.704,31
Seminari e convegni	14.200,96	6.628,34	6.628,34	7.572,62
Pubblicazioni scientifiche	4.179,40	0,00	1.000,00	3.179,40
Acquisto beni mobili	16.500,58	2.721,74	2.562,81	13.937,77
Acquisto strum. Informatici	6.618,05	3.131,10	3.131,10	3.486,95
Manutenzioni varie	1.521,17	1.219,88	1.219,88	301,29
Spese fotocopiatrici	1.010,08	534,29	534,29	475,79
Spese telefoniche	4.843,56	470,87	1.264,94	3.578,62
Materiale di consu- mo informatico	2.000,00	1.052,35	1.052,35	947,65
Materiale di consumo	2.164,95	2.108,00	2.108,00	56,95
Spese minute	901,03	741,35	741,35	159,68
Spese postali	3.950,36	3.089,95	3.089,95	860,41
Assegni di ricerca	20.880,99	10.500,19	10.500,19	10.380,80
Spese centrostampa	582,08	0,00	0,00	582,08
Spese e comm. banc.	628,88	113,24	113,24	515,64
Fondo di riserva	2.406,57	0,00	0,00	2.406,57
Spese per dottorato di ricerca	49.263,13	29.036,78	29.192,93	20.070,20
Centri e laboratori	5.239,26	1.718,90	1.718,90	3.520,36
Spese Master	117.955,64	106.576,57	103.530,88	14.424,76
Spese Ricerca Ateneo	46.228,85	15.678,77	16.449,27	29.779,58
Confin. Ricerca Scientifica	6.768,87	2.313,29	2.230,60	4.538,27
Spese Ricerca MIUR	26.686,42	2.133,16	2.133,16	24.553,26
Soggetti privati diversi	126.512,15	97.362,18	97.240,18	29.271,97
Partite di giro	40.202,51	40.202,51	40.202,51	0,00
TOTALE USCITE	534.705,68	357.639,66	356.400,75	178.304,93
AVANZO DI CASSA	105.987,37			
Rimasti da pagare	3.122,60			
Totale Gen uscite e avanzo	463.627,03			
AVANZO AMM/NE	153.864,77			



Attività svolte nel 2008

I filoni di ricerca sviluppati nel 2008 hanno consentito il raggiungimento di risultati significativi sia a livello internazionale che d'impatto sul territorio. Per il futuro, peraltro, si intende promuovere una maggiore convergenza dei docenti di Dipartimento su macro-temi condivisi.

Si segnalano, in particolare, le ricerche seguenti.

La misurazione del benessere attraverso gli indicatori multidimensionali. Un'analisi comparativa tra i paesi dell'unione europea.

L'applicazione di indicatori multidimensionali riguarda l'identificazione e la quantificazione di elementi quali l'istruzione, la salute e l'abitazione che, in aggiunta al reddito pro capite, concorrono alla definizione del benessere ed ha dato luogo alla pubblicazione di Croci Angelini E. e A. Michelangeli "Measuring Well-Being differences across EU Countries. A Multidimensional Analysis of Income, Housing, Health, and Education" WP n.15 DISSE Macerata, 2008 che attualmente circola per la discussione in attesa di trovare una collocazione definitiva (ricerca finanziata con fondi di Ateneo ex 60%).

Il tema dei vari modi in cui si manifesta la diseguaglianza e le sue conseguenze è stato sviluppato anche nello studio delle caratteristiche delle condizioni lavorative per quanto riguarda il settore, il livello, il salario, le tendenze agglomerative. Nel 2008 si è conclusa la ricerca INEQ: Inequality: Mechanisms, effects and policies, finanziata nell'ambito del VI Programma Quadro CITIZENS AND GOVERNANCE IN A KNOWLEDGE-BASED SOCIETY, che ha prodotti i seguenti risultati: Croci Angelini E. e F. Farina "Technological choices under institutional constraints: measuring the impact on earnings dispersion", (2008), in G. Betti and A. Lemmi (eds.), Advances in Income Inequality and Concentration Measures, Routledge, London, è in corso di stampa l'articolo di Croci Angelini E., F. Farina e M. Pianta "Innovation and wage polarisation in Europe" sull'International Review of Applied Economics (n. 3, 2009).

Politiche dell'unione europea, processi di integrazione commerciale ed esiti del negoziato WTO, Programma di ricerca cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dei *Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale* (PRIN) 2007; responsabile dell'unità di ricerca di Macerata: M. Scoppola.

Linea di ricerca: Accordi preferenziali dell'UE e investimenti diretti all'estero

Nel corso del 2008, attaverso l'utilizzo delle diverse fonti statistiche internazionali e l'analisi della comparabilita' delle fonti è stato costruito un data base sugli stocks e flussi di IDE dell'UE con tutti i paesi partner dal 1995 al 2005. Il data base verrà reso pubblico sul sito del progetto e costituirà la base delle analisi empiriche di molti dei partecipanti al progetto.

L'impatto delle politiche commerciali nei mercati agricoli internazionali in presenza di comportamenti strategici delle imprese: aspetti teorici e casi di studio

Nel secondo anno della ricerca (finanziata con fondi di Ateneo ex 60%) sono stati sviluppati modelli teorici di analisi delle politiche commerciali in presenza di oligopolio e applicati ad alcuni casi empirici. In particolare sono state esaminate due diverse questioni: a) la determinazione dell'equivalente tariffario delle quote a tariffa ridotta attraverso l'uso di un modello di duopolio con vincolo di capacità e determinazione endogena della modalità di concorrenza. Il modello è stato usato per valutare empiricamente l'equivalente tariffario delle quote a tariffa ridotta applicate dall'Unione europea alle importazioni di banane; b) Gli effetti della liberalizzazione commerciale in presenza di comportamenti strategici delle imprese: il modello di oligopolio è stato esteso al caso di molte imprese e utilizzato per l'analisi degli effetti di una liberalizzazione delle quote a tariffa ridotta. I risultati della ricerca sono stati due papers entrambi presentati in diversi convegni di livello internazionale (vedi sotto).

Risultati:

M. Scoppola, (2008), "Regional integration and production location. What theories (do not) tell us", *Journal of International Agricultural Trade and Development*, 4 (2), June;

M. Scoppola, (2008) "Tariffication of tariff rate quotas under oligopolistic competition: the case of the EU import regime for bananas" Working paper 2/2008, www.agfoodtrade.eu, research project AGFOODTRADE, VII Framework Programme 2008; paper accettato e presentato come *contributed paper* al convegno della European Association of Agricultural Economics; Ghent, agosto 2008;

M. Scoppola, (2008) "TRQs with endogenous mode of competition" paper accettato e presentato come *contributed paper* al convegno della International Economic Association; Istanbul, giugno 2008;

M. Scoppola, (2008) "The liberalization of TRQs under oligopolistic competition" paper accettato e presentato come *contributed paper* al 109th seminario della European Association of Agricultural Economics, Viterbo, novembre 2008; Working paper www.agfoodtrade.eu, research project AGFOODTRADE, VII Framework Programme 2008.

Sviluppo integrale di un sistema locale (cultura, turismo, enogastronomia)

All'interno di questo filone di indagine si colloca la ricerca finanziata con fondo MIUR/Ateneo: *Agriturismo e turismo rurale, modelli di sviluppo sostenibile e promozione territoriale.*

I presupposti della ricerca coincidono con il riconoscimento che la multifunzionalità delle attività agricole è connessa inizialmente con le diverse forme di turismo e di ospitalità rurale, che integrano attività economiche e sociali nell'azienda singola e nel territorio (servizi per tempo libero, benessere, turismo, agriturismo, turismo culturale, gratificazione enogastronomica).

In particolare, formano oggetto di studio le attività di turismo rurale e agriturismo nel territorio della Regione Marche (con particolare riferimento alla provincia di Macerata) nonché il rapporto esistente con la promozione di produzioni locali di qualità.

Al riguardo si segnalano i lavori:

Corinto, G. L., (in corso di stampa) Valorizzazione delle risorse specifiche del territorio e turismo sostenibile, Annali della Facoltà di Scienze della Formazione, Macerata.

Cavicchi, A., Corinto, G. L. (a c.), (in corso di stampa) *Produzioni agroalimentari di qualità e strategie competitive nel territorio marchigiano: casi di studio.* EUM, Macerata.

Il bilancio di genere nelle amministrazioni pubbliche

Il bilancio di genere rappresenta una forma particolare di rendicontazione sociale, finalizzata a rendere conto delle attività svolte da un ente evidenziandone gli effetti sulle pari opportunità e traendone spunti per una programmazione coerente, volta al miglioramento continuo nel senso delle pari opportunità.

Attraverso la ricerca si è giunti a proporre riferimenti per l'impostazione del bilancio di genere.

In particolare, per quanto riguarda l'articolazione dei dati economico-finanziari ovvero la riclassificazione del rendiconto consuntivo in un'ottica di genere, è stata proposta la valutazione delle azioni:

- sia sulla base del livello di funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi primari VISPO (valutazione di impatto strategico sulle pari opportunità);
- sia per aree tematiche, cioè per aree di intervento. Approfondimenti sono contenuti in Katia Giusepponi, I sistemi di reporting, in Katia Giusepponi (a cura di), *Gestione e controllo delle amministrazioni pubbliche. Strumenti operativi e percorsi d'innovazione*, Giuffrè, Milano, 2009.

La gestione in forma associata dei servizi sociali

Il lavoro è frutto del coordinamento, del dettaglio e della rielaborazione dei risultati prodotti studiando le gestioni associate in ordine a: profili organizzativi; distacco del personale; profili qualitativi; forme giuridiche; costi.

Filo conduttore di lavoro si è avuto nella convinzione dell'importanza strategica delle gestioni associate di servizi sociali, accompagnata dalla salda consapevolezza delle difficoltà e dei nodi da sciogliere affinché si possa pervenire con successo a tali gestioni.

Risultati del lavoro sono contenuti in Katia Giusepponi (a cura di), *La gestione in forma associata dei servizi sociali: valutazioni di convenienza e profili organizzativi*, EUM, in corso di stampa.

Fattori che influenzano l'efficacia didattica di un corso di studio

Tale efficacia è intesa come la capacità del corso di avvicinarsi all'obiettivo della conclusione dell'iter formativo entro i tempi previsti dall'ordinamento didattico ed a favore del massimo numero di studenti iscritti. In particolare è stato analizzato l'effetto che i differenti fattori imputabili al percorso di studi di ciascuno studente hanno sulla sua capacità di apprendimento. Tale capacità di apprendimento viene sintetizzata nel numero di Crediti Formativi acquisiti al termine di un anno di corso oppure, a conclusione dell'iter formativo, nel voto di laurea conseguito. I fattori che rientrano nel profilo dello studente, inteso sia in termini di caratteristiche socio-anagrafiche che di caratteristiche più direttamente legate al percorso di studi, possono avere un peso diverso nel condizionare sia il numero di Crediti Formativi che il voto finale. L'obiettivo è cercare di individuare gli elementi che rendono a priori disomogenea la capacità degli studenti di condurre un buon percorso formativo al di là di quelle che saranno le caratteristiche dell'offerta didattica.

L'analisi del legame tra il numero di Crediti Formativi acquisiti oppure il voto finale di laurea e le caratteristiche in ingresso degli studenti è stata condotta attraverso la regressione quantile.

Tali studi sono stati svolti nell'ambito di un progetto di ricerca individuale dal titolo "Metodi statistici per la valutazione dell'impatto degli interventi degli organi universitari sui percorsi formativi" (ex quota 60%, responsabile Cristina Davino) e di un progetto PRIN dal titolo "Metodi statistici per l'analisi di strutture di dati complessi: valutazione dell'impatto della regolamentazione del sistema universitario sui percorsi formativi" (Responsabile Francesco Palumbo). Tra le pubblicazioni, si segnala: Davino C., Vistocco D. (2008), *The evaluation of university educational processes: a quantile regression approach*, STATISTICA.

L'economia dell'istruzione e il capitale umano

II tema del rapporto tra istruzione ed economia è stato sviluppato in ottica di programmazione economica in S. Spalletti "The Economics of Education in Italy (1960-1975). An Outlook of Economic Planning", *History of Economic Ideas*, XVI, 1, 2008, pp. 225-243; in rapporto ai Classici dell'economia in S. Spalletti "Education and History of Economic Thought: From Adam Smith to the 'Residue of Ignorance' (1776-1964)", *Change and Challenge in Education* (Woodcock L. S. ed.), Athens, ATINER, 2008; in prospettiva classica e neoclassica nel libro S. Spalletti, *Istruzione, crescita e rendimenti nella teoria del capitale umano. Una prospettiva di storia del pensiero economico*, Aracne, 2009.

Premi Nobel in economia

L'attualità del pensiero economico più avanzato è stata analizzata nell'articolo S. Spalletti, "Dal socialismo alle regole incentivo", *Rivista di Economia aziendale, Diritto, Scienza delle finanze, Economia politica*, XLII(6), 2008, pp. 20-24 e in S. Spalletti e G. Palmieri, "Paul Krugman e la geografia economica dei nostri tempi", *Rivista di Economia aziendale, Diritto, Scienza delle finanze, Economia politica*, XLIII(4), 2009, pp. 25-28.

Tendenze recenti nei flussi di investimento diretti dai paesi emergenti (brasile, russia, india, cina in particolare) verso le economie industrializzate

A questo riguardo si segnala la pubblicazione: Francesca Spigarelli, "Recenti tendenze nei flussi di investimento estero delle economie emergenti. Sovereign wealth funds, imprese globali ed effetti per i paesi sviluppati", Economia Marche, n. 2, 2008 (coautore con Galeazzi G., Boffa F.).

Filiera, sicurezza alimentare, fiducia del consumatore

In particolare, durante il 2008 è stata svolta attività di ricerca su:

- Sicurezza alimentare e fiducia del consumatore nei confronti degli operatori della filiera;
- Relazione tra attività di marketing e analisi sensoriale per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- Percezione da parte del consumatore degli attributi qualitativi dei prodotti vitivinicoli;
- Analisi della filiera del biofuel e studio di fattibilità in due zone specifiche delle Marche.

Tra i risultati di tali studi, si segnalano:

Casini, L., Cavicchi, A. e Corsi, A.M. (2008). Trends in British Wine Market and Consumer Confusion. British Food Journal, Vol. 110 (6), 545 - 558 Cavicchi, A. (2008). La promozione di campagne di comunicazione ed educazione alimentare: il ruolo del marketing sociale. Annali della facoltà di Scienze della Formazione (2006), 3, CEUM, Macerata.

Mazzocchi, M., Lobb, A.E., Traill, W.B. e Cavicchi, A. (2008). Food scares & trust: a european study. Journal of Agricultural Economics, Vol. 59 (1): 2-24.

Stefani, G., Cavicchi, A. Romano, D. e Lobb, A.E. (2008). *Determinants of Intention to Purchase Chicken in Italy: The Role of Consumer Risk Perception and Trust In Different Information Sources. Agribusiness: an international journal, Vol. 24, No. 4, Autumn 2008.*

Casini, L., Cavicchi, A. e Corsi, A.M. (2008). Trends in British Wine Market and Consumer Confusion. British Food Journal, Vol. 110 (6), 545 – 558. Cavicchi, A. (2008). Qualità alimentare e percezione del consumatore. Agriregionieuropa, n. 15, Dicembre: 10-13.

Cavicchi, A. (2008). La distribuzione alimentare. In IRPET, 9° Rapporto Economia e politiche rurali in Toscana, Agrisole – Il sole 24 ore. Roma. Cavicchi, A.. (2008). La promozione di campagne di comunicazione ed educazione alimentare: il ruolo del marketing sociale. Annali della facoltà di Scienze della Formazione (2006), 3, CEUM, Macerata.

Efficacia nelle valutazioni del metodo dei multipli di mercato. Una verifica empirica sul caso italiano

Gli obiettivi della presente ricerca sono stati quelli di: verificare empiricamente, su un campione di imprese quotate alla borsa valori di Milano, quale criterio di selezione delle comparables, quale metodo di calcolo del valore comparabile e quale multiplo, tra quelli più utilizzati nella prassi finanziaria (prezzo/utili, prezzo/book value, prezzo/fatturato, enterprise value/fatturato, enterprise value/book value, enterprise value/EBIT, enterprise value/EBITDA, enterprise value/free cash flow), porta a delle valutazioni più precise dell'equity e del valore d'azienda; dare conto del peso che fattori quali settore di appartenenza, dimensione e anno di osservazione hanno nel determinare questa maggiore o minore efficacia.

La ricerca si giustifica per l'assenza in Italia di verifiche empiriche inquadrabili in questo filone.

Al riguardo si segnalano i lavori:

Fidanza B., (2008), "Quale comparable per la valutazione tramite multipli delle imprese Italiane?", *La valutazione delle Aziende*;

Fidanza B., (2008), "Valuation by multiples of Italian firms", WP DiSSE, sottomesso al referaggio per la pubblicazione su *Journal of Applied Finance*.

Localizzazione delle attività economiche, sistemi produttivi locali nei paesi emergenti

I risultati principali della ricerca sono la definizione di indicatori di localizzazione che mantengono, anche dal punto di vista statistico, l'equivalenza concettuale tra concentrazione e specializzazione; la determinazione di un metodo rigoroso per distinguere la concentrazione spaziale che ha luogo a livello infranazionale (o regionale) da quella di carattere internazionale.

L'applicazione al caso europeo mostra l'agglomerazione industriale come fenomeno molto più complesso di quanto previsto dalle teorie della *New Economic Geography*: pur nella generale tendenza alla diffusione su scala regionale, l'Italia e la Germania continuano a specializzarsi e i settori del tessile e abbigliamento e dei mezzi di trasporto tendono diventano più concentrati a livello internazionale.

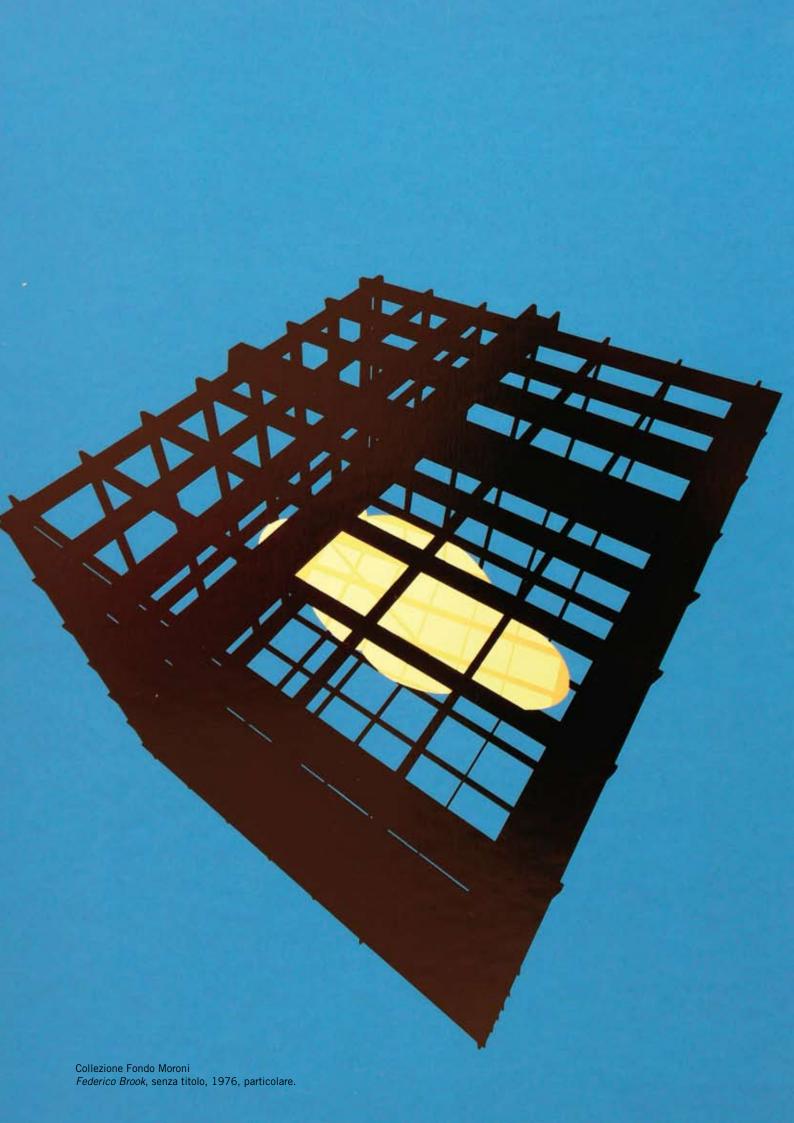
Infine, l'indagine sui paesi in corso di industrializzazione e dei sistemi locali ivi presenti ha consentito di giungere alla rappresentazione dei casi brasiliani attraverso una tipologia di sistemi produttivi locali.

Tra le pubblicazioni che raccolgono tali risultati vi è l'articolo: Cutrini E. (2008). "Tipologie di Sviluppo Territoriale nell'Industria Leggera: uno Sguardo al Brasile", Economia Marche - Review of Regional Studies, n. 2, Anno XXVII, n. 2/2008.

Riconoscimenti e premi internazionali

2008: la European Association of Agricultural Economics (EAAE) attribuisce a Margherita Scoppola il Quality of Research Discovery Award per il 2007 per il paper: "Disciplining exporting state trading enterprises under economies of scale and oligopoly" pubblicato su European Review of Agricultural Economics 34(4).





Didattica e formazione

5.1. Profili generali

5.1.1. Indirizzi nell'offerta formativa e nella didattica

(dal programma triennale di sviluppo 2007-2009)

- Puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
- maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe:
- effettiva e realistica **definizione degli obiettivi formativi** di ciascun corso di studio;
- evitare di ripetere le medesime attività formative sia nella laurea triennale che in quella magistrale, collocando di norma gli insegnamenti di carattere più avanzato/ specialistico al secondo livello;
- introduzione di forme della didattica più compatte;
- collaborare col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi, con impegni formali:
- raccordare i nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
- sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi:
- in generale, assicurare un ulteriore incremento del numero dei laureati rispetto ai diplomati nelle scuole secondarie, ridurre gli abbandoni durante il percorso formativo e avvicinare il più possibile la durata reale a quella prevista dagli ordinamenti;
- sempre in generale, raggiungere più elevati livelli qualitativi, assicurando, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali";
- incentivare il ricorso a procedure per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione degli studenti ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e alle annesse attività formative propedeutiche e di recupero per eventuali obblighi formativi;
- riguardo ai profili dei corsi di studio di **secondo livello**, garantire una **specializzazione** delle conoscenze e delle competenze rispetto ai corsi formativi di primo livello, e fornire una preparazione avanzata di valenza adeguata ai corrispondenti più impegnativi livelli di lavoro e di professionalità;
- potenziare le attività di **orientamento** e rafforzare l'attività di **tutoraggio** per gli studenti, anche attraverso specifici incentivi per i docenti;

- potenziare le attività di accompagnamento al lavoro dei laureati;
- migliorare ed incrementare specifiche modalità organizzative della didattica per **studenti iscritti part-time**;
- garantire e promuovere corsi di **perfezionamento post-laurea e master annuali**;
- favorire la mobilità e altre azioni rivolte agli studenti, contrastando la tendenza alla riduzione delle **esperienze all'estero**, garantendo severità ma anche disponibilità nel riconoscimento dei CFU (in particolare riguardo al Programma Erasmus);
- rendere più capillare il processo di valutazione della didattica da parte degli studenti (adesione al progetto SISVALDIDAT dell'Università di Firenze) e, più in generale, implementare un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, che vada oltre la sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti;
- continuare sulla strada della creazione di sistemi locali di **Assicurazione della Qualità** (ISO);
- curare un rapporto costante con il mondo del lavoro;
- monitorare, analizzare e valutare per ciascun corso di studio i principali indicatori qualitativi e quantitativi tra i quali il livello di soddisfazione di studenti e laureati, l'incidenza degli abbandoni, il tempo di percorrenza;
- monitorare per ciascun corso di laurea il **percorso postlaurea degli studenti** e il loro accesso al mercato del lavoro;
- porre particolare attenzione alle politiche di **reclutamento del personale**, specificatamente docente (anche al fine di accrescere la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo e di garantire l'acquisizione di unità di personale con adeguati curricula scientifici, secondo parametri definiti dal CIVR e successivamente dall'ANVUR), e ai conseguenti aspetti concernenti l'equilibrio finanziario dell'Ateneo.

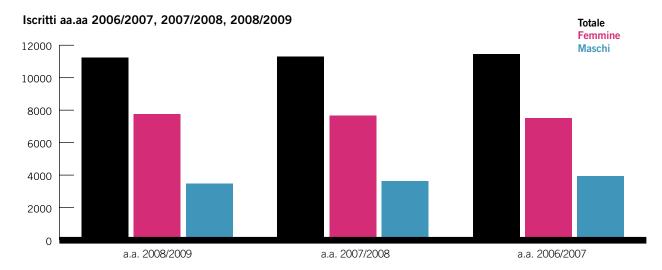
5.1.2. Gli iscritti

Di seguito sono forniti dati relativi alle iscrizioni per gli anni accademici 2008-09, 2007-08, 2006-07.

Si tratta di *Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio* di ciascun anno dell' Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca (http://statistica.miur.it/).

I dati relativi al 2008/2009 sono provvisori.

Il totale degli iscritti nell'Ateneo di Macerata supera le 11.000 unità con una larga prevalenza di studentesse (69% nel 2008-09).



Nelle tavole che seguono viene fornito il dettaglio delle iscrizioni per facoltà

Iscritti a.a 2008/2009 I dati relativi all'a.a. 2008/2009 sono provvisori.

	Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al primo anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Facoltà	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Beni culturali	138	108	67	54	71	54	28	23
Economia	1118	539	507	253	250	135	154	86
Giurisprudenza	3251	2049	1288	873	686	459	457	304
Lettere e filosofia	2352	1770	1155	883	643	478	440	328
Scienze comunicazione	736	418	236	143	153	96	81	49
Scienze formazione	2659	2452	1390	1284	549	497	358	327
Scienze politiche	986	422	369	172	185	89	105	56
Ateneo	11240	7758	5012	3662	2537	1808	1623	1173

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a 2007/2008 I dati relativi all'a.a. 2008/2009 sono provvisori.

	Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al primo anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Facoltà	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Beni culturali	81	65	44	36	36	30	17	15
Economia	1158	560	591	267	196	103	163	82
Giurisprudenza	3286	2044	1185	780	607	415	443	301
Lettere e filosofia	2312	1749	1146	871	630	457	456	332
Scienze comunicazione	787	439	270	161	127	73	80	46
Scienze formazione	2545	2321	1461	1321	637	564	409	359
Scienze politiche	1122	482	443	184	322	151	183	79
Ateneo	11291	7660	5140	3620	2555	1793	1751	1214

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a 2006/2007

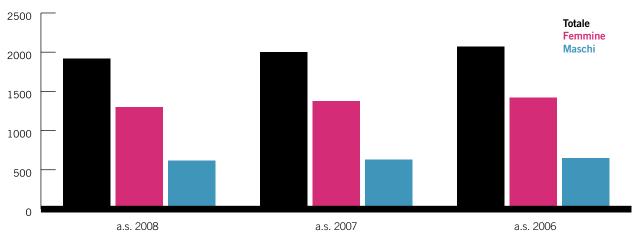
	Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al primo anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Facoltà	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Economia	1265	590	601	265	288	159	183	102
Giurisprudenza	3601	2178	1295	823	662	439	473	311
Lettere e filosofia	2345	1786	1136	872	592	435	437	332
Scienze comunicazione	989	540	340	189	180	102	115	65
Scienze formazione	2140	1958	1265	1148	574	507	439	388
Scienze politiche	1093	455	436	192	275	134	160	77
Ateneo	11433	7507	5073	3489	2571	1776	1807	1275

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno (http://statistica.miur.it/)

Circa 2.000 sono ogni anno i laureati con una presenza femminile del 67,9% nell'anno solare 2008.

Laureati anni 2006/2007/2008



Laureati anno solare 2008

	Totale laureati/diplomati			
Facoltà	Totale	di cui donne		
Beni culturali	3	0		
Economia	217	113		
Giurisprudenza	547	358		
Lettere e filosofia	460	366		
Scienze comunicazione	197	108		
Scienze formazione	301	277		
Scienze politiche	190	78		
Ateneo	1915	1300		

Laureati anno solare 2007

	Totale laureati/diploma			
Facoltà	Totale	di cui donne		
Economia	170	90		
Giurisprudenza	607	383		
Lettere e filosofia	474	380		
Scienze comunicazione	292	193		
Scienze formazione	250	237		
Scienze politiche	205	89		
Ateneo	1998	1372		

Laureati anno solare 2006

	Totale laureati/diplomat			
Facoltà	Totale	di cui donne		
Economia	260	153		
Giurisprudenza	661	437		
Lettere e filosofia	465	372		
Scienze comunicazione	356	246		
Scienze formazione	130	127		
Scienze politiche	198	87		
Ateneo	2070	1422		

Fonte: Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca – Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno (http://statistica.miur.it/)

I dati forniti di seguito consentono di definire il quadro delle iscrizioni universitarie a livello marchigiano.

Iscritti a.a. 2008-2009 - Università Politecnica delle Marche

Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al primo anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
15855	7031	8325	4069	4243	1967	3064	1383

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a. 2008-2009 -Università degli studi Camerino

	Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al pri	imo anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Š	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
	7941	3753	3978	2003	1670	841	1255	613

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a. 2008-2009 - Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino

Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al primo anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
15504	9638	8243	5229	3596	2205	2007	1241

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Iscritti a.a. 2008-2009 - Tutti gli Atenei

Iscritti totali		Iscritti regolari (*)		Iscritti al primo anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1^ volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
1776451	1014003	945465	548864	465422	263724	315176	178413

^(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali



5.1.3. La valutazione della didattica

Ogni anno il Nucleo di Valutazione provvede alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, ai sensi di quanto disposto dalla legge 370/99.

Durante le ore di lezione di ciascun insegnamento, a cura del personale appositamente incaricato, vengono somministrati ai frequentanti due distinti questionari, cui gli studenti rispondono in modo rigorosamente anonimo.

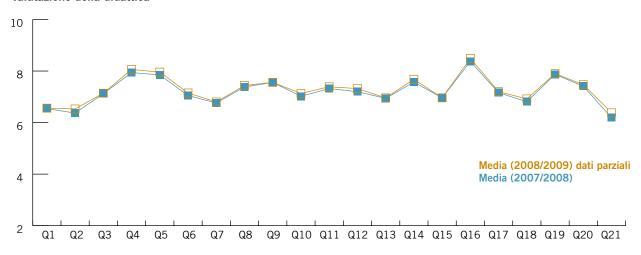
Il primo questionario, di tipo generale ed uniforme per tutti i corsi, è predisposto per la lettura ottica e viene elaborato con la dovuta riservatezza, in particolare con l'uso di codici segreti per identificare i vari insegnamenti.

Il secondo, contenente domande a risposta aperta e concernente gli aspetti positivi e negativi del corso ed eventuali proposte di miglioramento, è molto semplice e va riconsegnato seduta stante al docente della materia oggetto di valutazione, che ne diventa quindi l'unico destinatario. Di seguito sono riportate le valutazioni medie di Ateneo per i diversi profili di analisi.

Si precisa che i dati 2008/2009 sono parziali non essendo stata completata l'elaborazione dei dati per tutti gli insegnamenti.



Valutazione della didattica



	Quesito	Media 2008/2009 (dati parziali) su 10	Media 2007/2008 su 10
Q1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	6,56	6,54
Q2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	6,53	6,37
Q3	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,14	7,12
Q4	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	8,06	7,94
Q5	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7,96	7,85
Q6	L'insegnamento è coordinato con gli altri corsi in modo appropriato?	7,15	7,05
Q7	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	6,80	6,76
Q8	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	7,44	7,38
Q9	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7,56	7,56
Q10	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,13	7,02
Q11	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	7,39	7,32
Q12	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete "non previste")	7,32	7,20
Q13	La quantità di argomenti spiegati rispetto alle ore di lezione è proporzionata?	6,96	6,94
Q14	I mezzi prescelti dal personale docente di questo insegnamento (lavagna, proiettore, computer, ecc.) agevolano la comprensione? (se non si fa uso di mezzi, rispondete "non previsti")	7,68	7,57
Q15	Il livello di difficoltà delle esercitazioni, laboratori, seminari, ecc. è adeguato? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete "non previste")	6,96	6,96
Q16	Il personale docente di questo insegnamento è disponibile a favorire scambi (domande e risposte) con gli studenti durante la lezione?	8,49	8,37
Q17	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	7,20	7,16
Q18	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete "non previste")	6,92	6,81
Q19	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	7,90	7,87
Q20	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	7,47	7,41
Q21	Ritieni che il presente questionario può risultare utile ai fini del miglioramento della didattica?	6,38	6,19

Per dettagli: http://www.unimc.it/Ateneo/organi/nucleo-di-valutazione

Vision e mission

Tradizione e modernità: una Facoltà orientata al nuovo

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo maceratese è stata fondata nel 1290 ed è una delle più antiche in Europa: sette secoli di storia e di tradizione hanno consolidato il suo patrimonio culturale per garantire ai suoi studenti un futuro incentrato su una riconosciuta qualità dell'insegnamento e un alto livello della ricerca scientifica.

Il processo di riprogettazione dei corsi di studio ha delineato un quadro di offerta formativa più razionale e compatto, con percorsi formativi più lineari e coerenti, tesi ad assicurare una formazione solida nei due livelli di corsi di studio, tenendo conto dei requisiti necessari per l'istituzione e l'attivazione degli stessi.

La Facoltà di Giurisprudenza ha attuato alcune modifiche, imposte dalla nuova normativa, rispetto all'offerta formativa dell'anno accademico precedente e precisamente la trasformazione di alcuni corsi preesistenti nei corrispondenti ordinamenti ex D.M. 270, mantenendone la stessa denominazione:

- "Consulenza del lavoro e per l'impresa" (dalla classe 2 alla classe L-14)
- "Operatore giudiziario" (dalla classe 2 alla classe L-14)
- "Scienze delle pubbliche amministrazioni" (dalla classe 71/S alla classe LM-63)
- Il corso di laurea triennale in "Scienze del servizio sociale" presente nella vecchia classe 6 nel corrispondente corso di "Scienze del servizio sociale in Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale" nella classe L-39 ex D.M. 270
- Il corso di laurea triennale in "Scienze dell'amministrazione" presente nella vecchia classe 19 nel corrispondente corso di laurea in "Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse" nella classe L-16 ex D.M. 270
- Il corso di laurea specialistica in "Programmazione e gestione dei servizi sociali" presente nella vecchia classe 57/S nel corrispondente corso di laurea magistrale in "Politiche e programmazione dei servizi alla persona" nella classe LM-87 ex D.M. 270
- Attivazione dei preesistenti corsi di laurea specialistica in "Teoria e tecniche della normazione giuridica" afferente alla vecchia classe 102/S e in "Giurisprudenza" della classe 22/S, per permettere l'accesso ai laureati triennali nelle corrispondenti classi triennali, dato che le due classi in questione sono confluite, ai sensi del DM 386/2007, nel corso di laurea magistrale a ciclo unico di "Giurisprudenza" nella classe LMG-01

E' stata consolidata La Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza e nel 2001 è stata istituita la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali tra le Università di Camerino e Macerata.

La Facoltà di Giurisprudenza si prefigge di incrementare il numero degli iscritti, rispettare la durata prevista da-

gli ordinamenti, ridurre gli abbandoni durante il percorso formativo, migliorare ed incrementare specifiche modalità organizzative della didattica: calendario lezioni, esami di profitto e di laurea, promuovere corsi di perfezionamento post-laurea e master.

Si propone di qualificare e consolidare l'offerta formativa, potenziando la qualità della formazione, valorizzando le risorse esistenti e favorendo un'interrelazione forte fra competenze scientifiche e didattiche; ampliare i servizi agli studenti; allargare il bacino d'utenza anche attraverso diversi mezzi di comunicazione. Perseguire una maggiore competitività a livello nazionale ed europeo.

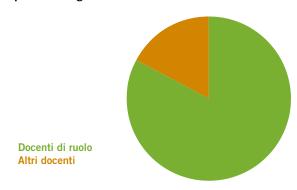
Risorse e organizzazione

Risorse umane

Il capitale umano al 31.12.2008 (personale docente 76 unità: di cui 25 professori ordinari, 19 professori associati, 29 ricercatori e 3 assistenti e n. 4 unità personale tecnico amministrativo) è una risorsa importante di cui dispone la Facoltà e da cui dipendono, direttamente o indirettamente, tutti gli altri fattori che concorrono al processo di generazione del valore e alla sua crescita nel tempo.

La necessità di copertura degli insegnamenti attraverso personale esterno alla Facoltà risulta bassa: 0,3% mediante affidamenti con docenti esterni e 17% mediante docenti a contratto. La Facoltà pertanto mostra una buona capacità di copertura degli insegnamenti dei Corsi con personale docente di ruolo (82,7%).

Copertura insegnamenti



Attraverso il riferimento a specifici indicatori si procede a:

- stabilire l'adeguatezza delle risorse umane;
- misurare la quota di insegnamenti a carico di docenti esterni per valutare la capacità di coprire i corsi di insegnamento con personale docente di ruolo;
- misurare il carico didattico per singolo docente;
- capacità di aggiornamento della pianta organica per valutare la capacità di rinnovo e sviluppo del corpo docente;
- misurare l'impegno dei docenti nello stimolare l'interesse degli studenti verso nuovi argomenti;
- individuare la tendenza alla crescita o alla diminuzione del gradimento del Corso di studio.

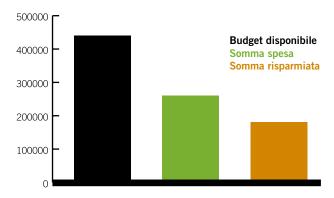
L'organizzazione e la programmazione delle attività didattiche trova nella Facoltà il suo centro di riferimento.

Gli insegnamenti sono impartiti per la maggior parte da docenti di ruolo della Facoltà e solo una piccola parte mediante contratti o affidamenti. Ciò è stato possibile anche per l'impegno orario dei docenti , fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale. Le ore di didattica frontale possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Risorse finanziarie

La Facoltà, divenuta centro di spesa, gestisce il proprio budget (didattica e di funzionamento) attraverso partite contabili inserite nel bilancio dell'Ateneo.

Il budget per la didattica del l'anno accademico 2007-2008 pari ad 439.800,00 euro.



Formazione e sbocchi professionali

Lauree triennali

Operatore giudiziario (sede Jesi)

Indirizzo Criminologico: il laureato risponde alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private quali, operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, dirigenti delle comunità per minori e in genere operanti nell'area della marginalità sociale, assistenti e consulenti di studi legali e notarili, investigatori privati, operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative.

Indirizzo Forense: il laureato, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, è un soggetto inserito nell'amministrazione giudiziaria, con particolare riguardo alle funzioni di cancelleria, nonché ad analoghe attività del settore penitenziario, oltre che in tutte le forze di polizia che operano con funzioni di polizia giudiziaria.

Consulenza del lavoro e per l'impresa (sede Jesi)

Indirizzo Consulente del lavoro: il laureato può svolgere sia l'attività libero professionale che quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico di sviluppo economico e sociale.

Indirizzo Operatore giuridico di impresa: il laureato sarà formato nelle discipline giuridiche e economiche relative alla conduzione dell'impresa e alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, l'intervento professionale dell'operatore giuridico d'impresa si colloca, quindi, nell'area della consulenza giuridica alla piccolamedia impresa.

Indirizzo Consulente giuridico per la finanza e la previdenza: il laureato acquisirà competenze specialistiche economico/giuridiche nel campo della finanza e della previdenza, che gli consentiranno di operare sui mercati finanziari conoscendone i soggetti coinvolti e le ripercussioni di specifiche operazioni, è, quindi, destinato a svolgere consulenza giuridica a banche, istituti finanziari, fondi di investimento, società di intermediazione.

Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse

Il corso di laurea forma operatori capaci di inserirsi utilmente nei vari settori delle amministrazioni pubbliche (centrali, regionali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore. Il corso prepara alle professioni di segretari tecnico-amministrativi ed organizzativi, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati; tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni; tecnici delle attività ricettive ed assimilati; comandanti ed agenti dei vigili urbani e dei vigili del fuoco e del corpo forestale; tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze ed assimilati.

Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale

Il laureato può accedere all'esame di abilitazione, il cui superamento consente di intraprendere la professione di Assistente sociale, che tipicamente si svolge nell'ambito di aree funzionali della Pubblica Amministrazione (Assessorati ai Servizi sociali degli Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, Dipartimento per la Giustizia, ecc.).

Lauree magistrali

Giurisprudenza

Il laureato può accedere alle professioni cd. tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura), ma anche a cogliere le nuove sfide connesse all'integrazione europea e alla globalizzazione, che richiedono la formazione di nuove figure professionali di elevata qualificazione.

Politiche e programmazione dei servizi alla persona

Il laureato può accedere all'esame di abilitazione, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla Sezione "A" dell'Albo degli Assistenti sociali "specialisti", ed intraprendere la professione nell'ambito di aree funzionali della Pubblica Amministrazione, con espletamento di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche socio-sanitarie, nell'area dei servizi sociali del settore for profit e non profit, nell'ambito della formazione professionale; infine, può intraprendere la libera professione.

Scienze delle pubbliche amministrazioni

Il laureato può svolgere funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico.

Teoria e tecnica della normazione giuridica (sede Jesi)

Il laureato è in grado di interpretare, impostare e redigere testi normativi di diversa natura, quali regolamenti di imprese, atti della Pubblica Amministrazione, contratti collettivi e leggi regionali, anche con l'ausilio dei mezzi informatici e telematici. La scelta giusta per il futuro. Una Facoltà che offre una straordinaria possibilità: scegliere tra numerosi percorsi formativi.

Lo studente interessato alle materie giuridiche non è obbligato a scegliere il percorso quinquennale. Infatti, l'offerta formativa della Facoltà è a tal punto ricca e articolata da prevedere anche percorsi ulteriori, tutti rivolti a valorizzare le inclinazioni e le attitudini degli studenti . Questi corsi sono organizzati su due livelli di formazione: un primo livello, della durata di tre anni, ha l'obiettivo di fornire una preparazione adeguata e di conferire la laurea; un secondo livello, articolato su due anni, permette di arricchire e completare le competenze nel primo livello, conseguendo la laurea magistrale.

Corso di studio quinquennale in giurisprudenza

Il corso di laurea quinquennale a ciclo unico è destinato a formare una figura di giurista in grado di accedere alle professioni cd. tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura), ma anche a cogliere le nuove sfide connesse all'integrazione europea e alla globalizzazione, che richiedono la formazione di nuove figure professionali di elevata qualificazione.

E' il corso che si inserisce nella tradizione della Facoltà ed è quello che propone ogni anno il maggior numero di immatricolati.

Lauree triennali in scienze dei servizi giuridici:

- Operatore giudiziario con due indirizzi: criminologico , forense
- Consulenza per il lavoro e per l'mpresa con tre indirizzi: Operatore Giuridico di impresa, Consulente giuridico per la finanza e la previdenza, Consulente del lavoro.

L'istituzione di due corsi di laurea nella classe L 14, segnatamente quelli in consulenza del lavoro e per l'impresa e di operatore giudiziario, intende anzitutto dare continuità alla impostazione del pregresso ordinamento didattico, ove erano previsti i due corsi di laurea. Nello stesso tempo, essa tiene conto delle indicazioni contenute negli obiettivi formativi qualificanti della classe indicati nel D.M. 16 marzo 2007, operando una netta distinzione fra i settori della consulenza del lavoro e per l'impresa, che mostrano affinità di percorso formativo, e quello di operatore giudiziario, che obiettivamente richiede una formazione calibrata sulle esigenze professionalizzanti del mondo dell'amministrazione della giustizia e della polizia, distanti da quelli del lavoro e dell'impresa.

I corsi, peraltro, sono stati completamente rivisti alla luce della recente riscrittura delle classi universitarie. Ciò ha anche permesso di articolare il corso di laurea in consulenza del lavoro e per l'impresa in tre indirizzi e quello di operatore giudiziario in due indirizzi, che rendono tutti i corsi più consoni alle esigenze del territorio e alle professionalità emergenti.

La scarsa affluenza registrata nel passato per il corso di

operatore giudiziario ad avviso della Facoltà è dovuta in primo luogo ad una carenza di informazione nel territorio e, in secondo luogo, ad una organizzazione non ottimale del percorso didattico, proprio perché essa non teneva conto in modo adeguato delle diverse competenze da acquisire nei due percorsi.

Il nuovo corso di laurea in operatore giudiziario propone ora due indirizzi, che ben si attagliano alle esigenze di preparare laureati che sappiano inserirsi in maniera adeguata: per quanto riguarda l'indirizzo forense, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia e, per quanto riguarda l'indirizzo criminologico, in nuove e specifiche figure professionali pubbliche e private (assistenti e consulenti di studi legali e notarili, investigatori privati ecc.)". La nuova organizzazione della Classe ha già portato ad un notevole incremento delle immatricolazioni al corso di operatore giudiziario.

Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

La scelta di fondo compiuta con il ridisegno dell'itinerario didattico della classe è quella del passaggio da un corso generalista ad uno animato da spiccata vocazione per le scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse. In questa prospettiva, si è inteso accentuare la componente del corso dedicata agli studi amministrativistici, economico-gestionali, al diritto internazionale e dell'unione europea. Si trattava di rendere il corso più coerente, più moderno, più appetibile per l'utenza in ragione delle opportunità di collocamento nel mondo del lavoro, sia nelle che con le amministrazioni pubbliche. Andava, in altri termini, incrementato il numero di discenti, agevolando l'affermazione sul territorio della relativa offerta didattica: un problema superabile certo anche con una più massiccia attività promozionale, ma che richiedeva, a monte, la rivisitazione nel senso della coerenza, compattezza e chiarezza di intenti, del percorso formativo e dell'offerta didattica. Di qui la sottolineatura operata in ordine alle discipline a caratura professionalizzante più elevata, meglio coerenti con il complessivo disegno di costruzione delle professionalità nel campo specifico; lo scopo da rimarcare era quello di costruire competenze che, nell'area del diritto amministrativo, della gestione delle strutture, degli enti, delle risorse finanziarie ed umane, potessero avere un alto quoziente di qualità e spendibilità nel mondo del lavoro. Evidente, dunque, la ricaduta quanto ad aree come quelle, attualissime, degli studi europeistici ed internazionalistici, od economico-gestionali, per assicurare ai laureati della classe competenze, attitudine comunicativa, autonomia decisionale ed operativa, strumenti culturali e professionali adeguati e qualitativamente di pregio.

Servizio sociale

Anche alla luce di una rivisitazione omogenea dell'offerta didattica di settore, effettuata a livello nazionale, si è reso opportuno ridisegnare la fisionomia dell'itinerario di formazione della classe, potenziando l'investimento in alcuni settori tecnico-scientifici qualificanti. Allo scopo soprattuto di garantire una formazione di alta qualità e competenze adeguate alle richieste più attuali del mondo del lavoro, si è inteso rimarcare innanzitutto la presenza delle discipline riferibili al servizio sociale professionale e attivare gli

insegnamenti di area psicologica, evidentemente qualificanti nelle professioni di aiuto. E' stato mantenuto rilievo – già in passato cruciale nell'offerta formativa dell'Ateneo in questo settore – alle discipline giuridiche di particolare interesse per la qualificazione professionale degli operatori dei servizi sociali, ma si è altresì cercato di potenziare l'alta formazione, in specie consolidando i tirocini formativi e istituzionalizzando l'attività di teorizzazione delle esperienze. Il tutto nell'evidente sforzo di conciliare le esigenze di preparazione teorica degli studenti con quella di fornire loro anche consapevolezza delle implicazioni pratiche, capacità decisionale, potenziamento delle attitudini organizzative, sviluppo del talento comunicativo e offerta dello strumentario linguistico e culturale adeguato a muoversi con perizia nel mondo articolato dell'assistenza sociale, interagendo con tutti gli interlocutori, da quelli istituzionali all'utenza.

Lauree magistrali in scienze delle pubbliche amministrazioni

Si è reso necessario rimodellare l'itinerario formativo della classe di laurea magistrale, innanzitutto, per renderlo coerente con il mutato assetto e i nuovi obiettivi del corso triennale di Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione: l'esigenza di costruire un cammino formativo e professionalizzante compatto, coerente e funzionale al raggiungimento di una qualificazione spiccata e con alte possibilità di spendita nel mondo del lavoro, si è posta in termini analoghi sia per il tratto triennale del tragitto didattico, sia per il segmento magistrale. L'obiettivo, peraltro, è stato integrato con l'esigenza di fare del corso magistrale un percorso attraente anche per laureati di classi diverse da quella di Scienze dell'amministrazione, che abbiano un curriculum formativo suscettibile di agevole integrazione e coerente con gli scopi dell'ordinamento didattico. In tal modo, si ritiene possibile favorire lo sviluppo e l'affermazione del corso sul territorio, sia in termini di numero di iscritti, che di inserimento di alte professionalità sul mercato del lavoro pubblico. Di qui infine la sottolineatura anche in termini di autonomia scientifica quando non di netto potenziamento - di settori disciplinari qualificanti del settore, come quello del diritto amministrativo, del diritto del lavoro, dell'economia e della scienza delle finanze. Il tutto alla luce dell'obiettivo primario di formare professionisti dell'amministrazione pubblica, dotati di competenze giuridiche complete e specializzate, come di forti attitudini organizzative e gestionali.

Servizio sociale e politiche sociali

L'itinerario della preparazione assicurata dal corso è stato potenziato e razionalizzato al contempo, nella prospettiva di elevare il grado di efficacia dell'offerta formativa, allo scopo sia di assicurare una preparazione tecnico-scientifica di alta qualità, sia di ancorare tale preparazione alle effettive opportunità di collocamento dei laureati della classe nel mondo del lavoro. In quest'ottica, sono stati potenziati soprattutto gli ambiti della giustizia penale minorile (coerentemente con il ruolo qualificante delle discipline giuridiche nell'offerta formativa dell'Ateneo in questo settore, oltre che in armonia con le prospettive professionali peculiari dei laureati della classe) e del management di servizi (anche in questo caso, tenendo conto del sempre maggiore

rilievo professionalizzante, nel settore, delle competenze in materia di gestione, programmazione ed organizzazione dei servizi). Nel tracciare il nuovo percorso didattico, ci si è premurati di aderire alle coordinate già segnate da un accordo nazionale per la riscrittura dell'offerta didattica dell'area scientifica di riferimento, nella convinzione della persuasività delle opzioni così largamente condivise e dell'opportunità di radicare in esse anche il corso maceratese. Gli sdoppiamenti deliberati da ultimo sono legati ad una esigenza di rispetto delle peculiarità dei percorsi scientifici delle singole discipline, nonché di trasparenza e chiarezza dei percorsi didattici, da realizzare anche attraverso la chiara distinzione degli stessi, soprattutto laddove la commistione tra materie rischi di snaturarne l'autonomia scientifica o di renderne poco nitidi gli obiettivi formativi. Il maggior nitore dell'impianto complessivo, l'accentuata coerenza ed organicità degli insegnamenti, l'investimento sulla qualità, la semplificazione dei percorsi e l'evidenza degli obiettivi formativi dell'itinerario nel suo complesso, ci si augura possano anche rilanciare il corso sul territorio,

Sede distaccata di Jesi (AN)

preparazione.

La Facoltà di Giurisprudenza è presente presso il comune di Jesi dal 1995 mediante accordi con la Fondazione "Angelo Colocci". L'offerta formativa, relativa al settore giuridico d'impresa e diritto del lavoro, è stata nel tempo trasformata adeguandola alle riforme didattiche. Iniziata con il Diploma Universitario di Operatore Giuridico d'impresa e quindi con il Diploma Universitario di Consulente del Lavoro.

incrementando le possibilità di inserimento dei laureati

sul mercato del lavoro ed invitando così anche un maggior

numero di studenti ad intraprendere questo percorso di

Nel 2001 presso tale sede sono stati attivati 4 indirizzi del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici: Operatore Giuridico d'impresa; Consulente del lavoro, Operatore giudiziario, Operatore non profit.

La stabilità degli accordi intrapresi hanno portato all'istituzio-

ne presso la sede di Jesi dei corsi di laurea di primo livello in Consulenza del lavoro e per l'impresa (indirizzi: consulente del lavoro, operatore giuridico d'impresa, operatore del non profit) e in Operatore giudiziario (classe 2) nonché del Corso di laurea di secondo livello in Teoria e tecniche della normazione giuridica (classe 102/S).

Inoltre nel 2008 è stato costituito il Dipartimento di studi giuridici ed economici al quale afferiscono numerosi docenti.

Criticità e punti di forza della Facoltà

Criticità

Una corretta definizione dei ruoli nell'ambito delle attività didattiche tra la Facoltà e le Classi.

Una corretta definizione delle competenze tra quelle della Facoltà e dell'amministrazione centrale.

Punti di forza

La Facoltà intende:

- mantenere il livello di formazione qualitativamente alto, favorendo la crescita del numero dei laureati in corso;
- implementare un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, che vada oltre la sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti;
- curare un rapporto costante con il mondo del lavoro;
- monitorare, analizzare e valutare per ciascun corso di studio i principali indicatori qualitativi e quantitativi tra i quali il livello di soddisfazione di studenti, l'incidenza degli abbandoni, il tempo di percorrenza;
- curare qualità della didattica, efficienza ed economicità nei diversi progetti e nelle nuove iniziative, in un'ottica generale di contenimento della spesa e di riallocazione delle risorse disponibili verso le esigenze e le necessità primarie.

Sala Antica Riblioteca



5.3. Lettere e filosofia

Vision e mission

La Facoltà di Lettere e Filosofia si propone di condividere con i propri utenti i valori culturali e civili che rappresentano l'aspetto fondativo della preparazione umanistica alla quale essa è deputata. In questo senso, la Facoltà intende essere uno dei protagonisti dello sviluppo della società marchigiana in cui è profondamente radicata, e di cui è insieme espressione e forza propulsiva.

Coerentemente a questa specifica prospettiva culturale e agli intenti generali e condivisi dell'Università degli Studi di Macerata, la Facoltà di Lettere e Filosofia ha per fini primari la promozione e l'organizzazione della didattica allo scopo di perseguire obiettivi molteplici ma intimamente correlati nella loro specificità.

Questi sono:

- sviluppare un'offerta formativa capace di realizzare una trasmissione critica dei saperi, delle abilità e delle competenze mirata alla sviluppo consapevole della figura culturale dello studente;
- realizzare percorsi formativi culturalmente significativi votati alla formazione di professionalità in grado di operare ad alti livelli sul mercato del lavoro pubblico e privato in accordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi legati alla vocazione del territorio;
- potenziare la formazione avanzata e la formazione permanente, tramite la valorizzazione delle risorse esistenti e favorendo l'interrelazione fra competenze scientifiche e ricadute didattiche;
- valorizzare l'internazionalizzazione delle attività didattiche mediante percorsi volti a privilegiare la dimensione internazionale e il potenziamento dei programmi di mobilità e delle collaborazioni con le università straniere.

Per meglio conseguire tali fini, la Facoltà di Lettere e Filosofia si inserisce nel quadro del Progetto "Ateneo di Qualità" adottato dall'Università degli Studi di Macerata ai sensi della norma ISO 9001 nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi didattici e amministrativi. Lo scopo è quello di realizzare condizioni organizzative e ambientali ottimali, che possano garantire a tutti i portatori di interesse servizi rispondenti a standard di qualità elevati. La Facoltà si propone perciò di controllare sistematicamente la gestione dei processi e delle attività avviate, anche tramite il confronto tra i risultati effettivi e quelli attesi, secondo un criterio orientato al miglioramento continuo delle performances e alla soddisfazione degli utenti. Nell'ottobre 2008 la Facoltà di Lettere e Filosofia ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001.

Ingresso della presidenza di Facoltà



Risorse e organizzazione

Le sedi, le strutture e le risorse umane di cui la Facoltà dispone per conseguire questi obiettivi sono le seguenti.

Sedi e strutture didattiche

Le sedi sono sei:

- Il polo didattico di Palazzo Ugolini, sito in Corso Cavour 2 a Macerata, che ospita 21 aule, 2 laboratori informatici e linguistici. Qui hanno sede la Presidenza di Facoltà, i Dipartimenti di Lingue e letterature moderne e di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio e la connessa Biblioteca interdipartimentale;
- Il Palazzo Torri, in via Garibaldi 77 a Macerata, dotato di 4 aule, di un laboratorio di fonetica. Nella struttura ha sede il Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica e la connessa biblioteca;
- L'ex Monastero Santa Chiara, in via Garibaldi 20 a Macerata, che ospita il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane, fornito di 6 aule e di una biblioteca, e l'Istituto di Filologia classica, dotato di 3 aule e di una biblioteca;
- Il Palazzo de Vico, in Piazza Cesare Battisti 1 a Macerata, con 2 aule e la biblioteca del Dipartimento di Scienze archeologiche e Storia dell'antichità che vi ha sede;
- Villa Cola, in Via Martiri della Libertà 59 a Macerata, dotata di 2 aule e di un laboratorio linguistico/informatico, sede del Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione;
- Il Complesso Stella Maris, sito in Corso Garibaldi 115/A a Civitanova Marche (MC), sede del Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica, che è dotato di 7 aule, 2 laboratori linguistici e una sala Internet.

La Facoltà ha inoltre in uso un Laboratorio di Informatica sito a Palazzo Ciccolini, in Via XX Settembre 5 a Macerata, sede del CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità).

Le strutture didattiche consistono dunque in 45 aule di diversa capienza e 9 laboratori e aule speciali.



Cortile interno di Palazzo Ugolini

Personale

Il personale docente strutturato nell'organico della Facoltà al 1 gennaio 2009 comprende 88 docenti, così divisi per ruoli: 29 professori ordinari; 28 professori associati; 30 ricercatori; 1 assistente. La distribuzione per fasce è abbastanza equilibrata, e segno della capacità di rinnovamento della struttura è il reclutamento di 15 nuovi ricercatori nell'ultimo triennio. A conferma dello stretto legame fra didattica e ricerca scientifica che contraddistingue questa struttura è opportuno notare l'alto livello della produzione scientifica espressa dai professori e dai ricercatori afferenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il personale tecnico amministrativo della struttura di Presidenza è composto da otto persone, che con grande impegno riescono a portare a termine un lavoro la cui 'complessità alta' richiederebbe, in base alla proposta di riorganizzazione delle strutture di presidenza recentemente approvata, un personale più che doppio.

Quadro economico-finanziario

(bilancio di previsione 2008)

A motivo della trasformazione degli ordinamenti didattici sulla base dei requisiti minimi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le risorse umane interne della Facoltà non sono sempre sufficienti a coprire il fabbisogno didattico che un'offerta formativa così strutturata prevede. Per questo, è impegno della Facoltà stessa destinare consistenti risorse finanziarie – che si avvicinano al mezzo milione di euro – per sostenere l'offerta formativa. In particolare, il budget di previsione per le spese di funzionamento e manifestazioni è di 30.000,00 euro euro, mentre il budget di previsione per le spese per

la didattica di Facoltà per l'anno accademico 2007/08 è di 441.600,00 euro.

Più analiticamente, la spesa per la didattica a titolo oneroso (contratti, affidamenti, corsi di eccellenza) è così ripartita:

	Importi in euro
Classe unificata delle Lauree in Lettere	83.040,00
Classe unificata delle Lauree in Filosofia	27.215,00
Classe unificata delle Lauree in Storia	38.690,00
Corso di Laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo	31.300,00
Corso di Laurea in Discipline della Mediazio- ne linguistica	157.250,00
Corsi di Laurea in Lingue e culture moderne	103.868,60
Residuo	48.236,40

Offerta formativa

La realizzazione degli obiettivi che la Facoltà di Lettere e Filosofia si è data è affidata ad una serie articolata di attività che spaziano dalla didattica veicolata nei diversi corsi di laurea ai master, ai corsi di eccellenza, alle giornate di studio, ai seminari e ai convegni.

Corsi di laurea

L'offerta formativa si struttura in primo luogo nell'offerta didattica che la Facoltà organizza e gestisce. Tale offerta è erogata attraverso 13 corsi di laurea – 6 corsi di laurea triennale, 7 corsi di laurea specialistica/magistrale:

Corsi di laurea di I e di II livello (ex 509/99) Facoltà di Lettere e Filosofia a.a. 2007-08:

Corsi di laurea triennale (6):

- Corso di laurea di primo livello in Discipline della mediazione linguistica Lingue per il commercio estero, 1°, 2° e 3° anno:
- Corso di laurea di primo livello in Lettere, 1°, 2° e 3° anno:
- Corso di laurea di primo livello in Lingue, letterature e culture straniere, 1°, 2° e 3° anno;
- Corso di laurea di primo livello in Lingue e civiltà dell'Eurasia, 1°, 2° e 3° anno (posto ad esaurimento nel 2008);
- Corso di laurea di primo livello in Filosofia, 1°, 2° e 3° anno;
- Corso di laurea di primo livello in Storia e memoria delle culture europee, 1°, 2° e 3° anno.

Corsi di laurea specialistica/magistrale corrispondenti (7):

- Corso di laurea di secondo livello in Lingue straniere per la comunicazione internazionale, 1° e 2° anno;
- Corso di laurea di secondo livello in Filologia, storia e letterature dell'antichità, 1° e 2° anno;
- Corso di laurea di secondo livello in Filologia e letteratura dal Medioevo all'età contemporanea, 1° e 2° anno;
- Corso di laurea di secondo livello in Scienze dello spettacolo - Discipline della performance, 1° e 2° anno (posto ad esaurimento nel 2008);

- Corso di laurea di secondo livello in Lingue e letterature moderne euroamericane, 1° e 2° anno;
- Corso di laurea di secondo livello in Filosofia teoretica, morale e politica, 1° e 2° anno;
- Corso di laurea di secondo livello in Ricerca storica e risorse della memoria, 1° e 2° anno.

Attivi anche a distanza sono i Corsi di laurea di primo livello in Filosofia, in Storia e memoria delle culture europee e il Corso di laurea magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria.

Come ci si può rendere conto già scorrendo le titolature dei Corsi di laurea attivati, la Facoltà di Lettere e Filosofia si presenta come una realtà complessa, dove convivono anime diverse – in alcuni casi decisamente speculative, in altre votate alla comunicazione e alla prassi – ma accomunate da una base umanistica condivisa. Si tratta di diversità anche rilevanti perché possono coinvolgere la stessa concezione del ruolo e della funzione della struttura; sono tuttavia state sempre fonte di quegli stimoli che hanno spinto i docenti a ripensare criticamente e in modo condiviso il proprio concetto di cultura, cercando così nuovi equilibri che hanno spesso rappresentato un reale progresso piuttosto che la certificazione di instabili compromessi.

Corsi di eccellenza

Oltre ai corsi di laurea ora elencati, agli studenti che abbiano i requisiti di merito richiesti (media uguale o superiore ai 27/30) la Facoltà offre la possibilità di seguire attività formative aggiuntive di approfondimento su tematiche reputate particolarmente significative. Questi approfondimenti sono strutturati nei Corsi di eccellenza, che nell'anno accademico 2007/08 sono stati i seguenti:

- Corso di eccellenza "Letteratura e politica editoriale nell'Italia del '900" prof. Alessandro Bruciamonti, 10 ore = 2 cfu (14-15-16 aprile e 5-6-7 maggio 2008): promosso dalla Classe unificata delle lauree in Lettere;
- Corso di eccellenza "Transnational Romanticism" prof. William Keach, 10 ore = 2 cfu (13-16 maggio 2008): promosso dalla Classe unificata delle lauree in Lingue e culture moderne;
- Corso di eccellenza "Donne e cultura scritta tra Medioevo e Età moderna" proff. Luisa Miglio e Marco Palma (15-16 novembre 2007): promosso dalla Classe unificata delle lauree in Scienze storiche.

Master

La Facoltà attiva anche diversi Master, sia di primo sia di secondo livello. Il titolo si consegue al termine di «corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente» (decreto MURST 509/1999)

- Master di 1° livello in Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato;
- Master di 1° livello in Intermediazione linguistica nei rapporti commerciali fra Europa e Cina;
- Master di 1° livello in Didattica interculturale dell'italiano L2 in contesto plurilingue;
- Master di 2° livello in Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria;

Come esempio di questa attività si può prendere in esame Il Master in Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato, realizzato in sinergia con la Facoltà di Economia e in collaborazione con la Facoltà di Beni Culturali. Esso ha avuto come obiettivo la formazione di figure professionali che sappiano razionalizzare i processi inerenti alla gestione documentale, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e garantendo la formazione e la conservazione degli archivi digitali unitamente a quelli cartacei. Il piano didattico ha previsto, oltre all'insegnamento dell'archivistica, della diplomatica del documento contemporaneo, del diritto e dell'informatica documentale, anche la trattazione degli aspetti organizzativi ed economici connessi alla digitalizzazione dei documenti e dei flussi di lavoro, in modo che gli iscritti acquisissero la capacità di agire attivamente nell'organizzazione di sistemi archivistici complessi. Inoltre sono state attivate sinergie con imprese operanti nel settore dell'Electronic Document Management e sono state previste esercitazioni pratiche in laboratorio con l'obiettivo di favorire l'inserimento dei partecipanti nel mondo lavoro. Il Master ha previsto 1500 ore di impegno complessivo suddiviso in: attività didattica in aula (72 ore); attività didattica a distanza (228 ore); stage (300 ore) e studio individuale (900 ore). Esso ben rappresenta l'integrazione della didattica tradizionale con nuove forme di insegnamento più a contatto con il mondo del lavoro sia pubblico che privato.

Annali della Facoltà

Ogni anno la Facoltà di Lettere e Filosofia dà alle stampe un volume di Annali, ormai giunti al loro 41° numero. La rivista offre una collocazione ad articoli di docenti e di ricercatori afferenti alla Facoltà stessa, ma è tradizionalmente aperta anche a contributi scientifici di studiosi esterni alla struttura.

Laurea honoris causa

Fra gli eventi significativi della vita della Facoltà sono da segnalare le cerimonie di conferimento della laurea honoris causa a due importanti personalità della cultura internazionale.

Laurea honoris causa al regista Pier Luigi Pizzi



II 3 maggio 2007 è stata conferita la laurea h. c. in Filosofia teoretica, morale e politica a a Warren T. Reich, una delle maggiori autorità mondiali nel campo della bioetica, docente emerito Georgetown University di Washington. La cerimonia si è tenuta nell'Aula Magna dell'Università alla presenza di una larga rappresentanza degli studenti e dei docenti dell'Ateneo, proseguendo così "una tradizione che ha visto onorare personalità di rilievo internazionale, che si sono particolarmente distinte per l'originalità e la rilevanza del loro impegno e della loro ricerca", come ha rilevato il Magnifico Rettore nell'introdurre l'evento.

Il 12 marzo 2008 è stata conferita la laurea h. c. in Scienze dello spettacolo: discipline della perfomance al regista e attuale direttore artistico dello Sferisterio Opera Festival Pier Luigi Pizzi, un "uomo rinascimentale in tutte le sue manifestazioni" come lo ha descritto nella laudatio Diego Poli, presidente del consiglio della classe. Pizzi ha poi tenuto una brillante lectio doctoralis sul tema dell'impazienza, esposta "come in confidenza e tra amici" davanti alle 500 persone che affollavano l'Auditorium San Paolo.

Studenti

Quanto esposto fino ad ora disegna l'impegno della Facoltà per offrire ai propri utenti strutture e occasioni di apprendimento adeguate.

È tuttavia importante esaminare i risultati che questo sforzo ha conseguito, sia nei termini della mera numerosità degli studenti, sia in maniera più articolata analizzando i percorsi degli studenti stessi all'interno della Facoltà.

In questa ottica, i dati statistici riguardanti gli studenti che frequentano i corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia forniscono interessanti informazioni sulla ricaduta dell'offerta didattica, mettendone in luce gli aspetti positivi e gli elementi di criticità.

Gli studenti iscritti alla Facoltà attualmente sono 2615, con un rapporto con il corpo docente di 1 a 30 che si può considerare positivamente per quel che concerne l'efficacia dell'attività didattica. Il numero degli studenti iscritti per l'anno accademico 2007/08 ha subito un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è significativamente confermato dall'andamento delle immatricolazioni, che salgono del 4%, indicando così che l'aumento degli iscritti deriva da una effettiva capacità di attrazione della struttura, e non da ritardi nel conseguimento del titolo di laurea.

Iscritti alla Facoltà

	2006/07	2007/08	Variazione
Immatricolazioni	616	643	4% (27)
Iscritti primo anno	646	682	6% (36)
Iscritti	2491	2615	5% (124)

Questi sono indicatori positivi che segnalano l'apprezzamento per l'offerta formativa della Facoltà. L'analisi dei dati in base alla provenienza geografica dell'utenza conferma il dato dell'anno accademico 2006/07. Anche nell'anno accademico 2007/08, infatti, l'88% degli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia risulta provenire dal territorio regionale; del restante 12%, solo il 25% indica studenti non italiani (3% del totale).

Analisi del numero degli iscritti per territorio di provenienza

Totale	Marche	Altrove	Percentuale marchigiani
2615	2297	318	88% (uguale al 06/07)

Analisi del numero degli iscritti di provenienza extraregionale

Totale		Italia	Estero	Percentuale italiani
:	318	237	81	75%

Questi indicatori evidenziano come la facoltà mostri una meno spiccata capacità attrattiva nei confronti dei giovani di fuori regione e stranieri. Certamente ciò corrisponde alla stessa vocazione della Facoltà, che si radica nel territorio regionale esprimendone la vocazione umanistica. Un altro fattore che determina questo dato è da individuare nella posizione decentrata di Macerata e nelle difficili comunicazioni con le altre regioni italiane. Tuttavia, un bacino di utenza più ampio potrebbe giovare al clima culturale della Facoltà stessa. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto ad esempio migliorando la comunicazione dell'immagine della Facoltà sui media nazionali.

I dati riguardanti il successo curricolare degli iscritti ai corsi di laurea ante-riforma, triennale e specialistico-magistrale si dispongono in maniera sostanzialmente omogenea rispetto alla tendenza nazionale. Anche se il dato è in lieve calo, è evidente la rilevante percentuale di studenti fuori corso. Si tratta certo di un indicatore da monitorare attentamente nel proposito di ridurlo nei prossimi anni. Va però ricordato come esso sia fondamentalmente coerente con quello fornito da altre università italiane: esso denuncia perciò più una criticità del sistema universitario nella sua strutturazione nazionale che una specifica criticità della nostra Facoltà.

Analisi del numero degli iscritti in corso e fuori corso

Iscritti	Fuori corso		percentuale A.A. 06/07
2615	988	38%	41%

La difficoltà a rispettare i tempi curricolari è per altro confermata dalla percentuale degli studenti non attivi, che attualmente sono 742, il 28% del totale, dall'età media di laurea, che risulta essere piuttosto elevata (26 anni), ma coincidente con la media nazionale, e anche dalla elevata percentuale, il 33% del totale, di studenti con età superiore ai 25 anni. Anche in questo caso si tratta di dati che sostanzialmente si allineano a quelli nazionali, e non individuano una particolare criticità della Facoltà maceratese. Tale condivisione non deve però rendere la lettura di questo indicatore meno significativa per la futura programmazione delle attività didattiche di Facoltà. Nell'ottica di una sua progressiva riduzione potrebbe essere significativo l'incremento di corsi di laurea a distanza che facilitino il rapporto con l'istituzione da parte di studenti già inseriti nel mondo del lavoro.

Va infine sottolineato il successo scolastico degli iscritti, evidenziato sia dal voto medio per esame, che è di 27,5 trentesimi, sia dall'elevato voto medio di laurea dei laureati della Facoltà, che si attesta su 107,4 su centodieci, superiore alla media di 104,9 dei laureati in Lettere e Filosofia in Italia. Ad un anno dal conseguimento del titolo gli sbocchi occupazionali assorbono il 50,8 per cento dei laureati, più di un punto e mezzo percentuale sopra la media nazionale dei laureati in Lettere e Filosofia occupati a 12 mesi dalla laurea, che è del 49,2%.



Convegno nell'Aula Magna del Dipartimento di Filosofia

Palazo Torri



Studenti, docenti e personale amministrativo alla Conferenza di Facoltà



Vision e mission

La Facoltà di Scienze Politiche è stata istituita nel 1989 – sulla base dell'esperienza dell'omonimo corso di laurea, esistente da circa un ventennio nella Facoltà di Giurisprudenza – in risposta a un obiettivo ambizioso: formare la futura classe dirigente e, a tal fine, elaborare una articolata offerta formativa, volta non tanto a promuovere un sapere delimitato a singoli settori quanto, piuttosto, a sviluppare lo studio delle loro reciproche connessioni.

Tale finalità, resa sempre più importante e urgente dalla crescente complessità delle società contemporanee, ha spinto la Facoltà a offrire percorsi formativi caratterizzati da una prospettiva interdisciplinare, nella convinzione che questa potesse da un lato consentire di valorizzare la specificità dei singoli settori, dall'altro favorire l'interazione tra di essi. Questa impostazione si è tradotta in una offerta formativa articolata in percorsi differenti e però al contempo accomunati dallo studio delle connessioni tra le strutture linguistiche, economiche e giuridiche delle diverse società in una prospettiva aperta anche alla comparazione internazionale. Accanto alla interdisciplinarietà, la dimensione internazionale rappresenta un altro elemento caratterizzante della Facoltà, rispecchiato, non da ultimo, dalla composizione interna della struttura, nella quale attualmente lavorano insieme docenti provenienti da vari Paesi europei ed extraeuropei. Questa dimensione internazionale ha significativi risvolti sia verso l'esterno, poiché contribuisce anche allo sviluppo dei rapporti con Università straniere, sia verso l'interno, poiché contribuisce a creare un clima volto al costante confronto e all'ascolto reciproco.

Accanto alla interdisciplinarietà e alla vocazione internazionale, la Facoltà si caratterizza anche per la sua flessibilità e apertura al mondo del lavoro, sia per quanto riguarda la programmazione dei percorsi formativi offerti, sia per quanto concerne l'articolazione degli stessi. La Facoltà si impegna infatti costantemente in una opera di monitoraggio e innovazione dei propri percorsi formativi, così da renderli sempre più rispondenti all'obiettivo di gestire le profonde e rapide trasformazioni in atto nella società contemporanea. A questo scopo, nell'a.a. 2008/09 è stata intrapresa una riforma graduale dell'offerta formativa. Inoltre, proprio per favorire la formazione continua e promuovere l'interazione tra formazione e lavoro, la Facoltà ha progettato dei curricula professionali, indirizzati soprattutto a studenti già inseriti nel modo del lavoro, e ha implementato l'offerta formativa on line e in video conferenza.

Che il mondo del lavoro sia un interlocutore fondamentale, è testimoniato anche dalle numerose attività di *collabo-razione* che la Facoltà ha instaurato e continua a instaurare con le amministrazioni pubbliche, con le istituzioni internazionali (prime fra tutte l'ONU e l'UNICEF), con le imprese profit e non profit, con le associazioni e il mondo del volontariato e, in generale, con molteplici soggetti economici, sociali e politici, a livello sia locale, sia nazionale e internazionale.

Ciò che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati e rappresenta l'elemento di successo delle attività intraprese dalla Facoltà è sintetizzabile in una parola chiave: *collaborazione*. In un contesto in cui i mutamenti a livello economico, sociale, culturale hanno delle profonde conseguenze sulle vite di ciascuno di noi, la formazione rappresenta un elemento di imprescindibile per gestire tali trasformazioni e per orientare criticamente i propri percorsi di vita. La condizione indispensabile per raggiungere tali obiettivi e per rendere la formazione efficace e volta all'eccellenza è data da un processo basato su una profonda collaborazione tra tutte le sue componenti: docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo. La Facoltà di Scienze Politiche sta sperimentando da tempo la proficuità di questo rapporto e ha improntato la progettazione e lo sviluppo di tutti i suoi percorsi formativi (Corsi triennali, corsi specialistici, master) su questa fondamentale esigenza.

Alcuni dati:

- 33 docenti di ruolo (al 31.12.08)
- 31 docenti a contratto (a.a. 2007/08)
- 4 unità di personale tecnico amministrativo e 1 tecnico
- corsi di laurea triennale:
 - a.a. 2007/08: 3 corsi di laurea
 - a.a. 2008/09: attivazione del primo anno di 2 corsi di laurea
- corsi di laurea magistrale:
 - a.a. 2007/08: 3 corsi di laurea
 - a.a. 2008/09: attivazione del primo anno di 2 corsi di laurea
- 120 insegnamenti attivati (a.a. 2007/08)
- numerosi corsi in video conferenza con Spinetoli (AP), in collaborazione con il C.U.P. (Consorzio Universitario Piceno)
- numerosi corsi on line, offerti nell'ambito dei corsi di laurea triennale e magistrale
- 5 master
- 60 seminari e convegni organizzati
- 5 laboratori scientifici
- 1 laboratorio informatico con 16 postazioni su ambiente
- 13 biblioteche di riferimento
- 10 dipartimenti e istituti di afferenza

Risorse e organizzazione

La sede

La Facoltà di Scienze Politiche condivide le proprie strutture didattiche con la Facoltà di Economia.

Le aule, i laboratori e gli uffici sono distribuiti tra le varie sedi:

- Palazzo di Piazza Strambi, 1: sede della Facoltà di Scienze Politiche
- Palazzo Compagnoni delle Lune, Via Don Minzoni 17 (100 m dalla sede della Facoltà): aule e laboratorio informatico
- Sede didattica distaccata di Spinetoli (AP), aule remote collegate in videoconferenza.

Nelle aule, dotate di una strumentazione tecnica adeguata allo svolgimento della didattica con proiezione di diapositive e filmati, si alternano docenti e studenti dei vari corsi secondo orari organizzati. Presso la sede di Spinetoli si svolgono i corsi in presenza con aula remota collegata in videoconferenza.

Le risorse umane

Il personale docente

Il personale docente di ruolo della Facoltà ammonta a 33 unità così distribuite:

12 professori ordinari

7 professori associati

13 ricercatori titolari di affidamento

1 professore incaricato

Il personale tecnico amministrativo

Il personale tecnico-amministrativo ammonta a 4 unità e si avvale del supporto di 1 tecnico informatico.

Quadro economico-finanziario

Alla Facoltà di Scienze Politiche sono state assegnate dall'Ateneo le seguenti risorse finanziarie:

- budget didattico per l'a.a. 2007/2008 pari a 313.200,00 euro, che ha coperto una parte dell'anno 2008;
- budget didattico per l'a.a. 2008/2009 pari a 166.880,00 euro, che ha coperto una parte dell'anno 2008.

Le risorse sono state utilizzate principalmente per il finanziamento di affidamenti e contratti relativi alla copertura di alcuni degli insegnamenti previsti dai piani di studio e altresì per il finanziamento di contratti integrativi, corsi di eccellenza e attività didattiche di supporto.

Spese di funzionamento per l'anno 2008: pari a 30.000,00 euro. Le risorse sono state utilizzate in parte per coprire le spese ordinarie di cancelleria, telefoniche e postali e in parte per l'organizzazione di seminari e convegni, attività promozionali della Facoltà.

I laboratori scientifici

I laboratori sono strutture scientifiche specializzate promosse dalla Facoltà autonomamente o in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo. Essi hanno le seguenti finalità:

- promuovere studi e ricerche a dimensione europea, nazionale e regionale;
- organizzare incontri con amministratori europei, nazionali e regionali;
- divulgare i risultati dei propri studi sia mediante pubblicazioni sia attraverso seminari e convegni scientifici;
- allestire e curare biblioteche specializzate;
- sviluppare collaborazioni internazionali con organismi aventi scopi analoghi e curare gli scambi con studiosi di altri paesi;
- stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione di ricerche e iniziative culturali di interesse comune.

I laboratori promossi dalla Facoltà sono i seguenti:

Laboratorio di storia costituzionale "Antoine Barnave" (Direttore: Prof. Luca Scuccimarra)

Centro di ricerca internazionale che sviluppa ricerche sulla storia dei moderni sistemi rappresentativi. Pubblica la rivista semestrale "Giornale di storia costituzionale", con comitato scientifico internazionale. Coordina le iniziative didattico-scientifiche del dottorato di "Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee".

Laboratorio di politiche agricole, alimentari e ambientali "Ghino Valenti" (Direttore: Prof.ssa Margherita Scoppola) Centro di ricerca nazionale sullo sviluppo del sistema agroalimentare e sulle politiche agro-alimentari e ambientali a cui afferiscono i dipartimenti di Diritto Privato e del Lavoro italiano e comparato, Studi sullo Sviluppo Economico, Istituzioni Economiche e finanziarie. Pubblica una rivista scientifica edita dalla FrancoAngeli: "Agricoltura Istituzioni Mercati".

Laboratorio di storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale "LEMO" (Direttore: Prof. Angelo Ventrone) Centro di ricerca internazionale che promuove e realizza convegni, conferenze, attività seminariali, studi e ricerche storiche, sociali, economiche sul bacino del Mediterraneo nell'età contemporanea.

Centro di documentazione sui partiti politici nelle Marche in età contemporanea (Direttore: Prof. Angelo Ventrone)

È una struttura del LEMO che ha l'obiettivo di promuovere e coordinare la raccolta del materiale archivistico e documentario relativo alla storia e all'evoluzione dei partiti a livello nazionale e regionale dal secondo dopoguerra a oggi; organizza il trattamento informatico delle fonti perché siano disponibili a studenti e studiosi italiani e stranieri che si occupano di tali temi.

Laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze Anna Lindh (Direttore: Prof.ssa Ines Corti)

Promuove studi e ricerche nel campo del diritto, dell'economia, della filosofia, della sociologia e della storia volte all'approfondimento delle cause e degli effetti del manifestarsi delle disuguaglianze e delle differenze. Organizza incontri di studio, convegni e seminari sui temi oggetto delle proprie ricerche. Cura la divulgazione degli studi effettuati nell'ambito della propria attività e sviluppa rapporti di collaborazione con analoghi centri di ricerca ed istituzioni nazionali e straniere allo scopo di rafforzare gli scambi con studiosi anche di altri paesi.

Al Laboratorio aderiscono il Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico e il Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato.

Corsi di laurea

Nell'a.a. 2007/08 l'offerta formativa progettata dalla Facoltà è stata interamente attivata e la percentuale di copertura degli insegnamenti è stata pari al 100%. Il numero di insegnamenti attivati è stato pari a 120 (di cui 4 mutuati).

Per migliorare e arricchire la didattica, la Facoltà ha predisposto corsi di sostegno per le lingue, corsi di azzeramento, contratti integrativi. Corsi, seminari e incontri di studio sono stati proposti su diverse tematiche.

L'esperienza dei corsi di recupero per studenti del vecchio ordinamento è stata riproposta in modalità on-line ed estendendola anche agli studenti triennali fuori corso.

Corsi di Laurea Triennale

Nell'a.a. 2007/08 sono stati attivati 3 corsi di laurea di primo livello:

- Discipline dell'Unione Europea e delle relazioni internazionali (Cl. 15);
- Scienze Politiche (Cl. 15);
- Cooperazione, Sviluppo e Gestione dei Flussi Migratori (Cl. 35).

La situazione può essere riepilogata come segue:

La situazione può essere riepnogata come segue:				
	Scienze Politiche (T15)			
	a.a. 05/06	a.a. 06/07	a.a. 07/08	
N.ro di Immatri- colati	153	153	187	
N.ro di Iscritti	726	719	712	
Voto medio agli esami	25,86	25,91	25,80	
Voto medio di laurea	98,97	99,80	99,3	
% iscritti in corso	66%	61%	64%	
Validazione:		della Facoltà: nun o rispetto all'a.a. (
Azioni:	II corso viene rip n.270/2004.	roposto secondo l	e regole del DL.	
	Cooperazione Flussi Migrat	e, Sviluppo e G ori (T25)	estione dei	
	a.a. 05/06	a.a. 06/07	a.a. 07/08	
N.ro di Immatri- colati	16	20	22	
N.ro di Iscritti	71	68	72	
Voto medio agli esami	-	27,25	27,11	
Voto medio di laurea	-	103,00	102,44	
% iscritti in corso	86%	84%	65%	
Validazione:	degli iscritti non	unto una sua stat risulta tale da gi Le performance de isfacenti.	ustificare un	
Azioni:	nell'adeguamen mative. Per l'a.a di Laurea interc	i del corso sono st to alle nuove e str 08/09 viene prop lasse in in Discipli ni internazionale e	ingenti nor- osto un Corso ine dell'Unione	
		II'Unione Euro ernazionali (T3		
	a.a. 05/06	a.a. 06/07	a.a. 07/08	
N.ro di Immatri- colati	30	28	30	
N.ro di Iscritti	67	94	110	
Voto medio agli esami	-	29,00	26,80	
Voto medio di laurea	-	110	103,40	
% iscritti in corso	100%	96%	80%	
Validazione:	Il corso ha raggiunto una sua stabilità, tuttavia il numero degli iscritti risulta ancora basso e non tale da giustificare un corso di laurea. Le per- formance degli studenti sono molto soddisfacenti.			
Azioni:	I profili formativi del corso sono stati recuperati nell'adeguamento alle nuove e stringenti nor- mative. Per l'a.a 08/09 viene proposto un Corso di Laurea interclasse in in Discipline dell'Unione Europea, relazioni internazionale e cooperazione.			

Per rispondere alle esigenze emergenti dallo schema riportato sopra, nell'a.a. 2008/09 è stato attivato il primo anno di 2 corsi di laurea di primo livello:

- Scienze Politiche (Cl. L-36);
- Discipline dell'Unione Europea, Relazioni Internazionali e Cooperazione (corso interclasse L-36 e L-37).

Corsi di Laurea Magistrale

Nell'a.a. 2007/08 sono stati attivati 3 corsi di laurea di secondo livello:

• Scienze della Politica (Cl. 70/S);

- Relazioni Internazionali e Sistemi di Sviluppo Territoriale (Cl. 70/S);
- Cooperazione e Sviluppo nell'Area Euromediterranea (Cl. 88/S).

Scienze della Politica (S12)			
	a.a. 05/06	a.a. 06/07	a.a. 07/08
N.ro di Immatri- colati	52	64	40
N.ro di Iscritti	78	117	120
Voto medio agli esami	30	28,46	27,67
Voto medio di laurea	110	109,15	107,5
% iscritti in corso	85%	88%	75%
Validazione:	II biennio ha qua tuttavia il nume diminuzione.	asi raddoppiato i p ro di immatricolat	oropri iscritti i risulta in
Azioni:	Il corso viene riproposto secondo le regole del DL. n.270/2004. La diminuzione del numero di immatricolati è considerata fisiologica, poiché il dato degli anni passati era comprensivo della presenza di studenti del vecchio ordinamento. Si è comunque deciso di effettuare una indagine sui laureati ai corsi triennali, congiuntamente ad una analisi dell'andamento delle immatricolazioni in altre Facoltà di Scienze Politiche.		
	Cooperazione nell'area Eur	e e Sviluppo omediterranea	(S31)
	a.a. 05/06	a.a. 06/07	a.a. 07/08
N.ro di Immatri- colati		13	13
N.ro di Iscritti		13	14
Voto medio agli esami		-	
Voto medio di laurea		-	
% iscritti in corso		100%	100%
Validazione:	iscritti e di ir	re stabile in te mmatricolati tu o attivato nell'a pile a pieno.	ıttavia,
Azioni:	n.270/2004 ma del Corso di laur	oroposto secondo l definendo un perc rea Magistrale in F iche di cooperazio	orso all'interno Relazioni inter-
	Relazioni inte sviluppo terri	ernazionali e s itoriale (S26)	istemi di
	a.a. 05/06	a.a. 06/07	a.a. 07/08
N.ro di Immatri- colati		18	16
N.ro di Iscritti		22	36
Voto medio agli esami		-	28,00
Voto medio di laurea		-	110,00
% iscritti in corso		100%	94%
Validazione:	Il corso presenta un leggero incremento del numero di iscritti tuttavia, essendo stato attivato nell'a.a. 06/07, non è valutabile a pieno.		
Azioni:	n.270/2004 ma	oroposto secondo l definendo due per rea Magistrale in F	corsi all'interno

nazionali e politiche di cooperazione.

Per rispondere alle esigenze emergenti dallo schema riportato sopra, nell'a.a. 2008/09 è stato attivato il primo anno di 2 corsi di laurea di secondo livello:

- Scienze della Politica (Cl. LM-62);
- Relazioni Internazionali e Politiche di Cooperazione (Cl. LM-62).

In sintesi la Facoltà, in osservanza a quanto deliberato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata, ha proceduto alla trasformazione graduale della propria offerta formativa secondo il. D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi sin dall'a.a. 2008/2009. La Facoltà ha realizzato una attivazione graduale della propria nuova offerta formativa e questo significa che, per l'a.a. 2008/2009, ha attivato solo il primo anno dei nuovi Corsi di laurea e di Laurea Magistrale proposti agli studenti. L'offerta formativa comprenderà anche il secondo e terzo anno dei corsi di laurea triennale e secondo anno dei corsi di laurea specialistica ex DM 509/1999 e successivi decreti attuativi.

La didattica in videoconferenza

La Facoltà continua a dare grande impulso anche alla formazione a distanza. Dopo le positive esperienze degli anni precedenti nella sede distaccata di Spinetoli (AP), la Facoltà ha continuato ad offrire in videoconferenza nell'a.a. 07/08 tutti gli insegnamenti presenti nel Corso di Laurea in Scienze Politiche (percorsi politico-economico e giuridicoamministrativo come da convenzione con il CUP). Inoltre, sono stati offerti anche gli insegnamenti del primo anno della laurea specialistica in Scienze della Politica e, su richiesta di un numero congruo di studenti (≥5), anche gli insegnamenti del secondo anno. Questo per incentivare gli studenti a continuare gli studi con la laurea specialistica. La tabella seguente mostra, infatti, un incremento nelle iscrizioni. Da notare che il numero di immatricolazioni, invece, è leggermente diminuito. Tale dato si deve al fatto che la maggior parte degli studenti che si iscrivono nella sede distaccata si iscrivono ad anni successivi al primo.

	a.a. 06/07	a.a 07/08
n. iscritti	90	105
n. immatricolati	18	16
n. fuori corso	40	43
Tasso di abbandono dopo il primo anno	16,6% (3)	-
Giudizio medio complessivo	8,1	7,7

Per quanto riguarda la didattica, nel I semestre la frequenza alle lezioni è stata buona, nel II semestre anche maggiore e sono stati organizzati numerosi gruppi di studio che hanno agevolato e favorito molto l'apprendimento.

I corsi on line

Nell'a.a. 07/08 la Facoltà ha lavorato molto per perfezionare e dare impulso alla didattica on-line, considerandola non una modalità di iscrizione alternativa quanto piuttosto un vero e proprio servizio aggiuntivo che la Facoltà è in grado di offrire. Nell'a.a. 07/08 sono stati offerti anche 5

seminari on-line (Esperienze di economia solidale, Imparare la cooperazione, Storia del pensiero economico, Diritto del lavoro, Diritto privato comparato).

	a.a. 06/07	a.a 07/08
Corsi offerti	1° e 2° anno SP	3° anno SP 1° anno Coope- razione
n. iscritti	36	50
n. immatricolati	23	30
n. fuori corso	3	5
Tasso di abbandono dopo il primo anno	78%(18)	-
Numero medio di iscritti per corso	-	15
Numero medio di frequentanti per corso	-	5

Nel caso di abbandoni, soprattutto dopo il primo anno, La Facoltà ha cercato di indagare le motivazioni sottostanti contattando direttamente gli studenti immatricolati nell'a.a. 06/07. L'indagine ha rilevato che i motivi dell'abbandono non sono legati alla qualità dell'offerta ma a scelte e percorsi professionali e formativi di tipo differente e personale:

Principale motivo abbandono

Insoddisfa- zione	Passaggio corso ma non on-line a SP	Passaggio corso ma non on-line altro Ateneo	Mancanza di tempo per via lavoro	Totale
7,1	7,1	14,3	57,1	100%

Dal momento che una figura chiave per il successo dei corsi on-line è quella del tutor, la Facoltà ha lavorato molto per creare le condizioni per una maggiore fluidità tra tutor e iscritti. Maggiori competenze e abilità dei tutor consentiranno anche di innalzare il numero medio di frequentanti per corso.

Dalle relazioni dei tutor didattici relativi sia al I sia al II semestre dell'a.a. 06/07, risulta un netto miglioramento della didattica on-line con particolare riferimento a: partecipazione alle attività interattive, maggiore frequenza, esiti degli esami e coinvolgimento da parte dei tutor.

Dall'a.a. 07/08 si è deciso di inviare ai tutor uno schema di relazione in modo tale da ricevere da tutti un riscontro sulle stesse informazioni ritenute importanti.

Dalle relazioni dei tutor didattici relativi sia al I che al II semestre dell'a.a. 07/08 risulta:

	a.a. 07/08
% di lezioni con materiali integrativi, slide, video	100%
% di insegnamenti con studenti in contatto con i tutor	64%
% di insegnamenti in cui si utilizza la chat	32%

La Facoltà ha, inoltre, ritenuto opportuno offrire agli studenti fuori corso la possibilità di seguire le lezioni in modalità didattica on line previo pagamento di un contributo. L'obiettivo è di creare le migliori condizioni per il superamento degli esami mancanti.

Per progettare meglio l'offerta on-line per l'a.a. 08/09, la Facoltà ha cercato di individuare le caratteristiche dello studente on-line rispetto allo studente iscritto in presenza, rilevandone la somiglianza, per caratteristiche socio-ana-

grafiche e socio-lavorative, più con il profilo dello studente adulto-lavoratore, che con quello dello studente frequentate. Tale indagine ha, inoltre, evidenziato che esiste una quota di studenti tradizionali che presenta caratteristiche simili al profilo dello studente on-line. Per l'a.a. 08/09, la Facoltà ha deciso di contattare tali studenti proponendo il servizio on-line offerto dalla Facoltà.

Per l'a.a 08/09 la Facoltà offrirà 33 insegnamenti in modalità on-line rispetto ai 28 dell'a.a. 07/08; si tratta di insegnamenti che consentiranno di portare avanti l'offerta degli anni passati e di attivare anche il primo anno dei nuovi corsi triennali.

I master, i corsi di eccellenza e di perfezionamento

La Facoltà continua ad avviare proposte di attivazione di master, di corsi di formazione autofinanziati, di corsi di perfezionamento e di corsi di eccellenza. I master e i corsi di perfezionamento vengono riproposti sulla base delle relazioni che i responsabili inviano alla Facoltà tenendo in considerazione il punto di vista sia degli studenti che degli enti di finanziamento.

Dall'a.a. 04/05 la SEG ha invia ai responsabili dei Master un modulo per sintetizzare le informazioni ritenute utili ai fini di una valutazione e di una validazione dei Master. Ad ogni modo, i Master finanziati da enti sono tenuti a seguire, in genere, la procedura valutativa prevista dall'ente finanziatore.

Nell'a.a. 07/08 sono stati attivati i seguenti corsi:

Nome	Tipologia	Finanziamento	Edizione
Master in Innovazione nella Pubblica Amministrazione	Master di II Livello	Autofinanziato	Settima
Relazioni con i paesi dell'Est	Master di I Livello	Regione Marche con fondi FSE	Sesta
Gestione dei sistemi agro- alimentari e delle risorse ambientali	Master di I Livello	Regione Marche con fondi FSE	Quinta
Corso Universitario Multidisci- plinare UNICEF di Educazione allo Sviluppo - CUMES	Corso universitario multidisciplinare	Finanziato dall'Unicef	Seconda
Studi migratori e politiche per i migranti	Master di I Livello	Autofinanziato Provincia Ascoli Piceno Regione Marche	Prima

Sono stati, inoltre, proposti i seguenti corsi di eccellenza:

- Gestione del territorio e tutela dell'ambiente;
- Innovazione e procedimento amministrativo;
- Studi migratori e tecniche di progettazione;
- Gli scenari mondiali del mercato vitivinicolo e le prospettive del vino italiano;
- Sens commun européen et règle de droit.

La valutazione da parte degli studenti

Soddisfazione complessiva

Dalla rilevazione sulla valutazione della Customer Satisfaction degli studenti per l'a.a. 07/08, risulta un giudizio medio complessivo di 7,5 (giudizio minimo 1, giudizio massimo 10) e i seguenti giudizi medi sui diversi aspetti sottoposti a rilevazione:

	07/08	06/07
Organizzazione del corso di studi	7,0	6,8
Organizzazione degli insegnamenti	7,6	7,6
Attività didattiche e di studio	7,5	7,6
Infrastrutture	7,5	7,3
Interesse e soddisfazione	7,4	7,4
Giudizio complessivo	7,5	7,5
Giudizi migliori	interazione docenti/studenti (8,6) reperibilità docenti (8,1) rispetto orari didattica (8,0) interesse per gli argomenti (8,0)	interazione docenti/studenti (8,5) reperibilità docenti (8,0) rispetto orari didattica (8,1)

I risultati sono sostanzialmente stabili rispetto all'a.a. 06/07.

L'Ateneo, da quest'anno, ha aderito al Progetto SISValDidat ovvero, attraverso un Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica, ciascun docente può accedere alle valutazioni relative ai propri insegnamenti. Tale politica era stata già adottata dalla Facoltà negli anni passati. I risultati presentati in questo documento sono stati ottenuti convertendo le risposte su scala ordinale a 4 modalità (da "decisamente no" a "decisamente si") nei punteggi 2, 5, 7 e 10 seguendo l'approccio del Progetto SISValDidat. Questa codifica conduce a risultati leggermente più pessimistici di quelli ottenuti fino all'anno scorso seguendo la codifica adottata dall'Ateneo (punteggi, 2.5, 5, 7.5, 10). Dall'analisi dei risultati della rilevazione sulla Customer Satisfaction risultano confermate le valutazioni molto positive da parte degli studenti della sede distaccata di Spinetoli su tutti gli aspetti considerati. In particolare, le valutazioni risultano spesso superiori a quelle fornite dagli studenti in sede.

In generale, le valutazioni relative alla Facoltà di Scienze Politiche risultano superiori alla media di Ateneo.

Valutazione esami

Dopo il sostenimento dell'esame viene consegnato agli studenti un modulo di valutazione. La Presidenza sollecita periodicamente i docenti affinché distribuiscano il modulo di valutazione e sensibilizzino gli studenti sulla sua utilità. L'interesse per la materia continua ad essere il motivo prevalente della frequenza ai corsi e la professionalità del docente il secondo motivo. La maggior parte degli studenti non trova alcuna difficoltà nella preparazione agli esami; il giudizio medio complessivo (valutando le difficoltà, l'impegno speso nella preparazione, gli argomenti e la disponibilità del docente), in una scala da 1 a 10, è sempre superiore all'8.

	1		1		1	
	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008	
Motivo prevalente della frequenz	Motivo prevalente della frequenza ai corsi					
Prima scelta	Interesse per la materia	56%	Interesse per la materia	59%	Interesse per la materia	59%
Seconda scelta	Professionalità del docente	56%	Professionalità del docente	60%	Professionalità del docente	57%
Difficoltà prevalente nella prepa	razione degli esai	mi				
Prima scelta	Nessuna o poche difficoltà	47%	Nessuna o poche difficoltà	62%	Nessuna o poche difficoltà	46%
Seconda scelta	Difficoltà spe- cifiche di alcuni argomenti	45%	Difficoltà spe- cifiche di alcuni argomenti	25%	Difficoltà spe- cifiche di alcuni argomenti	44%
Giudizio medio sugli esami soste	enuti					
media	4,16		4,22		4,27	
media10	8,31		8,44		8,54	

Valutazione dei seminari

A partire dall'a.a. 05/06 i docenti organizzatori di seminari che prevedono l'attribuzione di crediti sono stati invitati a distribuire agli studenti un questionario predisposto dalla Facoltà per la rilevazione del grado di soddisfazione relativamente alla scelta degli argomenti affrontati, alla qualità del materiale didattico, al contenuto delle lezioni, al supporto logistico e al seminario nel suo complesso. Si è deciso di consegnare tali moduli al momento del sostenimento della prova di verifica.

Le valutazioni fornite dagli studenti sono state analizzate per anno solare, in linea con la tempistica definita per le statistiche relative agli esami. Dal 2005 ad oggi, le valutazioni degli studenti sui seminari risultano molto positive; il giudizio medio complessivo (in una scala 1-10) è aumentato passando da 8,33 a 8,88. (risultato parziale, i dati sono aggiornati al 15 maggio 2008). Anche tutti gli aspetti didattici e organizzativi monitorati continuano a risultare molto soddisfacenti.

Anno	Giudizio complessivo medio
2005	8,33
2006	8,92
2007	8,85
2008	8,88

Analisi delle prestazioni e dei processi

Progettazione e sviluppo

Gli immatricolati

L'andamento delle immatricolazioni nell'a.a. 07/08 ha registrato un incremento del 4% rispetto all'anno precedente per un totale di 308 matricole.

Gli iscritti

Il numero totale di iscritti è diminuito leggermente (1268 nell'a.a 06/07 e 1224 nell'a.a. 07/08) ma, considerando le pratiche studente ancora sospese al momento dell'analisi dei dati, si può supporre che in realtà il numero di iscritti nell'a.a. 07/08 potrebbe confermare quello dell'anno precedente. La diminuzione degli studenti iscritti al vecchio ordinamento è sicuramente la motivazione principale dal momento che, invece, i dati relativi ai corsi del nuovo ordinamento sono più confortanti (la diminuzione della variazione percentuale degli iscritti alle lauree triennali è passata dal 5% al 3%, mentre, per le lauree specialistiche, la variazione risulta positiva).

Per quanto riguarda la variazione percentuale degli iscritti fuori corso, è rimasta stabile.

Copertura degli insegnamenti con docenti esterni a contratto

La percentuale di copertura degli insegnamenti con docenti esterni a contratto è rimasta stabile al 37% ma al di sopra dell'obiettivo prefissato. Si ritiene che la raziona-lizzazione dell'offerta formativa operata per l'a.a. 08/09 consentirà una riduzione di tale percentuale. Tutti gli altri indicatori relativi all'approvvigionamento hanno raggiunto l'obiettivo prefissato.

Copertura insegnamenti

Non ci sono variazioni. Tutti gli insegnamenti sono stati coperti nel rispetto degli obiettivi prefissati.

Aggiornamento docenti

I docenti della Facoltà aggiornano continuamente le modalità di erogazione della didattica alle nuove esigenze che emergono sia dal rapporto quotidiano con gli studenti (uso di nuovi strumenti tecnologici), sia dalla programmazione di nuove tipologie di didattica (teleconferenza, didattica on-line). I docenti hanno aggiornato i curriculum vitae e accademici sulle pagine web personali ospitate sui siti dei Dipartimenti di afferenza. Per ottenere una valutazione in forma sintetica dell'aggiornamento dei docenti, la SEG invia annualmente a tutti i docenti una email di richiesta di invio dei dati relativi alla formazione e aggiornamento. Dalle informazioni ricevute risulta una buona capacità di aggiornamento e formazione del corpo docente nell'anno 2007.

Organizzazione tecnico-amministrativa

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, tre unità di personale con contatti a tempo determinato sono state regolarmente assunte nell'area amministrativo – gestionale; in particolare, nell'anno 2007 sono state stabilizzate due unità di personale di livello C1 e nel 2008 è risultata vincitrice di concorso D1 una unità di personale.

Erogazione del servizio di formazione

L'andamento delle carriere degli studenti in termini di percentuale di studenti promossi, voto medio gli esami, voto medio di laurea è rimasto stabile. La Facoltà intende mantenere il livello qualitativo raggiunto.

La percentuale di laureati in corso sta aumentando.

Le iniziative culturali della Facoltà (seminari, convegni, presentazioni libri) sono sempre numerose seppur in leggera diminuzione perché la Facoltà ha cercato di evitare una eccessiva proliferazione di iniziative che potrebbe confondere gli studenti. La Facoltà intende continuare a promuovere tali iniziative e a confermare quelle che vengono riproposte periodicamente visti anche i risultati positivi dei questionari di valutazione (giudizio medio sulla valutazione dei seminari: 9).

Stage

Per quanto riguarda le valutazioni sugli stage vengono confermati i giudizi positivi sia da parte dei tutor aziendali che da parte degli studenti. Il suggerimento sia dei tutor che degli studenti di estendere la durata dello stage sarà valutato in sede di revisione del regolamento degli stage.



	05/06	06/07	07/08
	03/00		
Numero stage terminati	7	8	5
Tutor			
Giudizio sull'esperienza di stage	Buono o ottimo	Buono o ottimo	Buono o ottimo
Punti di forza	Conoscenza diretta del mondo del lavoro	Collaborazione con il personale ammi- nistrativo della Facoltà Conoscenza diretta del mondo del lavoro	Conoscenza diretta del mondo del lavoro
Punti di debolezza	Nessuno Stage breve	Stage breve	Stage breve
Suggerimenti	Nessuno Maggiore interazione con l'Università nella progettazione del percorso	Stage più lungo Contatti preliminari con l'azienda	Stage più lungo Contatti preliminari con l'azienda
Supporto allo stagista	Pubblica Amministrazione Risorse Umane	Preparazione multidisciplinare e trasversale	Relazioni internazionali, studi di settore, cooperazione allo sviluppo
Impegno stagista	Buono o ottimo	Forte impegno e grande motivazione	Forte impegno e grande motivazione
Studente			
Interesse professionale dell'esperienza	Elevato	Elevato	Elevato
Valutazione rispetto alle aspettative	Rispondente o superiore alle aspettative	Rispondente o superiore alle aspettative	Rispondente alle aspettative
Coinvolgimento in azienda	Elevato	Sufficiente o elevato	Più che sufficiente
Disponibilità del referente	Elevata	Sufficiente o elevata	Elevata
Accoglienza	Positiva o molto positiva	Positiva o molto positiva	Positiva o molto positiva
Giudizio sull'organizzazione	Buono o ottimo	Più che sufficiente	Buono o ottimo
Punti di forza	Mettere in pratica le nozioni studiate	Sviluppo delle relazioni interpersonali; uso pratico degli studi universitari; autonomia nella gestione del lavoro	Mettere in pratica le nozioni studiate
Punti di debolezza	Nessuno o stage breve	Nessuno o stage breve	Nessuno
Suggerimenti	Nessuno	Stage più lungo	Nessuno

Gli sbocchi occupazionali

La Facoltà sta partecipando attivamente alla realizzazione dell'indagine sugli sbocchi occupazionali degli studenti dei Master e dei corsi di Perfezionamento. L'indagine viene gestita dal CETRI con la collaborazione della professoressa Davino.

La Facoltà ha deciso di completare i risultati emersi dall'indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati con un'analisi della rispondenza fra formazione universitaria e capacità e competenze richieste dal mondo del lavoro.



Vision e mission

La nostra mission

Scienza, come promozione dello studio e della ricerca scientifica, attraverso la massima cura dei percorsi di studio, al fine di garantire qualità ed eccellenza accademica ed il contatto osmotico con il mondo scientifico.

Etica, come crescita culturale degli studenti nel rispetto di valori universali, nella massima apertura alle diversità culturali, nel rispetto delle differenze, allo scopo di formare cittadini partecipi e consapevoli.

Società, come formazione, mediante il reclutamento di personale docente altamente qualificato, di professionisti in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e di rispondere alle esigenze di sviluppo sociale in ambito nazionale e internazionale.

Nel ruolo sociale che la Facoltà svolge, si attuano quei processi di mutua aggregazione tra corpo docente, studenti, personale tecnico amministrativo, cittadinanza, istituzioni ed operatori economici, che si concretizza nell'offerta, nell'organizzazione e nel coordinamento di iniziative culturali, scientifiche e sociali, sia nazionali che internazionali, che sempre più spesso vedono la fusione dei ruoli ed una compartecipazione espressa "tra pari".

La nostra vision

Portare tutti i nostri studenti a maturare le competenze economiche e manageriali necessarie per trovare il lavoro a cui aspirano appena dopo la laurea.

Un po' di storia con uno sguardo al futuro

Gli studi economici si sviluppano nell'Ateneo, accanto a quelli giuridici ed umanistici, nell' A.A. 1989/90, anno nel quale viene istituito nella Facoltà di Scienze politiche il Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa.

II Corso di laurea si caratterizza immediatamente per due scelte fondamentali:

- la presenza di un corpo docente giovane, aperto al nuovo, collegato con le migliori scuole nazionali;
- l'attenzione costante allo sviluppo delle sinergie e della interrelazione fra le quattro aree disciplinari costitutive della Facoltà. I docenti delle materie aziendali, di quelle economiche, di quelle giuridiche e di quelle matematicostatistiche sono stati assolutamente consapevoli che il Corso di laurea andava plasmato sui temi ed i metodi rilevanti definiti dalla comunità scientifica e sulle problematiche nascenti del sistema bancario e finanziario nazionale ed internazionale.

Gli orientamenti e gli indirizzi che via via hanno arricchito l'originario Corso di laurea hanno avuto lo scopo di tradurre in contenuti didattici le problematiche economiche poste sul tappeto dagli anni novanta. Avvenimenti epocali



quali la caduta del muro di Berlino e la transizione verso l'economia di mercato dei paesi dell'est europeo. Il lungo e faticoso procedere dell'Unione Economica e Monetaria ed, infine, la nascita dell'Euro. Un processo di internazionalizzazione sempre più stretto fra economia e mercati finanziari che fa apparire nuovi processi di instabilità. Una nuova rivoluzione industriale che trova la sua fonte nell'informatica e nelle telecomunicazioni. La ridefinizione dei sistemi di Welfare e i problemi internazionali connessi al suo finanziamento.

Di fronte ad una tale ampiezza di temi di dibattito e di arricchimento culturale, un solo Corso di laurea, se pure il primo in Italia ad adottare fin dall'anno accademico 1997/1998 il sistema dei crediti didattici e con tutta la flessibilità degli indirizzi, è presto insufficiente per far vivere al suo interno una quantità di insegnamenti capaci di rispondere in modo adeguato agli stimoli che la realtà economica pone nella formazione delle giovani generazioni. L'istituzione della Facoltà di Economia, avvenuta nell'A.A. 2001/2002, ha permesso ai suoi vari livelli di governo di cogliere pienamente e prontamente, anche grazie alla consolidata sperimentazione dei crediti didattici, il passaggio dalle lauree quadriennali alle lauree triennali, offrendo a tutti gli studenti iscritti la possibilità di opzione verso le lauree triennali e specialistiche (D.M.590/2000 e normativa collegata).

L'anno accademico 2008/2009 sarà, di nuovo, tempo di cambiamento. II D.M. 270/2004 pur mantenendo l'impianto dei corsi di laurea su due livelli (lauree e lauree magistrali) ha introdotto numerosi cambiamenti. I più rilevanti sono: la modifica delle tabelle che distinguono le attività formative (di base, caratterizzanti, integrative, a libera scelta dello studente, ecc.), la riduzione del numero degli esami (fissando un tetto massimo: 20 per le lauree, 12 per le lauree magistrali), più stringenti requisiti del numero e dei settori scientifico disciplinari dei docenti di ruolo necessari per attivare i corsi di laurea e laurea magistrale.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Il Personale tecnico amministrativo della Facoltà è composto di 4 unità.

Il Personale docente di 36 unità di cui: 11 ordinari, 13 associati e 12 ricercatori e di 43 docenti a contratto.

La Presidenza attualmente presenta, di fatto, l'organizzazione funzionale illustrata nel grafico.



Quadro economico-finanziario

Alla Facoltà per l'anno 2008 sono stati assegnati i seguenti finanziamenti:

- 108.000 euro per la copertura delle attività didattiche: utilizzati interamente per il finanziamento di contratti o affidamenti per la copertura degli insegnamenti previsti dai piani di studio.
- 30.000 euro: dotazione per il funzionamento della Facoltà, in parte destinati a spese ordinarie di cancelleria, telefoniche, postali, ma prevalentemente adibite alle spese di pubblicità e promozione della Facoltà, organizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde presso la Facoltà, attività di orientamento all'entrata e all'uscita degli studenti.

Struttura

Sede di Piazza Strambi

piano terra:

- portineria;
- aula 02 (25 posti);
- aula 03 (80 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi;
- laboratorio linguistico (20 posti);
- sala consultazione internet (3 personal computer);
- aula AL3 (15 posti);
- postazione coffee-break;

secondo piano:

- Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia;
- ufficio Organizzazione della Facoltà di Economia;
- aula D (25 posti);
- aula E (54 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi;
- aula F (150 posti) dotata di PC e video-proiettore fissi e connessione a internet.

Sede Palazzo Compagnoni delle Lune

via Don Minzoni,17

piano terra:

- portineria;
- sala lettura aula "Laboratorio F. Vicarelli" (15 posti); primo piano:
- aula CL04 (24 posti) dotata di videoproiettore fisso; secondo piano:
 - aula CL03 (30 posti) dotata di PC e ideo-proiettore fissi.

Aule distaccate

via Armaroli

• aula H (50 posti).

Sito facoltà: www.economia.unimc.it



Il nostro slogan

Destinatari specifici

studenti, promotori finanziari, ragionieri commercialisti

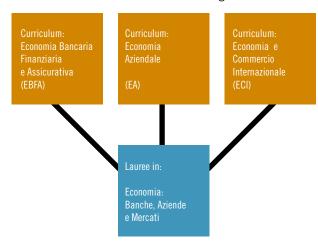
Stakeholder

Aziende, Banche, Istituzioni, Studi commerciali, del territorio nazionale e non.

La nostra offerta formativa

Laurea triennale

Classe L18 Scienze dell'economia della gestione aziendale



Lauree magistrali (biennali)

Classe LM77 Scienze economico-aziendali

Lauree in: Mercati ed Intermediari Finanziari (MIF)

Lauree in: Consulenza e Direzione Aziendale (CDA) Lauree in: Economia e Commercio Internazionale (FCI)

Offerta formativa post laurea

Master di I livello

- Auditing e Controllo di Gestione;
- Economia e Legislazione Antiriciclaggio;
- Finanza Quantitativa (in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Università di Camerino);
- Formazione Gestione e Conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato (in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia):
- Marketing e Direzione Aziendale.

Corsi di perfezionamento

- Gestione e controllo nelle aziende del sistema sanitario (in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche);
- Gestione organizzazione e marketing per la professione legale;
- Tecniche dell'esportazione per le imprese.

Corsi di aggiornamento/formazione continua

• Corso di preparazione all'esame di Stato per la professione di dottore commercialista.

Alcune delle attività extra curriculari svolte nell'anno solare 2008

 $17\text{-}12\text{-}2008 \ Seminario: "LA \ CRISI FINANZIARIA regolamentazione e comportamenti degli operatori"$

16-12-2008 Seminario: "La gestione dei rischi in Banca Marche"

10-12-2008 Seminario: "il curriculum vitae e la lettera di presentazione"

05-12-2008 Seminario: "Private Banking e family office: come servire gli HNWI"

04-12-2008 Presentazione del volume: "La banca"

03-12-2008 Seminario: "Conservare la memoria digitale: il bit è meglio della carta ?"

02-12-2008 Seminario: "Responsabilità e sviluppo"

22-11-2008 Seminario: "Crisi finanziaria e squilibri reali"

20-11-2008 Seminario: "Fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva dei documenti"

19-11-2008 Seminario: "La revisione contabile nei gruppi aziendali"

14-11-2008 Seminario: "Marketing relazionale e comunicazione ambientale: il caso Tetra Pak"

11-11-2008 Seminario: "Federico Caffè: Attualità di un riformista scomodo?"

06-11-2008 Seminario: "IO E BRUNELLO Come portai Montalcino nel mondo"

05-11-2008 Proiezione del film "L'ultima lezione"

22-10-2008 Incontro tra il gruppo Banca Sella e i laureati della Facoltà di Economia

22-10-2008 Seminario "Il mercato e lo stato nella globalizzazione: la crisi finanziaria, le differenze distributive e i cambiamenti climatici"

17-10-2008 Seminario "Le pietre ornamentali: caratteristiche operative e culturali delle relazioni commerciali con il mondo"

17-10-2008 Seminario: "Il bilancio sociale nelle aziende non profit"

13-10-2008 Seminario: "Rendicontazione sociale e cultura delle differenze"

26-09-2008 Convegno "II ricambio generazionale"

26-09-2008 Convegno nazionale XBRL: il presente ed il futuro della comunicazione economico-finanziaria

16-09-2008 Giornate della matricola 2008

18-07-2008 Operazioni straordinarie, quotazione in borsa e valore d'azienda

11-07-2008 Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - inaugurazione nuova sede

11-07-2008 IV Convegno Internazionale sui Beni Culturali Territoriali

10-06-2008 I cambiamenti nella distribuzione del reddito

27-05-2008 Il lavoro di cercare lavoro (azioni di orientamento e job placement)

15-05-2008 Il ruolo della comunicazione nella gestione delle relazioni con stake-

holder nazionali e internazionali. Il caso Indesit Company

12-05-2008 La conservazione delle informazioni digitali personali: problematiche ed ipotesi di soluzione

09-05-2008 Sfide ambientali ardue e risposte organizzative. Il caso di una multi-

08-05-2008 Costruzione di un brand e del suo posizionamento

29-04-2008 Progettare il prodotto nel mercato

18-04-2008 Giornata di orientamento al lavoro

16-04-2008 Seminario: L'azienda eco-compatibile: il caso "ASSOPRO"

16-04-2008 Laboratorio di customer satisfaction

02-04-2008 Territorio, relazioni e competitività nel modello imprenditoriale marchigiano.

31-03-2008 Strumenti di analisi e di rendicontazione sociale e di genere nelle amministrazioni pubbliche

14-03-2008 Simulazione di selezione del personale in una Multinazionale

13-03-2008 History Tour virtuale di Borsa Italiana S.p.A.

13-03-2008 Leadership, vision e networking come competenze distintive. Il caso Loccioni.

03-03-2008 Corso Avanzato di Lingua Inglese.

29-02-2008 Master universitario di primo livello in "Economia e Legislazione Antiriciclaggio", seconda edizione

27-02-2008 Scuola - Università: Opinioni a confronto

15-02-2008 Scadenza Master universitario di primo livello in "Auditing e controllo di gestione"

25-01-2008 Workshop AIDEA Giovani -L'internazionalizzazione della piccola e media impresa italiana.

La Facoltà di Economia ed i suoi obiettivi

1. Obiettivo offerta formativa: miglioramento dell'offerta formativa attraverso la riduzione del suo frazionamento, rendendola più congrua con le esigenze sociali e nell'intento di formare studenti che abbiano acquisito tutte le conoscenze necessarie per il loro inserimento nel mondo del lavoro. Questo obiettivo è perseguito tramite il contatto diretto e la collaborazione con le aziende locali, i professionisti, le istituzioni, con la valutazione delle esigenze dei mercati nazionali ed internazionali e la presa in esame delle richieste del mercato.

Azioni intraprese: revisione dell'offerta formativa e riformulazione dei piani studio, orari delle lezioni organizzati su tutti e sei i giorni della settimana organizzando la didattica del primo anno interamente in un'aula, onde evitare migrazioni degli studenti da una sede all'altra; rigide regole per evitare sovrapposizioni di orari per gli insegnamenti fondamentali o caratterizzanti; applicazione della regola di svolgimento di non più di due ore consecutive di lezioni sulla stessa materia.

Risultati raggiunti: maggiore soddisfazione degli studenti, migliore organizzazione complessiva della didattica; presenza più costante dei docenti in Facoltà.

Scostamento tra obiettivo e risultato: obiettivo raggiunto, seppure migliorabile e modificabile di anno in anno, a seconda delle nuove esigenze di mercato e delle nuove disposizioni ministeriali.

2. Obiettivo formazione continua: riconoscimento del percorso professionale dei promotori finanziari e dei ragionieri commercialisti.

Azioni intraprese: in ottemperanza a disposizioni ministeriali è stato attivato il riconoscimento di non più di 60 cfu alle professioni indicate nell'obiettivo. Per facilitare la frequenza degli studenti lavoratori sono stati attivati corsi specifici di venerdì e sabato, o dalle ore 18.00 alle ore 21.00; sottoscrizione di una convenzione tra l'Associazione nazionale promotori finanziari (ANASF) per progetti di collaborazione di organizzazione di seminari, eventi e tavole rotonde su tematiche di comune interesse; sottoscrizione di una convenzione con l'A.FO.PROF. (Associazione Formazione Professionisti) che riunisce gli ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno.

Risultati raggiunti: n. 379 tra promotori finanziari e ragionieri commercialisti, su 1330 iscritti per l'A.A. 2007/2008.

Scostamento tra obiettivo e risultato: nessuno scostamento.

3. Obiettivo internazionalizzazione: apertura ai mercati internazionali non solo con l'offerta formativa specifica Azioni intraprese: anche per il 2008 sono stati offerti tre insegnamenti in lingua inglese, uno in lingua spagnola ed uno in lingua tedesca.

Risultati raggiunti: impegno sul fronte di una maggiore conoscenza delle lingue straniere da parte dei nostri studenti per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Scostamento tra obiettivo e risultato: raggiunto in parte. Si deve migliorare anche se rispetto agli anni precedenti si nota uno spostamento degli studenti all'estero.

4. Obiettivo comunicazione: maggiore visibilità della nostra Facoltà di Economia sul territorio.

Azioni intraprese: pubblicizzazione mediante invio di manifesti alle scuole ed istituzioni locali e nazionali. Uso dei manifesti affissi sui pulman delle città di Macerata, Ancona, Jesi e Fermo. Inserzioni sulle pagine di quotidiani locali, presenza su Facebook, presenza su Youtube. Contatti permanenti e sistematici con le scuole superiori con svolgimento di lezioni, nelle scuole stesse o aprendo le lezioni in Facoltà agli studenti della scuola secondaria.

Risultati raggiunti: migliore riconoscibilità tra gli addetti ai lavori

Scostamenti tra obiettivo e risultato: nata all'interno della Facoltà di Scienze politiche come Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa non è riuscita ancora a darsi la visibilità che merita come Facoltà di Economia, né è noto che è sede d'esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di dottore commercialista. 5. Obiettivo qualità: miglioramento della qualità attraverso parametri di efficienza, efficacia e trasparenza amministrativa. Azioni intraprese: applicazione di norme, principi e regole previste dalla certificazione di qualità ISO9001, che vengono anche insegnate in corsi specifici.

Risultati raggiunti: l'offerta è chiara e puntuale. La certificazione è stata ottenuta già dall'anno 2004.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: nonostante le poche risorse umane e strutturali, l'obiettivo è raggiunto con buoni risultati. Gli scostamenti sono esigui.

6. Obiettivo ICT (Information and Comunication Tecnology): uso della rete a supporto della didattica.

Azioni intraprese: particolare cura al sito web della Facoltà, nel quale docenti e studenti possono comunicare, mettere a disposizione materiale didattico, esercitazioni.

Risultati raggiunti: circolazione veloce di notizie, avvenimenti e scambi di opinioni o richiesta di informazioni.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: esistono alcuni problemi da risolvere nel campo delle iscrizioni agli esami on-line che prima avvenivano direttamente nel sito della Facoltà senza nessuna problematica particolare, ora che la procedura è stata agganciata al sito di Ateneo con il programma ESSE TRE, vengono rilevate notevoli difficoltà.

7. Obiettivo supporto a studenti diversamente abili: cura personalizzata per studenti diversamente abili.

Azioni perseguite: la presidenza, cura ad personam tutta la carriera dello studente diversamente abile. Iscrizione agli esami, appuntamenti con docenti, pratiche amministrative, tutor accademico.

Risultati raggiunti: massima soddisfazione dei soggetti interessati.

Scostamenti tra obiettivo e risultato: nessuno.



5.6. Scienze della formazione

Vision e mission

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Macerata, istituita nel 1996 (D.R. n. 52 del 25.11.1996), è stata attivata nell'anno accademico 1998-99.

L'intento della Facoltà è quello di adeguare risorse e competenze interne all'evoluzione del contesto, offrendo opportunità di formazione innanzitutto agli attori tradizionalmente attivi nel campo dell'educazione scolastica, ma anche per quelli appartenenti ai settori extrascolastici, sia per studenti diplomati sia per persone già in possesso di laurea.

L'offerta formativa è rivolta ai settori e alle professioni della scuola, della pubblica amministrazione, delle imprese, del terzo settore, del turismo. Negli anni, infatti, al Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, sono stati aggiunti altri corsi di laurea triennale, di laurea specialistica, master di I e II livello, corsi di perfezionamento e specializzazione.

L'offerta formativa ha l'intento di mantenersi "adeguata ai tempi", rinnovando il progetto culturale e didattico che ne costituisce anima e sostanza e, al contempo, "attiva" nel percorso post-laurea degli iscritti, seguendo con attenzione l'evoluzione del mercato del lavoro e le sue richieste. Allo scopo di incontrare le nuove esigenze che emergono dal contesto e per estendere le opportunità di formazione a utenti già occupati e/o non residenti a Macerata, l'intera offerta didattica della Facoltà è fruibile anche a distanza. L'offerta formativa è stata progetta con lo scopo di assicurare agli studenti la preparazione adeguata per l'accesso al mondo del lavoro e delle professioni nonché il perfezionamento e l'aggiornamento delle competenze possedute anche al fine della progressione professionale per coloro che sono già occupati.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Corpo docente e personale tecnico-amministraivo

Il corpo docente della Facoltà (http://www.unimc.it/sdf/elenco-docenti) è composto da 13 professori di prima fascia, 10 di seconda fascia, 25 ricercatori universitari. Il personale tecnico è composto da 2 unità D1 e 4 di C1, di cui una distaccata nella sede di Spinetoli. La tabella seguente indica l'appartenenza dei docenti ai Settori scientifico-disciplinari presenti nella Facoltà.

SSD	N. P0	N. PA	N. RC	N. TOT.	SSD	N. PO	N. Pa	N. RC	N. TOT.
AGR/01	-	1	1	2	M-PED/01	3	4	1	8
BIO/05	1	-	1	2	M-PED/02	-	-	2	2
IUS/01	-	1	-	1	M-PED/03	2		3	5
IUS/03	-	-	1	1	M-PED/04	-		1	1
IUS/08	-	-	1	1	M-PSI/01	1		3	4
IUS/09	-	-	1	1	M-PSI/04	-		1	1
L-ANT/07	-	1	-	1	M-PSI/05	-		1	1
L-FIL- LET/10	-	-		1	M-ST0/04	1		-	1
L-LIN/03	1	1	-	2	MED/43	1		1	2
L-LIN/06	-	-	1	1	SECS- P/02	-	-	1	1
L-LIN/11	1	-	-	1	SECS- P/07	-	1	1	2
M-FIL/01	-	-	1	1	SPS/07	1	-	-	1
M-FIL/03	1	1	-	2	SPS/08	-	-	1	1
M-GGR/01	-	-	1	1					

Docenti e attività formative

I 48 docenti interni coprono 125 corsi di insegnamento, i docenti esterni 24, mentre i titolari dei 90 insegnamenti ricoperti per contratto sono 56. Nel complesso i docenti sono 128 e i corsi di insegnamento 255.

Docenti interni ed esterni, corsi di insegnamento

Docenti interni / esterni	Inquadramento	n.	Tot. Docenti	Tot. Corsi
Docenti di ruolo della Facoltà	Professori ordinari	13	48	125
(titolari di insegnamenti per titolarità, completa- menti, affidamenti)	Professori associati	10		
	Ricercatori	25		
Docenti di ruolo esterni	Professori ordinari	5	24	30
(titolari di insegnamenti per affidamento)	Professori associati	4		
	Ricercatori	15		
Docenti non di ruolo esterni (titolari di insegnamenti a contratto)	Assegnisti di ricerca Borsisti post-dottorato Dottorandi di ricerca Esterni non titolari di borse		56	90
TOTALE DOCENTI E CORSI			128	255

La seguente tabella indica il percento di copertura degli insegnamenti con docenti interni alla Facoltà. La percentuale dei requisiti minimi qualitativi richiesta per la copertura minima dei Settori scientifico- disciplinari (SSD) con docenti di ruolo è superiore al 50% sia per i Corsi di Laurea triennale sia per i Corsi di Laurea Specialistica. La percentuale inferiore al requisito minimo che si rileva nella classe 39 in Scienze del turismo non è significativo in quanto si riferisce a classi di laurea a esaurimento. Nel nuovo ordinamento per i Corsi di laurea in Scienze del turismo (Classi L-15 e LM-49) la copertura minima con docenti di ruolo è pari rispettivamente al 58% e al 72%.

Percentuale di copertura dei Settori scientifico disciplinari (SSD) con docenti di ruolo

Classi di corsi triennali e specialistici	Docenti di ruolo
Corsi della classe L-19	60%
Corsi della classe L-15	58%
Corsi della classe LM-85	65%
Corsi della classe LM-49	72%
Classi ad esaurimento	
Corsi della classe 18 in Scienze dell'educazione e della formazione	57%
Corsi della classe 39 in Scienze del turismo	43%
Corsi specialistici della classe 87/S in Scienze pedagogiche	55%
Corsi specialistici della classe 55/S in Formazione e management dei sistemi turistici	50%

Risorse economico-finanziarie

Il quadro delle risorse economiche-finanziarie si riferisce all'anno di esercizio finanziario 2008 e non coincide con l'anno accademico, che decorre da ottobre 2007 all'ottobre 2008. Nell'E.F. 2008 la Facoltà ha disposto di risorse finanziarie pari ad un importo di 75.158,34 euro, considerati anche gli impegni prenotati nell'E.F. 2007.

	euro	euro
Entrate per dotazione ordinaria	75.158,00	
Iniziative ed eventi culturali (seminari e convegni)		10.178,40
Spese postali, telefoniche e Centro Stampa		4.780,58
Piccole spese (fondo economale)		216,25
Materiali di consumo (cancelleria e materiale informatico)		6.119,35
Pubblicità		7.320,00
Missioni del Preside		391,10
Impegni per E.F. 2009		46.152,32
Uscite totali		75.158,00

E' da segnalare che la voce di spesa più rilevante è stata dedicata al miglioramento della didattica e dei servizi per gli studenti, per l'organizzazione di iniziative, eventi culturali, seminari e convegni destinati agli studenti stessi e aperti al pubblico esterno allo scopo di collegare l'azione didattica della Facoltà con il territorio e il mondo del lavoro. Le iniziative sono descritte in dettaglio più sotto, nel paragrafo seguente.

Offerta formativa

Rispondenza agli indirizzi di Ateneo in tema di offerta formativa e nella didattica

La Facoltà di Scienze della formazione risponde alle indicazioni del "Progetto Ateneo di Qualità", adottato dall'Università degli Studi di Macerata ai sensi della normativa europea ISO 90012000.

L'offerta formativa è stata oggetto di una importante revisione, a seguito degli indirizzi ministeriali (DM 270/04 e atti relativi) nella direzione di limitare il numero di curricoli delle lauree triennali e ampliare l'offerta formativa delle lauree magistrali secondo standard di maggiore specificità culturale e professionale.

Nel corso dell'anno 2008, in occasione della definizione dei nuovi ordinamenti didattici da parte del Miur per l'anno accademico 2008/09 un'apposita commissione ha provveduto a ridefinire la suddivisione didattica dei corsi di insegnamento tra lauree di I e II livello con l'obiettivo di rendere le forme didattiche maggiormente compatte e garantire una preparazione adeguata alle competenze professionali necessarie nel mondo del lavoro.

L'offerta didattica è costituita da una gamma di possibilità curricolari incentrati sul denominatore comune delle formazione, dalla scuola all'extra-scuola, dalla pubblica amministrazione alle imprese, dal terzo settore al turismo, comprese le connessioni socio-economiche con lo sviluppo locale.

L'offerta didattica on-line (http://www.unimc.it/sdf/didattica-on-line) ha superato da tempo la fase sperimentale e si configura come ordinaria modalità didattica per tutti i curriculi previsti dall'ordinamento di Facoltà. I percorsi di studio offerti nell'A.A. 2007/08 sono:

Corsi di laurea quadriennale

- 1. Scienze della formazione primaria (titolo di studio con valore abilitante all'insegnamento) suddiviso in tre curricoli:
- insegnanti di scuola dell'infanzia;
- insegnanti di scuola primaria;
- insegnanti di sostegno.

Il corso si rivolge anche a persone già attive nel mondo della scuola che intendono perfezionare la preparazione didattica e formativa anche al fine del miglioramento della propria posizione professionale.

Corsi di laurea triennale

- **2. Formazione e gestione delle risorse umane** (triennale) (classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione), suddiviso in quattro differenti curricoli:
- Animatore socio-educativo (sedi di Spinetoli);
- Esperto dei processi formativi e culturali;
- Educatore di nido e di comunità infantili;
- Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore.

I quattro curricula consentono la formazione per l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- Biblioteche per ragazzi, Ludoteche;
- Centri ricreativi e di animazione del tempo libero, Centri di aggregazione giovanile;
- Agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- Centri servizi multimediali e media education;
- Editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- Uffici istruzione e servizi sociali degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- Uffici del personale e della programmazione delle imprese, degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- Uffici della formazione e della cooperazione delle ONG e del no profit;
- Organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.
- 3. Formatore per l'e-learning e la multimedialità (triennale) (classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione). La laurea triennale in Formatore per l'e-learning e la multimedialità consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:
- Centri servizi multimediali e media education;
- Editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- Istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- Biblioteche per ragazzi, Ludoteche;
- Centri ricreativi e di animazione del tempo libero, Centri di aggregazione giovanile;
- Agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- Organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.
- **4. Formazione e management dei sistemi turistici** (triennale) (classe 39: Scienze del turismo), suddiviso in due curricoli:
- Progettazione e gestione dei sistemi turistici;
- Turismo rurale e sviluppo territoriale.

La laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Servizi turistici;
- Imprese turistiche;
- Agenzie pubbliche e istituti di ricerca settoriali;
- Agenzie turistiche, di viaggio e promozionali;
- Enti locali e Pubbliche Amministrazioni;
- Società di consulenza, Camere di Commercio, Agenzie per lo sviluppo;
- Uffici stampa.

Corsi di laurea specialistica

1. Pedagogia e scienze umane (classe 87/S: Scienze pedagogiche).

I laureati specialisti possono inserirsi in strutture pubbli-

che e private con compiti di analisi e gestione culturale, sociale e formativa, utilizzando modalità sia in presenza che a distanza. Possono svolgere attività in termini di consulenza, di coordinamento di équipe professionali in contesti informativi, culturali, sociali, scolastici e formativi, con riferimento anche alle imprese, alla pubblica amministrazione e al terzo settore. Possono orientare il perfezionamento della formazione nella ricerca scientifica in ambito universitario o di eccellenza.

2. Pedagogista della marginalità e della disabilità (classe 87/S: Scienze pedagogiche).

I laureati specialisti possono operare in strutture pubbliche e private con compiti di analisi e gestione culturale, sociale e formativa nel campo della rieducazione delle condizioni e degli stati di disagio, marginalità, disabilità e disadattamento. Nel settore della rieducazione pedagogica, possono operare come professionisti, come dirigenti e coordinatori di Enti che erogano servizi rieducativi, nei servizi pubblici e privati che si occupano di disabilità e marginalità, in centri di rieducazione, scuole, aziende, comunità di recupero, servizi giudiziari e penitenziari, strutture per minorati sensoriali. Possono orientare il perfezionamento nella ricerca sceintifica in ambito universitario o di eccellenza.

3. Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali

(Classe 55/S: Progettazione e gestione dei sistemi turistici). I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe possono esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende turistiche di ogni tipo; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consortili; nell'organizzazione di eventi culturali, dello spettacolo ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nel settore dei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni di governo, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale, contribuendo alla definizione di percorsi di sviluppo turistico sostenibile. Possono svolgere attività di consulenti nell'intero settore nonché di comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori dei relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

Alta formazione universitaria

(http://www.unimc.it/didattica/post-laurea/master)

I master e i corsi di perfezionamento della Facoltà rispondono al carattere di flessibilità organizzativa per adattarsi ai cambiamenti dei mercati e si integrano nel ciclo completo di formazione universitaria per rispondere alle esigenze di un'istruzione continua e ricorrente (lifelong learning). L'offerta di alta formazione universitaria ha lo scopo di perfezionare anche le competenze richieste nell'ambito della ricerca scientifica.

Master di I livello

1. Master in Management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute

Il Master fornisce la professionalità adeguata per operare nel contesto sociale attuale che ha crescente carattere interculturale ed interetnico e che richiede professionisti qualificati nella gestione di relazioni intraorganizzative e nell'utilizzo di nuove tecnologie di informazione e comunicazione. Il Master è finalizzato alla formazione dei coordinatori dei servizi socio-sanitari secondo quanto previsto dalla L. n. 43/2006 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali".

2. Master in Open Distance Learning (a distanza)

L'e-learning e il knowledge management integrano l'educazione formale e informale e permettono la fruizione dei processi formativi in tempi e spazi scelti dall'utente sia nella campo della formazione di diverso livello sia all'interno della gestione di imprese. Le competenze acquisite con il Master riguardano la progettazione di percorsi formativi on line, le strategie formative, i tool tecnologici multimediali e della comunicazione, la conoscenza e l'utilizzo dei principali linguaggi informatici utilizzati negli ambienti di apprendimento (ASP, PHP, JSP, XML, XSL, VRML, SMILE), la conoscenza di linguaggi multimediali e la produzione e manipolazione di audio-video.

3. Master in Progettazione didattica, curricoli disciplinari e ricerca educativa (a distanza)

Il Master di primo livello in Progettazione Didattica, Curricoli Disciplinari e Ricerca Educativa (italiano, matematica, inglese, storia, scienze, diritto, economia) è rivolto a docenti di ogni ordine e grado, a laureati in Scienze della formazione primaria o altre lauree che permettano l'accesso all'insegnamento. L'obiettivo è quello di fornire agli insegnanti o ai futuri insegnanti le competenze per progettare percorsi didattici con particolare attenzione ai compiti autentici, alla valutazione bilanciata e all'utilizzo delle nuove tecnologie, per organizzare percorsi di ricerca educativa e per articolare curricoli nelle differenti discipline. Grazie alla collaborazione con il CELFI, la Facoltà eroga dal 2005 corsi post-lauream e di formazione continua in modalità esclusivamente o prevalentemente on line. Nell'a.a. 2007-2008 gli iscritti al master sono stati 166, provenienti da tutta Italia.

Master di II livello

1. Master in Dirigente scolastico

Il master forma la figura del Dirigente scolastico, previsto dal regime di autonomia della scuola pubblica e privata. La figura professionale ha compiti e responsabilità di alto profilo e complessità, con forti competenze pedagogiche, giuridiche e manageriali, in grado di gestire le istituzioni autonome, garantendo elevati livelli di qualità del servizio scolastico.

Corsi di perfezionamento

1. Corso di Perfezionamento in Tutor on line (a distanza) Il corso si pone la finalità di costruire una figura professionale che ha competenze nella conoscenza, gestione di strumenti operativi in ambiente on line, di problematiche sociali e psicologiche della interazione in rete, di modelli

didattici utilizzati nella formazione on line. Il corso è il momento iniziale della preparazione professionale del tutor e viene effettuato anche in relazione all'offerta formativa a distanza somministrata dalle Università degli Studi di Camerino, Macerata e del Molise che congiuntamente organizzano il corso.

2. Corso di Perfezionamento in Metodi e strumenti di ricerca educativa in ambito scolastico (prevalentemente a distanza)

Il corso forma insegnanti e professionisti attivi nel campo dell'educazione all'uso di metodi e strumenti per la ricerca educativa.

3. Corso di Perfezionamento in Progettazione e didattica disciplinare. Percorsi didattici di matematica, storia, lingue, scienze e biologia (prevalentemente a distanza)

Il corso si pone la finalità di costruire una figura professionale con competenze di conoscenza dei modelli didattici utilizzati nella formazione on line nonché della loro gestione nella progettazione di materiali ed attività.

Studenti

Il numero di studenti iscritti alla Facoltà di Scienze della formazione è elevato e in aumento. In base all'andamento degli anni passati, si stima che il tasso di crescita delle iscrizioni si collochi nell'intorno del 10-15% annuo, a esclusione del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, nel quale il numero di iscrizioni è contingentato dal Ministero a 400 posti, numero già raggiunto.

Nell'a.a. 2007/08 la variazione percentuale degli studenti iscritti (quadriennalisti, triennalisti, biennalisti), rispetto all'a.a. 2006-07, è pari al +15%, ma non è proporzionale alla crescita degli immatricolati, in quanto un numero consistente di studenti è ammesso al II - III anno di corso, perché in possesso di titoli universitari che danno diritto al riconoscimento di CFU nelle carriere secondo l'analisi del curriculum. La percentuale di studenti fuori corso si conferma pari al 16%.

Rispetto a questi due indicatori, l'obiettivo della Facoltà è mantenere costante l'incremento percentuale degli iscritti per il prossimo anno accademico (10%) e ridurre la percentuale degli studenti fuori corso al di sotto del 15%. In tale specifica direzione, l' attività di tutoraggio intrapresa si è finora rivelata efficace e sarà continuata e potenziata. In particolare, l'incremento di iscritti alle lauree triennali è pari al 10% e quello degli iscritti alle lauree magistrali è pari al 61%, anche per l'avvio di nuovi corsi di laurea specialistica che attraggono i laureati dei corsi triennali. Le due tabelle seguenti riportano i dati relativi e la suddivisione degli studenti tra i Corsi di Laurea della Facoltà.

Variazione iscritti a.a. 06/07-07/08

Studenti iscritti	Variazione %
Variazione iscritti	15%
Variazione iscritti corsi triennali	10%
Variazione iscritti corsi magistrali	61%

Percentuale iscritti e immatricolati per Corso di Laurea a.a. 07/08

Corso di Laurea	Variazione %		
	Iscritti	immatricolati	
Scienze della formazione primaria (quadriennale)	12%		
Scienze della formazione primaria	54,70%	22,73%	
Formatore per l'e-learning e la multimedialità	1,15%	2,46%	
Formazione e gestione delle risorse umane	28,61%	45,27%	
Formazione e management dei sistemi turistici	9,77%	14,02%	
Sc. della formazione umana	0,67%	-	
Pedagogia e scienze umane	1,22%	2,65%	
Pedagogista della marginalità e della disabilità	3,70%	11,93%	
Turismo sostenibile e gestione dei sistemi turistici	0,19%	0,95%	

Il numero dei laureati in corso è pari al 53% e il voto medio conseguito è pari a 108,08. La Facoltà si pone l'obiettivo di ridurre il numero dei laureati fuori corso anche con l'introduzione del criterio del rispetto dei tempi di conseguimento del titolo finale in aggiunta a quelli della carriera, dell'elaborato ed esame finale, di ulteriori attività formative, come la partecipazione a corsi di eccellenza. In proposito, è introdotta l'attribuzione da – 2 a + 5/110 sul voto di laurea (cfr pagina 58 guida di Facoltà http://www.unimc.it/sdf/documenti-bandi-e-verbali/guida-di-facolta) in ragione del tempo di conseguimento del titolo finale.

Collegamento con il mondo del lavoro

Stages e tirocini

La Facoltà persegue l'obiettivo di collegare la formazione didattica con i contatti col mondo del lavoro per garatire agli iscritti un percorso formativo teorico e al contempo pratico. Durante il corso degli studi gli studenti devono frequentare stages e tirocini presso imprese e enti convenzionati con l'Università degli studi di Macerata. Le due tabelle seguenti elencano le aziende e il numero di studenti che hanno svolto periodi di stages e tirocini nell'anno 2008.



Aziende, stages e tirocini del Corso in Formazione e management dei sistemi turistici

AZIENDA	N TIDOCINANTI 2009
A.B.C Snc di Mara Miritello & C.	N. TIROCINANTI 2008
A.D.O. Site di Mara Militerio & C. Agenzia Viaggi e Turismo Mar Intur	1
Agriturismo delle Rose	1
Anxanum Viaggi	1
Associazione Arena Sferisterio	3
Associazione l'Alveare - Volontariato Cultura Promo-	1
zione Umana	
Associazione Riviera del Conero	1
Aviorama by Monterubbianesi viaggi e turismo di Saccioni Gino	1
Bi & Bi Sport Unipersonale Srl	1
Cento Torri Viaggi	1
Circolo Culturale Sirolese	1
CM Viaggi Srl	1
Comune di Ancona	1
Comune di Camerano	1
Comune di Chiaravalle - Uffici Amministrativi	2
Comune di Fermo - Biblioteche, Musei, Turismo	4
Comune di Gemmano	1
Comune di Macerata - Ufficio Stampa	18
Comune di S. Benedetto del Tronto - Servizio Turismo	4
Comune di Tolentino - Ufficio Servizi Culturali, Turistici e del Tempo Libero	1
COOPTUR	1
Crovitur di Venerando Rosalba & C. Sas	1
Goldeurhotels Srl	1
Hotel Parco	1
Hotel Ristorante Sette Colli Snc di Pittura Paolo, Enzo e Stefano	1
Il laboratorio del grano	1
INICOM VIAGGI s.r.l.	2
La Catena Srl	1
La Laguna Srl -Agenzia Viaggi " Dacobus"	1
Last Minute Tour- Filiale di Potenza	1
Lilian Travel - Agenzia Viaggi	1
Mandolini Allestimenti & Pubblicità	1
Naima Viaggi S.a.s	1
New Beetle - Thema Viaggi Srl	1
Nuova Faltur Viaggi	1
Orovacanze Srl - Residence Hotel "Le Terrazze"	1
Pro-loco IAT di Porto Potenza Picena	1
Provincia di Pescara - Assessorato Politiche Sociali	1
Regione Marche	1
Sbriccoli Valentina	1
Show Village di Paolo Pignini e C. sas	1
Società Agricola Ciù Ciù	1
Tranne la Luna	1
Viaggi Mamberto Srl	1
Viaggiarebello	1
totale n. aziende 45	72

Ditte, stages e tirocini del Corso in Formazione e gestione risorse umane

risorse umane	
AZIENDA	N. TIRO- CINANTI 2008
"Happy Children" Società cooperativa sociale	1
Amicucci Formazione Sas	1
ASCOM Centro Assistenza Tecnica Srl - CAT	1
ASCOM Servizi Srl Confcommercio - Servizi integrati per l'impresa	1
Asilo Nido "Girotondo" di Ciccola Catia	2
Asilo nido "Il cucciolo"	1
Asilo Nido "Il Giardino dei Perchè" di Livia Latino & C. S.n.c.	4
Asilo Nido Mary Poppins Snc	5
Asilo Nido Sarabanda	1
Asolo Nido "La Fiaba" snc	1
Associazione genitori S. Caterina (Scuola dell'infanzia S. Caterina; Centro per l'infanzia S. Caterina; Spazio gioco famiglia S. Caterina)	1
Associazione I Nuovi Amici	1
Associazione INFORP - Innovazione e formazione professionale	1
Associazione Oikos - Onlus	2
Associazione Piombini Sensini Onlus	3
Associazione Teatro delle Foglie	1
Azienda Servizi Sociali Osimana Srl (A.S.S.O)	6
Baby Disney di Ingenito Mery e C. Snc	2
Baby House di Smorlesi M. Cristina	2
Biberon " Asilo Nido" di Acciarresi Selli	1
Brasili Sara e Tirabassi Alessandra Snc	1
Casa Della Gioventù - Soc. Coop. Sociale - Onlus	2
Centro Infanzia Babylandia	1
Centro Italiano di Solidarietà	1
Centro per l'Infanzia " Buffi Puffi"	3
Ciccio Pasticcio Sas di Valeria Meriggi e Silvia Campetella &C.	2
Coccolandia Snc di Cognigni & Solazzi Snc	2
Comune di Ancona - Area Servizi sociali educativi	1
Comune di Ascoli Piceno - Servizi Educativi e Scolastici	1
Comune di Castelfidardo - IV Settore - Asilo Nido Comunale	4
Comune di Castelraimondo	1
Comune di Cascenamiondo Comune di Chiaravalle - Servizi educativi e culturali	1
Comune di Fabriano	2
Comune di Falconara Marittima - Settore servizi socio-educativi	1
Comune di Filottrano	1
Comune di Jest - Settore scolastico	4
Comune di Loreto - Servizi sociali	1
Comune di Macerata - Servizio Scuola-Sport	6
Comune di Matelica	1
Comune di Monte S. Giusto	1
Comune di Montemarciano - Il Settore - Servizi sociali ed educativi	1
Comune di Monteprandone	1
Comune di Palermo	2
Comune di Piombino	1
Comune di Rapagnano - Asilo Nido Comunale	1
Comune di Recanati - Asilo Nido "Nidotondo"	3
Comune di Recanati - Servizi sociali	1

Comune di S. Severino Marche 1 Comune di S. Severino Marche 1 Comune di Sant'Omero - Biblioteca " G. D'Annunzio" 1 Comune di Tolentino - Servizi sociali 3 Comune di Urbisaglia 2 Coop Soc. "Filo d'Arianna" 3 Coop. Soc. "Albero dei Balocchi" 1 Coop. Soc. "Albero dei Balocchi" 1 Coop. Soc. "Di Bolina" Onlus 1 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. La Rete 3 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Soc. Ja Systema 3 Coop. Soc. Ja Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Coop. Soc. Journal Systema 3 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosperativa Sociale San Marco 1 Ille Imballaggi Sac 2	Comune di S. Benedetto del Tronto - Servizio di Promozione Turistica	1
Comune di Sant'Omero - Biblioteca " G. D'Annunzio" Comune di Tolentino - Servizi sociali Comune di Urbisaglia Coop Soc. "Filo d'Arianna" Coop. Soc. "Albero dei Balocchi" Coop. Soc. "Albero dei Balocchi" Coop. Soc. "Albero dei Balocchi" Coop. Soc. Airone Coop. Soc. Airone Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. De A. GE. F.H.A 1. Coop. Soc. U.C. O.F. arl Coop. Soc. June Rete Coop. Soc. June Rete Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. June Rete Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. June Rete 1. Coop. Soc. June Rete Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. L'Oleandro arl Cooperativa Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1. Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1. Cooperativa Sociale Systema 3. Cooperativa Sociale Tella 2001" Onlus 1. Cooperativa Sociale Sun Marco Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus Dimensione Baby Snc 1. Elle Imballaggi Snc 2. Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Gli Amici di Pollicino 1. Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1. Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1. Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia 1. Il Mentore Società Cooperativa Sociale 1. Il Hoentore Società Cooperativa Sociale 1. Il Haese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1. Istituto Sociastico Comprensivo Montalto delle Marche 1. La Goccia Onlus 1. La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1. Le Coccinelle S.n.c. 2. Lega del Filo d'Oro Onlus 1. L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1. Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1. Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1. Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1. Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 2. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1. Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 2. Coop. Piccoli Passi 2. Coop. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 2. Coop. Ocop. Piccoli Passi 3. Cooperativa Sociale So	Comune di S. Benedetto del Tronto - Settore attività sociali ed educative	
Comune di Tolentino - Servizi sociali 3 Comune di Urbisaglia 2 Coop Soc. "Filo d'Arianna" 3 Coop. Soc. "AMA - Aquilone" 1 Coop. Soc. Airone 2 Coop. Soc. Airone 2 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. D. C. O.F. arl 2 Coop. Soc. U. C. O.F. arl 2 Coop. Soc. J. C. O.F. arl 2 Coop. Soc. J. Soc. J. Coult and Science - Agenzia Res 1 Coop. Soc. J. C. O.F. arl 2 Coop. Sociale Systema 3 Coop. Sociale Systema 3 Coop. Sociale Systema 3 Coop. Sociale Systema 1 Coop. Soc. And J. Comunità educativo residenziale per minori 1 Coop. Soc. And J. Comunità educativo residenziale per minori 1 Coop. Soc. Soc. And J. Comunità educativo residenziale per minori 1 Coop. Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Soc. Conlus 1 Elle Imballaggi Soc. Coop. Soc Onlus 1 Il Bosco dei Conto Acri	Comune di S. Severino Marche	
Comune di Urbisaglia 2 Coop Soc. "Filo d'Arianna" 3 Coop. Soc. "Albero dei Balocchi" 1 Coop. Soc. A'MA - Aquilone" 1 Coop. Soc. Airone 2 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. D. G. G. F. HA 1 Coop. Soc. J. G. O. F. arl 2 Coop. Soc. J. G. O. F. arl 2 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Coop. Sociale Systema 1 Coop. Sociale Systema 1 Coop. Sociale Systema 1 Coop. Sociale Systema 1 Cooperativa Sociale 1 Elle Imballaggi Snc 2 <td>Comune di Sant'Omero - Biblioteca " G. D'Annunzio"</td> <td></td>	Comune di Sant'Omero - Biblioteca " G. D'Annunzio"	
Coop Soc. "Filo d'Arianna" 1	Comune di Tolentino - Servizi sociali	3
Coop Soc. "Filo d'Arianna" 1		
Coop. Soc. "AMA - Aquilone" 1 Coop. Soc. "Di Bolina" Onlus 1 Coop. Soc. Airone 2 Coop. Soc. Li Rete 3 Coop. Soc. Li Rete 3 Coop. Soc. Li Oleandro arl 2 Coop. Soc. Li Ole. F. Al 1 Coop. Soc. Li Ole. F. Al 2 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa Soniale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia 5 Il Mentore Società Cooperativa Sociale 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Socialsti dell' Addolorata		3
Coop. Soc. "Oi Bolina" Onlus 1 Coop. Soc. La Polica "Onlus 2 Coop. Soc. La Rete 3 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. P.A. GE. F.HA 1 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Soc. J. Soc. P.A. GE. F.HA 1 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa Sociale Systema 3 Cooperativa Sociale San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia 1 Il Mentore Società Cooperativa Sociale 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 4 <tr< td=""><td></td><td></td></tr<>		
Coop. Soc. Airone 2 Coop. Soc. La Rete 3 Coop. Soc. La Rete 3 Coop. Soc. P.A.GE.F.HA 1 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia 5 Il Mentore Società Cooperativa Sociale 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Gancia Onlus </td <td><u> </u></td> <td></td>	<u> </u>	
Coop. Soc. La Rete 3 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. L'Oleandro arl 2 Coop. Soc. D. C. Co. E. HA 1 Coop. Soc. U.C.O.F. arl 2 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 II Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia 5 II Mentore Società Cooperativa Sociale 1 II Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Eriglie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 <		
Coop. Soc. La Rete Coop. Soc. L'Oleandro arl Coop. Soc. P.A. GE.F.HA Coop. Soc. D. C.	<u> </u>	
Coop. Soc. U.C.O.F. arl Coop. Soc. U.C.O.F. arl Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 II Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia 1 II Mentore Società Cooperativa Sociale 1 II Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 1 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 2 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	Coop. Soc. La Rete	3
Coop. Soc. U.C.O.F. arl Coop. Soc. U.C.O.F. arl Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 II Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia 1 II Mentore Società Cooperativa Sociale 1 II Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 1 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 2 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	<u> </u>	
Coop. Soc. U.C.O.F. arl Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 1 Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res 2 Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia 1 Il Mentore Società Cooperativa Sociale 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 1 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 2 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 1 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	<u> </u>	
Coop. Sociale Nuova Ricerca - Agenzia Res Coop. Sociale Systema 3 Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 3 Gii Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia 1 Il Mentore Società Cooperativa Sociale 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 stituto Figlie dell' Addolorata 1 stituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 2 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4		2
Coop. Sociale Systema Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori 1 Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 3 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "Il Faro Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
Cooperativa San Marco arl- Comunità educativo residenziale per minori Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus 1 Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus 1 Dimensione Baby Snc 1 Elle Imballaggi Snc 2 Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. 1 Gli Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. 1 Idea Società Cooperativa Sociale 1 Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia 1 Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 5 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "I Faro 1 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	<u> </u>	
Cooperativa Sociale "Lella 2001" Onlus Cooperativa Sociale San Marco 1 Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus Dimensione Baby Snc Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Sli Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. "I Faro Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	<u> </u>	
Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus Dimensione Baby Snc Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Gli Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 stituto Figlie dell' Addolorata Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. al Raro Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. "I Faro Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	,	
Cosetur Soc. Coop. Soc Onlus Dimensione Baby Snc Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Gli Amici di Pollicino 1 Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 stituto Figlie dell' Addolorata 4 stituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
Dimensione Baby Snc Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Gli Amici di Pollicino I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. U'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. "Il Faro Juione Dei Comuni Vallata Del Tronto	· ·	
Elle Imballaggi Snc Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Gli Amici di Pollicino I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro Junione Dei Comuni Vallata Del Tronto	·	
Giocamondo Soc. Coop. Soc. a r.l. Gli Amici di Pollicino I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro Juione Dei Comuni Vallata Del Tronto	·	
Gli Amici di Pollicino I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani llenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro J Nione Dei Comuni Vallata Del Tronto	**	
I Nanetti Birichini Piccola Soc. Coop. Idea Società Cooperativa Sociale II Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia II Mentore Società Cooperativa Sociale II Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	·	
Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
Il Bosco dei Cento Acri - Centro per l'Infanzia di Contigiani Ilenia Il Mentore Società Cooperativa Sociale Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
II Mentore Società Cooperativa Sociale II Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	<u> </u>	
Il Paese dei Balocchi Due, Piccola Soc. Coop. 1 Istituto Figlie dell' Addolorata 4 Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche 1 La Goccia Onlus 1 La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela 1 Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 2 Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 3 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 5 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
Istituto Figlie dell' Addolorata Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	·	
Istituto Scolastico Comprensivo Montalto delle Marche La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 2 Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
La Goccia Onlus La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela Le Coccinelle S.n.c. Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Le Coccinelle S.n.c. 2 Lega del Filo d'Oro Onlus 1 L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 1 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4		
Lega del Filo d'Oro Onlus L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	La Tana dei Folletti di Silvozzi Daniela	
L'isola che non c'è di Paccusse M. & Vennella M. Snc 1 Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 1 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4		
Nido D'Infanzia Primi Passi di Tedeschi Barbara 1 Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori 1 Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 1 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4		
Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori Preziosissimo Sangue Soc. Coop. 1 Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 1 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
Preziosissimo Sangue Soc. Coop. Provincia di Pesaro e Urbino Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto		
Provincia di Pesaro e Urbino 1 Soc. Coop. Piccoli Passi 1 Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4	Piccola Soc. Coop. Arl Baby's Center il Cestino dei Tesori	
Soc. Coop. Piccoli Passi Soc. Coop. Winnie Pooh 2 Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	Preziosissimo Sangue Soc. Coop.	
Soc. Coop. Winnie Pooh Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	Provincia di Pesaro e Urbino	
Soc. Coop. L'Angolo Azzurro 1 Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4	Soc. Coop. Piccoli Passi	
Soc. Coop. arl Raggio di Sole 2 Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4	Soc. Coop. Winnie Pooh	
Soc. Coop. "Albero delle coccole" 1 Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4	Soc. Coop. L'Angolo Azzurro	
Soc. Coop. Il Faro 3 Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4	Soc. Coop. arl Raggio di Sole	
Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto 4	Soc. Coop. "Albero delle coccole"	
	Soc. Coop. II Faro	3
Numero tot. ditte 45 161	Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	
	Numero tot. ditte 45	161

Eventi e seminari organizzati con attori esterni

Allo scopo di assicurare un crescente scambio con il modo del lavoro la Facoltà ha organizzato direttamente o ha partecipato agli eventi e alle iniziative qui sotto elencate per data di realizzazione:

- 14 novembre 2007 "La programmazione didattica dopo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione";
- 6 dicembre 2007 "La ricerca educativa come risorsa per l'orientamento";
- 12 dicembre 2007 "Qualità della regolazione e performance economiche a livello regionale: il caso della distribuzione commerciale in Italia";
- 19 dicembre 2007 "Per una pedagogia dell'empatia";
- 5 marzo 2008 "Il rinnovamento della Chiesa in età moderna: vita religiosa e formazione delle coscienze";
- 6 8 marzo 2008 quinta edizione di FareTurismo, Salerno;
- 8-10 marzo 2008 XVI edizione di "Tipicità: festival dei prodotti tipici delle Marche";
- 12 marzo 2008 "La formazione dell'uomo nella società complessa. Il caso della cultura olimpica";
- 31 marzo 3 aprile Corso di Eccellenza Strategy and Entrepreneurship in Wine Tourism (in collaborazione con Sonoma University, California, USA;
- 24 aprile 2008 "Didattica dell'oralità, linguistica e bilinguismo";
- 7 maggio 2008 "Proposta di linee guida del piano turistico 2008 della Provincia di Macerata";
- 2 ottobre 2008 "Il maltrattamento in-visibile: dalla prevenzione alla presa in carico";
- 27 ottobre 2008 "Scuola e impresa: la sfida della formazione";
- "Cartellone Turistico" A.A. 2007/08 (9 Aprile 2008 II Progetto "Parco Storico della Battaglia di Tolentino", 15 Maggio 2008 "L'ospitalità breve nella regione Marche. Aspetti economici e relazionali", Ottobre 2008 "Identità e sviluppo rurale: prodotti tipici e sistemi territoriali di fronte ai mercati globalizzati", Novembre 2008 "Il Masterplan turistico GAL Sibilla", Dicembre 2008, "La certificazione di qualità: le buone prassi maceratesi").

Sbocchi occupazionali dei laureati

Gli sbocchi occupazionali dei laureati dell'Università di Macerata sono stati oggetto di una specifica indagine "Analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati dell'Università di Macerata" curata dalla Prof. Cristina Davino edita dalla EUM

(zope.unimc.it/cetri3/pagineWeb/monitoraggi/presentazione davino.pdf).

Per quanto riguarda la Facoltà di Scienze della formazione, il profilo degli studenti, le carattristiche dell'impiego, le modalità di ingresso nel mondo del lavoro e la valutazione dell'esperienza lavorativa, si riporta quanto contenuto nella pubblicazione menzionata, da cui sono ricavate le tabelle seguenti.

Profilo dello studente

Caratteristiche	% del gruppo	% totale	Valore Test
Facoltà: Scienze Formazione	100,00	6,78	99,99
Laureato in corso	71,31	19,35	7,73
Femmine	98,36	76,83	3,81
Contratto a tempo determi- nato durante gli studi	31,15	12,63	3,27
Grado conoscenza inglese: base	58,20	35,33	3,03
Voto di laurea: 110 e lode	50,00	28,01	2,93
Frequenza ai corsi: assidua/ regolare	85,25	68,59	2,30
Residenza periodo studi: provincia di Macerata	35,25	20,80	2,24

La popolazione studentesca è in netta prevalenza femminile, un terzo degli studenti svolge un lavoro con contratto a tempo determinato durante il corso di studi, ma oltre l'80% degli iscritti segue con regolarità i corsi di lezioni. Quasi due terzi degli studenti hanno una residenza fuori della provincia di Macerata.

Caratteristiche dell'impiego

Caratteristiche	% del gruppo	% totale	Valore Test
Posizione occupata: Insegnante	78,69	14,39	9,95
Settore economico: Istruzione	79,51	16,03	9,85
Non ha cambiato lavoro perchè piace	78,69	15,86	9,55
Tipo di attività: dipendente pubblico	79,51	20,55	8,79
Tipo di contratto: tempo determinato	72,95	19,15	8,12
Titolo di studio necessario: laurea posseduta	79,51	28,16	7,35
Non ha intenzione di cambiare lavoro	86,07	44,19	5,95
Attuale condizione occupa- zionale: Occupato	92,62	54,19	5,78
1^ motivazione nella scelta del lavoro: lavoro ideale	54,92	18,32	5,69
Svolge ancora il primo impiego	77,87	40,44	5,12
Sede del lavoro: provincia di Macerata	37,70	15,36	3,69
Reddito mensile: 1000-2000	50,00	24,42	3,55
Tempo tra laurea e primo impiego: < 6 mesi	43,44	22,72	3,20
Tempo tra laurea e primo impiego: 6-12 mesi	23,77	10,48	2,63
Sede del lavoro: fuori provincia di Macerata	47,54	30,73	2,19
C'è stato un miglioramento nel nuovo lavoro	21,31	10,84	2,14

Il settore prevalente di occupazione dopo la laurea è quello dell'istruzione, nel settore pubblico e con contratto a tempo determinato. La netta maggioranza dichiara di non avere intenzione di cambiare occupazione perché lo considera il "lavoro ideale". L'attrattività di Macerata come luogo di studio per questo settore è confermata dal fatto che quasi la metà dei laureati ha un'occupazione fuori della provincia. Il tempo di attesa per l'impiego è per oltre il 40% degli occupati inferiore ai sei mesi.

Vision e mission

L'Università degli Studi di Macerata, dall'anno accademico 1997-1998 ha attivato il Corso di Laurea Interfacoltà in Scienze della Comunicazione. Dall'anno a.a. 2004-2005 è stata istituita la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Se vi è una dimensione in grado di caratterizzare la società moderna meglio di qualunque altra, questa è indubbiamente la dimensione della comunicazione. In nessun settore della vita sociale, infatti, si può ormai prescindere dai problemi, anche tecnologici, della comunicazione, il cui studio appare, quindi, più che mai strettamente connesso allo studio della società in quanto tale. In tale ampio quadro la stessa globalizzazione risulta strettamente connessa ai nuovi processi comunicativi in quanto presuppone lo sviluppo di modalità di produzione e scambio di simboli condivisi a livello planetario.

Tuttavia, la vera novità che caratterizza il nostro mondo postindustriale è costituita dal fatto che la comunicazione diventa protagonista del processo di formazione del valore. L'innovazione interna ai processi produttivi, infatti, ingloba valenze sempre più immateriali connesse vuoi alla qualità intrinseca del prodotto, vuoi alla qualità evocata e comunicata dalle metodologie produttive e dal contesto dal quale la produzione trae origine.

Contestualmente nel campo dei servizi pubblici si assiste al passaggio dallo stato del *benessere* alla *comunità del benessere*, vale a dire dallo stato che dà assistenza e benessere alla comunità intera che vi concorre e se ne assume le responsabilità. In questa prospettiva, la comunicazione diventa un ambito strategico per la realizzazione dei servizi pubblici attraverso una sorta di partenariato tra servizi pubblici e cittadini. Si tratta, infatti, di realizzare un processo di comunicazione che privilegi l'ascolto e la partecipazione, al fine di favorire, attraverso la trasparenza e l'efficienza, la partecipazione ed il controllo da parte dei diversi interlocutori.

Sulla base di questa consapevolezza, i diversi curricula formativi compresi nella Facoltà di Scienze della comunicazione consentono di approfondire la conoscenza dei vari settori nei quali la comunicazione di fatto si realizza. Tutti i corsi hanno fra i loro obiettivi principali quello di qualificare il profilo formativo degli studenti per adeguarlo alle esigenze emergenti del mercato del lavoro. Grande importanza viene attribuita all'insegnamento dell'informatica e delle lingue straniere, principalmente l'inglese.

Risorse e organizzazione

Gli indicatori descritti nei paragrafi che seguono rappresentano una fotografia della Facoltà per l'a.a. 2007-2008. Per razionalizzare l'analisi delle attività della Facoltà, vengono ripresi in larga parte gli stessi indicatori utilizzati per il controllo del Sistema di Gestione della Qualità. L'obiettivo degli indicatori è quello di consentire l'analisi dell'evolu-

zione di tutti gli aspetti che è opportuno monitorare nell'ottica di un miglioramento continuo.

Risorse umane

Personale docente	
Docenti di ruolo	16
Docenti a contratto/ con affidamenti	39
Personale tecnico amministrativo	
N. personale tecnico amministrativo	4
% Personale tecnico amministrativo di ruolo	75% (3 su 4)

Risorse strutturali

Sedi	1 (in condivisione con il Dip.to di Studi sul mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione)	
Aule		
Laboratori		2

Risorse finanziarie

	Entrate	Uscite
Fondo assegnato dall'Ateneo	30.000 euro	14.726 euro
Convenzione con l'Associazione Europea degli Economisti del vino	2.500 euro	925 euro Pubblicazione della rivista scientifica Enometrica

^{*} Rif. Anno 2008

Offerta formativa: corsi di laurea

Per l'a.a. 2007-2008 è attiva la seguente offerta formativa.

Corso di laurea	Tipologia	Stato
Comunicazione di massa	Cdl triennale	Disattivato (attivo solo il 3° anno)
Scienze della comu- nicazione	Cdl triennale	Attivo
Comunicazione multimediale	Cdl specialistica	Attivo
Editoria, comunica- zione multimediale	Cdl specialistica	Disattivato (attivo solo il 3° anno)

CLASSE 14 Corso di laurea triennale in

Scienze della comunicazione

articolato in quattro curricula:

- a. comunicazione di massa
- b. comunicazione d'impresa
- c. comunicazione culturale
- d. comunicazione sociale e politica

Destinatari

neo-diplomati e professionisti che intendano completare la propria formazione

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione intende formare laureati in possesso di:

- competenze di base nei vari settori della comunicazione di massa (in particolare cinema, giornali, televisione) e delle abilità necessarie per affrontare in tali settori le innovazioni tecnologiche ed elaborare nuovi linguaggi;
- competenze idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali; di abilità metodologiche per la gestione dei flussi di comunicazione all'interno delle imprese; di competenze funzionali alla definizione dell'immagine aziendale.

a) Curriculum in comunicazione di massa

I laureati in questo curriculum devono possedere competenze di base nei vari settori delle comunicazioni di massa; possedere le abilità di base necessarie per affrontare le innovazioni tecnologiche; elaborare nuovi linguaggi nel settore della comunicazione di massa; essere in grado di analizzare criticamente gli effetti dei mass media sulle varie dimensioni dell'agire sociale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il laureato nel curriculum "Comunicazione di massa" potrà svolgere attività professionali in qualità di: addetto stampa, responsabile degli uffici per le relazioni con il pubblico, esperto multimediale e di gestione di aziende editoriali e pubblicitarie, copywriter o account in aziende pubblicitarie, come pure nei vari settori della gestione delle risorse umane nelle strutture pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

b) Curriculum in comunicazione di impresa

I laureati in questo curriculum devono possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali; abilità metodologiche per la gestione dei flussi di comunicazione in imprese operanti nei vari settori delle attività produttive; competenze funzionali alla definizione della corporate image aziendale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il laureato nel curriculum "Comunicazione d'impresa" potrà mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito del management comunicativo e delle nuove tecnologie della comunicazione per le esigenze della gestione aziendale, e collaborare nella organizzazione di unità aziendali per le relazioni con il pubblico.

c) Curriculum in comunicazione culturale

I laureati in questo curriculum devono possedere: un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle lettere ed arti, del cinema, della musica e del teatro considerati sia dal punto di vista storico che degli specifici linguaggi espressivi; un' altrettanto adeguata formazione nell'ambito degli strumenti di comunicazione della cultura, intesi come complesso di attività legate ai processi ed agli eventi culturali, nonché come specifiche funzioni comunicative nei settori produttivi e mass-mediatici di rilevanza anche territoriale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il laureato nel curriculum "Comunicazione culturale" potrà mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite nei seguenti settori: conservazione e valorizzazione delle produzioni artistiche di tipo visivo, con risorse impiegabili

nell'amministrazione e diffusione dei beni culturali, nei sistemi museali, nell'editoria, nell'insegnamento e nella ricerca; conservazione e valorizzazione delle produzioni di tipo musicale, con risorse musicologiche impiegabili presso enti di produzione o di programmazione musicale e generalmente culturale; attività nel sistema dell'informazione e dell'editoria specializzate nel settore del teatro e dello spettacolo con particolare riguardo al cinema, alla radio e alla televisione), in riferimento agli aspetti della interpretazione, valorizzazione e sperimentazione di attività spettacolari, con risorse impiegabili presso enti pubblici e privati di produzione o di programmazione teatrale, radiotelevisiva e cinematografica.

d) Curriculum in comunicazione sociale e politica

I laureati del percorso di comunicazione sociale e politica devono possedere le abilità necessarie per attività relazionali, di analisi dei dati di ricerche di mercato e dei sondaggi di opinione, abilità di progettazione, realizzazione e direzione di campagne di comunicazione sociale, istituzionale e politica.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il laureato nel curriculum "Comunicazione sociale e politica" potrà svolgere attività professionali negli uffici stampa, uffici di comunicazione e relazioni con il pubblico degli enti pubblici europei, nazionali, regionali e locali, nelle organizzazioni politiche e sindacali. Potrà altresì svolgere attività di consulenza nell'ambito della comunicazione pubblica, sociale e politica.

CLASSE 13/S Corso di laurea specialistica in

Comunicazione multimediale

articolato in due curricula:

- a. Editoria
- b. Impresa e istituzioni

Destinatari

Possessori di una laurea triennale in Scienze della comunicazione o di altre lauree triennali, che intendano specializzare la propria formazione in questo settore e possono essere ammessi con debiti formativi individuati dalla Commissione didattica.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il corso di laurea specialistica in Comunicazione multimediale comprende attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro di scrittura giornalistica, di gestione delle informazioni, di realizzazioni di forme testuali e ipertestuali; prevede attività di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea, testate giornalistiche, imprese editoriali, anche sotto la guida di giornalisti professionisti o dirigenti di imprese editoriali.

a) Curriculum in editoria

I laureati del corso dovranno possedere:

- competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche;
- strumenti metodologici idonei all'analisi sociale ai fini del lavoro giornalistico o editoriale;
- abilità di scrittura giornalistica, anche per i nuovi media;
- competenze idonee alla realizzazione di prodotti multime-

diali e ipertestuali;

- conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa;
- competenze idonee ad utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di responsabilità organizzative e gestionali nei diversi comparti delle redazioni giornalistiche, anche telematiche, o delle imprese editoriali, sia tradizionali che multimediali e on-line.

b) Curriculum in Impresa e istituzioni

I laureati del corso dovranno possedere:

- competenze idonee alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali;
- competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità gestionali ed orga-

nizzative di imprese editoriali e multimediali;

• competenze idonee ad utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

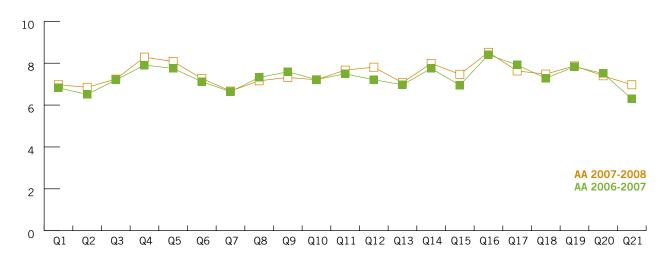
I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di responsabilità organizzative e gestionali nei diversi comparti delle redazioni giornalistiche, anche telematiche, o delle imprese editoriali, sia tradizionali che multimediali e on-line.

Azioni intraprese

L'offerta formativa progettata dalla Facoltà è stata interamente attivata e la percentuale di copertura dei 108 insegnamenti attivati è stata pari al 100%. Per migliorare e arricchire la didattica, la Facoltà ha predisposto corsi di sostegno per le lingue, corsi di supporto nelle discipline più tecniche. Sono stati, inoltre, proposti laboratori e incontri di studio sulle tematiche di interesse.

Risultati raggiunti

Valutazione della didattica (Confronto A. A. 2006-07 e 2007-08)



Scostamenti tra obiettivi e risultati

La Customer Satisfaction

Dalla rilevazione sulla valutazione della Customer Satisfaction degli studenti per l'a.a. 07/08, risulta un giudizio medio complessivo di 7,32 – superiore rispetto al giudizio medio complessivo dell'Ateneo (7,21).

In particolare i giudizi più positivi sono stati dati al rapporto con i docenti, ritenuti disponibili ad interagire con lo studente, favorendone la partecipazione attiva alle lezioni (8,35), in grado di stimolare interesse verso la disciplina (7,32) e di esporre con chiarezza gli argomenti (7,59).

E' aumentata anche la soddisfazione per l'insegnamento erogato (7,51), un segnale che l'offerta didattica è ritenuta più rispondente alle specifiche necessità formative degli studenti. E' ulteriormente migliorato il già buon giudizio sull'adeguatezza delle aule (7,92), mentre è lievemente sceso quello sui locali per le attività integrative, pur mantenendosi soddisfacente (7,28). Ugualmente si mantengono più che soddisfacenti i giudizi sul rispetto degli orari delle lezioni (7,91), sulla reperibilità dei docenti (7,75), anche se la media complessiva della Facoltà è scesa rispetto all'anno accademico precedente. Andando ad analizzare nel dettaglio queste voci, si nota che, mentre per il corso di laurea specialistica il giudizio è migliorato, per la laurea triennale si registra un calo.

Una tendenza simile si registra per le voci che non hanno ottenuto un giudizio del tutto soddisfacente: il carico di lavoro complessivo nel periodo di riferimento, l'organizzazione complessiva (orari ed esami) degli insegnamenti, le conoscenze preliminari possedute, la proporzione della quantità degli argomenti spiegati rispetto alle ore di lezione, il livello di difficoltà delle esercitazioni. Il giudizio per il corso di laurea triennale risulta più basso rispetto a quello ottenuto dal corso di laurea magistrale.

Gli iscritti

Nell'a.a. 07/08 gli iscritti (compresi gli iscritti al vecchio ordinamento quinquennale) sono stati 860, mentre nell'a.a. 2006/2007 erano 1175. La variazione percentuale degli iscritti è complessivamente del -27% così ripartiti: - 21% ai corsi di laurea triennale e -2,4% ai bienni specialistici (contando, in entrambi i casi, sia quelli attivi sia quelli posti ad esaurimento), -52% al corso di laurea quinquennale in esaurimento e chiuso a nuove immatricolazioni.

Gli immatricolati

Il corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione ha visto una leggera flessione del numero di immatricolati, che può essere considerata fisiologica. Si ritiene che i molti cambiamenti subiti dall'ordinamento didattico in questi ultimi anni accademici – per rispondere ai requisiti richiesti a livello ministeriale – possano aver creato disorientamento negli studenti.

Il corso di laurea specialistica in Comunicazione multimediale ha quasi dimezzato il numero di immatricolati. Presumibilmente, il corso non ha soddisfatto completamente le esigenze degli studenti interessati al settore della comunicazione.

Provenienza studenti e voto di diploma

Su 116 immatricolati al corso di laurea triennale, 53 su 116 provengono dai Licei per una percentuale del 46%, mentre nel 2006-07 la percentuale era del 44%. Tra gli immatricolati, l'87% si è diplomato con voto tra 90 e 100, contro l'82% del 2006-07. E' aumentata la percentuale degli studenti immatricolati provenienti dalla regione Marche: 78% contro il 76% dell'anno precedente mentre è diminuita dal 3% al 2% la percentuale di immatricolati stranieri. I dati mostrano un'accresciuta capacità della Facoltà di attrarre gli studenti dei licei, che ritengono Scienze della Comunicazione adatta alle proprie esigenze didattiche e occupazionali.

Impegni e azioni programmati

Progettazione e sviluppo della didattica

Per l'a.a. 2008/09 la Facoltà ha approvato il nuovo ordinamento didattico ai sensi del DM 270/2004, che prevede la trasformazione della laurea triennale in Scienze della comunicazione, classe 14, nella sua corrispondente L-20, sempre suddivisa nei quattro curricula (comunicazione di massa, comunicazione d'impresa, comunicazione sociale e politica, comunicazione culturale). Il mantenimento della precedente denominazione non crea confusione e la rispondenza ai requisiti richiesti dalla riforma assicura maggiore stabilità e continuità didattica.

Sempre per l'a.a. 2008/09 la Facoltà ha disattivato e posto ad esaurimento il corso di laurea specialistica in "Comunicazione multimediale" (classe 13/S) e ha attivato il corso di laurea magistrale in "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità" (classe LM-59), trasformazione del vecchio corso di laurea specialistica in "Pubblicità e comunicazione d'impresa" (classe 59/S) attivo, fino all'a.a. 2007/08, presso la Facoltà di Economia. In questo modo si ritiene di poter "recuperare" quei laureati della triennale della Facoltà di Scienze della comunicazione che decidevano di completare il proprio percorso di studi con il biennio specialistico attivato in precedenza dalla Facoltà di Economia.

Organizzazione didattica

Per quanto riguarda il giudizio sulle conoscenze preliminari possedute e sulla difficoltà delle esercitazioni, i docenti saranno sensibilizzati durante i consigli di classi unificate a fornire più spiegazioni e chiarimenti possibili agli studenti, soprattutto dei corsi di laurea triennale; saranno riproposti corsi di supporto nelle discipline più tecniche, in modo da non aumentare maggiormente la percentuale di fuori corso. Per migliorare il giudizio sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, è stata modificata la programmazione del calendario didattico 2008-09 rispetto a quello del 2007-08, in modo da migliorare la distribuzione del carico didattico. L'inizio delle lezioni, per gli studenti che si immatricolano, è stato posticipato di una settimana rispetto all'inizio ufficiale, per dare la possibilità ai nuovi iscritti di adempiere a tutte le pratiche burocratiche e le incombenze necessarie (ricerca alloggio, attribuzione borse di studio). Per garantire maggiore continuità didattica, le lezioni non saranno più sospese durante le settimane di laurea, tranne che nei due giorni delle sedute. Infine, sono state eliminate le lezioni tra le due sessioni invernali di esami per il I semestre del 2008-09 (coincidenti con gli appelli straordinari per il 2007-08), così da alleggerire il carico di lavoro dello studente e, allo stesso tempo, la seconda delle due sessioni è stata anticipata di circa 2 settimane, in modo da non farla ricadere all'interno delle lezioni del II semestre, come accadeva nel precedente a.a. Al prossimo riesame si verificherà che sia migliorato il giudizio relativo all'organizzazione degli insegnamenti.

Anche durante quest'anno accademico in Consiglio di classi unificate saranno informati i docenti sulle valutazioni di customer satisfaction.

Pubblicizzazione dell'offerta formativa

Sarà incrementata la visibilità e l'accessibilità alla nuova offerta formativa tramite il potenziamento del sito web della Facoltà, una partecipazione più incisiva della Facoltà alle Giornate dell'orientamento e della matricola organizzate dall'Ateneo, una campagna di affissione nelle quattro regioni che costituiscono il bacino principale di provenienza degli studenti dell'Università di Macerata (Marche, Abruzzo, Umbria e Puglia).

Offerta formativa post-lauream

La Facoltà di Scienze della comunicazione organizza master e corsi di perfezionamento finalizzati a formare figure professionali altamente specializzate e caratterizzate da una prevalente trasversalità applicativa delle competenze acquisite. Per l'a.a. 2007-2008 è stato attivato il:

Master di I livello in Comunicazione nella Pubblica Amministrazione di durata annuale, con percorso formativo di 60 CFU, pari a 1500 ore di impegno complessivo -2^a edizione

Destinatari

Tutti coloro che sono in possesso di Laurea triennale o di Laurea Magistrale (nuovo ordinamento), di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Scienze della Comunicazione, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche o di titolo straniero di pari grado e laureati in altri campi disciplinari su giudizio insindacabile del Consiglio di direzione.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il master si propone di sviluppare conoscenze in merito alle strategie, agli strumenti e alle tecniche della comunicazione pubblica e istituzionale; di promuovere competenze e capacità professionali adeguate al ruolo di comunicatore pubblico e di fornire elementi e tecniche di ascolto dell'utenza. Intende formare il personale addetto alle relazioni con il pubblico e ai servizi informativi.

Azioni intraprese e risultati raggiunti

L'attività didattica si è svolta nella sede della Facoltà di Scienze della Comunicazione. Le lezioni hanno avuto inizio il 7 marzo 2008 e si sono svolte, di norma, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina con cadenza settimanale unitamente ad alcuni periodi intensivi disposti dalla Direzione del Master. Il calendario delle attività è stato reso noto anticipatamente nella sede del corso. Gli iscritti sono stati 20.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

In entrambe le edizioni il Master ha avuto un ottimo riscontro sia tra i neo-laureati sia tra gli operatori della Pubblica Amministrazione.

Impegni e azioni programmati

Ritenuto di aver esaurito il bacino di possibili utenti, il master non sarà riattivato per il prossimo anno accademico.

Attività integrative della didattica

I convegni, le conferenze, i seminari di formazione e di incontro con studiosi costituiscono eventi per mezzo dei quali l'Università, attraverso le proprie Strutture, integra l'offerta didattica e diffonde i risultati della ricerca in ambito nazionale ed internazionale.

Convegni, seminari e conferenze organizzati nel 2008

- Il classico che preferisco presenta "Lessico famigliare"
- Seminario: Cultural Transfer in Literature and the Media
- Convegno: Omaggio a Giorgio Strehler
- Casting per il film "La Polinesia è sotto casa"
- Convegno: Antigiudaismo, Antisemitismo, Memoria. Un approccio pluridisciplinare
- Il classico che preferisco presenta "Pnin"
- Il classico che preferisco presenta "La montagna incantata"
- Il classico che preferisco presenta "I promessi sposi"
- Il classico che preferisco presenta "Il Santo"
- Il classico che preferisco presenta "Nove racconti"
- Corso di eccellenza: Pensando con gli oggetti. Oggetti, tecniche e metodi della comunicazione dell'anatomia seicentesca
- Seminario: Politica e regolazione sociale
- Career day. Laureati e studenti incontrano il mondo del lavoro
- Laurea honoris causa ad Alberto Zedda
- Invito alla lettura: Storia e comunicazione, un rapporto in evoluzione
- Giornata di studio "Tecniche della critica e della comunicazione teatrale"
- Seminario di studio "Musica come terapia"
- Seminario: "Territorio, relazioni e competitività nel modello imprenditoriale marchigiano"
- Lezione di storia con Giovanni Sabbatucci
- Incontro, "I Muri della contestazione"
- Incontro, "I Muri della contestazione"
- Incontro, "Quando il privato è diventato politico"
- Seminario, "Typische Lernschwierigkeiten

italienisch-deutsch"

- Tavola rotonda "Lezioni di vero"
- Conversando con gli autori, incontro con Vincenzo Cerami
- Conversando con gli autori, incontro con Eraldo Affinati
- Enoappassionati di gusto premiano...
- Il prezzo del velo, incontro con Giuliana Sgrena
- Nuova laurea magistrale, presentazione
- Giornate della matricola
- Le giornate delle matricole
- Giornata di studio, Tommaso Landolfi e il caleidoscopio delle forme
- Seminario, Arte moderna e modernismo
- Convegno, Giovani Mangrovie
- Seminario, Crisi economica e iniziativa locale
- Lavori in corso. Seminari dei giovani studiosi del Dip. di Scienze della Comunicazione

Rapporti con il territorio e il mondo del lavoro

Stage

Destinatari

Studenti, aziende

Indirizzi e obiettivi perseguiti

- Per lo studente: lo stage è un'opportunità di formazione al fine di applicare le nozioni apprese e per assimilare i vari aspetti legati alla professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro, consentendo in tal modo di affiancare alla didattica frontale svolta in aula, l'esperienza pratica nel mondo del lavoro. Lo stage, inoltre, è un'opportunità di orientamento al lavoro in quanto consente di affinare la conoscenza dei propri interessi di tipo professionale.
- Per l'azienda: lo stage costituisce una vantaggiosa opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate. Costituisce altresì un'opportunità di formare "giovani talenti" da inserire eventualmente in forma stabile nel proprio organico.
- Obiettivi formativi dello stage: funzionali al profilo professionale definito dal Corso di laurea. In particolare, lo studente iscritto al corso di laurea in comunicazione di massa dovrà acquisire esperienze idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali, soprattutto mediante l'uso di tecnologie atte a elaborare nuovi linguaggi; lo studente iscritto al corso di laurea in comunicazione d'impresa dovrà acquisire esperienze idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali e competenze funzionali alla definizione dell'immagine aziendale; lo studente iscritto al corso di laurea in comunicazione culturale dovrà acquisire esperienze nell'ambito degli strumenti della comunicazione della cultura, intesi come complesso di attività legate ai processi e agli eventi culturali, nonché come specifiche funzioni comunicative nei settori produttivi e massmediatici e nei settori delle lettere ed arti, del cinema, della musica e del teatro; lo studente iscritto al corso di laurea in comunicazione sociale e politica dovrà acquisire esperienze idonee alle attività relazionali, di analisi dei dati di ricerche di mercato e dei sondaggi di opinione, abilità di progettazione, realizzazione e direzione di campagne di comunicazione sociale, istituzionale e politica. Lo studente iscritto al corso di laurea magistrale in comunicazione d'impresa e pubblicità dovrà acquisire esperienze idonee alle attività di comunicazione interna ed esterna nell'ambito degli enti pubblici e dell'impresa; esperienze nella ideazione e implementazione di prodotti comunicativi e abilità specialistiche relative alle tecniche e strategie pubblicitarie; lo studente iscritto al corso di laurea magistrale in comunicazione editoriale dovrà acquisire esperienze nell'ambito delle imprese dell'editoria, abilità nell'uso di strumenti metodologici idonei all'analisi sociale ai fini del lavoro editoriale e abilità di scrittura giornalistica, anche per i nuovi media.

Azioni intraprese e risultati raggiunti

Lo stage è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti ai Corsi di laurea della Facoltà di Scienze della Comunicazione. La durata minima è di almeno 30 giorni lavorativi, eventualmente prorogabile. La giornata lavorativa deve essere di minimo quattro ore, cinque giorni a settimana (almeno 120 ore complessive).

Il regolamento dell'attività di stage è contenuto nel Regolamento didattico della Facoltà.

Lo studente o il neo laureato può usufruire degli elenchi delle aziende o enti ospitanti già convenzionati con l'Università di Macerata, messi a disposizione dallo Sportello Stage del CETRI, oppure ricercare da solo l'azienda interessata alla sua specifica professionalità.

Le eventuali esperienze lavorative, purché attinenti agli obiettivi formativi dei corsi sono valutate da apposita commissione per il riconoscimento dei 3 Cfu dello stage. La Facoltà monitora costantemente l'andamento dell'attività di stage raccogliendo i giudizi espressi sia dallo studente stagista sia dal tutor aziendale in un database gestito dall'Ufficio organizzazione e informazioni costruito sulla base dei 2 questionari, distribuiti dal CETRI e disponibili online.

Periodo di osservazione: novembre 2007 - agosto 2008 (Tot. schede esaminate: 99)

Settore di attività	Comuni- cazione	Marketing	Relazioni pubbliche	Ammini- strazione e direzione	Relazioni con l'estero
	54	15	10	6	2

	Buono	Suffi- ciente	Insuffi- ciente	n.d.
Giudizio sullo stage	90	6	0	3
Preparazione dello stagista	95	4	0	0
Disponibilità del tutor aziendale	97	2	0	0
Disponibilità del tutor universitario	79	17	1	2

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Dall'analisi dei dati riportati nel database si evince che il settore di attività dello stage riguarda in quasi la metà dei casi il settore della comunicazione, seguito dai settori delle relazioni con il pubblico e del marketing; pochi gli stage svolti nel settore dell'amministrazione.

Le attività svolte sono, quindi, pienamente rispondenti ai profili formativi dei corsi di laurea di Scienze della comunicazione e corrispondono agli obiettivi formativi previsti dai regolamenti dello stage.

Dai dati non si riscontrano particolari criticità riguardanti le aziende e confermano quanto già riscontrato nei precedenti anni accademici.

Gli stagisti non esprimono in nessun caso giudizi negativi sugli enti ospitanti, d'altro canto le aziende ospitanti sembrano interessate a ospitare gli studenti sia perché considerano questa una forma per instaurare collaborazioni con l'Università sia perché ritengono di poter acquisire nuove conoscenze e migliorare i loro prodotti e servizi grazie all'ausilio degli studenti portatori di nuove conoscenze e volenterosi di applicarle alla realtà concreta.

Impegni e azioni programmati

Proseguire con l'attuale attività di monitoraggio

Progetti

Destinatari

Studenti, docenti, ricercatori, enti pubblici, associazioni, aziende

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Lo sviluppo di relazioni con il territorio mira a promuovere il dialogo, l'interazione e la collaborazione tra la Facoltà e i suoi interlocutori, attuali e potenziali, con riferimento al contesto regionale, nazionale e internazionale: le pubbliche amministrazioni, le imprese private, i centri di ricerca e le parti sociali.

Azioni intraprese e risultati raggiunti

Progetti sviluppati

- Amministrazione e redazione della rivista scientifica Enometrica;
- Istituzione e amministrazione del centro multimediale "Bunker" dedicato alla comunicazione musicale e audiovisiva;
- Progetto "Pfizer", realizzazione tutorial multimediali su GMP e GLP (Good Manifacture Practice e Good Laboratory Practice).

Altre collaborazioni

- A.C.S.I.M Associazione Centro Servizi Immigrati Marche: progetti di formazione e di ricerca in materia di immigrazione;
- Associazione Teatro Giovani: esperienza-stage offerta agli studenti della Facoltà in occasione della Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico;
- Mobilità Erasmus: dal 5 novembre al 5 dicembre 2008 il prof. Hans-Günther Schwarz dell'Università di Heidelberg ha tenuto un seminario della durata di 10 ore dal titolo: The Orient as Foundation of Modernity;
- Musicultura Festival della canzone popolare e d'autore: agli studenti selezionati per far parte della redazione di Sciuscià, giornale che documenta tutte le attività dell'iniziativa, tale attività viene riconosciuta come stage, con la relativa attribuzione di cfu 3;
- Fondazione Sagrini Onlus: convenzione quadro per la promozione e lo sviluppo di attività culturali, formative, di aggiornamento, di ricerca e di consulenza:
- MarchE-learning: convenzione tra la Regione Marche e l'Università di Macerata per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'utilizzo delle metodologie e delle tecnologie di e-learning per la formazione dei dipendenti della Regione Marche e degli altri enti locali;
- Macerata Spark Film Festival: patrocinio al primo festival e concorso cinematografico maceratese organizzato dal Circolo Arci Spark.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

La Facoltà dimostra un soddisfacente radicamento nel territorio e buoni rapporti in ambito internazionale. Le sue peculiarità e potenzialità sono conosciute.

Impegni e azioni programmati

Potenziare i progetti in corso. Individuare altre possibili collaborazioni.

Reclutamento del personale docente

Destinatari

Docenti, ricercatori, dottori di ricerca, professionisti qualificati del settore delle comunicazioni.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

(v. Piano triennale di sviluppo dell'Ateneo)

- Porre particolare attenzione alle politiche di reclutamento del personale, specificatamente docente, anche al fine di accrescere la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo e di garantire l'acquisizione di unità di personale con adeguati curricula scientifici, secondo parametri definiti dal CIVR e successivamente dall'ANVUR.
- Porre attenzione agli aspetti concernenti l'equilibrio finanziario dell'Ateneo.

Azioni intraprese e risultati raggiunti

- Anche nell'anno accademico 2007/2008 c'è stato un incremento degli insegnamenti coperti da docenti di ruolo interni. Un ricercatore non confermato della Facoltà è stato trasferito per mobilità interna presso un'altra Facoltà. Si è verificata una cessazione per volontarie dimissioni di un docente ordinario. Sono state, infine, espletate una procedura di trasferimento per mobilità interna di un ricercatore non confermato e una procedura di trasferimento da altro Ateneo di un ricercatore confermato; si è conclusa una procedura di valutazione comparativa per un posto da ricercatore.
- I curricula dei docenti sono stati valutati dal consiglio di Facoltà al momento dell'attribuzione degli incarichi di docenza. I docenti della Facoltà aggiornano continuamente le modalità di erogazione della didattica alle nuove esigenze che emergono sia dal rapporto quotidiano con gli studenti (uso di nuovi strumenti tecnologici), sia dalla programmazione di nuove tipologie di didattica. Tutti i docenti hanno aggiornato i curriculum vitae ed accademici sulle pagine web personali ospitate sul sito di Facoltà.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati

Impegni e azioni programmati

Nel corso del 2008 sono state avviate procedure per il reclutamento di ulteriori docenti di ruolo, anche in considerazione dei requisiti minimi di docenza richiesti dal Ministero per l'applicazione della riforma dell'offerta didattica ai sensi del DM 270/2004.

Organizzazione tecnico-amministrativa

Destinatari

Personale tecnico amministrativo.

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Garantire il corretto funzionamento di tutte le attività di organizzazione, gestione e supporto della didattica attraverso la copertura di competenze specificamente individuate (ad esempio: Saper Ricevere gli utenti per informazioni di primo e secondo livello sulla didattica; Saper svolgere attività di Supporto organizzativo alle sedute di laurea; Saper gestire la Rassegna stampa e così via).

Azioni intraprese e risultati raggiunti

- Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, al 15/01/08 delle 4 unità assegnate alla Presidenza 3 sono di ruolo di cui una con qualifica di responsabile, mentre 1 è a contratto. Il 16/01/08, in seguito all'espletamento delle procedure concorsuali pubbliche a livello di Ateneo, alla Facoltà è stata assegnata un'unità a tempo indeterminato in sostituzione di quella a contratto. Vista la diversa formazione dell'unità di personale entrante rispetto a quella uscente, è stato provveduto a ridistribuire le funzioni tra tutto il personale tecnico amministrativo della Facoltà, tenendo conto delle competenze individuali.
- Nel corso del 2008 il personale tecnico amministrativo ha seguito i corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale dell'Ateneo.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

La ridistribuzione delle funzioni tra il personale tecnico amministrativo della Facoltà si è rivelata soddisfacente.

Impegni e azioni programmati

La suddivisione del carico di lavoro e la valutazione delle competenze dei singoli sarà, comunque, oggetto di una continua valutazione, in modo tale da individuare una distribuzione più razionale delle mansioni e per identificare, sviluppare ed utilizzare in modo ottimale le competenze del personale.

Sistema di gestione della qualità

Destinatari

Personale docente e non docente, studenti, tutti i portatori di interesse

Indirizzi e obiettivi perseguiti

La politica della Qualità della Facoltà di Scienze della Comunicazione si propone di fornire i servizi didattici, formativi, professionalizzanti e di supporto in modo da soddisfare costantemente le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate. La realizzazione di tale politica è condivisa da tutto il personale della Facoltà, che viene coinvolto nella creazione di un ambiente di lavoro improntato al miglioramento continuo. La politica della qualità in generale prevede il mantenimento della conformità alla UNI EN ISO 9001 per mantenere e raggiungere un livello qualitativo dei Corsi di Laurea che soddisfi le esigenze di tutti i portatori di interesse.

Azioni intraprese e risultati raggiunti

La Facoltà, mediante il Sistema di Gestione della Qualità, intende controllare sistematicamente la gestione dei processi e delle attività, anche tramite il confronto tra i risultati effettivi e quelli attesi. Grande importanza viene data anche alla comunicazione interna e esterna attraverso il continuo aggiornamento del sito della Facoltà in cui vengono pubblicate tutte le notizie e gli eventi riguardanti la Facoltà nonché tutte le informazioni relativi alla didattica e ai servizi della Facoltà. La politica della qualità viene riesaminata con cadenza almeno annuale, durante il Riesame della Direzione. Le Procedure e la relativa modulistica del Sistema di Gestione della Qualità sono state omologate e rese uniche per tutto l'Ateneo per renderle più operative e per rendere più fluida l'applicazione del sistema qualità. Il sistema di qualità approvato dal Consiglio di Facoltà in data 13 giugno 2007 prevede che tutta l'attività della Facoltà di Scienze della Comunicazione sia organizzata in processi.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Durante la verifica ispettiva dell'ente certificatore TUV del 09-11 ottobre 2008 non sono state rilevate non conformità o osservazioni ed è stata assegnata la certificazione globale del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo. Il team di audit non ha mosso rilevazioni specifiche nei confronti della Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Impegni e azioni programmati

Diffondere ulteriormente la cultura della qualità sia tra il personale dell'Ateneo sia tra i suoi principali utenti, gli studenti, prospettando a questi ultimi la possibilità di inoltrare reclamo quando rilevano problematiche o malcontenti. Sono stati resi disponibili canali alternativi (telefono e email) per inoltrare un reclamo che sono andati ad affiancare la Suggestion Box.

Punti di forza e di migliorabilità della gestione

Punti di forza

- 1 Certificazione di Qualità Iso 9001;
- 2 Raggiungimento dei requisiti richiesti dal DM 270/2004;
- 3 Incremento degli insegnamenti coperti da docenti di ruolo interni;
- 4 Predisposizione di corsi di sostegno per le lingue, corsi di supporto nelle discipline più tecniche, laboratori e incontri di studio sulle tematiche di interesse;
- 5 Docenti ritenuti disponibili ad interagire con lo studente
- 6 Aule giudicate adeguate;
- 7 Accresciuta capacità di attrarre diplomati con voto tra 90 e 100 e studenti dei licei;
- 8 Stage offerti rispondenti ai profili formativi dei corsi di laurea;
- 9 Soddisfacente radicamento nel territorio e buoni rapporti in ambito internazionale;
- 10 Attivazione di un laboratorio multimediale;
- 11 Continua formazione e aggiornamento del personale tecnico amministrativo.

Rilevazione	Azione programmata
Difficoltà degli studenti nelle esercitazioni	- Sensibilizzazione dei docenti a fornire più spiegazioni e chiarimenti possibili; - Riproposizione di corsi di supporto nelle discipline più tecniche - Organizzazione di verifi- che di orientamento per i diplomati con voti inferiori ai 70/100
Giudizio insoddisfacente degli studenti sul carico di lavoro complessivo e sull'organizza- zione degli insegnamenti	- Modifica della programma- zione del calendario didattico per migliorare la distribuzione del carico di studio
Lieve diminuzione degli iscritti	- Aumento della visibilità e dell'accessibilità alla nuova offerta formativa tramite il potenziamento del sito web; partecipazione più incisiva alle Giornate dell'orientamen- to e della matricola; campa- gna di affissione
Calo di immatricolati al corso di laurea specialistica	- Disattivazione del corso di laurea specialistica in "Comu- nicazione multimediale"; - Attivazione del corso di laurea magistrale in "Scienze della comunicazione pubbli- ca, d'impresa e pubblicità"





Vision e mission

L'Università degli Studi di Macerata, dall'anno accademico 1997-1998 ha attivato il Corso di Laurea Interfacoltà in La Facoltà di Beni Culturali di Fermo è nata per fornire le conoscenze e le abilità richieste per la valorizzazione e la gestione dei beni culturali, rispondendo per impostazione e completezza dell'offerta didattica alle attuali esigenze della società, della cultura e del mercato del lavoro.

I corsi sono articolati in modo da coprire tutti i profili professionali, dai livelli tecnico-operativi a quelli scientifico-direttivi.

Le principali motivazioni che hanno spinto ad istituire la Facoltà di Beni Culturali possono essere riassunte nei seguenti punti:

- Il piacere di visitare musei, mostre, città è diventato un'esigenza diffusa e sempre crescente;
- nel 2004 i visitatori dei soli musei statali hanno superato i 32 milioni e nel 2007 i 36; mentre il turismo culturale ha avuto un incremento del 93,6% negli ultimi quindici anni;
- il miglioramento della qualità di vita dei cittadini attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale è un dovere sancito anche dalla nostra Costituzione, che dal 2001 prevede espressamente la funzione della "valorizzazione";
- per valorizzare occorre "sapere" e "saper gestire";
- i profili richiesti dalle organizzazioni professionali e dagli atti ministeriali per lavorare negli istituti e nei servizi culturali e nelle imprese del settore, insistono sulla necessità di una formazione multidisciplinare, che integri saperi teorico-speculativi, giuridico-istituzionali ed economicogestionali.

La Facoltà di Beni Culturali si trova a Fermo, antica sede universitaria, centro di grande qualità urbana ad un passo dal mare, in un ambiente propizio per una serena e piacevole attività di studio.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

al 31/12/2008 le risorse umane impiegate sono le seguenti:

Personale docente	
Prof. Ordinari	2
Prof. Associati	1
Ricercatori	10
Concorsi banditi da prof. ordinario	1
Concorsi banditi da prof. associato	1
Concorsi banditi da ricercatore	5
Personale T.A.	
Cat C	7

Strutture

L'attività didattica si svolge presso il polo di Corso Cefalonia 70, dove si trovano anche la segreteria studenti e la segreteria di Presidenza. Nella stessa sede è ubicata la Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali.

La struttura didattica dispone di sette aule, di un'aula informatica e di un'aula magna.

La aule sono dotate di proiettore mobile, una sola aula permette il collegamento ad Internet.

Didattica

Presso la Facoltà di Beni Culturali sono attivi i seguenti corsi:

Laurea triennale L-1 Conservazione e gestione dei beni culturali

Laurea magistrale LM-89 Management dei Beni Culturali Laurea triennale Classe 13 Conservazione e gestione dei beni culturali (II e III anno)

Laurea specialistica Classe 95S Management dei Beni Culturali (II anno)

Le iniziative del 2008

1) Mostre

Trattati ad arte: antichi scritti di architettura da Vitruvio al Palladio. / Fermo 4 dicembre 2008 – 31 gennaio 2009

A cura della Prof. ssa Michela Scolaro

- Marco Vitruvio Pollione (Marcus Vitruvius Pollio; c. 80/70 a.C. – 23 a.C.)
- Leon Battista Alberti (Genova, 1404 Roma, 1472)
- Sebastiano Serlio (Bologna 1475 Fontainebleau 1555 ca.)
- Pietro Cataneo (Siena, 1500 c.-1569)
- Antonio Labacco (Vercelli, 1495 Roma, 1570)
- Jacopo Barozzi, detto il Vignola (Vignola, Bologna, 1507
- Roma 1573)
- Andrea Palladio (Andrea di Pietro della Gondola; Padova, 1508 Maser, 1580)

Inserendosi nell'ambito europeo delle Celebrazioni per il V centenario della nascita di Andrea Palladio, la mostra ha cercato di contribuire a diffondere la conoscenza del grande architetto e trattatista veneto, nell'opera del quale si concentra e si rinnova la sapienza della più alta civiltà italiana. Il percorso espositivo si è articolato attraverso i magnifici fogli dei trattati dedicati all'arte del costruire dal Palladio e da alcuni dei suoi più illustri precursori, una preziosa parte del patrimonio della Biblioteca Civica di Fermo, che trova nell'occasione l'opportuna valorizzazione.

Enti promotori:

- Facoltà dei Beni Culturali, Università di Macerata, sede di Fermo
- Biblioteca Civica Comune di Fermo
- C.R.H.I.P.A (Centre de Recherche en Histoire et histoire de l'art. Italie, Pays Alpins), Université de Grenoble.

2) Promozione

La Facoltà, in collaborazione con il Dipartimento e con l'Ente Universitario fermano, ha ritenuto di dover organizzare, accanto alle iniziative promozionali istituzionali dell'Università, una serie di azioni volte a presentare le peculiarità dell'offerta e della sede.

Coproduzione del "Caterraduno 2008" Senigallia (3-15 giugno 2008)

È stata l'azione più consistente per impegno umano e finanziario.

L'iniziativa ha garantito la presenza nel periodo maggiogiugno per 15 giorni sui canali nazionali. È stato inoltre allestito, nell'ambito della manifestazione a Senigallia, uno stand rifornito di materiale promozionale e informativo.

Il personale impiegato era formato da studenti o laureati della Facoltà.

Realizzazione del sito www.unimc.it/beniculturali/promozione

L'operazione, praticamente a costo zero, realizzata fra aprile e maggio 2008, ha dotato la facoltà di una vetrina promozionale molto utile e, soprattutto, apprezzata dall'utenza.

Pubblicità radiofonica su Radio Subasio

Sono state due diverse campagne effettuate dal 1° al 31 luglio e dal 16 agosto al 16 settembre, differenziate in modo tale che nella seconda fosse pubblicizzata la giornata della matricola (svoltasi a Fermo il 17 settembre 2008).

Articolo di giornale allegato a "Il Resto del Carlino"

Nell'ambito di un numero speciale sulle Marche, è stato predisposto un articolo informativo sulla Facoltà.

Giornata della matricola (17 settembre 2008)

Come ogni anno è stata organizzata la giornata della matricola. Visto l'alto numero di adesioni, e le risposte al questionario informativo sottoporto ai partecipanti, è possibile affermare che la campagna radiofonica mirata su Radio Subasio è stata particolarmente efficace .

Attività della senior tutor e iscrizioni

Per quanto riguarda le reali ricadute della nostra campagna promozionale sulle iscrizioni e, in generale, la conoscenza della nostra facoltà presso un più ampio numero di potenziali studenti, disponiamo dei dati e delle informazioni raccolte dalla senior tutor. La sua attività, svolta dalla metà di agosto, è stata essenziale ed esemplare e va senz'altro riconosciuta come uno dei principali fattori del miglioramento dei servizi di informazione, in passato svolti dalle segreterie. Tali dati sono stati comunicati attraverso report periodici ed illustrano una crescente conoscenza della facoltà e un generale apprezzamento per l'offerta formativa e le attività organizzate.

3) Le borse di Studio

La Facoltà ha promosso l'istituzione, da parte dell'Ente Universitario del fermano in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, di 20 borse di studio di 1.000,00 euro ciascuna - in aggiunta a quelle offerte dall'ERSU - di cui 10 per gli iscritti al primo anno del corso di Laurea triennale in Conservazione e gestione dei beni culturali e 10 per gli iscritti al primo anno del corso di Laurea magistrale in Management dei beni culturali.

4) L'Università per la città

La Facoltà di Beni Culturali, al fine di rafforzare il legame tra l'Università e il territorio, ha promosso, in collaborazione con il Comune di Fermo – Biblioteca civica "Romolo Spazioli", una serie di incontri rivolti a cittadini e studenti che si sono tenuti presso la sede del *BUC Machinery* nei mesi di aprile e maggio 2008. L'iniziativa "L'Università per la città", con il prioritario obiettivo di offrire un servizio per la collettività, ha affrontato temi di studio e ricerca legati alla storia, alla storia dell'arte, al cinema, all'archeologia, ecc. con un taglio divulgativo e accessibile ad un vasto pubblico.

Al fine di avvicinare l'Università alla città e favorire la partecipazione dei cittadini agli appuntamenti proposti si è scelto di svolgere l'iniziativa presso i locali del *BUC Machinery*, luogo di incontro fisico e culturale di alcuni tra gli istituti culturali cittadini di maggior importanza, quali l'Università, il Conservatorio e la Biblioteca centrale di cui è emanazione.

9 aprile	Giuseppe Capriotti	Il copione della discriminazione antigiudaica. Gli ebrei nella pittura italiana del Rinascimento
16 aprile	Francesca Coltrinari	Melanconici, donne, emblemi: la ritrattistica di Lorenzo Lotto
23 aprile	Marco Bertozzi	"Dobbiamo vivere ancora". Il cinema salvifico del piano Marshall
7 maggio	Pier Luigi Feliciati	La domenica del villaggio globale. La comunità locale nell'era delle comunità di rete
14 maggio	Eleonora Bairati	Abitare la battaglia: la messa in scena della storia
21 maggio	Claudia Giontella	Gli Etruschi di Fermo. L'insedia- mento e le sepolture villanoviane
28 maggio	Mara Cerquetti	Dal cronometro alla rete. L'orga- nizzazione del lavoro attraverso il cinema

5) Le Conferenze

6 maggio	Prof. Enri- co Gianni- chedda	Archeologia sperimentale ed etnoarcheologia come strumenti per la ricostruzione delle antiche produzioni
8 maggio	Prof. Aldo A. Settia	Le fanterie comunali nel secolo XIII: dati e problemi
9 Maggio	Prof.ssa Grazia Tucci Dott.ssa Valentina Bonora	Geomatica e conservazione. Tecniche integrate di rilevamento 3d

6) Corsi d'eccellenza

14 -16 gennaio	Prof. Fran- cesco P. Di Teodoro	Raffaello e l'architettura
17 e 18 aprile 8	Prof. Carla Basili	Cultura dell'informazione
17-19 dicembre	Prof. Oriet- ta Rossi Pinelli	L'inevitabilità dell'antico: dagli antichi a oggi

Risultati e impegni

La portata delle iniziative sopra elencate è data principalmente dal forte aumento del numero degli iscritti sia al corso di laurea la triennale, sia al corso di laurea magistrale.

Molto è ancora da realizzare, e la Facoltà in questa prima parte del 2009 ha già messo in cantiere diverse attività. Piace segnalare l'attivazione del primo anno della Scuola di Specializzazione in beni storici artistici. Con la Scuola si completa un percorso formativo che rende unica l'offerta dell'Università di Macerata nel campo dei beni culturali. Per l'a.a. 2009/2010 verranno inoltre attivati, al primo anno del corso di laurea magistrale, i servizi on-line (didattica a distanza).

È stato recentemente approvato il nuovo piano promozionale, sempre in collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali e l'Ente Universitario del fermano. Anche quest'anno si prevedono azioni di consolidamento territoriale ed azioni di immagine a livello nazionale.

Si è ancora in attesa dell'apertura della casa studente e mensa universitaria, ma questo traguardo appare giorno dopo giorno più vicino. Questa struttura permetterà, in particolare la creazione di quel "tessuto universitario" tra gli studenti in beni culturali e quelli di Ingegneria e Scienze infermieristiche (corsi attivati a Fermo dall'Università politecnica delle Marche).



5.9. Scuola interuniversitaria di specializzazione all'insegnamento secondario delle Marche (SSIS)

Vision e mission

Vision

La Scuola Interuniversitaria di Specializzazione all'Insegnamento Secondario delle Marche (d'ora in poi denominata anche Scuola o SSIS) è stata attivata nell'anno accademico 1999/2000, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto M.U.R.S.T. 26 maggio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 luglio 1998 n.153, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 19 novembre 1990, n. 341 e con riferimento al D.P.R. 31 luglio 1996, n. 470.

La Scuola è struttura didattica dell'Università, cui contribuiscono le Facoltà e i Dipartimenti interessati. All'attuazione delle attività formative programmate e coordinate dal Consiglio della Scuola concorrono le Facoltà e i Dipartimenti dell'Università di Macerata, di Ancona, di Camerino, di Urbino e, secondo opportune convenzioni, con particolare riferimento alla programmazione e realizzazione di attività di laboratorio e di tirocinio, Enti di ricerca e le loro strutture scientifiche, nonché le Strutture e le Istituzioni scolastiche delle Marche e delle altre regioni. Le attività didattiche e organizzative dei singoli indirizzi attivati della Scuola possono svolgersi presso le sedi universitarie aderenti.

Finalità della Scuola è la formazione professionale degli insegnanti della scuola secondaria secondo specifici percorsi abilitativi stabiliti dal M.I.U.R.

Alla Scuola accedono i candidati che, in possesso dei requisiti di ammissione stabiliti da specifica normativa, risultano idonei a seguito di procedura concorsuale, nei limiti dei posti disponibili, annualmente determinati con decreto ministeriale al quale spetta indicare le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione.

Pertanto, con proprio bando di concorso, per titoli ed esami, la Scuola attiva annualmente un nuovo ciclo di abilitazione, suddiviso in indirizzi, comprensivi di una pluralità di classi di abilitazioni, disciplinati nell'ordinamento didattico.

Caratteristica peculiare del percorso formativo didattico è rappresentato dalle attività di tirocinio, sia diretto che indiretto, sviluppate in due anni accademici, che coinvolgono anche le Istituzioni scolastiche di I e II grado, dislocate in tutto il territorio nazionale, opportunamente convenzionate con l'Università. La presenza di un costante rapporto tra università e scuola secondaria ha permesso di costituire una partnership tra l'istituzione formativa e il mondo scolastico.

Mission

La SSIS ha lo scopo di formare la figura professionale degli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado secondo specifici percorsi abilitativi.

Il percorso di formazione sperimentato nelle SSIS è strutturato sulla base di un profilo formativo e professionale del docente che si realizza attraverso l'acquisizione delle competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali e comunicative, nonché di riflessione sulle pratiche didattiche. Questa visione unitaria del docente appare particolarmente importante nel momento presente, in cui il sistema scolastico deve unire alla funzione di istruzione una capacità educativa generale, e quando perciò è decisiva la capacità dell'insegnante di operare socialmente, di confrontarsi con allievi e mondo esterno, di creare motivazioni.

In un biennio di specializzazione, gli aspiranti insegnanti completano la loro formazione, collegata in particolare alla dimensione didattica della disciplina ed ai suoi aspetti storico-epistemologici. La professionalità docente viene acquisita passando gradualmente dalla formazione in aula/laboratorio a quella sul campo, mediante tirocini effettuati nelle scuole sotto la guida di insegnanti esperti.

Gli obiettivi della Scuola, determinati dal decreto istitutivo e menzionati nel nostro ordinamento didattico, sono i seguenti:

- 1. acquisizione delle necessarie attitudini e competenze nelle scienze dell'educazione ed in altri aspetti trasversali della funzione docente, nonché delle competenze nei processi formativi funzionali alla scuola in sistema di autonomia;
- 2. acquisizione di attitudini e competenze in definiti ambiti di settori disciplinari, con specifica attenzione alla logica, alla genesi, allo sviluppo storico, alle implicazioni epistemologiche, al significato pratico ed alla funzione sociale di ciascun sapere;
- 3. acquisizione di competenze di didattica delle discipline proprie di ciascuna classe di abilitazione, anche mediante laboratori di didattica delle discipline medesime;
- 4. acquisizione di competenze legate alla pratica effettiva dell'insegnamento mediante tirocinio;
- 5. acquisizione di competenze metodologiche ed operative nel settore dell'handicap per la formazione di insegnanti di sostegno.

Le aree di attività formativa della Scuola comprendono:

- 1. insegnamenti di scienze dell'educazione in relazione agli obiettivi indicati al punto a (Area di formazione comune);
- 2. insegnamenti specifici di carattere storico ed epistemologico, di didattica disciplinare e laboratori disciplinari riguardanti le materie caratterizzanti le abilitazioni, in relazione agli obiettivi indicati ai punti b, c, d, e.

La Scuola è organizzata secondo uno schema costituito da moduli di varia durata che complessivamente ammontano a non meno di 1000 ore di attività, pari a complessivi 120 crediti, distribuiti nella misura di 30 crediti a semestre. Alle attività di laboratorio, distribuite nei due anni di formazione, è destinato non meno del 20% dei crediti complessivi. Parimenti, alle attività di tirocinio, ivi comprese le fasi di progettazione e di verifica, viene destinato non meno del 25% dei crediti per la Scuola.

A conclusione degli studi, e successivamente al superamento di un Esame di Stato, la Scuola rilascia un diploma che abilita all'insegnamento per le classi corrispondenti

alle aree disciplinari cui si riferiscono i diplomi di Laurea di cui sono titolari gli specializzandi. Il Diploma di Specializzazione conseguito costituisce titolo di ammissione ai concorsi a cattedra nelle scuole secondarie. Le abilitazioni ottenute sono menzionate nel Diploma.

Per chi ha già conseguito l'abilitazione all'insegnamento tramite la Scuola e lo richieda, sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive, per almeno 400 ore, attinenti l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap, al fine di consentire di acquisire i contenuti formativi in base ai quali il diploma di specializzazione abilita all'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

La SSIS, diversamente dalla Facoltà, non è struttura dotata di un proprio corpo docente. Conseguentemente i docenti vengono reclutati, per ogni anno accademico, mediante un bando per affidamenti e contratti.

Nella Scuola prestano servizio varie unità di personale tecnico amministrativo, tutte con contratto a tempo indeterminato.

Alla Scuola sono, altresì, assegnati docenti in servizio presso le Istituzioni scolastiche e distaccati a tempo parziale presso la SSIS, denominati docenti supervisori, con il compito della programmazione e della supervisione delle attività del tirocinio e del coordinamento delle stesse con le altre attività didattiche e formative della Scuola.

Nella tabella sottostante sono rappresentati i dati che si riferiscono alle nostre risorse umane nei tre anni accademici di riferimento.

	a.a 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009
Docenti	163	142	101
- strutturati presso l'Università di Ma- cerata o altri Atenei	56	54	42
- a contratto	107	88	59
Docenti Supervisori	35	35	33
P.T.A	6	6	6
- a tempo indeter- minato	1	2	6
- co.co.co.	5	4	0



Quadro economico-finanziario

La Scuola ha presentato i seguenti piani previsionali di spesa, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Macerata.

Quadro finanziario di previsione per l'a.a. 2008/2009 – Entrate

	corsi ordinari SSIS	corsi sost 400 e 800 ore	Totale
Entrate lorde	580.800,00 euro	342.000,00 euro	922.800,00 euro
Entrate al netto delle imposte e della quota destinata al CUP*	536.859,60 euro	157.657,13 euro	694.516,73 euro

^{*}Consorzio Universitario Piceno

Quadro finanziario di previsione per l'a.a. 2008/2009 – Uscite

	corsi ordinari SSIS	corsi sost 400 e 800 ore	Totale
Affidamenti e contratti**	246.800,00 euro	45.600,00 euro	292.400,00 euro
Tirocinio studenti, contributo spese per ser- vizi erogati agli studenti università, spese postali, telefoniche, attrezzature informatiche, convegni e manifestazioni	60.950,00 euro	30.525,00 euro	91.475,00 euro
Totale			383.875,00 euro

^{**} A seguito della delibera del Senato Accademico dell'8/01/2008 il Consiglio della Scuola di Specializzazione ha deliberato che, per l'Anno Accademico 2008/2009, gli incarichi didattici siano retribuiti con compenso orario lordo pari a 50 euro orarie.

Quadro finanziario di previsione per l'a.a. 2007/2008 – Entrate

	corsi ordinari SSIS	corsi sost 400 e 800 ore	Totale
Entrate lorde	585.750,00 euro	330.000,00 euro	915.750,00 euro
Entrate al netto delle imposte e della quota destinata al CUP	541.077,26 euro	151.922,50 euro	692.999,76 euro

Quadro finanziario di previsione per l'a.a. 2008/2009 – Uscite

	corsi ordinari SSIS	corsi sost 400 e 800 ore	Totale
Affidamenti e contratti	462.000,00 euro	92.650,00 euro	554.650,00 euro
Tirocinio studenti, contributo spese per ser- vizi erogati agli studenti università, spese postali, telefoniche, attrezzature informatiche, convegni e manifestazioni	59.405,00 euro	27.875,00 euro	87.280,00 euro
Totale			641.930,00 euro

Quadro finanziario di previsione per l'a.a. 2006/2007 - Entrate

	corsi ordinari SSIS	corsi sost 400 e 800 ore	Totale
Entrate lorde	570.700,00 euro	442.800,00 euro	1.013.500,00 euro
Entrate al netto delle imposte e della quota destinata al CUP	524.771,82 euro	205.853,13 euro	730.624,95 euro

Quadro finanziario di previsione per l'a.a. 2006/2007 - Uscite

	corsi ordinari SSIS	corsi sost 400 e 800 ore	Totale
Affidamenti e contratti	397.600,00 euro	83.400,00 euro	481.000,00 euro
Tirocinio studenti, contributo spese per ser- vizi erogati agli studenti università, spese postali, telefoniche, attrezzature informatiche, convegni e manifestazioni	42.965,00 euro	33.985,00 euro	76.950,00 euro
Totale			557.950,00 euro

Strutture

La sede della Scuola si trova a Macerata, presso il Polo didattico "Luigi Bertelli", sito nel Piazzale Bertelli, in contrada Vallebona. La nostra sede è una struttura accogliente, nuova e funzionale, dove sono presenti ambienti didattici, dotati di strumentazione tecnica ed informatica, a supporto dello svolgimento delle attività formative.

La Scuola dispone, in particolare di:

- 2 aule da 120 posti, per la attività dell'Area di Formazione Comune:
- 9 aule da 15 posti;
- 2 aule da 25 posti;
- un laboratorio informatico con 50 postazioni.

Presso la sede della Scuola si svolgono i corsi dell'Area di Formazione Comune, per tutti gli indirizzi, nonché quelli delle Aree di Indirizzo Economico Giuridico, Lingue Straniere, Linguistico Letterario, Scienze Umane.

Le attività didattiche e organizzative degli altri indirizzi attivati della Scuola si svolgono presso le sedi universitarie aderenti. In particolare le attività didattiche dell'Area di indirizzo Fisico Informatico Matematico, Scienze Motorie e Scienze Naturali si svolgono presso le Università di Urbino e di Camerino.

I corsi per la formazione degli insegnanti di sostegno si svolgono a Spinetoli (AP), presso il Polo didattico "Casa Santa Maria". Questa struttura, condivisa con la Facoltà di Scienze della Formazione, mette a disposizione dei nostri corsisti un'Auditorium, per complessivi 260 posti, un laboratorio informatico, una biblioteca e 3 aule didattiche.

Il Polo didattico "Luigi Bertelli" è anche sede della Facoltà di Scienze della Formazione, del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, e di una biblioteca

scientifico-didattica.

La mensa ed il bar offrono ristoro e momenti di relax a studenti, personale docente ed amministrativo.

Attività della scuola

In conformità a quanto contenuto nel decreto istitutivo delle SSIS, nonché agli indirizzi di Ateneo e secondo la normativa ministeriale di riferimento, la Scuola attiva corsi per la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di I e II grado. I corsi di specializzazione fanno parte dell'offerta formativa di terzo livello (post-lauream).

Corsi ordinari SSIS

I corsi ordinari SSIS per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado sono riservati agli studenti laureati che soddisfano i requisiti di accesso di cui alla normativa vigente. In particolare costituiscono titolo di ammissione alla Scuola, relativamente alle classi di abilitazione comprese negli indirizzi in cui la Scuola si articola, le lauree (si tratta delle lauree quadriennali o quinquennali del c.d. "vecchio ordinamento", ovvero delle lauree specialistiche/magistrali del c.d. "nuovo ordinamento") che danno accesso ad una delle classi di abilitazione di cui al D.M. n. 39 del 30 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni (cfr. D.M. n. 44 del 17/02/1999, D.M. n. 22 del 9 febbraio 2005, nonché nota del Direttore Generale per l'Università, Ufficio IX, prot. num. 209 del 30/01/2006), con i vincoli e le specificazioni relative agli esami sostenuti previsti per l'accesso stesso dalla predetta normativa. In particolare, nel D.M. n. 22 del 9 febbraio 2005 sono individuate, per ciascuna classe di concorso di cui al precedente decreto n. 39 del 30/01/1998, le lauree specialistiche che consentono la partecipazione alle prove di accesso alle scuole di specializzazione all'insegnamento secondario.

Alla Scuola di Specializzazione è possibile accedere dopo aver superato un test di ammissione, secondo le modalità prevista da un apposito Decreto Ministeriale. Le domande di ammissione sono state sempre superiori ai posti messi a bando, come si evince dalla tabella sottostante.

Domande di ammissione pervenute	Posti messi a bando	Domande di ammissione pervenute	Posti messi a bando
A.A. 2006/2007	A.A. 2006/2007	A.A. 2007/2008	A.A. 2007/2008
1014	217	1155	210

I posti messi a bando sono determinati con Decreto Ministeriale. La tabella seguente riporta gli indirizzi e le classi di abilitazione attivati, nonché il numero degli studenti iscritti e abilitati nei corsi ordinari, nei tre anni accademici di riferimento.

Indirizzo	Inquadra	amento	Iscritti *			Abilitati	
			a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009 (1)	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008
Economico Giuridico	A019	Discipline giuridiche ed economiche	24	19	8	13	8
Fisico Informatico Matematico	A047	Matematica	24	19	8	9	8
	A049	Matematica e fisica	24	19	8	18	19
Lingue Straniere	A045S	Lingua straniera-spagnolo	non attivato	10	10	non attivato	non attivato
	A046F	Lingua straniera-francese	15	15	non attivato	non attivato	15
	A046I	Lingue e civiltà straniere-inglese	25	24	9	11	13
	A046S	Lingue e civiltà straniere-spagnolo	non attivato	non attivato	9	non attivato	non attivato
Linguistico Letterario	A043 fia nella so	Italiano, storia ed educazione civica, geogra- cuola media	80	71	32	44	36
	A050 secondaria	Materie letterarie negli istituti di istruzione a di secondo grado	61	50	22	36	24
	A051 tuto magis	Materie letterarie e latino nei licei e nell'isti- strale	38	36	19	20	16
	A052 classico	Materie letterarie, latino e greco nel liceo	22	20	8	12	9
Scienze Naturali	A059 naturali ne	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e ella scuola media	27	24	10	12	14
	A060 biologia	Scienze naturali, chimica e geografia, micro-	8	18	7	non attivato	9
Scienze Motorie	A029 istruzione	Educazione fisica negli istituti e scuole di secondaria di secondo grado	13	10	5	7	5
	A030	Educazione fisica nella scuola media	11	11	5	5	6
Scienze Umane	A036	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	non attivato	10	9	non attivato	non attivato
	A037	Filosofia e storia	22	10	10	22	non attivato

^{*} I dati riportati nelle colonne "Iscritti" comprendono contemporaneamente gli iscritti al I anno ed al II anno e non sono, pertanto, coincidenti con quelli riportati nelle colonne "Abilitati".

Nella tabella sottostante sono indicati i dati riferiti alle attività didattiche svolte nei tre anni accademici di riferimento.

	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Attività didattiche messe a bando (1)	186	187	220
Ore complessive	4930	5010	5300
Docenti	133	133	93 (2)
Docenti supervisori, di cui:	35	35	33
- distaccati - a contratto	34 1	33 2	32 1

⁽¹⁾ Non sono state considerate le ore previste per le attività di tirocinio che non vengono inserite nei bandi affidamenti e contratti.

Il piano di studio comprende attività didattiche distinte in Insegnamenti Laboratori, e Attività di tirocinio, come indicato nella tabella.

Insegnamenti	Insegnamenti Laboratori		Tirocinio (1)					
2006/2007	2007/2008	2008/2009	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2006/2007	2007/2008	2008/2009
3070 ore	3020 ore	3210 ore	1860 ore	1990 ore	2090 ore	300 ore	300 ore	300 ore

⁽¹⁾ Le ore di tirocinio sono così suddivise: 120 ore di tirocinio diretto e 180 ore di tirocinio indiretto

⁽¹⁾ La L. 133/2008 ha sospeso le procedure di accesso alle Scuole di Specializzazione, conseguentemente il numero degli iscritti per l'Anno Accademico 2008/2009 comprende i soli studenti iscritti al secondo anno di corso.

⁽²⁾ La L. 133/2008 ha sospeso le procedure di accesso alle Scuole di Specializzazione, il numero dei docenti effettivi non corrisponde, quindi, al numero di attività didattiche e di ore complessive come risultanti dal bando affidamenti e contratti.

Gli obiettivi della Scuola sono perseguiti mediante insegnamenti e attività comuni a tutti gli iscritti (Area di Formazione comune), insegnamenti e attività specifici delle diverse classi di abilitazione (Area di indirizzo). Fanno parte integrante del curriculum anche le attività di laboratorio didattico, di tirocinio e la prova di conoscenza di una lingua straniera.

Area	Obiettivi
Area di Formazione comune	Acquisizione delle conoscenze e delle competenze psico-pedagogico-didattiche e giuridiche utili allo svolgimento delle attività didattiche da parte del personale docente nella scuola secondaria, nonché delle capacità informatiche e linguistiche di base per l'apprendimento e l'insegnamento.
Area di indirizzo	Acquisizione di attitudini e competenze relative ai rispettivi settori disciplinari e alle metodologie didattiche corrispondenti, con specifica attenzione al loro sviluppo storico-epistemologico, al significato pratico ed alla funzione sociale di ciascun sapere.
Attività di Iaboratorio	Analisi, nella progettazione e nella simulazio- ne di attività didattiche, sia con riferimento alle problematiche dell'area comune, che a quelle dell'area didattico-disciplinare. Obiettivi: favorire la costruzione della competenza didattica dello specializzando e l'acquisizione del processo metodologico della ricerca in ambito didattico.
Attività di tirocinio:	Produzione di competenze legate all'esercizio dell'insegnamento, alla padronanza dei linguaggi e dei processi di comunicazione didattica e formativa, all'uso critico delle tecnologie didattiche, nonché allo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti costruttivi e collaborativi nelle interazioni istituzionali e sociali richieste dall'attività professionale del docente.

Il Consiglio della Scuola delibera l'istituzione di percorsi formativi della durata di un solo semestre a favore di chi, già in possesso di una abilitazione conseguita presso la suddetta Scuola, aspiri ad una diversa abilitazione del medesimo indirizzo o di chi, oltre che della laurea prevista per l'abilitazione, sia in possesso anche della laurea in Scienze della formazione primaria.

Attività di tirocinio

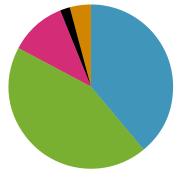
II Decreto di attivazione della SSIS, il DM del 26 maggio 1998, scandisce i criteri di organizzazione e la struttura generale del percorso formativo delle SSIS, individuando un corso biennale di studi articolato in Indirizzi, a loro volta comprendenti una pluralità di classi di abilitazione; ogni specifico percorso abilitante è incentrato sull'approfondimento di aspetti didattico-pedagogici sia specifici dell'Indirizzo, sia trasversali alla funzione del docente, nonché sull'acquisizione di competenze legate alla pratica effettiva dell'insegnamento nelle scuole, attraverso il cosiddetto tirocinio. Il decreto attribuisce, quindi, un ruolo importante non solo alla preparazione teorica del futuro docente, ma anche all'attività pratica all'interno del contesto scolastico. Da un punto di vista organizzativo, l'ordinamento didattico della SSIS prevede complessivamente 300 ore di

tirocinio, suddivise in tre semestri; delle 100 ore semestrali, 60 sono destinate al tirocinio indiretto, che consiste in attività di analisi, riflessione e rielaborazione di aspetti sia più prettamente teorici sia pratici, ovvero legati alla fase di formazione in aula, e 40 al tirocinio diretto, il momento di reale partecipazione alle attività formative ed organizzative della Scuola, monitorato dal docente accogliente, definito tutor d'aula. La programmazione, la supervisione ed il coordinamento di tutte le attività di tirocinio spettano invece ai Supervisori del Tirocinio che svolgono la funzione di collante e di interfaccia fra Università e Scuola. Obiettivo, questo, piuttosto impegnativo che fa del tirocinio un'esperienza altamente formativa e ricca di prospettive. Il tirocinio stimola la capacità di risolvere problemi, di cogliere "in situazione" la complessità e molteplicità della realtà scolastica, di contestualizzare il sapere teorico e di esplicitare la pratica attraverso la riflessione; il tirocinio non deve quindi ridursi a mera imitazione di pratiche educative. In senso stretto, il tirocinio può essere anche definito come una fase di apprendistato, in cui la formazione avviene sul posto di lavoro, attraverso la partecipazione a delle pratiche socioculturali e sotto la guida di un esperto del settore.

A partire dall'anno accademico 2007/2008, la SSIS ha attivato il percorso di tirocinio in modalità mista (blended), ovvero alternando incontri in presenza con attività a distanza, erogate attraverso una piattaforma E-learning appositamente predisposta dal Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata dell'Università di Macerata. Le peculiarità della formazione a distanza hanno così reso possibile ai corsisti non solo di superare alcune difficoltà logistiche che avrebbero reso difficoltosa la frequenza in presenza del tirocinio, ma anche di affrontare un'esperienza stimolante e costruttiva.

Al termine delle attività si è deciso, inoltre, di somministrare a tutti i corsisti un questionario di gradimento, per individuare gli aspetti positivi e le criticità di questo percorso sperimentale. I dati emersi hanno permesso di rilevare un atteggiamento sostanzialmente positivo nei confronti del percorso blended, dovuto soprattutto alla possibilità di gestire i propri tempi di apprendimento, di risparmiare tempo e denaro negli spostamenti e di poter conciliare lo studio con il lavoro (Figura seguente). Questi aspetti sono ampiamente ed univocamente riconosciuti come i fattori di forza della formazione a distanza di terza generazione.

Vista la sua esperienza, quali sono i punti di forza della formazione a distanza? (più di una risposta possibile)

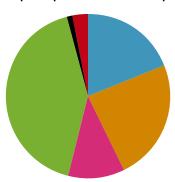


11% La personalizzazione e la flessibilità del percorso 44% Il risparmio di tempo e denaro negli spostamenti 39% L'autonomia nella gestione delle attività 4% Il supporto dei tutor 2% Non so Di contro, sono emersi alcuni fattori di criticità, già ampiamente noti agli studiosi di e-learning. Ad un occhio attento non può sfuggire, infatti, la limitata efficacia di un percorso formativo a distanza, che non preveda l'integrazione di elementi quali, per esempio, la possibilità di compiere attività cooperative e collaborative, l'ampliamento delle modalità comunicative e la possibilità di avvalersi del supporto del proprio gruppo.

Da quanto rilevato, si evince che il terreno su cui si deve agire, per poter migliorare questo "prodotto" formativo e quindi la qualità dell'apprendimento, è sicuramente quello della formazione dei soggetti coinvolti nel percorso formativo offerto nella sola modalità a distanza, nell'ottica di far acquisire loro una piena consapevolezza del significato dell'agire educativo in un contesto di formazione a distanza.

E' chiaro che tutti gli attori implicati nell'esperienza di tirocinio indiretto in modalità blended debbono possedere
una certa familiarità e competenza da un punto di vista
più strettamente tecnico (limite, questo, facilmente superabile), ma ben più importante è il processo di revisione
e riformulazione del proprio ruolo; processo, questo, che
sono chiamati a compiere sia i Supervisori sia gli studenti.
Se da un lato il docente non può del tutto abbandonare la
sua posizione di istruttore, dall'altro però deve imparare ad
agire nel gruppo come moderatore, facilitatore o semplice
coordinatore delle attività. Per far sì che la pratica generi
apprendimento, è necessario quindi valorizzate maggiormente la dimensione collegiale e collaborativa, il confronto, il dialogo e soprattutto il processo di negoziazione e
ri-negoziazione dei significati.

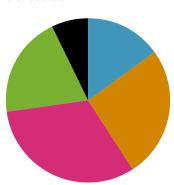
E quali i punti di debolezza? (più di 1 risposta possibile)



19% Assenza fisica del contesto di apprendimento 24% Mancanza della comunicazione orale extralinguistica 11% Le piattaforme di apprendimento sono spesso troppo complicate 42% Mancanza di un feedback diretto e immediato 1% Non so 3% Altro

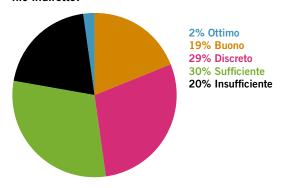
I due grafici, che si riportano qui di seguito, mostrano comunque una valutazione complessiva sufficiente del percorso di tirocinio indiretto affrontato, senza però nasconderne gli aspetti critici.

Ritiene che l'organizzazione del tirocinio SSIS in modalità blended sia:



15% Efficace, utile e pienamente rispondente alle mie esigenze 26% Efficace ed utile ma non sufficentemente rispondente alle mie esigenze 32% Utile ma non adeguata agli scopi 20% Inutile ed inefficace 7% Non so

Quale è il Suo giudizio complessivo sulle attività di tirocinio indiretto?



Corsi per la formazione degli insegnanti di sostegno

La Scuola Interuniversitaria di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario delle Marche organizza corsi per attività didattiche attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.

Un corso, della durata complessiva di 425 ore, (denominato comunemente corso 400 ore) attivato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 104 del 05/02/1992, nell'ambito delle attività aggiuntive di cui all'art. 4, comma 8, del D.M. 26/05/1998, è riservato agli abilitati della SSIS che siano sprovvisti del titolo specifico.

Un secondo corso, della durata complessiva di 800 ore, (denominato comunemente corso 800 ore) attivato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della n. 104 del 05/02/1992, nell'ambito delle attività aggiuntive di cui all'art. 4, comma 8, del D.M. 26/05/1998, nonché ai sensi del D.M. 20/02/2002 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è riservato a docenti abilitati attraverso vari canali e sprovvisti del titolo specifico¹.

L'Università di Macerata emana un bando di ammissione per ciascun corso con l'indicazione dei posti disponibili, delle modalità di ammissione e di immatricolazione.

I corsi si svolgono a Pagliare di Spinetoli (Ascoli Piceno), presso il Polo Didattico "Casa S. Maria".

Il titolo di specializzazione conseguito al termine dei corsi risulta abilitante, in relazione al possesso di idonea abilitazione disciplinare, all'attività didattica di sostegno nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 104 del 05/02/1992.

La tabella riporta la situazione delle iscrizioni e degli abilitati nei corsi per la formazione degli insegnanti di sostegno.

	Iscritti *			Abilitati		
	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	
Corso 400 ore	225	191	205	211	182	
Corso 800 ore	79	29	0	73	27	

¹ L'attivazione del corso delle 800 ore da parte della Scuola di Specializzazione è di anno in anno subordinata all'emanazione di apposito decreto ministeriale. Per l'a.a. 2008/2009 il decreto annua-le non è stato emanato.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati riferiti alle docenze, nei tre anni accademici di riferimento.

	400 ore			800 ore		
Attività didattiche messe a bando*	15	15	15	28	28	non attivato
Ore complessive	345	345	345	600	600	
Docenti	9	9	10	19	19	
Docenti supervisori, di cui:	7	6	6	4	4	
- distaccati			4	4	4	
- a contratto			2	0	0	

^{*} Non sono state considerate le ore previste per le attività di tirocinio che non vengono inserite nei bandi affidamenti e contratti.

Il piano di studio dei corsi per la formazione degli insegnanti di sostegno comprende attività didattiche distinte come segue, nei tre anni accademici di riferimento.

	Insegnamenti		Laboratori			Tirocinio *			
	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2006/2007	2007/2008	2008/2009
400 ore	210 ore	210 ore	210 ore	115 ore	115 ore	115 ore	100 ore	100 ore	100 ore
800 ore	330 ore	330 ore	330 ore	270 ore	270 ore	non attivato	200 ore	200 ore	non attivato

^{*}Le ore di tirocinio sono così suddivise: 80 ore di tirocinio diretto e 20 ore di tirocinio indiretto, nel corso 400 ore; 160 ore di tirocinio diretto e 40 ore di tirocinio indiretto, nel corso 800 ore. Le attività formative delle 800 ore si svolgono in due semestri.

L'attività di tirocinio diretto si svolge in Istituzioni Scolastiche in cui risultino attivate attività di integrazione scolastica, ovvero in altre Strutture (centri di riabilitazione, centri di recupero, strutture didattiche, musei specialistici), previa stipula di apposita convenzione e, ove possibile, su almeno due delle tipologie di disabilità (psicofisico, udito, vista).

I Supervisori responsabili del tirocinio gestiscono i rapporti con la struttura ospitante, garantendo un costante rapporto con il tutor designato.

Le attività di tirocinio indiretto si svolgono in aula e sono condotte e valutate dai Supervisori responsabili dei gruppi di tirocinio. Il Coordinatore dei corsi provvede alla formazione di gruppi di tirocinio in ragione del numero complessivo dei corsisti.

Il tirocinio indiretto si conclude con le presentazione di una relazione scritta, di almeno 30 pagine, su un caso seguito dal corsista.

Il corso delle 800 ore viene in parte mutuato dal corso delle 400 ore e comprende un insieme di attività didattiche comuni ad entrambi i corsi. Essendo rivolto a docenti che hanno conseguito l'abilitazione tramite canali diversi dalla Scuola di Specializzazione, comprende delle discipline analoghe a quelle presente nell'Area di Formazione comune della Scuola di Specializzazione, allo scopo di permettere agli specializzandi di acquisire le necessarie competenze psico-pedagogico-didattiche e giuridiche. Il calendario delle lezioni è proposto nelle giornate conclusive della settimana, in orario pomeridiano, fatta eccezione per l'intera giornata del sabato.

Anche nei corsi del sostegno agli studenti è data la possibilità di svolgere a distanza le ore di tirocinio indiretto, altrimenti svolte in aula.

Corsi speciali abilitanti

L'Università degli Studi di Macerata ha attivato, nell'Anno Accademico 2006/2007, in ottemperanza alla L. 143/2004 e del D.M. 85/2005, corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria ed ha affidato l'organizzazione e la gestione di tali corsi alla SSIS, con possibilità di mutazione delle attività didattiche con quelle già attivate per i cicli ordinari.

Tali corsi sono stati destinati a docenti, privi di abilitazione, che già operavano nelle istituzioni scolastiche, e fossero in possesso dei requisiti previsti dalle norme sopraccitate.

Al fine di consentire la migliore organizzazione della didattica, secondo quanto previsto dal D.M. 85/2005 i corsisti hanno sostenuto un test non selettivo in coincidenza con una delle prime lezioni, inteso a valutare le conoscenze disciplinari relative alle classi per le quali è richiesta l'abilitazione.

I percorsi formativi relativi ai corsi, articolati secondo le diverse tipologie di classi di abilitazione, hanno previsto le seguenti attività didattiche:

- area di formazione comune, comprensiva di lezioni relative agli aspetti didattici, pedagogici e psicologici comuni a tutte le classi di abilitazione per un totale di 200 ore;
- area di indirizzo, comprensiva di insegnamenti e laboratori disciplinari sulle materie, che sono oggetto dell'abilitazione, per un totale di 250 ore, suddivise in tre periodi;
- seminari integrativi a distanza (SIAD), con l'obiettivo di fornire ai corsisti elementi di conoscenza relativi alle principali novità legislative, concernenti la riforma del sistema scolastico, calate in un percorso didattico e di progettazione. Tale attività è stata svolta sotto la supervisione di docenti di scuola secondaria che hanno provveduto a contattare per via telematica i corsisti e a fornire le indicazioni necessarie. Durante lo svolgimento delle attività online si è fatto riferimento, in particolare, all'esperienza maturata dal corsista durante il periodo di insegnamento. Il SIAD comprendeva un totale di 150 ore, suddivise in tre periodi, ciascuno di 50 ore.

La durata complessiva di ciascun corso speciale è stata fissata in 600 ore.

Seminari, convegni, corsi di formazione

A.A. 2005/2006

Periodo: 5-6 giugno 2006 Tipologia: Convegno

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con SSIS Um-

bria e SSIS Abruzzo

Titolo: Supervisione, Saperi, Professionalità: la supervisione del tirocinio tra saperi disciplinari e costruzione della pro-

fessionalità docente

Descrizione: Il convegno ha proposto una riflessione sulla questione della supervisione del tirocinio, in relazione ai saperi disciplinari e alla costruzione della professionalità docente.

A.A. 2006/2007

Periodo: 7 marzo 2007 Tipologia: Seminario Promotore/i: SSIS Marche

Titolo: La supervisione del tirocinio: il ruolo della Scuola nel-

la formazione di base dei futuri insegnanti

Descrizione: In collegamento con il convegno organizzato in precedenza, questa giornata di studio ha inteso approfondire le tematiche inerenti al ruolo dei docenti coinvolti, a vario titolo, nella formazione di base dei futuri insegnanti.

A.A. 2007/2008

Periodo: 29 maggio 2008 Tipologia: Convegno

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con la Commissione Europea, la European Schoolnet, l'A.N.S.A.S. ex I.N.D.I.R.E. e l'Istituto Tecnico Agrario "G. GARIBALDI" di Macerata, con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio della Prov. di Macerata, la Provincia ed il Comune di Macerata

Titolo: Spring Day 2008: Quali competenze per un'Europa multiculturale

Descrizione: In occasione dello "Spring Day 2008", focalizzato sull'Anno Europeo del dialogo interculturale, il convegno ha proposto una riflessione sulla questione delle competenze, costruite da scuola ed università, ed attese da una società sempre più dinamica e multiculturale.

Periodo: aprile-maggio 2008

Tipologia: Corso di formazione

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con la prof.ssa Cinzia Galassi, docente supervisore dell'Indirizzo Lingue Straniere

Titolo: Problematiche dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scolastiche in italiano L2 (livello1)

Descrizione: Le giornate di formazione sono state finalizzate alla conoscenza della situazione dell'inserimento di alunni stranieri (normativa statistica, indagini) nel sistema scolastico italiano, alla riflessione sull'esperienza di tirocinio per le problematiche relative all'apprendimento in italiano L2, con particolare attenzione alla distinzione tra lingua di base e lingua dello studio ed ai criteri/modalità di semplificazione dei testi.

Periodo: 9 maggio 2008

Tipologia: Seminario

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con il prof.

Bruno Celani

Titolo: L'insegnamento della lingua latina con didattica breve Descrizione: Il seminario ha inteso promuovere la sperimentazione di una nuova metodologia didattica.

A.A. 2008/2009

Periodo: novembre 2008 Tipologia: Corso di formazione

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con la prof.ssa Cinzia Galassi, docente supervisore dell'Indirizzo Lingue Straniere

Titolo: Problematiche dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scolastiche in italiano L2 (livello1 e livello2)

Livello 1: Il corso, già realizzato nell'a.a. 2007/2008, è stato riproposto per dare la possibilità, a tutti gli specializzandi del IX ciclo, di avvicinarsi a questa tematica.

Livello 2: Approfondimento delle tematiche legate all'apprendimento in italiano L2 attraverso la costruzione cooperativa di materiali didattici da utilizzare nel tirocinio diretto; successiva realizzazione di testi semplificati e relativi percorsi didattici.

Periodo: novembre 2008

Tipologia: Corso di formazione

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con la prof.ssa Luciana Pavoni, docente supervisore dell'Indirizzo Lingue Straniere

Titolo: Educazione linguistica trasversale (livello 1 e livello 2) Descrizione: Il corso ha affrontato la questione della comprensione dei testi scritti disciplinari e della costruzione di moduli Clil (apprendimento di contenuti disciplinari attraverso una lingua straniera).

Periodo: febbraio 2009

Tipologia: Corso di formazione

Promotore/i: SSIS Marche in collaborazione con la prof.ssa Cinzia Galassi, docente supervisore dell'Indirizzo Lingue Straniere

Titolo: Il Piano Poseidon: l'educazione linguistica trasversale in un'ottica plurilingue.

Descrizione: Il seminario si propone di fornire informazioni per il futuro sviluppo professionale dei docenti, attraverso la conoscenza di materiali (con riferimenti bibliografici e siti utili) su alcuni dei temi sviluppati, in un'ottica plurilingue, nell'ambito del sillabo del Piano Poseidon (piano nazionale di formazione avviato dalla Direzione Generale per il personale della scuola, in collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, ex INDIRE e con le Associazioni disciplinari ADI SD, AICC, GISCEL, LEND).

La biblioteca



La mensa



Punti di forza e punti di migliorabilita' della gestione

Complessivamente la formazione dei futuri insegnanti secondari espletata presso la Scuola di Specializzazione presenta notevoli punti di forza:

- 1. la connessione organica tra università e scuola, che ha la sua cerniera più evidente nella figura dei Supervisori di tirocinio e che si realizza nei laboratori e nell'organizzazione e gestione del tirocinio degli specializzaziondi, dove svolgono un ruolo importante i tutor (i 'professori accoglienti') in proficuo interscambio con gli insegnanti in formazione;
- 2. l'integrazione tra le componenti dell'attività formativa: quella disciplinare, quella pedagogica e quella di riflessione sul campo attraverso il tirocinio;
- 3. la centralità della didattica disciplinare, elemento essenziale e fondante nella formazione degli specializzandi, che attraverso corsi e laboratori apprendono ad analizzare e selezionare le cognizioni specifiche nella prospettiva del loro insegnamento nelle scuole; in tale prospettiva rientra anche l'approfondimento della conoscenza disciplinare nella direzione storico-epistemologica, indispensabile per il professionista delegato alla trasmissione delle conoscenze ed alla formazione attraverso le stesse;
- 4. la significativa formazione, comune a tutti gli indirizzi, basata sulle scienze dell'educazione che costituiscono elemento fondamentale per la costruzione di una professionalità docente:
- 5. la natura del tirocinio, come riflessione condivisa in gruppo sulla pratica in un contesto di ricerca-azione;
- 6. la selezione qualificata degli allievi, a numero programmato e, nella maggior parte dei casi, con richiesta di un appropriato bagaglio di competenze iniziali.

Per quanto riguarda i punti di criticità, si rileva come, in conseguenza della mancanza di un corpo docente in organico alla Scuola, l'organizzazione, la gestione e la fruizione degli insegnamenti e dei laboratori presso i vari indirizzi di formazione attivati, risente inevitabilmente di elementi di discontinuità sia in riferimento ai contenuti di ciascuna disciplina, sia in riferimento alle metodologie didattiche adottate.

Un'aula



5.10. Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza

Vision e mission

La Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza si propone di fornire la preparazione e la formazione tecnica necessaria a chi intenda svolgere, in conformità alle esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi sociali, attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociali e in genere nei settori propri della sicurezza sociale.

Le condizioni di ammissione, le attività didattiche e istituzionali sono disciplinate dal Regolamento Didattico D.P.R. del 9 giungo 1987.

Possono iscriversi alla Scuola i laureati, con corso di laurea almeno quadriennale o laurea specialistica nelle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Sociologia. In casi diversi il Consiglio della Scuola si riserva di disporre l'ammissione sulla base della verifica dei piani di studio.

La scuola ha durata triennale. Le materie di insegnamento sono così ripartite:

primo anno:

- principi di diritto del lavoro
- principi della sicurezza sociale
- diritto della previdenza sociale
- diritto dell'assistenza sociale
- politica economica della sicurezza sociale
- contenzioso della sicurezza sociale.

secondo anno:

- disciplina dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali
- medicina legale della sicurezza sociale
- disciplina del servizio sanitario nazionale
- tecnica attuariale della sicurezza sociale
- diritto comunitario e comparato della sicurezza sociale
- responsabilità civile e sicurezza sociale.

terzo anno

- previdenza sociale dell'impiego pubblico e delle libere professioni
- disciplina del mercato del lavoro e tutela dei disoccupati
- statistica ed economia sanitaria
- diritto regionale della sicurezza sociale
- storia della legislazione sociale.

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta eventualmente integrata da un colloquio e da una valutazione dei titoli. La prova scritta consiste in una serie di domande con risposte multiple, da svolgersi in un tempo prefissato.

Il numero massimo degli iscritti per ogni anno di corso è di 40 di nazionalità italiana e 8 di nazionalità straniera. È prevista una borsa di studio per merito e reddito assegnata con decreto rettorale ai sensi della Legge 30 novembre 1989, n. 398.

Le lezioni si svolgono di norma nei mesi da marzo a giugno, e sono concentrate in due pomeriggi per settimana, onde permettere la frequenza anche a chi svolge la propria attività fuori sede.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno successivo. L'esame finale di ogni anno è unico, ma viene suddiviso in due momenti che si svolgono di norma nella penultima settimana di settembre e nella prima settimana di novembre. Il Corso si conclude con un esame consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie. Gli esami di diploma si tengono di norma all'inizio dell'anno successivo presso il Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato.

Gli studenti del terzo anno devono concordare il titolo della tesi con i docenti entro il 30 giugno.

In caso di esito favorevole, viene rilasciato il diploma di specialista in Diritto sindacale, del lavoro e dalla previdenza, titolo riconosciuto ai sensi di legge.

Un mese prima dell'esame di diploma gli studenti dovranno farne domanda (i modelli sono disponibili sia presso la Segreteria della Scuola che presso la Segreteria Studenti) e depositare copia della tesi firmata dallo specializzando e dal relatore presso la Segreteria Studenti dell'Università di Macerata.

Obiettivi, strategie e risultati

Obiettivi	Strategie	Risultati conseguiti 2008
Razionalizzare l'offerta formativa	Ampliamento e potenziamento dell'offerta didattica tradizionale attraverso corsi, seminari, e convegni.	Raggiungere la preparazione e la forma- zione tecnica necessaria a chi intenda svolgere, in conformità alle esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi socia- li, attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociali e in genere nei settori propri della sicurezza sociale.
Incentivare la formazione diffusa sul territorio.	Incremento dell'attività didattico -pratica per quanto riguarda le esigenze emer- genti dal mondo della produzione, dalle varie attività amministrative e da quelle giudiziarie e in materia di assistenza e previdenza sociali.	Incentivazione della provenienza degli iscritti dalle diverse provincie del territorio (Abruzzo, Puglia, e province di Ascoli Pice- no e Fermo)
Dare evidenza e migliorare la qualità della formazione.	La Scuola promuove ogni anno seminari, incontri, tavole rotonde con amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori della Sicurezza sociale. La Scuola cura una collana di studi giuridici che prevede la possibilità di inserimento delle tesi di diploma ritenute meritevoli e predispone le dispense dei corsi.	Il numero complessivo degli studenti che hanno conseguito il diploma negli anni accademici 2004-2005-2006-2007- 2008-2009 è pari a 116.
La Scuola mira ad intraprendere un percorso volto a perseguire una didattica a più alti livelli in grado di soddisfare le diverse aspirazione degli iscritti. L'obiettivo che si intende perseguire è basato sui seguenti punti cardine: 1) offerta didattica innovativa; 2) coinvolgimento di esperti esterni oltre al personale docente; 3) continua rivisitazione critica delle attività organizzative poste in essere finalizzata ad un continuo miglioramento dell'organizzazione interna della Scuola.	Redazione della Guida alla Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza.	Nell'anno accademico 2007-2008 si sono tenuti seminari accreditati dai vari ordini professionali.
Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali.	Potenziamento delle attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le varie procure del territorio.	Gli eventuali crediti riconosciuti per il terzo anno di corso, 5 siano considerati come aventi ad oggetto l'ordinamento professionale e previdenziale forense, per l'inserimento nel piano di studi, della materia "previdenza sociale dell'impiego pubblico e delle libere professioni" nella quale viene specificatamente trattata la disciplina della previdenza professionale.
Divulgazione dell'offerta formativa.	Pubblicità per mezzo del sito della Scuola e attraverso un documento autonomo di bilancio sociale.	Informazione della Scuola anche attraverso un documento autonomo del bilancio so- ciale agli studenti universitari e ai laureati durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro, organizzate dal Cetril.

Studenti iscritti e diplomati

Anno conseguimento diploma	Studenti iscritti	Studenti rinunciatari Dopo l'iscrizione	Studenti diplomati
Febbraio 2004	22	-	22
Febbraio 2005	21	-	21
Febbraio 2006	22	-	22
Febbraio 2007	18	-	18
Febbraio 2008	13	-	13
Febbraio 2009	20	-	20



5.11. Scuola di specializzazione per le professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata

Vision e mission

Il Decreto del 21 dicembre 1999 n. 537, regolamenta con norme l'attuazione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è frutto di un accordo tra le Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Camerino e di Macerata, e ha aperto i battenti nel 2001.

Come tutte quelle della medesima tipologia, la Scuola si rivolge ad un'utenza non necessariamente limitata al contesto territoriale che più le è prossimo; infatti, quale istituzione universitaria a fini speciali, sono la qualità del servizio e l'immagine accreditata all'esterno che determinano l'ambito dell'utenza.

La Scuola, così come tutte le Scuole del medesimo genere, svolge un ruolo complesso. Il compito assegnato dalla legge, infatti, non è soltanto quello di addestrare alle prove di esame per avvocato o ai concorsi per uditore giudiziario o per notaio, ma anche quello di curare la formazione di chi si propone di accedere a una di dette professioni, e si propone, dunque, di impegnarsi nell'importante ruolo sociale e civile che ciascuno di esse implica; la Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti le professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai.

Anche per questo la Scuola, fin dalla sua istituzione, ha ritenuto necessario avvalersi ampiamente della collaborazione didattica e formativa di chi dette professioni pratica da tempo con esperienza e prestigio. Ed anche per questo, e per sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità, la Scuola ha stipulato, fin dall'anno accademico 2002-2003, convenzioni con il Consiglio nazionale forense, con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata e quello dell'Ordine degli Avvocati di Camerino.

Sono contenuti qualificanti e finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo attività didattiche afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: 1° anno

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nel campo del diritto civile, del diritto commerciale, del diritto processuale civile, del diritto processuale penale, del diritto penale, del diritto amministrativo, del diritto comunitario, del diritto costituzionale, del diritto tributario, del diritto del lavoro e della previdenza sociale, della informatica giuridica, della contabilità dello Stato.

Area B: 2° anno – indirizzo giudiziario forense

Approfondimento disciplinari e attività pratiche nel campo del diritto civile, del diritto commerciale, del diritto processuale civile, del diritto penale, del diritto processuale penale, del diritto amministrativo, della deontologia giudiziaria e forense, dell'ordinamento giudiziario e forense, della tecnica dell'argomentazione e comunicazione.

Area C: 2° anno – indirizzo notarile

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nel campo del diritto delle persone, del diritto di famiglia, del diritto delle successioni, del diritto della proprietà e dei diritti reali, del diritto della pubblicità immobiliare, del diritto delle obbligazioni e dei contratti, del diritto dei titoli di credito, del diritto delle imprese e delle società, del diritto urbanistico e dell'edilizia pubblica, del diritto tributario, della legislazione e deontologia notarile.

La Scuola predispone un proprio regolamento interno che disciplina l'organizzazione e la didattica della stessa: la programmazione e la redazione del calendario didattico delle lezioni, le modalità di svolgimento della attività didattiche, l'accertamento della frequenza, le verifiche intermedie, l'esame finale

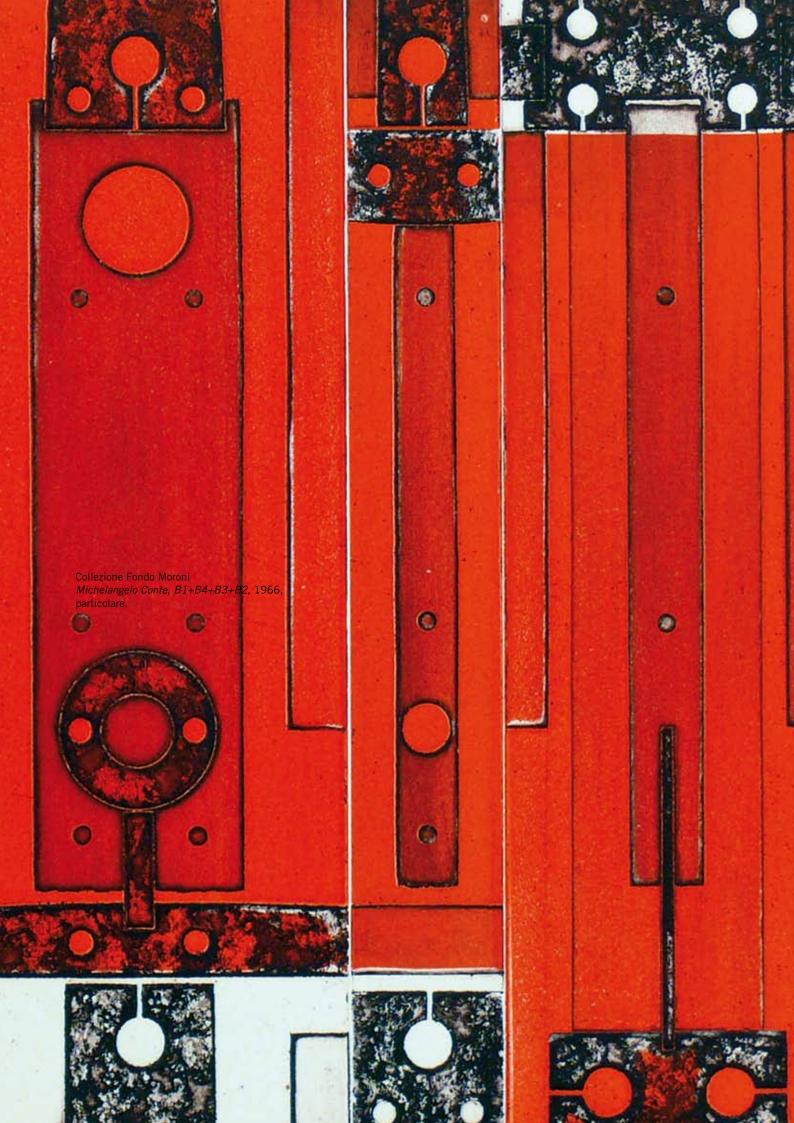
Il Regolamento e le sue eventuali modifiche vengono emanati con Decreto rettorale vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi, strategie e risultati

Obiettivi	Strategie	Risultati conseguiti 2008
Razionalizzare l'offerta formativa.	Ampliamento e potenziamento dell'of- ferta didattica tradizionale attraverso la ripartizione degli incarichi di docenza tra professori, avvocati e magistrati.	Revisione moduli didattici dedicati all'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie, ad esercitazioni pratiche, alla discussione e simulazione di casi, alla redazione di atti giudiziari, notarili, sentenze e pareri; nonché ad altre attività idonee a favorire il coinvolgimento dello specializzando e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di problemi giuridici specifici.
Incentivare la formazione diffusa sul territorio.	- Stipulazione di convenzione con le Procure della Repubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata Stipulazione di convenzione con gli ordini degli avvocati di Macerata e Camerino e con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino Stipulazione di convenzione con il Consiglio Nazionale forense.	Incentivazione della provenienza degli iscritti dalle diverse province del territorio.
Dare evidenza e migliorare la qualità della formazione.	La Scuola organizza attività di stage e corsi intensivi full-time presso la sede di Camerino a partire dal mese di aprile di ogni anno e per una durata massima di 100 ore per tirocinio.	Il numero complessivo degli studenti che hanno conseguito il diploma negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008 è pari a 132.
La Scuola mira ad intraprendere un percorso volto a perseguire una didattica a più alti livelli in grado di soddisfare le diverse aspirazione degli iscritti (magistrati, avvocati, notai) L'obiettivo che si intende perseguire è basato sui seguenti punti cardine: 1) offerta didattica innovativa; 2) coinvolgimento di esperti esterni oltre al personale docente; 3) continua rivisitazione critica delle attività organizzative poste in essere finalizzata ad un continuo miglioramento dell'organizzazione interna della Scuola.	Redazione della prima edizione della Guida alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali, frutto di un accordo tra le Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Camerino e Macerata.	Integrazione dell'offerta didattica attraverso stage di approfondimento di alcune materie fondamentali presso l'Università degli Studi di Camerino con la partecipazione di avvocati e di magistrati.
Riconoscimento di crediti formativi per l'attività didattica svolta presso la Scuola anche ai fini della formazione obbligatoria degli avvocati iscritti agli albi professionali.	Potenziamento delle attività seminariali organizzate dalla Scuola in collaborazione con i diversi ordini professionali e con le varie procure del territorio.	Nell'anno accademico 2007-2008 si sono tenuti seminari riconosciuti e accreditati dai vari ordini professionali.
Divulgazione dell'offerta formativa.	Pubblicità per mezzo del sito della Scuola e attraverso un documento autonomo di bilancio sociale.	Informazione della Scuola anche attraverso un documento autonomo del bilancio sociale agli studenti universitari e ai laureati durante le giornate per l'orientamento alle facoltà e al lavoro, organizzate dal Cetril.

Studenti iscritti e diplomati

Anno conseguimento diploma	Studenti iscritti	Studenti rinunciatari Dopo l'iscrizione	Studenti diplomati	Titolo di avvocato dopo il diploma
2002/2003	24	-	24	19
2003/2004	28	-	28	6
2004/2005	35	-	35	10
2005/2006	37	1	36	9
2006/2007	25	-	25	7
2007/2008	33	-	33	Espletati gli scritti in attesa del risultato
2008/2009	22	1	21 (I anno)	
2008/2009	25	2	23 (II anno)	



Informatica, e-learning e multimedialità

Vision e mission

Il CIEM Centro per informatica e-learning e multimedialità si occupa dell'infrastruttura e dei servizi di rete, fornendo a docenti, studenti e personale dell'Ateneo strumenti informatici a supporto della gestione amministrativa e della didattica, in particolare per l'e-learning e la multimedialità. Uno degli elementi che ha permesso di svolgere la maggior parte delle attività in modo efficace ed efficiente è stato l'istituzione di un ciclo virtuoso tra analisi dei bisogni - ricerca - realizzazione - supporto.

In particolare la ricerca ha avuto un ruolo essenziale, poiché il CIEM opera in settori ad alto livello di rinnovamento metodologico e tecnologico. Dalla sua istituzione, il Centro si è contraddistinto per la partecipazione a progetti europei, per il confronto e la collaborazione con istituzioni italiane ed estere.

I rapporti con partner esterni per realizzare progetti innovativi hanno stimolato la ricerca di soluzioni all'avanguardia, che hanno garantito agli utenti un elevato livello di servizi ed alti standard di qualità.

I tre seguenti esempi sono funzionali ad esplicitare come il metodo di lavoro crei un circolo virtuoso:

- il progetto Streaming Media Training ha visto il Celfi collaborare con l'Università di Valencia per elaborare un corso sulle tecnologie di streaming. E' stato realizzato un percorso formativo per professionisti provenienti da tutta Europa, e l'esperienza maturata durante il progetto ha consentito un notevole miglioramento delle nostre competenze, finalizzate soprattutto a migliorare il servizio erogato a studenti dei corsi di laurea e post lauream dell'Università degli Studi di Macerata.
- Nel 2008, l'incremento numerico degli studenti a distanza, l'evoluzione degli strumenti del web 2.0 e l'esigenza di integrare l'ambiente on-line con intelligenza artificiale e knowledge management sono stati i fattori che hanno guidato la selezione di una nuova piattaforma e-Learning. La collaborazione con l'Università degli Studi di Zurigo ha permesso di personalizzare, iniziare la sperimentazione e l'utilizzo di una piattaforma open source, attualmente già utilizzata da circa 200 utenti dell'Ateneo.
- A partire dall'anno 2007 il CIEM ha avviato una collaborazione con la Microsoft Italia circa l'implementazione del nuovo ambiente di comunicazione integrata Office Communicator e Live Meeting. Tali ambienti costruiti dai tecnici del CAIM presso la server farm TELECOM di Bologna ha consentito al nostro Ateneo tra i primi a livello nazionale di utilizzare questi strumenti avanzati per la sperimentazione di nuovi servizi di videocomunicazione e collaborazione a distanza in un ambiente integrato.

A metà del 2008 l'attività di sperimentazione è stata coronata dalla svolgimento di un convegno on -line (utilizzando quindi gli strumenti oggetto della sperimentazione) sulle tecnologie a supporto dell'e-Learning, che ha visto la partecipazione di decine di università e ricercatori italiani. Tale iniziativa ha suscitato vivo interesse tra i ricercatori e ha portato alla selezione del nostro Ateneo come case study di Microsoft per la sperimentazione di tali tecnologie in ambito didattico.

Sulla base di questa esperienza e dell'attenzione meritata Microsoft ha voluto consentirci di avviare la sperimentazione anche nel campo degli strumenti di groupware offerti da Microsoft per tutta la popolazione studentesca. Abbiamo infatti avviato dopo un percorso di preparazione la migrazione verso il nuovo sistema di posta denominato LIVE e allo stato attuale tutti gli studenti dell'Università di Macerata possono usufruire di un ambiente integrato che oltre alla consueta casella di posta offre agli studenti – circa 20.000 - tutti gli strumenti di collaborazione e condivisione via web che rappresentano lo stato dell'arte in questo settore.

Tali strumenti consentiranno al nostro Ateneo, ed alle strutture didattiche, di avere a disposizione un ambiente di comunicazione integrato con cui dialogare con i propri studenti, condividere informazioni, collaborare su documenti comuni, avere spazi di condivisione e di dialogo in diretta. Tutto con una sola identificazione evitando la dispersione per accesso tra strumenti diversi.



La ricerca è elemento comune che ha permesso di migliorare la qualità e trovare la soluzione più vantaggiosa anche da un punto di vista economico. Ci sembra importante puntualizzare che tale soluzione non è stata mai trasferita meccanicamente dall'esterno, ma sempre acquisita e valutata anche da tecnici interni. In altri termini, abbiamo ritenuto fondamentale la capacità di entrare nei team di progetto come collaboratori e non come utenti finali, per costruire soluzioni personalizzate e vantaggiose da un punto di vista qualitativo ed economico. Tale metodologia ha contribuito a migliorare la visibilità esterna ed i servizi. Inoltre, nella maggior parte dei casi, i percorsi di ricerca sono stati finanziati dall'esterno: la messa a punto di nuovi modelli di streaming è stata sviluppata nell'ambito di un progetto europeo, mentre con Microsoft la nostra disponibilità a testare soluzioni e rappresentare caso di studio, ha creato le basi per collaborare. Oggi il livello raggiunto, l'affidabilità dei servizi e la stima anche internazionale del centro permettono di ricevere richieste ed instaurare collaborazioni per ridurre i costi dei servizi erogati.

Elementi di analisi

Il CIEM è stato formalmente istituito con D.R. n. 843 del 06/06/2007 con la finalità di riunire sotto un'unica direzione due centri pre-esistenti, il CELFI ed il CAIM, aventi funzioni diverse ma analoghe in quanto accomunati dallo sviluppo delle procedure informatiche a servizio dell'utenza. Ai sensi dell'art.3 del Regolamento del CIEM esso è un centro di servizio articolato nelle seguenti strutture interne:

- Il Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM);
- II Centro per l'e-Learning e la formazione integrata (CELFI).

Il CIEM è quindi un'identità organizzativa pensata per coordinare i due Centri (CELFI e CAIM) aventi finalità operative diverse, ma con un denominatore comune: lo sviluppo dell'informatica. L'operazione di accorpare queste due strutture decentrate sotto un coordinamento unico, risponde ad esigenze di razionalizzazione degli interventi e della spesa, al fine di creare un'effettiva sinergia di interventi e politiche volte ad evitare inutili e dispendiose ridondanze. Dal punto di vista gestionale si è deciso di mantenere l'autonomia economica e di bilancio in capo alle due identità CELFI e CAIM, al fine di non pregiudicarne la visibilità acquisita nel corso degli anni sia sul territorio che a livello nazionale, rispettandone un'iniziale politica di conservazione del brand che ha orientato il Direttore del Centro a creare un logo per il CELFI che fosse armonicamente in linea a quello già esistente del CAIM, al fine di sottolineare la vicinanza delle due identità anche dal punto di vista grafico.

In entrambe le rappresentazioni si è voluto porre l'accento sull'elemento circolare: nel primo caso (CAIM) per sottoli-

neare la centralità e le potenzialità dell'informatica nello stato attuale di ogni attività correlata alla formazione universitaria; nel secondo caso (CELFI) per porre l'accento sull'importanza della formazione continua, attraverso sempre nuove metodologie didattiche, che si traduce in potenziale investimento continuo sulle singole professionalità. Dal punto di vista della gestione economica va detto che i due bilanci presentano forme di approvvigionamento analoghe, nel senso che entrambe le strutture utilizzano l'assegnazione dall'Ateneo del Fondo di Finanziamento Ordinario per il proprio funzionamento, anche se poi attivano Convenzioni e Progetti che apportano finanziamenti acclusivi

L'anno 2006 ed il 2007 sono stati caratterizzati da importanti finanziamenti dall'esterno, provenienti dal Ministero dell'Interno e dall'Istituto Superiore di Sanità. In entrambi i casi le istituzioni hanno trovato nell'Università di Macerata, ed in particolare nel CELFI, un partner tecnologico idoneo a supportare progetti sperimentali di formazione a distanza, l'uno dedicato alla Carta d'identità elettronica e l'altro alla Comunicazione sanitaria medico-paziente.

L'esperienza è stata positiva per entrambe le Istituzioni in entrambi i casi, poiché ha consentito al personale del





CELFI di confrontarsi con materie diverse dalla "didattica pura in metodologia on line" e dall'altro lato ha dimostrato alle Amministrazioni partner la flessibilità, l'efficacia degli interventi e l'immediata reattività alle richieste inoltrate, consentendo nel tempo la costituzione di un'importante rete di contatti regolata dal rispetto reciproco e dall'importanza dei singoli contributi di professionalità.

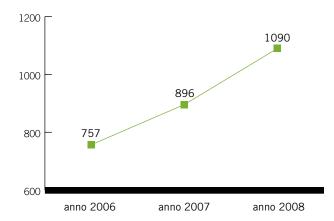
Questo genere di collaborazioni hanno avuto un impatto importante sulla gestione economica del Bilancio del CEL-FI, già di suo complesso per ragioni connesse alla gestione dei fondi provenienti dalla soprattassa per la didattica a distanza della Facoltà di Scienze della Formazione, della Facoltà di Scienze Politiche, del Corso di Laurea di Lettere e del Corso di Laurea di Filosofia.

Il trend degli studenti iscritti anche in modalità a distanza risulta positivo nel triennio appena concluso, segno che l'offerta didattica erogata secondo queste metodologie attrae l'utenza.

I dati effettivi degli iscritti in modalità a distanza per i Corsi attivati dalle diverse Facoltà vengono estratti a partire dal software ESSE3 (Segreteria Studenti) che consente l'individuazione nominale del soggetto iscritto al corso di laurea in modalità on line.

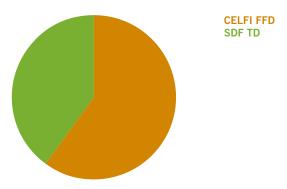
L'andamento delle iscrizioni a distanza risulta costantemente positivo e con un considerevole incremento rispetto all'anno accademico precedente, come si può desumere dal grafico qui di seguito riportato.

Numero degli iscritti a distanza



Le entrate provenienti dalla soprattassa della didattica on line rappresentano fondi extra – FFO su cui è possibile fare gravare alcune spese, in particolare le spese di pubblicità e di tutoring, oltre che forme di incentivazione economica ai docenti impegnati in questa metodologia.

La diversa composizione dei capitoli di bilancio del CELFI è immediatamente comprensibile analizzando la struttura del Flusso di Spesa dedicato alla pubblicità (F.S.05.01.028) che, ad esempio, risulta essere così composto:



A fronte di un ammontare complessivo di 25.000 euro, la quota di FFO utilizzata dal CELFI per sostenere la pubblicità di tutti i Corsi erogati in modalità a distanza per tutte le Facoltà che hanno attivato questa metodologia didattica ammonta a 15.000 euro, mentre i restanti 10.000 euro vengono reinvestiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione, a partire dall'entrata autofinanziata relativa alle quote di teledidattica attribuite alla Facoltà per l'anno di riferimento. Questa procedura è possibile perché all'interno del software CIA vengono costruiti dei "Centri di Responsabilità specifici" replicati per ogni conto di Bilancio (Cd. CdR) che garantiscono trasparenza di gestione nelle singole attribuzioni e spese.

Nell'E.F. 2007 le spese di pubblicità sostenute al fine di rendere visibile l'attività del CELFI nell'ambito dell'e-Learning sono state considerevoli, e per un importo complessivo di 52.000 euro. Considerato tuttavia che alcuni canali informativi non sostengono l'investimento in termini di ritorno delle iscrizioni on line, per l'E.F.2008 la campagna presenta una riduzione dello stanziamento ed una razionalizzazione dei canali informativi a partire dai risultati di un'indagine condotta in sede di iscrizione, laddove si è visto che la conoscenza circa le attività dell'Università degli Studi di Macerata nel campo della didattica a distanza sono per lo più attribuibili a: Sito di Ateneo/Riviste specializzate/Passaparola tra i corsisti.

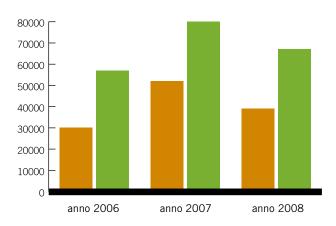
L'erogazione della didattica in modalità on line comporta seri investimenti in tecnologia, hardware e software, tanto che nell'E.F.2007 le spese di tecnologia sono state considerevoli sia per il potenziamento strutturale di alcuni uffici (montaggio audio-video e streaming) necessari a rendere completamente autonomo il CELFI in sede di produzione di materiali per la didattica a distanza, sia per la necessità di fare fronte ad alcune richieste correlate a Progetti specificamente finanziati da enti esterni.

La pianificazione delle spese di tecnologia per l'E.F.2008 contempla un unico e macroscopico stanziamento proprio per finalizzare la creazione di un'architettura informatica dedicata all'erogazione della didattica a distanza alloca-

ta presso la server farm di TELECOM, al fine di garantire elevate prestazioni nei servizi erogati, banda illimitata e notevoli livelli di sicurezza: il progetto è stato portato avanti congiuntamente dai Direttori Tecnici del CELFI e del CAIM, proprio nell'ottica della massima condivisione delle informazioni tra le due diverse strutture.

Come si vede dal grafico sotto riportato l'impegno di spesa per pubblicità e tecnologia è dal 2006 dell'ordine di diverse decine di migliaia di euro, a fronte di dotazioni ordinarie piuttosto contenute, le spese sono state fatte dedicando quote di finanziamenti specifici (provenienti dalla stipula di Convenzioni finanziate da enti esterni) al reinvestimento infrastrutturale.

spese per la pubblicità spese per la tecnologia



CELFI	anno 2006	anno 2007	anno 2008
spese per la pubblicità	30.000,00 euro	52.000,00 euro	39.000,00 euro
spese per la tecnologia	57.000,00 euro	80.000,00 euro	67.000,00 euro



Il CAIM tra i suoi compiti istituzionali deve garantire il migliore utilizzo della tecnologia e l'assistenza a tutti gli utenti dell'Ateneo.

A tale scopo ha avviato un sistema strutturato per la gestione dei servizi di supporto e assistenza implementando un sistema di help desk che consente agli utenti di inoltrare richieste e segnalare problemi che vengono presi in gestione dal settore dell'Assistenza tecnica ottimizzando tempi e modi di intervento.

Tale sistema ha permesso – come ricaduta collaterale – anche di monitorare il livello prestazionale e di definire indici di valutazione che sono inseriti tra le variabili utilizzate per il controllo di qualità secondo lo standard ISO 9001 inserito nei processi di qualità dell'Ateneo.

Alla rilevazione effettuata il 15 luglio 2008 risultano complessive 1468 registrazioni di richieste (dal 01.01.2008 al 15.07.2008), di cui ne risultano chiuse 1414.

La lunghezza media delle code di richieste di supporto è di circa 40 interventi e le classi dei tempi di risoluzione delle varie problematiche sono così riassunte:

Classe/Risposta	Interventi	2008
Entro 1 giorno	509	141
Entro 2 giorni	68	22
Entro 3 giorni	45	8
Tra 4 e 7 giorni	215	60
Tra 8 e 15 giorni	152	37
Tra 16 e 30 giorni	120	38
Tra 31 e 60 giorni	129	50
Oltre 60 giorni	176	82
Totali	1414	438

Interessante rilevare anche la classificazione secondo il tipo di interventi effettuati

(periodo di riferimento 01.07.2008 - 15.07.2008):

Tipo	2008	Totale Generale
Assistenza Office	10	33
Guasto Hardware	27	132
Istallazione Hardware	11	30
Istallazione Software	54	59
Pc Apple - Mac	2	11
Pc Windows	16	93
Posta Elettronica	56	244
Rete	31	213
Virus e Spyware	24	28
Altro	124	571
Totali	355	1414

Presenza degli studenti presso il CAIM

Tra le attività erogate dal CAIM il supporto alla didattica si articola anche nella gestione di laboratori didattici specializzati, presenti presso la struttura di Palazzo Ciccolini. Laboratori che offrono le strutture necessarie ai vari docenti di tecnologie informatiche e multimediali e in autoapprendimento anche agli studenti che possono trovare all'interno

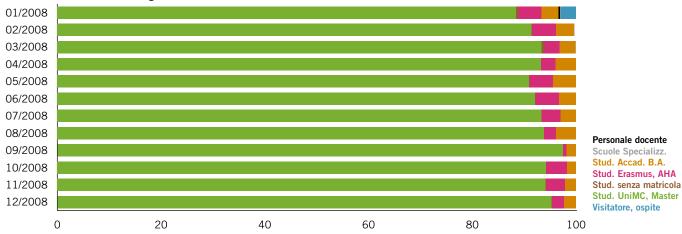
dei laboratori i software necessari per lo svolgimento delle loro attività didattiche.

Secondo gli ultimi dati di accesso – monitorati attraverso un sistema centralizzato di prenotazione delle postazioni di lavoro- abbiamo la seguente affluenza su base mensile:

	Personale Docente	Scuole Spe- cializz.	Stud. Accad. B.A.	Stud. Erasmus, AHA	Stud. senza matr.	Stud. UniMC, Master	Visitatore, Ospite	Totale
gennaio 2008	5	8	97	131	13	2.621	88	2.963
febbraio 2008	2	0	124	153	2	3.034	4	3.319
marzo 2008	0	1	90	82	16	2.676	2	2.867
aprile 2008	0	0	138	100	3	3.331	0	3.572
maggio 2008	0	1	123	125	1	2.520	0	2.770
giugno 2008	0	0	72	99		2.007	0	2.179
luglio 2008	0	0	46	57	0	1.454	0	1.557
agosto 2008	0	0	5	3	0	122	0	130
settembre 2008	0	0	33	14	0	1.784	0	1.831
ottobre 2008	0	0	65	144	0	3.420	0	3.629
novembre 2008	2	0	74	124	3	3.262	0	3.465
dicembre 2008	0	0	57	55	4	2.310	0	2.426
Totale	9	10	924	1.087	43	28.541	94	30.708

E con le seguenti attività didattiche erogate:

Distribuzione accessi / categorie di utenza



Attivita' didattica svolta nel 2008

Master in Comunicaz. Pubb. Amm.	107
Master in Finanza Quantitativa	262
Facoltà di Sc. Politiche	7
Facoltà di Sc. Della Formazione	8
Facoltà di Giurisprudenza	25
Facoltà di Sc. della Comunicazione	266
Facoltà di Lettere	233
Facoltà di Economia	1126
Accademia delle Belle Arti	72
ECDL	175
Corsi Aggiornamento personale	186
Totale ore	2467

L'aggiornamento degli strumenti software che vanno dagli strumenti di Office ai pacchetti specializzati per la matematica (MATLAB), la statistica (SPSS) e multimediali (ADOBE, MACROMEDIA, etc.) è garantito a partire dal 2008 anche attraverso la stipula di contratti quadro con le maggiori società di software mondiali.

Il contratto CAMPUS di Microsoft consente infatti a tutti gli utenti dell'Ateneo di poter istallare su tutte le postazioni di lavoro tutti i software di Microsoft con una unica licenza cumulativa che prevede tra l'altro anche la possibilità – per tutto il personale dell'Ateneo – di estendere tale diritto anche presso la propria abitazione per utilizzi inerenti il lavoro didattico.

Anche l'accordo con la società SPSS consente a tutta

l'utenza che necessita di elaborare dati statistici di usufruire di una istallazione sotto l'unica licenza fornita all'Ateneo eliminando così le prassi burocratiche necessarie per ogni singolo utente.

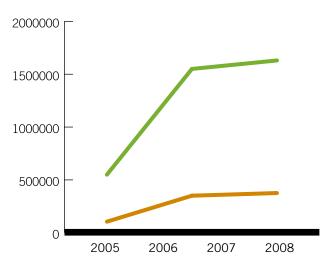
Il CAIM, nell'ambito delle sue attività, mantiene e gestisce l'insieme delle infrastrutture tecnologiche sulle quali sono erogati i servizi di alto livello all'Amministrazione e agli studenti.

La gestione e la progettazione evolutiva della rete d'Ateneo, gestita attraverso un apposito settore garantiscono all'Ateneo di fruire di una MAN (Metropolitan Area Network) che copre l'intera area cittadina e che consente a tutte le sedi e strutture di utilizzare una rete di collegamenti in fibra ottica in grado di garantire le più alte prestazioni in termini di velocità e di banda. E' inoltre stata realizzata – in base ad un progetto cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – una rete wireless che consente di avere accesso "senza fili" nelle principali sedi dell'Ateneo.

Relativamente ai sistemi e alle infrastrutture di elaborazione il CAIM gestisce le server farm che ospitano – applicando le tecnologie di virtualizzazione – le decine di server che ospitano servizi generali e le applicazioni specifiche destinate alla didattica (hosting virtuale).

La sperimentazione e la ricerca, che rispondono alla filosofia di acquisire know how e specializzazione, ha portato alla definizione di un settore dedicato alla gestione ed implementazione dei sistemi che sta sviluppando il progetto di Directory di Ateneo, un sistema che consentirà di gestire l'intero parco macchine dell'Ateneo in modalità centralizzata e che fornirà al suo completamento un sistema unico di identificazione degli utenti (personale e studenti) per l'accesso all'insieme dei servizi online offerti.

Andamento bilancio CELFI



competenza risultato di aministrazione







•

Orientamento, tirocini e job placement

Vision e mission

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento è la struttura che organizza e gestisce i servizi relativi l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita e realizza forme di progettazione, coordinamento e implementazione delle attività di orientamento a ogni livello, di concerto con le strutture interessate.

Vision

Citando Primo Levi - Chiave a stella -:

"Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi), costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono (...)"

.... che i nostri studenti amino il loro studio e poi il loro lavoro.

Mission

Contribuire a fornire allo studente della scuola superiore, agli studenti universitari e ai laureati, gli strumenti necessari per effettuare una scelta il più possibile autonoma e consapevole del proprio percorso formativo e lavorativo. Adattare le attività di orientamento alla realtà in continua evoluzione.

Risorse e organizzazione

Risorse Umane

- 1 Direttore
- 2 Direttori tecnici (Cot/Cetril)
- 5 Unità personale a tempo indeterminato
- 7 Operatori di placement (Progetto FixO)
- 9 Unità personale a progetto (Progetto Sud-Est)
- 19 Tutor orientamento
- 7 Tutor specializzati a sostegno studenti disabili
- 4 Studenti Part-Time



Quadro economico e finanziario

II CAO si articola in:

- Centro Orientamento e tutorato (COT);
- Centro per i tirocini e i rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL).

Entrambe le strutture, benché rivolte ad un'unica Mission, e inclini alla medesima Vision, sotto l'aspetto economicofinanziario assumono posizioni distinte.

Le risorse finanziarie del COT derivano per lo più dai trasferimenti interni dall'amministrazione centrale, come fondo di finanziamento ordinario, nonché da fondi ministeriali. Tali risorse vengono utilizzate su cinque piani di intervento:

- attività di orientamento agli studenti;
- interventi personalizzati a sostegno degli studenti disabili;
- supporto al tutorato per gli studenti iscritti;
- gestione e coordinamento di attività culturali, formative, sportive e di tempo libero degli studenti;
- gestione ordinaria del funzionamento del centro stesso.

Fondo di finanziamento ordinario			
Funzionamento: Orientamento in entrata Gestione ordinaria	100.000,00 euro		
Sostegno disabili	80.000,00 euro		
Attività culturali	80.000,00 euro		
Tutor Ateneo	50.000,00 euro		
Fondi ministeriali			
L.170/03 (assegni di incentivazione per studenti meritevoli)*	37.369,80 euro		
Progetto Sud-Est (Triennio2006/2008)*	226.000,00 euro		

^{*} I fondi provenienti da interventi ministeriali sono direttamente gestiti dall'amministrazione centrale.

Le risorse finanziare del CETRIL sono costituite dal fondo di finanziamento ordinario e da fondi ministeriali derivanti dall'adesione al progetto FixO.

Gli impieghi di tali risorse sono composti da:

- gestione dei servizi di job-placement;
- gestione ordinaria del funzionamento del centro stesso.

Fondo di finanziamento ordinario	
Orientamento in uscita Gestione ordinaria	50.000,00 euro
Fondi ministeriali	
Progetto FIxO (biennio 2008/2009)*	143.500,00 euro

 $^{^{\}ast}$ l fondi provenienti da interventi ministeriali sono attribuiti al centro, ma direttamente gestiti dall'amministrazione centrale.

Strutture

Il COT e il CETRIL dispongono di un front-office comune ed uffici amministrativi dislocati su due livelli differenti dello stesso stabile. Tale strutturazione rappresenta una criticità al fine del coordinamento e della gestione delle risorse umane che spesso sono interscambiabili.

Le attività

Centro Orientamento e Tutorato

to di più obiettivi contemporaneamente:

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) svolge attività di orientamento che si articolano in iniziative e servizi destinati agli studenti delle scuole superiori (orientamento in entrata) e agli studenti universitari (orientamento in itinere), nonché agli studenti laureati che vogliono proseguire il percorso formativo. Alcune delle attività svolte all'interno del Centro si rivolgono a più target di riferimento consentendo il raggiungimen-



A) Front-office

1) Destinatari

Studenti scuole superiori, studenti universitari, laureati nonché utenza generica (famiglie, lavoratori, stranieri ecc.)

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il front-office si occupa di erogare informazioni a trecentosessanta gradi attraverso tutor d'Ateneo, l'obiettivo è quello di fornire informazioni puntali e corrette

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti 3.1 Azioni intraprese

Attraverso lo sportello vengono soddisfatte quotidianamente le molteplici richieste dell'utenza quali:

- la prima accoglienza a chi si vuole immatricolare, iscrivere o trasferire
- informazioni di carattere generale sull'articolazione dell'offerta formativa
- informazioni generali sui servizi dell'Ateneo
- distribuzione di materiale informativo
- informazioni sulle offerte formative degli Atenei italiani nonché stranieri
- informazioni specifiche sulle facoltà (organizzazione, referenti ecc.)
- cura delle bacheche informative
- distribuzione dei bandi di competenza del centro nonché informazioni sulle possibilità offerte da altre strutture agli studenti
- monitoraggio dell'utenza (chi, perchè e quante persone si rivolgono al front-office)

I tutor d'Ateneo dedicati utilizzano per lo svolgimento della loro attività diversi strumenti comunicativi per soddisfare le varie richieste dell'utenza: telefono, numero verde, email, sito internet, materiale informativo, skype

3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegati 7 tutor di Ateneo, uno per ogni facoltà (con contratti a 300/400 ore l'anno) coordinati da un operatore del Centro a tempo indeterminato con un impegno (part-time) 3.3 Risultati raggiunti

La soddisfazione di tutte le richieste pervenute

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti

5) Impegni e azioni programmate

Riunioni periodiche per favorire l'aggiornamento dei tutor di Ateneo e verificare l'efficacia del servizio da parte del Direttore Tecnico

6) Punti di forza e punti di miglior abilità della gestione

6.1 punti di forza

Molteplicità di strumenti utilizzati e erogazione di informazioni "alla pari", da studente a studente

6.2. punti di migliorabilità

Compensare la rotazione dei tutor con l'inserimento di una unità di coordinamento a tempo indeterminato (full-time), che garantisca la continuità del servizio

B) Sito Orientaline

1) Destinatari

Studenti scuole superiori, studenti universitari, laureati, docenti della scuola superiore nonché utenza generica

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Orient@line è il sito del Centro che nasce con l'obiettivo di fornire informazioni sempre aggiornate su tutte le attività organizzate

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Un operatore del Centro si occupa di inserire quotidianamente tutte le informazioni relative alle attività, dando maggiore risalto a quelle in corso o di prossimo svolgimento

3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività è impiegata 1 unità a tempo indeterminato (part-time)

3.3 Risultati raggiunti

Attraverso il sito si garantisce un servizio di informazione anche on-line

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non sempre si riesce a aggiornare in tempo reale l'ambiente

5) Impegni e azioni programmate

- Creazione di un nuova struttura del sito, in linea con quelli di Ateneo, di più facile consultazione
- Implementare le azioni interattive
- 6) Punti di forza e punti di miglior abilità della gestione

6.1 punti di forza:

Con questo strumento l' utenza è autonoma nella ricerca dell'informazione al di là dei confini di tempo e luogo 6.2 punti di migliorabilità:

La struttura del sito, piuttosto statica e difficile da gestire direttamente, non permette in maniera agevole l'inserimento di sezioni interattive da parte degli operatori del centro. A tal fine prossima azione sarà la creazione di un nuovo sito, in un'ottica di maggiore interattività con l'utenza

Orientamento in entrata

1) Destinatari

Studenti scuole superiori, studenti universitari, docenti delle scuole

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Produzione di un magazine di orientamento e di materiale informativo sull'offerta didattica e di servizi dell'Ateneo che si articola in:

- CittAteneo è il magazine di orientamento destinato agli studenti delle scuole superiori e dell'Università nonché ai tutta l'utenza del nostro front-office
- Orientafacile è un opuscolo che, oltre all'offerta didattica dell'Ateneo, fornisce informazioni generali sul modo di affrontare la scelta universitaria nonché informazioni utili allo studente.

L'obiettivo è quello di dare un'informazione mirata con una uscita almeno annuale

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Il personale del centro si occupa di:

- stilare il menabò del magazine nonché dell'opuscolo
- prendere contatto con i soggetti coinvolti negli argomenti che andranno a comporre l'indice del numero
- raccogliere il materiale per gli articoli
- redigere i testi delle rubriche individuate
- raccogliere il materiale relativo all'offerta didattica delle facoltà
- creare la prima bozza per l'agenzia pubblicitaria che si occupa dell'impostazione grafica
- correggere le successive bozze fino ad arrivare alla definitiva
- provvedere alla diffusione del materiale informativo 3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegati tutti gli operatori del centro nella fase di progettazione degli argomenti ed 1 unità a tempo indeterminato (part-time) si occupa delle attività necessarie alla realizzazione finale.

3.3 Risultati raggiunti

Realizzazione del numero di CittAteneo, speciale Orientamento e dell'opuscolo Orientafacile.

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti.

5) Impegni e azioni programmate

Realizzare il secondo numero annuale di CittAteneo, speciale Orientamento e aggiornare Orientafacile.

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

Per il magazine CittAteneo, distribuzione capillare a tutti gli studenti delle classi quinte degli istituti superiori italiani, di cui ci vengono inviati gli indirizzi personali dalla scuola di provenienza.

Per l'opuscolo Orientafacile, il punto di forza è costituito dal fatto che con un unico strumento si forniscono le informazioni necessarie agli studenti per affrontare una scelta formativa.

6.2 punti di migliorabilità

Prevedere più uscite durante l'anno, con temi di interesse per il target di riferimento. Si articola nella pluralità di azioni di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori che hanno l'obiettivo comune di fornire un'informazione corretta ed esaustiva dell'offerta formativa dell'Ateneo, tale da garantire una scelta il più possibile consapevole.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata si menzionano le seguenti attività:



A) Unimc a scuola

1) Destinatari

Studenti scuole superiori

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il Centro indirizza le proprie azioni di orientamento (informativa e di orientamento specifico) verso le scuole marchigiane e di altre regioni limitrofe. L'obiettivo è quello di fornire informazioni mirate che rispecchiano l'effettivo interesse degli studenti, concordate con il referente di orientamento della scuola

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Gli operatori del Centro organizzano l'intervento sia per le modalità che per i tempi di svolgimento e provvedono a:

- inviare una circolare alle scuole
- recepire le richieste di intervento
- predisporre il calendario
- predisporre le slide di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi dell'Università
- organizzare il team di intervento (contatti con docenti e tutor)
- effettuare l'inte rvento nella scuola
- compilare la scheda di valutazione dell'intervento

3.2 Risorse impiegate

Per l'organizzazione degli interventi è impiegato una unità a tempo indeterminato (part time)

Per gli interventi nella scuola il team è formato in genere da 3 unità (1 docente, 1 operatore di orientamento del centro, 1 tutor di Ateneo)

3.3 Risultati raggiunti

Contatto diretto con lo studente interessato alla nostra offerta formativa e creazione di un rapporto di collaborazione con gli insegnanti delle Scuole Superiori

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non si rilevano scostamenti

5) Impegni e azioni programmate

Allargare gli interventi di UNIMC a scuola anche fuori dal territorio regionale, attraverso la collaborazione di tutor di Ateneo locali

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

- 6.1 punti di forza
- l'Università entra nella scuola a contatto diretto con l'ambiente dello studente
- intervento strutturato sulla base delle reali richieste delle scuole
- rapporto pear to pear tra studenti delle scuole e i tutor di Ateneo
- 6.2 punti di migliorabilità
- estendere il numero degli interventi,
- sviluppare maggiori contatti con le scuole dell'ascolano e del pesarese
- offrire alle scuole anche "pillole di lezioni universitarie" su argomenti da concordare con la scuola

B) Saloni di Orientamento

1) Destinatari

Studenti e docenti delle Scuole Superiori e utenza generica 2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Azione di informazione nelle aree geografiche di maggiore provenienza del nostro bacino d'utanza, con l'obiettivo di avere un contatto più diretto

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Gli operatori del Centro si occupano di prendere contatto con gli organizzatori dell'evento; gestiscono l'iter di preparazione al salone di orientamento; effettuano l'attività di informazione al salone

3.2 Risorse impiegate

Una unità a tempo indeterminato (part-time) si occupa dell'organizzazione del salone e 3 unità, di cui 1 individuata nei tutor d'Ateneo, sono impiegate in ogni salone d'orientamento

3.3 Risultati raggiunti

Contatto diretto con gli studenti di altre regioni

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti

5) Impegni e azioni programmate

Continuare ad aderire ai saloni d'orientamento più significativi e importanti regionali e nazionali e produrre materiale sempre più consono alle esigenze degli studenti

6)Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

Confronto con le altre realtà universitarie (benchmarking); attività di pubbliche relazioni; contatto con studenti di altre Regioni

6.2 punti di migliorabilità

Realizzazione di stand polivalenti che prevedano spazi dedicati ad un rapporto più individualizzato con gli studenti (colloqui individuali o di piccolo gruppo in un area riservata dello stand)

C) Iniziative di orientamento in sede (giornata di orientamento e giornata della matricola)

1) Destinatari

Matricole, studenti e docenti delle Scuole Superiori,

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Open day dedicato agli studenti delle scuole superiori per far conoscere e vivere la realtà universitaria

Open day dedicato alle matricole con l'obiettivo di agevolare l'ingresso nel mondo universitario

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Gli operatori del Centro si occupano di prendere contatto con tutte le strutture, gli enti coinvolti e con i destinatari della manifestazione; gestiscono l'iter di preparazione dell'iniziativa

3.2 Risorse impiegate

- organizzazione 1 unità a tempo indeterminato (part time)
- tutto il personale del centro è impegnato nei giorni dell'evento ed anche nella settimana precedente

3.3 Risultati raggiunti

Alta partecipazione delle scuole e delle matricole con grande interesse per le attività proposte

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Dispersione degli studenti durante il pomeriggio

5) Impegni e azioni programmate

Realizzazione di un salone unico di orientamento alla scelta universitaria e al mondo del lavoro

6)Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

Offrire delle pillole di vita universitaria agli studenti delle scuole e facilitare l'ingresso nel mondo universitario alle matricole

6.2 punti di miglior abilità

Realizzare un programma di attività serrato ed equilibrato tra la mattina e il pomeriggio, tale da coinvolgere lo studente per l'intero arco della giornata, evitando così la dispersione degli studenti nelle ore pomeridiane



1) Destinatari

Studenti universitari

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Servizio di supporto al tutorato, strutturato con un tutor per ogni Facoltà, con l'obiettivo di supportare lo studente nel suo percorso formativo universitario

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Fornire informazioni precise e dettagliate relative la Facoltà di appartenenza, modalità di accesso ai corsi, riforma universitaria e sistema dei crediti, attraverso vari strumenti comunicativi come mail, telefono, skype, materiale informativo da distribuire e contatto diretto con le strutture di riferimento (segreteria studenti, segreterie di presidenza delle Facoltà)

3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegate 7 tutor di Ateneo coordinate da 1 unità a tempo indeterminato (part time)

3.3 Risultati raggiunti

Erogazione di informazioni puntuali e corrette in collaborazione con le segreterie di presidenza delle Facoltà e la segreteria studenti

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti 5) Impegni e azioni programmate

Riunioni mensile per favorire l'aggiornamento dei tutor e verificarne l'efficacia

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

Presenza di tutor specializzati nella propria area disciplinare di provenienza

6.2 punti di migliorabilità

Compensare la rotazione del personale con l'inserimento di una unità di coordinamento a tempo indeterminato (fulltime) che garantisca la continuità del lavoro



Centro Tirocini e Rapporti con il Mondo del Lavoro

Il Centro Tirocini e Rapporti con il Mondo del Lavoro (CE-TRIL) offre a studenti e laureati un servizio di orientamento al mondo del lavoro e delle professioni, nonché una consulenza qualificata alle imprese per l'analisi della domanda, per la selezione dei candidati in possesso dei profili professionali richiesti e per la gestione delle procedure di attivazione dei tirocini.

I servizi vengono attivati attraverso le seguenti attività:

A) front office

1) Destinatari

Studenti/laureati, Aziende ed Enti

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il Front Office è deputato all'accoglienza, all'informazione, alla pubblicazione di offerte di lavoro e stage ed a un controllo preliminare delle pratiche amministrative relative agli stage curriculari ed extra-curriculari. L'obiettivo del servizio è quello di supportare gli utenti del Centro nella risoluzione delle problematiche relative all'attivazione degli stage e a fornire informazioni sul mondo del lavoro ed in particolare sull'attività del Placement dell'Ateneo

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1. Azioni intraprese

Gli operatori del Front Office assistono l'utenza nella comprensione del bisogno informativo, delle procedure e nell'individuazione dell'ufficio competente preposto per l'erogazione del servizio richiesto. Il Front Office fornisce un supporto di ricerca di informazioni su ulteriori percorsi formativi, offerte di lavoro e stage, attraverso la consultazione di giornali, riviste di settore locali e nazionali, siti web. Inoltre facilita la partecipazione, semplifica l'accessibilità ai servizi nel rispetto della trasparenza e si propone infine come un centro di ascolto per raccogliere le testimonianze dei diversi pubblici, divenendo così laboratorio propulsore di suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati dall'Ateneo.

Inoltre il sito internet http://cetri.unimc.it/ permette di avvicinare l'utente ai servizi offerti riducendo pertanto i tempi per l'accesso alle informazioni relative agli stage e all'attività di Job Placement.

3.2. Risorse impiegate

Nell'attività di Front Office viene impiegata una unità a tempo determinato (full-time)

3.3. Risultati raggiunti

Il supporto offerto dal Front Office ha permesso agli utenti di avere una maggiore capacità di orientarsi tra i vari servizi e le opportunità offerte dal Centro. Inoltre il controllo preventivo sui progetti formativi degli stage ha permesso una conseguente riduzione dei tempi per il disbrigo delle pratiche amministrative.

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati.

5) Impegni e azioni programmate

Aumentare le fonti di informazione e aggiornamento continuo del personale dedicato

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

II Front Office costituisce per gli utenti un punto di riferi-

mento costante, in grado di accompagnarli nella risoluzione delle problematiche

Rappresenta, inoltre, il servizio attraverso il quale poter aver accesso alle informazioni relative al mondo del lavoro e alle opportunità offerte dalle realtà produttive

6.2 punti di migliorabilità della gestione

Garantire una unità a tempo indeterminato (full-time) per la continuità del servizio

B) stage curriculari

1) Destinatari

Studenti universitari di tutti i livelli di corso di studio dell'Ateneo

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Gli stage curriculari consentono allo studente di maturare le prime esperienze lavorative ed integrare la preparazione universitaria con attività professionali.

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Il centro mette a disposizione un elenco di aziende convenzionate, consultabile anche on-line nonché una bacheca di offerte di stage provenienti da richieste dirette delle imprese o da altri enti. Tali strumenti consentono allo studente di ponderare al meglio le proprie scelte e valutare la corrispondenza dell'azienda col proprio profilo formativo e offrire così una migliore opportunità in termini di coerenza fra formazione e attività lavorativa. La procedura si esplica attraverso la stipula di una convenzione e la compilazione di un progetto formativo sottoscritti dal soggetto promotore (Università) e il soggetto ospitante (Azienda)

3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegate 2 unità a tempo indeterminato (full-time)

3.3 Risultati raggiunti

Attraverso lo stage curriculare lo studente ha accesso ad un primo contatto con il mondo del lavoro, rafforza il network sociale a disposizione

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Non ci sono scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti 5) Impegni e azioni programmate

Informatizzazione e gestione mediante il programma S3 delle procedure stage al fine di velocizzare l'iter amministrativo

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 Punti di forza

Il continuo contatto tra l'Ateneo e le realtà produttive del territorio permettono la creazione di sinergie che favoriscono sia gli studenti, garantendo loro una prima formazione professionale, sia le aziende attraverso un primo esame dei profili professionali disponibili

6.2 Punti di migliorabilità

Per quanto attiene la gestione del servizio, stante la mole di lavoro richiesta, è necessario informatizzare la procedura

C) job placement

1) Destinatari

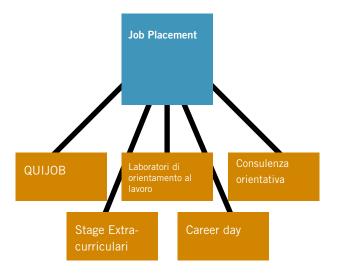
Laureandi e laureati

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Il servizio di Job Placement si concentra sulla fase di transito del laureato dall'università al mercato del lavoro. L'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di inserimento lavorativo e di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Inoltre, il continuo feedback con le realtà produttive mira a realizzare una migliore coincidenza tra le competenze del laureato e i profili professionali richiesti.

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti 3.1 Azioni intraprese

Le azioni del Job Placement sono raggruppate nelle seguenti attività:



A) QUIJOB

Indirizzi e obiettivi perseguiti

QUIJOB nasce come banca dati di raccolta dei curricula studiorum e lavorativi dei laureati dell'Ateneo maceratese, accessibile agli studenti laureati e consultabile dalle aziende.

Si configura dunque come una sorta di "vetrina" per i laureati, il cui CV può essere visionato dall'azienda, reputato interessante e dunque contattato per offerte di lavoro di vario genere attinenti all'area di mercato in cui la stessa opera.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

La banca dati Quijob è un collegamento tra i laureati dell'Ateneo maceratese e il mondo del lavoro prestando particolare attenzione alle realtà presenti sul territorio locale. I laureati che accedono alla banca dati "Quijob" possono pubblicare gratuitamente on-line il proprio curriculum vitae per ricevere eventuali proposte di lavoro da parte delle aziende. Le Aziende dopo il rilascio di una password, hanno a disposizione una banca dati sempre aggiornata di agevole consultazione e gratuita.

Nella gestione della Banca Dati Quijob è impiegata una risorsa umana che svolge l'attività congiuntamente ad altre mansioni.

La banca dati permette un contatto diretto tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Ad oggi il database di QUI JOB conta più di 2000 aziende iscritte ed almeno altrettanti profili attivi di laureati.

Alla luce di un'analisi dello stato attuale di tale strumento, emergono alcune fondamentali criticità, che compromettono il raggiungimento completo dell'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro:

- la prima riguarda l'unidirezionalità della consultazione: i laureati sono visibili alle aziende, mentre le aziende (unitamente alle loro offerte di lavoro) non lo sono verso i laureati, ad eccezione di un semplice elenco di consultazione presente nella sezione "Qui Stage" del sito del Cetril;
- la seconda riguarda la lentezza nei tempi dell'aggiornamento del sistema informatico con i dati dei laureati per ogni sessione di laurea dell'anno accademico.

Impegni e azioni programmate

Consulenza costante esperto informatico per l'aggiornamento del database studenti e monitoraggio sull'andamento dei contatti tra aziende e laureati.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

A) Il punto di forza maggiore della banca dati è quello relativo alla possibilità da parte dei neolaureati di rendere visibile il proprio cv ad aziende che altrimenti non contatterebbero in maniera mirata, e di poter gestire in autonomia l'aggiornamento dei propri dati.

Per l'azienda, il vantaggio è quello di poter visionare velocemente un gran numero di cv e di poterli contattare senza intermediazione.

B) Per quanto riguarda i punti di migliorabilità, innanzitutto sarebbe necessario rilevare il livello di soddisfazione rispetto al servizio ed i principali bisogni dei suoi fruitori, studenti ed aziende. In seguito, creare un sistema più immediato di aggiornamento del database studenti e di attribuzione delle relative password, nonchè la possibilità di rendere visibili le ricerche di personale da parte delle aziende registrate ai servizi (o, per lo meno, un profilo aziendale).

B) Laboratori di orientamento al lavoro

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Fornire gli strumenti tecnici e sviluppare le competenze trasversali per interagire efficacemente con il lavoro e le organizzazioni

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

I Laboratori vengono organizzati, a cadenza periodica, in coincidenza con le sessioni di laurea. I temi affrontati sono relativi alla stesura del curriculum vitae e della lettera di presentazione; alla gestione dei colloqui di selezione; ai vari canali di modalità di ricerca del lavoro; alla conoscenza dei diversi profili professionali legati ai principali settori disciplinari.

Per l'organizzazione e la realizzazione dei laboratori di orientamento viene impiegata una risorsa umana che svolge l'attività congiuntamente ad altre mansioni.

Rafforzamento delle conoscenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Il servizio è ancora poco conosciuto e risente della mancanza di coordinamento con iniziative simili organizzate autonomamente da diverse Facoltà dell'Ateneo.

Impegni e azioni programmate

I laboratorio di orientamento al lavoro saranno organizzati ad ogni fine sessione di laurea in modo da offrire indicazioni e strumenti per approcciare il mondo del lavoro.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

A) Il punto di forza è la possibilità per i ragazzi di confrontarsi fra di loro e con esperti per trarre informazioni e supporto reciproco.

B) L'area di migliorabilità è principalmente dal punto di vista organizzativo: tempestività nell'organizzazione dei laboratori dopo le sessioni di laurea (miglioramento passaggi dati con la segreteria studenti) e raccordo con le iniziative di orientamento delle singole facoltà.

C) Consulenza orientativa

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Indirizzare la scelta del laureato/laureando coerentemente ai propri interessi e competenze ed alle richieste del mercato del lavoro.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Il colloquio di consulenza orientativa ha la funzione sostenere il laureato/laureando nella definizione dell'obiettivo professionale mediante l'analisi della sua formazione pregressa, delle eventuali precedenti esperienze di lavoro, degli interessi e aspirazioni.

Il colloquio viene adattato alle esigenze esplicate dall'utente seguendo questo percorso:

- analisi delle precedenti esperienze lavorative e/o formative
- sostegno nell'autovalutazione dei propri interessi, aspirazioni e capacità
- guida nella individuazione di una o più figure professionali o settori di interesse
- rilevazione dell'eventuale gap esistente tra conoscenze e competenze possedute e quelle richieste e delle azioni necessarie per colmarlo
- moduli formativi specifici per l'inserimento in contesti organizzativi.

Per la realizzazione delle consulenze orientative viene impiegata una risorsa umana che svolge l'attività congiuntamente ad altre mansioni.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Il servizio non è ancora molto conosciuto e risente talora della mancanza di aggiornamento costante e continuo con il lato domanda.

Impegni e azioni programmate

Per quanto riguarda la consulenza orientativa, il servizio è sempre disponibile presso il Centro. I laureandi e i laureati possono beneficiare di incontri individuali su appuntamento per ricevere assistenza qualificata. Si prospetta di ampliare il servizio dandone maggiore risonanza.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

A) Il punto di forza maggiore del servizio è dato dalla possibilità stessa per il laureato/laureando di usufruire di un percorso di orientamento strutturato in modo tale da poter costituire un punto di riferimento in una fase molto critica come quella di transizione dallo studio al lavoro.

B) Tuttavia il servizio è suscettibile di miglioramenti soprattutto per quanto riguarda il lato della domanda, ovvero l'implementazione ulteriore dei contatti con le aziende del territorio (locale e regionale soprattutto) in maniera tale da poter indirizzare ancora più concretamente i laureati.

D) Stage extra-curriculari

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Gli stage extra-curriculari permettono al tirocinante un primo inserimento nel mondo del lavoro e di poter sperimentare, attraverso un'esperienza pratica, le reali caratteristiche, modalità e mansioni di una determinata professione.

Nel marzo 2008 il centro si è prefissato l'obiettivo di attivare 180 tirocini (Tirocini di inserimento lavorativo) in un anno.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Per permettere l'incrocio domanda/offerta il centro, attraverso una forte attività di promozione e di accounting ha predisposto un elenco di aziende convenzionate che hanno fornito e in seguito aggiornato il proprio profilo professionale richiesto e un elenco di curriculum di laureandi e laureati interessati a svolgere un periodo di stage presso i vari enti ospitanti. Tali strumenti hanno permesso agli operatori del Placement di predisporre delle rose di candidati da proporre alle aziende in base alle specifiche richieste ed esigenze di entrambi gli attori e di avviare, attraverso la redazione di un progetto formativo, stage della durata di tre o sei mesi.

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegate 3 unità a tempo determinato (full-time)

Nel corso dell'anno il servizio offerto dal centro ha permesso l'avvio di 141 tirocini e la realizzazione di due assunzione, oltre a numerose collaborazioni tra gli stagisti e gli enti ospitanti.

Scostamenti tra obiettivi e risultati

Considerato l'obiettivo ambizioso, il centro ritiene di aver raggiunto un risultato più che soddisfacente.

Impegni e azioni programmate

Il centro mira ad un rafforzamento della rete realizzata durante l'anno al fine di poter offrire sempre maggiori opportunità di occupazione ai laureati, integrando in modo organico lo stesso con gli altri servizi offerti dal Placement.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

Attraverso la realizzazione di una collaborazione fattiva con il tessuto produttivo del territorio, il centro è divenuto un punto di riferimento per le stesse aziende per quanto attiene la selezione di nuovi profili professionali da sottoporre a colloqui di selezione ed eventualmente inserire nell'organico.

I punti di migliorabilità sono rappresentati dalla necessità di rafforzare il legame tra il territorio e il centro, attraverso una sempre maggiore integrazione dei servizi di Placement offerti dagli altri soggetti preposti all'attività di intermediazione al lavoro. Inoltre, una maggiore conoscenza e partecipazione a programmi e politiche realizzate al livello regionale, nazionale ed europeo rappresentano un'opportunità di fornire un quadro completo delle opportunità disponibili per i laureati.

E) Career day

Indirizzi e obiettivi perseguiti

Favorire l'incontro tra i laureati/andi e le aziende con la possibilità di sostenere colloqui di selezione mirati; aprire una finestra sul mondo del lavoro.

Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

Il monitoraggio delle realtà produttive e l'attività di accounting svolte attraverso il Progetto Fixo (di seguito) e la realizzazione dei Tirocini di Inserimento Lavorativo (TIL) hanno permesso di rafforzare i legami tra l'Ateneo e il territorio. Alla luce dell'organizzazione del prossimo Career Day saranno selezionate le aziende che hanno mostrato un forte interesse verso i profili professionali in uscita dalle varie Facoltà dell'Ateneo e che sono interessate a selezionare i laureati per inserimenti lavorativi

Scostamenti tra obiettivi e risultati

La presenza di piccole e medie aziende che caratterizza il territorio non permette di poter coinvolgere tutte le aziende all'interno delle giornate del Career Day determinando così una selezione delle stesse e quindi una riduzione delle opportunità di incontro tra laureati e realtà produttive.

Impegni e azioni programmate

Il prossimo Career Day sarà organizzato in modo da poter coinvolgere il maggior numero di attori al livello regionale ma anche nazionale per offrire un'opportunità di incontro anche con realtà differenti da quella marchigiana. La selezione delle aziende non sarà indirizzata unicamente alle grandi aziende, ma anche alle piccole e medie imprese e soprattutto verso le aziende di nuova creazione, le quali necessitano maggiormente di un allargamento dell'organico.

Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

Il punto di forza maggiore è quello relativo alla possibilità per il laureato /laureando di consegnare il proprio cv e di sostenere i colloqui di selezione con più aziende in un unico luogo e giorno. Per le aziende la possibilità di rendersi visibili e poter raccogliere in un unica giornata, in maniera mirata, più cv di laureati.

Il punto di migliorabilità è relativo alle modalità di organizzazione del carrier day stesso: ovvero passare da un evento annuale, ad un evento che si ripete in maniera ciclica nel corso dell'anno con focus specifici su particolari settori o profili professionali.

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati dell'attività di Job Placement

L'obiettivo dell'Attività di Job Placement è quello di garantire una rapido ingresso nel mondo del lavoro e di ridurre il più possibile la permanenza nella ricerca del lavoro.

L'erosione delle competenze acquisite durante il percorso di studio prodotta da una lunga permanenza nella condizione di inoccupazione determinano il forte impegno dell'Ateneo e del Centro di rafforzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La particolare congiuntura economica dovuta alla recente Crisi in corso, che ha coinvolto sia glia attori nazionali che internazionali della scena economica, non favorisce l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro. Pertanto il raggiungimento dell'obiettivo risulta ostacolato da una serie di fattori non gestibili dal servizio Placement dell'Ateneo.

5) Impegni e azioni programmate dell'attività di Job Placement

Il servizio di Placement dell'Ateneo rappresenta in questo momento uno strumento fondamentale per ridurre l'impatto che la crisi economica avrà sui livelli di occupazione. Il Cetril sta, pertanto, tentando di rafforzare i servizi a supporto dei laureati. Sono previsti interventi di miglioramento e di integrazione tra i vari servizi attivi. Le giornate del Career Day sarà organizzata in modo da poter coinvolgere il maggior numero di attori attivi sul territorio nazionale, istituzionali e privati.

Inoltre, un'attività di monitoraggio costante delle attività messe in campo in ambito europeo, nazionale e regionale a favore della promozione dell'occupazione permetteranno al Centro di fornire il maggior numero di indicazioni in merito e di poter orientare gli utenti anche verso servizi offerti al di fuori dell'Ateneo.

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione dell'attività di Job Placement

6.1 Punti di forza

Durante tutto il 2008 il Centro ha partecipato e promosso il Progetto Fixo (Formazione e Innovazione per L'Occupazione). L'avvio del Progetto FiXo ha permesso di strutturare e implementare il servizio di Job Placement attraverso una sistematizzazione delle procedure e un rafforzamento dell'organico. La previsione di figure professionali selezionate al fine di supportare i laureandi/laureati nelle varie fasi dell'avvio del Tirocinio di Inserimento Lavorativo (TIL), ha contribuito al raggiungimento dei risultati previsti dal Progetto in termini di Til avviati.

6.2 Punti di migliorabilità

Il progetto Fixo scade a marzo 2009, pertanto il servizio placement vedrà ridotto il numero di risorse umane deputate alla gestione dell'attività di supporto ai laureandi e laureati nella ricerca del lavoro e del servizio fornito alle aziende di preselezione di nominativi da sottoporre al colloquio. L'Ateneo però sta già provvedendo all'assegnazione di personale.

Attivita' culturali degli studenti

Il Centro orientamento e tutorato si occupa nell'ambito del punto in oggetto della gestione dei fondi destinati alle attività culturali degli studenti, garantendo la diffusione e l'effettiva realizzazione dei progetti approvati annualmente

1) Destinatari

Studenti universitari

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Favorire la realizzazione dei progetti ideati dagli studenti, garantendo un supporto continuo nel tempo a livello organizzativo

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti

3.1 Azioni intraprese

Il Centro si occupa della realizzazione del bando con relativa gestione della selezione e del supporto a livello organizzativo-amministrativo nella realizzazione di ogni attività finanziata

3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività è impiegata 1 unità a tempo indeterminato (part-time)

3.3 Risultati raggiunti

Aumento significativo delle associazioni studentesche e degli studenti singoli che partecipano al bando di concorso per le attività culturali

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Alcune delle attività finanziate non vengono svolte a causa di problemi organizzativi all'interno delle associazioni studentesche, comportando il non utilizzo del fondo assegnato.

5) Impegni e azioni programmate

- a. Ideazione di una sezione, all'interno di orientaline (sito del Centro Orientamento e Tutorato), dedicata ai progetti finanziati dall'Ateneo, alle associazioni studentesche e alle attività culturali organizzate nel territorio maceratese
- b. Dotare ogni portineria di facoltà di una bacheca per le attività culturali finanziate dall'Ateneo

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

Maggiore partecipazione degli studenti alle attività proposte, in quanto organizzate direttamente dalla comunità studentesca maceratese, che conosce e sa dare rilievo agli interessi degli studenti.

6.2 punti di migliorabilità

Individuare modalità di diffusione più efficaci, a livello pubblicitario, degli eventi organizzati.

Focus. Collaborazione con il musicultura festival: redazione giornalistica e giuria universitaria

La collaborazione con l'Associazione Musicultura permette a un gruppo di studenti selezionati di vivere in prima persona tutte le fasi del Festival, partecipando alla giuria universitaria o alla redazione giornalistica universitaria. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova in una esperienza di carattere nazionale.

Il Centro si occupa della collaborazione con l'Associazione Musicultura; della realizzazione del bando per l'individuazione degli studenti che faranno parte della giuria e della redazione con relativa gestione della selezione e del supporto a livello organizzativo-amministrativo nella realizza-

zione delle attività collegate al Festival.

L'iniziativa rappresenta un esempio di collaborazione di qualità con una realtà del territorio consolidata negli anni che permette agli studenti selezionati un coinvolgimento in prima persona ad una iniziativa che esula dal percorso formativo ordinario.

Iniziative a tutela delle differenze: servizio agli studenti disabili

Il Centro orientamento e tutorato si occupa nell'ambito del punto in oggetto degli interventi a favore degli studenti con disabilità, realizzando un servizio il più possibile adeguato alla specificità del caso attraverso interventi personalizzati sulla base delle esigenze dello studente, favorendo l'inserimento dello stesso nel contesto universitario.

1) Destinatari

studenti universitari

2) Indirizzi e obiettivi perseguiti

Garantire l'accesso allo studio universitario allo studente con disabilità, rimuovendo gli ostacoli

3) Azioni intraprese, risorse impiegate, risultati raggiunti 3.1 Azioni intraprese

II servizio accoglienza studenti disabili offre numerose tipologie di interventi - accompagnamento, tutorato specializzato, esami personalizzati, alloggi attrezzati, mobilità internazionale, interpretariato Lis, supporti tecnologici 3.2 Risorse impiegate

Nella gestione e nell'organizzazione dell'attività sono impiegate 1 unità a tempo indeterminato (part-time) 3.3 Risultati raggiunti

Erogazione del servizio richiesto in conformità con la richiesta

4) Scostamenti tra obiettivi e risultati

Tempistica relativa al periodo che intercorre tra la richiesta dello studente e l'erogazione del servizio, che non sempre corrisponde ai parametri stabiliti dal centro per difficoltà oggettive di reperire personale o organizzare servizi idonei.

5) Impegni e azioni programmate

Realizzare un bando ad hoc per il servizio di tutorato specializzato per il supporto allo studio dello studente disabile.

6) Punti di forza e punti di migliorabilità della gestione

6.1 punti di forza

Interventi personalizzati

6.2 punti di migliorabilità

- Realizzazione di un portale dedicato e di un opuscolo informativo per una maggiore diffusione del servizio;
- Attivazione di un servizio stage volto all'inserimento lavorativo per studenti con disabilità con rimborso spese.

Focus. Servizio accoglienza disabili e didattica a distanza: l'Universita' a casa

Il COT in collaborazione con il CELFI permette di integrare i servizi di didattica a distanza con strumenti e soluzioni che permettono agli studenti con gravi disabilità motoria oltre alla frequenza on line, di sostenere l'esame direttamente dalla propria abitazione.

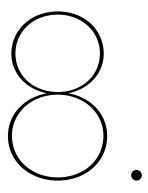
I due Centri suddetti, hanno costruito un servizio ad hoc fornendo ad uno studente un docente tutor in grado di recepire le esigenze manifestate di volta in volta dallo stesso; e un tutor per il monitoraggio sul corretto espletamento degli esami.

Lo studente in questione che frequenta a distanza, pertanto è in grado di sostenere gli esami dal proprio domicilio e di proseguire nel proprio percorso universitario.









Vision e mission

L'Università di Macerata è fortemente impegnata nella riorganizzazione e nella riqualificazione della sua proposta didattica e formativa, con l'obiettivo di adeguarla alle trasformazioni in atto tanto nel mondo della ricerca quanto nel mercato del lavoro. In particolare, essa si è impegnata a sviluppare la cooperazione interuniversitaria – sia a livello europeo che extra-europeo - e l'internazionalizzazione delle proprie attività. La crescita dell'azione a livello internazionale – attraverso la mobilità di docenti e studenti, la costruzione di partnership e l'avvio di percorsi formativi condivisi con Università e Centri di ricerca stranieri - rappresenta infatti uno degli obiettivi strategici indicati dal Rettore e dalle autorità di governo dell'Ateneo maceratese.

Attraverso il Centro Rapporti Internazionali, l'Università di Macerata intende quindi potenziare la propria dimensione internazionale, con l'obiettivo di offrire ai propri studenti sempre più ampie opportunità di studio e di stage all'estero, nonché percorsi formativi professionalizzanti rispondenti alle esigenze di un mercato del lavoro fortemente competitivo e proiettato nel contesto transnazionale. Le aree individuate come privilegiate sono naturalmente i Paesi dell'Unione Europea (in particolare attraverso il programma Erasmus), ma anche quelli dell'Est-Europeo (area Balcanica, Federazione Russa e Turchia), il bacino del Mediterraneo (Tunisia e Palestina), i principali paesi asiatici (Cina e India), e quelli ad alto sviluppo scientifico e tecnologico (USA, Canada e Australia). Accanto alla mobilità degli studenti, il Centro intende potenziare ulteriormente anche la mobilità del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, per favorire la creazione di reti di respiro internazionale e per intensificare la circolazione delle esperienze e delle conoscenze.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, e per affrontare positivamente la sfida rappresentata dalla diminuzione delle risorse pubbliche, il Centro Rapporti Internazionali si sta attrezzando per attivare un servizio volto a supportare tutte le strutture dell'Ateneo (Facoltà, Dipartimenti, Istituti e Centri) nell'individuazione dei bandi nazionali e internazionali, nella stesura dei progetti e nella gestione degli eventuali finanziamenti. La costruzione di partnership internazionali e l'attivazione di intese e di convenzioni con Atenei stranieri rappresenta infatti, come già sottolineato, una fondamentale opportunità per sviluppare tanto le attività didattiche che quelle legate alla ricerca, ma è anche un elemento strategico per inserire l'Ateneo nei circuiti internazionali della ricerca e della didattica di eccellenza, e quindi per accrescere la sua capacità di attrazione sia di nuovi studenti e ricercatori, che di nuove risorse finanziarie.

Risorse e organizzazione

Organizzazione e strutture

II Centro Rapporti Internazionali si trova in Via Piave n. 42, nello stesso stabile in cui sono collocati la Segreteria Studenti, il Centro Linguistico di Ateneo e il Centro di Ateneo per l'Orientamento. Il Centro è diretto dal Prof. Angelo Ventrone e si compone di 6 persone, che in generale si

occupano delle seguenti attività:

- supporto alla mobilità studenti e docenti;
- gestione del programma Socrates/LLP (in particolare gestione azione Erasmus studio e stage) ed Accordi bilaterali extra-UE: supporto e consulenza attivazione e rinnovo accordi, contatti con sedi straniere, supporto e consulenza agli studenti italiani e stranieri (in uffici e on line), emanazione di bandi e graduatorie, organizzazione selezione e preparazione linguistica, coordinamento e riconoscimento esami, rilascio certificazioni, consulenza e gestione mobilità docenti;
- gestione amministrativo-contabile e rendicontazioni, intermedie, finali al MIUR, all'Agenzia Nazionale Socrates Erasmus e alla Unione Europea (per i programmi Socrates/Erasmus), degli accordi bilaterali internazionali e della doppia laurea;
- studio e realizzazione dei programmi di cooperazione internazionale:
- informazione e diramazione bandi e modulistica predisposti dalla Unione Europea, MIUR, dal MAE, CRUI, ed altri Enti;
- coordinamento traduzione offerta didattica in lingua inglese e francese.

Il Centro collabora inoltre con i Delegati Accademici ai rapporti internazionali che hanno il compito di coordinare, a nome delle Facoltà di appartenenza, il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero da parte degli allievi in mobilità.

Quadro economico-finanziario

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2008 è la seguente

Categorie di spesa	2008
Mobilità studenti	551.503,97 euro
Mobilità docenti	42.771,30 euro
Altre spese	56.525,15 euro
Totale	650.800,42 euro

Le attività

Le principali attività svolte dal Centro Rapporti Internazionali nel 2008, in collegamento con gli indirizzi di Ateneo, sono state in sintesi le seguenti:

1) Programmi di Mobilità

II Centro ha curato il programma LLP/Erasmus che prevede la mobilità di studenti in entrata e in uscita, e del personale docente e tecnico amministrativo. A questo proposito ogni anno vengono svolte le seguenti attività: vengono stipulati e rinnovati gli accordi Erasmus, viene promosso il programma all'interno dell'Ateneo e viene altresì pubblicizzato l'Ateneo di Macerata all'estero per stimolare la mobilità di studenti in entrata, viene curata la logistica degli studenti italiani e stranieri, viene svolta attività di problem solving, vengono assegnate le borse di studio ed erogati i rimborsi della mobilità, viene effettuato il riconoscimento accademico delle attività svolte all'estero e vengono sviluppate le conseguenti rendicontazioni finanziarie. Nel corso del 2008 sono stati attivati accordi con 107 Università partner provenienti da 25 paesi europei e sono state assegnate 489 borse per studio e 20 borse per tirocini.

2) Accordi internazionali di cooperazione didattica e scientifica

Il Centro ha curato la procedura di stipula e rinnovo degli accordi bilaterali UE ed extra UE volti a favorire la mobilità bilaterale di docenti e studenti. A questo proposito ha gestito 5 programmi di scambio con l'Albania, l'Australia, il Canada, la Russia, la Tunisia e la Palestina, oltre a due Summer Programme con l'Università di Princeton (USA) e con l'Università di Murdoch (Australia).

3) Programmi nazionali e comunitari di cooperazione internazionale

Il Centro ha fornito consulenza per la presentazione e l'invio delle candidature per la presentazione di progetti ai vari enti finanziatori, come il MIUR e la Commissione Europea, ha curato i rapporti con tali soggetti e ha gestito le procedure interne per la ripartizione dei fondi.

4) Titoli congiunti

Il Centro ha collaborato alla creazione di titoli doppi o congiunti sul modello della doppia Laurea in Scienze Giuridiche istituita con l'Université de Orléans. Nello specifico, si occupa della cura della logistica, dell'erogazione di borse e compensi, della trascrizione degli esami, inoltre gestisce tutta la corrispondenza con le sedi straniere fino al completamento del curriculum degli studenti coinvolti.

Obiettivi perseguiti, azioni intraprese, risultati raggiunti

Nel corso del 2008 gli obiettivi prefissati sono stati i seguenti:

1. Incrementare il numero di contatti ottenuti in sede internazionale, con particolare riferimento all'Europa

L'Università di Macerata da anni sta lavorando per ampliare e consolidare la rete europea per estendere la mobilità bilaterale di studenti e docenti. Avendo inoltre conseguito, nell'ambito del programma comunitario Lifelong Learning Programme, l'Erasmus University Charter per il sessennio 2007/2013, estesa anche alle attività di placement, intende proseguire l'azione di potenziamento della rete Erasmus per ampliare il ventaglio delle attività internazionali previste.

Nel corso dell'a.a. 2007/2008 i dati di riferimento sono: Numero Atenei coinvolti: 90;

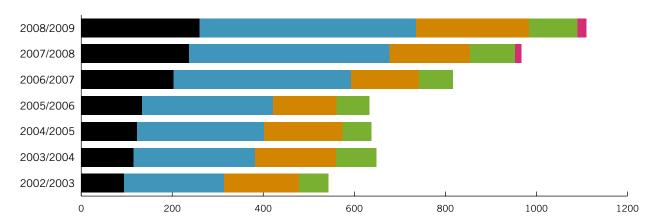
Numero Nazioni: 24 (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria);

Numero Accordi: 240 in tutte le aree disciplinari;

Numero Borse disponibili: 446; Numero studenti in uscita: 199; Numero studenti in entrata: 90.

Si riporta di seguito l'andamento della mobilità Erasmus dell'ultimo quinquennio e la previsione per il triennio 2007/2009:

A.A	N. accordi bilaterali	N. borse	Studenti Italiani	Studenti Stranieri	Studenti Italiani-stage
2002/2003	94	219	166	64	
2003/2004	115	267	178	89	
2004/2005	123	279	172	63	
2005/2006	134	287	140	72	
2006/2007	203	390	149	74	
2007/2008	237	440	177	99	14
2008/2009 dati provvisori mobilità	260	475	249	106	20



N.accordi bilaterali

N. borse

Studenti Italiani Studenti Stranieri Studenti Italiani-stage

Impegni e azioni programmate per il 2009

Per ottemperare alle direttive comunitarie e sulla base dei dati precedentemente riportati risulta prioritario:

- aumentare la mobilità degli studenti out e ridurre il gap tra numero di borse offerte e utilizzate;
- aumentare la mobilita degli studenti stranieri e ridurre il gap tra il numero di studenti in/out;
- aumentare la mobilità all'estero del personale docente, principale promoter della cooperazione internazionale.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario:

- riequilibrare geograficamente la rete, orientata prevalentemente per gli studenti in uscita verso la Spagna, la Francia e Germania e poco rappresentata sia nell'area anglofona, molto attrattiva per gli studenti in uscita, che nell'area dell'Europa Balcanica e orientale, da cui si ha invece una forte domanda di studenti in entrata;
- rinegoziare gli accordi bilaterali per rappresentare equamente le diverse Facoltà e i diversi livelli di studio, incentivando la mobilità nei corsi più avanzati, ovvero lauree magistrali, master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Dopo la flessione della mobilità dovuta ai cambiamenti introdotti dalla riforma universitaria, si sta ristabilendo il trend crescente per il maggior interesse allo studio all'estero degli studenti iscritti ai corsi di studio più avanzati;
- ampliare l'offerta in Ateneo di insegnamenti e corsi di studio in lingua inglese per attirare la mobilità di studenti anglofoni;
- proseguire l'avviata ricerca di contatti internazionali con enti, imprese, associazioni, centri di ricerca per il settore stage di crescente interesse per gli studenti di tutti i livelli;
- collaborare con l'associazione degli studenti ex-Erasmus per accogliere gli studenti incoming attraverso programmi ed attività al cui finanziamento concorre il CRI, e per favorire l'orientamento degli studenti outgoing, anche attraverso la raccolta di informazioni logistiche (sulla vita quotidiana delle città ospitanti) da inserire sotto forma di articoli, interviste o testimonianze sul sito web del CRI.

Oltre ai contratti di tipo Erasmus, l'Ateneo intende formalizzare progetti di mobilità studentesca non solo finalizzati a semplici soggiorni di studio e stage riconosciuti e accreditati, ma anche e soprattutto tesi al conseguimento di doppi titoli o titoli congiunti più facilmente riconoscibili e spendibili nel contesto internazionale e attrattivi anche per studenti extraeuropei (sono in progress progetti con istituzioni Turche).

Pertanto l'Ateneo sta sviluppando i presupposti per poter partecipare ai prossimi bandi del MIUR relativi ai progetti di Internazionalizzazione, dell'Università Italo-Francese, di Erasmus Mundus e dei programmi comunitari più complessi.

2. Favorire scambi di docenti e ricercatori a livello internazionale

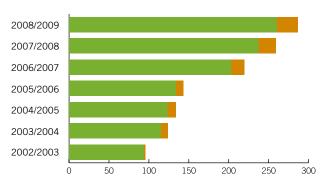
Per quanto riguarda il settore della ricerca, l'Università di Macerata sta tentando di aumentare il numero di docenti e ricercatori che si recheranno all'estero, e ciò è stato consentito in parte anche grazie al programma Erasmus, che nel corso dell'a.a. 2007/2008 ha contribuito al finanzia-

mento di n. 22 flussi. Si è registrato pertanto un sensibile aumento rispetto ai 15 flussi dell'a.a. 2006/2007.

I professori – ricercatori, associati, ordinari – oltre a varie visite preparatorie finalizzate all'attivazione di nuovi accordi, hanno realizzato anche un soddisfacente numero di missioni di docenza presso atenei con pregressa e consolidata attività di collaborazione ed hanno gettato le basi per ulteriori progettazioni e interscambi didattici e scientifici. Il periodo di docenza all'estero è stato organizzato tramite contatti preliminari tra gli interessati e i loro partner stranieri con la maggior parte dei quali erano già state condivise esperienze di ricerca, partecipazioni a seminari o convegni internazionali o con i quali erano stati avviati altri progetti interuniversitari.

Si riporta di seguito l'andamento della mobilità Erasmus docenti dell'ultimo quinquennio e la previsione per il triennio 2007/2009:

A.A	N. accordi bilaterali	Missioni Docenti
2002/2003	94	2
2003/2004	115	9
2004/2005	123	11
2005/2006	134	9
2006/2007	203	17
2007/2008	237	22
2008/2009 dati provvisori mobilità	260	27



N. accordi bilaterali N. missioni docenti

Impegni e azioni programmate per il 2009

L'Università di Macerata si propone di incrementare il numero di docenti e di ricercatori che si recheranno all'estero per svolgere attività di docenza, e per favorire una intensificazione dei contatti con le comunità scientifiche di altri paesi ed un collegamento con reti europee, con l'obiettivo di svolgere ricerche interdisciplinari e interculturali, che offrano maggiori possibilità di intercettare risorse esterne. Tale tipologia di mobilità riveste un ruolo primario nello sviluppo della cooperazione internazionale e l'Ateneo.

Un altro obiettivo che si intende raggiungere per il 2009 è quello di rendere il Centro il motore propulsivo dell'Ateneo nel reperimento dei bandi europei, nazionali e di altra provenienza che permettano di accedere a finanziamenti per le attività dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni interne.

3. Sostenere i programmi di collaborazione internazionale promossi autonomamente o nell'ambito di accordi governativi - Sostenere programmi di cooperazione con Paesi in via di sviluppo

Il CRI, sulla base degli accordi in essere e in relazione alle attività che i singoli docenti promotori intendono svolgere nel corso degli anni di riferimento, contribuisce alla promozione dei programmi di collaborazione, assegnando fondi specifici.

L'orientamento internazionale dell'Ateneo, come emerso da una azione ricognitiva effettuata nell'anno accademico 2007/2008, è risultato diretto prevalentemente verso aree geografiche che coincidono prioritariamente con i paesi in via di sviluppo.

L'Ateneo ha risposto positivamente a richieste di interventi formativi da parte di istituzioni dell'Est Europa (Croazia, Slovenia, Albania, Ucraina, Polonia, Bielorussia, Federazione Russa, Turchia), dell'Asia (Mongolia, Cina, India), dell'Africa settentrionale e Medioriente (Tunisia, Palestina), dell'Africa Centrale (Camerun) dell'America Latina (Cile, Argentina), nei settori disciplinari quali e-learning e multimedialità, scienze umanistiche (in particolare lingua e cultura italiana e archeologia), scienze giuridiche e politiche, marketing, management e turismo, sviluppo, cooperazione e pace, formazione del personale docente e delle risorse umane.

Gli interventi formativi hanno presupposto una mobilità in uscita verso tali istituzioni in primis di delegazioni accademiche per visite preparatorie e successive attività didattiche, di studenti locali iscritti ai cicli di studio più elevati quali master o dottorati di ricerca, di studenti interessati al perfezionamento delle lingue emergenti quali il russo, il cinese, l'arabo, l'hindi.

Parallelamente si è verificata la mobilità in ingresso di docenti stranieri per l'aggiornamento didattico-scientifico, per attività convegnistica e seminariale, e successivamente di studenti stranieri per la preparazione nella lingua italiana e la formazione nell'area disciplinare di interesse.

In merito all'area del Mediterraneo, l'Ateneo ha avviato un stretta collaborazione con l'Università di Gafsa (Tunisia) che ha portato all'attivazione di un corso di laurea in lingua e cultura italiana (con indirizzo commerciale e turistico) istituito in loco ed approvato dal Ministero dell'Istruzione Tunisino, dal titolo 'Licence applique en Italien'. Il corso ha richiesto l'intervento di esperti linguistici e di docenti

italiani in Tunisia per lo svolgimento dei corsi in presenza ed ha previsto l'organizzazione di un soggiorno di studenti tunisini a Macerata e viceversa.

Nel corso dell'a.a. 2007/2008 sono stati attivati i seguenti scambi:

- 8 studenti tunisini dell'Università di Tozeur hanno svolto presso l'Università di Macerata un corso intensivo di lingua italiana durante il mese di luglio 2008;
- 10 studenti italiani hanno svolto presso l'Università di Tozeur un corso intensivo di lingua araba durante il mese di giugno 2008;
- 6 lettori di lingua italiana sono partiti per un lettorato di lingua italiana in Tunisia;
- 7 docenti di lingua italiana sono stati coinvolti nell'insegnamento della lingua e cultura italiana a studenti Tunisini sia in Italia che in Tunisia.

II Centro Rapporti Internazionali, grazie anche al contributo del MIUR, durante l'a.a. 2007/2008 ha finanziato le seguenti borse di studio:

- 6 borse riservate a dottorandi di ricerca per compiere attività di studio in sedi europee per un periodo che è andato da un mese a sei mesi;
- 3 borse riservate a studenti dell'Università per effettuare attività di scavo in Albania, presso l'antica Hadrianopolis;
- 6 borse riservate a studenti per approfondire lo studio della lingua russa presso l'Università di San Pietroburgo;
- 3 borse riservate a studenti per approfondire lo studio della lingua inglese ed effettuare parte del proprio curriculum studiorum presso l'Università di Armidale in Australia:
- 2 borse di studio riservate a studenti delle Facoltà di Scienze della Comunicazione, di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche per un soggiorno di studio presso l'Università Dalhousie ad Halifax (Nuova Scotia Canada).

Come ogni anno a partire dal 2001, durante l'a.a. 2007/2008, il Centro Rapporti Internazionali ha coordinato l'ospitalità di 15 studenti provenienti dall'Università americana di Princeton per approfondire lo studio della lingua, letteratura e cultura italiana.

Relativamente all'India, l'Ateneo ha partecipato al secondo Raod Show in India nell'ambito del progetto promosso dal Ministero Affari Esteri e volto ad attirare giovani studenti indiani nel sistema universitario italiano con l'auspicio che essi possano inserirsi nel tessuto produttivo italiano e creare legami stabili con esso. Oltre alla promozione dell'offerta formativa in lingua inglese la partecipazione alla missione ha consentito attivazione di contatti con istituzioni di Nuova Delhi e di Bangalore che potranno portare alla definizione di progetti di scambio studenti, docenti e ricercatori.

L'Ateneo ha puntato contemporaneamente ad ampliare attività di cooperazione verso Istituzioni degli Stati Uniti, del Canada e dell'Australia, presso cui il personale docente ha già stabilito contatti per attività didattiche e di ricerca e verso saranno indirizzati studenti e dottorandi di eccellenza, già in possesso di elevata competenza linguistica e esperienza all'estero, al fine di acquisire un perfezionamento scientifico altamente qualificato. Si punta inoltre ad aumentare la mobilità di studenti di Università Nordamericane interessati a perfezionare presso il nostro Ateneo la lingua e la cultura italiana con la organizzazione di specifici Summer courses.

Impegni e azioni programmate per il 2009

Relativamente alla Cina, l'Ateneo, forte della tradizione storica legata a Padre Matteo Ricci, parteciperà a una serie di iniziative legate alle celebrazioni ricciane previste per il 2010 e sta stabilendo contatti ed accordi con istituzioni universitarie e culturali cinesi che porteranno a scambi di delegazioni di studiosi e conseguentemente di studenti italiani e cinesi.

Per favorire l'iscrizione di studenti indiani, nonché di altri studenti comunitari e non, sarà fondamentale attivare interi corsi di studio (o interi indirizzi al loro interno) in lingua inglese, non solo di durata annuale (quali, ad esempio, Master di primo o di secondo livello), ma anche e soprattutto di durata biennale (auspicabilmente lauree magistrali).

Ci si propone altresì di individuare appositi finanziamenti ad hoc per le aree definite strategiche dall'Ateneo, con attenzione anche all'ambito extra-UE, come l'Area Balcanica, la Federazione Russa, la Turchia, il bacino del Mediterraneo (Tunisia, Palestina), l'Asia meridionale ed orientale (Cina e India), i paesi ad alto sviluppo scientifico e tecnologico (USA, Canada e Australia).





Punti di forza e di migliorabilità della gestione

La gestione della attività del CRI presenta in alcuni casi una certa complessità a causa della molteplicità delle richieste che provengono da parte di studenti e docenti in mobilità, nonché a causa della necessità di adattare le proprie procedure alle prassi degli interlocutori degli altri paesi europei.

Sicuramente, nel corso degli anni il CRI ha acquisito una notevole esperienza che ha consentito al centro di rispondere in modo sempre più rapido e consapevole alle esigenze manifestate dagli utenti interni ed esterni.

Per quanto riguarda il rapporto con gli studenti, il CRI nel corso degli ultimi anni ha dedicato molte risorse ed energie allo svolgimento di attività di supporto sia agli studenti che alle famiglie, nella consapevolezza che ciò sia fondamentale per far vivere tale esperienza in modo sereno e consapevole. A tale attività è stata infatti riservata una priorità assoluta anche in considerazione delle esigenze e delle difficoltà manifestate dagli utenti prima, durante e dopo il soggiorno all'estero. Il CRI non dialoga quindi soltanto con gli studenti ma anche con le loro famiglie che spesso affrontano, oltre allo sforzo economico, anche un primo e lungo distacco dal proprio figlio, richiedendo all'Ateneo organizzatore particolari attenzioni e garanzie.

Per quanto riguarda il supporto ai docenti che decidono di recarsi all'estero per lo svolgimento di attività di docenza si tratta soprattutto di fornire delle indicazioni sulla modulistica da compilare in quanto i docenti hanno già i propri contatti e quindi non hanno bisogno di indicazioni di tipo logistico.

Parallelamente al miglioramento del servizio per gli studenti ed i docenti in uscita è stato necessario elevare lo standard relativo all'accoglienza degli stranieri in ingresso (il cui afflusso garantisce la continuità degli accordi bilaterali) che, allo stesso modo degli studenti in uscita, necessitano di molte informazioni. A tal proposito nell'anno 2009 verrà attivata una convenzione con una Società che si occupa della valorizzazione dei prodotti e dei territori della Regione Marche coniugando l'antica tradizione delle produzioni di qualità con i nuovi strumenti di comunicazione offerti da Internet. Essa offrirà prodotti tipici e artigianali di alta qualità made in Marche ed organizzerà delle visite guidate volte a favorire la scoperta dei prodotti tipici del territorio, mettendo a disposizione dell'Università degli Studi di Macerata la sua professionalità per intrattenere ed incuriosire gli studenti stranieri nel loro soggiorno di studio nelle Marche.

Nel corso del 2008 sono state intraprese varie attività volte a superare delle criticità incontrate, come di seguito indicate:

- potenziamento dei servizi agli studenti volto all'incremento degli studenti in entrata, tramite l'offerta di maggiore supporto nella compilazione del learning agreement (documento cardine su cui si fonda il soggiorno Erasmus);
- miglioramento e snellimento della prassi del riconoscimento esami, che risulta essere l'obiettivo primario della mobilità all'estero (in linea con direttive della Unione Europea). E' stato così abolito il doppio passaggio che prevedeva prima l'esame sia del Consiglio di Classe, sia del singolo docente e sono stati nominati i Delegati di Facoltà con potere di riconoscimento esami e stage all'estero, è stata ottenuta l'autorizzazione del CRI al controllo e alla convalida finale con conversione dei voti e in rapporto diretto con la Segreteria studenti, sono state garantite accuratezza e velocità nel rilascio delle certificazioni per aggiornamento curricula ed adempimenti successivi (iscrizioni, richiesta borse Ersu ecc):
- aumento della borsa a carico dell'Ateneo con differenziazione per fasce di reddito;
- preparazione linguistica garantita, ma non obbligatoria, con possibilità di preparazione autonoma ma con rilascio di certificazione finale;
- potenziamento del Front Office allo scopo di facilitare il contatto con la sede straniera e di rispettare la tempistica richiesta:
- caricamento dei dati anagrafici in CIA (Contabilità integrata di Ateneo) per accelerare l'erogazione della prima rata della borsa e del saldo al rientro;
- generale accoglimento delle richieste di prolungamento del soggiorno;
- ampliamento dell'offerta didattica in lingua straniera (sollecitato dal Direttore del Centro);
- istituzione di Erasmus tutors (detti Buddies) per facilitare l'integrazione degli studenti stranieri;
- ampliamento dell'offerta dei corsi di lingua italiana a vari livelli nel primo e secondo semestre;
- nuova concezione e gestione del sito web in lingua italiana e inglese;
- collaborazione con la rivista «Cittàteneo» per l'edizione di 2 numeri speciali tradotti in lingua per gli studenti incoming ed outgoing da inviare alle Università straniere circa 1 mese prima della scadenza del bando e 1 mese prima che i nostri studenti partano.

Risultati

Negli ultimi anni sono stati rilevati aumenti

- 1. nella mobilità Erasmus;
- 2. degli studenti stranieri in entrata;
- 3. della mobilità docenti;
- 4. di richieste per borse Placement;
- 5. di richieste di borse Leonardo per stage all'estero.



BOARDING CARD/2 - LAUREATI Vola nel tuo futuro con Leonardo

Anche i laureati avranno il loro stage all'estero: è uscito a metà settembre un bando Leonardo Da Vinci, che durerà un mese e assegnerà 12 borse da quattro mesi per tirocini in Europa, con partenze per tutto il 2009. Possono concorrere i laureati da non più di 24 mesi, in qualsiasi materia. Nella domanda si possono scegliere due destinazioni di otto paesi

diversi, in base all'area di attività più attinente con la propria laurea.

Oltre alla borsa, da 1.700 a 3.800 € secondo lo standard di vita della nazione ospitante, è previsto un bonus di max 250 € per un corso di lingua e un contributo di 150 € al rientro. Sarà valutata la conoscenza linguistica tramite colloquio, e per titoli quella

informatica, il cv e il voto di laurea.

Al ritorno verrà rilasciato il certificato Leonardo e saranno convalidati crediti formativi in base alle ore svolte (25 ore = 1 CFU); inoltre, l'UniMc accredita ulteriori 2 CFU come valore aggiunto.

Titoli a parte, però, la cosa più importante sarà aver svolto una esperienza fondamentale per il proprio futuro lavorativo

e, perché no, anche umano. Un periodo all'estero è, oggi, una carta di valore inestimabile nel mercato del lavoro, non solo per le competenze linguistiche, ma perché la maturità e la mentaità acquisite rendono i laureati flessibili e sicuri di sé: due qualità che attraggono in modo speciale i potenziali datori di lavoro.

I.c.

a fianco: Cittateneo, luglio 2008



Per sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema universitario, nel quadro di accordi intergovernativi e interuniversitari di cooperazione culturale e scientifica, il Ministero per l'Università ha stanziato fondi per il cofinanziamento di progetti di ricerca scientifica e didattica in collaborazione con le università straniere. I progetti di cui sopra sono finalizzati a concorrere, attraverso il potenziamento della dimensione internazionale, all'accrescimento della qualità del sistema formativo, ed a promuovere la competitività degli Atenei sul piano internazionale. In particolare i progetti stessi (corredati dalla relazione tecnica del Nucleo di valutazione) possono prevedere:

a. la progettazione e la realizzazione congiunte di corsi di studio di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e successive modifiche e integrazioni, previa stipulazione di appositi accordi o convenzioni che prevedano la partecipazione di docenti, ricercatori e studenti di istituzioni universitarie di almeno un altro Paese;

b. iniziative finalizzate, in collaborazione con Università di altri Paesi, all'istituzione, in tali Paesi, di corsi di studio o strutture didattiche atte a valorizzare i modelli formativi delle Università italiane;

c. iniziative finalizzate alla realizzazione di programmi congiunti di ricerca che prevedano la mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi ed assegnisti di ricerca, italiani e stranieri.

Le risorse di cui sopra sono prioritariamente destinate al cofinanziamento di progetti che prevedono la cooperazione con Università di paesi afferenti alle seguenti aree geografiche di prevalente interesse strategico: area Unione Europea, area mediterranea, area balcanica, area dell'America Latina, U.S.A., Cina, India, Giappone.

Sulla base dell'art. 23 del Decreto Ministeriale 5 agosto

2004 prot. n. 262, la valutazione dei progetti viene effettuata da un apposito Comitato tecnico-scientifico composto da esperti, anche esterni all'Amministrazione, costituito con decreto ministeriale. Ai fini della selezione sono prioritariamente valutati i progetti nei quali: siano previsti interventi finanziari per l'erogazione di borse di studio a supporto della mobilità degli studenti, per un congruo periodo di tempo, nonché a favorire gli scambi di docenti, ricercatori e personale tecnico e amministrativo; sia previsto un sistema di valutazione dei risultati del progetto; il progetto coinvolga una rete di Atenei italiani; sia dichiarato un impegno finanziario dell'Università e delle Università partner per il cofinanziamento dell'iniziativa proposta superiore alla quota minima del 50 per cento.

In deroga a quanto previsto al comma 4 di detto decreto, la valutazione dei progetti che prevedono la cooperazione con università situate in Francia e Germania, viene effettuata rispettivamente dal Consiglio dell'Università Italo-Francese e dal Consiglio Direttivo dell'Università Italo-Tedesca. Per il cofinanziamento di tali progetti vengono complessivamente riservate speciali quote.

L'Università di Macerata, con la consulenza del Centro Rapporti Internazionali, ha presentato svariate iniziative sia nell'ambito Interlink che nella speciale area della Cooperazione Italo-Francese. In particolare, il Centro Rapporti Internazionali si è occupato dello studio dei bandi e della consulenza ai docenti interessati alla presentazione della candidature, ha curato la redazione dei Piani di Ateneo, l'invio delle candidature e i rapporti con il Ministero (allora MIUR) e ha gestito i provvedimenti interni per la ripartizione finanziaria dei fondi.

Docente referente o Resp. Scientifico	Titolo Progetto	Facoltà	Partners Italiani	Partners Stranieri
Adornato Francesco	I profili economici e giuridici del sistema agroalimentare russo tra politica delle strutture, sicurezza degli alimenti e libero mercato.	Scienze Politiche		Russian State University for the Humanities of Moscow
Croci Angelini Elisabetta	Master in Internazio- nalizzazione per lo sviluppo e la pace	Scienze Politiche	Università di Camerino - Università La Sapienza (Roma) - Università Federico II (Napoli)	Università di Buenos Aires (Argentina) - Università di Quito (Ecuador) - Facultad Bagozzi (Brasil), Universidad EAFIT Colombia
Febbrajo Alberto	Dottorato: Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali	Giurisprudenza	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (Napoli) - Università degli Studi L'Orientale (Napoli) - Università degli Studi di Catania - Istituto Italiano di Studi Filosofici (Napoli)	Universität Lüneburg (Germania)
Gargano Antonella	Paesaggi, cartografie e architetture letterarie nel romanzo tedesco dell'Ottocento	Lettere	Università degli Studi di Bari	Humboldt-Universität Berlino (Germania) - Heinrich- Heine-Universität Düsseldorf (Germania) - Univer- sité Paris X - Nanterre Dip. Ted. e Université Paris X - Nanterre Dip. It. (Francia)
Gioia Vitantonio	Dottorato: La tradizione europea del pensiero economico	Scienze Politiche	Università Politecnica delle Marche di Ancona - Università Tor Vergata (Roma) - Università degli Studi di Verona - Università degli Studi di Lecce	Université Paris X - Nanterre (Francia) - Universität Erfurt (Germania) - Universidad de Zaragoza (Spa- gna) - Universitat de Barcelona (Spagna)
Rossi Pier Giuseppe	Master I livello in Open Distance Learning — Formazione di esperti nella progettazione, realizzazione e gestione di ambienti per la for- mazione on line e per la realizzazione di materiali didattici per l'on line	Scienze della Formazione		Università delle Isole Baleari (Spagna) - ENTA (Euro Nano Trade Alliance) - Regno Unito; ID3 Association (Francia) - Università di Tolosa (Francia)
Sani Roberto	MultiOpac del libro scolastico europeo	Lettere	Università di Torino - Università di Udine - Università degli Studi del Molise	Institut national de recherche pédagogique, Lyon (Francia) - Universidad de Valladolid (Spagna) - Université de Caen Basse-Normandie (Francia)

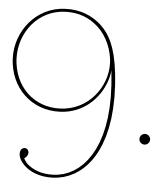
Per la Cooperazione Italo-Francese, l'Università di Macerata ha attivato una Doppia Laurea: gli studenti di Macerata hanno l'opportunità, nell'arco del triennio che si concluderà nell'a.a. 2006/2007, di ottenere, al termine del percorso di studi, due titoli di studio distinti ed equipollenti: la Laurea Triennale in Scienze Giuridiche e la Licence en Droit, quindi un doppio titolo maggiormente spendibile sul mercato del lavoro.

Cooperazione italo-francese - Università di Macerata

Docente referente o Resp. Scientifico	Titolo Progetto	Facoltà	Partners Stranieri
Lacchè Luigi	Doppia laurea in scienze giuridiche e in diritto Francese - Progetto Università Italo-Francese	Giurisprudenza	Université d'Orléans (Francia)

Attualmente, il CRI sta curando - primo caso del genere nella storia dell'Ateneo maceratese - tutte le procedure inerenti alla trascrizione e verbalizzazione degli esami sostenuti ad Orléans. Tali operazioni includono anche le fasi di problem-solving per l'armonizzazione della legislazione francese con quella italiana fino al completamento del regolare corso degli studi ed al ottenimento dei due diplomi universitari.





Servizi per la formazione linguistica

Vision e mission

Istituito nel mese di settembre 2004, il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha l'obiettivo di portare un contributo al plurilinguismo, alla formazione linguistica permanente (Lifelong Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della competenza linguistica mediante forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura, nel rispetto delle differenze linguistiche ed attraverso la promozione delle "piccole lingue".

Pertanto, il Centro Linguistico dell'Ateneo si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione.

Destinato agli studenti dell'Ateneo e al personale docente ed amministrativo, il CLA vuole anche essere una struttura aperta sul territorio, dalle scuole al mondo della produzione ed offrire i propri servizi alla popolazione italiana e straniera.

L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo, nel suo insieme si articola in 4 punti non separabili ma spesso complementari, quali l'Alfabetizzazione, l'Innovazione, l'Integrazione, la Valutazione.

Per "Alfabetizzazione" s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

Per "Innovazione" s'intende l'introduzione, sperimentale o stabile di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei curriculum universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie di punta con la produzione di materiale on e off line, di nuovi contatti tra l'università e il territorio dov'è insediata. Il CLA inoltre realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri.

Per "Integrazione" s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea magistrale, master, dottorato di ricerca, formazione linguistica dei docenti, iniziale o in itinere).

Per "Valutazione" s'intende la produzione di tests d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute, il contributo alla creazione di certificazioni interne all'Università.

Per realizzare l'obiettivo plurilingue, il CLA organizza esercitazioni linguistiche per gli studenti dell'Ateneo e promuove attività di ricerca su temi collegati alla circolazione internazionale delle persone e delle lingue ed organizza incontri, seminari, dibattiti, conferenze sulle lingue destinati ad un pubblico vario e diversificato, interno ed esterno all'Ateneo.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Il Centro, pur dovendo espletare la sua attività mediante collaboratori ed esperti linguistici (CEL) non può contare su personale di tale categoria a tempo determinato e/o indeterminato ed è quindi costretto a ricorrere a collaboratori a progetto, mediante selezioni pubbliche per titoli e colloquio, e in alcuni casi a CEL di Ateneo a tempo indeterminato mediante la stipula di contratti integrativi.

Per quanto concerne la gestione del Centro nel suo insieme nel CLA operano la Direttrice (docente), e 3 unità di personale tecnico-amministrativo tra cui il Direttore tecnico e il Responsabile amministrativo.

Contratti di collaborazione

	2007	2008
Angloamericano	1	2
Arabo	1	2
Cinese	2	3
Francese	8	5
Hindi	1	1
Inglese	7	9
Italiano L2	1	2
Romeno	2	
Russo	3	2
Spagnolo	4	3
Tedesco	6	5

Contratti integrativi

	2007	2008
Francese		1
Inglese	2	3
Russo		1
Spagnolo	1	2
Tedesco	1	1

Sede e strutture

II Centro, situato in Via Piave n. 42, oltre agli uffici destinati al personale interno, dispone di 1 sala riunioni/biblioteca da n. 16 posti con 6 postazioni informatiche collegate in rete, di un 1 laboratorio linguistico da n. 12 postazioni studenti dotato di software per l'autoapprendimento delle lingue francese, inglese, italiano L2, spagnolo e tedesco, di un 1 laboratorio linguistico wireless da n. 24 utenze e di n. 2 aule da n. 32 posti cad. (unificabili in un'unica aula da n. 64 posti), una delle quali dotata di impianto di video proiezione.

Biblioteca

Il materiale bibliografico, la cui consistenza a fine 2007 era di 268 unità, è stato incrementato con l'acquisto di ulteriori 180 unità (il dato si riferisce al materiale pervenuto e non agli ordini effettuati e non ancora evasi).

I testi acquistati, corredati spesso da CD audio, riguardano prevalentemente la didattica delle lingue, i dizionari e i testi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali.

Nell'ottica della creazione di una mediateca sono stati acquistati 32 episodi in DVD della serie Sherlock Holmes della Malavasi Editore, visibili sia in inglese con sottotitoli in italiano che viceversa.

Quadro economico-finanziario

Risorse stanziate (nel 2007 e 2008) e spesa effettivamente sostenuta (nel 2008) per lo svolgimento delle attività del Centro

1) Esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà spesa per contratti a progetto con esperti linguistici

		•	_	
Risorse stanziate				
A.A. 2007/08	A.A.	2008/09		
270.000,00	355	5.857,29		
Somma spesa nel 20	800			
A.A. 2007/08	A.A.	2008/09		Totale
235.588,22	40	.406,01	2	275.994,23

2) Certificazioni linguistiche internazionali – spesa per contratti a progetto e componenti commissioni d'esame

Risorse stanziate	Somma spesa nel 2008	
41.000,00		6.943,71

3) Corsi di italiano L2 per studenti stranieri regolarmente iscritti - spesa per contratti a progetto con esperti linguistici

Risorse stanziate	Somma spesa nel 2008	
27.208,00		15.806,21

4) Corsi di lingua per docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti (lingua inglese) - spesa per contratti a progetto con esperti linguistici

Risorse stanziate	Somma spesa nel 2008	
9.118,24		8.670,31

Attività

Esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà

Le esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà hanno riguardato nell'anno solare 2008, considerando la discronia tra anno solare ed anno accademico, le esercitazioni relative al II° semestre dell'a.a. 2007/08 e al I° semestre dell'a.a. 2008/09.

Nel secondo semestre dell'a.a. 2007/08 sono state attivate esercitazioni frontali per le Facoltà di:

- Economia: inglese, romeno, spagnolo e tedesco per complessive 160 ore;
- Giurisprudenza: francese, inglese, spagnolo e tedesco per complessive 224 ore;
- Lettere e Filosofia: arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco per complessive 865 ore;
- Scienze della comunicazione: spagnolo e tedesco per complessive 120 ore;
- Scienze della formazione: francese, inglese, spagnolo e tedesco per complessive 820 ore;
- Scienze Politiche: francese, inglese, spagnolo e tedesco per complessive 390 ore. Questo monte-ore comprende 70 ore di esercitazioni di lingua inglese destinate alla formazione linguistica degli studenti che hanno partecipato al "Progetto NMUN National Model United Nations". È da evidenziare che la formazione linguistica impartita ha contribuito all'ottenimento, da parte dell'Università di Macerata, del premio "Outstanding Position Papers" (edizione 2008), posizionandola tra le prime trenta università su un totale di trecento delegazioni partecipanti.

A seguito di predisposizione di un modulo di iscrizione alle esercitazioni del CLA sono risultate 1.312 le iscrizioni alle esercitazioni di supporto alle Facoltà organizzate dal Centro Linguistico nell'a.a. 2007/08.

Nel primo semestre dell'a.a. 2008/09 sono state attivate le seguenti esercitazioni frontali per le Facoltà di:

- Giurisprudenza: francese, inglese, spagnolo e tedesco per complessive 160 ore. Il corso di lingua tedesca, sentito il Preside della Facoltà, è stato sospeso per mancanza di studenti frequentanti.
- Lettere e Filosofia: arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco per complessive 2. 005 ore;
- Scienze della comunicazione: spagnolo e tedesco per complessive 250 ore;
- Scienze della formazione: francese, inglese, spagnolo e tedesco per complessive 440 ore;
- Scienze Politiche: francese, inglese (Progetto NMUN), spagnolo e tedesco per complessive 350 ore.

Alla data del 31 dicembre 2008 risultano pervenute 1.103 iscrizioni alle esercitazioni di supporto alle Facoltà per l'a.a. 2008/09.

Certificazioni linguistiche internazionali.

Nel corrente anno solare sono stati attivati i seguenti esami di certificazione linguistica internazionali:

Ente certificatore	Tipologia esame	Livello	Data sessione	N. candidati iscritti
Alliance française	DELF	B1	10.06.08	7
		B2	11.06.08	10
	DALF	C1	06.11.08	3
Cambridge ESOL	PET	B1	27.06.08	38
	FCE	B2	10 e 14.06.08	25
	CAE	C1	10.12.08	10
	BEC Preliminary	B1	04.12.08	15
	BEC Vantage	B2	04.12.08	7
Instituto Cervantes	D.E.L.E.	B1		6
		B2	21.11.08	16
		C2		16
Totale candidati anno 2008				153
Totale candidati anno 2007				132
Variazione rispetto anno	+ 16%			

Per ogni tipologia ed esame di certificazione il CLA - con l'eccezione dell'esame DALF C1 causa rinuncia della vincitrice della selezione il giorno prima della data prevista per il test - ha attivato un test di valutazione del livello di conoscenza della lingua prima della chiusura delle iscrizioni e successivamente, per i candidati iscrittisi agli esami, un corso di formazione della durata di 35 ore.

Corsi di italiano L2 per studenti stranieri regolarmente iscritti

II CLA, ha attivato, nel corso del 2008, n. 5 corsi di italiano L2 riservati agli studenti stranieri regolarmente iscritti presso l'Ateneo per facilitarne l'integrazione, la frequenza delle lezioni e la preparazione agli esami universitari, nell'ambito del *Progetto Studiare la lingua, studiare "in" lingua*.

Nel periodo 16 aprile - 5 giugno 2008 si sono svolti n. 2 corsi della durata di 40 ore ciascuno di livello B2 e livello C2.

Nel periodo 21 ottobre-17 dicembre si sono tenuti ulteriori n. 3 corsi, ugualmente della durata di 40 ore ciascuno di livello A2, B1 e B2.

Prima dell'attivazione dei suddetti corsi si è provveduto ad effettuare un test di ingresso per valutare il livello di conoscenza della lingua italiana.

Si sono iscritti complessivamente ai 5 corsi 54 studenti. Al termine di ogni corso è stato somministrato un test per valutare le competenze acquisite dagli studenti.

Corsi di inglese per docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti

Nell'ambito dell'"innovazione", e in considerazione che l'aggiornamento linguistico del personale docente può avere una ricaduta positiva anche sulla ricerca, la didattica e l'internazionalizzazione, il CLA ha attivato n. 2 corsi di lingua inglese (livelli intermedio e avanzato) destinati a docenti, dottorandi, post-dottorandi e assegnisti. I corsi, della durata di 60 ore ciascuno, si sono svolti nel periodo 27 febbraio-31 luglio 2008 e sono stati frequentati da n. 60 tra docenti, dottorandi e assegnisti. I corsi sono stati preceduti da un test di ingresso per valutare il livello di conoscenza della lingua inglese degli interessati mentre al termine di ogni corso è stato somministrato un test per valutare i risultati raggiunti.

Convegni

II CLA ha organizzato, in data 17 aprile, un conferenza dal titolo *Confronto interlinguistico attraverso la riflessione grammaticale* con la partecipazione come relatore, del prof. Martin Dodman della Libera Università di Bolzano. A seguire vi è stata la presentazione del Master di l° livello in "Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale" con interventi dei proff. Camboni, Cavagnoli. Dodman e Lévy, delle dott.sse Cognigni e Vitrone e del Dirigente scolastico responsabile per il settore intercultura D.S.R. di Ancona prof.ssa Micciarelli.



Criticità e obiettivi non raggiunti

La maggiore criticità del CLA consiste nel fatto di non contare nel suo organico dei CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) a tempo determinato e/o indeterminato.

Da un'indagine in corso realizzata dal CLA, risulta che su 41 risposte a tutt'oggi pervenute da altri Centri linguistici universitari - su 49 che risultano complessivamente presenti sul territorio nazionale - n. 31 comprendono in organico dei CEL di ruolo a tempo indeterminato.

La procedura per contratti di collaborazione a progetto costituisce un notevole peso per l'ufficio poiché prevede per ogni attivazione, previa autorizzazione degli Organi dell'Ateneo, l'emissione di bandi, la selezione per titoli e colloquio degli esperti linguistici, la stipula dei contratti e la relativa liquidazione degli stessi.

Pertanto si è determinata l'impossibilità di promuovere ed attivare iniziative aperte al territorio.

Inoltre, le richieste specifiche provenienti dalle singole Facoltà per i corsi di supporto, in termini di monte-ore, periodo di attivazione, tipologia e livelli dei corsi, oltre alla dislocazione delle diverse sedi didattiche dell'Ateneo, hanno reso pressoché irrealizzabile l'attivazione di corsi interfacoltà che avrebbe determinato una diminuzione del monte-ore delle esercitazioni e quindi una razionalizzazione della spesa, senza andare a discapito degli utenti.



Vision e mission

Nel rispetto dei principi indicati nello Statuto di autonomia e delle normativa vigente, in particolare del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti, tasse, esoneri, riduzioni, le Segreterie Studenti accompagnano gli iscritti lungo l'intero arco della loro carriera universitaria, dall'immatricolazione all'esame finale con relativo rilascio del diploma, per tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

Esse forniscono le informazioni sulle procedure che lo studente deve seguire per studiare all'Università di Macerata, sulle modalità e scadenze per il corretto disbrigo delle varie pratiche; registrano nel sistema informatico le prove sostenute; controllano la regolarità delle carriere; curano la gestione delle tasse universitarie e dell'archivio generale degli studenti; rilasciano le certificazioni consentite; forniscono al Ministero dell'Università e della Ricerca le rilevazioni statistiche necessarie al continuo aggiornamento delle banche dati nazionali relative agli studenti.

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Ad oggi l'Area è *di fatto* organizzata su 7 uffici: i primi quattro seguono tutta la carriera degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale delle sette Facoltà dell'Ateneo, il quinto segue le Scuole di specializzazione (tranne la SSIS ad esaurimento, che compete all'Ufficio I) e gli esami di Stato per dottore commercialista, il sesto le tasse, mentre il settimo segue i sistemi informativi, la comunicazione verso l'esterno e svolge funzioni di segreteria generale.

Personale in servizio a febbraio 2009

Uffici	Unità di personale	note
Direzione	1	
1	6	(di cui 1 con L. 104/92 retribuita)
Ш	3	(di cui 1 con L. 104/92 retribuita)
III	6	(di cui 2 con L. 104/92 retribuita; 1 allo sportello di Fermo)
IV	3	(di cui 1 part-time 50%)
٧	1	(di cui 1 con L. 104/92 non retribuita)
VI	3	(di cui 1 assente per maternità a rischio e 1 contratto di collaborazione scad. 30.11.2009)
VII e VIII	4	(di cui 1 part-time 50% con CAIM)
Totale	27	

Come risulta dalla tabella, nell'Area lavorano oggi 27 persone, di cui una con contratto di collaborazione (scadenza 30.11.2009).

Considerando semplicemente le teste, rispetto al 31.1.2007 l'Area ha un organico ridotto di n. 4 persone (quasi il 13%), con cui però deve gestire attività e processi che, invece, hanno subito e subiranno un incremento quantitativo e qualitativo notevole.

Le vicissitudini del personale che hanno interessato l'Area negli ultimi due anni hanno prodotto un forte impatto negativo nelle condizioni di lavoro dell'intera struttura e di alcuni Uffici in particolare. Si evidenzia inoltre come la dinamica del personale abbia privato l'Area di persone con esperienza, le quali o non sono state rimpiazzate o sono state sostituite con altri colleghi che, pur validi sul piano professionale, non avevano mai svolto le attività proprie dell'Area e che quindi hanno avuto bisogno, ed hanno ancora necessità, di un periodo certamente non breve di formazione sul campo.

Tutto ciò ha influito sul funzionamento degli Uffici coinvolti ed ha avuto ripercussioni sugli importanti servizi informativi per gli studenti. L'Area infatti gestisce le carriere degli studenti e fornisce un fondamentale servizio di informazione tramite lo sportello, la posta, il telefono, la mail e, in misura sempre maggiore e in prospettiva strategica, il sito web; tale servizio costituisce parte integrante e preponderante del sistema informativo di Ateneo.

In queste condizioni solo il costante impegno e il forte senso di responsabilità di tutti i dipendenti hanno permesso di fronteggiare la situazione. Gli Uffici hanno mantenuto inalterato il livello dei servizi resi, hanno migliorato la loro efficienza, proseguito sulla strada del rinnovamento, della comunicazione e del ricorso alla tecnologia e dell'informatizzazione, si sono dati parametri da rispettare e obiettivi da raggiungere, come ci si può rendere conto proseguendo nella lettura.

Il quadro degli obiettivi

La situazione in cui attualmente versa l'Area Segreterie Studenti ha richiesto alcuni interventi urgenti ed altri di carattere strutturale.

I primi hanno permesso di superare la situazione di emergenza sopra descritta e a rimettere gli Uffici maggiormente penalizzati nelle condizioni di poter nuovamente funzionare. I secondi, tutt'ora in corso, attraverso lo spostamento di alcune mansioni e operazioni di accorpamento di Uffici, non hanno sconvolto l'attuale organizzazione, ma l'hanno razionalizzata in considerazione dei futuri sviluppi delle attività dell'Area. L'obiettivo principe è quello di fornire all'utenza tutta una serie di servizi attraverso il sempre maggior ricorso alle nuove tecnologie e allo sfruttamento pieno degli strumenti esistenti (portale web ESSE3 e connessi servizi on line, quali immatricolazioni ed iscrizioni, piani di studio, prenotazione esami, verbalizzazione esami, consultazione libretto, stampa certificati, ecc.). La piena fruibilità dei nuovi servizi permetterà di incrementare la soddisfazione degli studenti e degli interessati, in piena sintonia con le linee strategiche dell'Ateneo, fatte proprie anche dall'Area attraverso la certificazione ISO e la partecipazione a importanti progetti di qualità gestionale, e alleggerirà il carico di lavoro tradizionale connesso all'inserimento manuale dei dati nel sistema informativo ESSE3. Il tempo e le risorse così recuperate saranno utili a ricreare condizioni lavorative quantomeno accettabili all'interno degli Uffici che, col passare del tempo, saranno sempre meno assillati dalla necessità di fronteggiare le emergenze e di smaltire gli arretrati e potranno così fornire all'utenza un servizio ancora migliore.

La piena adesione al sistema di qualità e la sua condivisione da parte di tutti gli addetti, l'agire per processi e non per singole funzioni o attività, la strada del miglioramento continuo costituiscono una base solida su cui poggiare il futuro sviluppo dell'Area. Tuttavia deve essere chiaro che l'Area Segreteria Studenti potrà raggiungere i propri obiettivi soltanto attraverso la piena condivisione degli stessi da parte degli Organi di Governo e la fattiva collaborazione di tutte le strutture dell'Ateneo e in particolare del CIEM e delle Facoltà.

Le attività

L'attività degli Uffici

Di seguito si cercherà di fornire un quadro, di certo non esaustivo, del lavoro svolto nell'ultimo anno dagli Uffici dell'Area. A quanto esposto va ad aggiungersi quanto fatto per l'avvio dei nuovi corsi di laurea ex D.M. 270/2004 a.a. 2008/2009.

Corsi di laurea: numero e caratteristiche degli studenti

(fonte: Area Segreterie Studenti)

Facolta'	Iscritti 1	totali		Di cui is anno	scritti al _l	primo		scritti pei e carriera	r abbre-	Di cui ti ingresso	raferiti in		
	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.	
Beni culturali	59	189	248	7	33	40	5	19	24	3	9	12	
Economia	613	567	1180	115	141	256	112	23	135	53	16	69	
Giurisprudenza	1276	2056	3332	219	452	671	31	39	70	57	71	128	
Lettere e filosofia	555	1747	2302	185	468	653	20	36	56	24	57	81	
Scienze della comuni- cazione	352	437	789	54	72	126	2	4	6	11	11	22	
Scienze della forma- zione	206	2245	2451	68	508	576		578	608	13	171	184	
Scienze politiche	630	467	1110	170	124	294	12	9	21	57	25	82	
Totale complessivo	3691	7708	11412	818	1798	2616	212	708	920	218	360	578	
Uffici													
Ufficio I (escluso SSIS) - SDF	206	2245	2451	68	508	576	30	578	608	13	171	184	
Ufficio II - GIU	1276	2056	3332	219	452	671	31	39	70	57	71	128	
Ufficio III - BCU, LEF, SDC	966	2373	3339	246	573	819	27	59	86	38	77	115	
Ufficio IV - ECO, SCP	1243	1034	2290	285	265	550	124	32	156	110	41	151	
Totale complessivo	3691	7708	11412	818	1798	2616	212	708	920	218	360	578	

Corsi di laurea: esami registrati e laureati

(fonte: Area Segreterie Studenti)

Facolta'	Esami registrati	Totale CFU	CFU medi per esame registrato	Ordinamen- ti attivati	Studenti laur Dal 01/01/20 Al 31/12/200	800	
					M.	F.	TOT.
Beni culturali	981	4735	4,826707441	10	14	52	66
Economia	5155	33038,58	6,409035887	17	104	113	217
Giurisprudenza	10455	70319,58	6,725928264	25	189	358	547
Lettere e filosofia	8949	58192	6,502625992	39	82	312	394
Scienze della comunicazione	3144	16433	5,22678117	12	89	108	197
Scienze della formazione	23943	41059,5	1,714885353	12	24	277	301
Scienze politiche	3314	27763	8,377489439	25	112	78	190
Totale complessivo	55941	251540,66	4,496534921	140	614	1298	1912
Uffici							
Ufficio I (escluso SSIS) - SDF	23943	41059,5	1,714885353	12	24	277	301
Ufficio II - GIU	10455	70319,58	6,725928264	25	189	358	547
Ufficio III - BCU, LEF, SDC	13074	79360	6,07006272	61	185	472	657
Ufficio IV - ECO, SCP	8469	60801,58	7,179310426	42	216	191	407
Totale complessivo	55941	251540,66	4,496534921	140	614	1298	1912

Le tavole mostrano alcune delle caratteristiche degli studenti iscritti nell'a.a. 2007/2008 e dati sui processi che li riguardano. Gli Uffici dell'Area hanno gestito circa 11.500 studenti iscritti ai vari corsi di laurea (vecchio ordinamento, triennali, specialistici, magistrali, ecc.), di cui 2616 iscritti al primo anno (comprese le matricole pure), 920 iscritti con abbreviazioni di carriera e 578 iscritti per trasferimenti in ingresso.

L'analisi di questi dati serve a fare alcune considerazioni sulla mole di lavoro che gli Uffici dell'Area conducono nell'arco dell'anno, in quanto all'aumentare del numero degli studenti iscritti, di esami registrati in connessione agli ordinamenti attivati, di studenti che entrano all'Università con il riconoscimento di carriere pregresse o per trasferimento da altri Atenei, di laureati cresce l'impegno richiesto rispettivamente per le procedure di immatricolazione, per la gestione delle carriere e la registrazione degli esami, per istruire le pratiche di riconoscimento delle carriere pregresse e per la conseguente attività di comunicazione agli studenti, nonché per il controllo delle carriere prima dell'accesso all'esame finale.

Gli Uffici II e III sono quelli che hanno gestito il maggior numero di iscritti e di matricole, mentre l'Ufficio I è quello che ha gestito più dell'80% delle abbreviazioni di carriera, a causa delle peculiari caratteristiche del corso di laurea vecchio ordinamento in Scienze della Formazione Primaria, di cui si parlerà maggiormente in seguito. I trasferimenti in ingresso hanno riguardato maggiormente l'Ufficio I, seguito dall'Ufficio IV.

Anche nella gestione dei processi di carriera degli studenti, spicca il dato relativo all'Ufficio I, che da solo ha caricato quasi il 43% degli esami registrati nell'a.a. 2007/2008, mentre il restante 57% è ripartito tra gli altri Uffici. L'alto numero di esami registrati è però anche frutto della forte parcellizzazione delle attività didattiche che contraddistingue il corso di laurea vecchio ordinamento in Scienze della Formazione Primaria, tant'è che a fronte di una media di 5/7 CFU per esame registrato per i corsi delle altre Facoltà, nella Facoltà di Scienze della Formazione la media è solo di 1,7 CFU/esame. Se, a titolo di esempio, anche per il corso in Scienze della Formazione primaria la media fosse di soli 4 CFU/esame, a parità di CFU acquisiti dagli studenti occorrerebbe inserire solo 10.000 esami. A questo riguardo si può essere ragionevolmente sicuri che il processo di revisione dell'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria ai sensi del DM 270/2004, in attesa di essere completato e recepito con apposito D.M., porterà alla razionalizzazione delle attività didattiche, dei piani di studio e quindi al contenimento del numero di esami.

Di particolare interesse, perché dà l'idea di un ulteriore grado di complessità nella gestione delle carriere degli studenti, è il dato relativo agli ordinamenti attivati, ossia il numero degli ordinamenti didattici sottesi ai corsi a cui gli studenti sono iscritti. E' chiaro che, se gli ordinamenti non cambiano col passare degli anni, le varie coorti di studenti avranno sostanzialmente gli stessi piani di studio e le stesse regole da seguire per conseguire il titolo finale, con la conseguenza che il lavoro amministrativo degli Uffici resta invariato; quest'ultimo invece si complica quando gli ordinamenti vengono modificati, i corsi non si attivano o vengono accorpati, perché le diverse coorti di studenti seguiranno piani e regole diversi. Si fa notare al riguardo che, dall'entrata in vigore della prima riforma degli ordinamenti universitari e fino all'a.a. 2008/2009 non vi è stato anno in cui almeno un ordinamento non sia stato modificato.

La situazione più complessa è senz'altro quella gestita dall'Ufficio III, dove "convivono" 61 ordinamenti didattici diversi (l'Ufficio gestisce i corsi di ben tre Facoltà), seguita da quella dell'Ufficio IV.

Riguardo ai laureati e pertanto ai controlli sulle carriere per l'ammissione all'esame finale, si notano i 657 laureati dell'Ufficio III, seguiti dai 547 dell'Ufficio II.

L'Ufficio V – post laurea ha gestito le carriere degli studenti iscritti alle tre Scuole di specializzazione esistenti nel 2007/2008, nonché di quelli iscritti al variegato mondo dei master e dei corsi di perfezionamento e formazione, in un contesto in cui spesso le regole di istituzione, attivazione e funzionamento dei corsi non sono chiare e ben definite e in cui le procedure per la gestione dell'offerta didattica sono ancora da perfezionare. Intensa è stata anche l'attività di gestione amministrativa degli esami di stato per dottore commercialista, che nel 2008 ha subito importanti cambiamenti a seguito dell'unificazione degli ordini e dello svolgimento di prove separate per dottore commercialista ed esperto contabile. Apprezzata è stata infine la creazione di una apposita sezione, completa e dettagliata, nel sito di Ateneo dedicata agli esami di stato.

L'Ufficio VI – Tasse ha gestito, relativamente agli studenti iscritti nel 2007/2008, oltre 3.400 domande di esonero totale o parziale di tasse e contributi, di cui 2.314 per domanda di riduzione tasse per merito e/o reddito e 843 per beneficiari e idonei di borsa di studio ERSU. Esso ha condotto inoltre i controlli di legge sulle autocertificazioni presentate negli a.a. precedenti per le domande di riduzione tasse e ha partecipato attivamente ai processi di informatizzazione dell'Area, tra cui quello relativo alla gestione on line delle domande di riduzione tasse e contributi. Tale ultima procedura è stata attivata per la prima volta nell'a.a. 2008/2009 ed ha visto, a fronte di 2.517 domande di riduzione tasse inserite, circa 2.000 domande complete della documentazione richiesta successivamente consegnate agli sportelli delle Segreterie.

Per quel che concerne l'Ufficio VII – Sistemi informativi, la panoramica delle attività svolte e dei risultati raggiunti è esposta più avanti quando si parla dei processi di sviluppo dell'informatizzazione e dei servizi on line per gli studenti, senza tralasciare il lavoro svolto per l'elaborazione dei dati statistici degli studenti e dei laureati (Rilevazioni Istruzione Universitaria, Anagrafe Nazionale Studenti, altre richieste da Enti e privati, ecc.), per la segreteria generale dell'Area e la gestione degli studenti stranieri.

Le attività di front-office e il Servizio Informazioni Telefoniche

Gli Uffici dell'Area effettuano servizio allo sportello (frontoffice) dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e il sabato dalle 10,30 alle 12.

Dalla tabella e dal relativo grafico che seguono, riguardanti

solo il numero dei "clienti" serviti e di quelli "persi" (intendendo per costoro i soggetti che il sistema registra come "serviti" in meno di 3 secondi; si tratta quindi di quegli studenti che hanno preso il biglietto e non si presentano allo sportello o che vengono serviti insieme ad altri), si nota l'ingente afflusso di persone gestite dagli Uffici per le dell'attività di front-office.

Mai l'afflusso è sceso al di sotto delle 1.500 persone al mese, con punte di oltre 3.000 nei mesi di gennaio (scadenza immatricolazioni), altro picco ad aprile (scadenza II rata di tasse) e un continuo crescendo nei mesi di settembre, ottobre e novembre (prima scadenza immatricolazioni e scadenza domanda riduzione tasse e contributi, con punte di circa 6.000 visite mensili).

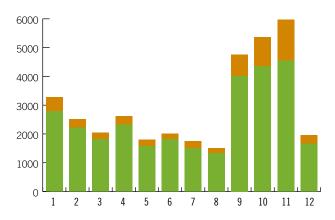
Tali dinamiche si riscontrano anche nel grafico relativo agli afflussi medi giornalieri per sportello.

Il totale è di circa 30.000 clienti serviti e di circa 36.000 visite complessive, senza considerare quelle, non disponibili per il 2008, fatte allo sportello dell'Ufficio V e quelle all'Ufficio VI da gennaio ad agosto 2008.

Afflusso agli sportelli anno 2008

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli; mancano i dati dell'Ufficio V, mentre i dati dell'Ufficio VI sono disponibili solo da settembre 2008)

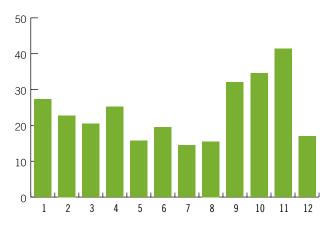
2008 / Mese	Somma di clienti serviti	Somma di clienti persi
1	2787	496
2	2214	305
3	1818	223
4	2328	290
5	1575	232
6	1814	209
7	1502	254
8	1330	181
9	4014	746
10	4348	1016
11	4539	1432
12	1657	307
2008 Totale	29926	5691



Somma dei clienti serviti Somma dei clienti persi

Afflusso medio giornaliero per sportello anno 2008

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli; mancano i dati dell'Ufficio V, mentre i dati dell'Ufficio VI sono disponibili solo da settembre 2008)



Il servizio di informazioni telefoniche fino al 31.12.2007 era gestito in forma accentrata con quattro persone su un arco temporale che andava dalle 8 alle 20. A causa della chiusura del servizio di Call Center e in ottemperanza agli obiettivi prefissati, dopo una prima fase di mancata o parziale erogazione del servizio, a partire dall'aprile 2008 e formalmente dal luglio 2008 è attivo, presso l'Area Segreterie Studenti, un Servizio Informazioni telefoniche attivo nella fascia oraria 12:00-14:00 dal lunedì al venerdì (tel. 0733 258 2000). Gli interessati, che possono comunque comunicare con le Segreterie Studenti attraverso gli indirizzi di posta elettronica dei singoli uffici, seguendo la voce registrata, possono scegliere l'Ufficio o il servizio con cui parlare (i cinque uffici che seguono le carriere studenti, l'ufficio tasse e il servizio di help desk per le procedure on line). Il numero verde è attualmente gestito dal COT, sempre nel rispetto degli obiettivi prefissati.

Le statistiche relative al Servizio Informazioni Telefoniche sono disponibili solo per gli ultimi 4 mesi e non riguardano tutti gli Uffici, dato che mancano i dati dell'Ufficio V, mentre i dati dell'Ufficio IV sono disponibili solo da dicembre (tavole seguenti). Tuttavia, in attesa della loro completa raccolta per il 2009, già i dati a disposizione danno l'idea del flusso di chiamate in entrata: quasi 8.000 in soli 4 mesi, con una media giornaliera oscillante tra le 80 e le 100 chiamate. Ciò è indice di un forte impegno da parte degli Uffici, che non devono solo limitarsi a rispondere al telefono, ma sono tenuti anche a dare risposte precise, dettagliate e circostanziate, trattandosi, in molti casi, di richieste specifiche e particolarmente complesse sulla carriera, gli ordinamenti, ecc.

Purtroppo manca una raccolta dati relativa al servizio di Call Center così come reso fino al 2007 e pertanto non è possibile operare confronti. Inoltre si fa notare che oggi sono i singoli addetti negli Uffici che tengono nota del numero delle chiamate ricevute giornalmente, dato che il sistema telefonico centrale non è in grado di fornire queste informazioni con il dettaglio necessario.

Servizio Informazioni Telefoniche

Numero di chiamate telefoniche anno 2008

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli; mancano i dati dell'Ufficio V, mentre i dati dell'Ufficio VI sono disponibili solo da settembre 2008)

Mese	Totale complessivo
9	2397
10	2297
11	1663
12	1378
Totale complessivo	7735

Servizio Informazioni Telefoniche

Numero medio di chiamate telefoniche giornaliere anno 2008

(fonte: Area Segreterie Studenti, software gestione afflusso agli sportelli; mancano i dati dell'Ufficio V, mentre i dati dell'Ufficio VI sono disponibili solo da settembre 2008)

Mese	Totale complessivo
9	109,0
10	99,9
11	83,2
12	81,1

Le valutazioni sull'Area espresse dai laureandi nel periodo 1.1.2009 – 25.2.2009

Nel quadro del sistema di gestione della qualità e per perfezionare il quadro degli indicatori allegati alla Carta dei Servizi (di cui si parla più avanti), l'Area ha chiesto e ottenuto la collaborazione del Nucleo di valutazione per integrare il questionario VELA per la valutazione dell'esperienza universitaria dei laureandi con un'apposita sezione che raccoglie specifiche informazioni sul suo operato, a partire da gennaio 2009. Di converso, gli Uffici dell'Area si sono impegnati ad estendere i loro controlli amministrativi sulla documentazione per accedere all'esame di laurea anche sulla presenza della ricevuta di compilazione del questionario, al fine di aumentare le percentuali di risposta e rendere i dati raccolti sempre più completi ed attendibili.

Nel solo periodo 1.1.2009-25.2.2009 sono già stati raccolti n. 495 questionari (contro i 6/700 dell'intero 2008). Si tratta di un numero abbastanza elevato di opinioni su cui poter iniziare ad esprimere delle considerazioni, quasi a formare una base di partenza e di confronto per lo sviluppo delle attività future. Naturalmente, dato che finora non è mai stata sperimentata una iniziativa simile e che quindi non si hanno termini di confronto, ci si limiterà ad esporre sinteticamente i risultati ottenuti, nella convinzione che essi rappresentino già una buona base di partenza e uno stimolo al miglioramento futuro.

Si farà riferimento alle sole risposte ottenute e non anche a quelle del tipo "non rispondo" o mancanti, che verranno citate solo nel caso in cui, sommate, siano in percentuale superiore al 10% del totale dei questionari raccolti.

Dal punto di vista degli orari di apertura, il 62% delle 456 risposte ottenute è positivo (11% decisamente positivo, 51% abbastanza positivo) mentre il 36% è negativo (22% abbastanza negativo, 14% decisamente negativo); le percentuali migliorano riguardo ai tempi di attesa allo sportello, con il

69% delle 456 risposte ottenute positivo (9% decisamente positivo, 60% abbastanza positivo) e il 29% negativo (21% abbastanza negativo, 8% decisamente negativo).

Riguardo all'efficacia dei servizi offerti, il 53% dei 341 laureandi che hanno risposto ritiene che i tempi di svolgimento delle pratiche (iscrizioni per ex decaduti, già laureati, trasferimenti, passaggi di corso) siano decisamente buoni (9%) o abbastanza buoni (44%), mentre solo il 22% di essi ritiene che essi siano abbastanza (16%) o decisamente lunghi (6%); si registra in tal caso il 31% di risposte non date o mancanti (forse perché non interessati da pratiche in corso). Decisamente migliore il risultato in termini di accessibilità e fruibilità dei servizi on-line offerti dall'Area (immatricolazioni, pre-iscrizioni, riduzione tasse, prenotazione esami, consultazione libretto, ecc.): il 74% delle 418 risposte ottenute è positivo (19% decisamente positivo, 55% abbastanza positivo) mentre il 17% è negativo (13% abbastanza negativo, 4% decisamente negativo); si registra in tal caso il 16% di risposte non date (servizi non utilizzati) o mancanti.

Spostando l'attenzione sui servizi informativi, riguardo al servizio di informazioni telefoniche il 58% delle 403 risposte ottenute è positivo (12% decisamente positivo, 46% abbastanza positivo) mentre il 31% è negativo (22% abbastanza negativo, 9% decisamente negativo); si registra in tal caso il 19% di risposte non date o mancanti. Le motivazioni addotte per giustificare una risposta negativa si ripartiscono al 50% tra la difficoltà di accedere al servizio e la scarsa qualità dell'informazione data.

Le percentuali migliorano nettamente quando si chiede un parere sulla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web, con l'82% delle 439 risposte ottenute positivo (14% decisamente positivo, 68% abbastanza positivo) e il 13% negativo (11% abbastanza negativo, 2% decisamente negativo) ; si registrano in tal caso l'11% di risposte non date o mancanti.

Percentuali simili si riscontrano riguardo alla disponibilità, competenza e cortesia del personale, con l'80% delle 452 risposte ottenute positivo (21% decisamente positivo, 59% abbastanza positivo) e il 17% negativo (12% abbastanza negativo, 5% decisamente negativo).

II Nucleo tecnico ESSE3

Su forte spinta dell'Area, con Decreto Rettorale n. 45 del 13.1.2009 è stato rinnovato il Nucleo tecnico ESSE3 per la gestione coordinata delle attività dell'Area Segreterie Studenti, il CAIM e degli eventuali altri attori coinvolti riguardanti il sistema informativo ESSE3, in ottemperanza a specifici obiettivi del piano triennale 2007/2009.

"Considerata la necessità, sempre più pressante, di ampliare i servizi agli studenti tramite ESSE3, quali la gestione informatizzata della loro carriera universitaria, della prenotazione agli esami e della loro registrazione, anche mediante l'avvio di progetti specifici, fino al rilascio del titolo completo di "Diploma Supplement"; di sfruttare appieno le potenzialità del sistema informativo ESSE3 e seguirne gli sviluppi futuri, così da fornire il massimo delle informazioni agli interessati, nel rispetto della normativa in tema di flusso informativo verso gli studenti (c.d. "Requisiti di trasparenza"); di fornire supporto alla programmazione didattica; di collaborare ai processi di integrazione dei flussi informativi e delle basi

dati interne. Considerato che la progettazione, l'attivazione e la gestione di tali servizi necessitano di un costante lavoro di supporto e di coordinamento diretto ad una molteplicità di strutture che operano servendosi del sistema informativo ESSE3 (Area Segreterie Studenti, altri Uffici dell'Amministrazione Centrale, Facoltà, ecc.). Ritenuto che tali attività di carattere "trasversale" debbano essere svolte da un settore operativo che operi in autonomia, dotato delle necessarie competenze organizzative e tecniche, costantemente aggiornato ed adeguatamente formato, in modo da svolgere interventi diretti sempre più avanzati. Ritenuto opportuno apportare modifiche ai compiti, alla composizione e alla modalità di funzionamento del "Nucleo tecnico" in questione per garantirne efficienza ed efficacia nel perseguimento dei proprio obiettivi. È stato istituito il "Nucleo tecnico per la messa in atto dei servizi agli studenti e alla didattica tramite ESSE3" i cui compiti sono i seguenti:

- operare per la realizzazione di specifici progetti in base a quanto indicato nel secondo punto delle premesse, secondo le linee di indirizzo impartite dal Direttore del CIEM sulla base delle scelte strategiche di Ateneo e degli elementi che emergono dalla Commissione permanente di Ateneo per la gestione del sistema ESSE3;
- fornire un costante supporto tecnico e attività di coordinamento verso le strutture e gli uffici che operano servendosi del sistema informativo ESSE3 (Area Segreterie Studenti, altri Uffici dell'Amministrazione Centrale, Facoltà, ecc.);
- sviluppare i software necessari al migliore funzionamento del sistema informativo ESSE3 in collaborazione col CAIM e l'Area Segreterie Studenti e fornire proposte di adeguamento del relativo hardware;
- cooperare con KION s.r.l. per la soluzione dei problemi e per la messa in atto di nuove procedure;
- garantire le attività formative decise dall'Amministrazione per gli utenti di terzo livello.

Il Nucleo tecnico è composto da personale degli Uffici VI e VII dell'Area Segreterie Studenti e dell'Ufficio ESSE3 del CAIM indicato dai rispettivi Responsabili delle strutture alle quali, comunque, esso continua ad appartenere. Esso potrà avvalersi, sempre in accordo con i Responsabili delle strutture interessate, anche di altre figure professionali per lo sviluppo di progetti particolari o di compiti specifici.

Il Nucleo tecnico è coordinato da un soggetto scelto tra i componenti sopra indicati di comune accordo tra il Direttore Tecnico del CAIM e dal Responsabile dell'Area Segreterie Studenti e nominato con lettera del Direttore del CIEM. Il coordinatore avrà il compito di pianificare e organizzare l'attività del Nucleo come sopra descritta, con l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace il funzionamento del sistema informativo ESSE3 e permetterne il corretto sviluppo. Questo compito è svolto in stretto contatto col Responsabile dell'Area Segreterie Studenti il quale, in accordo con il Direttore del CIEM e coi Responsabili delle strutture interessate, dovrà adoperarsi per assicurare la disponibilità del personale assegnato e il necessario supporto tecnico ed amministrativo per il raggiungimento degli obiettivi.

Al Nucleo tecnico è garantito un costante aggiornamento e un'adeguata formazione tecnico-professionale.

Ad esso è garantita altresì, nell'attuazione dei progetti assegnati, la necessaria autonomia operativa in termini di gestione delle risorse umane assegnate, di accesso alla strumentazione e di utilizzo dei software necessari".

Il nuovo sito web

II nuovo sito web dell'Area Segreterie Studenti, attivo da marzo 2008, è accessibile all'indirizzo http://www.unimc. it/Ateneo/Strutture-Amministrative/segreterie-studenti o dall'home page del sito di Ateneo www.unimc.it – canali informativi – segreterie studenti.

Esso si compone attualmente di sezioni riguardanti tutte le varie fasi della carriera dello studente, dall'immatricolazione all'ottenimento del titolo finale, tratte dal "Regolamento immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti, tasse, esoneri e riduzioni" aggiornato annualmente e con specifiche sezioni riguardanti i contatti, l'offerta didattica, la modulistica, certificazioni e autocertificazioni, gli studenti stranieri, le date da ricordare, i servizi on-line per studenti e i per docenti, modulistica, le FAQ e infine la carta dei servizi e reclami.

Il sito web è aggiornato giornalmente. Nella sezione di accesso rapido vi sono collegamenti diretti alle procedure di registrazione all'area riservata, per l'immatricolazione e la pre-iscrizione, il recupero della password per l'accesso ai servizi on line e accessi diretti all'area riservata per fruire dei servizi on line, nonché un'innovativa sezione, denominata EASYUNIMC, contenente tutorials in video e guide PDF sulle procedure online riguardanti la registrazione ai servizi, il recupero password, la gestione anagrafica, le immatricolazioni ai corsi ad accesso libero, la pre-iscrizione ai corsi specialistico/magistrali, le immatricolazione al corso SFP, le procedure di riduzione tasse, la prenotazione appelli.

Nuovissima è l'Area Forum, dove gli studenti possono inserire i commenti, le richieste di supporto tecnico, suggerimenti o proposte relativamente ai servizi on line gestiti dall'Area, oltre che condividere informazioni con altri studenti. L'accesso e l'utilizzo dello spazio forum, moderato, sono riservati ai soli studenti.

Di particolare importanza, anche se ad uso esclusivamente interno, è l'attivazione dell'apposita area privata del sito web accessibile con apposite credenziali d'accesso dai soli componenti dell'Area stessa.

Una sezione importantissima del sito web dell'Area riguarda i servizi on line.

La parte relativa ai docenti comprende attualmente la sola gestione degli appelli delle attività didattiche. La pagina presenta l'elenco di tutti gli insegnamenti per i quali è possibile gestire appelli d'esame. La lista può comprendere anche insegnamenti non più offerti nell'anno accademico corrente (in questo caso viene indicato l'ultimo anno di offerta). Da questa sezione si può accedere alle pagine relative all'elenco degli appelli attivi e procedere alla stampa della lista degli studenti iscritti. Questa parte sarà in futuro arricchita con gli altri indispensabili strumenti che consentiranno ai docenti, ad es., di gestire la verbalizzazione degli esami on line per quanto di loro competenza.

Nella parte relativa agli studenti è possibile attualmente accedere ai seguenti servizi (per ogni servizio è disponibile la specifica documentazione informativa).

Primo accesso all'Area Riservata, per utilizzare la procedura di REGISTRAZIONE se è la prima volta che si accede al sistema (solo per gli studenti che si devono IMMATRICO-LARE o che non sono già registrati); in questo modo verranno assegnate le chiavi di accesso personali (nome utente e password).

Accesso all'Area Riservata, quando si hanno già un nome utente ed una password, per utilizzare tutte le funzioni online disponibili.

Recupero password: si tratta di una procedura per il recupero delle credenziali di accesso mediante invio di email o SMS, pensata ed attivata nel corso del 2008. Nel caso in cui non fosse possibile eseguire la procedura di recupero perché i dati (numero di cellulare e/o e-mail) non sono presenti nel sistema o sono errati, è possibile utilizzare l'apposito modulo per trasmetterli; una volta inseriti dal personale di Segreteria si potrà eseguire la procedura di recupero.

Immatricolazioni standard e immatricolazione al corso di laurea vecchio ordinamento in Scienze della Formazione Primaria. Da questa pagina è attualmente possibile avviare, nei termini di scadenza previsti, la procedura di immatricolazione ai corsi di laurea triennali o al corso a ciclo unico di Giurisprudenza, oppure di immatricolarsi, se autorizzati, al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (corso a numero programmato).

Pre-iscrizione ad un corso di laurea specialistica o magistrale.

Da questa pagina è possibile invece avviare la procedura di pre-iscrizione ad un corso di laurea specialistica o magistrale; al termine della procedura sarà possibile stampare la domanda di pre-iscrizione da consegnare in Segreteria. Si sottolinea che le procedure di immatricolazione e di pre-iscrizione on line, avviate da tempo a titolo sperimentale, sono divenute definitive a partire dall'a.a. 2008/2009. Le immatricolazioni via web gestite (indipendentemente da un loro effettivo perfezionamento) sono state 5.441, le pre-iscrizioni 2.473.

Riduzione tasse. Questa pagina permette di accedere alla procedura on-line per compilare la domanda di riduzione tasse per reddito e/o merito nei termini previsti.

Prenotazione appelli. La pagina mostra gli appelli prenotabili alla data di accesso, per le sole attività didattiche già presenti nel proprio libretto on line. Nel caso occorra prenotarsi ad un'attività didattica non presente nel libretto è necessario utilizzare il link "Ricerca appelli".

Ricerca Appelli. Questa pagina permette di accedere alla sezione "Bacheca appelli d'esame" per effettuare una ricerca libera per attività didattica.

Piano Carriera. Questa pagina visualizza le informazioni relative alle attività didattiche del proprio piano studi, suddivise per anno di corso e per tipologia (attività didattiche obbligatorie, scelte e da scegliere).

Nelle statistiche settimanali sugli accessi all'home page del sito web dell'Area e all'home dei tutorial EASYUnimc, ottenute con Google Analytics, da metà novembre, quando l'analisi è stata avviata, è possibile notare l'ingente afflusso di visitatori e il costante affacciarsi di nuovi utenti al sito web dell'Area e alle pagine delle guide per i servizi on line.

L'aver puntato molto sul sito web e sui servizi on line ha avuto come ricaduta positiva un ingente risparmio di costi di stampa delle locandine e degli opuscoli dei regolamenti cartacei. Quest'anno non si è più proceduto ad inviare a tutti gli iscritti il regolamento cartaceo a casa, essendo esso pubblicato sul web e disponibile, per sezioni omogenee, sul sito della Segreteria (sono state stampate solo n. 4.000 copie contro le 20.000 dell'anno precedente). Anche le spese per

locandine (500 contro 2.000) si sono ulteriormente ridotte, con conseguenti risparmi economici e finanziari, in linea con le recenti disposizioni.

I servizi on line di Esse3 per gli studenti e i docenti

A maggio 2008 l'unica Facoltà che utilizzava già da diversi anni i servizi on line di ESSE3, in particolare la prenotazione online agli esami, era la Facoltà di Scienze Politiche. Il lavoro fatto sul Diploma Supplement da una Commissione istituita ad hoc aveva invece prodotto una relazione finale dove erano indicate le linee guida da seguire per giungere al DS, ma non linee operative specifiche.

Nello stesso mese di maggio 2008 la Facoltà di Giurisprudenza ha aperto le prenotazioni online con ESSE3.

Le Facoltà di Economia e Scienze della Formazione hanno iniziato ad utilizzare i servizi di prenotazione agli esami online immediatamente dopo, anche se con qualche difficoltà. Tuttavia il forte impegno sia delle segreterie di Facoltà che degli Uffici delle Segreterie Studenti e del CAIM ha fatto sì che questo utile servizio abbia raggiunto efficientemente un sempre maggior numero di studenti dell'Ateneo.

Dopo le Facoltà di Economia e Scienze della Formazione sarebbero dovute partire con la prenotazione online anche le Facoltà di Scienze della Comunicazione e Beni Culturali, ma nonostante il lavoro di preparazione fatto con i due referenti di Facoltà, solo la Facoltà di Beni Culturali ha accettato di partire con il nuovo sistema.

Le Facoltà di Scienze della Comunicazione e Lettere e Filosofia inizieranno con gli appelli di maggio 2009 e utilizzeranno anche la compilazione dei piani di studio da web.

Per i servizi online è stato predisposto un help desk tecnico (telefono, posta elettronica, tutorials, forum) per venire maggiormente incontro alle esigenze degli studenti dell'Ateneo che, specialmente in certe Facoltà, non sono avvezzi all'uso di procedure web. E' anche vero che i dati che i referenti ESSE3 di Facoltà avevano inserito fino ad allora nel sistema informatico erano ad uso esclusivo delle Segreterie Studenti, dato che i servizi on line non erano ancora particolarmente sviluppati.

Proprio lo sviluppo dei servizi on line ha indotto a creare la nuova procedura per il recupero di username e password che rispettasse i requisiti minimi sulla privacy; pertanto la procedura di recupero password fornita da KION e presente in ESSE3 è stata sostituita con la procedura prima descritta, sviluppata dal CAIM, che attualmente assicura una maggior riservatezza dei dati.

Al fine di rendere lineare e trasparente la gestione dei dati nel sistema informativo il Gruppo di lavoro (ora Nucleo tecnico ESSE3) ha svolto una fondamentale opera di ricerca di soluzioni ai problemi e ai dubbi che sono sorti nei processi di inserimento dati, soluzioni valide sia per le Facoltà che per le Segreterie Studenti. Il Nucleo tecnico ESSE3 ha speso tempo ed energie notevoli per correggere comportamenti e modi di fare errati e per indirizzare i referenti al rispetto di procedure nuove. Questo impegno, a volte, non è bastato,

in quanto i modi di fare e di agire di coloro che lavorano su ESSE3 erano spesso sedimentati e difficili da modificare (il classico "si è fatto sempre così...").

Innumerevoli sono gli esempi di soluzioni di casi particolari che il Nucleo tecnico produce costantemente. Ultimamente, si stanno studiando i problemi e i possibili rimedi che possono derivare dall'apertura di sessioni d'esame valide sia per l'anno accademico 2007/2008 che per l'anno 2008/2009.

Per aiutare le Facoltà nella gestione e nella comunicazione dei nuovi servizi sono state predisposte le apposite pagine web e guide prima descritte indirizzate ai docenti e agli studenti.

Un numero crescente di problemi è stato risolto tramite apposite richieste fatte a KION mediante l'apposita procedura di inserimento dei c.d. "ticket"; a titolo di esempio, dal 1 maggio 2007 al 1 maggio 2008 sono stati inseriti 78 ticket, mentre dal 2 maggio 2008 al 12 febbraio 2009 ne sono stati inseriti 87. Questo è sicuramente indice di un maggior impegno e interessamento nel miglioramento dell'intero sistema ESSE3, oltre che della crescita quantitativa dei problemi stessi, anche se molto deve essere ancora fatto per gestire all'interno del Nucleo tecnico un sempre maggior numero di problemi e situazioni.

I referenti di ESSE3 nelle Facoltà sono stati istruiti sulle operazioni da fare per creare e gestire gli appelli online tramite brevi corsi tenuti da personale interno all'Ateneo. Dopo aver notato che la maggior parte degli errori erano causati da una scarsa conoscenza del programma, sono stati organizzati nel settembre 2008 specifici corsi di formazione tenuti da personale KION e indirizzati sia al personale delle Segreterie Studenti che ai referenti ESSE3 di Facoltà.

Accanto al servizio di prenotazione online agli esami il Nucleo ha lavorato in collaborazione con il CELFI per rendere operative le linee guida descritte nella relazione della Commissione sul Diploma Supplement servendosi di un'apposita procedura informatizzata, denominata GAC – Gestione Affidamenti e Contratti, pensata inizialmente per la raccolta delle sole informazioni per la gestione degli affidamenti e dei contratti, la produzione delle guide di Facoltà, la raccolta dati delle anagrafiche dei docenti e la raccolta dati per il portale d'Ateneo.

La procedura è stata integrata per la raccolta dei dati necessari al Diploma Supplement e si sta attualmente lavorando per importare tali dati nel sistema ESSE3. Il Diploma supplement inizia quindi ad arricchirsi di contenuti a partire dall'a.a. 2008/2009; una volta che il sistema sarà rodato, si potrà successivamente operare per inserire le informazioni sulla didattica degli anni accademici trascorsi, con l'obiettivo di giungere fino all'a.a. 2004/2005, come prescritto dalla normativa.

Il sistema GAC è stato opportunamente sfruttato anche per la raccolta delle informazioni richieste dal D.D. 10 giugno 2008, n. 61 per i c.d. "requisiti di trasparenza". Sempre per i requisiti di trasparenza, ESSE3 è stato utilizzato anche

per fornire dati al Ministero relativamente alle attività offerte dai corsi ex DM 270/04; per far questo è stato necessario inserire in ESSE3 dati mai inseriti prima e integrare quelli incompleti (ad es. un'anagrafica completa dei docenti, un docente titolare associato ad ogni attività, ecc.).

Una dettagliata relazione del lavoro svolto per il GAC, Diploma Supplement, requisiti di trasparenza è stata presentata al Senato Accademico del 27.1.2009 e al Consiglio di Amministrazione del 30.1.2009, nonché inviata al Nucleo di valutazione, MIUR e CINECA; di essa si dà conto dopo.

Altro importante lavoro da svolgere in ESSE3 è stato anche quello di creare un'unità di lavoro tra le parti interessate; è stato quindi necessario monitorare lo stato d'avanzamento dei lavori dei referenti di ESSE3 sull'inserimento delle offerte didattiche e delle regole di scelta.

Ulteriore versante di attività è stato quello relativo alla normalizzazione dei dati in ESSE3 (ad es. cancellazione dei nominativi dei docenti e dei nomi delle attività duplicati). Analizzando in profondità il problema, si è giunti alla conclusione di togliere, per ora, la possibilità agli utenti di inserire nuovi docenti e nuove attività per impedire duplicazioni di dati; l'inserimento di nuovi dati dovrà passare attraverso il Nucleo tecnico.

Riepilogando, la situazione attuale è la seguente:

- Le Facoltà che utilizzano la prenotazione agli esami online sono: Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia, Scienze della Formazione, Beni Culturali.
- Le Facoltà di Scienze della Comunicazione e Lettere e Filosofia inizieranno con gli appelli di maggio 2009, con l'obiettivo di utilizzare, fin da subito e al pari delle altre Facoltà, anche la compilazione dei piani di studio da web.
- Il 26 febbraio 2009 è stata stipulata la Convenzione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per lo sviluppo del progetto PASSEPARTOUT: Verbalizzazione degli esami online (vedi più avanti).
- I dati del Diploma Supplement saranno importati in ESSE3 a breve.
- Tutte le offerte dei corsi di studio e le regole di scelta fino all'anno accademico 2008/2009 sono attive.

II sistema GAC (Bandi e affidamenti – Diploma Supplement – Guide di Facoltà – Requisiti di trasparenza)

Il lavoro è stato condotto di comune intesa tra Area Segreterie Studenti, CELFI e CAIM, con il coinvolgimento fattivo delle Facoltà e di tutte le altre strutture interessate (CRI, CAO, Area Affari Generali – Ufficio Programmazione e Ufficio Statistico, Area Segreterie Studenti, ecc.).

Nel periodo giugno-settembre il CELFI, in stretta collaborazione con l'Area Segreterie Studenti, le Facoltà e le altre strutture interessate, ha messo in atto un'ampia raccolta delle informazioni sulle attività didattiche necessarie per la compilazione delle guide di facoltà, dei bandi per affidamenti e contratti, del Diploma Supplement (procedura GAC prima descritta). Questa raccolta dati è stata estesa, immediatamente dopo l'emanazione del D.D. 10 giugno 2008, n.

61, anche alle ulteriori informazioni sulle attività didattiche richieste per i requisiti di trasparenza.

Nel frattempo, nelle Facoltà, dove il D.D. 10 giugno 2008, n. 61 è stato fatto ampiamente circolare, i responsabili dei siti web hanno iniziato subito l'inserimento dei dati richiesti e il continuo lavoro di aggiornamento dei siti stessi.

II 5 novembre 2008, dopo varie riunioni di carattere organizzativo tra i referenti dell'Area Segreterie Studenti, CELFI e CAIM, il Rettore ha chiesto con e.mail ai Presidi di Facoltà, al Presidente ERSU, al Nucleo di Valutazione, all'Area Affari Generali – Ufficio Statistico, al Direttore del CAO, al Direttori del CRI e al Direttore Area Segreteria Studenti piena collaborazione per inserire e mantenere aggiornati i vari siti web dell'Ateneo con tutti i dati e le informazioni relative ai requisiti di trasparenza ai sensi del d.d. n. 61 dell'11.6.2008. Il Rettore ha altresì ricordato che il CELFI avrebbe avviato, in collaborazione con le strutture interessate, un'attività di coordinamento nella raccolta dati e tesa alla realizzazione di forme omogenee di presentazione dei suddetti dati nei siti web.

A tal proposito il CELFI ha predisposto degli schemi tipo di pagine web, strutturate allo stesso modo degli allegati al D.D. 10 giugno 2008, n. 61, da linkare (o già parzialmente linkati) alle pagine o ai documenti già presenti nei siti delle Facoltà. Tali schemi tipo sono stati pubblicati all'indirizzo http://www.unimc.it/Ateneo/canali-informativi/rdt/view a partire dal 18.11.2008.

Nella suddetta pagina il CELFI ha indicato la procedure da seguire, che di seguito si riporta.

Nel sito della propria Facoltà i responsabili hanno aggiunto una voce al menu di navigazione denominata "Requisiti di trasparenza", all'interno della quale si trovano:

- 1. un collegamento all'Offerta formativa pubblica (http://off. miur.it/)
- 2. un pagina denominata "Informazioni sulla Facoltà" contenente le seguenti informazioni:
- 3. un pagina denominata "Informazioni sui Corsi di studio" 4. un pagina denominata "Informazioni Insegnamenti e altre attività formative" (che devono risultare dai siti web) con collegamento principale al PORTALE DOCENTI.

I responsabili dei siti hanno completato le pagine di cui sopra con i collegamenti mancanti. Tali collegamenti puntano quindi a *pagine già presenti nei siti dell'Ateneo* contenenti le informazione richieste; nel caso in cui le informazioni non fossero già presenti nei siti, i responsabili hanno provveduto al loro inserimento.

Ai responsabili dei siti è stato chiesto di verificare comunque gli schemi proposti con il DD 61/2008 e di controllare le voci che già il CELFI aveva linkato di sua iniziativa a siti o pagine contenenti le informazioni richieste.

Il CELFI si è occupato in autonomia, in collaborazione con le strutture interessate, di aggiornare le pagine contenenti le informazioni riguardanti l'Ateneo nel suo complesso.

A tal proposito, sulla stregua di quanto chiesto alle Facoltà, esso ha creato sull'home page del sito web di Ateneo, nella sezione CANALI INFORMATIVI, un apposito link denominato REQUISITI DI TRASPARENZA, da cui è possibile accedere alle informazioni sull'Ateneo nel suo complesso (tra cui il link al sito web delle Segreterie Studenti) e in cui trovare i

collegamenti alle pagine sopra descritte relative alle Facoltà, Corsi di Studio, Insegnamenti. In tal modo si è voluto dare agli studenti e a tutti gli interessati una possibilità ulteriore e diversa di navigare attraverso le informazioni già presenti nei siti dell'Ateneo sui Corsi di studio attivati, sugli insegnamenti e le altre attività formative, nonché sull'Ateneo nel suo complesso e sulle Facoltà, mediante specifici collegamenti strutturati secondo lo schema riportato nell'Allegato al D.D. n. 61 del 10 giugno 2008 (Requisiti di trasparenza).

Quanto fatto è ovviamente consultabile collegandosi all'indirizzo www.unimc.it.

Gli Uffici dell'Area, sempre in stretta collaborazione con le strutture didattiche e servendosi anche delle informazioni caricate in ESSE3, hanno caricato nelle banche dati ministeriali le ulteriori informazioni sulle attività didattiche richieste per i requisiti di trasparenza, ad integrazione di quelle già inserite nel RAD e nella Off.F. Per queste ultime è possibile consultare il sito dell'offerta formativa pubblica http://offf.miur.it.

ICT4University - Progetto PASSEPARTOUT

A luglio 2008, in collaborazione con il CAIM, è stato presentato al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto PASSEPARTOUT nell'ambito dell'iniziativa "ICT4University – Campus Digitali".

Il progetto, del valore di 105.000 euro, è stato approvato con Decreto del 27.11.2008 e la relativa convenzione è stata sottoscritta con firma digitale dal Rettore il 26.2.2009. Esso prevede un cofinanziamento al 50% di 52.500 euro per con il quale l'Università di Macerata intende realizzare un sistema di Identity Management per l'accesso ai servizi relativi alla gestione online del workflow degli esami e per l'accesso ai servizi online per gli studenti.

Il servizio di verbalizzazione online si integra con le altre funzionalità del sistema informativo delle segreterie studenti (ESSE3) che già eroga un servizio di iscrizione online, di consultazione della carriera e la prenotazione degli appelli. Le soluzioni previste dal sistema Studenti per la gestione online dell'intero processo di verbalizzazione degli esami di profitto consentono di gestire le prove d'esame con un elevato margine di flessibilità attraverso differenti possibilità di configurazione del processo e modalità di verbalizzazione.

Per quanto riguarda il sistema di gestione dell'identità unica, per gli scopi del presente progetto è prevista la realizzazione di una infrastruttura di Identity management per gli studenti/utenti dell'Ateneo basata sull'infrastruttura di Ms Active Directory, sul directory di ESSE3 (database degli studenti) e un sistema di meta directory individuato nel prodotto Microsoft Identity Lifecycle Management che ha la funzione di sincronizzare e rendere omogenee le informazioni sulle diverse directory dell'utenza dell'Ateneo (studenti, docenti, personale amministrativo).

Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria – Software gestione pratiche

Nel quadro di un processo di recupero e sviluppo della collaborazione tra l'Area Segreterie Studenti e la Facoltà di

Scienze della Formazione, volto ad accentuare l'efficienza e l'efficacia della gestione in primis del corso di laurea vecchio ordinamento di Scienze della Formazione Primaria e degli altri corsi della Facoltà, tramite la fondamentale collaborazione del CELFI è stata progettata e creata un'apposita applicazione software per la gestione informatizzata delle pratiche di riconoscimento delle carriere pregresse e dei trasferimenti in ingresso degli studenti ammessi al corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria.

L'attività di coordinamento con il CELFI e l'Area Ragioneria per la gestione degli studenti che richiedono servizi didattici on line

L'Area ha ridiscusso criticamente e con il pieno appoggio delle altre strutture interessate (comprese le Facoltà) i rapporti con il CELFI e l'Area Ragioneria per la corretta gestione degli studenti che chiedono servizi didattici on line. In particolare gli Uffici del CELFI sono stati messi in condizione di leggere tutte le informazioni relative alla posizione amministrativa (immatricolazione, iscrizione, pagamento tasse) in tempo reale tramite un apposito accesso in sola lettura ad una specifica vista di ESSE3, in modo da fornire l'accesso ai servizi on line solo quando la posizione amministrativa dell'interessato si è perfezionata. Le situazioni particolari vengono raccolte ed analizzate internamente, evitando agli studenti corse tra gli uffici e invii di fax con attestazioni di avvenuto pagamento.

In generale, occorrerà proseguire sulla strada intrapresa e confrontarsi anche con BancaMarche sui tempi e le modalità di arrivo dei flussi informativi relativi ai pagamenti delle tasse e dei contributi, specialmente di quelli per i servizi didattici on line, che spesso presentano ritardi enormi.

L'attività di coordinamento con l'Ufficio Programmazione e controllo / Ufficio Statistico / Nucleo di valutazione

L'Area Segreterie Studenti ha intensificato i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Programmazione e controllo/Ufficio Statistico di Ateneo.

Questo in quanto gli Uffici suddetti hanno specifici compiti di supporto al Nucleo di valutazione, che entra, con proprie decisioni e pareri, nel processo di istituzione ed approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e dell'attivazione delle offerte didattiche annuali. L'Ufficio Statistico, per definizione, non può fare a meno dei dati statistici sugli studenti che sono forniti dal sistema informativo ESSE3; è stato avviato, a tal proposito, un percorso condiviso per rendere l'Ufficio Statistico di Ateneo maggiormente autonomo nell'estrapolazione ed elaborazione dei dati dal sistema informativo ESSE3.

Come prima ricordato, l'Area Segreterie Studenti, nel quadro del sistema di gestione della qualità, ha inoltre chiesto e ottenuto la collaborazione del Nucleo di valutazione per integrare il questionario per la valutazione dei laureandi con un'apposita sezione per raccogliere specifiche informazioni sul suo operato, a partire da gennaio 2009.

Gli Uffici dell'Area hanno inoltre collaborato con l'Ufficio Statistico di Ateneo e col CAIM per il perfezionamento e il corretto funzionamento di RIO (Reportistica Iscrizioni On line) che permette di ottenere via web, tramite apposite cre-

denziali, giornalmente ed in tempo reale le statistiche sugli iscritti, sempre in risposta a specifici obiettivi del piano triennale 2007/2009.

Il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2000

L'importante ruolo svolto e la necessità di mantenere nel tempo standard qualitativi adeguati ha portato l'Area Segreterie Studenti, nell'ambito del processo che ha interessato l'intero Ateneo, a dotarsi di un Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2000.

La Carta dei Servizi (disponibile nel sito dell'Area all'indirizzo: http://www.unimc.it/Ateneo/Strutture-Amministrative/segreterie-studenti/carta-dei-servizi), adottata a partire da gennaio 2009, è la dichiarazione degli impegni che l'Area Segreterie Studenti intende assumersi nei confronti dei propri "portatori di interesse" nell'ottica del miglioramento continuo dei propri servizi.

Gli allegati della Carta dei Servizi sono attualmente in fase di completamento e verranno pubblicati a breve.

L'Area si è inoltre dotata di un modulo web (disponibile nel sito dell'Area insieme alla Carta dei Servizi all'indirizzo http://spreadsheets.google.com/viewform?key=pZyP7loqLW TcVP7Co1wLldA&hl=it) per reclami o proposte e per fornire un contributo costruttivo al processo di miglioramento dei nostri servizi. In alternativa è possibile scaricare il modulo cartaceo (formato pdf), compilarlo e consegnarlo o inviarlo all'Area Segreterie Studenti (Direzione - Segreteria Generale).

In un'ottica di maggiore coinvolgimento di tutto il personale dell'Area, è stato formulato uno specifico calendario di riunioni interne.

Tutta la documentazione ISO (schede di processo, istruzioni operative) nonché la raccolta dei resoconti delle riunioni interne all'Area, sono disponibili in un'apposita area privata del sito web dell'Area accessibile con apposite credenziali d'accesso dai soli componenti dell'Area stessa. Nella stessa area sono presenti le risultanze statistiche sull'afflusso agli sportelli e sul servizio informazioni telefoniche, utilizzate per il calcolo degli indicatori ISO e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nella Carta dei Servizi.

Istituzione nuovi corsi ex DM 270/2004 – Attivazione e gestione offerta formativa 2008/09

L'Area ha partecipato attivamente alle procedure relative all'istituzione dei nuovi corsi ex DM 270/2004 e all'attivazione e gestione dell'offerta formativa 2008/09. Dal 2008, infatti, anche se ancora non formalmente definito, la gestione delle banche dati ministeriali RAD e OFF.F. è di fatto all'interno dell'Area in quanto il suo responsabile è referente ministeriale per le banche dati suddette.

Questi processi, a fronte degli obiettivi della programmazione triennale 2007/2009, hanno condotto all'attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009, a seguito della quale gli Uffici amministrativi dell'Area hanno poi supportato tutti i processi relativi alle carriere degli studenti e si son fatti carico della gestione amministrativa dei nuovi percorsi

didattici legati ai nuovi ordinamenti e della gestione delle novità scaturenti dalla riforma, in piena collaborazione con le strutture didattiche e col CIEM.

Il processo di compilazione e rilascio delle pergamene

In accordo con la ditta MALLEUS di Recanati, già da diversi anni compilatrice dei diplomi di laurea e di specializzazione, l'Area ha avviato un nuovo sistema di trasmissione dei dati in formato elettronico e non più cartaceo attraverso l'utilizzo di una specifica reportistica del sistema informativo ESSE3. Tale sistema consente il pieno rispetto degli standard di sicurezza nella trasmissione dei dati, di privacy e velocizza ulteriormente la compilazione delle pergamene. La ditta Malleus sta infatti già lavorando alla compilazione dei diplomi del 2008.

Inoltre, in collaborazione con l'Area Ragioneria e la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, dal 2008 il bollo sui diplomi è assolto dai laureandi in modo effettivamente virtuale e non più attraverso l'acquisto della specifica marca da parte degli Uffici delle Segreterie Studenti.

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del territorio

L'Area ha promosso la stipula di apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio per facilitare e rendere più attente ed efficaci le attività di controllo delle autocertificazioni inserite nelle domande di riduzione tasse. Tali convenzioni prevedono la possibilità per più soggetti, all'interno dell'ente convenzionato, di servirsi dei dati contenuti nelle banche dati delle agenzie per i loro fini istituzionali.

Il Servizio di traduzione certificati in lingua inglese

In attesa della piena funzionalità del Diploma Supplement, l'Area ha favorito il rinnovo di una convenzione già esistente che ora, a parità di costi per gli studenti, permette la richiesta di più copie, senza nessun esborso aggiuntivo.

Altre attività

Attiva è stata la partecipazione dell'Area ai processi concernenti la gestione didattica/amministrativa degli studenti, con la predisposizione di vari decreti rettorali e pratiche per il Senato Accademico.

Gli impegni e le azioni previste per il futuro

Sulla base delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti nel corso del 2008, tenuto conto delle risorse disponibili e dei progetti avviati, nell'ottica dello sviluppo e del miglioramento continuo e nel rispetto degli obiettivi contenuti nel Piano di sviluppo 2007/2009 e delle linee di indirizzo indicate nella proposta per il Programma triennale di sviluppo 2010/2012 (Senato Accademico del 16 dicembre 2008 e Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008), si espongono di seguito i principali obiettivi dell'Area per l'anno 2009.

1. Personale e formazione

Se il 2008 è stato l'anno in cui si è cercato di porre le basi strutturali, organizzative e di personale per garantire lo sviluppo dei servizi legati al sistema informativo, il 2009 deve essere l'anno per iniziare il potenziamento degli uffici che seguono le carriere degli studenti, per far crescere la professionalità di chi già vi lavora, strutturare meglio i servizi offerti, migliorare l'ambiente lavorativo con l'obiettivo di soddisfare l'utente/studente.

Altro obiettivo è quello di potenziare le attività di formazione mirata, rivolta a tutti i componenti dell'Area Segreterie Studenti per un migliore e consapevole utilizzo del sistema informativo ESSE3 (ricordo che, da quando è in funzione ESSE3, nessun corso di formazione specifico è stato fatto per gli operatori di segreteria), nonché specificatamente tecnica ai componenti del Nucleo tecnico ESSE3 per supportare lo sviluppo del sistema informativo.

2. Sito web e servizi on line – Sviluppo sistema informativo Esse3 – Integrazione Gac-Esse3 – Diploma Supplement – Software gestione pratiche Scienze della Formazione

L'obiettivo è quello puntare ancora sullo sviluppo del sito, arricchendolo di nuovi servizi on line e migliorandone l'usabilità, per garantire agli studenti di tutte le Facoltà almeno la prenotazione degli esami, la consultazione del libretto e la modifica dei piani di studio on line. Forte deve essere l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi del progetto PASSEPARTOUT per la verbalizzazione on line degli esami nel rispetto dei tempi indicati. Ciò implica un ulteriore sforzo di collaborazione fra strutture didattiche, tecniche ed amministrative, nonché il mantenimento di stretti contatti con KION.

Come ricordato, i dati del Diploma Supplement saranno importati in ESSE3 a breve. Una volta che il sistema sarà rodato, si potrà conseguentemente andare a ritroso per inserire le informazioni sulla didattica degli anni accademici trascorsi, con l'obiettivo di giungere all'a.a. 2004/2005, come prescritto dalla normativa.

Forte dovrà essere l'impegno, dopo questo primi mesi di prove e di soluzioni "empiriche", per trovare le migliori forme di sinergia tra GAC ed ESSE3 per la corretta gestione dell'offerta didattica e per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie ai bandi di affidamento e contratto, guide, diploma supplement e requisiti di trasparenza. Particolare attenzione dovrà essere posta agli sviluppi dei web services ESSE3, sia pubblici che privati (studenti e docenti) per meglio gestire ed integrare con essi le piattaforme già avviate internamente.

Infine, oltre all'impegno, interno ma da sviluppare in stretta collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, di migliorare il funzionamento dell'Ufficio I, occorrerà continuare sulla strada della sperimentazione per rendere effettivo, efficiente ed efficace il funzionamento del nuovo software di gestione pratiche, per giungere all'avvio dell'a.a. 2009/2010 con tutto il sistema funzionante, quanto meno per il lavoro della Commissione didattica, per l'inserimento dati da parte degli studenti e per i controlli da parte dell'Ufficio I. Più lunga e laboriosa sarà l'integrazione con ESSE3 per il riversamento automatico nel sistema informativo delle risultanze delle convalide.

A tal proposito un importante passo in avanti per l'attività di tutto il lavoro amministrativo dell'Area potrà essere il caricamento delle delibere dei Consigli di Facoltà direttamente nell'area privata dello studente e l'utilizzo della nuova posta elettronica per gli studenti per tutte le comunicazioni ufficiali che riguardano la loro carriera. Tutte queste novità sono attualmente in fase di sperimentazione. Anche in tal caso sono stati avviati intensi contatti con KION per studiare insieme le novità del sistema informativo ESSE3 in tema di gestione degli atti di carriera.

3. Servizio informazioni telefoniche ed help desk studenti

Il Servizio informazioni telefoniche, costantemente monitorato, deve poter essere ripensato o rimodulato, a patto che vi siano le risorse necessarie allo scopo. Si ritiene infatti che un servizio efficiente deve poter contare su mezzi adatti e soprattutto su personale adeguato in numero e preparazione, anche in considerazione del fatto che esso ha importanti riflessi sul lavoro di back-office. Parallelamente, occorre sviluppare i servizi on line e il connesso servizio di help desk, da fornire sia telefonicamente sia soprattutto nelle forme legate al web, che non può fare a meno di risorse tecnologiche ed umane adeguate per poter rispondere ad esigenze già pressanti e alle nuove che scaturiranno in un futuro non remoto a seguito dell'attivazione di nuovi servizi.

Si cercherà nuovamente di sfruttare quelle tecnologie che permettono di "leggere" le informazioni presenti sul sito web dell'Area. Occorrerà pertanto verificare con l'Area Economale e Tecnica e col CIEM se questa strada sia ancora percorribile, in che forme e con quali costi.

Sempre in tema di aiuto agli studenti, si cercherà di utilizzare nuovamente, se ve ne sarà la possibilità, i senior tutor per le attività di supporto agli studenti, utilissimi in fase di immatricolazione, pre-iscrizione, riduzione tasse ed anche per l'utilizzo dei servizi on line.

Sarà ulteriormente sviluppata l'Area Forum per discutere dei servizi on line: l'accesso all'area avverrà dopo autenticazione dello studenti e l'inserimento di commenti, le richieste di supporto tecnico, i suggerimenti o le proposte relativamente ai servizi on line gestiti dall'Area potranno essere postati nel rispetto di uno specifico regolamento di servizio.

4. Gestione offerta formativa e didattica

Le importanti novità in tema di cambiamento degli ordinamenti didattici, di immatricolazioni, di requisiti di accesso, di verifiche della preparazione iniziale, ecc. hanno sicuramente complicato, soprattutto in un primo momento di incertezza legato all'approvazione definitiva del nuovo Regolamento didattico di Ateneo e dei connessi Regolamenti didattici dei corsi di studio (tutt'ora da approvare definitivamente) il lavoro degli Uffici. Tuttavia il fatto che, per la prima volta dall'entrata in vigore della prima riforma universitaria ex DM 509/1999, non vi siano stati cambiamenti negli ordinamenti, renderà più agevole il lavoro amministrativo per il 2009/2010. L'Area quindi continuerà a dare il suo contributo nella gestione del processo di transizione verso la nuova offerta formativa ex D.M. 270/2004 sotto gli aspetti formali e procedurali, organizzativi e amministrativi, sempre in stretta collaborazione con le strutture didattiche e tecniche interessate.

5. Collaborazione con l'Ufficio statistico/Nucleo di valutazione

L'Ufficio Statistico, con la collaborazione del CAIM e per il tramite del Nucleo tecnico ESSE3, dovrà essere reso sempre più autonomo nell'attività di estrapolazione ed elaborazione dei dati tratti da ESSE3.

6. ISO e qualità

L'obiettivo è di proseguimento sulla strada intrapresa, monitorando continuamente i processi e le attività nel rispetto degli standard contenuti nella Carta dei servizi, da completare e da rendere subito operativa nelle parti non ancora perfezionate. A tal fine sarà migliorata e completata la raccolta dei dati statistici: l'obiettivo è di avere a disposizione per il rendiconto sul 2009 buona parte degli indicatori inseriti nella Carta dei servizi, statistiche complete sull'afflusso agli sportelli e sul servizio informazioni telefoniche, nonché sull'accesso alle pagine del sito web, in particolare alle specifiche sezioni del web ESSE3 relative ai servizi on line, per le quali sono stati presi ultimamente contatti con gli sviluppatori KION.





Vision e mission



Il Sistema bibliotecario d'Ateneo (qui di seguito denominato SBA) è un insieme omogeneo ed integrato di organi e strutture bibliotecarie che concorrono in modo coordinato ed attraverso mezzi, strumenti e strategie comuni, alla fornitura dei servizi

bibliotecari, al loro sviluppo e miglioramento, in linea con le moderne tecnologie. Il SBA, pertanto, quale perno fondamentale su cui ruotano le attività della didattica e della ricerca, ha il fine di regolamentare e organizzare le attività del settore bibliotecario, di coordinarne, programmarne e svilupparne il potenziamento, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio librario. Compito precipuo del SBA è anche il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica e l'accesso all'informazione scientifica.

Al fine di implementare il patrimonio informativo da rendere disponibile per l'utenza e la rete dei servizi bibliotecari, il SBA *crea sinergie con il territorio a livello provinciale*, regionale, nazionale ed internazionale anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati e la partecipazione dell'Ateneo a Consorzi interbibliotecari. L'Ateneo riconosce nel SBA uno strumento essenziale per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

L' articolazione del SBA è composita. Si evidenzia la presenza di un organo di coordinamento, il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari, di seguito denominato CASB, di strutture bibliotecarie che forniscono servizi di interesse generale, di entità bibliotecarie che erogano servizi a carattere specialistico variamente distribuite su tutto il territorio maceratese.

Le strutture che erogano servizi di carattere generale sono il CASB, la Biblioteca didattica, la Biblioteca digitale. Le strutture a carattere specialistico sono individuabili nelle biblioteche scientifiche dell'Ateneo comprensive anche delle biblioteche di eccellenza e delle biblioteche dei centri di documentazione.

Alle attività del SBA provvede il personale bibliotecario dell'Ateneo e il personale di altro profilo a vario titolo operante nelle biblioteche (amministrativi, informatici, personale ausiliario).

II SBA può essere finanziato da fondi in dotazione dell'Università, da contributi ministeriali, da contributi di enti pubblici o privati derivanti anche da convenzioni o consorzi, da contributi e corrispettivi derivanti dalla partecipazione a programmi dell'Unione europea e di altri organismi internazionali. In prospettiva le fonti di finanziamento potrebbero derivare anche da corrispettivi derivanti dalla fornitura di servizi agli utenti della comunità accademica e ad altri utenti definiti da apposite convenzioni. La gestione amministrativa e contabile del SBA è curata dal CASB.

Cooperazione

II SBA per realizzare la sua mission ha stretto rapporti con il Ciber, tramite apposita convenzione, il CERL, il CILEA e CARE, organismi nazionali e internazionali che si occupano prevalentemente di tematiche connesse alle risorse elettroniche. Il CIBER è un comitato interuniversitario, a cui aderiscono 27 Università italiane, finalizzato alla condivisione in rete di risorse elettroniche bibliografiche e documentarie. Il SBA è membro del CERL - Consortium of European Research Libraries – organismo finalizzato alla costituzione di una base dati centrale europea per il materiale antico a stampa.

Inoltre il SBA usufruisce dei servizi della Cilea Digital Library (CDL). Tale servizio ha lo scopo di mettere a disposizione dell'utenza risorse digitali (riviste, monografie, banche dati) e fornire organizzazione, assistenza, supporto commerciale e tecnico-gestionale a iniziative consortili.

Risorse e organizzazione

Struttura

Come si evince dall'analisi dei dati prodotti dalle singole strutture componenti il SBA aggregati nelle tabelle A e B, il Sistema bibliotecario eroga i propri servizi attraverso n. 28 biblioteche ed un Centro (CASB). Il patrimonio librario cartaceo messo a disposizione dell'utenza supera i cinquecentomila documenti (563.848 di cui n. 5.419 periodici). Al valore assoluto del patrimonio librario, rilevato al 31.12.2008, si devono aggiungere sia i dati relativi a testi introitati nelle singole biblioteche attraverso donazioni o scambi librari con altre istituzioni culturali sia quelli riferentisi a interi fondi librari donati o acquistati e ancora indisponibili all'utenza perché non inventariati e non catalogati. L'accumulo di tale materiale è pari a circa 45.000 volumi. Alla luce di quest'ultimo dato possiamo dire che il patrimonio librario complessivo del SBA è di oltre 600.000 volumi.

Personale

All'interno del SBA operano n. 43 bibliotecari, di cui n. 1 consulente con contratto di collaborazione esterno a carico dell'Amministrazione centrale, n. 1 informatico, n. 5 unità di personale ausiliario, n. 4 amministrativi. Altre unità di personale amministrativo (n. 18) dei dipartimenti ed istituti concorrono parzialmente alle acquisizioni di materiale librario per il Sistema. Nell'anno 2008, sono stati riconsiderati, in accordo con i responsabili tecnici delle biblioteche, i parametri di valutazione del SBA e se ne è aumentato il numero al fine di dettagliare meglio le attività e fornire maggiori elementi di analisi. Uno degli indicatori aggiunti, ai fini dei carichi di lavoro, è rappresentato dal numero dei docenti afferenti alle biblioteche scientifiche (vedi sotto).

Apertura biblioteche

Le biblioteche sono state aperte complessivamente n. 973 ore settimanali, con un orario di apertura medio di 34,75 ore settimanali per ciascuna struttura, prevalentemente distribuito nella fascia oraria antimeridiana. Al servizio di apertura delle biblioteche hanno collaborato n. 71 studenti part-time, determinando un aggravio di spesa di circa 70.000 euro (di cui circa 45.000 a carico dell'Amministrazione centrale e circa 25.000 a carico delle singole strutture). Dall'analisi dei dati relativi al periodo di chiusura delle strutture del SBA si evidenzia la mancanza di un quadro uniforme e coordinato di fruibilità delle collezioni librarie, che, soprattutto nei periodi estivi, ingenera un forte disorientamento nell'utenza, in più occasioni dalla stessa manifestato (vedi sotto).

Prestito esterno e interbibliotecario

Nel corso dell'ultimo anno le transazioni relative all'utilizzo del patrimonio (prestito esterno) sono computabili in n. 22.181 unità, mentre quelle relative al prestito interbibliotecario ed al document delivery ammontano a n. 1.874.

Procedure biblioteconomiche utilizzate

Dall'analisi dei dati relativi all'applicazione delle procedure utilizzate per i servizi biblioteconomici si evince che non tutte le procedure proprie del gestionale Sebina/SBN sono adottate da tutte le strutture. Ci si riferisce alle procedura di soggettazione e classificazione, a quelle relative alla gestione amministrativa dei periodici, ed ai moduli di prenotazione da remoto del materiale librario ai fini del prestito. Ciò si rivela fuorviante per l'utenza che per alcune strutture dispone di informazioni e servizi on line per altre no.

Spesa monografie, periodici e risorse elettroniche

La spesa complessiva annua per il 2008 ammonta a 850.044,76 euro di cui 530.339,28 euro per monografie, 319.705,48 euro per periodici. La spesa per le risorse elettroniche è pari ad 105.927,93 euro di cui 96.642,96 euro a carico del CASB. La spesa gestita dal CASB per monografie e periodici è pari a 520.440.04 euro ossia a circa il 63% della spesa complessiva per la stessa tipologia di materiale sostenuta dal resto delle strutture dell'Ateneo. Se si confrontano i dati del 2008 con quelli del biennio precedente si noterà un considerevole aumento della spesa relativa al materiale monografico pari al 36% dell'anno precedente, una sostanziale invariabilità della spesa per i periodici e per le risorse elettroniche. Un dato in controtendenza rispetto a quanto accade in altri Sistemi bibliotecari d'Ateneo dove generalmente si registra un costante e progressivo aumento della spesa per risorse elettroniche (vedi sotto).

L'analisi delle attività di reference non viene qui considerata perché i dati del 2008 non risultano rilevati con criteri omogenei.

Dati biblioteche d'Ateneo - confronto triennio 2006-2007-2008

	Patrimonio librario com- plessivo, Monografie e Periodici	Periodici posseduti (n. testate)	N. Personale biblioteca	Spesa per monografie (dato CIA)	Spesa Monografie. Aumento % rispetto anno precedente	Spesa per periodici (dato CIA)	Spese per risorse elet- tr. acquisite (dato CIA)	Spesa com- plessiva	Attività di prestito: Prestiti esterni	Attività di prestito: Prestiti interbibl. ILL	Attività di prestito: Prestiti interbibl DD	Attività di prestito: Prestiti interbibl comples- sivo	Ore settimanali di apertura biblioteca
2008	563.848	5.419	42	530.339,28	36%	319.705,48	105.927,93	955.972,69	22.181	1.333	566	1.874	973
2007	465.891	5.514		389.531,02	8%	321.333,82	105.765,52	816.630,36	19.668			1.365	
2006	469.773	4.597		359.812,60		312.541,12	109.566,50	781.920,22	23.089			839	

Dati relativi alle Biblioteche d'Ateneo - anno 2008 (rilevati al 31.12.2008)

Servizi di back-office: acquisti e catalogazione

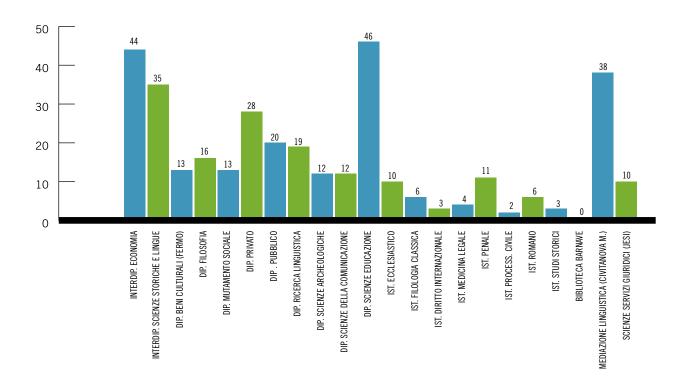
SCIVIZI UI DA	CK OIIIC	c. acqu	1311 6 66	taiogazi	10110													
	Patrimonio librario, Monografie	Patrimonio librario, Periodici	Periodici posseduti (n. testate)	Periodici correnti (n. testate)	Nuovi ab- bonamenti accesi nell'anno (n.)	Nuove risorse elettroniche (n.)	N. Personale bibliote- cario	N. Docenti afferenti	N. ordini inseriti in Sebina	Monografie acquistate	Acquisizio- ni: Doni	Acquisizio- ni: Scambi	Fondi acquistati o donati non inven- tariati	Spesa per monografie (dato CIA)	Spesa per periodici (dato CIA)	Spese per risor. elettr. (dato CIA)	Libri catalogati con Sebina/ SBN	Libri non catalogati inclusi fondi pregressi inventa-
InterDip. ECONOMIA	26.000	5.075	220	120	0	0	1 + 1 add prestito	44						8.797,55	42.498,89	0,00	395	riati fondi pregressi inv.
InterDip. SCIENZE STORICHE E LINGUE	96.909	24.250	1.198	577	8	0	6	35	1.008	444	605	605	702 mon; 166 videocass; 45 dischi (33 giri); 300 nastri reg. mus.	97.597,27	61.655,83	0,00	3.096	441
Dip. BENI CULTURALI (FERMO)	4.643		37	10	4	0	1	13						20.089,93	669,72	0,00	485	
Dip. FILOSOFIA	23.625	4.455	195	115	0	0	2 (1 collaborat + 1 resp)	18	328	20	78	78	0	29.730,53	10.499,75	0,00	476	352
Dip. MUTAMENTO SOCIALE	23.838	4.364	359	107	3	0	1 +1 add prest	13	691	184	1 periodico	1 periodico	c.420 estr. in fotoc.	12.604,03	14.987,39	0,00	1.594	c. 420 estr. in fotoc.
Dip. PRIVATO	23.099	8.201	428	189	2	0	2 fino a aprile '08 (catalog., acquisti, gest. periodici, prestito part-time)	28	384	0	0	0	0	28.248,27	25.269,01	0,00	560	80
Dip. PUBBLICO	22.000	3.200	405	164	1	3	1/2 (dal 28.7.08 al 20.9.08 nessun bibliotec.)	20	107	44	0	0	0	19.947,05	27.907,62	4.120,00	611	0
Dip. RICERCA LINGUISTICA	20.585	3.848	301	195	19	2	1	19	544	450	18	18	3.500	48.980,26	21.608,58	35,00	1.475	713
Dip. SCIENZE ARCHEOLOGICHE	27.850	11.108	332	288	6	0	1	12	380	42	81	81	0	25.500,00	14.000,00	0,00	403	250
Dip. SCIENZE COMUNI- CAZIONE	1.429	83	17	16	14	0	1	12	1.089	284	0	0	0	23.961,00	1.039,00	0,00	946	483
Dip. SCIENZE EDUCAZIONE	15.348	3.222	208	115	6	0	2	46	gli ordini sono stati effettuati dal CASB	510	0	0	2.000	39.066,47	16.139,84	0,00	1.349	500
Ist. ECCLESIASTICO	19.490	2.690	110	59	0	0	1	10	396	5	0	0	0	18.472,13	3.435,00	0,00	469	200
Ist. FILOLOGIA CLASSICA	22.694	3.802	106	74	0	7 Cd e 3 Microfilm	1	6	360	9	14		0	27.504,94 + 4.793,78 per opere in continuaz	8.476,62	2.831,94	589	0
Ist. DIRITTO INTERNA- ZIONALE	10.036	3.001	157	72	0	0	1	3	282	30	0		0	15.514,13	10.752,51	0,00	5.502	100
Ist. MEDICINA LEGALE	2.100	2.488	88	37	0 2	0	1	4	46	0	0	0	0	3.062,77	13.831,30	0,00	68	0
Ist. PENALE Ist. PROCESSUALE	8.213 4.800	2.370 1.618	100	38 57	0	0	1	2	135 255	0	0	0	0	2.798,77 11.617,51	9.945,22 8.037,46	1.342,78 770,40	287 290	75
CIVILE Ist. ROMANO	27.653	1.268	42	23	1	0	1	6	439	533	0	0	485	10.546,85	5.735,08	165,00	369	735
Ist. STUDI STORICI	24.738		274	101			1	3	77	18		0	12000 Biblioteca Sbriccoli	5.208,92	11.274,74		150	450-1000 Ca
BIBLIOTECA BARNAVE	7.917		28	4			1	0		44		0		5.814,24	371,11	0,00		80
BIBLIOTECA DIDATTICA	11.726	125	28	25	0	0	3 (1 responsa- bile, 2 alla catalo- gazione, prestito, applica- zione tag e reference)	0	1.241	437	0		0	30.251,93	7.652,05	0,00	4.224	1.000
BIBLIOTECA DIGITALE	0	0	0	0	0		-	0	0	0	0		0	0,00	0,00	96.642,96	0	0
CENTRO Ateneo SERVI- ZI BIBLIOTECARI	2.322	200	94	10	1	0	7	0	225	3	0		0	5.428,64	1.448,78	0,00	175	0
CENTRO DI DOCUMEN- TAZIONE EUROPEA	3.488	340	80	80	0	GUCE serie L,C,S Eurostat, Cd-rom vari	1	0	Le pub- blicazioni arrivano in omaggio dalla Com- missione	Le pub- blicazioni arrivano in omaggio dalla Com- missione	0	0	0	0,00	0,00	0,00	1.488	0
CENTRO DOC. PARTITI POLITICI	4.100	1.200	400	0	0	3	1	8	59	1.465	0	0	1.000	9.757,34	197,85	19,85	1.399	1.000
EMEROTECA GIURIDICA	10.000	20.610	50	10	0	0	3 (prestito etc di cui 1 x reference)	0				0	350 libri + 3000 sparsi circa	0,00	1.099,54	0,00	0	3.350
MEDIAZIONE LINGUI- STICA (CIVITANOVA M.)	836	71	34	11	1	0	1 amm.va	38	182	0	0	0	0	5.284,97	1.172,59	0,00	198	0
SCIENZE SERVIZI GIURIDICI (JESI)	10.147	673	45	0	0	0	1	13	0	0	0	0	5.259	19.760,00	0,00	0,00	120	5.259
TOTALI	455.586	108.262	5.419	2.497	68			364	8.228	4.539	796		29.227	530.339	319.705,	105.927,93	26.718	15.488

Dati relativi alle Biblioteche d'Ateneo - anno 2008 (rilevati al 31.12.2008)

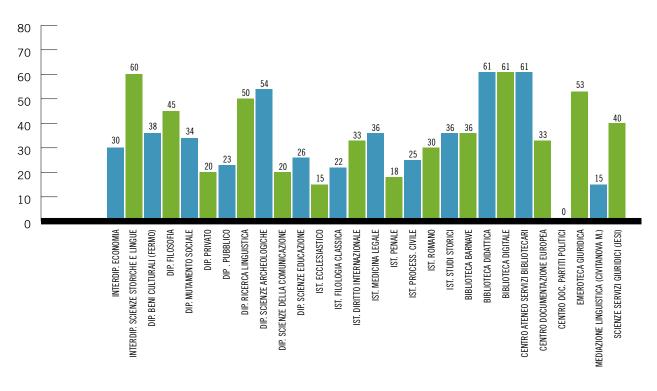
Servizi di front-office

	Studenti part- time a carico dell'Ammi- nist.	Studenti part-time a carico della Struttura	Ore settimanali di apertura biblioteca	Periodo di chiusura nell'anno	Attività di reference	Attività di prestito: Consult. interne	Attività di prestito: Prestiti esterni	Attività di prestito: Prestiti interbibl. ILL	Attività di prestito: Prestiti interbibl DD	Moduli Sebina/SBN utilizzati
InterDip. ECONOMIA	0	0	30	agosto	50	656	2.125	94	9	Cat. descrittiva; Prestito esterno ; Gest. Amm. Periodici (tramite CASB)
InterDip. SCIENZE STORICHE E LINGUE	27	0	60			1.950	5.600	276	102	Cat. descrittiva; Acquisti; Prestito esterno; Prestito online
Dip. BENI CULTURALI (FERMO)	0	0	36			1.577	332	70	158	Acquisto; Cat. descrittiva; Gest. amm. periodici; Prestito esterno; Prestito interbibl.
Dip. FILOSOFIA	1	4	45	Agosto: 20 gg.	50	3.150	1.650	99	16	Acquisto; Catalogaz. descrittiva; Cat. semantica soggetto; Gest. Amm. Periodici (tramite CASB); Prestito locale; prestito on-line
Dip. MUTAMENTO SOCIALE	0	0	34	mese di Agosto	19	247	2.353	94	14	Acquisti; Cat. descrittiva; Cat. semantica; Classificazione; Gest. Amm. Periodici (tramite CASB); Prestito locale; Prestito online
Dip. PRIVATO	0	8	20 anti- meridiane; prestito po- merid. tramite emeroteca	15 gg. mese di agosto		3.500	1.240	108	27	Acquisti, Catalog. descrittiva, Cat. semantica soggetto, Gest amm periodici, Prestito locale e on line
Dip. PUBBLICO	0	7	23	Agosto		3.525	1.143	55	5	Acquisto; Catalog. Descrittiva
Dip. RICERCA LINGUISTICA	0	0	50	1-20 agosto	300 (par- zialmente documen- tato)	1.200	1.387	106	49	Acquisto; Catalog. descrittiva; Cat. semant. soggetto; Prestito locale; Prestito online.
Dip. SCIENZE ARCHEOLOGICHE	9	0	54	30 giorni	200 circa	180	0	68	54	Acquisto; Catalogazione descritt.; Cat. semantica soggetto; Gest. Amm. Periodici (tramite CASB)
Dip. SCIENZE COMUNICAZIONE	0	0	20	Agosto	Rivolte prio- ritariamente ai docenti	130	78	2	0	Acquisto; Catalogazione; Gest amm periodici; Prestiti
Dip. SCIENZE EDUCAZIONE	0	6	26	21-25/03/2008; 4-23/08/2008; 23/12/2008- 6/01/2009	400 (par- zialmente documen- tato)	850	3.179	137	54	Cat. descrittiva; Cat. semantica soggetto; Cat. semantica clas- sificazione; Gest. Amm. Periodici (tramite CASB); Prestito locale; Prestito online
Ist. ECCLESIASTICO	0	0	15	chiusura universita'	Non rilevata	non rilevata	438	29	4	Acquisto; Cat. Descrittiva; Prestito locale
Ist. FILOLOGIA CLASSICA	0	0	22	ferie del personale	Ca 1000	libero accesso agli scaffali	0	89	14	Acquisti; Cat. descrittiva
Ist. DIRITTO INTERNAZIONALE	0	0	33	Natale, Pasqua	60	non rilevato	non rilevato	15	0	Acquisti; Cat. Descrittiva; Gest. amm. Periodici; Prestito locale
Ist. MEDICINA LEGALE	0	0	36	Agosto: pomeriggi	50	150	120	7	0	Cat. Descrittiva
Ist. PENALE	0	0	18	Agosto	28	1.200	525 (di cui 469 prest. sebina e 56 prest. cartaceo)	4	38	Acquisti; Cat. Descrittiva; Prestito
Ist. PROCESS. CIVILE	0	0	25	36 gg	0	non rilevato	119	0	0	Acquisti; Cat. Descrittiva; Prestito locale
Ist. ROMANO	0	0	30	Agosto	0	700	200	7	7	Acquisti; Cat. Descrittiva; Prestito
Ist. STUDI STORICI	0	0	36		150			5	6	
BIBLIOTECA BARNAVE	0	0	36	36 gg			50	3	2	Acquisti; Cat. descrittiva
BIBLIOTECA DIDATTICA	0	0	61	8 gg	dato non rilevato	922	1.356	40	7	Acquisti, Cat. descrittiva, Cat. semantica soggetto, Gest. Amm. periodici, Prestito locale
BIBLIOTECA DIGITALE	0	0	61	8 gg	Non rilevato	0	0	0	0	
CENTRO Ateneo SERVIZI BIBLIOTECARI	0	0	61	8 gg	0	0	85	0	0	Acquisti, Catal. descrittiva, Cat. semantica soggetto, Gest. Amm. periodici, Prestito locale
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA	0	0	33	Natale/Pasqua	40	non rilevabile	non rilevabile	0	0	Catalog. Descrittiva, Prestito locale
CENTRO DOC. PARTITI POLITICI	4	0	su richiesta	0	0	70	0	0	0	Acquisti; Catalog. Descrittiva
EMEROTECA GIURIDICA	4	0	53	14-30 agosto	1.400	300	50	13	0	Gest. amm. periodici
MEDIAZIONE LINGUISTICA (CIVITANOVA M.)	0	0	15	Agosto	0	0	80	0	0	Acquisto, Cat. descrittiva, Soggetto, Classificazione, Gest. amm. Periodici (tutto tramite CASB); Prestito locale
SCIENZE SERVIZI GIURIDICI (JESI)	0	1	40	11-17/8/2008	34	532	71	12	0	Cat. Descrittiva; Cat. semantica soggetto; Cat. semantica clas- sificazione
TOTALI	45	26	973			20.839	22.181	1.333	566	

Bibioteche scientifiche n. docenti aderenti



Ore settimanali di apertura della biblioteca





II CASB svolge servizi di interesse generale (acquisti, prestito interbibliotecario, educazione dell'utenza) e di coordinamento del Sistema e provvede all'aggiornamento ed alla formazione del personale bibliotecario in modo tale da garantire

lo sviluppo uniforme delle strutture bibliotecarie del sistema. Sperimenta le nuove tecnologie e le applica ai servizi di biblioteca assicurando l'evoluzione continua del Sistema bibliotecario d'Ateneo. In particolare il CASB cura la gestione, la manutenzione e lo sviluppo del catalogo elettronico (OPAC) del Polo maceratese e delle procedure ad esso collegate, intraprendendo ogni iniziativa utile al suo potenziamento. Analizza e monitora i servizi approntando strategie per la loro razionalizzazione ai fini del miglioramento generale del Sistema. Garantisce lo sviluppo della biblioteca digitale, anche avvalendosi di forme di cooperazione interuniversitaria, nazionale ed internazionale e rappresenta l'Ateneo nei diversi consorzi, partecipando alle singole trattative. Assicura un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario e di document delivery al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze della didattica e della ricerca dell'Ateneo.

Coordinamento. Il SBA è diretto dal delegato del rettore il quale presiede la Commissione d'Ateneo per le biblioteche, organo di indirizzo politico, e il Comitato di direzione, organo di governo. Il coordinamento funzionale del Sistema bibliotecario è realizzato dal direttore tecnico del CASB che ha anche le funzioni di direttore tecnico del Sistema. Per la sua attività il direttore tecnico si avvale della collaborazione di un funzionario di elevata professionalità con compiti organizzativi e tecnici specifici, del team del Centro e di Gruppi di lavoro di personale assegnato alle biblioteche scientifiche finalizzati allo sviluppo di progetti o all'organizzazione di servizi specifici. A ciascun Gruppo è affidato il compito di monitorare le esigenze delle strutture del Sistema relativamente al tema di competenza, studiare ed approfondire le problematiche di pertinenza, proporre forme di coordinamento o interventi per il miglioramento dei servizi. Ogni gruppo è coordinato da un responsabile. L'insieme dei gruppi è coordinato dal direttore tecnico del SBA.

Negli anni 2006/2007 sono stati creati gruppi di lavoro sul Prestito locale, sul Prestito interbibliotecario (ILL e Document delivery) sulla Pulizia dell'OPAC -Sottogruppo Libro antico, sulla Soggettazione, sul Reference. Generalmente ogni gruppo alla fine del proprio lavoro produce una relazione e delle linee guide che vengono sottoposte all'approvazione del personale SBA e diventano vincolanti per il Sistema. Le attività dei vari gruppi hanno prodotto una ricaduta positiva sulla qualità dei servizi offerti dal Sistema.

Risultati anno 2008.

Nell'anno 2008 si è concluso il gruppo di lavoro sul prestito interbibliotecario i cui risultati hanno determinato una più razionale organizzazione del servizio di document delivery, ora demandato alle singole biblioteche scientifiche. Sono state altresì emanate delle linee guida relativamente al servizio nel suo complesso e nello specifico alle tematiche attinenti la fotocopiatura dei testi sulla base delle recenti normative sul diritto d'autore.

Il gruppo di lavoro per la pulizia dell'OPAC e il sottogruppo per il libro antico, hanno concentrato l'attività del 2008, principalmente, sugli authority files degli editori e dei luoghi di pubblicazione, effettuando il controllo della omogeneità e della coerenza dei due archivi:

- sono state eliminate le duplicazioni di luogo e sono state elaborate le linee guida da seguire nella gestione dell'archivio-luoghi, per garantirne la 'pulizia';
- è stato avviato il lavoro di ripulitura dell'archivio degli editori

Il gruppo di lavoro sulla pulizia dell'archivio delle voci di soggetto

L'Archivio dei soggetti è frutto della cooperazione di bibliotecari appartenenti a vari tipi di istituzioni (biblioteche universitarie, statali e di ente locale: dei vari comuni della Provincia di Macerata). Le varie fasi di migrazione e accorpamento dei dati, succedutesi nel corso del tempo nello sforzo di creare un catalogo unico, hanno però anche dato vita ad una mera successione alfabetica di voci eterogenee e, talora, incongruenti. L'operazione di pulizia, inspirandosi a criteri di uniformità ed univocità, si è dunque imposta come necessità, nello sforzo di creare un catalogo di qualità migliore. Il lavoro più rilevante del Gruppo sulla pulizia dell'Archivio soggetti è stato finora speso sulla forma accettata degli autori, siano essi persone o enti.

Per creare un catalogo di qualità, si sta inoltre provvedendo a creare una rete di richiami e rinvii fra i descrittori, che arricchiscano per l'utente le possibilità di ricercare i termini con voci alternative ed anche una rete di note ad uso interno dei bibliotecari.

Information Literacy

Nell'ambito dei servizi di *information literacy* erogati dal CASB, dall'anno accademico 2005/2006 ha preso vita l'iniziativa "Il libro nella rete", l'attivazione di una serie di incontri di formazione alla ricerca bibliografica e all'uso dei servizi bibliotecari rivolti all'utenza dell'Ateneo: studenti, dottorandi e personale docente.

Poiché il servizio erogato presentava elementi di criticità, individuabili essenzialmente nella scarsa partecipazione ai corsi da parte degli studenti, corsi che, se frequentati invece registravano indiscussi consensi, nel corso dell'anno 2008 il servizio è stato riconsiderato e modificato nella sua organizzazione ampliando da un lato la rosa dei formatori, allargata al personale bibliotecario qualificato in servizio presso le strutture scientifiche decentrate e adottando dall'altro strategie di comunicazione e di coinvolgimento dell'utenza più efficaci sensibilizzando, laddove possibile, il personale docente non solo alla fruizione, ma anche alla promozione presso gli studenti degli incontri di formazione. Gli incontri, programmati in anticipo e largamente promossi tramite depliant specifici e comunicazioni estese ai vari attori della comunità accademica, hanno riscosso un notevole successo come si può desumere dai dati sotto riportati: 200 parteci-

panti agli incontri è un dato rilevante, significativo di una esigenza sentita di conoscenza di strumenti e tecnologie di ricerca da parte degli studenti dell'Università di Macerata, ma suggerisce anche una serie di considerazioni su ulteriori criticità da superare. In modo particolare si evidenzia che, laddove vi è stato un forte coinvolgimento del personale docente nella promozione dell'iniziativa la frequenza è stata indubbiamente più numerosa. Si analizzeranno pertanto per il 2009 ulteriori strategie per realizzare un coinvolgimento uniforme e più attivo dei docenti dell'Ateneo nella promozione di tale servizio. La predisposizione di un modulo di gradimento dell'iniziativa da parte degli studenti partecipanti, oltre a far emergere in modo chiaro la valutazione positiva dei risultati raggiunti, evidenzia l'esigenza di una ulteriore diversificazione dei moduli in modo da dedicare più spazio a ciascun settore disciplinare. A tale scopo è stato riorganizzato il calendario del 2009. Occorre pertanto procedere lungo la via intrapresa al fine di promuovere una cultura della biblioteca presso la popolazione studentesca, di favorire un uso adeguato delle risorse disponibili nell'Ateneo ai fini dello studio e della ricerca da parte di tutte le tipologie di utenza accademica, e infine di intercettare un bisogno di alfabetizzazione agli strumenti di ricerca più aggiornati da parte di una fascia sempre più ampia dell'utenza potenziale dei servizi bibliotecari.

Dati frequenza Libro nella Rete ottobre-dicembre 2008

Dati iroquoniza zibro irona rioto ottobro arcombro zoco						
	Iscritti	Partecipanti	%			
27-29 ott.	25	22	88%			
05-nov.	69	67	97%			
13-nov.	46	30	65%			
17-19 nov.	27	27	100%			
26 nov.	53	28	53%			
16 dic.	11		100%			
17-19 dic.	30	15	50%			
Totale	261	200	77%			

Il servizio di prestito interbibliotecario

L'Ufficio prestiti interbibliotecari centralizzato di Ateneo svolge attività di prestito (ILL) e di reperimento degli articoli (DD) per gli utenti della comunità accademica.

Il prestito tra biblioteche si propone come supporto agli utenti delle strutture bibliotecarie, fornendo loro i documenti non presenti in loco.

Il servizio di DD, nell'anno 2008, ha, in ambito nazionale, ampliato gli accordi specifici con il "Progetto Nilde" nonché quelli con singole biblioteche, accordi basati sulla reciprocità gratuita del servizio. In ambito internazionale ha aderito ai sistemi di cooperazione informatizzata "Oclc" (per le biblioteche extraeuropee e statunitensi); "Subito" (per le bibl. tedesche); e al "Doc. Supply Service" (per la British Library).

Rispetto al 2006 e 2007 si nota un aumento della domanda di prestito del 28% circa, per la funzione richiedente ed un graduale aumento delle richieste per la funzione prestante. Tale riscontro positivo è dovuto ad una serie di fattori che si possono riassumere come segue:

- realizzazione di sinergie lavorative tra il personale e adozione di iniziative concordate utili al miglioramento e snellimento delle procedure di prestito;
- evasione massiccia delle richieste di materiale localizzato nelle biblioteche Extraeuropee e nelle biblioteche statunitensi attraverso "Oclc" diversamente non reperibile;
- adozione di standard di qualità nella gestione del servizio ottenuta grazie al nuovo sw.

Criticità

L'home software non è completo e non è più assistito. Occorrerebbe pertanto prevedere o il suo completamento oppure l'acquisto del modulo specifico del nuovo software S.O.L. (Sebina Open Library) che permette di aderire al sistema aperto ILL/SBN attraverso la veloce ed amichevole gestione di tutte le procedure del prestito (arrivo materiale, sollecito, restituzione, pagamenti ...) e l'accesso alle risorse condivise in ambito nazionale e internazionale.

Obiettivi da realizzare a breve:

- creazione di un form on-line che permetta, da remoto (via web) agli utenti, di formulare richieste, abbreviando così i tempi di attesa.
- maggiore visibilità e trasparenza del servizio nei confronti degli utenti interni e delle biblioteche esterne attraverso la pubblicazione del Regolamento del Servizio e delle F.a.q. (frequently asked questions) sul nuovo sito del CASB.



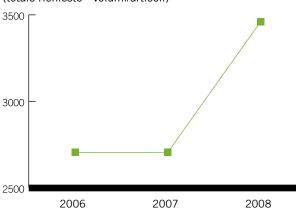
Dati statistici - Funz. Richiedente

(per utenti interni)

Anno	n. totale richieste (Volumi/articoli)
2006	2.704
2007	2.705
2008	3.460

Funz. Richiedente per utenti interni

(totale richieste - volumi/articoli)



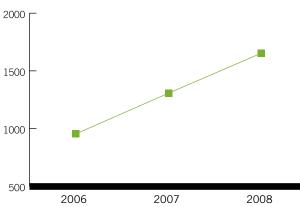
Dati statistici - Funz. Prestante

(per biblioteche esterne)

Anno	n. totale richieste (Volumi/articoli)
2006	954
2007	1.307
2008	1.654

Funz. Prestante per biblioteche esterne

(totale richieste - volumi/articoli)



La biblioteca didattica d'Ateneo

Una componente essenziale dei servizi centralizzati è rappresentata dalla *Biblioteca didattica*, istituita con lo scopo di mettere a disposizione degli studenti materiali di studio e consultazione relativi ai settori di interesse didattico e scientifico delle sette Facoltà attivate nel nostro Ateneo. Nucleo principale del patrimonio bibliografico della Biblioteca è costituito dalla manualistica di base e dalla totalità dei testi consigliati nei numerosi programmi dei corsi in cui si articola l'offerta didattica dell'Ateneo; compito primario della biblioteca è, quindi, quello di acquisire e rendere accessibile a tutta l'utenza dell'Ateneo materiale bibliografico didattico, favorendo, così, uno sviluppo delle collezioni, essenzialmente cartacee, ispirate ai principali temi scientifici studiati nel nostro Ateneo.

Al nucleo principale ed iniziale del patrimonio bibliografico si è aggiunto materiale proveniente da altre strutture bibliotecarie universitarie, come la ex-Biblioteca della facoltà di Lettere e filosofia o la ex-Biblioteca Centrale di Giurisprudenza, facendo sì che la Biblioteca didattica diventasse punto di raccolta e consultazione di grandi opere repertoriali cartacee di indiscusso valore culturale, scientifico e storico.

La Biblioteca didattica mette a disposizione degli studenti due sale di studio e di consultazione, con oltre 250 posti a sedere, dove ogni singolo testo, dotato di un sistema di antitaccheggio elettronico (basato sulla tecnologia RFID), è direttamente fruibile dall'utenza, in quanto disposto nelle librerie secondo la logica biblioteconomica dello "scaffale aperto". Le modalità di accesso alla biblioteca sono improntate all'esigenza di assicurare l'uso prolungato degli spazi assegnati per finalità di studio, motivo per cui la Biblioteca è aperta 6 giorni alla settimana per un totale di 61 ore.

La Biblioteca didattica d'Ateneo è normata da un Regolamento e da una Carta dei Servizi, che definisce le attività rivolte all'utenza.

I dati relativi al patrimonio librario complessivo, costituito da monografie e periodici, quelli relativi alla spesa destinata agli acquisti così come quelli relativi all'attività di prestito sono forniti nelle tabelle generali, che descrivono la situazione di tutte le biblioteche del SBA. Invece di seguito sono forniti dei dati relativi all'utenza registrata, dove per utenza registrata si intende esclusivamente il numero delle persone che usufruiscono del servizio di prestito locale esterno; tale attività di prestito interessa un numero limitato di testi, in quanto, per regolamento, la quasi totalità del patrimonio della Biblioteca didattica è destinata alla consultazione interna, quindi all'utilizzo presso le sale di studio e di lettura messe a disposizioni degli utenti. Nonostante, però, la Biblioteca sia caratterizzata da un'attività di prestito esterno piuttosto limitata, negli ultimi tre anni, prendendo in esame i dati relativi all'utenza registrata, si può parlare di trend positivo.

Biblioteca didattica d'Ateneo – dati relativi all'utenza registrata - confronto 2006-2007-2008*

Anno	Utenti iscritti per la prima volta al servi- zio di prestito locale**	Utenti abili- tati al servizio di prestito locale della biblioteca***	Utenti "atti- vi" nella bi- blioteca****
2006	383	937	875
2007	320	552	488
2008	298	901	526

^{*}nell'anno 2007 l'attività della Biblioteca è stata sospesa nel periodo compreso tra gennaio e febbraio per permettere il completamento delle operazioni connesse all'inaugurazioni della struttura;

Criticità

Una criticità è sicuramente individuabile nella mancanza di strumenti che attualmente permettano di rilevare in modo efficace e sicuro i dati relativi alle presenze in biblioteca. L'esistenza di un registro d'ingresso, ove l'utente appone la sua firma, sicuramente non soddisfa i criteri di efficienza del sistema, in quanto tale obbligo di firma non viene rispettato in modo uniforme.

La biblioteca digitale d'Ateneo

Istituita ai fini di supportare le attività di didattica e di ricerca della comunità scientifica, ha quale fine primario lo sviluppo e la gestione della collezione digitale d'Ateneo comprendente prevalentemente banche dati bibliografiche e fattuali, periodici elettronici. L'accesso alle collezioni digitali è garantito sia dall'interno dell'Ateneo attraverso il riconoscimento degli indirizzi IP di tutte le sedi dell'Ateneo, ivi comprese le sedi decentrate, che al suo esterno tramite l'attivazione di un servizio proxy.

La biblioteca digitale dispone di 40 postazioni internet destinate alla ricerca bibliografica assistita o autonoma; il tutto regimentato da un Regolamento, che impone la registrazione degli utenti. Tutte le sale della Biblioteca digitale consento l'accesso agli utenti "mobili", dotati cioè di personal computer portatili o di altri dispositivi wireless. Tali servizi vengono erogati nel rispetto delle attuali normative in materia di privacy e sicurezza informatica. Per un corretto utilizzo delle postazioni dedicate all'utenza sono state adottate nuove soluzioni tecniche, per cui è possibile sia dalle postazioni che dai terminali utilizzare i principali software per la navigazione, la gestione della posta e l'office automation. Tutte le postazioni in dotazione alla biblioteca digitale permettono il salvataggio dei documenti scaricati dalla rete e/o elaborati su pen drive usb e la stampa su file in formato pdf.

La collezione digitale della Biblioteca consta di circa 12.000 periodici full-text, di cui 3.270 acquisiti, a seguito dell'adesione del SBA a trattative consortili nazionali, avviate per l'acquisto di e-journals, pubblicati da singoli editori commerciali e no (Jstor, Kluwer law international, Springer e Wiley). La collezioni, inoltre, è composta da 61 banche dati, che coprono i diversi ambiti disciplinari dell'Ateneo. Le risorse elettroniche sono di regola acquisite in modo centralizzato, al fine di garantire agli utenti un unico e comune servizio di accesso all'informazione scientifica in formato elettronico. L'utilizzo delle risorse digitali è costantemente monitorato; da tale monitoraggio deriva l'elaborazione di report statistici. L'analisi delle statistiche d'uso diventa momento di riflessione fondamentale nella fase decisionale connessa al rinnovo e all'acquisizione di nuove risorse digitali. Infatti, di norma, lo scarso utilizzo di una risorsa, rile-



^{**}coincidono con gli utenti inseriti per la prima volta nella rete degli utenti del Polo bibliotecario maceratese, attraverso l'apposito modulo del gestionale Se.Bi.Na ed il cui codice identificativo riporta la sigla della biblioteca in cui la prima ed unica registrazione è stata effettuata;

^{***}coincidono con gli utenti, che se pur iscritti presso altre biblioteche del Polo, usufruiscono del servizio di prestito della Biblioteca didattica;

^{****}coincidono con gli utenti che hanno usufruito del servizio di prestito per più di una volta.

vato in un ampio lasso temporale, determina la non rinnovabilità della stessa. Fanno eccezione a tale prassi le analisi delle statistiche d'uso dei repertori definibili "di nicchia"; tali risorse per la loro insita settorialità, perché rivolte ad un pubblico accademico estremamente specializzato non possono essere vincolate alla logica dei grandi numeri di utilizzo; inoltre, a volte, il valore culturale, scientifico della risorsa predomina sull'aspetto pragmatico dell'utilizzo.

Servizi della Biblioteca digitale:

- Catalogo collettivo automatizzato OPAC che nel 2008 raccoglie n. 613.000 notizie relative alla collezione documentaria possedute dalle biblioteche dell'Ateneo e dalle biblioteche convenzionate (nel 2008 sono state attivate n. 5 nuove biblioteche- Biblioteca del Centro studi Romolo Murri, Biblioteca comunale di Corridonia, Biblioteca comunale di San Severino Marche, La Biblioteca dell'Istituto storico per la resistenza, per le Marche, la Biblioteca del Centro di documentazione della storia del libro per l'infanzia). Il software di gestione del Catalogo, compatibile con i principali standard del Web, garantisce regolarmente la sincronizzazione quotidiana dei dati con il gestionale di catalogazione; è definitivamente stabile, e, oltre a favorire l'interazione con il bibliotecario, offre servizi al lettore integrati con il gestionale Sebina/SBN quali il suggerimento d'acquisto, il prestito, la prenotazione dei libri, il salvataggio delle bibliografie, il servizio "chiedi al bibliotecario".
- Servizio di consultazione delle banche dati in rete locale. Nell'anno 2008 il software TaTOO utilizzato per la consultazione on-line dei Cd-Rom e DVD, continuamente aggiornato alle nuove release disponibili, è stato integrato con l'ambiente intranet (Citrix Active Directory) dell'Ateneo; grazie all'integrazione con Citrix Active Directory gli utenti, con un'unica autentica, riescono ad accedere in sicurezza a più servizi. Gli utenti TaTOO del sistema bibliotecario, alcuni già utenti della Intranet d'Ateneo per altri servizi, sono aumentati di n. 100 unità per un totale di 190 unità

· Servizio Proxy.

Grazie al consolidamento del servizio Proxy è stata garantita l'estensione degli accessi alle risorse elettroniche, nel precedente anno consultabili solo dalla rete dell'Ateneo, anche agli utenti remoti che utilizzano postazioni esterne alla rete dell'Università;

il servizio è attualmente utilizzato da oltre 110 utenti. Con l'integrazione dei servizi bibliotecari nell'ambiente intranet (Citrix – Active Directory) dell'Ateneo, gli utenti del servizio

proxy possono accedere da postazione remote esterne alla rete d'Ateneo con un elevato grado di sicurezza mediante connessioni crittografate che utilizzano certificati digitali; Ogni utente del servizio Proxy ha a disposizione un pc "virtuale" mediante il quale può navigare, consultare la posta elettronica, gestire i propri documenti con i programmi di office automation ed effettuare il salvataggio nel proprio spazio personale residente nel server; l'utente ha, quindi, la possibilità di svolgere il proprio lavoro svincolandosi dalla postazione di lavoro avendo, grazie al pc virtuale, i programmi ed i documenti sempre disponibili indipendentemente dalla rete dalle quale si collega; utilizzando le funzionalità di Citrix l'utente ha, inoltre, la possibilità di trasferire i propri documenti, sempre disponibili on-line, dal server al dispositivo locale (pc, notebook) e viceversa.

Criticità

Le criticità del settore della Biblioteca digitale sono legate al crescente interesse, di per sé positivo, mostrato dagli attori dell'attività scientifica e didattica, principali fruitori dei servizi offerti dalla biblioteca. La comunità accademica spinge sia verso il mantenimento delle risorse elettroniche acquisite nel corso degli anni dalla biblioteca digitale, sia verso l'ampliamento dei prodotti scientifici da essa offerti. A questo aumento di interesse, però, non corrisponde un aumento del budget assegnato alla biblioteca, aumento necessario per poter far fronte a tali richieste; anzi nel corso dell'ultimo triennio finanziario si è verificata una diminuzione considerevole della voce di spesa stanziata in bilancio per la biblioteca.

Altro elemento di criticità è rappresentato dalla scarsità di risorse umane, soprattutto informatiche, al momento costituito da una sola unità, che coprano l'intero arco dei servizi connessi al digitale, da quelli di più basso profilo a quelli di più elevato tenore. Tale fattore determina la mancanza di un costante supporto all'evoluzione dei servizi bibliotecari.



Le biblioteche scientifiche

La struttura del Sistema bibliotecario è ampiamente articolata sul territorio di Macerata e provincia. Essa è composta di n. 28 biblioteche dell'Università, a carattere specialistico, distinguibili in biblioteche scientifiche stabilite presso Dipartimenti e Istituti, biblioteche interdipartimentali o di settore, comuni a più Dipartimenti o Istituti eventualmente in consorzio fra loro ed istituite sulla base di accordi fra le strutture interessate. Sono annoverate tra le strutture scientifiche le biblioteche dei Centri di documentazione e le Biblioteche di eccellenza. Il SBA favorisce, anche attraverso incentivi, forme di integrazione fra biblioteche scientifiche omogenee per ambiti disciplinari, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse. Le biblioteche scientifiche hanno lo scopo di assicurare l'acquisizione e la fruizione del patrimonio librario nel settore scientifico di riferimento.

La lettura dei dati relativi alle biblioteche scientifiche, come si evince dalle tabelle A e B, rivela delle criticità nell'organizzazione e nei servizi all'utenza. Una particolare riflessione è stata effettuata sul settore degli acquisti librari.

Criticità dell'organizzazione

In sintesi dall'analisi degli elementi di criticità si rileva che:

- le collezioni sono distribuite sul territorio in modo eccessivamente frammentato e non sempre sono articolate sulla base di logiche di settore. Nonostante nel biennio precedente si sia proceduto con successo all'accorpamento delle collezioni nel plesso di Palazzo Ugolini e in quello dell'ex Biblioteca Centrale, che ha portato alla creazione rispettivamente di una Biblioteca interdipartimentale e dell'Emeroteca giuridica, tuttavia permangono ancora molteplici situazioni di disaggregazione del patrimonio librario. Infatti in alcuni plessi biblioteche giuridiche convivono con biblioteche umanistiche in spazi contigui. Tale eccessiva frammentazione non risponde a criteri di efficienza e di efficacia, specialmente se si considera il settore dei servizi al pubblico (l'apertura è generalmente antimeridiana e risulta legata alla presenza per lo più della sola unità addetta ai servizi di biblioteca senza concreta possibilità di fungibilità all'interno dello stesso plesso in quanto ciascuna unità risponde giuridicamente al direttore di ciascuna struttura scientifica e non alla direzione tecnica del SBA). Diverse strutture bibliotecarie osservano un orario di apertura inferiore alle 30 ore settimanali;
- le collezioni "storiche", ossia quelle che consistono essenzialmente di materiale librario raro e di pregio, sono frammentate in varie collezioni librarie. Sarebbe opportuno iniziare a riflettere circa l'opportunità di allocarle in un'unica sede dando vita ad una Biblioteca storica di interesse per l'Ateneo. Si tratta senza dubbio di obiettivi a lungo termine ma rilevanti dal punto di vista scientifico;
- l'accumulo di più funzioni biblioteconomiche in una stessa unità di personale (ordini, catalogazione descrittiva e semantica, apertura, distribuzione, reference etc..) impedisce di fatto il conseguimento di un'adeguata specializzazione delle attività innescando, in molti casi, una resistenza all'adozione di nuovi standard biblioteconomici quali il nuovo tesauro per la soggettazione e la nuova edizione della classificazione decimale Dewey etc. Allo stato attuale alcune attività quali la gestione amministrativa automatizzata dei periodici, il

prestito on line, l'indicizzazione semantica, non vengono effettuate da tutte le strutture ma solo in alcune, sulla base di una discrezionalità e disponibilità del responsabile di biblioteca. Ciò provoca una ricaduta negativa nell'accesso sia ai servizi che all'informazione;

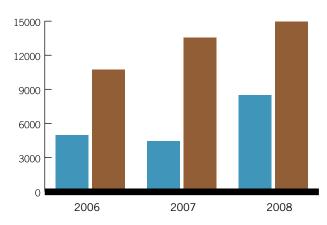
- l'apertura delle biblioteche scientifiche è prevalentemente limitata alla fascia oraria antimeridiana, come sopra esposto, ma è da sottolineare il fatto che in alcuni casi è resa possibile solo grazie all'utilizzo di studenti part- time, quantificabili per l'anno 2008 in 71 unità, con un costo suppletivo per l'Ateneo di circa 70.000 euro. Inoltre l'assenza di un quadro strutturato ed organico di apertura e chiusura delle biblioteche, di fondamentale importanza soprattutto nei periodi estivi, crea disagi all'utente che voglia accedere alle collezioni per le proprie esigenze di ricerca e determina un'immagine disaggregata del settore;
- l'attività di catalogazione viene generalmente espletata all'interno della singola struttura, ed è strettamente collegata alla capacità di acquisto della stessa. Ciò determina una diseguaglianza nella distribuzione dei carichi di lavoro e l'impossibilità di far fronte alle necessità del Sistema a seguito anche di eventi eccezionali quali l'acquisizione di speciali fondi di materiale librario. Infatti si deve rilevare che, negli ultimi quattro anni, si è verificato un accumulo di una considerevole massa di volumi non catalogati (circa 45.000 di cui n. 30.000 circa non inventariati) che creano una persistente richiesta della loro fruibilità da parte della componente docente della comunità accademica. E' d'uopo segnalare che nell'anno 2004 era stato ultimato dal SBA il progetto di recupero del pregresso per l'intero Ateneo, recupero che aveva condotto all'azzeramento del materiale bibliografico non catalogato.
- l'afferenza ai gruppi di lavoro attivati per la risoluzione di problemi biblioteconomici, basata sulla libera adesione di ciascuno, risulta purtroppo essere scarsa.

Criticità della gestione acquisti

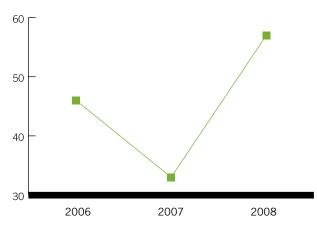
Anno	Monografie: Acquisti tramite CASB	Monografie: Totale Acquisti d'Ateneo	% acquisti tra- mite CASB su Tot di Ateneo
2006	4.948	10.744	46%
2007	4.435	13.521	33%
2008	8.500	14.953	57%

Acquisti di monografie

Monografie: Acquisti tramite CASB Monografie: totale acquisti d'Ateneo



% Acquisti fatti attraverso il CASB sul Totale di Ateneo



Dalla disamina dei dati relativi all'anno 2008, raffrontati con quelli degli anni 2006 e 2007, si evince che la media annuale di Ateneo in relazione agli acquisti di monografie ammonta a circa 13.000 unità e che la media annuale in relazione agli acquisti di periodici correnti ammonta a circa 2.500 unità.

Nel 2008 il CASB ha trattato da un punto di vista amministrativo ed inventariale circa 8.500 monografie e circa 1.000 periodici, disponendo di un organico di personale amministrativo costituito da 3 unità. Le restanti quote di 4.500 monografie acquistate e di 1.500 periodici correnti vengono gestite nelle sedi decentrate grazie all'impiego par-

ziale di circa 18 unità di personale, ad oggi ridotte a 15. Sulla base di queste considerazioni, alla luce delle linee guida per l'innovazione e la qualità nell'Ateneo e delle indicazioni operative contenute nella relazione di programmazione al bilancio di previsione 2009 degli organi di governo dell'Ateneo, che mirano a realizzare un elevato livello di competitività anche attraverso "una gestione efficiente delle risorse" sembra doveroso avanzare la proposta della centralizzazione del servizio acquisti del materiale bibliografico (monografie e periodici) dell'Ateneo, da allestire all'interno della sede del CASB e da attuarsi tramite l'ampliamento dell'attuale organico di ulteriori tre unità, di cui due per la gestione degli acquisti librari e una per la gestione dei periodici.

Tale servizio effettuerà l'inserimento in CIA degli ordini emessi, la trasmissione degli ordini al fornitore, l'inventariazione del materiale bibliografico, la consegna tempestiva del materiale alle biblioteche di competenza, il monitoraggio costante degli ordini, i rapporti commerciali con i fornitori. Verrà garantito alla comunità accademica un efficiente e tempestivo servizio di assistenza e di informazione circa lo status degli ordini, anche in modalità remota.

La centralizzazione consegue i seguenti vantaggi:

- 1. razionalizzazione ed economizzazione delle risorse umane: le unità amministrative operanti nei dipartimenti e negli istituti, una volta sollevate dalle mansioni relative alla gestione degli acquisti di materiale bibliografico, saranno interamente disponibili alle altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca;
- 2. economia di spesa: con un budget di ordinativi maggiore si otterrebbe dai fornitori una migliore scontistica (minimo 20% sia per le pubblicazioni italiane che straniere), garantendo tempestività nei tempi di consegna;
- 3. servizi aggiuntivi di altissima qualità (tracking on line ed in tempo reale degli ordini, bollettini personalizzati delle novità librarie, fornitura gratuita del record bibliografico del libro acquistato);
- 4. superamento delle attuali difficoltà gestionali dovute ad una situazione "ibrida": attualmente alcune strutture d'Ateneo effettuano acquisti librari sia direttamente sia tramite il CASB. Questo crea problematiche varie: può accadere che erroneamente il libro venga acquistato in duplice copia (uno direttamente dalla struttura, uno tramite il CASB); può accadere che durante l'anno finanziario il personale del CASB deputato al riordino di un libro rivelatosi fuori commercio, non possa materialmente effettuare il riordino sul mercato antiquario, perché i fondi relativi a quella struttura sono terminati e quindi si dovrà attendere l'apertura del nuovo esercizio finanziario;
- 5. creazione di un ufficio specializzato negli acquisti di materiale bibliografico che sia
 - a diretto contatto con i fornitori e quindi nelle condizioni di valutarne le prestazioni e la capacità di adeguarsi alle nostre esigenze
 - stimolato ad individuare soluzioni procedurali ed informatiche che rendano il lavoro più efficiente ed economico (ad esempio la modalità di invio del buono d'ordine CIA via e-mail, anziché via fax).

Obiettivi 2009

Alla luce delle indicazioni operative contenute nella relazione di programmazione al bilancio di previsione 2009 degli organi di governo dell'Ateneo, che evidenziano la necessità di potenziare tra l'altro, laddove possibile, i servizi agli studenti, nonostante la evidente riduzione di fondi, sembra doveroso avanzare la seguente ipotesi di razionalizzazione delle risorse umane e dei servizi biblioteconomici:

- assegnazione al SBA della quota di personale bibliotecario (50%) ancora non assegnata riferentesi al personale che opera nelle biblioteche scientifiche, in modo da garantirne un'adeguata flessibilità di utilizzo all'interno del SBA operando anche, nel contempo, una più equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- centralizzazione del servizio acquisti come sopra esposto;
- centralizzazione del servizio di catalogazione. Si è calcolato infatti, sulla base dei dati statistici del 2008 (cfr. tabella B), che con 4-5 unità di personale bibliotecario addetto a tale specifico compito potrebbero essere garantite le attività di catalogazione descrittiva e semantica per tutto l'Ateneo secondo i moderni standard catalografici;
- accorpamento, per quanto possibile, delle collezioni librarie del plesso di Via Garibaldi ai fini di una maggiore razionalizzazione dei servizi bibliotecari;
- ampliamento dei servizi all'utenza. Il personale non impiegato nella catalogazione potrebbe proficuamente essere utilizzato per garantire un potenziamento dei servizi all'utenza in relazione all'orario di apertura, ad un servizio centralizzato di prestito e di consultazione del materiale (laddove possibile per plessi), ad un servizio più accurato di reference in presenza;
- il personale delle biblioteche potrebbe inoltre essere coinvolto, tramite progetti specifici, al recupero del pregresso e alle attività proprie dei gruppi di lavoro in modo da velocizzare la risoluzione dei problemi biblioteconomici. Infatti in tal modo si sanerebbero le situazioni relative all'accumulo di fondi pregressi (45.000 volumi circa) e alla qualità degli archivi (pulizia dell'OPAC etc..).

Progetti avviati nell'anno 2008

Progetto Biblioteca giuridica unificata

Nell'anno 2008 è stato avviato una studio di fattibilità, affidato ad un funzionario di cat. EP del SBA, avente come obiettivo l'accorpamento delle collezioni nel plesso giuridico. Dal momento che allo stato attuale il progetto ha visto il coinvolgimento attivo del personale del dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato e di quello dell'Emeroteca giuridica, la coordinatrice dello stesso sta operando, in attesa di una concreta unificazione delle collezioni giuridiche, nell'ottica di un ulteriore sviluppo e coordinamento dei servizi delle due strutture attualmente interessate, di un consolidamento e potenziamento dei servizi dell'Emeroteca giuridica e della riorganizzazione dei materiali bibliografici contenuti nei depositi del plesso giuridico.

Progetto Servizio civile: "Bibliotheca docet: il reference bi-

bliotecario come occasione formativa e didattica" Il progetto si realizza nell'ambito delle biblioteche del SBA dell'Università degli Studi di Macerata, per lo più all'interno del territorio provinciale; ciascuna biblioteca coinvolta (14 plessi) ha ottenuto nel 2008 attraverso l'ARCI di Jesi l'accreditamento per lo svolgimento di attività di servizio civile. In base alla disponibilità di fondi si attende dagli organi competenti l'approvazione del progetto e l'assegnazione dei volontari per l'anno 2009-2010. Si prevede l'utilizzo di 29 volontari, distribuiti nelle varie strutture per potenziare l'offerta del servizio bibliotecario; ciascun volontario, dopo un periodo di formazione specifica della durata di 78 ore tenuto da personale bibliotecario ed informatico dell'Ateneo, svolgerà in autonomia, sotto la supervisione del responsabile di biblioteca, varie attività di desktop reference e di servizi in biblioteca (assistenza rapida alle esigenze informative dell'utente, espletamento delle pratiche d'ingresso, prestito e gestione utenti con software Sebina/SBN, servizio di assistenza ai lettori / utenti per ciò che concerne la ricerca bibliografica e l'utilizzo degli strumenti informatici in biblioteca, servizi di back-office, assistenza nei servizi informatici), per un totale di 1400 ore, suddivise in turni di 6 ore al giorno per 5 giornate. Tale progetto si inserisce perfettamente nella vocazione di promozione culturale dell'Ateneo divenendo un'attività eminentemente sociale, in quanto facilita la crescita del territorio attraverso quella dell'individuo. Nello specifico, va ricordato come tutte le attività formative dell'Università, dai corsi di laurea ai master, siano fortemente orientate

verso un rapido inserimento o riqualificazione dei discenti nel mondo del lavoro, anche attraverso lo svolgimento di stage. In questa medesima ottica va inserita questa offerta del SBA, che attraverso il progetto "Servizio civile" viene a rispondere a diversi livelli alle esigenze formative e in-formative dell'Università sul territorio. Da un lato, il volontario ottiene infatti una valida formazione che lo prepari ad operare in questo ambito rinnovato, ottenendo non solo competenze biblioteconomiche, ma anche abilità nei servizi multimediali ed informatici, in modo da acquisire e sviluppare i fondamenti di diverse professionalità. D'altro canto, l'intervento dei volontari permette di estendere e potenziare, sia a livello temporale sia a livello di bacino d'utenza, la qualità dei servizi bibliotecari offerti dall'Università, con particolare attenzione anche alle categorie più svantaggiate che possono comunque contare su ascensori e servoscala in ogni biblioteca del sistema; tutto il territorio provinciale in cui l'offerta delle altre istituzioni risulta scarsa o insufficiente verrebbe ad usufruire di strumenti altamente specializzati ed avanzati fino ad ora limitati all'utenza primaria.

Certificazione di qualità

Il 26 ottobre 2007 l'Università di Macerata ha ottenuto la certificazione di qualità globale Iso 9001:2000; il percorso, intrapreso nel 2001 con il progetto "Campus one" si è concluso proprio con l'adozione del sistema qualità anche da parte dei centri di servizio dell'Ateneo, tra cui il CASB. L'acquisizione di tale sistema operativo ha permesso una revisione critica dell'organizzazione dei processi individuati (Biblioteca digitale e Trattamento del materiale librario) e la diffusione di un approccio culturale fortemente orientato al miglioramento continuo delle performance e alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi. Le procedure metodologiche previste dal sistema qualità hanno consentito di monitorare l'efficacia dei servizi e della gestione della spesa pubblica attraverso la gestione di azioni correttive e preventive ed attraverso verifiche ispettive periodiche.

Eventi 2008

"Ars in fabula: master in illustrazione per l'editoria"

Nell'ambito del progetto "Ars in fabula: master in illustrazione per l'editoria", attivato nell'estate 2008 dall'Accademia delle Belle Arti ed organizzato dall'associazione culturale "Fabbrica delle favole", il Polo Bibliotecario centrale dell'Università di Macerata (piazza Oberdan 4) ha ospitato nella sala Mario Sbriccoli un ciclo di seminari serali di editoria; gli incontri finalizzati a far conoscere il panorama editoriale internazionale sono stati tenuti dai responsabili delle principali case editrici (Gallucci, Zoolibri, Topipittori, Artebambini, Nord-Sud/Ape Junior, Edizioni ARKA, Orecchio Acerbo) che hanno presentato il loro lavoro affrontando tematiche riguardanti le scelte editoriali, i progetti futuri, le tendenze e le problematiche del mercato. I seminari hanno visto anche la partecipazione occasionale di maestri dell'illustrazione come Anna Laura Cantone, Eva Montanari, Mauro Evangelista docenti nei corsi e nel master; l'illustratore Gek Tessaro ha inoltre tenuto venerdì 11 luglio uno spettacolo originale e divertente nella medesima sala Sbriccoli. Le sale del Polo Bibliotecario hanno anche ospitato dal 24 giugno al 7 agosto la rassegna estiva di "Libriamoci Mostra Internazionale di Illustrazione" con un'ampia retrospettiva delle opere di Anna Laura Cantone, illustratrice dallo stile ironico ed effervescente, offrendo non solo agli allievi del master e dei corsi, ma a tutta la cittadinanza maceratese e ai numerosi turisti una particolare e divertente occasione di arricchimento culturale.





Edizioni Università di Macerata

Vision e mission

Le lettere eum formano un'ideale biblioteca di libri. Conoscenza intesa come tempio laico, architrave... "E", = edizioni, rovesciata che diventa "M". "M" come tavolo su cui sedersi per leggere e studiare; la "U" intersecata è l'Università.

eum nasce ufficialmente nel 2006 (Marchio editoriale registrato e depositato presso la Camera di Commercio il 5.3.2006) per promuovere, valorizzare e diffondere in forma tradizionale e in digitale i risultati delle ricerche, le opere scientifiche e i progetti culturali dell'Ateneo; pubblica in varie lingue saggistica, riviste scientifiche, strumenti per la didattica, coniugando tradizione e innovazione, con particolare riguardo agli ambiti delle scienze umane e sociali

Pertanto, si è di fronte ad una iniziativa che si inserisce in un percorso comune ad altri Atenei italiani, nella logica – non sempre seguita – di farne un editore a pieno titolo, con tutti i caratteri che qualificano l'offerta degli editori tradizionali (registrazione, deposito legale, distribuzione nazionale attraverso PDE e BDL e internazionale con Casalini). La nascita delle **eum** rappresenta una sfida e una opportunità. Una sfida, poiché non è certo facile dare vita ad una *University Press* in grado di proporsi sul mercato editoriale con un certo grado di originalità e di efficacia; una opportunità, nella speranza che le eum possano diventare gradualmente l'editore di riferimento per l'intero Ateneo maceratese, valorizzando le ricerche di docenti e ricercatori, e offrendo un'immagine rafforzata del progetto culturale comune.

eum è, quindi, una University Press che intende sviluppare il suo catalogo con specifico riguardo agli ambiti più innovativi delle scienze umane e sociali proponendo i suoi libri a lettori curiosi e attenti alla dimensione interdisciplinare. Un editore che vuole comunicare un sapere accademico consolidato ma aperto e originale; un editore dinamico per valorizzare i giovani talenti. Una 'Facoltà di leggere', uno sguardo sul mondo.

Le eum si sono avvalse fino a tutto il 2008 del supporto tecnico di un editore di comprovata esperienza e di elevata qualità (Quodlibet edizioni), assicurando costi competitivi e una reale distribuzione nazionale (rete PDE). L'ambizione ulteriore è di fare ora delle eum un soggetto in grado di incidere significativamente sui dibattiti culturali che interessano le società contemporanee. Perché ciò possa avvenire occorrerà la collaborazione, la fantasia e la progettualità dei tanti che, nel nostro Ateneo, hanno a cuore le sorti della ricerca scientifica e dei suoi risultati.

In soli tre anni di vita di eum, il catalogo cartaceo può annoverare oramai oltre 100 titoli, segno dell'esistenza di un interesse crescente e di un bisogno condiviso da parte degli autori.

Importante, come vetrina nazionale, la partecipazione nel 2007 e nel 2008 alla Fiera internazionale del Libro di Torino.





Dopo Torino, le Eum nelle grandi librerie on-line

Le Eum (Edizioni Università di Macerata) hanno attirato a Torino l'interesse non solo dei lettori, ma anche dei grandi distributori.

La Dea Store, infatti, uno dei maggiori distributori online a livello internazionale, ha inserito nel proprio catalogo i titoli della casa editrice dell'Ateneo, andando ad affiancare Internet Bookshop e libreriauniversitaria.it nell'attenzione dimostrata verso questa nuova realtà del mondo editoriale, tramite la promozione e la diffusione delle opere con il marchio Eum. Oltre ai colossi della rete, molti sono stati i contatti concreti anche con i distributori tradizionali. Estremamente positivi anche i risultati sul versante del grande pubblico: le vendite sono quadruplicate nel corso dei cinque giorni della fiera rispetto allo scorso anno, il primo in cui le Eum sono state presenti con un proprio stand. Le preferenze dei lettori si sono equamente distribuite tra la due linee editoriali, "eum>", dedicata a docenti già affermati, e "eum x", riservata, invece, a giovani ricercatori, assegnisti o dottori di ricerca. Il risultato dimostra che l'interesse è, dunque, direttamente proporzionale alla crescita del catalogo, che annovera già più di 80 titoli.

Non sono mancati i vip tra i visitatori dello stand: Marco Travaglio, Luciana Litizzetto, Bruno Gambarotta. Sono stati presi contatti anche il conduttore della trasmissione di Radio Rai 3 "Fahrenheit", dedicata al mondo dei libri, Marino Sinibaldi, che ha detto di aspettare alcuni volumi dell'Eum per recensirli. Molti sono stati anche i docenti di altri atenei che vedono nelle Eum un buon canale per le proprie opere di ricerca. Un dato che conferma una strada già aperta da professori di quattro università – quelle di Torino, della Basilicata e della Puglia insieme alla Cattolica di Milano – che hanno già pubblicato con Eum.

"E' molto importante – ha spiegato Luigi Lacchè, presidente delle Eum, durante la presentazione moderata dal giornalista Rai Giancarlo Trapanese – perseguire nel tempo un progetto, per poter entrare in un mercato così complesso come quello italiano". Se le maggiori università statunitensi hanno una propria casa editrice già da centinaia di anni, in Italia il fenomeno si sta diffondendo solo negli ultimi tempi. "Ritengo – è stata la riflessione di Giuseppe Luppino, direttore delle Eum – che questo sia dovuto al monopolio esercitato sulle riviste scientifiche dai grandi editori e dai grandi stampatori, nonché da una scarsa fiducia iniziale dei docenti. Ma ora abbiamo richieste anche da professori non del nostro Ateneo e vogliamo porci come punto di riferimento per la pubblicazioni di riviste culturali da parte delle istituzioni locali".

Dalle notizie dell'Ateneo (http://www.unimc.it), 10.05.2008

Risorse e organizzazione

Risorse umane

Attualmente sono assegnate al CEUM quattro unità lavorative:

Dott. Giuseppe Luppino, Direttore Tecnico
Dott.ssa Carla Moreschini, redazione e pagine WEB
Dott.ssa Cinzia De Santis, redazione e comunicazione
Dott. Fabrizio Ottaviani, redazione e contabilità amministrativa.
Numerosi gli stagisti che hanno svolto in CEUM attività redazionale con soddisfazione e produttività discreta.
Presidente del CEUM è il prof. Luigi Lacchè.

Quadro economico-finanziario

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008 – approvato dal Comitato Tecnico Scientifico del CEUM nella seduta del 05/03/2009 – registra, nella sezione delle entrate, una disponibilità iniziale di 205.700,00 euro e variazioni complessive per 72.230,71 euro: tutte di segno positivo, derivanti da somme trasferite da altre strutture universitarie, compresa l'Amm.ne Centrale, per sostenere le spese di pubblicazione.

Si registra quindi una disponibilità finale di 277.930,71 euro nella stessa sezione delle entrate.

Risultano emesse, al 31/12/2008, riversali d'incasso per 121.423,26 euro in conto competenza e 1.072,82 euro in conto residui, per un totale di 122.496,08 euro. Le entrate accertate nel corso del 2008 e non ancora riscosse – alla chiusura dell'esercizio - ammontano a 114.900,00 euro.

Relativamente alle spese, si registrano la medesima disponibilità iniziale di 205.700,00 euro, variazioni totali per 72.230,71 euro e disponibilità finale di 277.930,71 euro. I mandati emessi ammontano ad un totale di 145.155,14 euro, di cui 108.910,60 euro in conto competenza e 36.244,54 euro in conto residui. Il capitolo del bilancio maggiormente interessato nell'emissione dei medesimi mandati di pagamento è stato quello relativo alle pubblicazioni scientifiche (F.S. 01.01.013). Gli impegni di spesa registrati nel 2008 e non ancora liquidati – alla chiusura dell'esercizio - ammontano a 27.773,70 euro.

Il totale delle perenzioni, effettuate in fase di riaccertamento dei residui, è di 3.501,08 euro: 2.708,16 per mancato utilizzo dell'impegno (la spesa in questione è stata contabilizzata in competenza) e 792,92 euro per minori spese sostenute rispetto all'impegnato; si allegano a tale proposito copie dei documenti fiscali e un prospetto riepilogativo.

L'avanzo finale di amministrazione risulta pari a 136.313,79 euro; l'importo al netto delle prenotazioni aperte, da riportare nel 2009, è di 113.048,10 euro.

La consistenza patrimoniale complessiva del CEUM, alla data del 31/12/2008, risulta di 17.614,98 euro: si tratta di beni derivanti esclusivamente da acquisti effettuati autonomamente.

Si registrano 3.771,81 euro per mobili, arredi e macchine per ufficio, 13.501,25, euro per strumenti tecnici, attrezzature ed impianti (nel corso dell'esercizio 2008 l'incre-

mento della dotazione pre-esistente è stata pari a 2.380,40 euro), 151,20 euro per altri beni mobili e 190,72 euro per materiale bibliografico (nel corso dell'esercizio 2008 l'incremento della dotazione pre-esistente è stato pari a 37,00 euro).

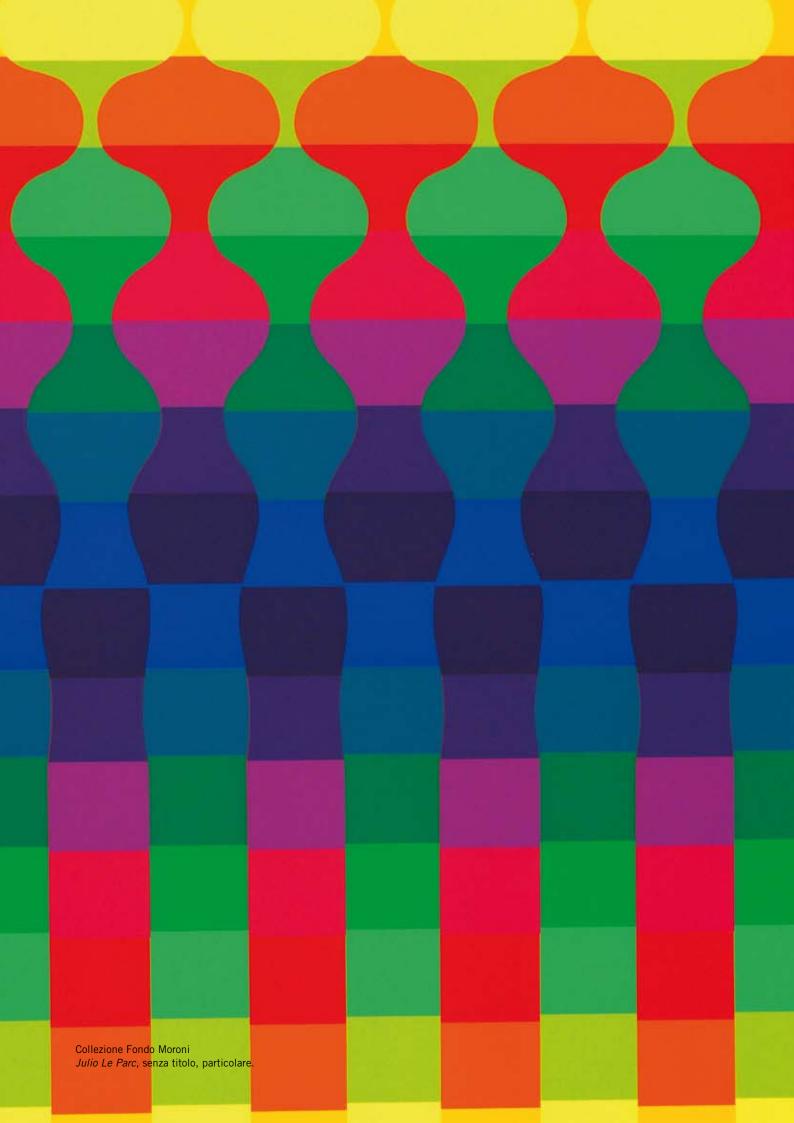
Il CEUM

Le eum sono gestite dal CEUM - Centro Edizioni dell'Università di Macerata. Il CEUM, istituito con D.R. n. 1399 del 7.10.2004 e gestito da un Regolamento (stesso D.R. sopra menzionato, e successive modifiche) ha il compito di promuovere, valorizzare e diffondere, sia in forma tradizionale sia digitale, le pubblicazioni con marchio eum e cioè i risultati delle ricerche, le opere scientifiche e i progetti culturali dell'Ateneo maceratese, consolidando e potenziando l'immagine dell'Università, in Italia e all'estero, secondo le esperienze delle University Press, promuovendo autori e progetti culturali di indubbio interesse. Le eum si prefiggono inoltre di poter svolgere una funzione di editoria "universale", cioè non legata soltanto alle occasioni offerte dalla produzione interna dell'Ateneo maceratese, assumendo un taglio più agile, tipicamente saggistico, rivolto ad un pubblico più ampio rispetto a quello rappresentato dalle microcomunità accademiche.

Strumenti principali:

- le eum (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, alla edizione e alla stampa, in varie lingue, di monografie, saggi, periodici, collane istituzionali, atti di convegni, manuali, strumenti per la didattica, riviste scientifiche, con particolare riguardo agli ambiti delle scienze umane e sociali, quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;
- un fondo sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;
- l'archivio digitale (Open Archive con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, oltre che come catalogo eum; nell'archivio (http://archiviodigitale.unimc.it) sono disponibili gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro, su indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, accetterà di pubblicare;
- il sito (http://ceum.unimc.it), che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro.

Da sottolineare infine che l'Università di Macerata, attraverso il suo Centro per le edizioni, si è dotata di una piattaforma per la gestione dell'editoria digitale e in generale di qualsiasi tipo di pubblicazione. In rari casi l'offerta è alternativa; più spesso l'offerta e la vendita digitale di riviste e di monografie accompagnano e ampliano l'offerta tradizionale. Bisogna immaginare un impegno continuo per affermare la logica dell'Open Access, a cominciare dalla pubblicazione delle Tesi di dottorato (che rappresentano un serbatoio non trascurabile per l'editoria universitaria e che spesso non hanno alcun riscontro digitale). L'Università di Macerata ha quindi, attraverso il CEUM, già predisposto un archivio digitale Open Access pronto per accogliere le Tesi di dottorato, operando anche a livello di Commissione Crui.



10.

Iniziative a tutela delle differenze

Il Comitato Pari Opportunità

Il Comitato Pari Opportunità è stato istituito nel novembre del 2005 e da quattro anni è dunque operativo all'interno dell'Ateneo. Dopo una fase di assestamento, solo dal 2008 ha visto ricoperte tutte le tre rappresentanze da persone elette, accanto alla partecipazione della Delegata alle Pari Opportunità. Nel corso di questi anni si sono inoltre via via aggiunte altre persone interessate a lavorare per i fini cui il comitato è tenuto a lavorare. In questo modo si è inteso raccogliere, con attenzione a tutti i ruoli presenti in Ateneo, sia le competenze, sia le esperienze, sia le differenze culturali e professionali, al fine di assicurare una lettura plurale della realtà della nostra Università. Nel 2008 il Comitato è risultato perciò così composto: 2 Rappresentanti delle studentesse e degli studenti, 2 Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, 2 Rappresentanti del personale docente, la Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, alcune collaboratrici oltre a una persona del settore amministrativo assegnata per compiti d'ufficio.

Il Comitato da un lato ha lavorato alla formalizzazione della sua presenza in Ateneo, dall'altro si è dedicato alla promozione di una cultura delle pari opportunità, ancora apparentemente poco diffusa. I dati rilevati in Ateneo mostrano infatti una sproporzione tra presenza delle studentesse e ruoli di dirigenza occupati da donne, come d'altro canto avviene nella maggior parte delle altre sedi universitarie.

In particolare lungo il 2008, per quanto riguarda i processi di istituzionalizzazione, il Comitato ha portato a termine con la collaborazione della Commissione atti normativi, l'approvazione del Regolamento che è stato ratificato dagli organi competenti nel luglio 2007 e rivisto nella parte riguardante i meccanismi elettivi nel 2008.

Dal 2008 è stata assegnata al Comitato anche una sede, all'interno di Palazzo Conventati, munita di attrezzature e telefono.

Per quel che attiene alla diffusione di una cultura delle pari opportunità, si è puntato ad avviare una serie di iniziative costruite in collaborazione e rivolte allo stesso tempo alle diverse componenti universitarie.

Il Comitato ha promosso e realizzato un'annuale rassegna di film dal titolo "Dietro una maschera. Ruoli, immagini e stereotipi delle donne nel cinema". Le proiezioni hanno lo scopo di trattare temi centrali come la genitoralità, le scelte di genere, il rapporto genitori-genitrici/figlie e figli, la gravidanza e la sua eventuale interruzione, i rapporti di coppia e il divorzio. I film sono stati scelti in funzione della possibilità di fare scaturire un dibattito e sono stati introdotti con la collaborazione delle/dei docenti dell'Ateneo, in base alle loro specifiche professionalità e competenze culturali. La rassegna ha visto nel 2008 la sua terza edizione.

Sempre al fine di favorire una riflessione sul tema delle pari opportunità, è stato istituito un bando di *concorso fotogra-fico* finalizzato alla realizzazione di una mostra dedicata alla raccolta di immagini non stereotipate di donne. Anche questa iniziativa è stata iterata negli anni precedenti, vedendo la partecipazione di studentesse e personale tecnico amministrativo che hanno aderito con delle immagini da loro realizzate.

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2007-2008, alle presenza del Rettore e delle Assessore alle Pari Opportunità di Regione, Provincia e Comune, il Comitato Pari Opportunità ha presentato e discusso in un ampio dibattito un film documentario teso a comprendere, attraverso l'effettuazione di video interviste, la percezione delle pari opportunità tra le donne del nostro Ateneo, con un'attenzione a tutte le sue componenti. "L'angelo fantasma. Riflessione a più voci sulle pari opportunità" è il film realizzato grazie alla partecipazione attenta e attiva di venticinque colleghe, che hanno permesso di raccogliere oltre 30 ore di videoregistrazioni. Al momento il Comitato sta lavorando alla pubblicazione di un volume cartaceo che raccoglierà la trascrizione integrale delle interviste realizzate, oltre al dvd del video documentario stesso.

Nell'ottica della valorizzazione di tutte le attività in corso in Ateneo che possano contribuire a divulgare una corretta informazione e contribuire a modificare gli stereotipi di genere cui la cultura dominante ancora è intrisa, il Comitato ha poi preso contatto con le docenti e i docenti che nei loro corsi istituzionali adottassero un'ottica di genere o che fossero comunque disponibili a tenere dei moduli all'interno dei propri settori disciplinari. La proposta ha suscitato interesse e rispondenza, tanto da poter avviare un corso interdisciplinare composto da più moduli. Il corso, da intendersi come una prima sperimentazione di un percorso di "Women's e Gender Studies", ha avuto come tema "Persona". Al centro dei diversi moduli sono sia il significato e il valore che il termine stesso "persona" assume nei diversi contesti (filosofici, politici, culturali, legislativi, etici), sia gli aspetti soggettivi, dell'identità personale e della sua rappresentazione e narrazione, nonché la sua dimensione relazionale, politica, storica.

Nell'ambito del ciclo "Professioni per donne", il Comitato ha inoltre organizzato un *seminario con la giornalista Bia Sarasini*, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione e il Dipartimento di Scienze della comunicazione. I seminari prevedono la presenza di donne nelle diverse professioni (registe, giornaliste, imprenditrici, e altro) che parlano della loro professionalità e delle potenzialità di lavoro per le donne.

L'emanazione della "Direttiva sulle misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" siglata a Roma il 23 maggio u.s. pone in evidenza quanto la politica del nostro Ateneo relativa alle PO sia ancora carente. Per quanto attiene alle azioni positive, in cui è previsto che le P.A. assicurino la rimozione di ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e che esplicitamente richiama l'importanza prioritaria dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore ai due terzi, la situazione dell'Ateneo è ancora non del tutto conforme.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, il Comitato sottolinea le seguenti possibilità di sviluppo:

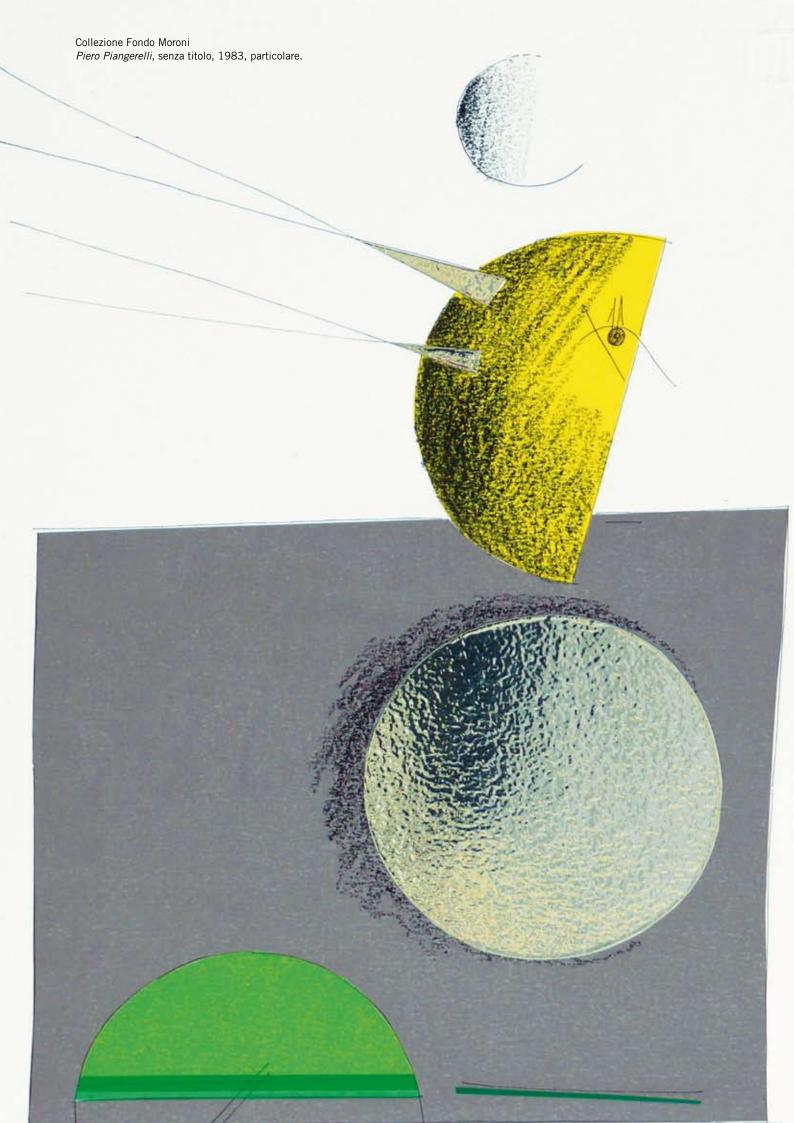
- 1. favorire l'organizzazione del telelavoro,
- 2. attivare progetti di miglioramento organizzativo volti alla valorizzazione delle diverse professionalità attraverso, ad esempio, la mappatura delle competenze professionali presenti all'interno delle 3 componenti universitarie;
- 3. favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi mediante l'adozione di misure di accompagnamento.

Relativamente alla formazione e alla cultura organizzativa, si indicano infine le seguenti linee programmatiche:

- 1. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza, adottando le modalità organizzative idonee a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
- 2. curare che la formazione e l'aggiornamento del proprio personale contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere;
- 3. avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della dirigenza sulle tematiche delle pari opportunità;
- 4. produrre tutte le statistiche sul personale ripartite per genere;
- 5. utilizzare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminatorio;
- 6. promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci sono indirizzate a donne, quanta agli uomini, quanta a entrambi.

Per quanto attiene ai processi di istituzionalizzazione del Comitato, si ritiene di doversi impegnare a:

- 1. favorire l'operatività del CPO;
- 2. rafforzare il suo ruolo all'interno dell'amministrazione;
- 3. valorizzare e pubblicizzare con ogni mezzo i risultati del lavoro svolto.



14.

Il coinvolgimento degli interlocutori

14.1. Gli interlocutori di riferimento

Sono stati invitati all'incontro di lunedì 16 marzo 2009, presso l'aula 3 della Facoltà di Scienze della Comunicazione, i i referenti delle seguenti categorie di interlocutori:

- tutti i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo:
- laureati dell'Ateneo (ALAM)
- referenti del CNSU;
- rappresentanti degli studenti e delle famiglie per gli Istituti di istruzione secondaria superiore della provincia;
- referenti della Consulta degli studenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore (Macerata);
- dirigenti (o loro delegati) degli Istituti di istruzione secondaria superiore della provincia;
- referenti MIUR
- referenti del CNR;
- referenti degli Atenei marchigiani;
- assessori alle Pari opportunità nel Comune di Macerata, nella Provincia di Macerata e in Regione;
- referenti ANFASS;
- referenti dell'Ufficio scolastico provinciale;
- referenti della Regione;
- referenti della Provincia di Macerata;
- referenti dei Centri per l'impiego della Provincia;
- un referente per ciascuna delle altre province marchigiane;
- referenti del Comune di Macerata;
- referenti dei Comuni presso i quali l'Ateneo ha sedi distaccate;
- referenti di: Centro Universitario Piceno, Fondazione Colocci, Associazione Studi universitari Civitanova Marche, EUF Fermo;
- referenti dell'ASUR zona territoriale 9 Macerata;
- referenti della Prefettura di Macerata;
- referenti della Camera di CIAA di Macerata;
- referenti di Confindustria Macerata;
- referenti di altre associazioni di categoria: API, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Copagri, CNA, Cassa Artigiani, Confcooperative, Legacoop, Unci, Confidi...);
- referenti degli ordini professionali (commercialisti ed esperti contabili, avvocati, giornalisti, notai, medici, ingegneri, geometri, architetti....);
- referenti di aziende ed enti che hanno partecipato a nostre iniziative di orientamento;
- referente della Fondazione CARIMA;
- referente della Banca delle Marche;
- referente dei Magistrati;
- un referente per ciascun Sindacato;
- referente del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (DGPCC) - Settore Archeologia;
- Ambasciata d'Italia a Tirana;
- Soprintendente archeologo per le Marche;
- Soprintendente archeologo per l'Umbria;
- Presidente Regione Gjirokaster (Albania);
- Rettore Università di Gjirokaster;
- Direttore Istituto Archeologico albanese;
- Direttore Nazionale dei Monumenti di Cultura Tirana;
- Istituto Regionale dei Monumenti di Cultura;

- referenti dei Comuni di Urbisaglia e Orvieto;
- referenti del mondo del volontariato (CSV);
- referenti dei fornitori.

E' stato inoltre proposto per il 2009 di arricchire i riferimenti, coinvolgendo anche:

- Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Fondazione Chiaravalle M. Montessori
- Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I° G.M. Lancisi G. Salesi, Ancona
- Comune di Ancona
- Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche.

A regime le parti interessate saranno coinvolte non soltanto in riunioni fisiche, ma anche a distanza.

Di seguito sono riportati gli esiti dell'incontro. Si tenga presente che la discussione, come prevedibile, non si è focalizzata esclusivamente sull'area della ricerca. Considerati gli interessi dei partecipanti, il dibattito ha riguardato diversi ambiti di attività.

14.2. Gli esiti del primo incontro con il team di consultazione

(lunedì 16.03.2009 ore 15:00, aula 3 della Facoltà di Scienze della Comunicazione)

Sono presenti sia persone facenti parte del gruppo di lavoro che ha partecipato alla redazione del bilancio sociale sia componenti del team di consultazione che è stato proposto dal gruppo di lavoro stesso e convocato appositamente per l'incontro di confronto sul bilancio sociale 2008.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): illustra i lavori già svolti nel 2007 e il bilancio sociale 2007 sperimentale per il settore ricerca già redatto e pubblicato on line, oltre che diffuso internamente all'Ateneo con comunicazioni ufficiali, incontri e interviste; espone il calendario dei lavori per l'anno 2009, inerenti la redazione del bilancio sociale 2008, illustra quanto già portato a termine, i risultati intermedi e la programmazione delle attività ancora da porre in essere; le scadenze prossime sono il 25 marzo per l'invio da parte dei referenti di ogni struttura dei propri elaborati eventualmente modificati e corretti o integrati; il 27 marzo per l'invio della bozza agli organi prescelti per dare il proprio giudizio preventivo sull'elaborato; il 17 aprile per ricevere i giudizi dei suddetti organi e per inviare la bozza definitiva agli Organi di Ateneo deputati all'approvazione del documento; il 30 maggio per elaborare anche graficamente la bozza definitiva che dovrà essere stampata nel mese di giugno e diffusa con apposite attività di presentazione.

Per quanto concerne la divulgazione, propone di reperire da tutti i partecipanti al gruppo di lavoro gli indirizzi e-mail a cui ritengono opportuno inviare la notizia della pubblicazione del bilancio sociale di Ateneo, per poter contattare quanti più interessati possibili. Propone inoltre a tutti i referenti di dare divulgazione alla futura pubblicazione, oltre che nel sito di Ateneo, nella conferenza stampa che potrebbe essere realizzata e nei diversi organi collegiali di Ateneo, anche in occasioni diverse, non organizzate appositamente, ma che potrebbero vedere comunque coinvolto il bilancio sociale come strumento di rendicontazione delle attività realizzate dall'Università o dalle singole strutture.

In merito a quest'ultimo punto propone, per chi lo desidera, di fare estratti del bilancio sociale che possono essere anche integrati e arricchiti con maggiori informazioni, per ogni singola struttura che desidera redigere un proprio documento di rendicontazione sociale.

Propone inoltre di elaborare un piano di comunicazione da poter inserire già nel documento e da realizzare dopo la definitiva approvazione e pubblicazione¹.

Tiziana Onofri (CASB): propone di inserire in futuro nel team di consultazione anche altre biblioteche di riferimento locali, regionali e nazionali affinché possano dare un proprio contributo, in particolare per il settore di interesse del sistema bibliotecario.

Gianluca Lucchese (Facolta' di Beni Culturali): propone di fare una sintesi leggera e molto comunicativa dell'iniziativa in oggetto, senza riportare i contenuti specifici del documento integrale; ad esempio un depliant promozionale ed esplicativo di che cosa è il bilancio sociale e perché è stato fatto, dove può essere reperito e che cosa significa per l'Ateneo, per poter fare una semplice, immediata, economica ed incisiva azione di diffusione della notizia che l'Università ha redatto il documento e che questo è reperibile e consultabile da tutti. Il depliant potrebbe essere facilmente divulgato in ogni iniziativa a cui partecipa l'Ateneo o le singole strutture (come ad esempio convegni, seminari, eventi di orientamento o promozione, incontri nelle scuole, fiere, ecc.).

Ferencz Bartocci (Direttore Sportivo della Premiata Basket Montegranaro): è interessante testimoniare come si è lavorato in gruppo e come è stato possibile realizzare il progetto, specificandolo nel documento e portandone testimonianza in diverse occasioni, come ad esempio in incontri specifici con stakeholder interessati a questa metodologia e tipologia di lavoro di gruppo per giungere ad una rendicontazione sociale dell'ente nel suo complesso.

Nedo Fanelli (Facolta' di Scienze Della Comunicazione): non bisogna cadere nella tentazione di fare un riassunto o una sintesi del bilancio sociale per soli scopi comunicativi, ma semmai si può tentare di sintetizzare per comunicare con maggiore efficacia soltanto la metodologia, il significato che si vuole dare al documento e la motivazione del perché è stato redatto; i contenuti non possono essere riassunti perché si rischia di darne una diversa lettura ed interpretazione.

Patrizia Camilletti (consulente, aree controllo di gestione e bilancio sociale): propone un video di forte comunicazione che promuova il bilancio sociale, come testimonianza del lavoro svolto da parte del gruppo e con brevi interviste agli stakeholder interessati da questa rendicontazione sociale.

Stefano Pietropaolo (rappresentante degli studenti): chiede di poter inserire il parere di un rappresentante degli studenti all'interno del bilancio sociale dopo averne fatto prendere visione al Consiglio degli Studenti nel suo complesso.

Katia Giusepponi (responsabile del progetto): propone di inserire tra gli organi che daranno esplicitamente un proprio giudizio sul documento anche il Consiglio degli Studenti oltre al Collegio dei Revisori, al Nucleo di Valutazione e alla Commissione Etica che erano già stati previsti con propri interventi².

¹ A tale riguardo si veda il paragrafo 1.7.

² A tale riguardo si veda la parte 15.

Giulio Pantanetti (Assessore della Provincia Di Macerata): la Provincia ha redatto il proprio bilancio sociale come percorso di miglioramento dei propri servizi al cittadino; anche per l'Ateneo di Macerata bisognerebbe dare risalto a forme di partecipazione degli stakeholder più importanti, attraverso indagini sul benessere organizzativo e concentrando l'attenzione sugli studenti; durante le future presentazioni si potrebbe sin da subito pensare su come far partecipare e interagire in maniera più sistematica gli studenti sulle decisioni riguardanti la vita dell'università e la programmazione delle attività; si potrebbero segmentare ulteriormente gli stakeholder per interessarli in maniera più diretta, ponendo loro domande quali: "gli obiettivi che l'Ateneo si è posto e che sono contenuti nel bilancio sociale sono giusti? Va bene come li stiamo portando avanti? I risultati raggiunti sono soddisfacenti? Come vedete l'Università? Come la percepite? Cosa credete che si possa fare per captare sempre meglio i bisogni e le necessità dell'utenza?"; si potrebbero anche organizzare incontri tematici per i diversi portatori di interesse in cui presentare in maniera più analitica il bilancio sociale nelle sezioni di loro maggiore interesse.

Monica Serpilli (SSIS): si potrebbe organizzare una giornata dedicata al bilancio sociale di Ateneo, un giorno intero aperto a tutti gli interessati, in cui presentare il documento e fare anche un momento formativo per chi lo desidera, sia per il gruppo di lavoro che per gli stakeholder e anche per il team di consultazione, magari incentivando la partecipazione anche delle altre realtà che si sono confrontate con l'esperienza del bilancio sociale o che intendono intraprendere questa iniziativa per la prima volta.

Carla Cherubini (Istituto di Esercitazioni Giuridiche e Rappresentante Sindacale in CdA): propone di confrontarsi principalmente e in maniera ancora più diretta con gli studenti, che rappresentano il principale portatore di interessi dell'Ateneo, cercando anche di interessarli maggiormente al bilancio sociale e a questa esperienza innovativa.

Lorenzo Marconi (Assessore del Comune di Macerata): propone di approfondire il settore dei servizi e degli interventi in atto in cui possono essere parte in causa anche le altre istituzioni del territorio, partendo dagli elementi di criticità per poterli risolvere e discutere insieme agli altri attori interessati, in maniera tale che il team di consultazione laddove possibile possa anche intervenire per punti di migliorabilità organizzativa o di sistema nel suo complesso (come ad esempio criticità legate ai nuovi poli in espansione, ai parcheggi, ai trasporti, ecc.); è un'occasione anche per confrontarsi su disagi e problematiche aperte e per far presente l'elenco delle priorità da affrontare, soprattutto se ci sono aspetti che interferiscono sul buon andamento delle attività di più enti coinvolti; alcune questioni di comune interesse potrebbero essere portate alla superficie grazie a questo strumento piuttosto che con altri metodi più istituzionali ed ufficiali ma meno incisivi e risolutivi (come ad esempio collaborare per la raccolta differenziata).

Paola Landi (CRI): è importante gettare ponti tra le istituzioni e gli enti del territorio che stessono soffrono di autoreferenzialità e non hanno molti momenti per potersi aprire alle altre progettualità esterne; il bilancio sociale serve anche a questo e soprattutto per potersi incontrare e confrontare su alcune questioni cruciali, anche direttamente e personalmente in momenti come questo appositamente dedicati al rapporto con il mondo esterno.

14.3. La tua opinione

Ti ringraziamo molto per il tempo e l'attenzione che hai voluto dedicarci. Restiamo a tua disposizione per altre informazioni e ti preghiamo ti inviarci tuoi eventuali suggerimenti all'indirizzo e-mail:

bilanciosociale@unimc.it



15.1. Confronto con la commissione etica

Il parere della Commissione etica

Allegato al Verbale n. 15 del 14 maggio 2009

Giudizio della Commissione etica sul bilancio sociale 2008 dell'Università di Macerata

La Commissione etica esprime un giudizio complessivamente positivo sul Bilancio sociale 2008.

Invita a prendere in considerazione, nell'ambito delle "Aree di migliorabilità", una più adeguata applicazione del metodo partecipativo ed un più incisivo coinvolgimento di tutti i componenti delle strutture nella gestione dell'Ateneo, soprattutto con riferimento alle decisioni per la revisione dell'esistente, al fine di garantire una più attenta riflessione e pervenire, quindi, a conclusioni ponderate.

In relazione alle Aree relative alle "Risorse Umane e alla "Ricerca Scientifica", con specifico riferimento alle figure dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca, la Commissione etica:

- invita a recepire quanto deliberato dalla stessa Commissione sulla "spendita" del titolo accademico da parte dei docenti a contratto, al fine di evitare abusi del titolo stesso e possibili danni all'immagine dell'Università;
- raccomanda un uso congruo delle risorse destinate alla ricerca, in modo da evitare attribuzioni che non siano in linea con le esigenze e le finalità di sviluppo culturale e formativo dei destinatari delle risorse medesime;
- sollecita una riflessione sul problema dell'equilibrio tra pensionamenti e ricambio generazionale suggerendo l'adozione di criteri che non siano generali e astrattamente precostituiti, ma che tengano conto delle situazioni specifiche, del valore professionale raggiunto e delle funzioni ricoperte dal personale docente e tecnico-amministrativo, secondo procedure peraltro già in atto in altre sedi universitarie.

15.2. Confronto con il Consiglio degli Studenti

Il parere del Consiglio degli Studenti

Verbale della seduta del Consiglio degli studenti del giorno 12 Giugno 2009

(...)

2. Parere Bilancio Sociale

Il Consiglio degli Studenti esprime interesse per il Bilancio Sociale che consente a tutti coloro che vivono nell'ambito dell'Università di conoscere la struttura del luogo in cui si trovano.

Il Consiglio degli Studenti riconosce la portata educativa e formativa del Bilancio Sociale e propone la divulgazione mediante un incontro soprattutto per gli studenti.

Il Consiglio degli Studenti consiglia l'elaborazione di un documento di sintesi che sia più accessibile e d'impatto. Il Consiglio degli Studenti, infine, riconosce l'importanza del Bilancio Sociale per l'opportunità che dà all'Università di fare autocritica e di mostrare i propri punti di forza.

(...

Le nostre osservazioni

Il bilancio sociale deve sempre, con trasparenza, garantire ambiente dialettico, libera espressione di idee e opinioni. Significativa testimonianza in tal senso è rappresentata dalla nota della Commissione etica che, accanto al giudizio complessivamente positivo sul bilancio sociale 2008, formula diversi inviti e propone riflessioni riguardanti la gestione.

Le nostre osservazioni

Accogliamo senz'altro molto positivamente la proposta di divulgare il bilancio sociale mediante incontri.

Per rispondere alle esigenze di accessibilità e impatto, abbiamo evidenziato in questo bilancio sociale due aree: una generale, contraddistinta con il colore azzurro, e una di dettaglio, contraddistinta con il colore verde.

Con tale evidenziazione abbiamo voluto, da un lato offrire al lettore uno strumento di veloce orientamento, dall'altro indirizzare verso un estratto che (soltanto on line) potrà avere autonoma diffusione.

Il concetto di bilancio sociale come "opportunità" è assolutamente in linea con il nostro modo di operare. Come abbiamo indicato nel paragrafo 1.5., "In questa logica il bilancio sociale (come rapporto e come processo) risulta fondamentale principalmente per le occasioni di scambio che crea, per le aree di migliorabilità che consente di evidenziare".

15.3. Confronto con il Nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo di valutazione

Giudizio del Nucleo di Valutazione

II Nucleo di Valutazione esprime un giudizio positivo sul Bilancio Sociale 2008 dell'Università di Macerata. Il Bilancio offre agli studenti e a tutti i soggetti interessati un quadro esauriente delle peculiarità e delle attività dell'Ateneo e rappresenta, quindi, un valido supporto anche per la soddisfazione dei Requisiti di Trasparenza (art. 2 e art. 10 D.M: 544/2007 e D.D. 10 giugno 2008, n.61).

Il Nucleo di Valutazione ha apprezzato, in modo particolare, alcuni elementi che rappresentano punti di forza rilevanti del Bilancio Sociale realizzato:

- la completezza e la articolazione delle aree di attività censite
- il metodo di lavoro connotato da una forte componente partecipativa delle parti interessate
- il ruolo centrale attribuito alla misurazione e valutazione delle attività
- lo sforzo compiuto per mettere in evidenza i consolidati rapporti che l'Ateneo di Macerata ha stabilito con le realtà locali
- la scelta di uno stile di reporting con una forte capacità comunicativa.

L'analisi condotta rappresenta una base conoscitiva preziosa e troverà il suo compimento solo se rappresenterà uno strumento di monitoraggio nel tempo delle attività dell'Ateneo.

Per le edizioni future, il Nucleo suggerisce come azioni di miglioramento una estensione del concetto di "parti interessate" alle famiglie che sostengono gli studenti e una maggiore razionalizzazione nella descrizione delle attività dei Dipartimenti. Nella versione attuale, gli stili utilizzati ed i diversi livelli di approfondimento scelti non consentono sempre in modo semplice il confronto tra le strutture.

Le nostre osservazioni

Accogliamo pienamente la proposta del Nucleo di estensione delle parti interessate.

La razionalizzazione nella presentazione delle attività dei Dipartimenti si inquadra senz'altro in quanto abbiamo espresso in introduzione, e in particolare nel paragrafo 1.7., circa l'esigenza di impegnarci per superare criticità "promuovendo la convergenza verso forme omogenee, sempre condivise, di rendicontazione e una più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi" da parte delle diverse aree dell'Ateneo.

Si consideri, peraltro, che risultati pieni in tal senso richiederanno il tempo della condivisione, assolutamente necessaria per un'organizzazione in cui "ciascuno sia spontaneamente orientato a ricercare, in primo luogo, le proprie criticità per superarle" (si veda paragrafo 1.5.).

15.4. Confronto con i Revisori dei conti

Il parere dei Revisori dei conti

1) Parere in ordine alla rendicontazione sociale nell'ambito dell'Ateneo (Direttiva 17 febbraio 2006 del Dipartimento della Funzione pubblica)

Con riferimento alla richiesta formulata in data 31 marzo 2009, il Collegio ritiene di dover partecipare al processo in atto diretto a realizzare la rendicontazione sociale nell'ambito dell'Ateneo secondo la Direttiva adottata dal Ministro della Funzione Pubblica il 17 febbraio 2006.

Tale forma di rendicontazione si inserisce nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e si concreta in strumenti "...di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti."

In particolare, il bilancio sociale può contribuire a migliorare la dimensione contabile, comunicativa, della responsabilità politica, di funzionamento, strategico-organizzativa e professionale di una pubblica amministrazione.

A tal fine devono essere assicurati:

- una chiara formulazione dei valori e delle finalità dell'azione dell'amministrazione nonché l'identificazione dei programmi, piani e progetti in cui essa si articola;
- l'attribuzione delle responsabilità politiche e dirigenziali;
- un sistema informativo in grado di supportare efficacemente l'attività di rendicontazione;
- il coinvolgimento interno degli organi di governo e della struttura amministrativa, da un lato, e quello della comunità, dall'altro, nella valutazione degli esiti e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento;
- l'allineamento e l'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione e rendicontazione adottati dalla amministrazione;
- la continuità dell'iniziativa.

In via di sintesi, le informazioni che il bilancio sociale deve contenere sono:

- i valori di riferimento, visione e programma della amministrazione;
- le politiche e i servizi resi;
- le risorse disponibili e utilizzate.

E' importante sottolineare che nelle varie fasi in cui si articola il processo di realizzazione del bilancio sociale (definizione del sistema di rendicontazione, rilevazione delle informazioni, redazione ed approvazione del documento, comunicazione del bilancio sociale) deve essere garantito, da un lato, il coinvolgimento delle strutture interne, e dall'altro, il raccordo e l'integrazione con i processi decisionali, gestionali e di comunicazione dell'amministrazione nonché con i sistemi di programmazione e controllo, così come con quelli informativi.

Il risultato di questo processo deve essere la redazione di un documento finale adeguato ad esprimere essenzialmente il carattere comunicativo del bilancio sociale, rendendo significative per i destinatari le informazioni ivi contenute.

Alla stregua delle suesposte considerazioni, il Collegio procede ad una valutazione del bilancio sociale 2008 dell'Ateneo, illustrato dai responsabili del relativo progetto

15. Pareri 317

in una riunione informale tenutasi presso l'Università di Macerata il giorno 8 maggio 2009.

Occorre al riguardo precisare che la rendicontazione delle politiche e dei servizi è stata sperimentata nell'esercizio 2007 solo nell'area "ricerca scientifica", mentre per l'esercizio 2008 è stata adottata una procedura di rendicontazione integrale.

Il documento, dopo una breve introduzione sull'identità dell'Università di Macerata (storia, visione e mission dell'Ateneo, organi, ecc.) si articola sulla rendicontazione in primis dell'area "ricerca scientifica" e successivamente dei Dipartimenti.

Il processo di rendicontazione è stato svolto secondo un metodo di lavoro basato sulla partecipazione e sul coinvolgimento diretto di tutti i componenti dei vari gruppi di lavoro nell'ambito delle aree e strutture di riferimento.

Ogni struttura è stata invitata a rendicontare secondo uno schema che prevede:

- 1) la mission
- 2) la sintesi delle risorse disponibili
- 3) la relazione sulle attività di collegamento con gli indirizzi dell'Ateneo e secondo il riferimento condiviso.

Il lavoro svolto, considerato che si tratta della stesura del primo bilancio sociale integrale dell'Ateneo, mostra un notevole impegno del personale incaricato manifestatosi nell'aver saputo coinvolgere tutti i referenti delle diverse strutture interessate unite in un team di consultazione.

Tale documento presenta dei punti di migliorabilità in quanto dovrebbe raccordarsi sia con il controllo di gestione, previsto dall'art. 52 del vigente Regolamento contabile – non ancora attuato in difetto della adozione del relativo regolamento -, sia con le strutture amministrative dell'Ateneo in modo che le informazioni acquisite rendano espliciti:

- 1) le azioni intraprese
- 2) le risorse impiegate
- 3) i risultati raggiunti
- 4) gli impegni futuri per migliorare il rapporto tra risorse disponibili e utilizzo delle stesse.

Tutto ciò potrebbe avvenire con la stesura di una apposita tabella riassuntiva in cui vengono indicati, per ciascun Dipartimento o area, gli obiettivi generali individuati per l'anno di riferimento, la realizzazione degli stessi con le risorse assegnate, la migliorabilità per il futuro.

Quanto sopra al fine della redazione di un documento che permetta di condensare il "valore" di tutta l'organizzazione universitaria, di spiegare gli elementi tangibili nonché fornire agli enti pubblici e privati, e in generale a tutta la comunità locale, la comunicazione più completa non solo di quello che l'Ateneo fa, ma soprattutto del "modo" in cui lo fa.

Le nostre osservazioni

Per quanto riguarda l'**articolazione** del bilancio sociale, precisiamo che essa è più ampia di quella richiamata nella nota dei Revisori, comprendendo anche la rendicontazione delle attività di *didattica e formazione*, di *servizio*, di *tutela e valorizzazione delle differenze*.

Il **coinvolgimento** del team di consultazione è certamente fondamentale e importante in un processo di rendicontazione sociale, riteniamo bensì che molto impegno sia stato profuso soprattutto nel coinvolgimento dei soggetti interni attraverso il *gruppo di lavoro*.

Evidenziamo che, sebbene in "difetto della adozione del relativo regolamento", ovvero pur mancando la definizione di modalità generali, l'Ateneo ha sviluppato importanti processi informativi e organizzativi di **controllo gestionale** che saranno messi a sistema anche sulla base delle riflessioni alimentate dal percorso di rendicontazione sociale.

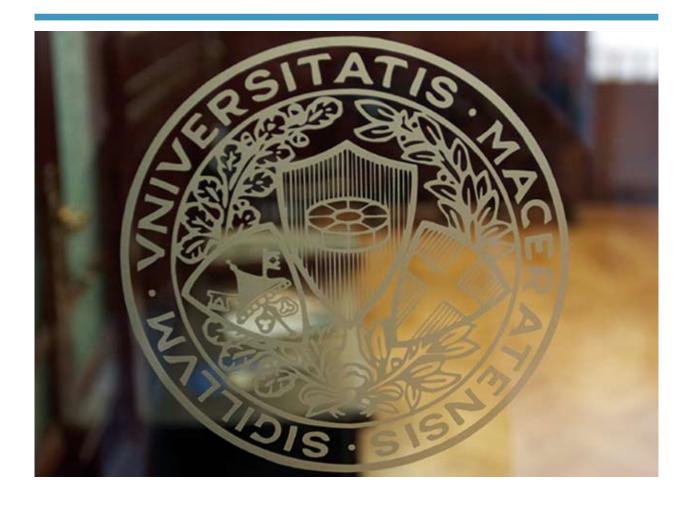
Pertanto: il bilancio sociale si arricchirà senz'altro attraverso l'evoluzione del controllo di gestione; il controllo di gestione migliorerà anche grazie all'apprendimento generato dai processi di reporting sociale.

Per quanto riguarda la suggerita **forma tabellare** di sintesi, il gruppo di lavoro valuterà, sentiti gli interlocutori e i relativi riscontri basati sull'analisi del rapporto.

15.5. Linee di sviluppo del confronto

La continuità nella rendicontazione sociale consentirà più numerose occasioni di confronto con persone ed organi. Accanto al nostro impegno per informare, con sempre maggiori tempestività e pienezza, dei profili e delle evoluzioni del nostro sistema di controllo e rendicontazione, vi saranno, sempre più, la sensibilità e l'attenzione dei nostri interlocutori nel cogliere elementi da segnalare nella prospettiva del miglioramento.

Nel ringraziare tutti, ci proponiamo di valutare per il prossimo bilancio sociale anche l'opportunità di sottoporre la nostra rendicontazione a panel di esperti.



15. Pareri 319

Questo bilancio sociale è stato approvato dal Senato Accademico, nell'adunanza del 23 giugno 2009, e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Macerata, nell'adunanza del 26 giugno 2009.

